

ANNO LV · NUMERO 40

I/

D

7

P.E.

TVcorriere

di COPIA SERVIZIO

L'attrice Franca Mantelli in visita alla tipografia che stampa l'inserto "tuttoTVlocali"

LIRE 350

...
DÀ QUESTO NUMERO:
**LE PAGINE
GIALLE**
CON I PROGRAMMI
DELLE TV LOCALI

...
**SPECIALE
CALCIO:
56 PAGINE
A COLORI**

II/12664



IN COPERTINA Franca Mantelli, attrice di teatro e di TV (la vedremo presto in *Macario* si, sei puntate sulla Rete 1, accanto al popolare comico torinese, e anche in *Quasi davvero*, dai racconti di Massimo Bontempelli), è la madrina del nostro nuovo inserto « tuttoTVlocali » (Foto di Fiorenza Benedetto)

Radiocorriere TV
SETTIMANALE DELLA RADIO
E DELLA TELEVISIONE
Anno LV - n. 40
dal 1° al 7 ottobre 1978

Direttore responsabile:
GINO NEBIOLO
Vice-direttore: **GIANNI MANZOLINI**

Affiliato alla Federazione
Italiana Editori Giornali
Editore: **ERI - EDIZIONI RAI**
RADIOTELEVISIONE ITALIANA



• **Redattore Capo:** Antonio Lubrano •
Art Director: Giorgio Casti • **Direzione e redazione:** v. Giandomenico Romagnoli, 1 b - 00196 Roma - tel. 38.781 int. 2266 • **Amministrazione:** v. Arsenale, 41 - 10121 Torino - tel. 57.101 • **Redazione torinese:** v. F. Postiglione - 10024 Moncalieri (TO) - tel. 64.709.47 • Un numero lire 350, arretrato lire 450, prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 26; Malta 15c; Monaco Principato Fr. 4; Canton Ticino Sfr. 2,40; USA \$ 1,25 • **Abbonamenti:** Annuali (52 numeri) L. 15.000; semestrali (26 numeri) L. 8.200 - estero: annuali L. 21.500; semestrali L. 11.500 • I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a **RADIOCORRIERE TV** • **Pubblicità:** **SIPRA** - v. Bertola 34 - 10122 Torino - tel. 57.53 • Milano: p. IV Novembre, 5 - 20124 Milano - tel. 69.62 • sede di Roma: v. degli Scialoja, 23 - 00196 Roma - tel. 36.99.21 • distribuzione per l'Italia: **SO.DI.P.** - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 - 20125 Milano - tel. 69.67 • distribuzione per l'estero: Messaggerie internazionali - v. Maurizio Gonzaga, 4 - 20123 Milano - tel. 87.29.71-2 - printed in Italy • stampato dalla **ILTE** - 10024 Moncalieri (Torino) - Zona Bauducchi - tel. 63.951 • sped. in abb. post. - gr. 11/70 - registrazione del Tribunale di Torino n. 384 del 18-12-1948 • diritti riservati - riprod. vietata - articoli e foto non si restituiscono

SOMMARIO

SERVIZI

- 12** Ascoltatissimi anche se snobbati
di *Renata Pisa, Livio Ranghieri*
- 16** Ma è proprio vero il boom del teatro?
di *Franco Scaglia, Carlo Scaringi*
- 24** Liv Ullmann: una donna che si confessa
di *Stefania Barile*
- 30** Arrivano i cantanti di Formula 1
di *Enzo Caffarelli e Marco Ferranti*
- 36** Se permettete mi siedo...
di *Pierguido Cavallina*
- 44** Un altro poliziotto? Sì, ma galeotto
di *Renée Reggiani*
- 52** Album di famiglia di Mille e una luce
- 54** Con la cinepresa nell'oltretomba
di *Sergio Giordani*
- 58** Il gioco delle radici
a cura di *Cipriano Cavaliere*
- 62** Rossineide 2008
di *Laura Padellaro*
- 70** Com'è oggi il Tibet misterioso
di *Cipriano Cavaliere*
- 74** I fumetti di Adamo
- 75** tuttoTVlocali
- 83** Speciale: Comincia il dopo Argentina
a cura di *Ernesto Baldo*
- 148** Una storia che non c'è a scuola
di *Teresa Buongiorno*



◀ **A pag. 83**
Gigi Riva e
Paolo Rossi vi
presentano il
nostro inserto
sui campionati
di calcio

RUBRICHE

- 4** Vorrei, non vorrei
- 6** Editoriale e lettere al direttore
- 8** Pagina no
- 11** Linea diretta *di Ernesto Baldo*
- 73** La TV dei ragazzi
- 152** Oroscopo *di Tommaso Palamidessi*
- 154** L'occhio e le ombre
di Fernaldo Di Giammatteo
- 156** Speciale giovani *di Renzo Arbore,
Lucilla Castucci, Bruno D'Alessandro,
S. G. Biamonte, Mario Pogliotti*
- 158** Speciale dischi
di B. G. Lingua, Laura Padellaro
- 161** Ottava nota *di Luigi Fair*
- 163** I vincitori di « Mille e una luce »
- 165** I libri *di P. Giorgio Martellini*
- 168** Dipartimento Scolastico Educativo
di Stefania Barile
- 170** Onde e suoni *di Enzo Castelli*
- 174** Bellezza *di Fernanda Cuetani*
- 176** Due parole *di P. Cremona*
- 178** Moda *di Elsa Rossetti*
- 182** Cosa vedremo
Scegli il personaggio del mese
- 200** Transistor
- 218** Le vignette della settimana

GUIDA GIORNALIERA

TV 1, TV 2 - TV ESTERE: Domenica pagg. 184-185; lunedì 186-187; martedì 188-189; mercoledì 190-191; giovedì 192-193; venerdì 194-195; sabato 196-197 - **RA-DIO:** Domenica pagg. 202-203; lunedì 204-205; martedì 206-207; mercoledì 208-209; giovedì 210-211; venerdì 212-213; sabato 214-215; **RADIOREGIONI E RADIO VATICANA:** pag. 217.



▲ **A pag. 16**
Il teatro
sui palcoscenici
e alla TV
passato e futuro



**LA SINTESI DEI
PROGRAMMI TV
È A PAG. 182**



coperte di Somma... coperte di sogno



**le coperte che non smettono mai di essere belle
morbide calde leggere
in pura lana vergine o finissimo lambswool
garantiti da Somma**

"vorrei"

1x/C 30 direttore

Visualizzazione e ripetitività

Seguo quasi tutte le sere l'Almanacco del TG1. Mi piace soprattutto la rubrica *Avvenne domani* perché propone allo spettatore la cronaca rapida di un fatto storico, di un avvenimento culturale o scientifico, o la biografia essenziale ma completa di un famoso personaggio del mondo politico artistico o letterario. Sarei però curioso di sapere in base a quali criteri sono scelti gli avvenimenti e i personaggi presentati nella rubrica (Adriano Maurizi - Roma).

Il primo criterio è quello della « visualizzazione ». La redazione di *Almanacco* si orienta cioè su fatti, personaggi, situazioni che presentano un repertorio di immagini filmate, fotografie, film, sceneggiati, disegni o anche opere d'arte, sculture, quadri che per-

mettono di « montare » uno sceneggiato visivo di 4, 5 minuti: tanto dura la trasmissione. Secondo criterio è quello della non ripetitività. La rubrica, che è al secondo anno di vita, evita di riproporre alla stessa data il personaggio o il fatto già illustrato nel '77.

Oggi Ringo domani Lennon

Tutti parlano dei Beatles e tutti vogliono rivedere i loro film, da « Help » a « A hard day's night », da « Magical mystery tour » a « Yellow submarine » a « Let it be ». A ragione, perché nel loro genere sono veramente dei piccoli gioielli. Ma ho notato che si parla sempre di questo quartetto al passato, come se John Lennon, Paul McCartney, George Harrison e Ringo Starr fossero ormai dei monumenti, personaggi

consegnati alla storia mentre invece, anche se separatamente, hanno continuato a cantare e girare film realizzando numerosi « en plein ». Allora io farei una proposta: perché la TV non si occupa dei Beatles di oggi? Per esempio facendoci vedere un ciclo di film interpretati da Ringo, oppure uno special con i successi più recenti della coppia Lennon-McCartney? (Antonio Trova - Genova).

Povero balletto, ma si può rimediare

Ho seguito la *Maratona d'estate* dedicata al balletto. Al solito: una buona idea ma realizzata male. Buona perché ha offerto a chi ancora non li conosceva la possibilità di scoprire il fascino e la bellezza della danza; mal realizzata perché non ha alcun

senso vedere mezz'ora, e per di più tagliata, di un balletto concepito come un tutto unico e omogeneo, con richiami, riprese, contrapposizioni e contrasti. Un po' come dare una sintonia a puntate, un tempo al giorno. Errori simili — io lo considero un errore, qualunque altro uno scempio — la TV non deve più commetterli. Per fortuna ha la possibilità di rimediare. Perché, utilizzando il materiale in suo possesso, non organizza un ciclo sulla storia del balletto dagli inizi ad oggi? Dovrebbe essere magari articolato in un anno, ma senza tagli e manomissioni, e con un commento utile, non come la presentazione della *Maratona* che si è limitata a raccontare la trama senza dire nulla sull'epoca storica, la genesi del balletto, la scuola. E senza fare alcun confronto fra un balletto e l'altro, dimenticando di illustrarci la derivazione, sia dal punto di vista musicale sia da quello ballettistico (Giorgio Caputo - Napoli).

non vorrei"

Perché maltrattare così i Pink Floyd?

Sono un ragazzo di 18 anni amante di tutta la musica impegnata, seria, e di un certo tipo in particolare: il pop inglese che ha i suoi massimi esponenti, a mio avviso, nei Pink Floyd. Non pretendo certo che alla RAI, tra festival, « 15 minuti con », serate speciali trasmettano concerti pop tutto il giorno ma vorrei fare un discorso sui maltrattamenti che troppo spesso, soprattutto nelle colonne musicali, vengono fatti alle canzoni dei Pink Floyd. E' una vergogna che pezzi come « One of these days » vengano storpiati e smozzicati per far da sigla a qualche programma, o che scampoli di « Dark side of the moon » e « Wish you were here » vengano usati per rendere più digeribile la « Manon » TV. E naturalmente in nessuna sovrapposizione compare il nome degli autori. E a proposito di Pink Floyd: perché quest'estate, fra tante repliche, a nessuno è venuto in mente di ridare quel piccolo gioiello pinkfloydiano che è

« Pink Floyd a Pompei »? (Alessandro Costacurta - Bassano del Grappa).

Addio vecchi programmi

In questi ultimi tempi mi sto accorgendo che, sia per elezioni presidenziali, sia per mandare in onda fumate bianconere, sia per improvvisi ripensamenti di genere sportivo, leggere i programmi è diventata fatica del tutto inutile. L'ultima puntata di *Paesaggio segreto* scompare nel nulla, insieme con il film da me molto atteso *E venne la notte*: la trasmissione di musica brasiliana dedicata a un certo Gil è finita non si sa dove; *Funerale a Berlino* programmato dopo quasi un mese come quarto film di una serie di spionaggio in realtà era il quinto. Per non parlare di *Silvia dei tre Olmi*, *Zorro* e *Robinson Crusoe* che viaggiano accumulando puntate di ritardo. Non vorrei che dietro questa grande baraonda ci fosse la decisione di rinunciare ai programmi (Paolo Baiocchi - Pitigliano, Grosseto).

Venti minuti che durano sempre meno

Da qualche settimana, con mio grande piacere, si è riaffacciata a Radiodue una trasmissione a me molto cara anche se piuttosto breve: « Romanza », le più belle pagine del teatro musicale, scelte da Giovanna Santo Stefano. Nei primi giorni andavano in onda durante i venti minuti del programma tre romanze, oppure, se le stesse duravano più dei soliti sette-otto minuti, ne andavano in onda due. Nelle ultime settimane però ho notato che cominciava una veloce erosione di quei pur brevi minuti. Oggi 1° settembre si è toccato il fondo. E mi spiego ricordando l'andamento dei programmi. Alle 13,30 s'è iniziato il « Giornale radio ». E' durato 11 minuti, perciò alle 13,41 avrebbe dovuto cominciare « Romanza ». Invece gli ascoltatori sono stati deliziati da ben cinque (5) minuti di pubblicità al termine dei quali l'annunciatrice, dopo aver dato lettura di un bando di concorso per certi film da inviare alla TV, ha finalmente annunciato

l'inizio della trasmissione. E' stata messa in onda l'aria « O mio Fernando », 6 minuti e 40 secondi, dopodiché la solita voce ha annunciato: « abbiamo trasmesso « Romanza », le più belle pagine eccetera eccetera ». ... Mancavano ben sette minuti all'inizio dei programmi regionali, e qualche ingegnoso programmatore ha pensato bene di riempirli con della musica a dir poco oscena. Quello che mi domando è che senso ha rimandare in onda una trasmissione per poi trattarla così male (Ivana Tirone Venti - Sulmona).

E per cena un'opera

Desidero protestare per l'assurdità di trasmettere l'opera lirica alle 20 o alle 19,30 la domenica sera. Ma come può venire in mente che ci si possa concentrare nell'ascolto di una musica seria proprio all'ora di cena, quando si mangia e si parla? Ma chi combina i programmi sa che cosa significa ascoltare un'opera? (Lina Odiard Des Ambrois - Oulx, Torino).

UNA SCELTA NATURALE

DIGESTIVO

CYNAR

bevuto liscio
è un ottimo amaro

DISSETANTE

APERITIVO

CYNAR

CYNAR

CYNAR

CYNAR

LIQUORE - APERITIVO
A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

caro lettore

tra le pagine di questo numero del Radiocorriere TV troverai, come avevamo promesso, le nostre "pagine gialle": l'inserto con i programmi settimanali delle tv locali. E' una novità che molti apprezzeranno. Con essa manteniamo l'impegno di offrire un giornale più completo, più informato, più utile.

Ma sull'iniziativa occorre aggiungere qualche parola alle poche che ho già scritto la scorsa settimana: anche per eliminare eventuali perplessità. Intanto, come dichiarazione di principio del tutto ovvia, l'inserto non contraddice le nostre convinzioni sulla bontà e sulla necessità del servizio pubblico, cioè sulla televisione prodotta dalla RAI. Sottoposta con la riforma al diretto controllo del Parlamento, gestita con rigorosi criteri di rispetto del pluralismo delle opinioni e di alta professionalità, la tv-servizio pubblico attira non la maggioranza ma la quasi totalità del pubblico italiano - nonostante la lotta serrata che le viene fatta dalle tv estere e dalla miriade delle emittenti che costituiscono quella nebulosa, spesso volte disordinata e informe, che ogni sera avvolge, si può dire, la penisola. Però tale nebulosa esiste, è una realtà. Tanto è vero che, per regolamentarla, per disciplinarla e mettervi un poco di ordine, è stata preparata una legge che dovrà essere presto discussa in Parlamento. Dopo di che in Italia vi saranno la tv della RAI e un certo numero, meno elevato di quello odierno, di tv locali. L'inserto è dunque anche un modo di prendere atto di questa realtà. Ma, ripetiamo, non ci "compromette" per niente: nel senso che la RAI e il Radiocorriere TV continueranno tranquillamente a pensarla come prima. Pubblicare gli indirizzi delle stazioni dei taxi della città (se l'esempio regge) non significa affatto considerare meno utile la metropolitana o il filobus. Significa che c'è gente che usa anche il taxi e noi l'aiutiamo a trovare il posteggio. Mettere l'inserto dentro il giornale non vuol dire incoraggiare lo spettatore ad abbandonare i programmi della RAI. Il nostro continuerà ad essere, nella sua rinnovata completezza, il settimanale delle cose e delle vicende RAI: solo che da oggi allarga il suo panorama, come desiderano i lettori. E noi intendiamo stare sempre dalla loro parte. Quanto le cose siano cambiate, in RAI, lo dimostra proprio la presenza dentro al giornale che stai sfogliando di un fascicolo con gli orari e i titoli delle trasmissioni locali. Sia il Consiglio di Amministrazione della RAI, che è proprietaria della testata del Radiocorriere TV, sia quello dell'ERI, che la gestisce, non hanno obiettato nulla alla nostra proposta di ampliare il quadro delle informazioni fino a spingerci su un terreno che qualcuno poteva considerare proibito. Il servizio pubblico, dunque, non ha timore di "concorrenze" da parte dei privati. Infine, eccoci alla seconda novità dell'inserto. Le sette pagine finali sono interamente dedicate alla Filodiffusione. Perché le abbiamo spostate dal giornale vero e proprio? Per rendere più agevole la consultazione degli orari. L'appassionato di Filodiffusione è, simpaticamente, un esclusivista. A volte gli interessa poco o niente di ciò che appare nel resto del settimanale. In ogni caso esige chiarezza, completezza, ordine. Nel ridisegnare la struttura di queste pagine abbiamo tenuto conto di tutte le richieste dei fedelissimi. Adesso sono più chiare, più ordinate, più complete. E, nell'inserto, noi pensiamo che potrà averle anche meglio sott'occhio.

GINO NEBIOLO

La «generica» e la diva

«Caro direttore, le scrivo con una certa amarezza, non lo nego. Sono una cinquantenne ben portante, ma questo ha poca importanza. Certo non mi porto bene

come Sophia Loren che ha passato la quarantina ed è fresca come un fiore, sempre bella come quando aveva diciotto anni. La Loren era la mia attrice preferita fino a qualche anno fa, forse perché il suo successo mi confortava e mi dava speranza: era il

LETTERE AL DIRETTORE

simbolo della ragazza povera che riesce a farsi strada nella vita, che da popolana diventa gran signora. Io ho tentato senza fortuna la carriera di attrice e oggi mi accontento di qualche comparsata. Non c'è l'ho con Sophia Loren per nessun motivo, anzi l'ho sempre ammirata. Ieri però, martedì 19 settembre, ho partecipato davanti agli stabilimenti De Paolis alla manifestazione organizzata da centinaia di generici contro Sophia. Abbiamo scritto cartelli accusandola di aver esportato vari miliardi di lire all'estero e abbiamo anche protestato contro le alte paghe degli attori e per il mancato rinnovo del contratto di lavoro di noi "generici". Io vorrei far sapere a Sophia, tramite il suo giornale, che non le vogliamo male ma che lei dovrebbe comportarsi diversamente, con più senso della misura. Certe esibizioni di spreco e lusso offendono. Mi firmo ma le chiedo di non pubblicare il mio nome. Non vorrei essere danneggiata sul lavoro per questo mio sfogo, lei mi capisce» (Lettera firmata - Roma).

La capisco e mi auguro che la signora Loren rifletta e si faccia un esame di coscienza. E' ricca, miliardaria, sempre ben portante, può comprarsi tutto quello che vuole, eppure dovrebbe capire che il favore del pubblico è, per un attore, più importante di ogni altra cosa. E' finita l'epoca delle super-dive che si possono permettere stravaganze alla Elizabeth Taylor, è iniziata l'era delle attrici il più possibile donne come tutte le altre, in ogni atteggiamento o comportamento della vita quotidiana. La bella favola di Sophia Loren è purtroppo finita all'italiana: invece di diventare principessa è diventata evasore fiscale. Condividiamo tutti la sua amarezza, signora che preferisce non firmarsi e così facendo rivela un'altra tipica paura «italiana».

Anche per gli isolani suona la campana

«Signor direttore, mi riferisco alla sua risposta sul "Radiocorriere TV" n. 35, alla lettera intitolata "Morte di un'isola". La ringrazio per l'aggettivo "grandi", ma devo comunicarle che noi inglesi non diciamo: "ogni uomo

è un'isola", ma "no man is an island", cioè "nessun uomo è un'isola". Si tratta della prima riga di una poesia scritta da John Donne, poeta metafisico del '600. E chi lo conosce? O.K., non era Shakespeare, ma l'ultima riga di questo bel poema in prosa, perché di questo si tratta più che di vera poesia, è conosciuta in tutto il mondo, merito di Ernest Hemingway: "perciò non chiedere mai per chi suona la campana, suona per te". Pertanto non cambia qualcosa nella sua risposta?» (Lilian Shield Bellissima - Ferrara).

Cambia e non cambia, nel senso che lei mi ha indicato la fonte letteraria esatta della citazione «nessun uomo è un'isola», e gliene sono grato (è vero, John Donne è, per noi italiani, un altro Carneade, e cioè «chi era costui?»). Però le sentenze incisive, appunto come questa di Donne, subiscono metamorfosi e spesso sono, a bella posta, rovesciate di significato con intenzioni un po' maligne. Forse non lo dite voi inglesi che «ogni uomo è un'isola», ma di voi inglesi lo dicono sicuramente gli americani per sottolineare alcuni aspetti del vostro carattere nazionale: i soliti luoghi comuni, d'accordo, ma che ci si può fare? Anche su noi italiani ne circolano tanti... E' vero però che la campana, purtroppo, suona per tutti, al di qua e al di là della Manica, al di qua e al di là dell'Oceano.

PER LEGGERE QUESTO NUMERO

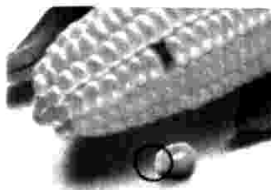
Questo numero di «Radiocorriere TV», così vario e articolato (220 pagine), così ricco di novità, richiede una rapida «guida alla lettura» che vi aiuti ad utilizzarlo per il meglio. Aprendolo al centro, trovate l'inserto dedicato ai campionati di calcio: 56 pagine che potete staccare. A questo punto la sorpresa: un altro inserto centrale, «tuttoTVlocali». E anche questo, se preferite, potete staccarlo perché cucito a parte.



A tavola olio Cuore ti aiuta a stare in forma. Con tutto il sapore del mais.

Certo, un po' di moto non guasta:
aiuta a mantenersi in forma.

Così come olio Cuore, a tavola, ti aiuta
a stare in forma e ti dà tutto il sapore
del mais.

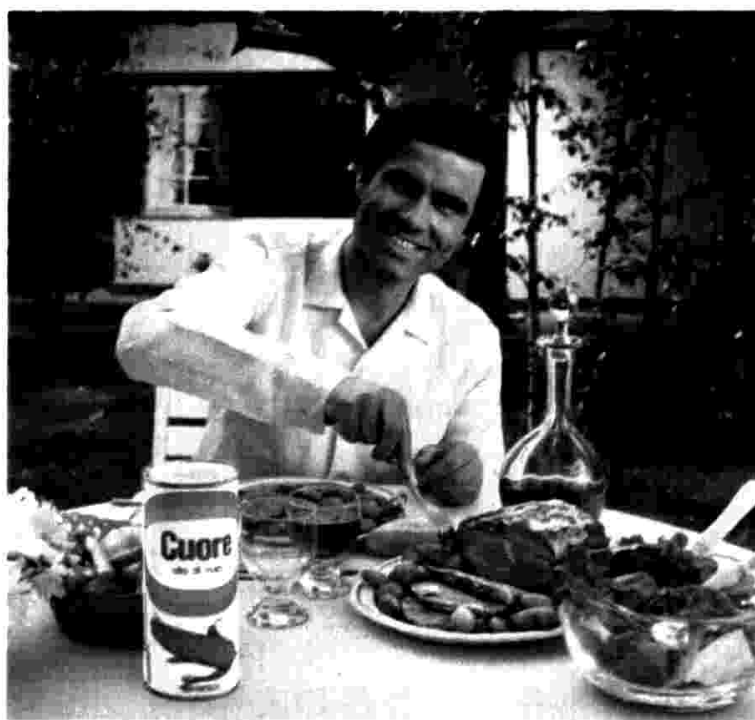


Cuore, olio di semi
di mais dietetico,
contiene vitamina E,
è arricchito
con vitamina B₆,

ha un'alta percentuale di componenti
grassi insaturi.

E questo è importante per la tua
efficienza di oggi e di domani.

**Cuore, solo dal cuore del mais:
mangiar bene per sentirsi in forma.**



Secondo noi

Mille volti di Eva era una trasmissione femminista. Lo si intuiva dal titolo. Un uomo avrebbe contato le attrici che compaiono nel programma e avrebbe scritto Settantacinque volti di Eva; magari avrebbe arrotondato a cento, ma con un certo disagio: « Faccio bene, non è un falso? ». All'uomo di volto ne basta uno, le donne invece gliene attribuiscono due perché, dicono, è falso. E le persone false, si sa, hanno due facce.

Che fosse una trasmissione femminista diventava più chiaro leggendo i titoli di testa: regia, testi, produzione: tutto affidato a donne. Il primo nome al maschile a metà rullo, e con un compito di quelli che, in gergo cinematografico, vengono detti « di cucina ». Potremmo chiamarlo un casalingo della cinepresa.

Per avere la certezza bastava infine ascoltare il commento alle immagini. Ma non era facile perché mentre le immagini scorrevano via felicemente, il commento aveva un andamento incerto e zoppicante, a causa di troppe citazioni dotte e riferimenti emblematici. Quando non si rivolgeva il significato delle immagini, rivelando tragedie mentre lo spettatore si disponeva a ridere e risvolti buffi quando si preparava a piangere.

Ogni film era insomma preso e rivoltato come un vestito vecchio. Per esempio il boogie-woogie di Silvana Mangano in Riso amaro non era uno splendido numero di ballo con una splendida ragazza, ma il momento topico in cui una donna, nel caso particolare una mondina, rifiutava il ruolo a cui era sempre stata confinata e assumeva l'iniziativa del corteggiamento. Riso amaro, ovvero il film in cui le mondine hanno scoperto l'arma della seduzione.

Ora capita che lo spettatore si secchi di non capire e chiuda l'audio, cioè lasci che le parole diventino un borbottio lontano. E così, che Mille volti di Eva fosse una trasmissione femminista lo si è intuito, lo si è presunto, ma con certezza non lo saprà mai nessuno.

Pronto chi spara su...

ALTO TRADIMENTO: « ... la figura di Cesare, sostiene la nipote Mimma Battisti, appare fiacca e insulsa, ben lontana da quella realtà che sarebbe stata facilmente ricostruibile. Anche di Ernestina è stato tradito il ricordo: Salvemini la definiva animatrice del



Il dopo di Paolo Stoppa

cenacolo fiorentino ma dallo sceneggiato emerge una figura passiva, fragile... » (la Repubblica).

LA SBERLA: « ... non riuscendo nell'impresa di soddisfare le esigenze del pubblico... la TV si è buttata su una formula cabarettistica... La sberla è in ordine di tempo l'ultimo di questi parti indolori... sfrutta una ricetta che è evasiva dei problemi umani e sociali e che ricorre agli espedienti più facili, ma tuttavia funzionali, per far presa sugli spettatori. Un divertimento a buon mercato... » (Il Messaggero).

« ... forse la preoccupazione di rivolgersi esclusivamente ad un pubblico di élite ha qua e là annacquato lo spirito, ha appesantito certi sketch di spiegazioni e di insistenze inutili, come quando si ripetono i finali delle barzellette rovinandone l'effetto... » (Il Giorno).

RADICI: « ... Sette puntate... ma sono puntate troppo lunghe. Almeno la prima. Spezzarla in due forse non sarebbe stato male, per evitare qua e là un senso di ripetizione e di indugio... » (Il Tempo).

« ... ma non mancherà nemmeno chi si chiederà come mai, dopo tanti movimenti neri e tante lotte antirazziste uno shock così imponente sia stato provocato negli Stati Uniti da questo sceneggiato che ha tutta l'aria — parlo dello sceneggiato non del libro — di una Capanna dello zio Tom con cent'anni di ritardo... » (La Stampa).

« La sua interpretazione di Martinelli ha trascinato al successo " Nero su nero ", lo sceneggiato sui falsi diari di Mussolini. Ma c'è anche chi ha osservato: che cosa ce ne importa oggi di questo squalido individuo e di questo squalido imbroglio?... ».

« Ho esitato molto ad accettare la parte. E proprio per queste considerazioni. Ma c'era il clima degli anni Cinquanta, e rievocarlo mi sembrava interessante. Certo bisognava datare meglio la vicenda: oggi con 150 milioni in Svizzera non si sopravvive nemmeno una settimana... Bisognava anche dare alla storia una dimensione più misteriosa, internazionale: la festa al Savini, l'incontro sulla cremagliera di Zurigo sono cose mie... ».

« Hanno scritto di lei: " Dev'essere una gran bella soddisfazione a più di 70 anni dare il meglio di sé... " ».

« La grandezza, non parlo di me, viene dalla maturità: Alfieri, Leonardo sono diventati importanti con l'età. Fra gli attori Zacconi vecchio era certamente più bravo di Zacconi giovane; e l'Eduardo di trent'anni fa non era certo l'Eduardo di oggi. Adesso è il tempo delle starlette, delle vallette. La facilità con cui si inventano i divi è un danno enorme soprattutto per loro... ».

« Qual è l'interpretazione televisiva a cui è rimasto più legato? ». « Barlach, certamente. Perché l'autore del romanzo, Dürrenmatt, è un grande scrittore e ne ha fatto un personaggio indimenticabile ».

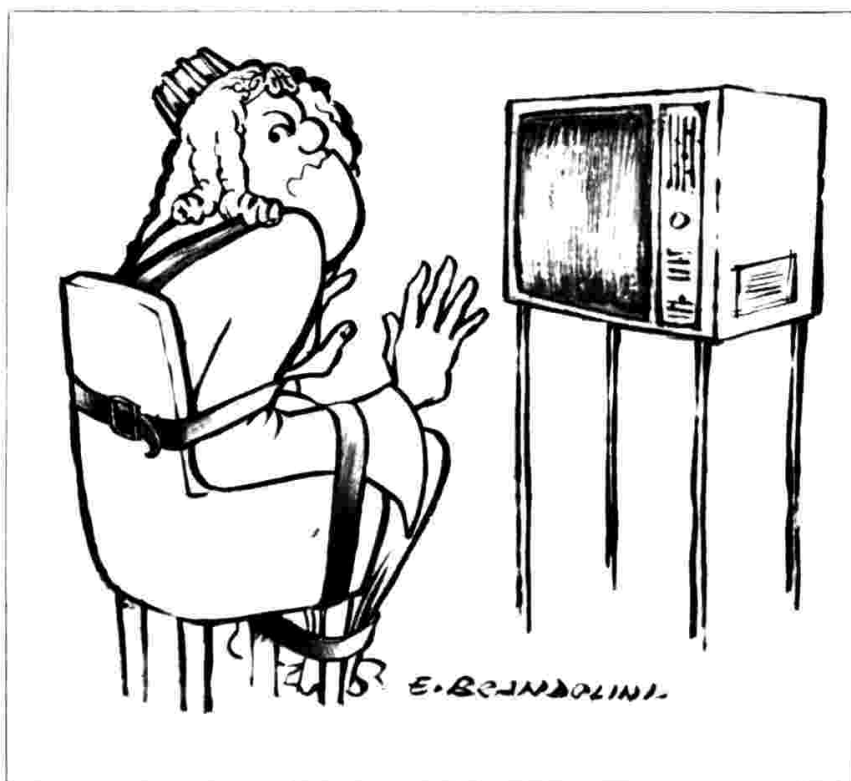
« E il suo prossimo impegno sul video? ».

« Non lo so ancora. Io non sono un attore televisivo, la mia dimensione è il teatro — e quest'inverno mi attende un lavoro duro, la ripresa di Gin Game e poi Lontano dalla città di Wenzel — non mi piace che la gente si stanchi e zac, mi spenga ».

La serata televisiva di Sergio Leonardi

Ho notato che i programmatori TV peccano spesso di casualità riuscendo a propinarci un argomento o un tema in tutte le salse per intere serate, salvo poi non farci sapere più niente quando ritengono, loro, che non sia più gradito ai telespettatori. Quello che non riesco proprio a sopportare è la prosa in genere, faticosa a teatro, insopportabile in televisione. Lo stesso vale per certi

sceneggiati che sprecano tre inquadrature per ogni espressione dei protagonisti. Mi piacciono poco anche i film romantici, anche se sono un romantico inguaribile. Una proposta: perché invece di tanti spettacoli di varietà costosi e che non accontentano nessuno, non riesumare i vecchi e tutto sommato ancora validi Canzonissima e Festival di Sanremo? Ma l'ho detto, sono romantico.



**Quando vedi uno scarafaggio,
vuol dire che in casa ne hai già decine.**



**Falli fuori una volta per tutte:
con Neocid "Scarafaggi e Formiche".**



Gli scarafaggi
sono portatori di infezioni.
Inoltre inquinano le derrate alimentari
e generano cattivi odori.

Neocid «Scarafaggi e Formiche»
è più efficace contro scarafaggi, formiche
e altri insetti striscianti.

**Perchè Neocid «Scarafaggi e Formiche» contiene
DIOXACARB, un principio attivo esclusivo della
Ciba Geigy che lo rende rapido nell'azione
ed efficace anche per lungo tempo.**

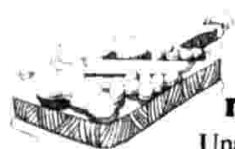
Neocid «Scarafaggi e Formiche»: un amico in più, tanti
nemici in meno.

**Neocid "Scarafaggi e Formiche".
Inesorabile: subito e a lungo.**

**È garantito
dalla Ciba-Geigy.**

Seguire attentamente le avvertenze e le modalità d'uso
Reg. Min. San. N. 8533 - Pub. n. 4463

Falle lavorare. Le tue Lagostina sono macchine da cucina.



Una fonte di idee e di risparmio.

Una macchina fedele ed economica. Ti dà tante idee di risparmio: per esempio, ti permette di ottenere ricette saporite e invitanti anche con tagli di carne economici. E questo è il maggiore orgoglio di Lagostina.



Il fischio non è un ordine. Gli ordini li dai tu.

La pentola a pressione Lagostina è così sicura che tu sei veramente libera di intervenire in qualsiasi momento della cottura, fischio o non fischio. E cambi ricetta quando ti pare o come ti pare.



Ricordati che è garantita per 25 anni: dunque usala!

Usa la tua pentola a pressione tutti i giorni: è fatta apposta per essere utile, non per stare in credenza. Ricordati che una pentola a pressione Lagostina è garantita per 25 anni di fuoco. Una garanzia vera per una "macchina" instancabile.



Un'esperienza senza uguali in Italia.

Dal 1901 Lagostina lavora per la famiglia italiana. Dal 1933 Lagostina utilizza le migliori qualità di acciaio. Dal 1961 Lagostina produce la sua pentola a pressione, prezioso strumento che ha reso più facile il lavoro della donna in cucina.

LAGOSTINA



vale di più



IX/C
IX/E

Chiuso a Milano il Premio Italia del trentennale

E L'ANNO PROSSIMO A LECCE

La prossima sede del Premio Italia si è presentata da sola a Milano, in anteprima, con una mostra fotografica: «Palazzi e chiese di Lecce». Perché sarà proprio Lecce, la più bella città barocca del Sud, ad ospitare l'edizione '79 del concorso internazionale radiotelevisivo. Quest'anno il Premio Italia ha festeggiato a Milano i suoi trent'anni. I primi tappi di champagne li hanno fatti esplodere quelli della London Weekend Television — la televisione indipendente inglese — dopo che la giuria ha annunciato la vittoria del programma musicale *MacMillan's Mayerling* del regista Derek Bailey. Nonostante qualche polemica provocata dal fatto che il programma è più documentaristico che musicale, il successo del lavoro è legato soprattutto all'inventiva di Kenneth MacMillan, popolare coreografo inglese del Royal Ballet.

«Nel rappresentare la tragedia di Mayerling», osserva Luigi Bonori, che faceva parte della giuria, «MacMillan ha saputo con abilità unire l'illustrazione della vicenda (il suicidio dell'erede al trono austro-ungarico e della sua giovane amante) al racconto di come nasce un balletto attraverso lo specifico lavoro del coreografo».

«A parte i meriti di *MacMillan's Mayerling*», aggiunge Bonori, «il programma forse più originale tra quelli sottoposti alla giuria del settore musicale è stato il norvegese *Smeden og bageren* (Il fabbro e il fioraio): si trattava di una pantomima. Un tentativo, questo del tutto inedito per il Premio Italia».

Il Premio RAI è andato invece all'emittente della Repubblica Federale Tedesca, per *Der Kaiser von Atlantis* (L'imperatore di Atlantide), un'opera lirica scritta trentacinque anni fa dal compositore Viktor Ullmann e dal librettista Peter Kien in un campo di concentramento di Theresienstadt prima che venissero trasferiti ad Auschwitz, dove morirono. Soltanto cinque anni fa il libretto e la musica di quest'opera sono stati ritrovati a Londra. Per differenti ragioni tra i programmi musicali in concorso non sono passati inosservati due altri lavori. L'israeliano *Textures*, come tentativo di fare esibire ballerini

sordi attraverso vibrazioni esercitate sul pavimento; e il sovietico *Galateo* che riproponeva il tema del Pigmalione di Shaw, sulle musiche di *My fair lady*, con la sola variante che il professor Higgins anziché essere un glottologo è un coreografo e di conseguenza alla mite fioraia vengono impartite lezioni di danza.

E' consuetudine di questo concorso internazionale che le giurie siano formate dai rappresentanti delle emittenti che non hanno opere in gara. L'anno prossimo la RAI non concorrerà a Lecce nel settore dei documentari radio-

fonici e in quello dei drammi televisivi in quanto nelle due giurie figureranno esperti italiani. A Milano, nell'edizione del trentennale, la RAI era assente nella sezione musicale TV in quanto rappresentata da Luigi Bonori nella giuria internazionale. Nonostante ciò non si può dire che fossimo totalmente assenti poiché l'emittente France Regions 3 presentava *Cestro armonico* del regista romagnolo Carlo Bavagnoli e la televisione belga un recital di Cathy Berberian, moglie del compositore Luciano Berio. Due programmi di indiscutibile raffinatezza. Bavagnoli proponeva in un film la visualizzazione delle musiche di Vivaldi sullo sfondo di Venezia e Cathy Berberian ha presentato un gradevolissimo ricupero delle canzoni kitsch di fine secolo con l'accompagnamento al pianoforte di Bruno Canino.



Ronney Zamora, l'imputato del processo rievocato da «TV on trial», documentario americano. In basso, «MacMillan's Mayerling»



I programmi TV italiani erano invece presenti nelle altre due sezioni, dramma e documentari. Giuliano Montaldo con *Circuito chiuso* contrariamente alle previsioni della vigilia non ha fatto centro. Il suo giallo sembra abbia diviso la giuria, favorevoli inglesi e tedeschi, disorientati i nordici. Alla stretta finale si sono imposti un dramma inglese e uno americano: *Parassiti* è l'ironico titolo di uno sceneggiato della BBC che racconta la storia di una donna con quattro figli, abbandonata dal marito e costretta a ricorrere all'assistenza e alla carità degli enti pubblici; *Minstrel man* è la saga di una famiglia di artisti neri in cui vengono gradevolmente riproposti musiche e balli di fine Ottocento. Tra i documentari si è visto *TV on trial*, realizzato dal commentatore politico Richard Reeves, in cui viene sintetizzato il celebre processo di Miami dell'autunno scorso nel corso del quale i difensori di un quindicenne accusato di omicidio sostenevano che l'imputato era stato suggestionato dalla violenza quotidiana che la TV diffonde attraverso film e telefilm.

I premiati '78

Musica

Radio: Premio Italia - *A cœur ouvert* (Francia); Premio RAI - *La promotion de M. Hippolyte Dubois* (Finlandia).

Televisione: Premio Italia - *MacMillan's Mayerling* (Gran Bretagna); Premio RAI - *L'Empereur d'Atlantide* (Repubblica Federale di Germania).

Dramma

Radio: Premio Italia - *Weisman and Copperhead* (Repubblica Federale di Germania); Premio RAI - *Une journée de Denis Ivanovitch* (Jugoslavia).

Televisione: Premio Italia - *Les parasites* (Gran Bretagna); Premio RAI - *Minstrel man* (USA).

Documentari

Radio: Premio Italia - *La morte sulle montagne* (Danimarca); Premio della Federazione della Stampa - *Il treno del sole* (Austria).

Televisione: Premio Italia - *Casualty* (Gran Bretagna); Premio della Regione Lombardia - *The miracle months* (USA).

Ascoltatissimi anche se snobbati

IV/i *transmissioni regionali*

Cronaca rosa e bianca, notiziola patetica e casalinga, santo del giorno e sagra paesana, auguri alla nonnina centenaria ma sempre in gamba: fino a ieri l'area regionale intesa come folklore si affacciava ai microfoni radiofonici con la bonarietà del dialetto

Oggi invece è tutto cambiato. I notiziari regionali, modernizzati e sempre sulla «notizia», sono i veri giornali «di provincia» per milioni di persone, la popolazione attiva legata alla propria realtà particolare. Di che cosa trattano e come si distinguono dalle radio locali? Vediamo

notiziari regionali

di RENATA PISU

Milano, settembre

C'è il pittore, ovviamente sconosciuto perché i critici ce l'hanno su con lui, che scrive, telefona o implora un servizio per la « vernice » della sua mostra in una galleria d'arte sul vecchio Naviglio, nella « Milano di una volta ». C'è la signora che protesta perché allo zoo di Milano gli elefanti sono trattati come marionette: un cappellino in testa tipo cotillon e il pachiderma è costretto a dare spettacolo a ore fisse; c'è la coppia di Cesano Maderno che festeggia le nozze d'argento e ci terrebbe proprio tanto a un augurio particolare radiodiffuso dal *Gazzettino padano*. Queste le richieste che giungono alla redazione del *Notiziario regionale di Milano* e che vengono inesorabilmente cestinate, con qualche rara eccezione: gli auguri personali si fanno soltanto alle coppie che festeggiano i sessant'anni di matrimonio, cioè hanno passato le nozze d'oro e si avviano, mano nella mano, ver-

so quelle di diamante. Nonni e nonne, ovvero bisnonni e bisnonne, possono sperare nel « buon compleanno » radiodiffuso soltanto se hanno superato il novantacinquesimo anno e veleggiavano verso il secolo.

Il *Gazzettino padano*, capostipite dei notiziari regionali negli anni del primo dopoguerra, giornale radio folkloristico e casalingo, più imperniato sulla cronaca rosa che sulla nera, ascoltato con commozione dai milanesi di un tempo, quelli col « cuore in mano », non esiste più: si è gradualmente trasformato fino a diventare quello che è oggi, un giornale radio come gli altri, forse più ascoltato degli altri da certe categorie della popolazione attiva di Milano e provincia. I tassisti, per esempio, che alle 12.10 e alle 14 puoi star sicuro che si sintonizzano sulla Rete 2 che stacca sul « regionale » annunciato dalle note de *La bella Gigogin*, unica concessione al folklore locale, sigla che quelli di Milano non si sentono di abbandonare a favore di una più moderna. A Roma invece il *Gazzettino* ha ormai da anni rinunciato ai *Pinti di Roma* di Respighi e si annuncia con il dina-

mico rumore di rotative, dieci secondi per rubare il minimo spazio alle notizie: « che sono tante », dice Marcello Montini, « e noi siamo invece pochi, soltanto cinque redattori più i collaboratori esterni, mentre il *Corriere della Sera*, soltanto per la cronaca romana, ha 32 redattori e noi invece nella prima edizione, quella delle 12.10, ci occupiamo di Roma, nella seconda, alle 14, del Lazio, e registriamo una costante espansione dell'ascolto, praticamente si può dire che raggiungiamo più gente noi di tutti i giornali stampati messi insieme ». Roma,





per la verità, è un caso atipico, e questo per varie ragioni: prima di tutto perché, essendo la capitale, ogni fatto ha rilevanza nazionale; e poi c'è il papa. Se parla del vertice di Camp David o dei problemi del Terzo Mondo, il *Gazzettino di Roma* può anche ignorarlo, ma se parla delle borgate no. Inoltre la redazione romana del notiziario regionale fa a sé, mentre le altre sedi RAI regionali sono sedi « unitarie », il che significa che i giornalisti, mettiamo di Firenze, o di Bolzano, o di qualsiasi altra regione, lavorano per tutte le testate

PER ESEMPIO A MILANO...

Dal sommario del « *Gazzettino padano* », ore 12,10 di martedì 12 settembre 1978. SIGLA DI APERTURA E SOMMARIO.

1 Ordinata l'autopsia del pilota Peterson; emesse due comunicazioni giudiziarie al pilota Patrese e al direttore Restelli.

2 Morto un operaio per un incidente sul lavoro. Aveva 17 anni. (Il testo dice: « La disgrazia è avvenuta questa mattina in via Saldini a Città Studi: a provocarla è stato il crollo di una impalcatura edile a causa del forte vento. Il crollo ha provocato, oltre la caduta degli operai che stavano lavorando, anche numerosi danni alle auto in sosta e all'impianto di illuminazione della strada. La magistratura ha aperto un'inchiesta per appurare le eventuali responsabilità della ditta ORVI appaltatrice dei lavori. La giovane vittima si chiamava Maurizio Salvaggio, aveva appena 17 anni. I feriti sono il fratello Calogero di 30 anni e Salvatore Giuliano di 23 anni. Il capo cantiere Michele Salvaggio, fratello degli altri due, è rimasto indenne »).

3 Duemila persone in corteo per protestare contro il Cile.

4 Lecco. Gli alunni delle scuole medie avranno i libri di testo gratuitamente.

— Cesano Boscone. Riunione in comune per la salmonellosi che ha colpito diversi bambini.

5 Sindacati. 13 mila insegnanti disoccupati in provincia di Milano.

6 Auguri ad Annamaria Zampedri e ai coniugi Arata.

Il disegnatore Eligio Brandolini ha interpretato così, in chiave scherzosa, le complesse realtà regionali da cui nascono i « gazzettini »

radiotelevisive e per i regionali. E' chiaro che le notizie raccolte « in loco » costituiscono la base di informazione per le testate nazionali nelle loro varie edizioni. E allora cosa differenzia i notiziari regionali da quelli nazionali? Secondo Italo Uggeri, che tradizionalmente si occupa a Milano del *Gazzettino padano*, la differenza sta unicamente nel « punto di vista ». La notizia è di rilevanza nazionale, il punto di vista è locale. Che vuol dire? Mettiamo che si tratti della formazione del governo: il *Gazzettino* ne parla facendo riferimento specifico agli echi, alle ripercussioni, agli interessi degli ambienti politici ed economici milanesi. Vediamo un altro esempio: il super-carceri dell'Asinara, polemico su tutti i giornali stampati e parlati della penisola. Ma sull'isola grande, vicino all'isoletta-carceri, cioè in Sardegna, come si « localizza » il problema? Giovanni Sanjust della redazione RAI di Cagliari porta a esempio un servizio trasmesso pochi giorni fa dal notiziario regionale sardo, una serie di interviste con i pescatori di Stintino che protestano perché con le loro barche non possono più spingersi vicino alla super-sorvegliata e super-isolata Asinara e ne hanno un bel danno, economicamente parlando. Dubitano molto che i detenuti possano tuffarsi ad angolo da una scogliera, impadronirsi di una delle loro barche e, dopo averli tramortiti e gettati in mare, fuggire oltre le Colonne d'Ercole vagando come Ulisse.

La Sardegna, come le altre regioni a Statuto speciale, ha più spazio per i programmi regionali ma condivide soltanto con la Sicilia il privilegio di un notiziario di primo mattino (dalle 7,15 alle 7,20 per la Sardegna, dalle 7,30 alle 7,55 per la Sicilia). E' una collocazione oraria che fa una certa invidia ai responsabili di altre regioni non « speciali ». Quella è l'ora d'oro, l'ora di cui si ascolta la radio in bagno, o bevendo il caffè, o fumando la prima amara sigaretta. Milano tentò l'esperimento cinque anni fa per iniziativa di qualche redattore di buona volontà. La trasmissione si chiamava *Buongiorno Milano*, la curavano senza aumenti di stipendio e senza pretendere nuove assunzioni alcuni giornalisti stakanovisti: veniva trasmessa su modulazione di frequenza, per non disturbare

Lisa Biondi COSA BOLLE IN PENTOLA?



**"ALCUNE RICETTE
FRESCHE FRESCHE PER
QUANDO FA CALDO IN CUCINA"**

FAGOTTINI DI UOVA E PROSCIUTTO IN GELATINA Ingredienti (per 4 persone): 8 uova, 8 fette di prosciutto crudo magro, 100 gr. di cetriolini sott'aceto, qualche cucchiaino di MAIONESE CALVE', 1 litro di gelatina preparata con un prodotto in commercio. Preparate le uova in camicia. Togliete delicatamente con il mestolo forato, appoggiatevi su un telo e paregiatele tutt'attorno con coltellino. Quando saranno fredde disponete ogni uovo su una fetta di prosciutto leggermente spalmata di MAIONESE CALVE', unitevi qualche fettina sottile di cetriolino e avvolgete il prosciutto formando un pacchettino. Mettete questi in un piatto fondo e versatevi la gelatina fredda ma ancora liquida. Ponete il piatto al fresco o in frigorifero per qualche ora poi decoratelo con ventaglietti di cetriolini, prima di servire.

UOVA STRAPAZZATE CON GAMBERETTI Ingredienti (per 4 persone): 2 cucchiaini di MARGARINA RAMA, 120 gr. di latte, sale, pepe, 200 gr. di gamberetti sgusciati, 6 uova, prezzemolo tritato, fette rotonde di pane. Fate sciogliere la MARGARINA RAMA, unitevi il latte, sale, pepe, dei gamberetti tritati e fate scaldare bene. Sbattete le uova senza però renderle troppo spumose, versatele nel latte e mescolandole con un cucchiaino di legno fatele cuocere, ma non troppo, a fiamma moderata. Quando il composto sarà soffice e cremoso, mescolatevi del prezzemolo e versatelo sulle fette rotonde di pane, precedentemente spalmate con RAMA e tostate. Decorate con gamberetti interi che avrete tenuto a parte.

INSALATA MARILENA — Tagliate a metà dei pomodori e svuotateli completamente, senza romperli, con un cucchiaino. Riempiteli con dadini di cetriolini, fettine sottili di sedano bianco crudo, pezzettini di vitello arrosto freddo, qualche fettina sottilissima di carota, conditi precedentemente come una comune insalata. Guarnite con MAIONESE CALVE' mescolata a senape.

per consigli e ricette
scrivete a "Lisa Biondi - Milano"

Ascoltatissimi anche se snobbati

i programmi delle reti, e subito si conquistò un suo pubblico di affezionati. « Abbiamo faticato per un anno », dice Italo Uggeri, « sperando che, visto il successo della trasmissione, ci venisse riconosciuto l'impegno e assegnato uno spazio in rete. Invece niente. Così ci abbiamo rinunciato ».

E' chiaro che la fascia oraria del primo mattino sarebbe la più ambita dai notiziari regionali che invece hanno due collocazioni assai ravvicinate tra la prima e la seconda edizione, a mezzogiorno e alle due del pomeriggio, la stessa ora per tutta Italia, un Paese dove ancora ci sono abitudini diverse: al Nord si va a tavola prima, al Centro e al Sud dopo. Alle due a Cosenza si fa un sonnellino, a Trento invece no. Tuttavia la collocazione delle 12,10 è in genere considerata buona dai



UNA PROPOSTA DA ANCONA

Chi scrive è un operatore di periferia che ha visto nascere le realtà locali e quindi le trasmissioni regionali senza che le stesse fossero accompagnate da tanta pubblicità, e che ha partecipato in prima persona alla entusiasmante esperienza radiofonica periferica che rispondeva ad una esigenza scaturita spontaneamente dal pubblico degli ascoltatori.

In molte regioni la radio ha coperto spazi che la carta stampata non poteva soddisfare e oggi, quando i quotidiani non riescono a vendere una copia in più di quelle distribuite anni fa (le statistiche parlano chiaro), la vecchia radio di periferia raggiunge i casolari più sperduti portando ovunque la voce della regione e coprendo così carenze di altri. Ebbene, nonostante questa realtà, da migliorare naturalmente, nonostante questa partecipazione alla vita delle istituzioni locali che molto debbono alla radio, c'è chi insiste solamente sulla filosofia del decentramento televisivo o del « genere » di questo o quel programma da teleschermo, senza mai aggiustare il tiro e pensare in termini reali e di economicità, in termini seri, non populistici o demagogici, alla prima vera riforma di decentramento regionale: l'informazione giornalistica radiofonica. I successi dei « giornali » locali, meglio conosciuti sotto il nome di « gazzettini », non hanno mosso interesse o, per non apparire degli ingenui, diciamo che si è preferito ignorarli. Non si è infatti voluto tener conto dell'esperienza acquisita con la prima forma di decentramento RAI materializzata nei « gazzettini », portabandiera dell'autonomia decentrata. Guardando un po' più in là del nostro naso: conseguenza logica dei successi locali sarebbe stata quella di ampliare tali autonomie informative migliorando il prodotto. I quotidiani a diffusione nazionale hanno capito il nuovo corso, tanto è vero che si sono inseriti in molte regioni con pagine locali e anche redazioni per capoluogo di provincia.

Io ritengo inoltre che non è possibile giustificare un « gazzettino » alle 12,10 e un se-

condo subito dopo alle 14,30 della durata di mezz'ora. Meglio sarebbe stato pensare a collocare notiziari di 10'-15' alle ore 7, alle ore 12, alle ore 15, attorno alle ore 19, compresa la domenica. Varata questa miniriforma, calcolate le spese, valutati i risultati, si poteva cominciare a parlare di televisione locale sempre a livello informativo. Due notiziari, austeri, di 10' ciascuno, collocati prima o dopo i TG delle ore 13 e 13,30, così pure alla sera, prima o dopo i Telegiornali della prima e seconda rete. Una pagina locale agganciata, come è giusto, alla informazione più vasta delle reti, trasmessa regione per regione.

Quindi nessuna necessità di studi faraonici, di impianti fantascientifici e neppure preoccupazione per le emittenti televisive locali che hanno un loro spazio, un loro modo di essere e che non insidiano l'informazione regionale dell'ente pubblico. Insisto sull'informazione poiché i programmi la RAI li ha già distribuiti sulla prima e seconda rete; caso mai sarebbe più che opportuno avvalersi della ideazione decentrata coprendo gli spazi ancora liberi delle due reti... Più avanti, su questo argomento, non mi spingo poiché sono certo di scontrarmi con chi considera chi non vive al centro solo uomo di periferia e non conoscitore, come è, delle realtà locali e dei problemi delle sedi regionali. Cosa più divertente è che la percentuale più alta degli operatori della radio e della televisione pensa e condivide, grosso modo, quanto scritto; ma si va avanti egualmente come kamikaze.

Un direttore di testata, che stimo moltissimo, ebbe a dire, subito dopo la riforma: « Qui non si inventa più nulla, è necessario migliorare quello che abbiamo ». Io aggiungo: « Povera, vecchia radio di periferia, io ti farei così... ». E tutto costerebbe molto meno.

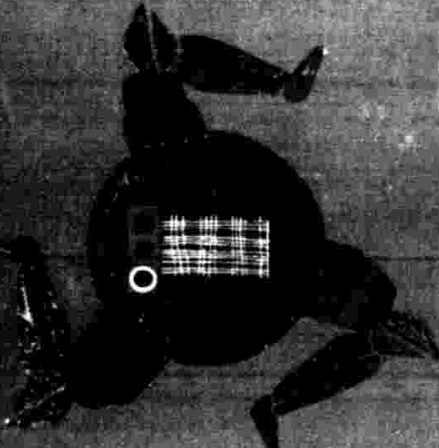
LIVIO RANGHIERI
responsabile della Sede
RAI delle Marche



TRENT'ANNI DI GRAFICA RAI 1948-'78 A PAVIA

Nell'ambito delle manifestazioni del Premio Italia, il Teatro Fraschini di Pavia ha ospitato una mostra (« Trent'anni di grafica RAI, 1948-'78 ») che raccoglie le immagini più significative della « comunicazione grafica » usata dalla RAI verso il pubblico in questo trentennio. La mostra, che chiuderà il 20 ottobre, presenta manifesti, dépliant, bozzetti realizzati per la RAI dai maggiori grafici italiani. Nella foto un manifesto promozionale per la diffusione della radio in Sicilia.

la radio in sicilia



TRASMISSIONI SPECIALI IN RETE REGIONALE

LE VOSTRE CANZONI
ogni martedì e venerdì dalle 14.25 alle 14.40

PARLIAMO DEL VOSTRO PAESE
ogni mercoledì e sabato dalle 14.30 alle 14.40

LA TRINACRIA D'ORO
gara radiofonica fra 16 comuni isolani dal 1 febbraio al 6 giugno
ogni sabato

TRASMISSIONI IN RETE NAZIONALE

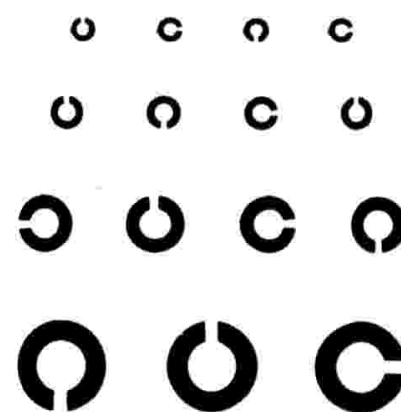
LA TRINACRIA D'ORO
(trasmissione finale)

IL VOSTRO JUKE-BOX
(10 edizioni)

LA RADIOSQUADRA
(16 edizioni)

RAI-RADIOTELEVISIONE ITALIANA

controllate qui la vostra vista



Ponete la rivista all'altezza dei vostri occhi, ad una distanza di m 1,50, badando che sia uniformemente illuminata. Se non riuscite a distinguere le interruzioni degli anelli è il caso consultare uno specialista: avete probabilmente un difetto di vista.

E' bene comunque curare subito i vostri occhi, proteggerli dall'usura del tempo, dal fumo, dal pulviscolo e dal sole, con l'uso quotidiano di COLLIRIO ALFA.

COLLIRIO ALFA®

la giovinezza negli occhi

SEGUIRE ATTENTAMENTE LE AVVERTENZE E LE MODALITA' D'USO

DEC. ACIS N. 425 - 24/6/1957

responsabili dei notiziari regionali di tutta Italia, perché è l'ora in cui gli operai staccano per il pasto, in cui le casalinghe si accingono a preparare la colazione e si portano in cucina la radiolina.

A proposito di radioline a transistor, tutte ormai provviste di modulazione di frequenza, come la mettiamo con le radio locali? In teoria dovrebbero essere le rivali dirette dei programmi regionali, centrate come sono sul « locale », anzi, sorte apposta per occupare spazi considerati « scoperti ». In realtà, fatta eccezione per Milano dove operano emittenti locali altamente politicizzate (ma che ormai sono in fase di « stanca », per le risapute delusioni della sinistra extraparlamentare) e che danno ampio spazio alle notizie, alla cronaca e ai servizi di attualità in diretta, le radio locali non incidono sull'ascolto dei programmi regionali e, soprattutto, dei notiziari. « Trasmettono soltanto musica », dice Roberto Massolo della sede di Firenze, « e a volte registrano addirittura il nostro notiziario e poi lo mandano in onda ». Ettore Frangipane della sede di Bolzano rincara la dose: « Queste emittenti locali, cosiddette libere ma in realtà « private », qualche volta ci danneggiano perché imbastiscono dei notiziari alla meno peggio, anzi alla peggio possibile, e succede che qualche ascoltatore si confonda e creda di es-

sere in ascolto del Gazzettino Trentino-Alto Adige. Allora ci telefona indignato: « Ma che razza di balle avete trasmesso oggi? ». E noi dobbiamo spiegarli che chissà quale bollettino aveva ascoltato, certo non quello regionale ». Baldo Fiorentino della sede RAI di Napoli riconosce che in Campania ci sono delle radio locali che hanno un certo seguito ma i loro notiziari non sono in coincidenza oraria con Campania GR, un vero e proprio giornale di Napoli, specie la seconda edizione, tutta centrata sui problemi cittadini.

Ascoltatissimi (3 milioni e 100 mila ascoltatori con indice di gradimento 78, secondo il Servizio Opinioni) ma ancora un po' snobbati da chi probabilmente non li ascolta mai o li ascoltava una volta, quando prevalevano folklore e cronaca bianca e rosa, questi gazzettini regionali oggi dipendono dalla direzione per l'informazione regionale, quella che dovrà occuparsi anche della famosa Rete 3 televisiva. Per ora hanno ampia autonomia: dovrebbero forse avere più spazio, cioè più ore (o minuti) di trasmissione. « Da sempre », dicono al Servizio Opinioni, « c'è un alto indice di interesse per l'informazione locale ». E allora? La speranza c'è, i progetti anche, e prima o poi... Certo, sarebbe meglio prima che poi.

RENATA PISU



I/6341



Ma è proprio vero il boom del teatro?

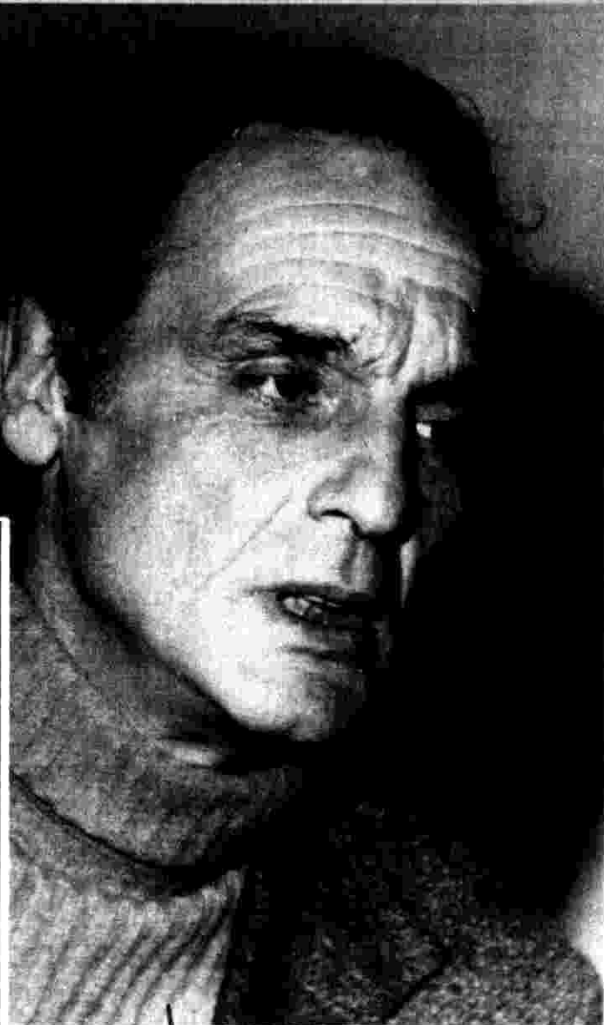
XII/Q Teatro italiano II/10668

Domenico Modugno sarà Cyrano di Bergerac in una versione musicale firmata da lui e da Pazzaglia. A fianco: Angela Pagano interpreterà l'«Opera d'è muorte e famme» di Elvio Porta con la regia di Pugliese

Sì, ma solo a Roma che è diventata la seconda capitale europea della prosa (la prima è Londra). Quest'anno per esempio il numero degli spettacoli è più alto della scorsa stagione. Un successo popolare dovuto ai teatri tenda che danno al pubblico l'idea di una festa. Eterno ignorato l'autore italiano



Dopo molti anni torna sulle scene italiane un celebre dramma di Tennessee Williams: « Un tram che si chiama desiderio ». Ne è protagonista Philippe Leroy al suo debutto teatrale. Altro atteso debutto è quello di Lisa Gastoni (a destra) in « Celestina » di Alfonso Sastre



LA TV IN PLATEA

Come sono oggi i rapporti fra teatro e televisione? Potrebbero essere migliori, e ci spieghiamo. A differenza del cinema, che vede (e non a torto) nella TV un temibile concorrente, il teatro dovrebbe avere nel video un alleato, uno strumento di propaganda e di promozione. Eppure la ripresa diretta (o la trasmissione in differita) dei più significativi spettacoli degli Stabili o delle compagnie di giro avviene spesso con molte remore, anche se la scorsa primavera la Rete 2 ha trasmesso un intero ciclo di classici negli allestimenti scenici delle compagnie teatrali, nonché la serata in onore di Eduardo De Filippo al Teatro Tenda di Roma. In realtà la ripresa di un importante spettacolo — oltre ad avere un valore sul piano della documentazione, anche per la storia del teatro (un genere di spettacolo che non lascia una duratura testimonianza visiva) — può svolgere una duplice funzione promozionale: da un lato facendo conoscere, anche al pubblico dei piccoli centri, della periferia, della provincia, una grande realizzazione; dall'altro suscitando un interesse nuovo, capace di concretizzarsi nel desiderio di assistere fisicamente (in TV manca quel contatto diretto, immediato, che è la caratteristica più valida del teatro) a uno spettacolo da una vera platea.

xii/a teatro italiano
di FRANCO SCAGLIA

Roma, settembre

L'esplosione di Roma come città teatrale di livello europeo è piuttosto recente: è avvenuta l'anno passato con una stagione ottima da ogni punto di vista. Spettacoli di successo, attori di fama, pubblico che affollava i botteghini. Questo interesse romano si contrapponeva al disinteresse milanese. « A Milano si fanno i forni » (in gergo significa insuccesso): questa era la voce che girava tra gli addetti ai lavori.

Da più parti allora si è cercato di capire il motivo dell'entusiasmo capitolino mentre contemporaneamente entravano in crisi i cinematografi. E da più parti si sono tentate risposte, andando a scomodare, come è d'uso nel nostro Paese, i cosiddetti esperti. Ma di risposte in realtà non se ne sono avute molte. O meglio ci sono state delle risposte che ci forniscono un quadro parziale. La politica dei prezzi, ad esempio. Oggi andare a teatro costa meno che andare al cinema. E mentre gli esercenti del cinema aumentano il prezzo del biglietto, in prima visione è ormai fa-

continua a pag. 21

Sul video invece i palcoscenici di ieri

Con « Delitto all'isola delle capre » di Betti si apre un ciclo sulla produzione italiana del dopoguerra. In programma anche lavori di Brancati, Terron, Patroni Griffi e Flaiano. Che cosa resta di quegli anni teatrali

di CARLO SCARINGI

Roma, settembre

C'è differenza fra il teatro di oggi e quello di trent'anni fa? Cosa resta di valido negli spettacoli o nei testi di allora? Insomma, com'era il teatro italiano, uscito dalla seconda guerra mondiale e soprattutto dopo il periodo del regime, dominato dai telefoni bianchi nel cinema e dalle rose scarlatte di De Benedetti nel teatro? Ecco alcuni degli interrogativi ai quali cerca di rispondere il ciclo « Aspetti del teatro italiano del dopoguerra » con cui la Rete 2 apre la nuova stagione di prosa.

L'anno scorso toccò a Petrolini — nella « proposta » di Mario Scaccia, che coincide per molti con la scoperta di una dimensione nuova di quest'autore — di inaugurare il cartellone televisivo. E' quindi una

sorta di impegno con il pubblico — la presenza fra tanti classici e testi stranieri anche di opere di autori italiani — che la Rete 2 intende onorare anche stavolta, presentando cinque commediografi del dopoguerra (tre scomparsi: Ugo Betti e Vitaliano Brancati negli anni Cinquanta, Ennio Flaiano sei anni fa; gli altri due, Carlo Terron e Giuseppe Patroni Griffi, tuttora in attività) che per motivi diversi, ma tutti validi, hanno ormai conquistato un posto durevole nella storia del nostro teatro.

Ovviamente questo ciclo non ha la pretesa di esaurire il discorso su un teatro che, attraverso difficoltà, crisi ma anche proposte e spinte innovatrici, sta dimostrando ancor oggi la sua vitalità (seppure con una dimensione diversa). Vuol essere un'occasione per documentare, testimoniare il cammino percorso, confrontando e analizzando temi e situazioni che a suo tempo (per esempio in occasione della presentazione de *La governante* di Brancati) suscitavano le ingiustificate reazioni censorie e che adesso appaiono di una pulizia formale, oltre che morale, indiscussa.

Il teatro italiano è poco rappresentato in televisione: gli autori contemporanei che hanno trovato lo spazio sul piccolo schermo sono veramente rari, e ciò ha portato quasi a distorcere una realtà sostanzialmente diversa. Per lungo tempo si è preferito « andare sul sicuro », proponendo cioè testi classici e collaudati (quanti Goldoni e quan-



Giorgio Albertazzi e Anna Proclemer durante la registrazione de « La governante » di Brancati. Sotto: una scena del dramma di Betti; da sinistra: Franco Graziosi, Micaela Esdra, Anna Miserocchi e Claudia Giannotti

COLOSIMO: COSÌ VEDO IL DRAMMA DI BETTI

Enrico Colosimo, regista del dramma di Betti che apre il ciclo televisivo, ci ha dichiarato: « La messa in onda di un'opera del teatro bettiano quale "Delitto all'isola delle capre" non deve significare un semplice atto di omaggio al grande drammaturgo marchigiano scomparso venticinque anni or sono, come pure il suo inserimento in questo ciclo televisivo non dovrebbe far pensare a una qualche vicenda di quel tempo, suggerita da avvenimenti e personaggi riconoscibili (il reduce, la lunga solitudine delle donne, il prigioniero morto in campo di concentramento, ecc. ecc.). Si tratta invece di un atto di cultura che intende recuperare l'opera che aprì a Betti la via del successo internazionale.

Scritta nel 1946 per un concorso bandito dallo Stato subito dopo la Liberazione, andò in scena con grande ritardo, dopo oltre quattro anni, tanto l'audacia del soggetto apparve allarmante. Pubblico e critica furono disorientati: Renato Simoni nella sua recensione sul "Corriere" affermò a proposito dei tre personaggi femminili: "Un vero conflitto non c'è; e avrebbe potuto esservene uno grandissimo, pro e contro la sporcizia morale alla quale le tre donne si adattano". E Ermanno Contini: "Una nebulosa letterarietà la quale impedisce ai personaggi di consistere in una concreta, terribile, viva evidenza umana".

Più tardi il dramma, accolto in Italia con così poca convinzione, suscitò a Parigi veri e propri entusiasmi. Sul "Parisien Libéré" si leggeva: "Il dramma comunica allo spettatore un piacere febbrile, inquietante e austero" e "Combat" considerava lo svolgimento dell'azione "degno delle tragedie elisabettiane".

Una regia critica, con le molteplici possibilità offerte dal mezzo televisivo, non poteva limitarsi ad una interpretazione realistica sul piano del "fatto di cronaca". Il gusto di dominare e di sottomettere, la suadente dolcezza di Angelo, il peccato e la sfrenata passione delle tre donne sono stati espressi puntando sull'irrazionalità racchiusa in quegli esseri prepotentemente istintivi, non coscienti delle loro azioni e del loro tormento ».



Sul video

ti Pirandello sono passati sul video?), oppure lavori d'evasione, senza alcun aggancio con la realtà e il costume contemporaneo. Con questo ciclo, invece, e con produzioni recenti nonché con altre realizzazioni in preparazione, si cerca di colmare un vuoto, mostrando alla vasta platea della TV un teatro senz'altro nuovo, stimolante, problematico.

I cinque lavori prescelti (*Delitto all'isola delle capre* di Ugo Betti; *La governante* di Vitaliano Brancati; *Giuditta* di Carlo Terton; *In memoria di una signora amica* di Giuseppe Patroni Griffi e *La conversazione continuamente interrotta* di Ennio Flaiano) non pretendono certo di essere i migliori, in assoluto, di trent'anni di teatro italiano. Ma ciascuno di essi contiene elementi particolari che lo rendono interessante, sia sul piano della riscoperta (per esempio nel caso di *Giuditta*, testo poco noto di un autore peraltro prolifico) sia su quello della ri-

lettura, a tanti anni di distanza, di temi (come quelli del sesso, contenuti sia in *Delitto all'isola delle capre* sia ne *La governante*) che a suo tempo suscitavano scandalo e che adesso possono venir riproposti come un esempio di certi moralismi falsamente intesi.

I cinque lavori (tutti in bianco e nero) sono stati realizzati tenendo sempre presenti sia le esigenze televisive (solo il testo di Flaiano è stato ripreso in esterno, nell'edizione del Teatro di Roma) sia le indicazioni scaturite dagli allestimenti teatrali. Ovunque, quando possibile, si è anche cercato di utilizzare gli stessi protagonisti degli spettacoli teatrali: rivedremo in tal modo Anna Proclemer nella *Governante* e Lil-

la Brignone, Pupella Maggio e Massimo Ranieri nel lavoro di Patroni Griffi.

Ma anche gli altri allestimenti presentano attori di primo piano: si va da Franco Graziosi, Micaela Esdra e Anna Miserocchi in *Delitto all'isola delle capre* a Giorgio Albertazzi nella *Conversazione* di Flaiano, a Glauco Mauri, Magda Mercatali ed Emilio Bonucci in *Giuditta*. Attori giovani accanto ad altri collaudati: anche in questo caso la realizzazione e l'interpretazione assumono un valore di testimonianza, di ricerca, di riproposta, magari di confronto con un passato che fa ormai parte del patrimonio della cultura del nostro Paese.

In sostanza, da questo ciclo scaturisce una indicazione su ciò che è stato il teatro italiano, una sorta di « come eravamo », che però ci accompagna fino ai nostri giorni, in una cavalcata attraverso pregi e difetti di un costume e di una società che ancor oggi trova nel teatro un riflesso — magari un po' deformato e talora eccessivamente critico — di se stessa.

CARLO SCARINGI

ONDAFLEX la moderna rete per il letto

MA ATTENZIONE:
AL MOMENTO DELL'ACQUISTO
CONTROLLATE CHE SULLA RETE
CI SIA IL MARCHIO ONDAFLEX

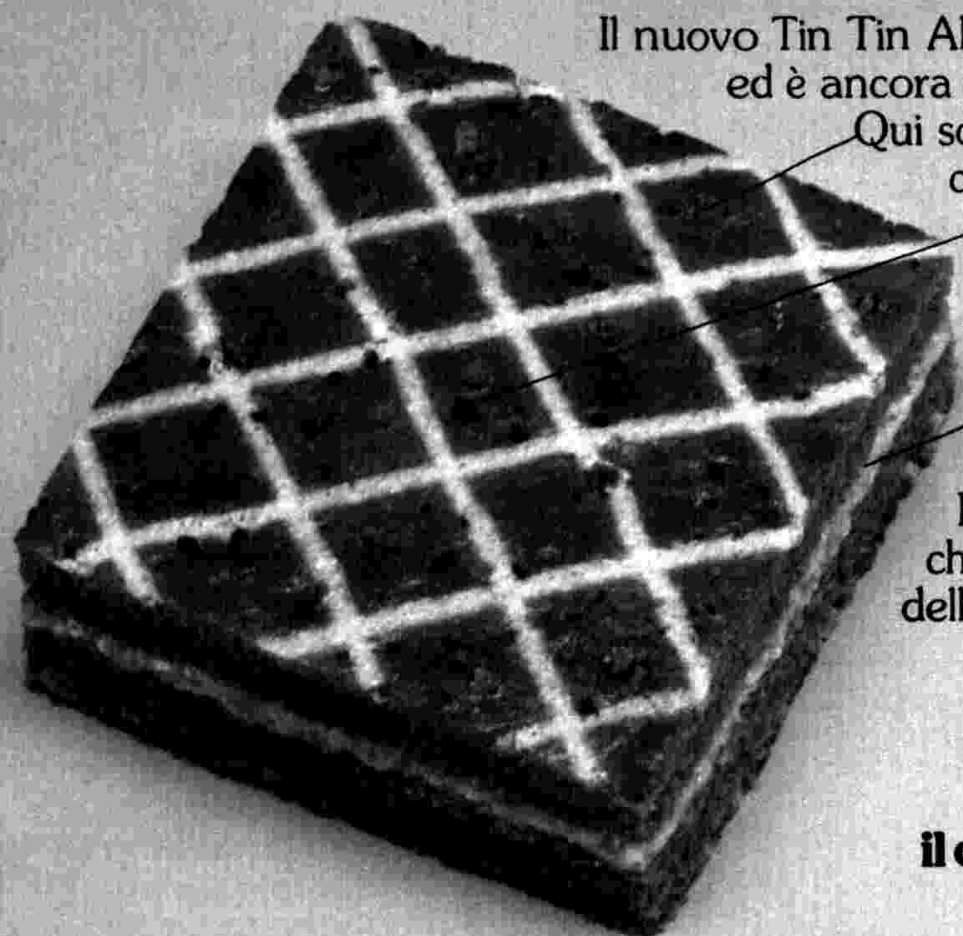


ONDAFLEX

ONDAFLEX non cigola, non arrugginisce, è elastica, economica, indistruttibile... è la rete dai quattro brevetti.

È perfetta, non si deforma e non rimane mai infossata. Tutti gli organi di attrito sono sperimentati. La rete Ondaflex è sottoposta a speciale trattamento zincocromico e collaudata in prova dinamica di 500 Kg. L'acciaio impiegato è della più alta qualità. Economica, non richiede alcuna manutenzione. Undici modelli di reti, tutte le soluzioni per ogni esigenza e per tutti i tipi di letto. Nel modello "Ondaflex regolabile", potete regolare Voi il molleggio, dal rigido al molto elastico: come preferite!

Lettera aperta ad un bambino...



Il nuovo Tin Tin Alemagna, si chiama Tin Tin Park ed è ancora più bello e più buono di prima.

Qui sopra (e sotto) nella pasta ci sono cacao e malto.

La copertura è granella di amaretto, quella che piace tanto, fatta di zucchero, nocciola e mandorle.

Qui in mezzo c'è una golosa e ricca farcitura al latte.

Prova Tin Tin oggi stesso: vedrai che diventerà il momento più bello della tua giornata.

TinTin

il campanello della ricreazione

...ed alla sua mamma.

Questo è il nuovo Tin Tin Park Alemagna.

Oggi, quando suo figlio le chiederà di provarlo, ne approfitti per assaggiarlo anche lei, signora.

Legga sulla confezione gli ingredienti uno ad uno: sono tutti leggeri

e genuini. Di coloranti, poi, neanche l'ombra.

Osservi anche suo figlio a tavola.

Lo vedrà mangiare

di gusto: perché

Tin Tin Park è una merendina che non toglie l'appetito ai pasti principali.

Un'ultima cosa, signora:

Tin Tin Park è garantito e firmato dall'Alemagna.

TinTin

il campanello della ricreazione



Una delizia

ALEMAGNA

Ma è proprio vero il boom del teatro?

continua da pag. 17

cile che costi tremila lire, puoi assistere a uno spettacolo di prosa spendendo la metà. E per la metà puoi vedere Gigi Proietti o Vittorio Gassman, o Carmelo Bene, o Domenico Modugno. Ma il discorso del prezzo non è sufficiente a spiegare il boom. Riduzioni, spettacoli per le scuole, abbonamenti a condizioni particolari, sono espedienti di vendita che ogni direttore di teatro che sappia decentemente il suo mestiere ben conosce. E negli anni scorsi queste forme di agevolazione esistevano ma non avevano causato alcun boom.

Diciamo allora che è avvenuto un cambio di mentalità. Il teatro per la prima volta in Italia è stato inteso come « festa » e il luogo fisico dove avveniva il « fatto teatrale » è diventato il luogo di una « festa ». Una mentalità che gli organizzatori dei concerti rock e folk avevano capito, sfruttato ed esaltato. E che trasferita alla prosa ha dato i suoi frutti. Fino all'anno scorso i teatri romani contavano su poche migliaia di fedeli: in una città di tre milioni di abitanti un trentamila spettatori. E questi trentamila si distribuivano nel corso della stagione in quei quattro-cinque luoghi deputati come Eliseo, Sistina, Quirino, Argentina, Valle, a vedere determinati spettacoli e determinati attori: Stoppa, Valli, Salerno, la Ferrati, Albertazzi, per citare alcuni dei nomi più prestigiosi. E un Valli o una Ferrati non offrivano mai sgradevoli sorprese. Questo, se da un lato permetteva il soddisfacente funzionamento di determinati locali, dall'altro escludeva da quelle stesse sale, nonostante gli sforzi sovrumani di alcuni operatori teatrali, il resto della città, il 99 % della città. Che a un Albertazzi preferiva un western all'italiana.

Ora, dire che è merito di quel tale o di quel talaltro se la mentalità è mutata sarebbe ridicolo. Fenomeni di questo genere non sono opera di uno o due operatori teatrali illuminati, ma il risultato di anni di lavoro di molte persone. Si deve riconoscere ad esempio alla cosiddetta « Avanguardia romana degli anni '70 » una forza dirompente su certa tradizione. E i tanti scantinati a cento posti che allora nacquero a Roma, e che ormai non esistono più, vanno ricordati, alla luce di ciò che accade oggi, come uno dei fattori determinanti del mutamento di mentalità. Mutamento di mentalità anche in chi produce e che, per sua natura, è portato a preferire una compagnia sicura, con nomi affermati e una commedia già vista, a pericolose sperimentazioni.

Poi l'esplosione dei teatri-tenda. La politica del Tenda di Roma è stata molto intelligente. Spettacoli popolari e a basso costo, il tutto condito da una buona dose di fortuna, e il successo è diventato una prassi. E questo successo ha fatto capire a certi esercenti che era giunto il momento di operare sul grosso pubblico offrendogli altri spazi altrettanto capienti ma sempre con un certo tipo di spettacolo. Ed ecco che dal ramo originario del Tenda, quello di Carlo Molfese, di Gigi Proietti con *A me gli occhi, please*, di Vittorio Gassman con *Affabulazione*, sono nati il « Brancaccio » e il « Giulio Cesare ». Nel primo agirà Gigi Proietti con il *Ghetanaccio* di Luigi Magni. Al « Giulio Cesare » (gestito da Gassman e Moltese) andrà in scena *L'opera d'e muorte 'e famme* di Elvio Porta con la regia di Armando Pugliese. Spettacoli di ampio respiro, uno giocato sulla bravura e la simpatia di Proietti, l'altro su quella coralità « napoletana » di cui



Anche i più grandi possono fare di più

**La prova:
tutte le nostre
cassette portano
oggi questo
marchio.**

Audiomagnetics: siamo uno dei più grandi produttori mondiali di nastri magnetici vergini. Eppure anche noi possiamo fare di più. Ed abbiamo fatto di più.

Tutte le nostre cassette recano ora il marchio Nuova Formula. Tutte, dalla cassetta PLUS a basso rumore fino allo eccezionale nastro XHE che supera - e di parecchio - tutti gli standards in materia di livello di uscita e di dinamica di riproduzione.

La nostra Nuova Formula, frutto di una lunga ricerca, di severi esperimenti e di controlli, conferisce a tutta la nostra gamma una netta superiorità. Giudicate voi stessi: potete credere alle vostre orecchie!



concessionaria
per l'Italia

MELCHIONI



AudioMagnetics

Gardena California USA

Ma è proprio vero il boom del teatro?

Porta e Pugliese sono maestri (loro è il celebre Masaniello). Ma c'è un unico comune denominatore che unisce queste operazioni e anche il *Cyrano* musicale con Domenico Modugno al Tenda. Il teatro inteso come luogo di incontro e di festa popolare, come luogo di entusiasmi e divertimento. A enunciarla così sembra una facile formula: ma questa formula vincente è costata anni di fatica e di errori. E c'è infine da considerare che la trasformazione di due grandi cinema, che coprono un'area né vicina né lontana al centro storico, in teatri, ha del miracoloso. Comunque cercare di stabilire una linea di tendenza è impossibile. Difatti accanto al Teatro Festa Popolare, quasi per antitesi, sono nati l'Eliseo e il Piccolo Eliseo diretti da grandi nomi: Romolo Valli, Giorgio De Lullo, Giuseppe Patroni Griffi. Il tipo di programmazione annunciata fa sentire nei tre direttori l'intenzione di porsi come Teatro Nazionale dove accanto al grande repertorio sono accuratamente misurate le novità. Innovare ma con molta prudenza sembra essere il motto di Valli e in questi anni i fatti gli hanno dato ragione.

In un discorso di scelta di repertorio originale si muove anche l'ETI (il maggior cir-

E UOVA

IO CON GLI SPAGHETTI

IO BRODO

TTA SAPORE

TAR

DOPPIO BRODO

RICETTA SAPORE

STAR



IO NEI RISOTTI

DOPPIO BRODO

RICETTA SAPORE

STAR



IO NELLE FRITTATE

DOPPIO BRODO

RICETTA SAPORE

STAR



IO GNOCCHI

DOPPIO BRODO

RICETTA SAPORE

STAR



MINESTRE, SPAGHETTI, PROPRIO TUTTO COL DOPPIO STAR

DOPPIO

RICET

STAR



STORIA DI 30 ANNI IN CINQUE ESEMPI

DELITTO ALL'ISOLA DELLE CAPRE di Ugo Betti (1946) - Regia di Enrico Colosimo; interpreti: Franco Graziosi, Claudia Giannotti, Micaela Esdra, Anna Miserocchi - L'inquietudine solitudine di tre donne (una vedova, sua figlia e la zia) viene turbata dall'arrivo di un vagabondo dal simbolico nome di Angelo.

LA GOVERNANTE di Vitaliano Brancati (1952) - Regia di Giorgio Albertazzi; interpreti: Anna Proclemer, Lidia Mancinelli, Gianrico Tedeschi - La giovane governante d'una vecchia famiglia siciliana viene scacciata sotto la falsa accusa di nutrire una morbosa passione per la padrona di casa. La sua morte accidentale trascinerà al suicidio la calunniatrice.

GIUDITTA di Carlo Terron (1949) - Regia di Davide Montemurri; interpreti: Glauco Mauri, Magda Mercatali, Emilio Bonucci - Dramma psicologico più che d'azione, trasporta nell'Italia occupata dai nazisti la vicenda dell'eroina biblica che liberò Betulia dall'assedio assiro uccidendo Oloferne.

IN MEMORIA DI UNA SIGNORA AMICA di Giuseppe Patroni Griffi (1963) - Regia di Mario Ferrero; interpreti: Lilla Brignone, Pupella Maggio, Massimo Ranieri - Il crollo di un mondo ormai sorpassato e il contrasto di generazioni al centro di un testo denso di risvolti ispirati dalla realtà dell'Italia del benessere.

LA CONVERSAZIONE CONTINUAMENTE INTERROTTA di Ennio Flaiano (1972) - Regia di Luciano Salce; interpreti: Giorgio Albertazzi, Gianni Bonagura, Franca Tamantini - L'ultimo lavoro dello scrittore abruzzese: una farsa-commedia divisa in tanti frammenti, venata di amara ironia sul costume italiano.

Per tutti i tuoi piatti
Ha la fiducia di

IO CON LE BISTECCHIE

DOPPIO BRODO
RICETTA SAPORE
STAR

IO SULLE ZUCCHINE

DOPPIO BRODO
RICETTA SAPORE
STAR

IO NEL POLPETTONE

DOPPIO BRODO
RICETTA SAPORE
STAR

IO PER LE SCALOPPE

DOPPIO BRODO
RICETTA SAPORE
STAR

RISOTTI, PIETANZE... MIGLIORA BRODO

BRODO
SAPORE
STAR

E tu?

Doppio Brodo Star.
10.000.000 di famiglie.

STAR la più grande industria alimentare italiana

XIII/2 Teatro italiano

cuito pubblico italiano) che — ed è anche un altro segno della salute romana — agisce in tre spazi, Valle, Quirino e Parioli, e non solo come negli anni passati nei primi due.

In questa ampia e complessa programmazione va inserita anche l'attività del Teatro di Roma, che si muove con scelte di repertorio collaudato: Brecht per intenderci.

Insomma in questo breve panorama (ma saranno più di trenta i teatri in funzione) si può notare che a Roma quest'inverno si vedrà di tutto. E sembrerà di essere a Parigi o a Londra. I migliori attori, i migliori registi, saranno contemporaneamente presenti nella città e il pubblico avrà da scegliere ogni sera tra un Valli, un Bramieri, un Lionello, un Philippe Leroy, uno Scaccia, un Carmelo Bene, una Ferrati, un Domenico Modugno, un Proietti, un Buazzelli, una Proclemer, un Corrado Pani... e tra un Ronconi, uno Strehler, un Trionfo, un Missiroli, uno Squarzina... Ma anche tra registi giovani. E questo è un altro dato importante. Debutteranno al Valle e al Quirino tre registi della nuova generazione: Lorenzo Salvetti, Marco Gagliardo e Giancarlo Sepe.

In tutto questo parlare di teatro, di Roma europea, di nuovi spazi, di possibile pubblico numeroso e plaudente, manca quasi completamente la drammaturgia nazionale contemporanea. C'erano in cartellone più commedie di autori italiani viventi ieri, in tempi di magra, che oggi, in tempi di boom. I motivi? E' che mentre cambiava la mentalità, si radicalizzava invece il rifiuto della drammaturgia nazionale contemporanea. Non credo affatto al luogo comune che i buoni testi non esistano, che se esistessero ogni capocomico sarebbe ben felice di metterli in scena, non foss'altro che per le agevolazioni ministeriali. La realtà è un'altra. E' che una commedia è ben diversa da un romanzo. Un romanzo vive di vita propria, l'autore se lo scrive, se lo corregge, lo consegna all'editore e non conosce mai il suo lettore. La commedia per vivere ha necessità di molte mediazioni: che sono l'attore, il regista, lo scenografo, e poi lo stesso pubblico che ogni sera è in platea a ridere, a piangere, a fischiare o ad applaudire quella determinata battuta. Non esiste mai un copione finito, come invece esiste un romanzo finito.

Quindi è sbagliata la posizione del tale attore o del tale impresario che ricevono un copione, lo leggono, lo trovano nel migliore dei casi «carino», ma da trasformare. E' sbagliata perché la seconda fase, la «trasformazione», non avviene mai. Non avviene mai che il tale attore o il tale regista si mettano a lavorare con l'autore dicendogli quali sono, secondo loro, i difetti del testo. Si pretende soltanto che l'autore riscriva il testo, e poi lo riscriva, e poi lo riscriva. Ma senza dargli la possibilità di riscriverlo scenicamente, cioè con l'ausilio degli attori, del regista, dello scenografo. Così si è costruita negli anni una tribù di frustrati, e si tira avanti alla ricerca del capolavoro: Shakespeare, Goldoni, Pirandello sono unici nella storia del teatro. Ma il teatro, se lo si vuole intendere come spettacolo popolare, deve affrontare l'oggi: e Goldoni, Pirandello, Shakespeare, pur nella loro grandezza, l'oggi non lo affrontano. E allora? E allora mentre Roma diventa una città teatrale per nulla inferiore a Parigi e a Londra, mentre alcuni cinema si trasformano in teatri, mentre nascono registi nuovi e attori nuovi, l'autore italiano viene sempre più relegato in un angolo oscuro, triste e squallido. Forse, per come si sono messe le cose, sarebbe allora opportuno impedirgli anche l'ingresso nei teatri, mettere ai botteghini il cartello «Vietato l'accesso all'autore italiano». Perché costui, evidentemente, lascia dietro di sé una scia di zolfo. E lo zolfo si sa, puzza.

FRANCO SCAGLIA

Liv Ullmann: una donna che si confessa



Moglie, attrice, madre. Ma soprattutto una persona in cerca di sé. A rischio della solitudine. Spontanea e tormentata si racconta anche in un'autobiografia. Fondamentale il suo amore per Bergman che rivive in «Scene da un matrimonio».

di STEFANIA BARILE

II

Roma, settembre

Una semplice ragazza norvegese». Così la definisce Ingmar Bergman, il regista «genio» che l'ha scoperta, l'ha diretta in tanti film (e continua a farlo) e ha vissuto con lei 5 anni. «Divina, la nuova Greta Garbo». Così la stampa americana ha scritto di lei dopo il suo debutto teatrale a Broadway. «Sono una donna sola che ha fatto carriera e che ha una bambina», confessa invece tranquillamente lei, Liv Ullmann. Il suo viso pieno di lentiggini, «tutto dolcezza e intelligenza» ma anche «aspro», con gli occhi azzurri «come i fiordi» che esprimono «la vulnerabilità di un gabbiano ferito», il suo aspetto che «sa di campagna e pure stimola i sensi» sono diventati familiari. E' un simbolo, quello della donna di oggi che disperatamente vive, cerca una

II | 12196 | S



TV 1 ore 20,40
martedì
3 ottobre

Liv Ullmann ed Erland Josephson
ovvero Marianne e Johan, la coppia
in crisi di *Scenes* da un matrimonio
del regista svedese Ingmar Bergman.
« Figli di norme fisse che seguono
l'ideologia del benessere »:
così li descrive lo stesso regista.
E ben lo si vede nella foto accanto,
nella superforata cucina

II

identità e non la trova: è la donna che vive
più vite, quella di moglie e di amante, di
intellettuale e di madre. E lo è sia quando
recita sia nella sua realtà umana. In fondo
la forza e il fascino di Liv Ullmann sono tut-
ti qui. Nella sua vita e nel suo continuare
a vivere. Un carattere che è già nel suo
nome. Liv in norvegese vuol dire « vita ».
E lei ne è carica. Forse cosciente di questo
ha intitolato la sua autobiografia *Changing*,
« Cambiando ». « Cerco continuamente di
cambiare me stessa... ho realizzato un sogno
e in cambio se ne sono presentati dieci al-
tri... ho amato e sono stata amata. Ho co-
nosciuto dolore e tristezza... per che cosa

II S
**PER AMARSI DI PIÙ
MARIANNE E
JOHAN DISTRUGGONO
L'AMORE**

Marianne (Liv Ullmann) e Johan (Erland Josephson): lei avvocato, lui professore uni-
versitario. Hanno due figlie. Nel 1° episodio,
« Innocenza e panico », il quadro è un ma-
trimonio ideale. Subito, però, il primo pro-
blema. Marianne è incinta? Deve o no abor-
tire? Johan seppur gentilmente scarica tut-
ta la responsabilità su di lei.

I rapporti con i genitori, l'abitudine dei
pranzi domenicali con loro, il desiderio
di cambiare sono il problema che apre il
2° episodio, « L'arte di nascondere la spaz-
zatura sotto il tappeto ». Ma l'incompren-
sione non nasce dalla noia delle abitudini.
Il vero scoglio è l'intesa sessuale. E' il tema
del 3° episodio, « Paula »: « Se non sei
contento di quello che posso darti trovati
un'amante », urla Marianne. E Johan, che
ce l'ha, brutale ed egoista, glielo annuncia.
E se ne va. Dopo un anno (4° episodio,
« Valle di lacrime ») si incontrano per de-
cidere sul divorzio. Finiscono a letto. Ma
ancora una volta non riescono a capirsi.
Nel 5° episodio, « Gli analfabeti », esplo-
dono. Perdono il controllo, si picchiano.
Vogliono distruggersi. Nell'ultimo episodio,
sposati con altri partner, si ritrovano come
amanti e riescono a vivere un vero amore.

Scene da un matrimonio
di Ingmar Bergman

II

lotto? Cosa farò con il cambiamento? Forse
non è importante saperlo ». Importante è
cercare. E lei cerca sempre, anche quando
si confessa nel suo libro. Prima di lei l'au-
tobiografia di un'attrice era occasione di
pettegolezzo, un aprire uno squarcio su
scandali e uomini. Con lei diventa analisi
di sé. E non poteva esser diversamente vi-
sto che prima è stata moglie di uno psica-
nalista, poi soprattutto la donna di Ingmar
Bergman, il regista dei grandi eterni pro-
blemi dell'uomo, solitudine, male, amore,
Dio. Lo ha conosciuto nel '65. Diventata
amica di Bibi Andersson (« eravamo spo-
sate tutte e due e ci facevamo le confi-
denze »), passeggiava sottobraccio con lei
in un giardino pubblico di Stoccolma. Si
avvicinò un uomo, Bergman. La Anders-
son lo conosceva bene: era stata protago-
nista di tanti suoi lavori in teatro e al ci-
nema da *Il settimo sigillo* a *Il volto*. Glielo
presenta e lei « balbetta qualche confuso
convenevole ». Dopo pochi minuti Bergman
annuncia alle due donne che saranno prota-
goniste di un suo film. Lo aveva pensato
al momento. E nasce *Persona*. Liv ricorda
che, non conoscendo lei lo svedese, Berg-

II/12196/S



II Liv Ullmann: una donna che si confessa

man le fa fare la parte muta. Pronuncia solo una parola, « niente ». Deve esprimersi solo con gli occhi, il sorriso, le rughe. « Per anni in teatro ho dato maggior importanza ai particolari... mi è servito più tardi nel cinema, nei primi piani dove c'è maggior risalto per sottigliezze che sulla scena non si notano. Ho trovato una nuova tecnica ». O meglio ha realizzato la tecnica di Bergman che da sempre teorizza: « Il mio punto di partenza è il volto ». E di lei, soddisfatto, ha potuto dire: « Se osservate il volto di Liv vedrete che a poco a poco si gonfia... le labbra diventano più grosse, gli occhi più scuri. Si possono richiamare tutte le emozioni in un suo dito ». Diventa l'attrice di *L'ora del lupo*, *La vergogna*, *Passione*, *Sus-*

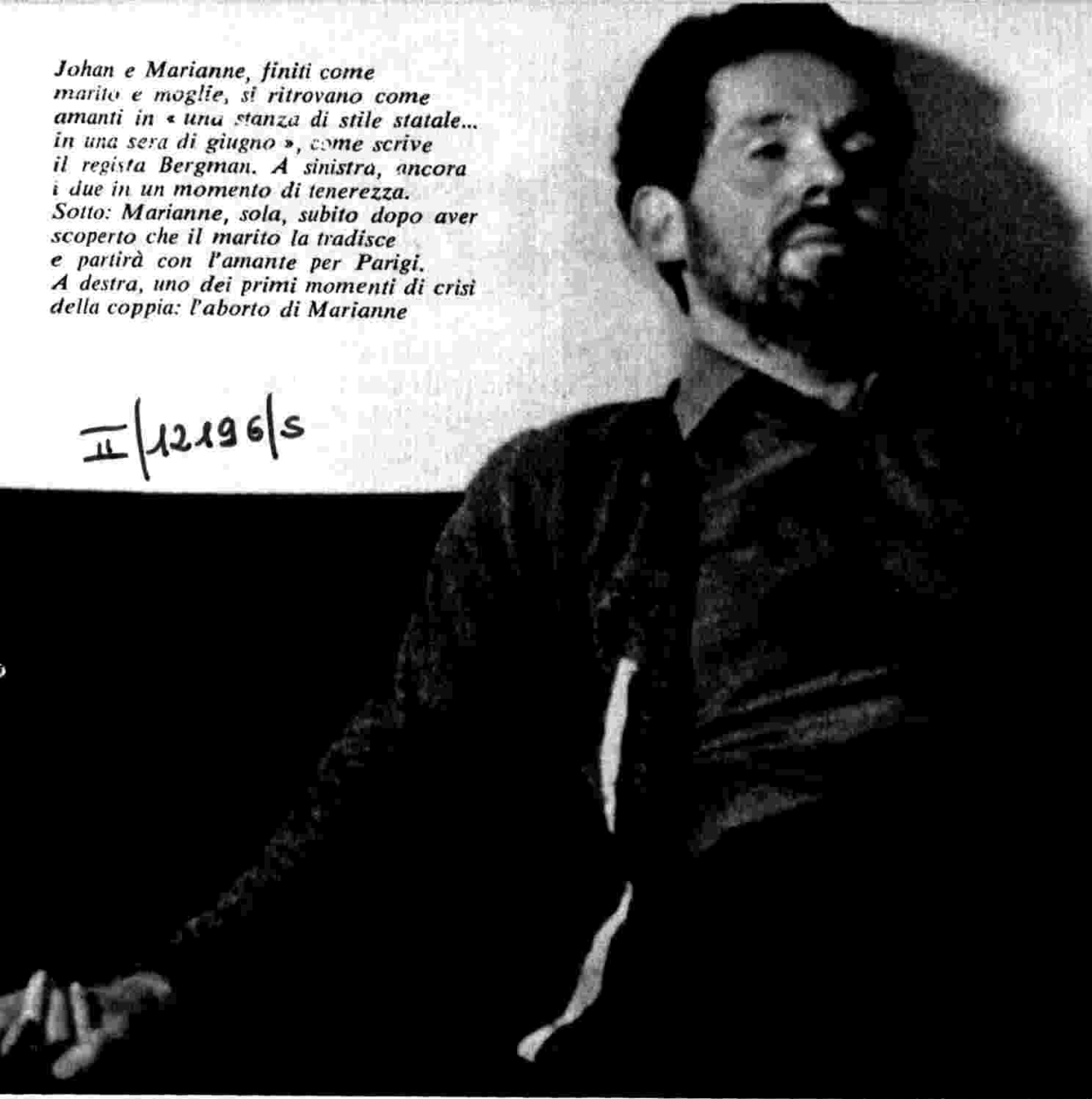
surri e grida, *Scene da un matrimonio*, *Immagine allo specchio*, *L'uovo del serpente*. E pensare che lei, dopo aver studiato recitazione quindicenne in Inghilterra, non era stata accettata dall'Accademia di Oslo perché « non ha alcun talento artistico ». E così, fra le lezioni di inglese date per mantenersi, per recitare le rimanevano solo le filodrammatiche di provincia. Al palcoscenico era arrivata per timidezza e solitudine. « cercavo la sicurezza in altre vite ». Già da bambina, « quando ero brutta ma proprio brutta come l'anatroccolo di Andersen ». Allora « l'unica realtà e felicità era il piacere del palcoscenico », anche se « sognavo di scrivere favole ». « Non mi importava nulla se gli altri dividevano le mie impressioni, la parte che recitavo ero io ». Ben diversamente nel '75 a New York: per capire il perché del successo di *Scene da un matrimonio* va al cinema « furtiva... e scopro che Marianne (il nome della protagonista) furibonda e indifesa urla il suo tormento. Che è il tormento mio come della spettatrice a fianco ». E sì, perché lei, Liv

II/S MARITO E MOGLIE SEMPRE PIÙ SUL VIDEO

Ormai è il leitmotiv televisivo. La coppia e i suoi problemi sono entrati definitivamente nella TV. Indagini giornalistiche, sceneggiati, persino programmi musicali e quiz sono fatti all'insegna del rapporto uomo-donna. La telecamera è entrata nel ménage a due, ha cercato le cause della crisi, i cambiamenti dovuti all'evoluzione del costume, al nuovo diritto di famiglia, al divorzio e all'aborto, cioè le tre grandi svolte legislative che nella società italiana hanno trasformato la vita a due. Ma è anche vero che forse è arrivata in ritardo, quando le coppie non sono più aperte e sono tornate rigidamente al rapporto esclusivo. Comunque i telespettatori hanno analizzato i matrimoni « celebri » in una serie di « Partita a due », dove personaggi della cultura, della politica e dello spettacolo dichiaravano i loro problemi, e in una seconda edizione dello stesso programma anche coppie meno famose. Più recentemente « Ciao coppia », un'inchiesta di Aldo Forbice, ha indagato sulla nuova situazione del matrimonio in Italia sia nelle grandi città sia nella piccola provincia del Nord e del Sud. E' da poco finito « Maschio e femmina » che se sulla coppia poco indaga però ci ha fatto sapere qualcosa in più sulle differenze sessuali. Più spesso la TV ha guardato alla coppia dall'angolo femminile e dai suoi problemi come nel programma « Si dice donna ». Sempre separatamente sulla nuova dimensione maschile e femminile « Video-sera » ha puntato l'obiettivo con un « Uomo oggetto » e con una « Donna, donna, donna ». Anche negli sceneggiati il rapporto matrimoniale è diventato il clou con « Una donna » di Sibilla Aleramo e con « Madame Bovary » di Flaubert.

Johan e Marianne, finiti come marito e moglie, si ritrovano come amanti in « una stanza di stile statale... in una sera di giugno », come scrive il regista Bergman. A sinistra, ancora i due in un momento di tenerezza. Sotto: Marianne, sola, subito dopo aver scoperto che il marito la tradisce e partirà con l'amante per Parigi. A destra, uno dei primi momenti di crisi della coppia: l'aborto di Marianne

II/12196/S



TRUFFAUT: «PER LUI LA TV È PAROLA»

« La più bella cosa che abbia mai visto in televisione è la serie di Bergman intitolata "Scene da un matrimonio". Ecco un film televisivo esemplare. Ma sono pochissimi ». Così ha dichiarato al nostro giornale François Truffaut, quarantaseienne regista francese (autore fra l'altro di « Jules e Jim », di « Effetto notte » e « Adele H. »). E ha continuato: « Se quello ha funzionato così bene (in Svezia sono rimasti col fiato sospeso per varie settimane quando la TV lo mise in onda) lo si deve in gran parte al fatto che Bergman aveva capito la natura del mezzo televisivo legato soprattutto alla parola. Alla TV il filo conduttore è il dialogo... un buon programma è quello che si riesce a seguire anche se uno... perde l'immagine ma sente il dialogo... se dovessi fare un programma per la TV... tenterei di costringere milioni di persone a seguire la trasmissione con il fiato sospeso, come ha fatto Bergman con i suoi compatrioti ».

II/12196/S



II/12196/S

Ullmann, in questo film ha saputo far vivere tutte le angosce di una donna-moglie. Dopo di lei il cinema si è riempito di mogli, di analisi del rapporto uomo-donna. La Marianne di *Scene di un matrimonio*, la Kristina di *Karl e Kristina* e la Donna chiamata moglie (questi ultimi due, il primo svedese, il secondo di Hollywood, girati senza Bergman), in cui Liv esprime il tormento della compagna dell'uomo, sono diventate modello, forse inconscio, di Jill Clayburgh in *Una donna tutta sola*, di Diane Keaton in *Annie*, di Gene Rowlands in *Una moglie*, che hanno ripetuto i suoi ritmi e gesti. Invece lei certamente ha ripetuto solo la sua storia con Bergman. Chiusi nell'isola di Fårö dove il regista ha creato una città-rifugio e anche una personale cinecittà, ha vissuto con lui mesi

Spalma che gli piace.



Dà tranquilla a tuo figlio la nuova
crema spalmabile della Plasmon.

A lui piace perché ha tutto
il buon sapore del cioccolato.

Ma piacerà anche a te sapere
che contiene tanto latte magro.

Così lo nutri e sai cosa gli dai.

Perché Ergo Spalma
te lo dà la Plasmon.

Ergo Spalma

con cioccolato
e latte magro

te lo dà la Plasmon.

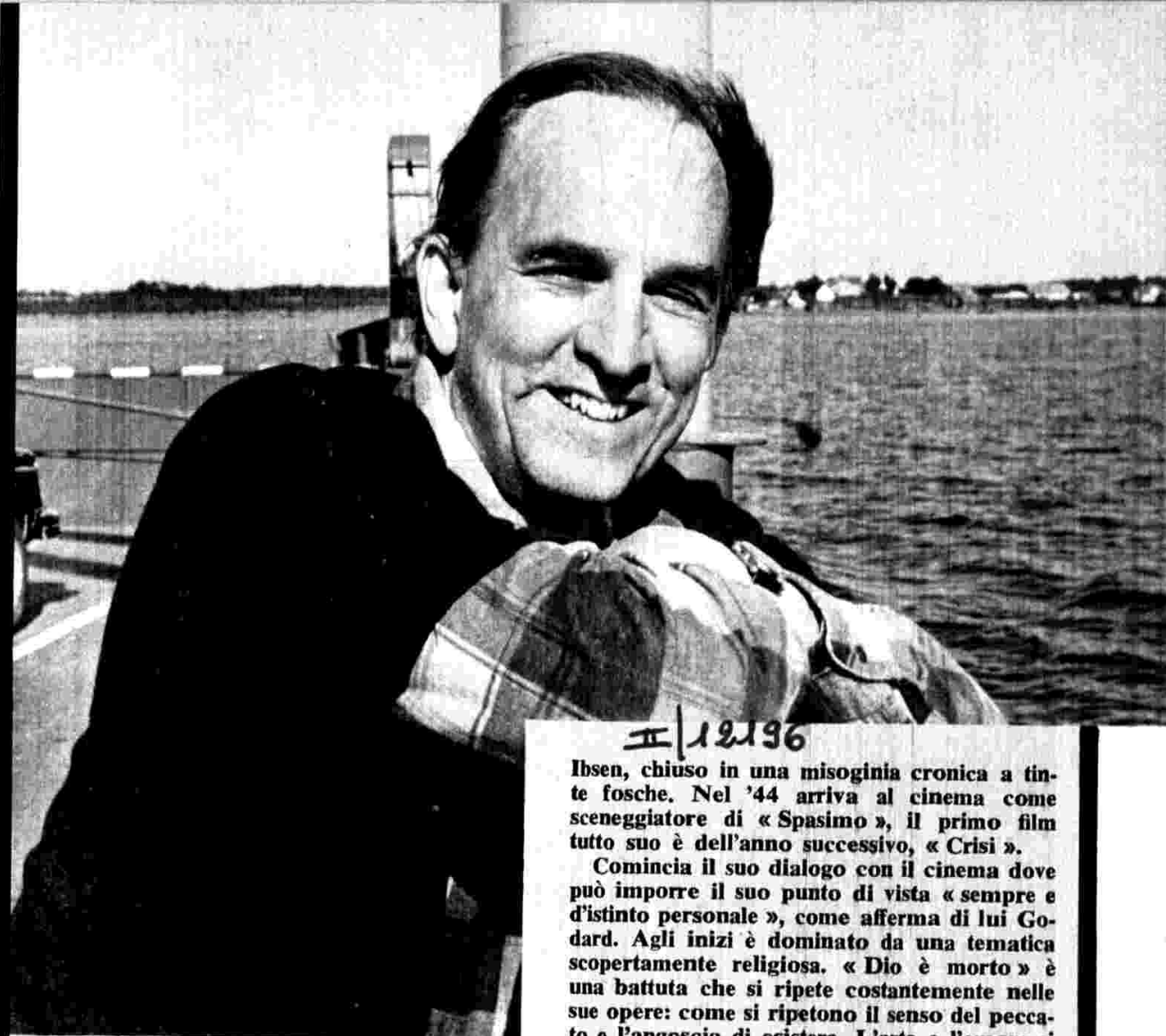
IN REGALO
IN OGNI VASETTO
LE MONETE
ROMANE DEL
MIO TESORO!



Plasmon
Linea Ragazzi.

Liv Ullmann: una donna che si confessa

di solitudine, d'amore e di giochi. «Passeggiavamo sulla spiaggia, seppellivamo le monete qua e là per tornare a cercarle se fosse venuta una guerra o se fossimo diventati poveri». Perfetto affiatamento e liti furiose, fughe di Liv e silenzi. Una figlia, Lynn, che lei oggi si porta ovunque, «mi è rimasta la parte migliore di noi due». E poi sentenza: «Il nostro incontro è avvenuto o troppo presto o troppo tardi nel tempo della vita dedicato all'amore». La fine arriva con una lettera di 11 pagine del regista. E lei confessa l'angoscia e i pianti. Forse come quelli di Marianne abbandonata dal marito. Dopo l'«inferno», l'amicizia. Professionale (sta girando un film sui rapporti tra madre e figlia insieme a Ingrid Bergman: «Lavorare con lui è sempre un viaggio di scoperta entro me stessa»). Privata: i week-end e i pranzi all'isola di Fårö con la nuova signora Bergman, mangiando con le stesse stoviglie comprate da lei, Liv. «Non è un rivisitare un fallimento... faccio ancora parte di questa casa», sostiene, ma aggiunge un po' amaramente, «non c'è nulla che possa farmi del male oggi». E forse è sottinteso il grido di Marianne «non mi arrendo... penso di continuare... di vivere nella realtà come essa è giacché non c'è niente che io apprezzi di più al mondo...». E che Marianne sia vicina alla donna Liv, si comprende quando lei parla del suo personaggio. «E' impaziente del suo amore... non accetta che tutto sia costantemente in moto incluso l'amore». Lei lo ha dovuto accettare con una saggezza orientale che vacilla però subito, quando aggiunge «piango quando Johan se ne va», forse le stesse lacrime che pianse per Bergman. Ritorna poi donna saggia, «divenire maturi è imparare a permettere agli altri di essere se stessi e permettere a me stessa di essere ciò che sono». E se «un tempo desideravo starmene nella tasca di qualcuno e esser capace di saltarvi dentro e fuori ogni volta che mi facesse comodo», ora «sono sola sulla mia strada, tutta sola come un grande carico sigillato pieno di terrore, di capitoli dimenticati che dovrebbero essere ricordati e della paura di essere sola». E' chiaro che «la semplice ragazza norvegese che ha fatto carriera e ha una bambina» non ha dimenticato. Non a caso la donna del «genio» puntualmente ritorna in Norvegia perché «cerca le sue radici e sente il bisogno di ritrovar se stessa», come ha detto Bergman con l'aria di chi ormai sa tutto. E forse sa tutto: la Marianne che lui ha scritto certo ripete la Liv della sua vita. Come lei «doveva camminare in punta di piedi per non disturbare»; forse, come lei, «alla



DIO, AMORE, MORTE, NEI FILM DI INGMAR BERGMAN

«Io mi esprimo facendo film... girare un film significa organizzare un universo... rituffarsi fino alle più profonde radici nel mondo dell'infanzia... prima era un gioco eccitante, oggi una lotta amara». Così del suo lavoro parla Ingmar Bergman, uno dei più grandi e complessi registi della storia del cinema. Di Uppsala, in Svezia (è nato nel '14), figlio di pastore protestante della corte reale, ha vissuto in una casa di silenzi: il padre e la madre non si parlarono mai per 52 anni di seguito. Studente di letteratura all'università si avvicina al teatro e diviene subito direttore dello Stadsteater di Helsingborg. Studia anche musica e firma regie teatrali, ma sempre, scriverà un critico, «come se tutto fosse Strindberg», il commediografo contemporaneo di

fine sostiene l'assalto ma riesce a sentirsi a suo agio e più avanti negli anni acquista alleata l'esperienza». Nonostante l'esperienza Liv confessa: «Vorrei tanto che mi fosse data e mi fosse concessa la capacità di tenere fra le mie una mano per tutta la vita». E invece la sua è stata «una breve storia d'amore che assomiglia a tante altre». Confessa: «Dopo aver vissuto con lui per alcuni anni cominciai a osservarlo... l'adorazione era svanita... l'ultimo anno avevo lottato per salvare il nostro rapporto... ma qualcosa era spento in me... avevo subito un cambiamento». Un altro, in linea con il suo dogma «non è necessario arri-

II | 12 | 196

Ibsen, chiuso in una misoginia cronica a tinte fosche. Nel '44 arriva al cinema come sceneggiatore di «Spasimo», il primo film tutto suo è dell'anno successivo, «Crisi».

Comincia il suo dialogo con il cinema dove può imporre il suo punto di vista «sempre e d'istinto personale», come afferma di lui Godard. Agli inizi è dominato da una tematica scopertamente religiosa. «Dio è morto» è una battuta che si ripete costantemente nelle sue opere: come si ripetono il senso del peccato e l'angoscia di esistere. L'arte e l'amore si annunciano come gli antidoti da cercare.

Fra i titoli più noti, «La prigioniera» del '48 dove la coppia è osservata con una inquietudine metafisica; del '55 «Sorrisi di una notte d'estate», primo successo europeo. Del '57 «Il posto delle fragole», un capolavoro, dove con raffinatezze proustiane tratta della vecchiaia. Già nel '53 era penetrato di più nel mondo delle donne con «Donne in attesa», una serie di pacati ragionamenti sul matrimonio. I suoi colloqui con le donne continuano in «Sogni di donna» del '55 e in «Alle soglie della vita» del '58. Il tema religioso portato avanti nel '56 con «Il settimo sigillo» e nel '59 con «La fontana della vergine» rimane comunque sempre costante. Negli anni Sessanta nascono altri grandi film: «Come in uno specchio», «Il silenzio», «Persona», «L'ora del lupo», «La vergogna», «Sussurri e grida», «Scene da un matrimonio». Dopo la regia di «Il flauto magico» abbandona la Svezia per ragioni di tasse; vi ritorna per girare un film ancora sulle donne. Dice: «Non amo discorrere sull'arte di fare film... il mio piacere è farli con gli stati d'animo e i caratteri che porto dentro di me».

vare ma essere sempre in cammino». E nel cammino, la figlia a cui si rivolge sempre per farle sapere «che ti amo sempre... e ho paura che sarà troppo tardi per ritrovarti il giorno in cui potrò darti tutto il mio tempo».

Una donna tormentata quindi, che vive il suo tormento in modo semplice e spontaneo. Umana anche quando è attrice. Amata dalle donne. Per lei e solo per lei le dive, Liz Taylor, Jane Fonda e Liza Minnelli, protestarono quando per la Marianne non le assegnarono l'Oscar (perché era un film televisivo).

STEFANIA BARILE



Anche nel mondo della musica leggera è passato il tempo dell'improvvisazione. Oggi organizzare un festival costa sui 30-40 milioni, altrettanto incidere un disco. Sono cifre ridotte all'osso. Se per esempio arriva Bob Dylan il prezzo del concerto sale a mezzo miliardo. E mezzo miliardo ha speso Stevie Wonder per il suo disco più recente...

di ENZO CAFFARELLI
e MARCO FERRANTI

Arrivano

VIII/Venezia

È un'industria, con i suoi bilanci e la sua programmazione, non un baraccone: un'industria vera e propria come quella dei tessili o dei metalmeccanici», avverte Gianni Ravera, da decenni l'organizzatore di alcune delle manifestazioni canore più prestigiose della penisola. E proprio Ravera apre, con la sua Mostra della Musica Leggera di Venezia, la nuova stagione canora italiana. Sessanta milioni di costo, big nazionali e stranieri, premio per il cantante che più ha venduto nell'arco dell'anno, ripresa televisiva in diret-

Roma, settembre

ta: la manifestazione ha tutte le carte in regola per rimettere in moto gli ingranaggi di quest'industria che l'estate, come ogni anno, sembra aver rallentato.

Attraverso decine di interviste, scambi di idee e testimonianze con musicisti, discografici, produttori e organizzatori abbiamo cercato di fare il punto sulla canzone oggi, sull'industria fonografica e su quello che vi ruota intorno. Quadro che non riesce, e non può essere, definitivo: troppi pareri contrastanti, troppe « realtà » non verificabili, troppe sfaccettature.

Se d'estate l'industria vera e propria sem-



Anna Oxa, una « debuttante » con la grinta della star consumata. Il suo disco di Sanremo, Un'emozione da poco (al Festival '78 s'è piazzata al secondo posto), ha incontrato il favore del pubblico. A sinistra: i Bee Gees. Con un disco solo, La febbre del sabato sera, hanno raggiunto la cifra record di 200 miliardi di lire

C'È UN GIRO DI SHOW CANORI GIÀ PRONTI PER LE TV

Accanto agli uffici e alle fabbriche, le case discografiche straniere adesso hanno il centro di produzione videocassette con annesso teatro di posa. In Inghilterra e in America i filmati musicali figurano perfino nei caroselli, dove si pubblicizzano anche i dischi.

E gli italiani? La Spaghetti, nuova etichetta milanese, accompagna la produzione di ogni LP o 45 giri con una videocassetta. Le case affidano i filmati a distributori che spesso noleggianno alle emittenti veri e propri minifestival. Realizzarli, in Italia, costa circa un milione al minuto.

La RAI li utilizza in percentuali molto basse. Secondo uno dei funzionari responsabili, « i filmati richiedono troppi artifici per essere inseriti in un programma ».

Le TV private, invece, ne fanno incetta. E il pericolo è che la gente reagisca negativamente al bombardamento. Alcune case ora distribuiscono i film in proprio, con accordi che ne prevedono l'utilizzazione solo un certo numero di volte e senza commissioni. Gli artisti sono divisi in due: quelli che puntano tutto sui dischi non vengono certo danneggiati, ma quelli per i quali i concerti sono essenziali stanno vivacemente protestando.

i cantanti di Formula 1

VIII Venezia

bra assopirsi, per cantanti e produttori scatta invece uno dei periodi più febbrili dell'anno, quello delle registrazioni dei dischi e delle esibizioni nei luoghi di villeggiatura. E con le tournées, inevitabili, si riaccendono le polemiche sugli ingaggi richiesti per i concerti. E' vero che i concerti oggi hanno solo un valore promozionale, oppure che le tour-

née costituiscono per i cantanti l'unica fonte di guadagno sicuro? Potremmo girare maliziosamente la domanda a Bob Dylan. L'ex menestrello della contestazione pacifista in un solo concerto, quello di Blackbushe, a Londra, ha intascato una cifra che corrisponderebbe a mezzo miliardo di lire. Colpa dell'inflazione: nel '70, all'isola di

V/A Varie

TRE APPUNTAMENTI SUL VIDEO

Per i patiti della musica leggera tre sono questa settimana gli appuntamenti televisivi di rilievo. Sabato 7 ottobre, alle 20,40 sulla Rete 1, ripresa dalla Mostra Internazionale di musica leggera di Venezia; mercoledì 4 e giovedì 5 alle 18,30, ancora sulla Rete 1, « Frontiere musicali » con Terry Riley, Pandit Pran Nath e Prima Materia.



Arrivano i cantanti di Formula 1

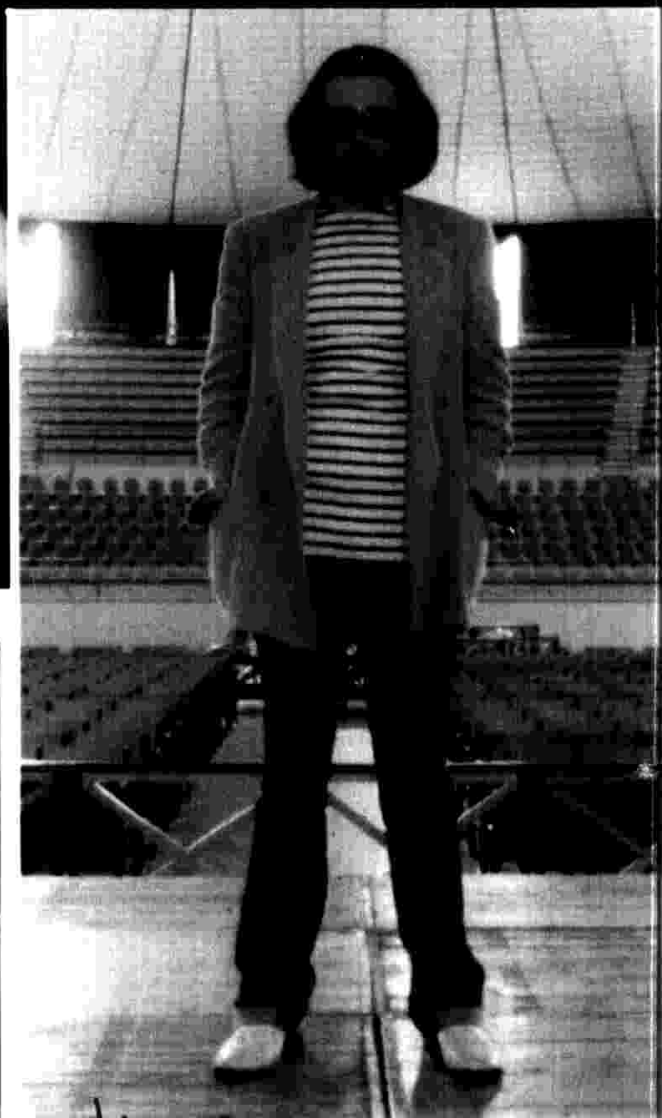
Wight, Dylan pretese infatti un cachet di « appena » 45 milioni di lire. Certo è che se Dylan si fosse permesso lo stesso ritmo di Venditti, quasi cento concerti nell'arco estivo, oggi dovremmo quotare dei nuovi titoli in borsa. « Le pretese di Venditti », ci è stato detto, « sono decisamente più miti: tra i due milioni e i due milioni e mezzo ». Tolto un milione e mezzo per il gruppo e i tecnici, mezzo milione per l'impresario, al cantante rimane un mezzo milione rosicchiato, tra l'altro, da quelle spese che per un musicista « autogestito » come lui sono obbligatorie. Anche moltiplicando per cento questa cifra è evidente che tra il cantautore e le star della disco-music c'è un discreto divario. Amanda Lear, ad esempio, si

« vende » per dodici milioni, e a suo carico, a parte le due ballerine della coreografia, non ci sono musicisti: Amanda usa infatti le basi registrate. Ma bisogna stare attenti: la contestazione è sempre in agguato. Sono pochi a salvarsi. Tra questi Francesco Guccini: dicono che si accontenti di fiaschi di vino e salami, ma sono naturalmente bugie, almeno per i colleghi invidiosi.

Così, mentre una buona metà degli artisti affolla arene e locali, l'altra metà preferisce l'aria condizionata delle sale di registrazione. Tra questi, tanto per la cronaca, i New Trolls, Vecchioni, Cocciantè, Baglioni. E in sala di registrazione, ancora una volta, sono i milioni a fare notizia. Stevie Wonder, ad esempio, per il suo album *Songs in the key of life* è riuscito a spendere mezzo miliardo. Non a tutti riesce, ma le sale di registrazione estere con i loro costi ce la mettono tutta. Oltre centocinquanta mila lire all'ora per i Record Plant, Cherokee, Criteria. In compenso qui troviamo gli ultimi mostri della tecnica di registrazione: banchi di regia a 32 piste e missaggio, cioè il livellamento di

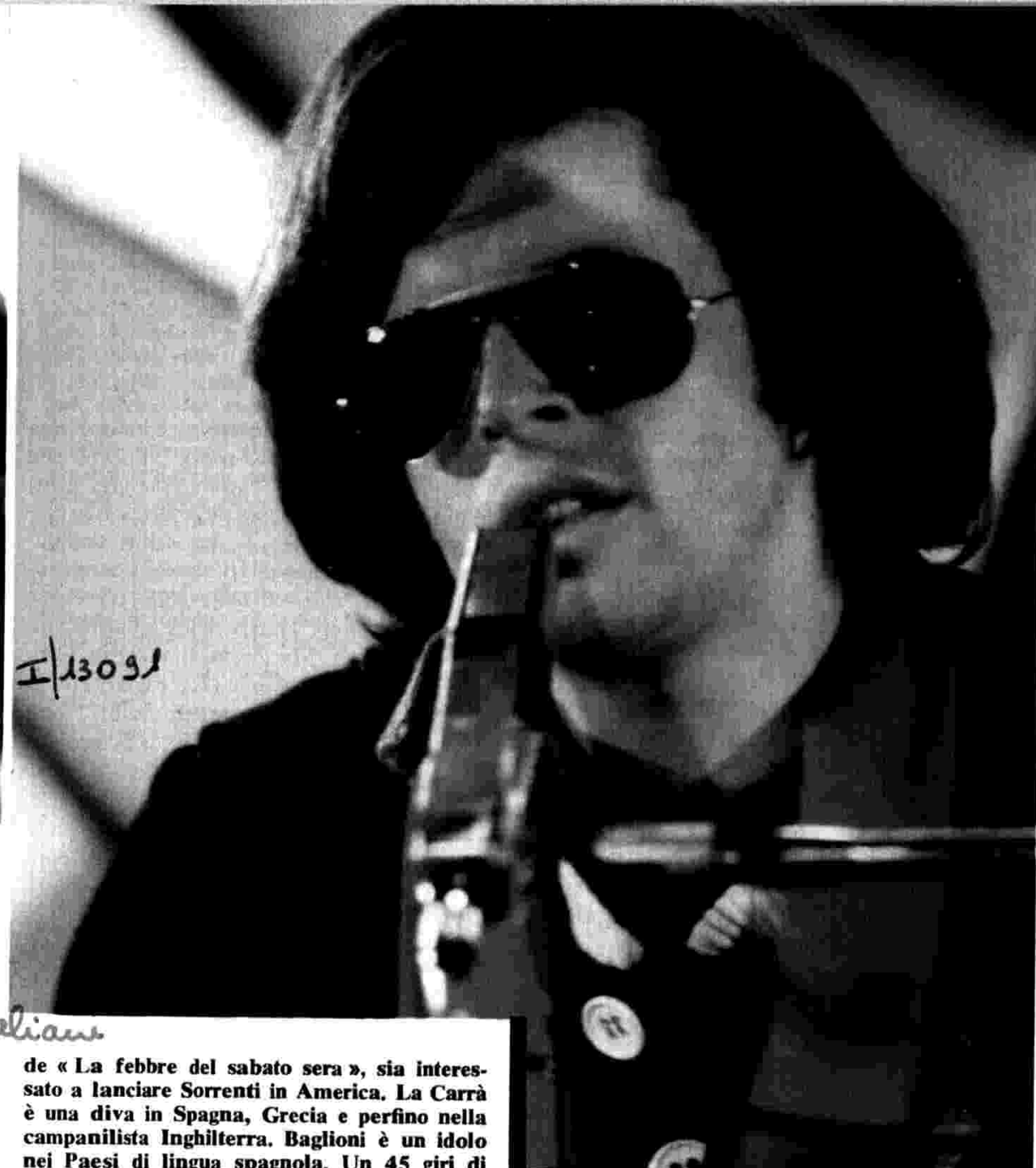


Edoardo Bennato: i suoi concerti estivi hanno fatto il tutto esaurito. A sinistra: Kate Bush: la sorpresa discografica della stagione. Sotto, Antonello Venditti: con « Sotto il segno dei pesci » ha venduto 300 mila copie



I/13652

tutte le fonti sonore, col computer. « Mentre le nostre registrazioni sono ad un altissimo livello, nel missaggio siamo ancora dietro agli americani e agli inglesi », commenta Sandro Colombini, produttore di Edoardo Bennato. Per l'ultimo album del cantautore, *Burattino senza fili*, la cifra spesa è stata di 16 milioni: poco, considerato anche che per il passaggio dai nastri alla matrice ci si è serviti degli stessi tecnici e degli stessi mac-



XII/P Musica leggera L'INVIATO DI TG2 ODEON SI CAMUFFÒ DA FRANCESE

rendite dei dischi italiani

L'inviato in America di « TG 2 - Odeon », un anno fa, dovette cambiare nazionalità. Per filmare un concerto del cantante Alice Cooper bardò vestiti e telecamere di coccarde biancorosso blu. I francesi avevano tutti i permessi, l'Italia era famosa solo per le risse e le violenze che impediscono puntualmente lo svolgimento dei concerti rock.

Ma, quanto a dischi, gli italiani stanno riscuotendo un successo estero forse senza precedenti. Dopo USA, Gran Bretagna e Francia siamo il Paese che esporta più musica. La bilancia dei pagamenti con gli altri Paesi (in diritti di esecuzione) è addirittura a nostro favore. Le classifiche italiane sono ricche di stranieri, ma bastano pochi best-seller italiani altrove per pareggiare le sorti.

Gli ultimi. Il caso più clamoroso è Umberto Tozzi, 4 milioni di « Ti amo » in tutta Europa, senza neppure tradurre il testo. Celenano ha vinto il disco d'oro (un milione fra 45 e 33) con « Don't play that song » in Francia, dove i Matia Bazar hanno sfondato con « Solo tu » e Alan Sorrenti è attualmente in classifica con « Figli delle stelle ». Per il momento è solo un pettegolezzo, ma pare che Robert Stigwood, produttore dei Bee Gees e

de « La febbre del sabato sera », sia interessato a lanciare Sorrenti in America. La Carrà è una diva in Spagna, Grecia e perfino nella campanilista Inghilterra. Baglioni è un idolo nei Paesi di lingua spagnola. Un 45 giri di Cocciantè è entrato nelle classifiche USA, cosa che non accadeva dal '58 di Modugno (« Volare »). Lucio Battisti per il momento non ha sfondato negli Stati Uniti, ma i La Bionda sono in classifica in Germania, Vecchioni lo è in Austria, Bobby Solo ha venduto 700 mila copie tra Francia e Germania della sua nuova « Lacrima sul viso » versione « disco ».

Fra i beniamini dei giovanissimi, Angelo Branduardi ha integralmente tradotto in inglese « Alla fiera dell'Est » (High down fair). Edoardo Bennato, che in primavera si è esibito allo Star Club di Amburgo, il localino che battezzò i Beatles, ha ora un 45 in inglese con « La torre di Babele ». E' costato 8 milioni di produzione, un mese di traduzione del testo a Shel Shapiro (ex cantante dei Rokes) e settimane di registrazione in studio. Eppure non sarà mai pubblicato. Girerà solo le case discografiche di tutto il mondo come biglietto da visita. Poi si vedrà.

Claudio Baglioni è il cantante di cui più si è parlato al ritorno dalle vacanze. Ha lasciato improvvisamente la sua casa, la RCA, ed è passato alla CBS-CGD. C'è chi parla di incomprensione psicologica, chi di soldi

VIII/Venezia

zione del disco stesso. « Per un disco come l'ultimo di Venditti », ci hanno confidato, « la casa discografica avrà un trecento milioni di utile su tre miliardi di fatturato »: ma è una cifra da prendersi con le molle. L'ammortamento progressivo dei costi, la possibilità di estrarre dall'album un paio di quarantacinque giri e altri fattori rendono tutti i dati estremamente elastici. Come variabili sono le percentuali riservate ai cantanti: quattro per cento per chi è alle prime armi o preferisce affidarsi alle casse della casa discografica per la realizzazione del disco, fino al dodici per cento per chi ha un nome oppure per chi il disco se lo fa in proprio. In sintesi il margine per il cantante non è poi così vasto.

Frequente eccezione è chi è autore del testo o della musica, e quindi usufruisce dei diritti d'autore. « C'è chi, grazie alla SIAE, guadagna cinque milioni al mese stando a casa a dormire », si dice, ed è vero. Ma su una cosa l'asse discografici-cantanti-organizzatori si è mostrato compatto: per tutti i guadagni, anche se iperbolici, sono

chinari che lavorano per Elton John. Più caro, di molto, il costo di « Figli delle stelle »: per Alan Sorrenti sono stati spesi infatti quasi 50 milioni. D'altra parte anche il costo delle sale italiane non scherza; per il Castello di Carimate, il « top » delle sale di registrazione nazionali, siamo sulle centomila lire all'ora: pagamento in dollari.

Soldi ben spesi? Robert Stigwood non si lamenta: « La febbre del sabato sera », fortunata creazione dei « suoi » Bee Gees, ha registrato solo negli Stati Uniti un incasso

lordo di duecento miliardi di lire! Risalire agli utili, da questa cifra, è praticamente impossibile. Ugualmente complesso il discorso per il nostro mercato, infinitamente più modesto: forse è più semplice un calcolo sui redditi netti, anche se la casistica è molto varia. Possiamo parlare di una percentuale minima per il cantante, tra il quattro e il dieci per cento, un dieci per cento al produttore e il resto alla casa discografica. Ma la casa discografica accusa una spesa pari al sessanta per cento per la distribu-

Arrivano i cantanti di Formula 1

VIII/Venezia

pienamente meritati. Gente come Renato Zero, Bennato, Cocciantone ha sofferto anni e anni di anonimato, di assoluta instabilità economica prima di arrivare. E ora offre al pubblico un'immagine altamente professionale, dai dischi, levigati dalle più moderne sale di registrazione, agli show con ballerine e scenografie. E tutto costa: la EMI per promuovere Kate Bush, un solo disco singolo in duecentomila copie, ha noleggiato un aereo privato e l'ha portata da Londra sul palco di Verona per il Festivalbar. In tutto tre ore, ma pagate a peso d'oro. Meno caro è il promuovere certi dischi «da laboratorio» che sono la specialità della disco-music. Un trust di cervelli, musicisti e produttori studiano ritmo e sound, poi al disco preconfezionato si applica un volto o, meglio, un corpo.

«Giuro», dice Ravera, «giuro di non

essere mai riuscito a sentire cantare dal vivo certe artiste della disco-music: dubito che lo sappiano fare». E' l'immagine che assume qui un carattere simbolico, disgiunto dall'esecuzione musicale. E nel culto dell'immagine si ripropongono i canali promozionali. I migliori? Una bella sigla televisiva di un programma giusto rende quanto vincere a Sanremo. Ma anche il vecchio festival si difende: tra Anna Oxa e Gaetano la RCA ha piazzato un milione di dischi. Nomi nuovi, di nuove stelle canore: «Sono giovani», hanno detto i discografici, «incredibilmente più preparati dei loro coetanei di una volta. Oggi abbiamo i mezzi per valutarli decisamente meglio». Inoltre la concorrenza è tanto forte che solo i veri artisti, quelli «giusti», riescono ad emergere.

Ma se questi neoprofessionisti, che potremmo definire i cantanti di Formula 1, usano strutture adeguate e moderne, gli er-



Gli Alunni del Sole, vincitori con «Liù» dell'edizione 1978 del Festivalbar. Il premio viene assegnato alla canzone più «gettonata» negli oltre trentacinquemila juke-box italiani

rori che commettono sono sempre gli stessi. «La Oxa gira sempre attaccata alle gonne materne e prima o poi troverà nell'arco familiare il proprio impresario o il consigliere personale. Lo stesso errore della Villani o della Caselli», ci hanno detto. In effetti la mancanza della figura dell'impresario nel-

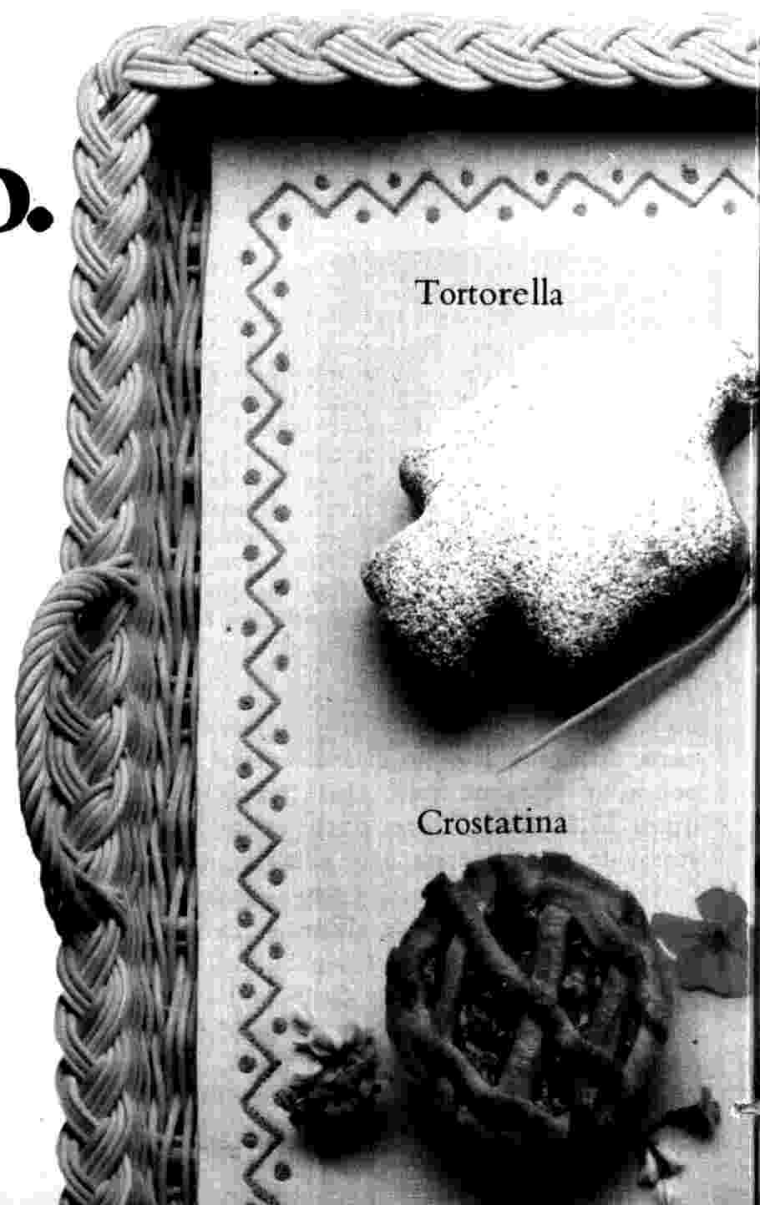
Impastate solo con uova e latte fresco.

Le merendine che piacciono tanto son merendine del Mulino Bianco.

Al Mulino Bianco si fa merenda come una volta: col latte vero, le uova vere e altri ingredienti tutti naturali.

Quale sceglierà il tuo bambino tra tante novità che sanno di buono?

Domattina, merendine del Mulino Bianco.





XIII/P Musica leggera INTANTO IL PRESIDENTE DEI COSMOS DI CHINAGLIA...

Quasi tutti i cantanti longevi hanno cambiato casa discografica almeno una volta. Patty Pravo, rilanciata l'estate scorsa, è passata dalla RCA (« La bambola ») alla Phonogram, ancora alla RCA (« Pazza idea »), poi alla Ricordi e infine di nuovo alla RCA (« Pensiero stupendo »).

Acquisti e cessioni non avvengono come nel calcio. Non ci sono vincoli né cartellini e, scaduti i contratti, i cantanti si cedono al miglior offerente. Qualche volta il contratto è rotto in anticipo, ma allora è pronta la contromossa, come nel caso di Baglioni e Venditti, che hanno chiesto alla loro ex « squadra » tredicesime, contributi e liquidazioni.

E gli ingaggi? Il Paolo Rossi della stagione è stato Claudio Baglioni. Si è parlato di centinaia di milioni: di solito qualsiasi cifra è solo un anticipo sulle vendite o una garanzia

di spese promozionali. Non c'è « Gallia » né altro hotel per gli scambi.

Di recente numerosi i passaggi, favoriti sia dalla diversa politica di alcune case (la Phonogram si è assicurata una decina di artisti che lavoravano per la RCA) sia dalla nascita di nuove multinazionali, la WEA e la CBS. La prima, il cui boss americano è lo stesso presidente dei Cosmos di Chinaglia e Beckenbauer, ha comprato in due anni Fred Bongusto, Raoul Casadei, Mia Martini e i New Trolls. La seconda, più giovane, si è « accontentata » della Carrà e di Baglioni. Ma molti si stanno orientando sull'etichetta personale. I primi furono Celentano (Clan) e Mina (PDU). Adesso ci provano un po' tutti, dalla Vanoni (Vanilla) alla Premiata Forneria Marconi (Zoo), da Al Bano (Libra) a Renato Zero (Zerolandia).

l'ordinamento giuridico italiano pesa, soprattutto nei confronti dei big di una volta. « Salvo la Vanoni, l'unica che ha cercato di adeguarsi, gli altri non contano più nulla »: anche se c'è chi la pensa così, è opinione comune che qualche freccia buona, magari *Una lacrima sul viso* stile disco-music, ci sia ancora: quantomeno orientandosi verso frange di pubblico (ad esempio gli emigrati e i bambini) più limitate. « L'unico serio », ci hanno detto, « è stato Morandi:

ha capito e si è messo a studiare il contrabbasso, e ora cerca di rinnovarsi ». Forse per questo gli è stata affidata la conduzione di *10 hertz*, la nuova trasmissione musicale della prima rete televisiva che prende lo spazio di *Piccolo Slam*. « Uno spazio per la musica più popolare presso il grande pubblico, presentata dal cantante italiano più popolare », ha detto il dirigente da cui dipende il programma. In attesa di questo nuovo spazio le case discografiche hanno

affilato le armi più prestigiose: i rivenditori. Perciò in questo mese di settembre si sono tenute le cosiddette « convention », riunioni di lavoro che costano fior di milioni: un applauso di cinque minuti ha accolto, per esempio, durante una di queste riunioni la notizia che la nuova etichetta dei fratelli De Angelis (gli autori di *Sandokan*) sarà distribuita dalla Ricordi. Anche in Italia l'industria del disco non è più uno scherzo.

ENZO CAFFARELLI e MARCO FERRANTI

Tortina campagnola

Veneziana

Dondolo

Pandorino

MULINO BIANCO
Barilla

Mangia sano,
torna alla natura.

Se permettete mi siedo...



TV 1 ore 14
domenica
1° ottobre



La nuova valletta di «Domenica in...»: Marina Perzy. Ha 23 anni, indossatrice, ex telefonista di «Portobello». Nella foto grande: Corrado con le annunciatrici che lo affiancheranno in trasmissione

«Domenica in...» ritorna. Fra le novità: collegamenti in diretta con interi paesi, giochini rompicapo, una valletta promossa segretaria e una sigla cantata, si fa per dire, da Corrado. Per il quale Corrado, non ancora completamente ristabilito dall'incidente, sono stati anche studiati speciali «punti d'appoggio»

di PIERGUIDO CAVALLINA

Roma, settembre

Giovedì 15 settembre Corrado finisce di ordinare la cena nella clinica dove è ricoverato da una sessantina di giorni dopo l'incidente automobilistico in cui rimase coinvolta anche Dora Moroni. Alza il telefono e dice alla centralinista: «Non vorrei essere disturbato: ho bisogno di riposare un po'». Poi chiede che vengano chiuse le serrande e la porta. E' vero, Corrado vuol riposare, ma non in clinica. Con il favore delle tenebre e la complicità dell'infermiere Giovanni, che lo aiuta a salire su una sedia a rotelle, e di un paio di amici, che lo aspettano all'ingresso secondario della clinica, Corrado scappa in una villa vicino a Roma. «C'è anche la piscina coperta...», dice, «cosa si può volere di più?». Perché questa fuga? Spiega Toto Torri, uomo di fiducia di Corrado: «Per avere il tempo di pensare».

Alla vigilia del terzo ciclo di *Domenica in...*, Corrado, sembra incredibile, non

LA LOTTERIA DI RAIMONDO E SANDRA

«Io sono io e la Befana è lei, Sandra, naturalmente», dice Raimondo Vianello. Continua così questa finzione della coppia in eterno contrasto, la loro, con la quale il pubblico, a giudicare dagli indici di gradimento, ama identificarsi. Su questo filo conduttore si articola quest'anno il gioco della Lotteria Italia. Senza naturalmente dimenticare i quiz: non è il momento per le innovazioni che possano turbare le domeniche di milioni di italiani. Centinaia di quiz tutti su un solo argomento: gli animali. La partecipazione è riservata ogni volta a tre coppie: due s'incontrano nell'anteprima che va in onda alle 14,30, la vincitrice gareggia con la coppia campione durante la trasmissione vera e propria, in onda alle ore 17 nel corso di «Domenica in...». Ogni coppia ha a disposizione tre milioni che deve cercare di spendere nel migliore dei modi: quella che resta col maggiore gruzzolo risponde al quiz finale e se indovina viene proclamata «coppia campione». Dopo dieci puntate si conterà il monte-premi di ciascuna coppia e si compilerà una classifica. I primi quattro in graduatoria saranno ammessi alla finale del 6 gennaio, giorno della Befana.

Lo spettacolo di Sandra e Raimondo è registrato: manca dunque un dialogo diretto tra Corrado e i due divertenti attori: peccato. Vianello dice: «Mi fanno spostare quattro giorni ogni settimana a Milano, e va bene. Mi fanno litigare con Sandra, e va bene. Ma non possono anche pretendere che la domenica non sia a Roma per giocare al calcio nella squadra che mi ha reso famoso: la Samo...». E questa volta parla sul serio.

Se permettete mi siedo...

ha avuto la possibilità di concentrarsi sulla trasmissione. Torti e Jurgens, gli altri due autori, si sono dati al contrario un gran da fare: hanno scelto vallette, preparato copioni, fatto scintillare brillanti idee. Lui, Corima (è il suo pseudonimo come autore), è rimasto in disparte. Ma nel suo rifugio segreto si è fatto mettere al corrente di tutto, ed è nata così *Domenica in...* edizione 1978-79. «Non ci sono grandi novità. Il programma in sostanza rimane sempre lo stesso. Formazione che vince non si cambia, direbbe Bearzot». Ma vediamo nei dettagli come funzionano quest'anno le cose.

Novità numero uno. Le vallette. «Si è molto parlato di queste ragazze», osserva Corrado. «Pensare che ne conosco solamente una». Eppure di nomi se ne sono fatti anche troppi. L'unico veramente sicuro è quello di Marina Perzy, 23 anni, ex telefonista di Portobello. «E' una ragazza simpatica», dice Stefano Jurgens. «Piacerà alla gente. Il suo compito, almeno per le prime puntate, è abbastanza difficile. Per questo preferiamo chiamarla segretaria invece che valletta». Segretaria o valletta (questo secondo appellativo va sem-



Da gennaio Isabella Del Bianco e Cristiano Censi presenteranno durante «Domenica in...» una serie di otto mini-sceneggiati. Tema: la coppia oggi

pre più scomparendo) Marina Perzy ha l'incarico di aiutare Corrado ad introdurre gli ospiti, ricordargli appuntamenti, intrattenere i cantanti ospiti, soprattutto ha il compito di evitargli di stare in piedi.

Novità numero due: le annunciatrici. Come avevamo già anticipato nello scorso numero del *Radiocorriere TV* quest'anno, anziché valersi soltanto della collaborazione di Maria Giovanna Elmi, Rosanna Vaudetti e Roberta Giusti, si tornerà alla formula della prima edizione quando a *Domenica in...* partecipavano a turno tutte le

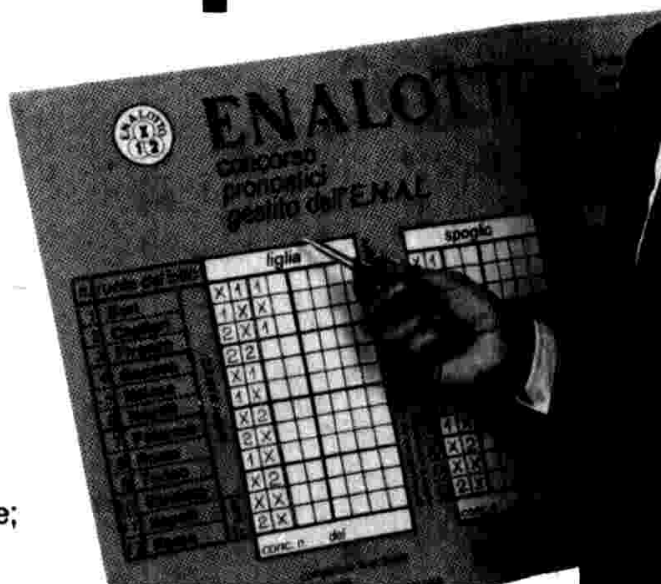
annunciatrici televisive. E' cioè vedremo anche Marina Morgan, Beatrice Cori e Paola Perissi.

Novità numero tre. La scenografia. Via le colonne gialle e il clima assirobabilonense dell'anno scorso. Il nuovo scenografo, Cesarini da Senigallia, ha modificato completamente la pianta e l'arredamento dello Studio 5 di via Teulada: «Ho cercato di dare una sistemazione razionale all'orchestra e al pubblico», spiega, «tenendo soprattutto presente che gli invitati, obbligati a restare in studio per sei-sette ore, debbono almeno avere la possibilità di vedere tutto quello che succede senza doverse-

lo far raccontare dai familiari al ritorno a casa. Ci saranno pure un teatrino ed un grande schermo per gli effetti speciali. Mi sono anche preoccupato di rendere il lavoro a Corrado un po' meno difficile di quanto non gli consenta la sua condizione fisica. Perché se è vero che il nostro presentatore è una persona in gamba, tutti sanno però che per le prime puntate è su una gamba sola. Ho così studiato una poltrona speciale che gli consente, stando rialzato rispetto agli altri, di distendere la gamba operata ed ho creato alcuni punti d'appoggio che gli permettano di ripo-

All'ENALOTTO la fortuna ti aspetta tutto l'anno.

Conosci un posto dove la fortuna ti aspetta tutto l'anno?.....E' l'ENALOTTO. Un gioco facile, facile. Basta compilare una schedina e giocarla. Si scrive 1 per i numeri che vanno dall'1 al 30, X per quelli dal 31 al 60, 2 per quelli dal 61 al 90. ENALOTTO è il gioco di ogni settimana, perché si gioca tutto l'anno. All'ENALOTTO vincere è facile come giocare; perché all'ENALOTTO si vince con il 12, l'11 e anche con il 10.



Gioca all' ENALOTTO
fatti bacolare dalla fortuna.

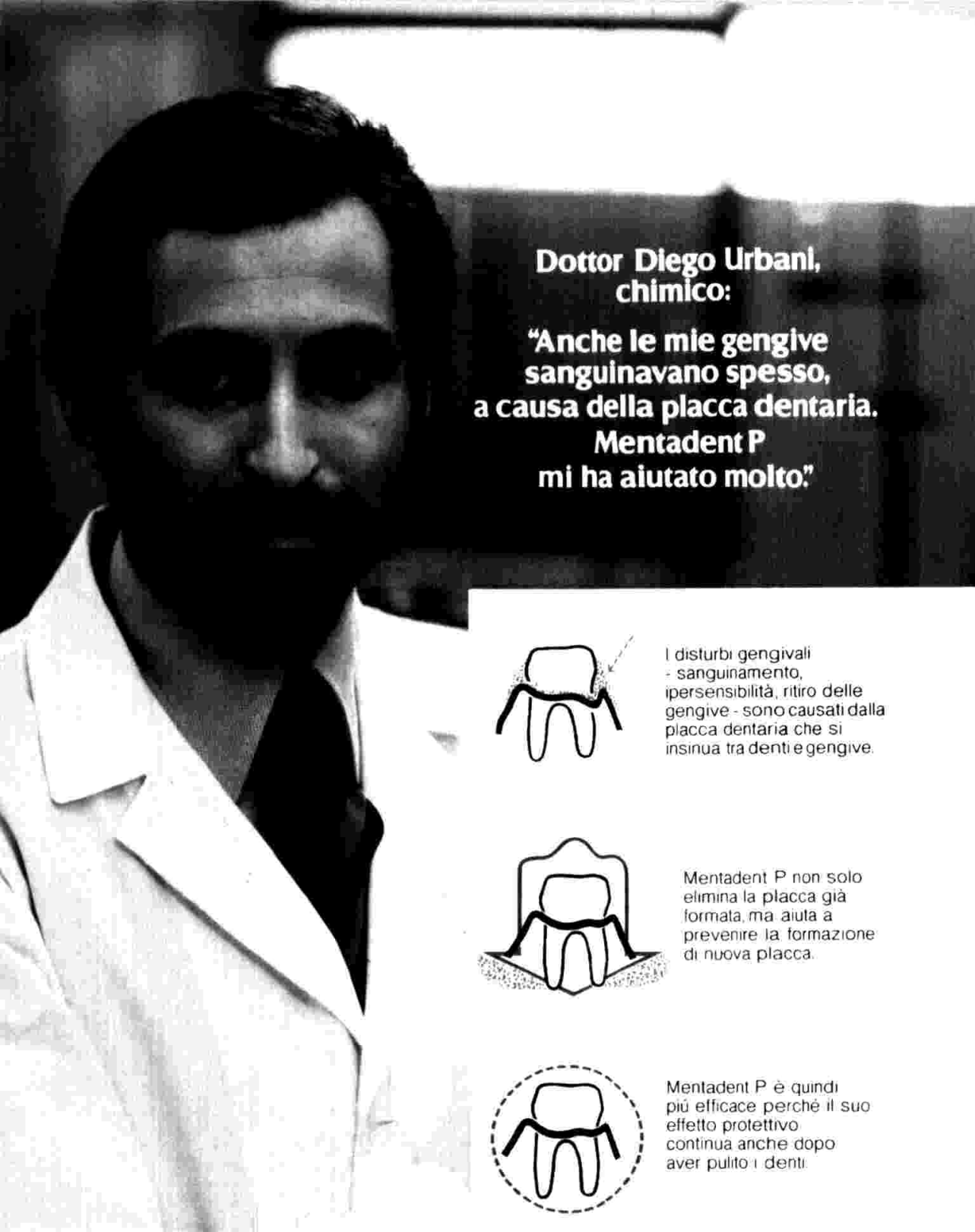


**"Bevo
Jägermeister
perché nel
mio bar è in
testa a Hit
Parade.,,"**



Jägermeister. La natura in 56 erbe.

Karl Schmid
MORANO



**Dottor Diego Urbani,
chimico:**

**"Anche le mie gengive
sanguinavano spesso,
a causa della placca dentaria.
Mentadent P
mi ha aiutato molto."**



I disturbi gengivali
- sanguinamento,
ipersensibilità, ritiro delle
gengive - sono causati dalla
placca dentaria che si
insinua tra denti e gengive.



Mentadent P non solo
elimina la placca già
formata, ma aiuta a
prevenire la formazione
di nuova placca.



Mentadent P è quindi
più efficace perché il suo
effetto protettivo
continua anche dopo
aver pulito i denti.

Mentadent P cura e protegge a lungo le gengive.



L'Associazione Medici Dentisti Italiani
ha approvato Mentadent P come efficace
nella prevenzione dei disturbi delle gengive e dei denti.



**Dal Rally canoro, dove
ha sostituito l'infortunato Corrado,
al video. Si chiama Awana Ghana**

Se permettete mi siedo... V/G

sarsi, ogni volta che fa due o tre passi, senza farlo troppo notare ».

Novità numero quattro. Il disc-jockey Awana Ghana parteciperà alle prime quattro puntate come animatore dei collegamenti esterni, che coinvolgono questa volta interi paesi in grandi cacce al tesoro.

Novità numero cinque. Gli ospiti. Il numero dei cantanti è stato ancora ridotto: mai più di due o tre per puntata. Si è infatti tenuto presente che fra le rubriche più seguite dello spettacolo c'è quella di Buoncompagni, *Disco ring*, che ogni volta presenta alcune vedettes di musica leggera. Si vuole dare spazio, invece, alla prosa, con l'intervento di famosi interpreti chiamati a recitare un monologo o una scenetta. Dal 1° gennaio inoltre, sul palcoscenico del teatrino creato in studio da Cesarini da Senigallia, una coppia di attori, Isabella Del Bianco e Cristiano Censi, proporrà dei minisceneggiati il cui tema è appunto la coppia oggi.

Novità numero sei. Il direttore d'orchestra. Gianfranco Micalizzi, autore di famose colonne sonore (*L'ultima neve di primavera*) ma poco noto al grande pubblico della televisione, giovane, simpatico e deciso a conquistare tutti, proporrà, oltre alle sue composizioni, anche una serie di giochi musicali con la partecipazione del pubblico in sala.

Ultima novità. La sigla finale. Quest'anno sarà cantata da Drupi su disegni di Enotrio; Corrado, invece, si esibirà come solista nella sigla di apertura. No, non canterà: si limiterà a declamare versi che, per essere scritti da Jurgens, Torti, Meccia e Zambrini, ci hanno assicurato che non zoppicano.

PIERGUIDO CAVALLINA

**Al rasoio da buttare
manca una cosa:**

una lama intera.



Radiografia
di un comune
rasoio da buttare



**Gillette® Platinum Plus
perché una lama intera
ti dà piú di una mezza lama.**





PHILIPS

**40 anni di ricerche TV.
Equipes di scienziati a livello mondiale.
Tecnologie altamente specialistiche.
Colore perfetto, naturale, stabile nel tempo**

Colore Semp

Philips

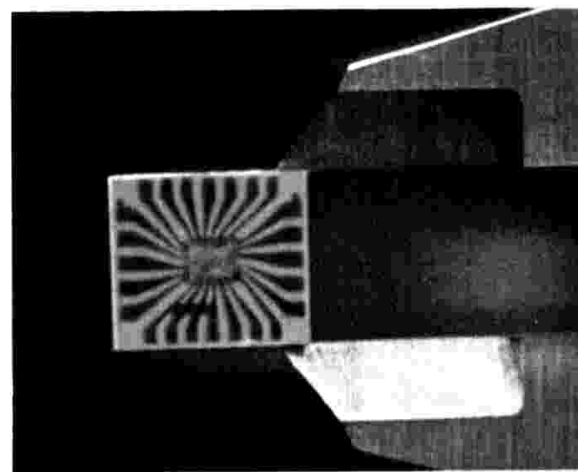


**Lo straordinario "Vigilant IC"
garantisce il colore sempre vivo.**

Molti elementi contribuiscono alla perfezione del colore Philips. Tra questi l'esclusivo Vigilant IC, un microprocessore (2,2 mm) posto al centro del circuito a film spesso, che opera la selezione colori.

Vigilant IC corregge, ininterrottamente e automaticamente, per ben 50 volte al secondo, eventuali variazioni del colore, mantenendo inalterata la qualità/colore dell'immagine per tutta la vita del TVColor.

Una delle tante garanzie Philips.





Il rivoluzionario "Tasto Verde".

Un'altra conquista Philips: il sistema Ong "Tasto Verde" per la sintonizzazione elettronica e la messa in memoria delle regolazioni prescelte.



Basta premere il Tasto Verde per ripristinare in qualsiasi momento le condizioni di immagine-suono che ritenete ideali.

Massima affidabilità.

L'attento studio e la progettazione dei circuiti e di tutti i componenti, le severissime prove delle condizioni ambientali, assicurano al TVColor Philips una completa affidabilità nel tempo.

Inoltre un'organizzazione di Specialisti del Colore è presente ovunque al vostro servizio per qualsiasi ulteriore consiglio o intervento.

Il più acquistato in Europa.

12 milioni di TVColor Philips acquistati nella sola Europa testimoniano un successo universale e l'incondizionata fiducia nel nome Philips.

Philips TVColor



Sul video abbiamo conosciuto detectives straordinari, ma forse nessuno sapeva che il più bravo di tutti, quello che assomma le qualità di Nero Wolfe, di Queen, di Reeder, è un ergastolano. Nome: don Isidro Parodi

Un altro poliziotto? Sì, ma galeotto

di RENÈE REGGIANI

II/S

Van Dine, creatore di Philo Vance, è lo pseudonimo di Willard Huntington Wright; Ellery Queen è lo pseudonimo di due scrittori, Frederic Dannay e Manfred B. Lee, che usano anche un altro pseudonimo, meno noto: Barnaby Ross. John Dickson Carr usa talvolta i molto trasparenti pseudonimi di Carter Dickson e di Carr Dickson. Una corrente e ricorrente abitudine fra i grandi « giallisti ». Adolfo Bioy Casares e Jorge Luis Borges hanno usato lo pseudonimo di Honorio Bustos Domecq per questi racconti. Sei problemi per don Isidro Parodi (usciti nel '45), che creano un nuovo tipo di investigatore. Perché? Una civetteria, forse, uno scherzo (Domecq è una marca di cognac), uno scherzo nello scherzo, visto che il pregio di questi racconti consiste soprattutto nella satira di un certo mondo e nel linguaggio — nuovissimo e dalle infinite sfaccettature — che della satira fa strettamente parte. Satira del mondo « bene » argentino che, nella versione televisiva, diventa un mondo « bene » tout court, senza particolari riferimenti locali.

L'« invenzione » di questo originale tipo di detective, che riunisce in sé le qualità — eccezionali — del cieco Max Carrados di Ernest Bramah, del sordo Drury Lane di Ellery Queen e dell'inamovibile Nero Wolfe di Rex Stout, perché, chiuso in prigione, « vede », « sente » e « si muove » là dove chi possiede queste facoltà per intero non vede, non sente e non si muove, è la prova di una felice attenzione al mondo del « poliziesco » propriamente detto. Molti altri particolari, certi nomi scelti con malizioso

TV 2 ore 20,4
mercoledì 4 e
venerdì 6 ottobre

Don Isidro Parodi
nella sua cella. Il detective
ergastolano è impersonato da
Fernando Rey, attore di fama
internazionale e fra gli interpreti
preferiti di Luis Buñuel (era il
protagonista di « Quell'oscuro
oggetto del desiderio »).
A sinistra: Michelino, l'antagonista
di don Isidro (interprete
Guido Alberti), e
Montenegro (Paolo Carlini)

I/13340 S

70-47

Un altro poliziotto? Si, ma galeotto

II/S

riferimento, certi ritmi nella narrazione e soprattutto l'impeccabile « logica » con la quale l'ergastolano Isidro risolve i problemi che gli vengono posti, danno la conferma che i due grandi scrittori argentini sono amatori di racconti polizieschi. Forse anche ammiratori del « genere » come Brecht, Gide, Malraux, Cocteau e altri.

I nomi e la « fama » internazionale di Jorge Luis Borges e Adolfo Bioy Casares non hanno bisogno di illustrazione. Ricordo soltanto che Borges, romanziere, narratore e saggista, nell'ambito della letteratura ispano-americana è un fenomeno paragonabile, per le sue innovazioni linguistiche e per l'influsso letterario, solo a Pablo Neruda. Il suo concetto fondamentale è che — secondo l'idea di Goethe — la letteratura è « una » in tutto il mondo. I temi dei suoi saggi e dei suoi racconti sono internazionali e così lo sono i modelli che vanno da quelli europei (Kafka) fino a quelli arabi (*Mille e una notte*) o argentini (E. Rodriguez Monegal). « Ogni linguaggio è una tradizione, ogni parola un simbolo condiviso », ha scritto Borges nella prefazione alla raccolta di racconti *Il manoscritto di Brodie* e il suo maggior critico e cultore, il francese Roger Callois, ha definito la sua tendenza « la preoccupazione essenziale di uno scrittore ossessionato dai rapporti fra il finito e l'infinito ». Altre opere, tradotte in Italia, sono: *Evangelista Carriego*, *Altre inquietudini*, *Il giardino dei sentieri che si biforcano* (in *Finzioni*), *L'Aleph* (racconti), *Il libro di sabbia*, *Discussione*, *Nuova antologia personale*. Tra l'altro Borges ha vinto il Premio di Letteratura Interamericano, secondo soltanto al Premio Nobel.

Adolfo Bioy Casares ama talvolta inserire nei suoi lavori elementi del romanzo poliziesco e fantascientifico. *L'invenzione di Morel* è del 1946, *Il sogno degli eroi* del 1954. Il suo humour è vivissimo, anche nella vita di ogni giorno.

Theodor Reik — come è noto uno dei maggiori psicanalisti del mondo, studioso anche di criminologia — dà molta importanza al problema comune a tre capolavori let-



Fuori delle celle per l'ora d'aria. Don Isidro, con la collaborazione di Montenegro, inizia l'interrogatorio di Michelino (alle loro spalle). A sinistra: Tina Aumont (Lea) e Howard Ross (Zarlenga) nell'episodio « Hôtel du Paradis ». A destra: Rey con Deborah Lee

II/13340/S

II/S

terari: *Edipo* di Sofocle, *Amleto* di Shakespeare e *I fratelli Karamazov* di Dostoevskij, e precisa: « Questi tre capolavori non sono i soli a mostrare che il tema del delitto sta al centro di una gran parte dei maggiori lavori letterari. Inoltre un tema di questo genere è spesso anche un modo per presentare problemi importanti quando è stata commessa un'azione proibita e sorge la domanda: "Chi è stato?" ». Con il libro *Sei problemi per don Isidro Parodi* Jorge Luis Borges e Adolfo Bioy Casares dimostrano di essere d'accordo con questa affermazione.

Il mondo che scaturisce dai racconti di Borges e Casares dà la prova che essi usano questo « sistema » per aggredire satiricamente le qualità negative degli argentini e dare vita e fiato al genere della narrazione fantastica. Narrazione che bene si adatta al cosiddetto « poliziesco », il quale, tutto sommato, è una favola.

RÉNEE REGGIANI



II/13340/S II/S
193 problemi di Don Isidro
**FERNANDO REY:
ECCO IL MIO
DON ISIDRO**

Fernando Rey, interprete di molti film internazionali, appare ora in un programma realizzato apposta per la televisione italiana (e già venduto in Francia e in altri Paesi).

E' lui il detective-ergastolano don Isidro Parodi.

Che differenza c'è, secondo te, per un attore, tra l'essere interprete cinematografico o televisivo, per quanto riguarda il pubblico?

Io credo che non ci sia differenza tra lo stare davanti ad una macchina da presa televisiva o cinematografica. L'impegno dell'attore resta lo stesso. L'unica differenza può essere il ritmo di lavorazione: sempre più rapido per la televisione. Lavorando per la televisione si sente di più l'angoscia dei tempi che stringono. Il pubblico è senz'altro diverso, ma ciò non riduce l'impegno dell'attore.

Dopo i personaggi di ministri e ricchi borghesi interpretati nei film di Buñuel — in particolare quelli distintissimi di « Il fascino discreto della borghesia » e di « Quell'oscuro soggetto del desiderio », che ti ha fruttato la Palma d'Oro al Festival di Cannes del 1977 — come ti sei trovato nei panni dell'ergastolano Isidro?

Mi sono trovato bene nell'interpretazione del *Don Isidro*, grazie anche alla collaborazione di Frezza, in quanto io sono un attore che ha bisogno di un buon rapporto di collaborazione con il regista. Ho sentito in maniera particolare la responsabilità di interpretare un ruolo scritto da un autore così importante come l'argentino Borges.

Raymond Burr, interprete famoso di « Perry Mason », è rimasto « prigioniero » del personaggio dell'avvocato-investigatore. Tu pensi che ti possa capitare la stessa cosa con questo detective-ergastolano, a parte il fatto che Isidro è già in prigione?

Credo di no, perché fortunatamente è arrivata l'amnistia spagnola!

Di Isidro che cosa hai preferito: la « logica » stringente, l'umanità, il disprezzo o meglio il distacco da certo vano e, talvolta, ridicolo agitarsi di coloro che, fuori della prigione vera e propria, sono però prigionieri delle loro passioni, ambizioni o desideri di vendetta?

Del personaggio di don Isidro la cosa che più ho voluto evidenziare è l'umanità. D'altra parte per me è sempre un po' difficile spiegare nei dettagli il personaggio che interpreto. E' come per un pittore che non sa, nei dettagli, spiegare la sua opera.

In qualche film sei stato « l'assassino »? E se no, visto che, questa volta, sei un investigatore, ti piacerebbe esserlo (di un « poliziesco », ben inteso)?

In diversi film ho già interpretato l'assassino. In *French Connection* (Il braccio violento della legge) io ero un assassino pur senza uccidere direttamente, in quanto la mia arma era molto più potente e sottile: la droga.

Se quello del detective fosse ancora un personaggio come don Isidro lo farei volentieri. Ma in genere confesso che né quello dell'assassino né quello del detective sono tra i miei personaggi preferiti.

II/S Andrea G. res
**A colloquio
con il regista**

Uno dei pregi maggiori dei racconti di Jorge Luis Borges e di Adolfo Bioy Casares, raccolti sotto il titolo « *Sei problemi per Don Isidro Parodi* », è uno stile scintillante, ironico, talvolta dissacrante, oserei dire « saltabecante ». In questo stile letterario si raccoglie anche il significato dei racconti stessi. Come sei riuscito a « tradurre visivamente » questo stile?

Non credo che si possa tradurre in film uno stile letterario. Questa domanda però presupp-

II/S

A colloquio con il regista

pone una risposta su una questione annosa e tutto sommato oziosa, relativa al rapporto tra opera letteraria e opera cinematografica. Un film è un film così come un romanzo è un romanzo, non ci sono incontri stilistici e non ci sono equivalenze. Un'opera letteraria, anche la più pregevole, quando la si utilizza per ricavarne un'opera cinematografica diventa soltanto spunto, occasione, progetto di massima per un'opera che utilizza un linguaggio diverso. Per questo non credo alla cosiddetta fedeltà al testo letterario e di conseguenza non penso di aver «tradotto visivamente» lo stile dei racconti di Borges e Bioy Casares.

La «bellezza» dei polizieschi importanti sta in grandissima parte nel fatto che sono «favole», con l'apparenza della realtà. Uno dei «pregi» della realizzazione televisiva di questo «Don Isidro» sta proprio nell'essere tu riuscito a mantenere o ricreare questo tipo di clima. Come è stato possibile?

La risposta è già nella tua domanda. La favola, il sogno — anche quando, come si dice, ci si cala nella realtà — è alla base del cinema e in genere dei linguaggi che usano le immagini. Un film è in realtà un sogno dell'autore, un sogno trasmesso agli spettatori e che usa un veicolo talmente condizionante, a volte, da creare le condizioni per un'immaginazione generalizzata, un'immaginazione sintetica. Noi che viviamo nella civiltà dei mass-media poco per volta perdiamo o abbiamo già perso la possibilità di immaginare autonomamente, e la nostra immaginazione si svolge sui modelli che cinema, televisione, pubblicità ci «consegnano» quotidianamente. Detto che il romanzo poliziesco per essere tale non può fare a meno della struttura classica della favola, per quanto riguarda i quattro episodi di Don Isidro mi è bastato rifarmi a questa struttura.

La tua provenienza è cinematografica, con «Il gatto selvaggio», «Memoriale dalle rovine», «Il sangue della bestia» e «Khaware». Che differenza c'è fra girare film per il grande schermo e girare film destinati particolarmente al piccolo schermo televisivo?

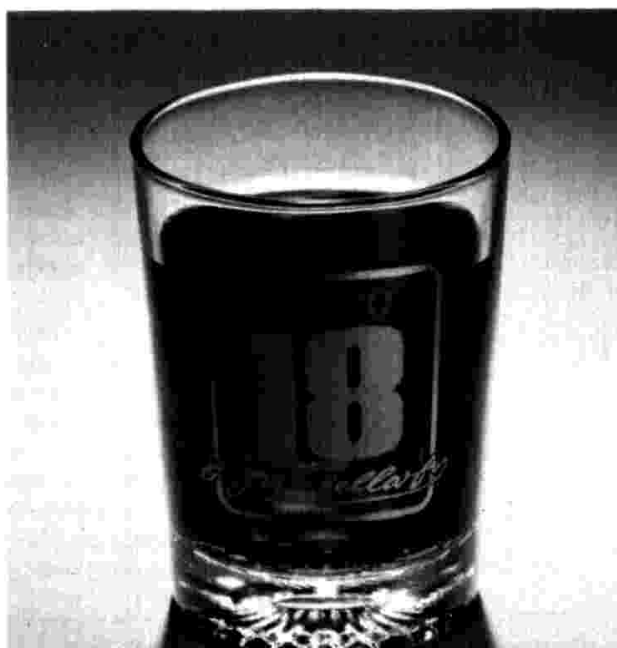
Non credo alle differenze tra cinema e TV, intendo alle differenze di linguaggio, agli specifici, come dicono certi accademici. C'è una differenza nella «godibilità» dello schermo grande e delle grandi platee, nel consumo collettivo del cinema come rito pubblico in contrasto con la televisione rito domestico o almeno privato.

Negli studi televisivi, con le telecamere e non con la cinepresa, per il Teatro Televisivo curato da me, tu hai realizzato «Pane altrui» di Turgenev, «Patatine di contorno» di Wesker e due polizieschi, «Ho ucciso il conte» di Alex Coppel e «Delitto per scommessa» di Philip McGee. Questi ultimi due con un notevole «sense of humour», qualità che non è facile da ritrovare in generale in Italia. Ti riconosci in questo «humour» o preferisci il tuo lato «drammatico»?

Drammatico, drammatico. Anzi, tragico, talmente tragico che alla fine bisogna per forza ricorrere al «sense of humour» che in me è

C'è un solo modo per capire se l'Amaro 18 è il tuo amaro:

provalo.



Amaro 18.
Il classico
degli amari.



Freschezza in carta d'argento

Mettilo in tavola la sera, per una cenetta leggera e gustosa.

Provalo a pranzo.

Scoprilo a metà pomeriggio.

*La morbidezza e la cremosità di Philadelphia
sono sempre a tua disposizione.*

Philadelphia
è il formaggio fresco buono in tanti modi diversi.

KRAFT

cose buone dal mondo

non pagare di più
lo stesso splendore

Elle®
cerafacile

il miglior splendore al minor prezzo

contiene
CARNAUBA

Elle

cerafacile

lustra e lucida i pavimenti
ottima per pavimenti in ceramica

solo

700

LIRE AL KG.

meno di così rinunci alla cera

F.lli SERANI - Pisa

A colloquio con il regista

nascosto nel profondo e così ben custodito da non venir mai fuori nella vita reale.

Raymond Chandler ha scritto: «Mostratemi un uomo o una donna che non riesca a leggere un poliziesco e io vi mostrerò uno scemo. Uno scemo intelligente, forse, ma sempre uno scemo». Tu sei d'accordo? (Intendo sempre nel «genere», letteratura di prima qualità). E pensi che sia applicabile al poliziesco tradotto in televisione?

Certo, come dicevi prima, il poliziesco è come una favola e noi amiamo le favole, ne abbiamo bisogno, sicuramente più che amarle ne abbiamo bisogno... dunque penso che una bella favola, un bel poliziesco intricato, irretiscano e non solo quando sono pagina scritta ma anche quando sono pellicola impressionata o banda magnetica registrata. Tutto sta che abbiano quella certa combinazione capace di coinvolgere il lettore o lo spettatore.

CINQUE DOMANDE A GUIDO ALBERTI

Quando la mattina ti guardi nello specchio chi preferisci: Guido Alberti mecenate del notissimo Premio letterario Strega o Guido Alberti attore?

Guido Alberti attore. Molti personaggi, tutti diversi, mi fanno vivere più vite di quell'unica che ci è concessa. E con variazioni di tempo, epoca, caratteri fisici e morali. E' interessante e appassionante.

E che Strega preferisci: il premio letterario o il liquore?

Mia moglie.

Già, Michelet dice delle donne: «Natura le ha fatte streghe», ma le difende, come donne e come streghe. E tu chi difendi in Lucia Alberti: la moglie o l'astrologa?

L'astrologa. E' più attaccabile della moglie.

Sempre a proposito di streghe e di stregoni, ti fanno più paura i letterati che svolazzano attorno al Premio Strega o gli attori che svolazzano attorno alle macchine da presa?

Preferisco avere svolazzanti attorno agli attori.

Dal personaggio del produttore in «8 e 1/2» di Fellini al potente «mammasantissima» di «Le mani sulla città» di Rosi a quello del recente «Storie della camorra», come mai sei finito in prigione, nelle vesti di Michelino, in questo televisivo «I problemi di don Isidro»?

Qualche volta la nemesi, che nella vita non esiste — o si fa sentire raramente —, dà strani risultati nel mondo dell'immaginazione. Forse sconto le prepotenze e le ingiustizie dei «mammasantissima» con questo personaggio di Michelino, che amo molto perché diverso da tutti gli altri che ho interpretato finora. Lo amo perché rappresenta l'ignoranza che ammira l'intelligenza e la ragione — ossia don Isidro — e cerca di migliorare imitandola dove e come può.

Qualità *Sù... Sù... Sù...*
...Suerte



**Qualità su...
profumo di Suerte**

Sù... perché è il caffè del pienaroma

Sù... perché ha la tostatura separata

Sù... perché confezionato sottovuoto
sia in sacchetto che in barattolo

**Caffè Suerte
qualità su... al prezzo giusto!**

STAR

la più grande industria
alimentare italiana



Alghero

Gianni Zedda, Pierina Mancusa, Gianfranco Cancedda, Maria Patrizia Curreli, Salvatore Ibbi, Emanuele Masia, Giulio Giannotti, Michele Cerasi e Franco Gusino

Bassano del Grappa

Susanna ed Edmondo Colucci, Sergio Carnio, Mariuccia Favero, Luciano Pontarollo, Franco e Luisa Barbon, Rino Furlan e Filippo Arcelli

Bordighera

Giovanna Serra, Renzo Guglielmi, Luigi Manoni, Donatella Porro, Gianni Aprolo, Emilio Biancheri, Gigia Perfetto, Lucio Martelli, Vincenzo Massaccesi e Dario Berlusconi

Canelli

Sergio Roccatti, Rossana Oggero, Domenico Astegiano, Rita Bocale, Luciano Rapetti, Angelo Scaglione, Andrea Capra, Adriano Salvi ed Elisabetta Bera

Cervia

Moreno Galba, Gigliola Rocca, Carlo Candoli, Paola Valla, Marisa Finchi, Francesca Corsini, Uccio Ventimiglia, Gino e Bruno Guldazzi

Gradara

Maria Grazia Domizi, Franco Capitani, Emanuela Audisio, Massimo Costantini, Oddo Cerri, Franco Antinori, Peter Tonti, Maria Ida Marcacchi, Alfio Vampa e Sergio Zidda

Lignano Sabbiadoro

Fulvia Fabbro, Paolo Claudi, Alessio Cossutta, Alessandra Eccardi, Bruno Marini, Roberto Forster, Mirella Vignando, Paolo Sgobbi e Francesco La Porta

Mandatoriccio

Rosetta Lo Console, Roberto Jacobino, Mario Palumbo, Elisabetta De Gennaro, Osvaldo Granieri, Angelo Donnici, Michele Greco, Giuseppe Casaccia, Francesco Filocamo e Diomiro Gallo

Ponsacco

Maresco Pelagatti, Marzia Faenzi, Stefano Bosi, M. Antonietta Valente, Luigi Volpi, Roberto Marini, Stefano Giobbi, Mario Bendi-nelli e Piero Piccioli

Selinunte

Marcella Di Gregorio, Giuseppe Costantino, Paolo Caruso, Gaetano Bandiera, Elio Indellato, Anna Ciancimino, Angelo Colomba e Daniela Giucolone

Mentre il gioco televisivo del sabato sera assegna un bosco alla vincitrice della finalissima, pubblichiamo le foto ricordo delle 10 squadre votate in tre mesi. Oltre 300 mila schede dai nostri lettori. I premi di questa settimana a pagina 163



Alghero



Bassano del Grappa



Cervia



Mandatoriccio

m di famiglia di Mille e una luce



Ponsacco



Canel



Bordighera



Gradara



Lignano Sabbiadoro



Selinunte



Qui sopra: impronte lasciate da madre Isabella Fornari su tonaca e tela di camicia. Sotto: il reverendo Neil-Smith, un esorcista della Chiesa Anglicana. A fianco: tombe violate, lapidi spaccate, bare dissepolti in un cimitero inglese



Da tempo è in atto nella nostra civiltà un vero e proprio ritorno al mondo magico. Con «Voci dell'occulto», programma in sei puntate girato in grandi città di ogni continente, Sergio Giordani ha documentato e analizzato il bisogno di segreta religiosità che si nasconde dietro il fenomeno

Roma, settembre

Quando la luce della lampada colpì la bacheca vedemmo con chiarezza, al di là del vetro, un pezzo di stoffa ingiallito e sopra l'impronta a fuoco di un dito. In un lato della stanza, poggiato su un inginocchiatoio, un foglio di carta scritto a macchina e incollato su di un cartone elencava i commenti a quei documenti straordinari appesi al muro.

Leggemmo: «Impronta di fuoco lasciata da un dito della pia suor Maria di san Luigi Gonzaga, apparsa a suor Margherita del S. Cuore la notte tra il 5 e il 6 giugno 1894.

La relazione del fatto, conservata nel Monastero di S. Chiara del Bambino Gesù di Bastia (Perugia), racconta come la suddetta suor Maria di san Luigi Gonzaga, ammalata da tempo, fosse presa dal desiderio di morire subito per non soffrire più, ma all'esortazione della madre superiora si rimise con calma alla volontà di Dio.

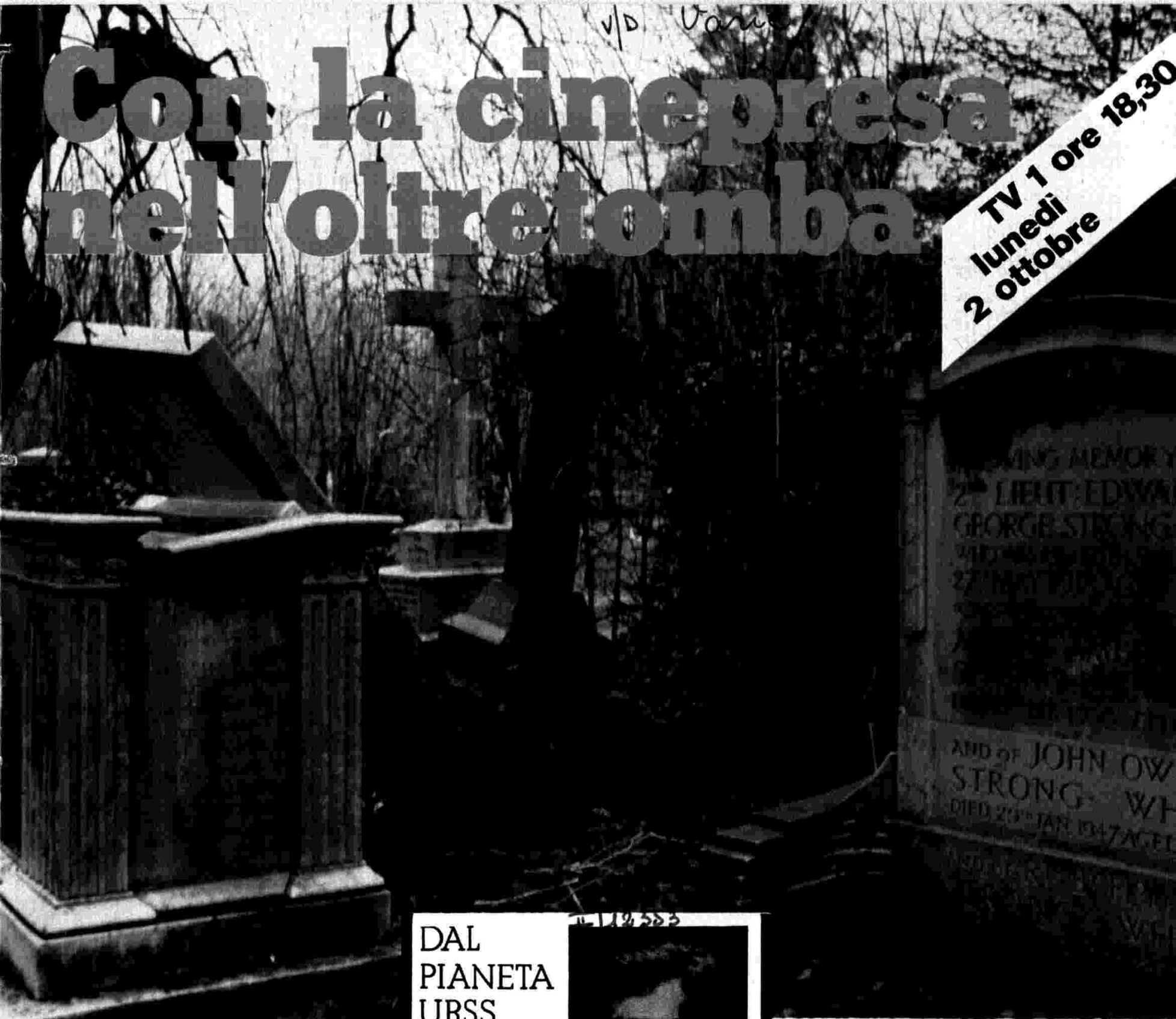
Alcuni giorni dopo, la mattina del 5 giu-

L'immagine d'un volto sofferente sulla parete d'una cappella della Madonna del Rosario dopo un incendio. In alto: impronta di fuoco lasciata alla fine del '600 sul grembiule di una suora inglese dalla mano di una religiosa defunta

di SERGIO GIORDANI

Con la cinepresa nell'oltretomba

TV 1 ore 18,30
lunedì
2 ottobre



DAL PIANETA URSS A QUELLO ARCANO



Di **Sergio Giordani** il pubblico italiano conosce già altre realizzazioni televisive. Quelle di maggiore successo sono state « L'uomo e la magia » (1972) e « Russia allo specchio » (1974). Quest'ultimo programma, recentemente trasmesso dalla prima rete della televisione francese, ha riscosso, malgrado l'ora poco favorevole (le sei e mezzo del pomeriggio), un notevole indice di gradimento e di ascolto. « Abbiamo appreso in 8 giorni », ha commentato un settimanale francese, « più di quanto si era potuto leggere, vedere e ascoltare sull'argomento in dieci anni ».

Sull'onda di questo successo la TV francese ha acquistato « Voci dell'occulto » la cui messa in onda è prevista per il mese di ottobre. Il programma verrà anche trasmesso in altri Paesi.

Il 5 giugno 1894, spirò santamente. Apparve nella notte tra il 5 e il 6 giugno, vestita da clarissa, circondata da ombre, ma riconoscibile. A suor Margherita, meravigliata, rispose che era in Purgatorio per espiare il suo moto di impazienza di fronte alla volontà di Dio. Chiese preghiere di suffragio e, per attestare la verità della sua apparizione, posò l'indice sulla fodera del cuscino e promise di tornare. Riapparve infatti alla medesima suora il 20 e il 25 giugno per ringraziare e per dare avvisi spirituali alla comunità, prima di volarsene in cielo ».

Leggiamo tutto questo accanto a uno dei cimeli esposti nel Museo dell'Oltretomba, nella sacrestia della Chiesa del S. Cuore del Suffragio, al Lungotevere Prati a Roma. Si tratta di una esigua ma impressionante raccolta di documenti insoliti sull'apparizione di anime dei defunti. Ad introdurci nel tema è padre Tensi. Il reverendo mostra a me e a Filippo Ottavi un'altra immagine impressionante: l'impronta di una mano di fuoco che invade le

pagine d'un libro. Dice la didascalia: « Impronta lasciata sopra un libro di Margherita Demmerlé, della Parrocchia di Ellinghen (Diocesi di Metz), dalla suocera apparsa 30 anni dopo la morte. La defunta apparve nel costume del paese come una pellegrina; scendeva dalla scala del granaio, gemendo e guardando con tristezza la nuora, quasi a chiederle qualche cosa. Margherita Demmerlé, consigliata dal parroco, in una successiva apparizione le rivolse la parola ed ebbe questa risposta: "Sono tua suocera, morta di parto trent'anni fa. Va in pellegrinaggio al Santuario di Nostra Signora di Mariental e qui fa celebrare due sante Messe per me" ».

Dopo il pellegrinaggio l'apparizione si mostrò di nuovo per annunciare a Margherita la sua liberazione dal Purgatorio. Alla nuora che, per consiglio del parroco, chiedeva un segno lasciò, posando la mano sul libro *L'imitazione di Cristo*, il segno della bruciatura. Poi non comparve più.

L'appuntamento con padre Tensi al Mu-

Oggi.

CPV/Kenyon & Eckhardt



Oggi, Biscotto Montefiore Dieterba. Perché è ecc. ecc. In più c'è di buono che è buono.

Montefiore è un biscotto dietetico ideale per il tuo bambino, perché lo aiuta a crescere con il giusto apporto di vitamine, proteine, sali minerali.

Ed è fatto con latte, uova, burro, miele e farine di orzo, frumento e avena: cose buone, naturali, ricche di valori nutritivi ed energetici.

Per questo Montefiore è anche così buono, oltre che utile alla crescita; e la sua bontà è protetta dalle esclusive confezioni termosaldate.

Oggi, Dieterba. Per una crescita naturale.

Con la cinepresa nell'oltretomba

seo dell'Oltretomba è una tappa importante per il lavoro televisivo che abbiamo portato a termine. Sono sei trasmissioni raccolte nel programma che ha per titolo: *Voci dell'occulto*. I sei programmi sono stati realizzati quasi interamente nelle grandi metropoli dell'Occidente e dell'Oriente e questo perché ci è parso più interessante il « ritorno » del mondo magico proprio in quelle città che dovrebbero essere la punta di diamante del progresso scientifico.

Ma una prima, importante osservazione da fare è che questo bisogno di magia nasconde qualche cos'altro: è una domanda di mistero, di segreta religiosità cui l'uomo moderno non può sottrarsi.

Le sei trasmissioni di *Voci dell'occulto* s'intitolano: *Il diavolo*, *I maghi*, *Medium e spiriti*, *La reincarnazione*, *Yoga e yogi*, *L'astrologia*; ma torniamo al nostro Museo dell'Oltretomba con l'argomento che ci interessa: comunicazione dei vivi con i morti (questo stesso tema è stato da noi analizzato in varie parti del mondo, Brasile, India, Giappone, Indonesia). La raccolta di cimeli del Museo nacque per volontà di padre Vittore Jouët, un missionario marsigliese, e l'idea gli venne dinanzi al letto di morte di un suo alunno e giovane confratello, mons. Enrico Verijus, vescovo di Limira, primo apostolo della Papuasia.

Un giorno, precisamente il 15 novembre 1897, mentre il padre Jouët officiava, sull'altare si sviluppò un incendio e i fedeli che erano presenti scorsero tra le fiamme dell'altare l'immagine di un viso sofferente. L'immagine è visibile tuttora ed è conservata nella Chiesa del S. Cuore nascosta da un trittico con Madonna fra Angeli. In questa maniera la si è preservata dalle ingiurie del tempo e dalle troppo fantasiose conclusioni di alcuni fedeli.

A questo proposito monsignor Pietro Benedetti, primo successore di padre Jouët, così diceva: « C'è gente che a priori scuote le spalle e fa un risolino dinanzi alle manifestazioni sensibili dell'al di là e nega risolutamente il fatto e taluni anche la possibilità del fatto. Costoro vanno troppo in là con la negazione. Non è giusto rigettare senza esame le testimonianze di persone rispettabili, degne di fede, la cui virtù, per alcune, fu riconosciuta dalla Chiesa.

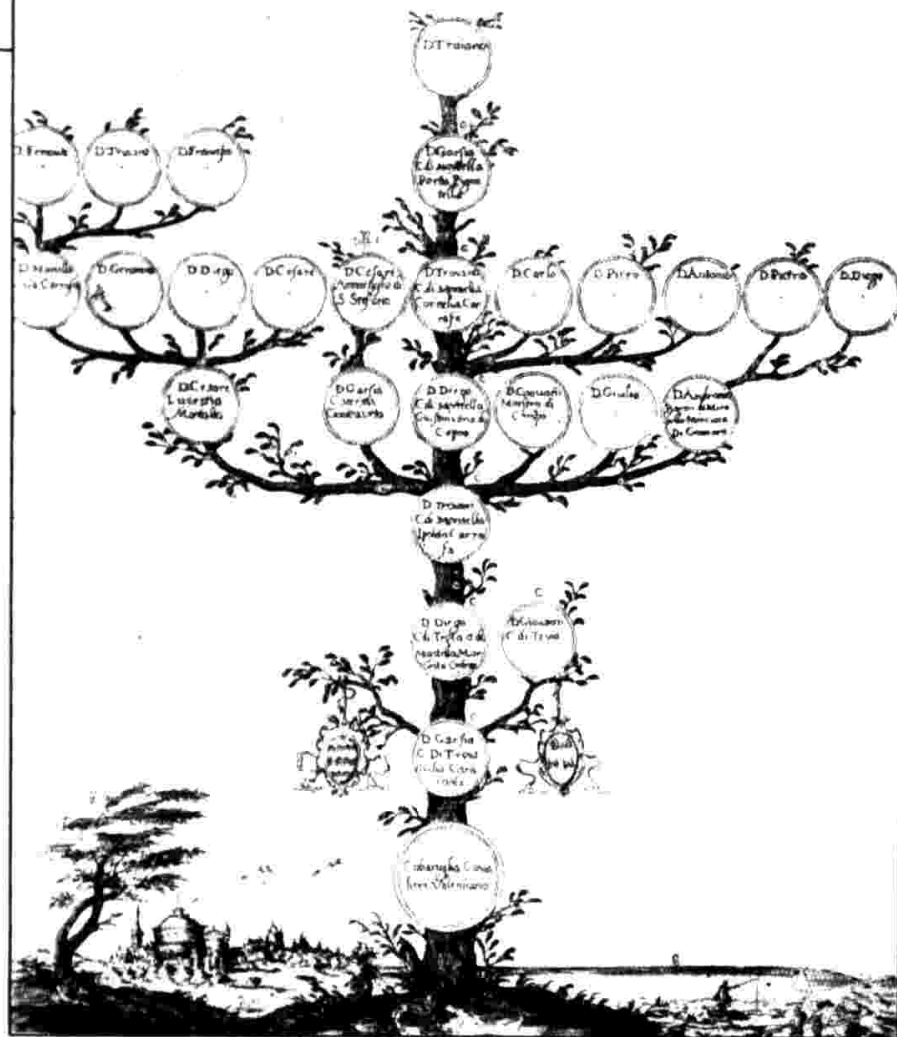
Ancor meno può negarsi la comunicazione tra le anime della Chiesa purgante e noi della militante; questo sarebbe porre dei limiti alla potenza di Dio e anche un pochino allargare troppo i confini della nostra conoscenza, un po' superba... E che ne sappiamo noi della misteriosa vita dello spirito separato dal corpo e di quello che egli possa, o per sé, o in forza del divino benedetto? Che Dio intervenga con manifestazioni sensibili, che egli permetta una corrispondenza con le anime che varcano le soglie dell'eternità e quelle pellegrinanti nel tempo è cosa della sua provvidenza per fini altissimi; ma non si può pretendere che questo sia né frequente né ordinario. Un gran velo impenetrabile è disteso tra noi e l'al di là, e non è in potere di alcuno di sollevarlo ».

SERGIO GIORDANI

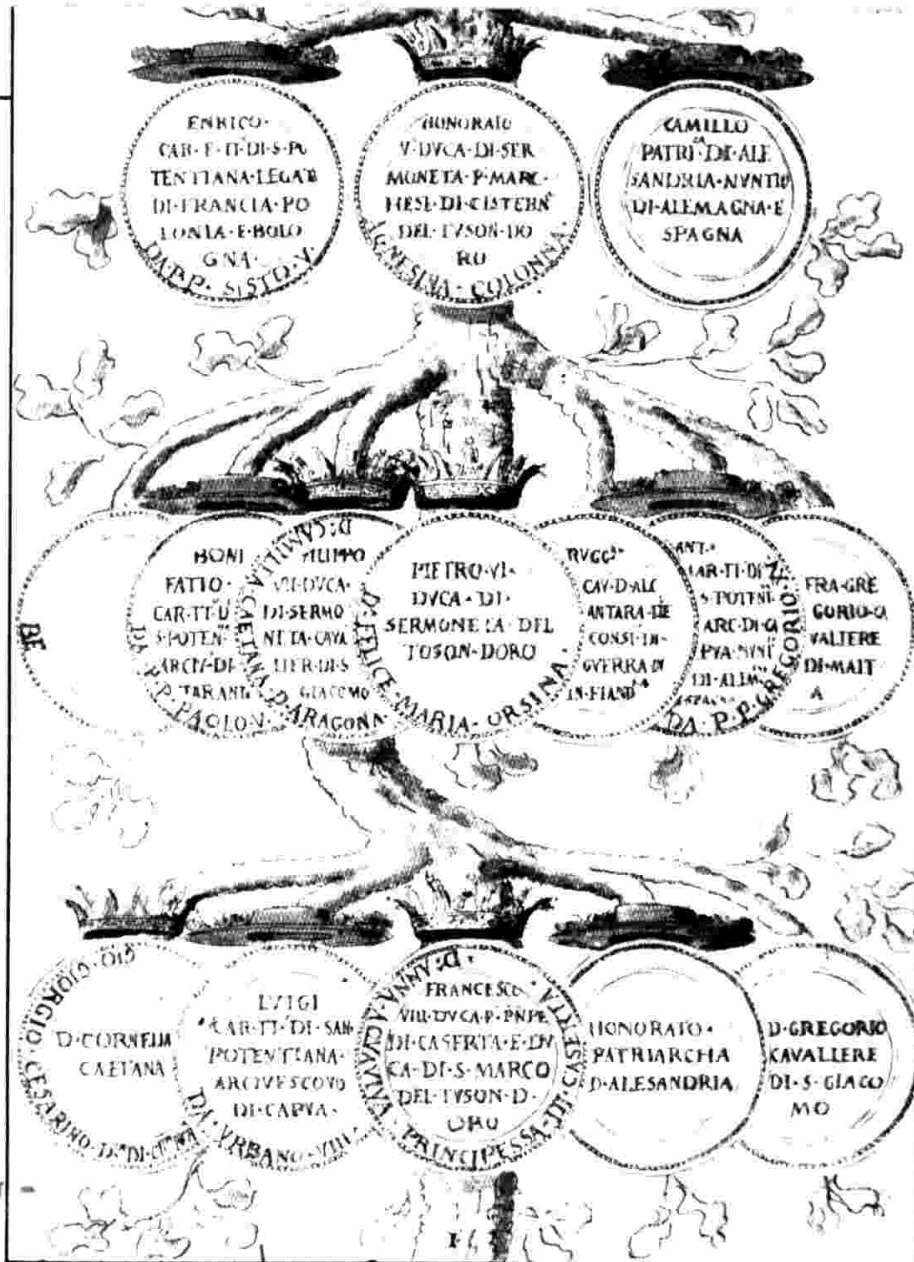


ricco di vitamine, proteine,





IX/c Radioc.



IX/c RC

Il gioco delle radici

a cura di CIPRIANO CAVALIERE

Il gioco delle radici. Mentre il tele-romanzo, tratto dal libro di Haley, finisce sul video familiare, noi continuiamo a registrare le ricerche che ci pervengono. Anche questa settimana dunque la storia di un nostro lettore accanto a quella di un personaggio noto. Il personaggio è uno scrittore, Attilio Veraldi, 52 anni, napoletano, inventore del « giallo all'italiana » (lui preferisce definirlo « giallo d'azione ») autore de « La mazzetta » (da cui è stato tratto il famoso film con Nino Manfredi. Veraldi ha girato il mondo e ha fatto tutti i mestieri per poi entrare in una casa editrice come traduttore dall'inglese e dall'americano; proprio volgendo in italiano due grossi autori che appartengono alla letteratura americana (non solo « gialla »), Chandler e Hammett, gli è venuto in mente di scrivere un « giallo d'azione » diverso, inventando il personaggio di Sasà Iovine che continua le sue avventure in un altro romanzo di recente pubblicazione: « Uomo di conseguenza ». Ecco come su nostra richiesta Attilio Veraldi « confessa », in modo brillante e gustoso, le sue « radici ».

Attilio Veraldi: discende da un Orso Possente

In quale terra e quale razza affondino le mie radici ho sempre cercato di accertarlo da quando scoprii l'esistenza di un Veraldi che stampava libri in Venezia nel secolo XVII (mi occupo di libri infatti: ne trago lavoro e noia, diletto e pane); ma purtroppo nelle mie ricerche non sono mai riuscito a risalire fino a lui. In questo diligente cammino a ritroso mi soffermai invece su uno svizzero pasticciere, certo Odin, che tra un'infornata di bigné e una palata di biscotti sfornò nove figli due dei quali, percorrendo in quei tempi felici un tragitto che oggi chi

Questa settimana partecipano una nostra lettrice, l'autore de « La mazzetta » Attilio Veraldi e il professor Emidio De Felice che ha scritto il « Dizionario dei cognomi italiani »

cerca percorre solitamente in senso inverso, dai Grigioni emigrarono nel napoletano. Di questi due fratelli, uno continuò la tradizione pasticciando ora con le sfogliatelle e associandosi in seguito a un altro svizzero, certo Gay, col quale si dedicò proficuamente al cioccolato; l'altro intraprese invece mestieri ignoti e pur tuttavia tali da permettergli di mantenere un mezzo reggimento di famiglia: quattordici persone, esclusi i genitori. Altro che bigné! La quattordicesima figlia ebbe poi a sposare un Rossetti, austero



Qui a fianco lo scrittore e traduttore Attilio Veraldi, autore di La mazzetta e Uomo di conseguenza



Qui sopra: la residenza napoleonica all'isola d'Elba, com'è oggi. A fianco: un ritratto di Napoleone a Sant'Elena. Nella pagina di sinistra: gli alberi genealogici delle famiglie Cavaniglia e Caetani

IX/C RC Una lettrice: quasi cugina di Napoleone...

Ecco un'altra storia inviata da una lettrice del « Radiocorriere TV », la signora Marta Parodini Torre, di Genova.

« Il vostro gioco della ricerca delle "radici" mi sembra assai interessante. Io raccolgo da anni documenti riguardanti la mia famiglia e a dire la verità ho cominciato per puro caso e non con la speranza di "nobilitarmi". Infatti in una vecchia casa che possediamo da trecento anni nell'entroterra ligure, non lontano da Santa Margherita, ho trovato un baule di carte, lettere e cianfrusaglie varie. Mi sembrava tutta roba di nessun interesse e stavo per liberarmene quando mi sono caduti gli occhi su di una lettera ingiallita indirizzata a una mia trisavola, Maria Paola Bonaini, e firmata "la tua affezionata cugina Maria Letizia". La lettera era datata "Ajaccio 10 febbraio 1767". Mi è subito balenato alla mente che si trattasse di Maria Letizia Ramolino, la madre di Napoleone. In casa avevamo sempre preso in giro una vecchia zia la quale sosteneva che noi eravamo imparentati con i Bonaparte e che avremmo addirittura potuto avanzare pretese al trono di Francia. Inutile dire che la zia era sempre zittita da tutti noi quando tirava in ballo la storia della parentela con l'imperatore. Avevamo paura che facesse troppa pubblicità alla nostra "nobile" origine (in realtà né i Bonaparte né i Ramolino erano nobili) e che la gente ci prendesse in giro (è classico il matto che si crede



Napoleone). Però questa lettera firmata Maria Letizia mi ha spinto ad approfondire l'argomento. Ho così potuto appurare, in occasione di un viaggio ad Ajaccio, dove ho potuto consultare gli archivi municipali, che la mia ava Maria Paola nata Charlier e maritata a un Bonaini di Livorno era cugina in secondo grado della madre di Napoleone, essendo figlia di una cugina della madre di Maria Letizia Ramolino.

E' chiaro che non mi considero una "napoleonide" e non voglio contendere a Napoleone Luigi Girolamo che discende direttamente da Girolamo, fratello dell'imperatore e re di Westfalia, gli eventuali diritti al trono di Francia, però devo riconoscere che la cosa mi ha lusingato e che quella mia povera vecchia zia che abbiamo preso tanto in giro aveva in un certo senso ragione. Purtroppo tra le vecchie carte di famiglia non ho trovato foto significative. Potreste sempre pubblicare il ritratto di Napoleone... ».

certo punto mi dedicai invece alle radici materne e incontrai lo svizzero che, con l'abituale ordine della sua razza, mi ha facilitato ogni ricerca.

I Veraldi mi hanno invece sempre e solo bloccato. Nome di origine germanica — Orso Possente — almeno nella mia famiglia per tre generazioni ha contraddistinto unicamente gente del Sud col risultato, va detto infine, che fisicamente io potrei essere un marocchino.

ATTILIO VERALDI

nome che mi ha sempre intimorito e sul quale non ho intrapreso indagini, pur adottando certo l'idea di poter discendere, eventualmente, dal pittore-poeta Dante Gabriele. Dall'unione nacque mia madre.

Mio padre nacque invece da una Avolio e un Veraldi. Ed è stato quest'ultimo la causa di tutte le mie frustrazioni araldiche. Ricercando e andando a ritroso, come dicevo prima, da lui non sono mai riuscito ad allacciarmi a Venezia per imparentarmi con lo stampatore, cosicché per stanchezza a un

IX/C RC Tutti i cognomi in un dizionario

Di recente è uscito, edito da Mondadori, il *Dizionario dei cognomi italiani* che sta avendo un enorme successo. Autore, Emidio De Felice, milanese, 60 anni, ordinario di Glottologia nell'Università di Genova. Il suo dizionario è uno strumento utile per chi voglia partecipare al « gioco delle radici », per chi voglia scoprire le sue origini.

A Emidio De Felice abbiamo chiesto:

— Come mai le è venuto in mente di scrivere il dizionario dei cognomi italiani?

— Fa parte un po' del mio mestiere. E poi perché era una cosa nuova, una cosa che non è stata mai fatta. La mancanza di uno studio globale e sistematico, scientificamente fondato, sui cognomi italiani non è certo dovuta a motivi e fattori casuali e soggettivi. Il fatto che finora in Italia è mancata un'opera d'insieme sull'argomento è dovuto alla difficoltà oggettiva di affrontare uno studio globale per l'assoluta scarsità di studi settoriali e particolari, su singole aree o su singoli tipi e problemi.

— Quali difficoltà ha incontrato?

— In Italia vi sono circa un milione di cognomi escluse le varianti (es.: Esposito, Sposito, d'Esposito). Le divisioni regionali, l'unità conquistata soltanto un secolo fa accentuano le difficoltà della ricerca. Analizzando i vari tipi di cognomi vengono fuori mode, atteggiamenti psicologici e religiosi che forse non c'è altro modo per recuperare.

— Quando avviene la fissazione dei cognomi?

— I nomi propri di persona, nomi indivi-

GRIGIATI



1° giorno

6° giorno

12° giorno

18° giorno

Gradualmente.

Grecian 2000 ti libera dal grigio in modo semplice e graduale. Come e quanto vuoi.

Grecian 2000 non è una normale tintura, ma una lozione quasi incolore, facile da usare, che agisce combinandosi naturalmente e intimamente con il capello. Senza ungere e senza macchiare;

L'azione di Grecian 2000 è così graduale e i capelli acquistano **un colore così naturale**, che nemmeno gli amici più vicini si accorgeranno del cambiamento. In sole 2/3 settimane eliminerai, gradualmente, proprio il grigio che vuoi: solo un po' o tutto. Poi basterà un'applicazione alla settimana e manterrai i capelli così.

Grecian 2000

Distributore per l'Italia: A. Vidal S.p.A. C.P. 4125 - 30170 Venezia Mestre

IRGE LA CALDA



MAGLIERIA (irge) COSE FATTE BENE

Emidio De Felice
dizionario
dei cognomi
italiani



oltre 14.000
cognomi trattati

Il « Dizionario dei cognomi italiani » di Emidio De Felice. L'editore è Mondadori

Il gioco delle radici

duali e cognomi, hanno perso ormai da secoli ogni significato linguistico. I nomi e cognomi sono etichette che identificano all'interno di una collettività rispettivamente un individuo e un gruppo familiare. Da secoli non ha più rilievo l'etimo etnico per i nomi individuali; la creatività, l'insorgenza di nuovi tipi e modelli come in parte anche la loro scomparsa si sono esaurite già nel Medioevo; da quel momento il sistema nominale è sostanzialmente fisso. Per i cognomi la fissazione avviene tra l'ultimo Medioevo e l'inizio dell'età moderna; da allora non variano e non aumentano numericamente; in alcuni casi regrediscono per estinzione dei gruppi familiari. Dall'alto Medioevo la scelta dei nomi è legata a fattori sociali: tradizioni, ideologie e orientamenti della collettività o di una sua componente per un determinato e ristretto arco di tempo, spesso una o due generazioni. Per i cognomi dall'ultimo Medioevo e dal Rinascimento non esiste alcuna possibilità di scelta, dall'ultimo Medioevo quindi il significato dei nomi e dei cognomi è soltanto sociale, economico e culturale.

— Quali sono i nomi più frequenti nelle grandi città, per esempio a Milano, Roma, Napoli, Genova?

— Per Milano, Colombo è il primo cognome in ordine di frequenza, alla base è il nome Colombo e Colomba che continua il personale latino di età imperiale Columbus e Columba, affermatosi in ambienti cristiani in quanto il colombo (e più la colomba) simboleggiava le qualità cristiane di innocenza, purezza e mansuetudine; a Genova il primo in ordine di frequenza è Parodi, formato dal toponimo « Parodi Ligure », piccolo centro dal quale, sin dal Medioevo, vi è stata una forte emigrazione verso la zona costiera e soprattutto verso Genova sulla quale gravitava economicamente e politicamente; Proietti è uno dei primi in ordine di frequenza a Roma ed è la cognominizzazione del nome comune centro-meridionale « proietto », ossia « trovatello, bambino abbandonato ». A Napoli il primo cognome in ordine di frequenza è Esposito: è la cognominizzazione del nome comune e a volte anche di persona esposta, la denominazione dei bambini abbandonati (« esposti » sulla strada davanti a case o chiese) dai genitori. In passato a questi bambini veniva imposto come cognome appunto Esposito o Esposito.

**Con Dash nella mia Ignis
vengono piú bianchi perfino i calzoncini
del mio "centravanti"!** (Dice la Sig.ra Bruno di Milano).



Fare il bucato con Dash è una grande soddisfazione perché il risultato si vede: il bianco è proprio piú bianco!
E la mia nuova Ignis 40 centimetri

è la lavatrice che ha tutti i numeri per risolvere i miei problemi di lavaggio: nei suoi 40 centimetri di larghezza mi lava perfettamente cinque chili di bucato.

Eh sì... una grande industria di lavatrici come la Ignis non poteva che consigliarmi un grande detersivo: e i risultati di bianco di Dash lo dimostrano!

Tutto Rossini in disco:
la Cetra ha varato con la
«Gazza ladra» un'impresa
monumentale che per la
prima volta rende giustizia
a un genio di cui si conosce
poco oltre al «Barbiere»
e alla «Cenerentola».

L'iniziativa è appoggiata
dalla Fondazione intitolata
al compositore pesarese.
Ci vorranno trent'anni prima
che sia compiuta la
straordinaria integrale a cui
collaborano musicologi
famosi e interpreti di alto
livello italiani e stranieri

Rossineide 2008

I/1972





Qui a fianco: Fiorenza Cossotto, che sarà Tancredi nell'omonima opera realizzata in microscolco con la guida del direttore d'orchestra Gabriele Ferro, e Giulietta Simionato, una grande cantante rossiniana. Sotto: Lucia Valentini, che ha portato «La Cenerentola» in URSS e in USA nelle tournées della Scala, e Sesto Bruscantini, che deve la sua maggiore fama al repertorio del Sette-Ottocento. Nella foto grande: Rossini con alcuni suoi personaggi in una singolare stampa dell'epoca



ROSSINI "CONTRO" VERDI

In questo secolo, ci dicono gli annali della Scala, sono state rappresentate nel più illustre teatro del mondo diciannove opere di Verdi e quattordici di Rossini. Le cifre parlano.

Al Metropolitan di New York, quest'anno, niente Rossini ma moltissimo Verdi: «Luisa Miller», «Traviata», «Rigoletto», «Aida», «Don Carlo» e altre. Eppure la «rinascita» di Rossini è indicata da parecchi segni. Proprio al «Met» la memorabile rappresentazione, recente nel tempo, dell'«Assedio di Corinto»; alla New York City Opera un'edizione del «Turco in Italia» diretta da Julius Rudel (la prima ha avuto luogo il 24 settembre scorso con una straordinaria partecipazione di critica e di pubblico); in Italia l'anno passato, all'Opera di Roma, un «Tancredi» memorabile e, prima ancora, una «Gazza ladra» applaudita. A Glyndebourne, in Inghilterra, dove la fortuna di Rossini è stata sempre viva (si pensi a quanto ha fatto Vittorio Gui), a partire dal 1980 si rappresenterà ogni anno un'opera rossiniana: lo ha annunciato in questi giorni uno dei membri del consiglio direttivo del festival britannico.

Quanto spazio daranno a Rossini i teatri italiani nella prossima stagione 1978-79? Il Regio di Torino e il San Carlo di Napoli mettono in scena «L'Italiana in Algeri»; a Firenze e a Bologna invece non sono previste opere rossiniane. Alla Scala nulla fino a dicembre: comunque il cartellone non è ancora completo. Anche a Roma non è ancora stata definita la stagione.

di LAURA PADELLARO

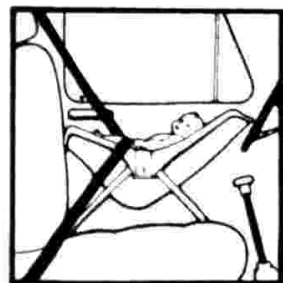
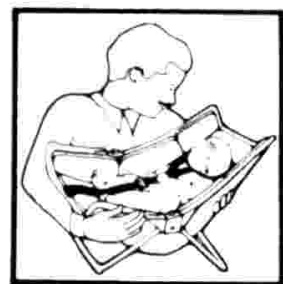
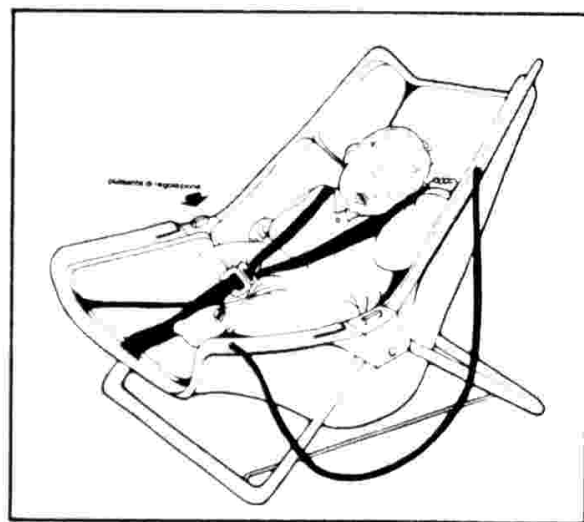
Roma, settembre

Notizie di Rossini. Buone nuove che ci vengono dal mondo discografico e dalla Fondazione di Pesaro che cura gli interessi immortali del sommo Gioacchino. Si fa in disco l'integrale dell'opera rossiniana: uno sforzo editoriale che avrà il suo compimento non prima di venti o di trent'anni. E' cosa di questi giorni l'uscita della Gazza ladra pubblicata dalla Cetra come primo numero della monumentale collana. Bene che s'incominci con quest'opera, con i tre famosi rulli di tamburo dell'«Ouverture» che lasciarono di stucco i contemporanei del pesarese. Una partitura, la Gazza, enigmatica: corre sul doppio filo del buffo e del drammatico, ci svela come la tristezza sia l'immagine al negativo della sfrenata comicità rossiniana. L'uomo gaudente che scrive il Barbiere in pochi giorni, senza fatica, che si appaga di trastulli gastronomici e si diverte a inventare piatti prelibati (i famosi «tournedos») ce l'hanno raccontato certi vecchi, frettolosi biografi: e soltanto oggi si potrà disincrostare da questo falso quadro le allegre vernici per scoprire tutti i colori dell'immagine vera. Certo, nel nostro Paese, parlare di Verdi è come parlare del padre, secondo quanto ha giustamente detto un nostro musicologo, Massimo Mila: ma forse presto capiremo che parlare di Rossini è come parlare di noi stessi, oggi. L'at-



PEG

noi fabbrichiamo la sicurezza del tuo bambino



infanseat

Creato da un pediatra, l'infanseat è stato la prima babysedia nel mondo, la prima babysedia in Italia ed in Europa. Lanciati dalla PEG nel 1963, l'infanseat 60 e Super 70 sono stati di enorme utilità a milioni di mamme per la loro rivoluzionaria funzionalità e a milioni di neonati per una crescita fisiologicamente corretta.

Praticità, funzionalità, linearità rimangono ancora oggi le caratteristiche di questa babysedia tradizionale, unica per le sue specifiche prestazioni. A questi modelli la PEG aggiunge ora in anteprima un nuovo infanseat originale a doppio uso: l'infanseat/auto 440 per casa e per auto: è un infanseat porta-bebé leggero e sicuro; si regola a 4 posizioni con un dito.

è un infanseat indispensabile per la pappa ed il riposo del neonato.

è un vero infanseat.

Ma è anche un infanseat per auto, conforme a tutte le norme di sicurezza U.S.A.

PEG
cosa chiedi di meglio
per il tuo bambino?

perego/pines s.p.a.

20043 ARCORE (MILANO)

Rossineide ^I 2008

tualità di Rossini è fatta di motivi che il pubblico capta d'istinto e gli esperti della musica spiegano, investigando i plurimi segreti della sua arte sovrana. Moderno è anzitutto l'uomo Rossini. Colui che celebra solenni riti gastronomici con Balzac e gli altri « lions de l'Opéra »; colui che inventa, a getto, motti salaci destinati a esser proverbiali in tutt'Europa; il Rossini che a un certo monsignore suo « fan », il quale lo blocca una mattina in albergo e gli impedisce di alzarsi dal letto, dice sfrontatamente: « Lei mi vanta per la mia gloria, ma sa qual è il mio titolo per l'immortalità? E' quello di essere il più bell'uomo del secolo, tanto che Canova voleva prendermi a modello per la sua statua di Achille! », e balza dalle coperte in veste adamitica, scandalizzando il prelato romano; e, poi, il Rossini che nel 1829 a soli trentasette anni abbandona il teatro e tace per circa un quarantennio; il Rossini che al tenore Donzelli scrive di avere appeso al chiodo la sua lira perché la musica « vuol freschezza » e lui non ha che « languore e idrofobia ». Questo tediato Rossini e l'altro follemente giocondo sembrano davvero incarnare le contraddizioni della gente d'oggi, l'angoscia di esistere e la volontà di risolvere ogni travaglio nel segno della vita vissuta o sperata.

Moderno è il musicista Rossini che irrompe sulla scena melodrammatica dell'800 come un terremoto, strappando alla musica le fasce, i paludamenti che ne costringono le forme vive; moderno è il Rossini che scopre, con genialissima intuizione, quanta fantasia ci sia nel reale, l'epicità del quotidiano, il favoloso del vero; e che in un'opera come *Cenerentola* sostituisce le zuccherate virtù della fata con l'avveduta scaltrezza di un filosofo-precettore, il sapientissimo Alidoro.

Il 6 marzo 1860, durante lo storico incontro con Wagner, l'invecchiato Rossini confessò all'ospite di aver deposto la penna dopo il trionfo parigino di *Guglielmo Tell*, perché nei teatri italiani l'arte era decaduta ed erano scomparsi i virtuosi « bravi fra i bravi », i « professori incomparabili »: ossia i castrati che allora venivano delicatamente definiti gli « incomodati »; i virtuosi insomma a cui la natura elargiva organi vocali stupefacenti per una sorta di « caritatevole compensazione », secondo quanto affermava Rossini stesso. Indubbiamente la vocalità rossiniana è impervia; ma è la voce umana l'elemento sempre dominante nelle opere di questo sommo autore. L'ingiuria rivolta dal musicista ai cantanti (« razza di cani », li chiamava) maschera in realtà l'invincibile passione per le voci che Rossini nutrì tutta la vita. Quanti sono oggi nel mondo (e pensiamo anche a ieri) i « rossiniani perfetti »? Moltissimi cantano egregiamente Verdi, ben pochi Rossini. Nomi come quelli di Giulietta



“Brufoli. Non ci faccio una tragedia. Ma se potessi prenderli a mazzate...”

Clearasil crema antisettica aiuta a combattere i “brufoli”

Lo prova un test clinico fatto su 55 ragazzi con problemi di brufoli.

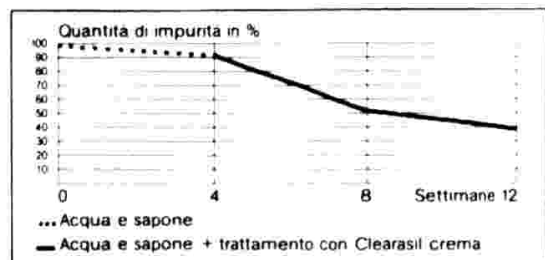
Tutti i ragazzi che si sono sottoposti al test hanno avuto risultati concreti. Il medico che lo ha condotto, ha fatto inizialmente un esame accurato, contando il numero di brufoli

e di punti neri di ogni partecipante.

Li ha poi invitati a una igiene scrupolosa del viso, mediante lavaggi quotidiani con acqua e sapone per 4 settimane. Poi, pur continuando a mantenere un'accurata igiene, i ragazzi hanno cominciato ad usare Clearasil crema,

due volte al giorno, per 8 settimane.

I miglioramenti sono stati evidenti già dopo alcune settimane nella totalità dei casi.



Dalla curva del diagramma ci si rende conto come l'apparire di brufoli infiammati è diminuito con Clearasil crema.

Clearasil crema agisce in tre modi:



1) Il resorcinolo si combina con lo zolfo, eliminando le cellule morte alla superficie del poro ostruito, che è causa dell'infezione.



2) Il resorcinolo si combina con componenti antisettici per combattere i batteri all'interno della zona infetta.



3) La bentonite si combina con lo zolfo e genera un composto in grado di controllare la produzione di sebo e asciugarne l'eccesso, che è all'origine della formazione di “brufoli” e punti neri.



Clearasil crema è venduta in farmacia in due tipi: Clearasil color pelle che nasconde i brufoli mentre agisce e Clearasil bianca che agisce invisibilmente. Seguire attentamente le avvertenze e le modalità d'uso.



**Se sbagli candeggio...
addio camicetta!**

**Ace candeggia
perfettamente. Sempre!**

Candeggia perfettamente
anche tu con Ace:
fai sparire le macchie
dal tuo bucato.
Candeggia perfettamente
ogni bucato,
oggi, domani... sempre.
Perché Ace, lo sanno tutti,
smacchia meglio senza danno.



Rossineide I 2008

Simionato, di Gianna Pederzini, di Sesto Bruscantini, di Teresa Berganza, di Marilyn Horne e di altri che vorrei volentieri nominare figurano in un elenco risicato. Cantare Rossini è impossibile, d'altronde, se la tecnica vocale non è perfetta. Diceva il musicista, ormai stanco di navigare nelle torbide acque del teatro d'opera: « Bisognerebbe avere rocchetti di filo al posto dei nervi ». Ed ecco, oggi, in un periodo in cui ben pochi ce li hanno, quei « rocchetti », rinascere Rossini. Una volta Gustav Mahler, vessato dai contemporanei, pronunciò una frase profetica: « Il mio tempo verrà ». Avrebbe potuto ripeterla l'autore del *Barbiere*, il giorno in cui si sentì, dolorosamente, « oltre la moda ». Ma così corretta: « Il mio nuovo tempo verrà ». La *razza ladra*, mi dice Salvatore Caruselli, promotore dell'iniziativa discografica, è nei negozi; l'*Edipo a Colono* è pronto. Fra qualche mese avremo un'edizione di *Tancredi*, l'opera adorata da Stendhal, con la Cossotto protagonista. La nostra Fiorenza ha magnifiche frecce all'arco rossiniano: la ascolteremo in un « ruolo » che un'altra grande cantante, la Horne, ci ha fatto conoscere l'anno scorso all'Opera di Roma. Si sa che la Cossotto possiede una lettera autografa in cui Rossini stesso chiarisce

COME LO GIUDICANO I GIOVANI CANTANTI

Come giudicano Rossini i giovani cantanti? Lo domandiamo a Lucia Valentini, una artista affermatissima (vincitrice nel '72 del concorso di voci rossiniane in TV) che ha assolto con eccellente bravura il compito di portare la « Cenerentola » al Bolshoi di Mosca e a Washington con la Scala, poi a Chicago e a Londra, nonché « L'Italiana in Algeri » al « Met » di New York.

« Dapprima si avverte con Rossini lo sforzo di una tecnica da cui non puoi transigere. Non si può barare, il suo meccanismo e la sua sagra di note costringono l'interprete a procedere su binari stabiliti. Offre sfogo solo quando si è completamente padroni dei suoi artifici. Abituata dunque il giovane cantante ad affrontare gli ostacoli e a doverli subito risolvere. E' chiaro, perciò, che il canto rossiniano è una continua scuola, una continua severa disciplina. Oggi provo un senso di liberazione, una strana, piacevole facilità di esecuzione proprio là dove le difficoltà sembravano insormontabili ».

Altra domanda. Qual è, secondo lei, la differenza tra Rossini e Verdi?

« Entrambi sono dei geni. Ma Rossini arriva con un'intelligenza sottile, contorta, acuta. Diverte, ma non so bene se anche lui si diverte. Quando canto la sua musica sento anche delle grandi malinconie, un profondo sentimento patetico. Verdi, invece, arriva diritto al cuore con la sua calda, chiara passionalità ».



**Abbiamo costruito il nostro successo
su tutto quello che sai fare con le mani.
Oltre a lavare i piatti.**

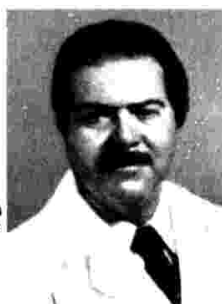
Infatti se siamo il numero uno
dei guanti di gomma, è perché abbiamo una
gamma completa di tipi per ogni esigenza.

E tutti i tipi abbinano la massima
sensibilità alla massima resistenza.

Unico svantaggio, costano
un po' più degli altri. Ma
ti ripagano ampiamente
per la differenza!

Marigold
I più venduti nel mondo.





“Avendo i capelli grassi non posso permettermi di portarli come vorrei io. Per questo mi sono dovuta...”

... Per questo mi sono dovuta rassegnare, e così l'unico rimedio che ho potuto adottare è stato tagliarli corti. Fra l'altro essendo così corti li posso anche lavare più spesso di una che li ha normali, perché si asciugano in fretta e non richiedono messa in piega.

Certo è seccante, perché il mio sogno sarebbe avere i capelli lunghi, perché mi sentirei molto meglio, anche esteticamente, potrei sbizzarrirmi di più con delle pettinature diverse.

Non è possibile fare qualcosa che impedisca ai capelli di tornare grassi anche poche ore dopo il lavaggio?”

Susi Andretta, Via Mengotti, 53 - ROMA

RISPONDE IL DOTTOR PIERRE LACHARTRE

Il sebo è un elemento indispensabile per il cuoio capelluto e per i capelli. È al sebo, ad esempio, che si deve la loro lucentezza, la loro capacità di man-

incapaci di mantenere la piega, ecc. È a questo punto che si fa ricorso allo shampoo, anche più volte alla settimana. Il vero problema, però, non è semplicemente risolto lavando via il grasso, che prima o poi tornerebbe.

La scelta dello shampoo è in questi casi un fatto determinante. Nei Laboratori Lachartre abbiamo, con Hégor Cedro Rosso, affrontato il vero problema che è quello di eliminare il grasso in eccesso e in più (grazie a speciali sostanze sebo-resistenti) di proteggere i capelli dal ritorno e dal nuovo diffondersi del grasso.

Hégor Cedro Rosso, per concludere, contro il diffondersi del grasso e per restituire ai capelli corpo e leggerezza.



Il caratteristico flacone di vetro di Hégor Cedro Rosso.

CAPELLI GRASSI: 3 COSE DA SAPERE

- 1) L'eccesso di sebo: una perdita di equilibrio del cuoio capelluto.
- 2) Non basta lavare via il sebo.
- 3) Rendere i capelli capaci di resistere al ritorno del sebo.

tenere qualunque pettinatura.

Se gli equilibri su cui si regge la funzionalità del cuoio capelluto si alterano, si può avere un eccesso di produzione del sebo, con le tipiche conseguenze: untuosità, capelli “pesanti”,

Rossineide 2008

i principi del corretto stile vocale nelle sue opere. Aria di festa anche alla Fondazione Rossini di Pesaro. Si lavora alacremente e le fatiche dei musicologi sono coronate dai successi degli interpreti. In America e in Italia, in Francia e in Germania, nei maggiori festival come nelle edizioni discografiche, il nome della Fondazione è stato sempre più spesso legato, negli ultimi anni, alla rinascita dell'interesse per il musicista pesarese. Della monumentale edizione critica prodotta dall'istituzione sono già disposte per l'esecuzione almeno una decina di opere, dalla *Gazza ladra* e *Cenerentola* curate da Alberto Zedda all'*Italiana in Algeri* a cura di Azio Corghi. Seguono il *Tancredi* affidato a Philippe Gosset, le musiche di scena dell'*Edipo a Colono* curate da Lorenzo Tozzi, i *Riens* per pianoforte e, sulla linea del traguardo, *La donna del lago*, la *Messa di Gloria* nonché il *Turco in Italia* (curata da Margaret Bent e da Gosset) che ha avuto il battesimo a New York, protagonista la Sills, domenica 17 settembre. Il lavoro musicologico, accresciuto da una serie di ricerche sui manoscritti rossiniani, sui documenti epistolari e sul catalogo tematico che è stato affidato da sempre a Philippe Gosset, è ormai in fase molto avanzata ed entro l'anno saranno intraprese le revisioni di altre cinque opere. La stampa dei volumi, per ragioni economiche, segue con una certa distanza, ma in questi giorni va in macchina la partitura della *Gazza ladra*: oltre 1200 pagine per quasi cinque ore di musica col relativo commento critico. Caratteristica delle edizioni della Fondazione è infatti di offrire la possibilità di scelta fra le varie versioni autentiche di ogni singola opera (e cioè quelle dirette e approvate dallo stesso Rossini che usava sostituire, aggiungere pezzi, adattando le opere alle varie compagnie). Un'edizione dunque non solo musicalmente integrale, ma anche pronta per una rosa di scelte aperte da parte degli esecutori, facilitati dal fatto che la Casa Ricordi trarrà dall'edizione i relativi spartiti per canto e pianoforte. È un'impresa che non era mai stata tentata in Italia per un autore di musica teatrale e che dovrà finalmente allineare il nostro Paese agli altri in cui la ricerca musicologica è più avanzata. L'istituto stampa anche un Bollettino quadrimestrale e ha in preparazione un'edizione integrale dei libretti rossiniani oltre a quella dell'epistolario. «Qualche anno fa», ci ha detto il musicologo Bruno Cagli, direttore della Fondazione, «il progetto sembrava lontanissimo e, data la situazione, troppo ambizioso. Ma il tempo sta dando ragione non tanto a me quanto, come avevo previsto, alla musica di Rossini».

Diciamolo, dunque, con gioia: il tempo di Rossini, finalmente, è venuto. Sta agli interpreti, direttori e soprattutto cantanti, farlo durare per sempre.

LAURA PADELLARO

A ME E' SEVERAMENTE
PROIBITO... E DIRE CHE I SALOTTI
MIMO SONO GLI UNICI
GARANTITI INDEFORMABILI!!...
GARANZIA 10 ANNI.



mimo
sistemi d'arredamento

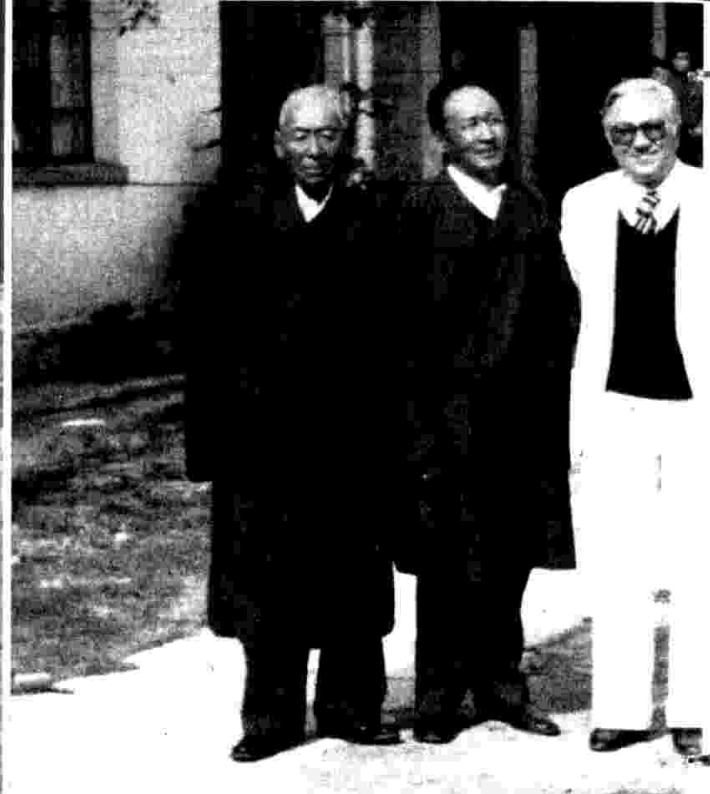
**Mimo, una tecnologia nuova in un design perfetto
cioè, salotti non solo belli ma anche garantiti indeformabili.**

Mimo ha inventato la indeformabilità dei divani e delle poltrone unita alla più accogliente comodità. Struttura e imbottitura indeformabili sono i due punti di forza dei salotti Mimo, risultato di una nuovissima tecnologia. Confortevoli e indeformabili, i salotti Mimo puoi goderteli tutti i giorni.



Mimo S.p.A. via A. Volta 1 - 35010 Limena Padova
tel. 767712 (4 linee) - telex 43036 Mimopolt

Com'è oggi il Tibet misterioso



Il sen. Orlando con il nipote del 13° Dalai Lama, il Budda vivente, il comandante del 9° reggimento tibetano e il segretario del governo lamaista. A sinistra l'immagine di un tempio tratta dal «Viaggio nella cultura tibetana» della Rete 2; a destra con il vice primo ministro maresciallo Wan Chen

Ogni tanto le cronache di politica estera portano alla ribalta il Paese dei Dalai Lama. Ma le notizie sono sempre scarse e frammentarie, anche quelle che danno i TG, italiani o stranieri. Ecco una testimonianza diretta del sen. Giulio Orlando, membro della Commissione Esteri del Senato, reduce dal Tibet

VII

di CIPRIANO CAVALIERE

Roma, settembre

Andare nel Tibet è un'impresa non facile anche per gli stessi cinesi un po' per ragioni oggettive, in quanto bisogna essere in condizioni fisiche eccellenti per recarsi a 4700 metri di altitudine, e un po' per ragioni logistiche in quanto non esistono ancora attrezzature sufficienti per poter ospitare turisti anche se si stanno costruendo alberghi. I cinesi hanno da tempo capito l'importanza strategica del Tibet. Con armi moderne le montagne del Paese diventano una fortezza impenetrabile e una pista di lancio per eventuali attacchi all'India, al Pakistan, al Sud-Est asiatico. Oggi è un Paese in continua trasformazione: si stanno realizzando imponenti lavori pubblici, centrali elettriche, aeroporti, una rete di strade tra cui due grandi arterie che lo collegano alla Cina. Una strada che porta al Sikiang ha un tracciato di 2300 chilometri, attraversa quattordici catene di mon-



VII

tagne, valica dodici fiumi a un'altitudine media di quattromila metri».

E' quanto ci riferisce il senatore Giulio Orlando, democristiano, 52 anni, pugliese di Martina Franca, già sottosegretario al Commercio Estero e ministro delle Poste e Telecomunicazioni col governo bicolore Moro-La Malfa e il monocolore Moro, attuale membro della Commissione Esteri del Senato, del suo recente viaggio nel Tibet insieme con la moglie, la scrittrice Giovanna Bemporad. Per le difficoltà di entrare nel Tibet e per le rare e avare notizie che ci pervengono da quel Paese, la testimonianza del sen. Orlando assume particolare valore.

Il Tibet infatti evoca in ognuno di noi immagini di immensi spazi montagnosi, di gente in perenne contemplazione, raccolta intorno al Dalai Lama (che significa «oceano di saggezza»), un tempo il capo supremo politico e religioso del Tibet, il santo dei santi che se ne stava chiuso a Lhasa, la capitale del Paese, nell'immenso e fastoso Monastero di Potala. La popolazione tibetana ha vissuto sempre in piccoli villaggi e addirittura in attendamenti essendo numerosi i gruppi di nomadi e pastori. In questo panorama di vita primitiva spiccavano, prima dell'invasione cinese, i monasteri e i templi imponenti e fastosi, unici centri di cultura e di potere, custodi delle tradizioni e della civiltà tibetana. Nel Tibet è stata sempre vivissima la vocazione monacale favorita anche dalla concezione della famiglia che si accosta alla concezione feudale europea, per cui i figli cadetti e le figlie erano quasi tutti avviati ai monasteri. La legge religiosa è diventata quindi la legge civile: il potere religioso si è identificato nel potere politico e il Tibet è l'unica teocrazia che ha resistito nei secoli. La religione è il lamaismo, una corrente ortodossa del buddismo.

Ma oggi cos'è rimasto di tutto questo? «Dal '59, quando Don Drub, il 14° Dalai Lama», risponde il sen. Orlando, «chiese asilo all'India per sfuggire ai soldati della Cina rossa, vi sono state profonde e radicali trasformazioni in un ambiente che era rimasto statico praticamente per secoli. Insomma si è passati da un regime schiavistico ad un regime in cui ciascuno può



QUATTRO MESI FA SULLA RETE DUE

Regione autonoma della Repubblica Popolare Cinese, il Tibet ha una superficie di 1.221.600 km² e, secondo stime del '77, 1.300.000 abitanti. Il capoluogo è Lhasa che conta sessantamila abitanti. L'economia della regione è in una fase di avanzata ristrutturazione attuata secondo le direttive del governo centrale di Pechino. Nel giugno di quest'anno la Rete 2 ha mandato in onda un documentario del regista Sandro Spina e dell'operatore Pietro Morbidelli che tra i primi riuscirono a filmare a colori in questo misterioso e inaccessibile Paese il lavoro dei contadini, l'interno delle case, le manifestazioni religiose con i Lama.

Viaggio nella cultura tibetana

lavorare e non ha più l'incubo della sopravvivenza. Noi siamo abituati ad avere notizie sul governo del Dalai Lama più immaginifiche che reali. Ho potuto toccare con mano il cosiddetto "museo degli orrori": gli strumenti di tortura o le celle piccolissime in cui venivano rinchiusi i dissidenti. Il governo del Dalai Lama era un governo dispotico e crudele e ciò mi è stato confermato dal nipote del 13° Dalai Lama, dal comandante del 9° reggimento dell'esercito tibetano, dal Budda vivente, Suncin Lasonziencan, e da uno dei quattro segretari incaricato di guidare la delegazione per le trattative con il governo cinese. Molti si chiudevano in monasteri o perché costretti o per ragioni economiche, quasi mai per autentica vocazione. Oggi, essendo stato interrotto il rapporto religione-politica, credo che si possa ricostituire il sentimento religioso basato su sentimenti autentici».

I tibetani sono tuttora attaccati alle loro tradizioni e ai loro costumi. «La gioia semplice delle danze popolari», nota il sen. Orlando, «si ritrova nei rapporti quotidiani del villaggio. Tutti gli abitanti sembrano vivere al medesimo ritmo; di giorno il lavoro è diviso in maniera equa; in casa la vita si svolge intorno al focolare su cui cuoce il piatto unico. L'ospitalità è molto semplice. Si divide il cibo con l'ospite, gli si fa posto per dormire. Si parla poco. La vita è aspra come il clima, come la terra, come le montagne».

Ma gli strumenti di comunicazione di massa non stanno intaccando quest'ultimo lembo di tranquillità e di pace? «La televisione è agli albori», risponde il sen. Orlando, «è arrivata da poco tempo e si ricevono programmi in cinese e anche nella lingua tibetana. Da poco tempo è arrivato anche il colore che è come il nostro, il Pal. Ci sono anche dei giornali, bilingui, perché c'è rispetto per la lingua e la tradizione culturale tibetane».

A conclusione del suo viaggio in Cina e nel Tibet il sen. Orlando ha tratto una considerazione interessante che è poi un disegno politico: «Il pianeta è diviso in tre mondi», dice, «il primo è il mondo delle due superpotenze, l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti; il secondo mondo è quello rappresentato dagli Stati europei e dagli Stati industrializzati che sono stati i protagonisti fino all'ultima guerra mondiale del colonialismo; il Terzo Mondo, quello del sottosviluppo, a cui appartengono l'Africa, l'Asia, l'America Latina e in cui si colloca anche la Cina. La strategia prevede, a tempi lunghi, l'alleanza tra il secondo e il terzo mondo per contenere l'egemonismo delle due superpotenze».

A che gioco giochiamo?

Tra i giochi della Mattel si può scegliere quello che si vuole; tante scatole di giochi che riuniscono anche tutta la famiglia e le amiche, per lunghe ore attorno ad un tavolo.

Sono giochi tutti divertenti ed interessanti che impegnano ed invitano le partecipanti ad entrare nel favoloso mondo di Barbie.

Qualcuna ha la vena della chiromante? Allora il gioco Barbie OROSCOPO è quello che ci vuole.

Con Barbie OROSCOPO si può predire il futuro in modo divertente con l'aiuto di un «tabellone magico».

È facile e si può anche azzeccarla! Ed allora il successo è assicurato. Se poi qualcuna ama la danza classica Mattel ha fatto un gioco che rispecchia, nei minimi particolari, la carriera di una Ballerina: Barbie BALLERINA ci fa entrare subito nella meravigliosa atmosfera dei grandi teatri del mondo. Barbie frequenta la scuola di ballo, vince un concorso, bisogna stipulare per lei dei contratti, procurarle gli abiti per il debutto e, quando finalmente il grande giorno è giunto...

La Scala applaude... che emozione essere prima Ballerina!

Non sono divertenti questi giochi? Tra gli altri: Barbie A ZONZO PER L'ITALIA, Barbie MEMORIA, Barbie REGINETTA DEL BALLO, Barbie SUPERSTAR, Barbie GIRO DEL MONDO. Qual'è



quello fatto su misura per te? Non rimane che l'imbarazzo della scelta e poi sarà subito allegria, allegria con le amiche per ore ed ore indimenticabili di gioco.



tv ragazzi

V/F Varie TV Ragazzi

Arabia felice

CINEPRESA E PASSAPORTO, Rete 1 ore 17,10 sabato G

Tra gli Stati della penisola araba ci sono due Yemen: quello del Nord, repubblica dal 1962, con 6 milioni di abitanti; quello del Sud (Repubblica Popolare Democratica dello Yemen Meridionale) indipendente dal 1967, con 1 milione e mezzo di abitanti. Tra i due Stati c'è continua tensione, lo Yemen meridionale ha uno dei regimi più progressisti del mondo arabo, mentre nello Yemen settentrionale il regime progressista è caduto. Nel Sud (che ha il porto di Aden) ci sono terre aride e povere. Nel Nord terre fertili, si produce soprattutto caffè: il nome del «moka» viene da qui. La zona corrisponde all'antica Arabia Felix (felix in latino vuol dire felice). Nello Yemen centro meridionale vi fu il Regno di Saba: la Bibbia ne ricorda la regina. Attraverso i due Yemen ci portano Roberto Villa e Adriana Perrella con una nuova serie di Cinepresa e Passaporto.



V/F Varie TV Rag.

Come siamo fatti

DALLA TESTA AI PIEDI, Rete 2 ore 17,30 mercoledì G

«Viaggio semiserio su di noi» dice il sottotitolo di questo programma curato da Luciana Tabacchi e Lia Alimandi. Due presentatori (Gigi Marziali e Maria Cristina Misciano), tre attori (Gianfranco Baggi, Leone Cimpellin e

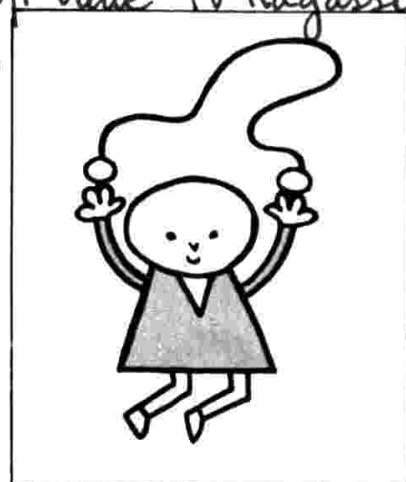
Per bambini

L'AQUILONE, Rete 1 ore 17 martedì, mercoledì, giovedì G

Per i bambini più piccoli un nuovo programma in cartone animato con protagonisti fissi: Tom e Jerry, i capostipiti dei fumetti di Hanna & Barbera, innanzi tutto; poi l'orsetto Rupert (avventure domestiche con porcellini scoiattoli e cornacchie), infine Bod, un ragazzino di paese (lo vedete nella

foto) che gioca le sue avventure tra fantasia e realtà, con la zia Flo, il vigile e il postino, i prati, gli alberi, i fiori. In tutto 12 puntate. In ognuna tre cartoni animati, ciascuno riservato all'uno o all'altro dei nostri eroi.

V/F Varie TV Ragazzi



dite la vostra

Fino a ieri la critica televisiva, sui giornali, l'hanno fatta i grandi. Da oggi noi vi offriamo questo spazio perché possiate farla voi, bambini e ragazzi, la vostra critica TV.

Il mio nome è Pamela e ho 13 anni (III media) e da 2 anni presento ogni settimana un programma per bambini da 1 a 14 anni presso un'emittente radiofonica della mia città (e inoltre ho anche presentato assieme a un vostro collaboratore della RAI di Trieste una rassegna di cori delle voci bianche); quindi più o meno sento i pareri di molti bambini! A tutti i ragazzi fino a 14 anni, Heidi, la simpatica montanara, è piaciuta come Goldrake adorato da tutti, ed anche Happy Days che già aveva entusiasmato i più grandi (dai 10 ai 15 anni); La famiglia Partridge per tutti è stata simpatica! Penso che la RAI dovrebbe mandare in onda programmi tipo Heidi, ecc. più spesso, al posto di rubriche, perché noi ragazzi apprendiamo meglio delle morali ecc., in un telefilm, sceneggiato, o altro, che da qualcuno che magari spende tempo

per TV parlandoci, mentre con Goldrake ci divertiamo, viviamo le sue avventure, e impariamo a costruire un mondo senza violenze e ingiustizie. (Pamela Calligaris - Monfalcone, Gorizia).

Siamo due bambini di Campagne, provincia di Reggio Emilia. Vorremmo che la TV facesse dei film di Walt Disney come: Cenerentola, Biancaneve, Lilli e il vagabondo, La carica dei cento e uno, Gli aristogatti, Il fantasma del pirata Barbanera, La bella Addormentata, il libro della Giungla, Bambi, La gang della Spider Rossa e altri. (Caterina, Giorgio, e i nostri fratelli Carlotta e Mario Arata - Campagne, Reggio Emilia).

Sono un ragazzo di 10 anni e vorrei dirvi che i cartoni animati di Braccio di Ferro che vengono trasmessi sulla Rete 1 sono in inglese. Si potrebbe trasmetterli in italiano?

Nico Balducci), un pagliaccio sgonfiabile, per spiegare ai giovani telespettatori come siamo fatti e illustrare il corpo umano, il suo funzionamento, la sua storia. Il corpo è visto anche come generatore di sentimenti e di pensieri, il tutto attraverso gags divertenti e riflessioni anche profonde. In ogni puntata una poesia d'autore sul tema del giorno (Brecht, Garcia Lorca, Shakespeare, Palazzeschi ecc.) e un duetto con le parole dei modi di dire tradizionali (ad esempio: «hai le pigne in testa», «le orecchie foderate di prosciutto»). Le musiche, originali, sono di Mario Pagano.

Cartone animato

IL MONDO DI GIULIO VERNE, Rete 1 ore 17 sabato G

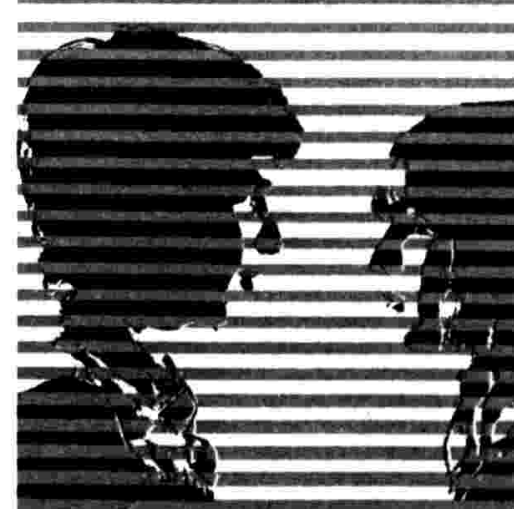
Giulio Verne (1828-1905) raggiunse il successo con un centinaio di romanzi d'avventure pubblicati quasi tutti a puntate sul Musée de famille (in francese, il museo di famiglia), un periodico per ragazzi. Ad 8 anni Verne si era imbarcato come mozzo ma fu riacciuffato in tempo: promettendo al padre di non farlo più, disse che per l'avvenire avrebbe viaggiato solo con la fantasia. Mantenne la promessa e diventò «l'uomo che inventò il futuro». Un lungometraggio realizzato dal tedesco Tini Sauvo illustra in 4 puntate i fatti più significativi della vita di Verne, alternando brani in cartone animato a filmati d'epoca, raffrontando le invenzioni dello scrittore con le reali conquiste della scienza e della tecnica.

Fumetti & C

TRENTAMINUTI GIOVANI, Rete 2 ore 17,30 martedì G

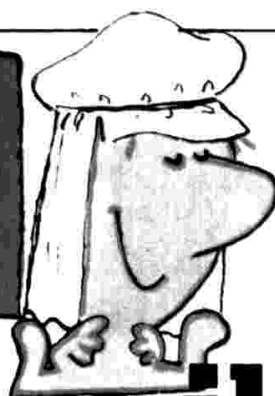
Trentaminuti giovani questa settimana affronta il problema della stampa periodica per ragazzi: oltre 200 titoli in edicola ogni settimana (a comperarli tutti ci vorrebbero 70.000 lire), circa 24 milioni di copie al mese: messe una sull'altra formerebbero una torre capace di raggiungere un satellite in orbita a 240 chilometri d'altezza. E per contarle? Ci vorrebbero 9 mesi e mezzo. Per il 92% si tratta di fumetti, l'8% soltanto è costituito da giornalini che uniscono al fumetto servizi giornalistici, attualità, notizie di carattere enciclopedico, giochi. Un giro di affari di 8 miliardi al mese.

V/F Varie TV Rag.



MANDATE LA VOSTRA CRITICA TELEVISIVA A: RADIOCORRIERE TV RAGAZZI, via Romagnosi 1 b, Roma.

ADAM



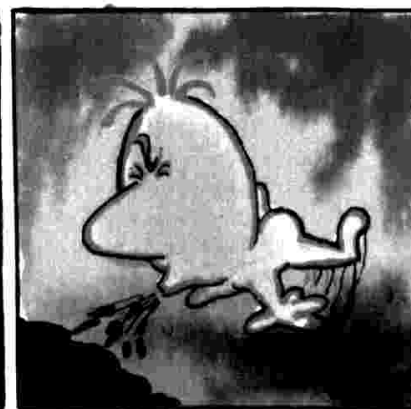
Il problema del petrolio è all'ordine del giorno. Adamo lo affronta dal suo punto di vista, quello ecologico. E ci rivela dati stupefacenti

e il petrolio

IL PRIMO CONTATTO DI ADAMO CON IL PETROLIO GLI RIVELÒ SUBITO LE PROPRIETÀ DELLA NUOVA SOSTANZA.



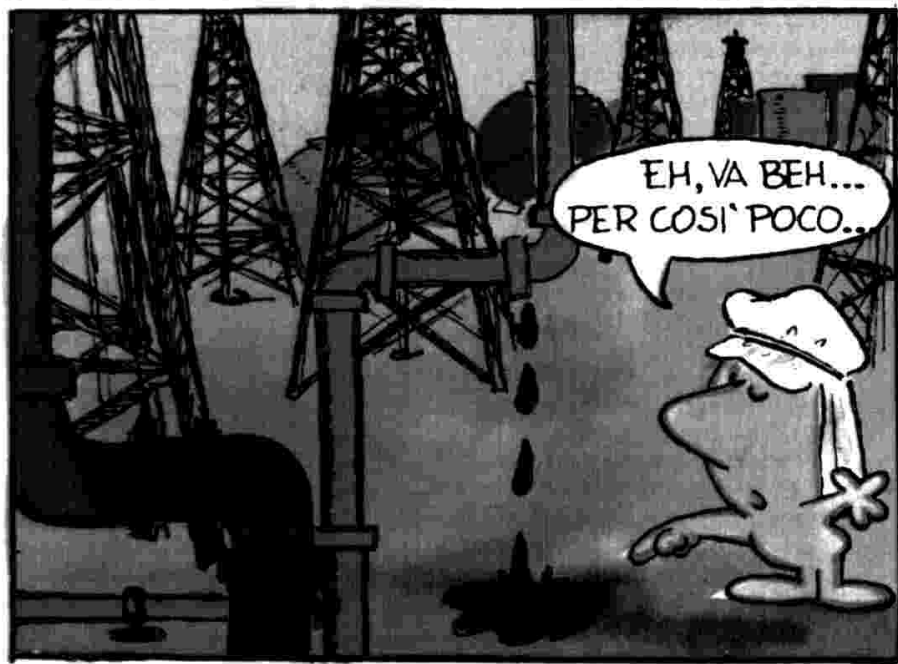
DA UN PRIMO ESAME SCOPRI' CHE



INFATTI NON E' COMESTIBILE, MA HA ALTRE CARATTERISTICHE PER ESEMPIO IL PETROLIO IN PRESENZA DI FUOCO, BRUCIA.



DOPO QUESTA SCOPERTA L'EMIRO ADAMO SI PREMURO' DI ESTRARRE, CONVOGLIARE, TRASPORTARE L'ORO NERO, SENZA PREOCCUPARSI DI EVENTUALI PICCOLE PERDITE DEL SISTEMA



BASTA 1 SOLO KG DI PETROLIO PER FORMARE SULLA SUPERFICIE MARINA UNA "MACCHIA" DI 1,2 ETTARI, CHE IMPEDISCE LA PENETRAZIONE DEI RAGGI SOLARI CON GRAVI DANNI PER LA FAUNA E LA FLORA





Comincia il dopo Argentina

CAMPIONATO DI CALCIO 78-79: I PROTAGONISTI DELLE SERIE A e B

**Per controllare se
un meccanico merita
la tua fiducia c'è un
sistema infallibile:
se ti consiglia
ricambi originali Fiat,
è tuo amico.**



I ricambi sono una cosa seria.

radio TVcorriere

Direttore responsabile:
Gino Nebiolo

Vice-direttore: Gianni Manzolini

Insero redazionale al n. 40

Supplemento « Comincia
il dopo Argentina »: i protagonisti
dei campionati di serie A e B
a cura di Ernesto Baldo



Questo supplemento del « Radiocorriere TV » è dedicato ai due massimi campionati italiani di calcio. Un avvenimento che per otto mesi tiene vivo l'interesse di milioni di appassionati e che radio e televisione seguono domenica per domenica. In copertina il giocatore più popolare del momento: Paolo Rossi del Lanerossi Vicenza, che dopo essere stato il capocannoniere dello scorso campionato di serie A si è confermato atleta di valore internazionale ai Mondiali d'Argentina

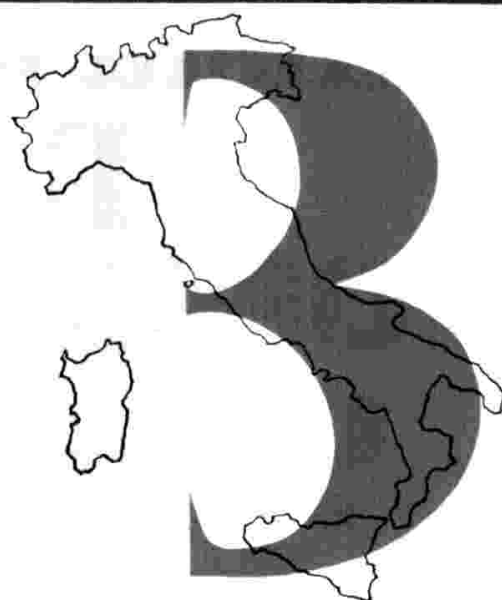
SOMMARIO

SERIE A

- 87 — Mi chiamo Paolo Rossi, posso farvi gli auguri?
- 88 — Juventus, Torino, Inter, Milan e L. R. Vicenza viste da Nando Martellini: **Il rischio è l'abbondanza**
- 95 — Avellino, Catanzaro, Lazio, Napoli e Roma viste da Beppe Viola: **Vizi e virtù da Roma in giù**
- 101 — Ascoli, Atalanta, Bologna, Fiorentina, Perugia e Verona viste da Bruno Pizzul: **Obiettivo le Coppe internazionali**
- 107 — Le classifiche settimanali della « A »
- 110 Tutto il calcio domenica per domenica
- 113 Dal Mundial '78 agli Europei '80

SERIE B

- 115 — Mi chiamo Gigi Riva, posso presentarvi i cadetti?
- 117 — Genoa, Sampdoria, Cagliari e Spal viste da Alfredo Provenzali: **Le genovesi rivali per la promozione**
- 123 — Brescia, Cesena, Monza, Pescara, Pistoiese, Rimini, Sambenedettese, Ternana, Udinese, Varese viste da Ezio Luzzi: **Con i... Rossi si arriva prima**
- 131 — Bari, Foggia, Lecce, Nocerina, Palermo e Taranto viste da Enzo Foglianesi: **Il vento nuovo soffia dal Sud**
- 134 — Le classifiche settimanali della « B »
- 137 La geografia dell'Italia calcistica



**atlantino
gastronomico
Bertolini**



Breve viaggio gastronomico
attraverso le regioni d'Italia

UNA SIMPATICA E
PIACEVOLE GUIDA
DEI PIATTI TIPICI
DELLA CUCINA
REGIONALE ITALIANA

RICHIEDETELO!

Lo riceverete in OMAGGIO inviando
20 buste vuote dei prodotti Bertolini.

Indirizzate a:
BERTOLINI 10097 REGINA MARGHERITA 71/3
TORINO (Italy)

Bertolini
« IL LIEVITO DEI MILLE DOLCI CASALINGHI »

Soddisfa la sua sete di goal. Dagli il suo

Dribbling, il campo di calcio privato.

Dribbling ti fa rivivere in casa i grandi incontri, tuoi e della squadra del cuore. I giocatori avanzano, passano, ricevono, tirano e... GOALLL! Palla al centro e si ricomincia. Dribbling è un gioco veloce, esaltante, come il calcio giocato sui campi, con la differenza che tu sei il protagonista delle tue vittorie. Dribbling è veramente un "momento" per incontrarsi tra figli e genitori, nell'esaltante atmosfera di un incontro di calcio. E se vuoi che i giocatori abbiano la maglia della tua



squadra richiedi le confezioni "Football club Dribbling" preferite.

Ed ora tutti in campo, con Dribbling.

Nelle tre versioni

Dribbling Giò
per i più piccoli.

Dribbling
per giocare una vera
partita di calcio.

Dribbling Goal
per provare l'emozione di sentire l'urlo
della folla quando il pallone entra in rete.



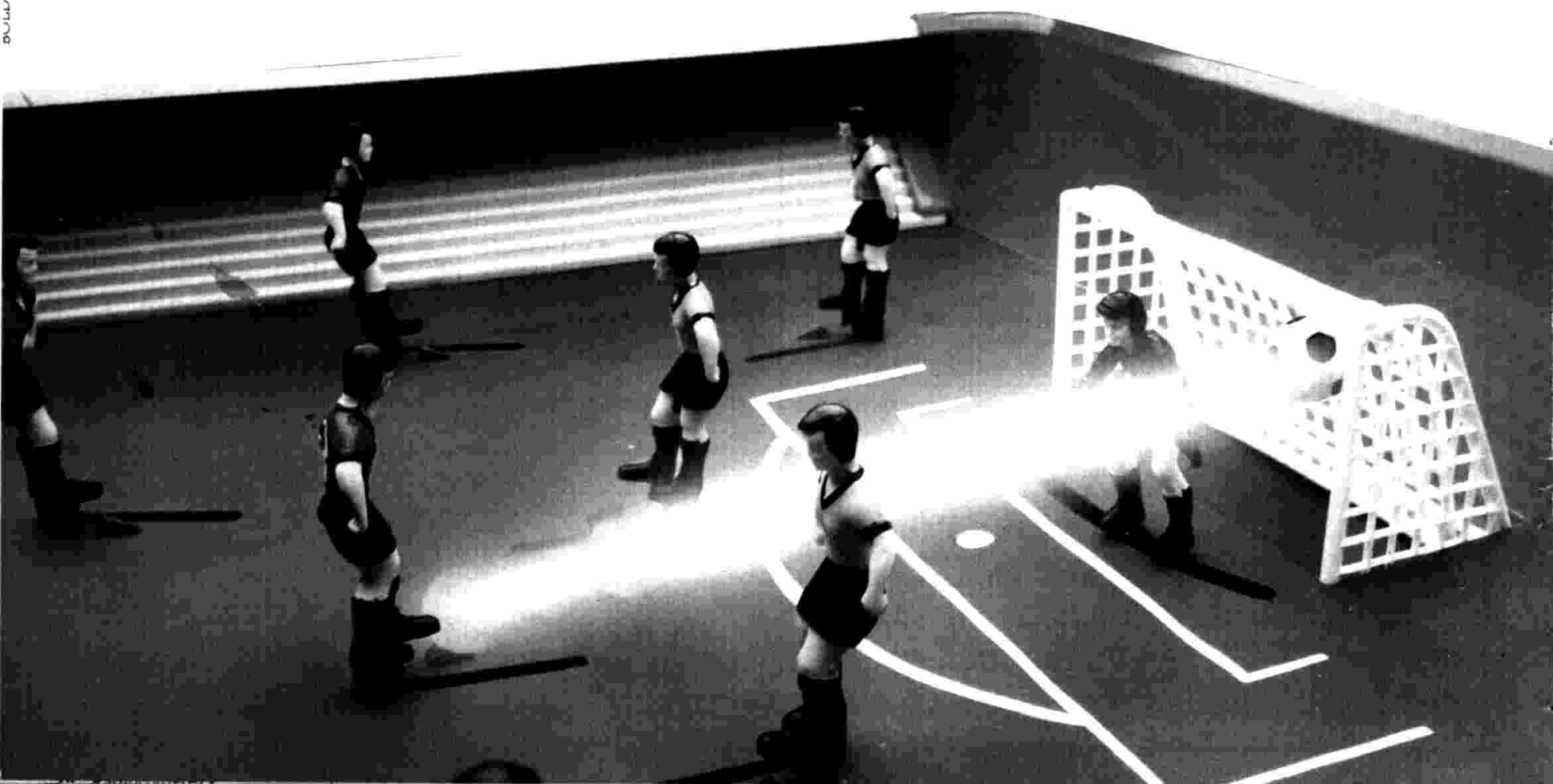
dribbling

Per vivere insieme le emozioni più belle.

È un prodotto



Via Boccaccio, 3 - Cernusco s/N. - Milano



Mi chiamo Paolo Rossi, posso farvi gli auguri?

di PAOLO ROSSI

Io, Paolo Rossi, auguro buon campionato a tutti. Alle squadre che si apprestano a scendere in campo e agli avversari che dovranno marcarmi. Lo dico sinceramente, di cuore, anche se il precampionato è stato caratterizzato da qualche piccola polemica. Chi mi conosce sa che non sono un vittimista; chi dice che tiro indietro le gambe dopo le alte quotazioni che mi hanno attribuito al « Mundial » sbaglia di grosso. Sono pronto ad accettare tutto ciò che può capitare a un uomo di punta, sono pronto a prendere botte e, nei limiti del lecito, a restituirle. Ma non accetto le cattiverie, né che fra professionisti si esca fuori dal seminato. Esiste il modo di fermare un centravanti usando soprattutto l'intelligenza e poi non è detto che preoccupandosi esclusivamente di bloccare me i difensori che mi affronteranno, ci guadagneranno. Obiettivo comunque che non si possono limitare i motivi di successo di una partita al solo scontro fra due uomini. Non chiedo protezioni particolari, soltanto il rispetto del regolamento e sotto questo aspetto credo di parlare a nome di tutti i calciatori che come me si apprestano a vivere l'avventura del campionato. Che è sempre una bella avventura per la gente che coinvolge, le passioni e gli entusiasmi che suscita. Facciamo che sia un campionato « lindo », come dicono in Argentina.

Io sono un entusiasta, sono il Paolo Rossi di sempre, più maturo di un anno e con sulle spalle la meravigliosa esperienza del « Mundial ». Non so se riuscirò a realizzare 24 gol come nella passata stagione, tuttavia ritengo di poter migliorare il mio gioco e di affinare le qualità tecniche. Dei gol dunque mi preoccupo relativamente

anche perché credo che saranno una conseguenza del gioco che svolgerà la squadra, cioè il Lanerossi Vicenza.

Un Lanerossi che è sempre lo stesso anche se ha perso due elementi importantissimi quali Lelj e Filippi comunque rimpiazzati adeguatamente. Sarà molto difficile ripetere un campionato come quello dell'anno scorso, cioè arrivare secondi, però penso che sul piano del gioco e dello spettacolo possiamo ripeterci.

Io colloco il Lanerossi Vicenza sulla stessa linea di altre 11 squadre delle 16 che prendono parte al campionato di serie A. Ne escludo 4, cioè le due torinesi e le due milanesi che a mio giudizio si contenderanno lo scudetto. Mi spiego. Sia il Milan che l'Inter hanno fatto dei grossi acquisti e certamente riusciranno ad avvicinarsi alla Juventus e a contrastare il passo più pericolosamente di quanto non hanno saputo fare negli ultimi anni.

La Juventus resta la grande favorita, con a ruota il Torino sul cui logoramento psicologico — come alcuni affermano — non credo affatto. Juve e Toro vantano un parco di giocatori eccezionali, hanno un potenziale in crescendo e non dimentichiamo che sono anche le squadre sulle quali poggia saldamente l'intelaiatura della Nazionale.

Milan e Inter hanno operato saggiamente sul mercato, acquistando i pezzi mancanti e quindi rinforzandosi adeguatamente. Personalmente ho visto giocare due volte l'Inter che mi ha favorevolmente impressionato. Direi che gli acquisti di Pasinato e Beccalossi, cioè i due pezzi che forse gli mancavano per impostare un certo tipo di gioco, hanno dato potenza e grinta al complesso nerazzurro.

Dunque Juventus e Torino ancora; poi le due milanesi. Per il resto, ripeto, noi del Vicenza e tutte le altre, comprese le tre matricole — Ascoli, Catanzaro, Avellino — sullo stesso piano, pronte a lottare per un posto in Coppa UEFA, come a battersi per evitare la retrocessione.

Potrebbe anche scapparci la sorpresa, cioè l'inserimento di qualche compagine sulla quale nessuno conta ma dovrebbe trattarsi di episodi sporadici, determinati da particolari momenti, da particolari stati d'animo, soprattutto dal morale dei giocatori caricati da un felice avvio del torneo o delle coppe internazionali. Attualmente però c'è un livellamento quasi totale che potrà essere spezzato soltanto quando le cosiddette ex « grandi » tipo Napoli, Fiorentina, Bologna, eccetera torneranno ad occupare nella graduatoria dei valori quei posti che ancora non sono in grado di riprendere.

Questo è il mio pensiero, forse sbagliato, forse incompleto che, comunque, non rappresenta una disamina tecnica sulla serie A. Soltanto un modo semplice e schietto di augurare a tutti buon campionato.

Testo raccolto da EZIO LUZZI

xii | G calcio



Paolo Rossi ha iniziato questa stagione con un infortunio, a Praga nella partita di Coppa UEFA contro il Dukla, che lo terrà per un mese lontano dai campi da gioco

APPUNTAMENTI RADIO-TELEVISIVI DELLA DOMENICA

Radio

- Ore 12 - Anteprima sport (Due)
- Ore 15 - Domenica sport - Parte prima (Due)
- Ore 15,50 - Tutto il calcio minuto per minuto (Uno)
- Ore 17 - Domenica sport - Parte seconda (Due)

Televisione

- Ore 15,15 - Diretta sport (Due)
- Ore 16,45 - Novantesimo minuto (Uno)
- Ore 18,15 - Telecronaca di un tempo di una partita di serie B (sulle due reti a domeniche alterne)
- Ore 19 - Telecronaca di un tempo di una partita di serie A (sulle due reti a domeniche alterne)
- Ore 20 - Domenica sprint (Due)
- Ore 22 - La domenica sportiva (Uno)

JUVENTUS
TORINO
INTER
MILAN
L.R. VICENZA



Viste da:
NANDO
MARTELLINI

XII / F Juventus

Il rischio è l'abbondanza

La Juventus... Qualsiasi discorso sul calcio italiano deve cominciare ancora dai bianconeri. Sono sempre i favoriti, anzi, lo sono ancora di più, dopo l'Argentina. In campo, al Mundial, c'era praticamente la Juventus, con i suoi nove nazionali, rafforzati solamente da Antognoni e Rossi. E' in altre parole la Nazionale, così bene osservata a Buenos Aires, a presentarsi al via del Campionato italiano. Sembrerebbe un gioco facilissimo prevedere per la Juventus il diciannovesimo scudetto, che la porrebbe, in campo italiano, quasi al doppio dei successi del-

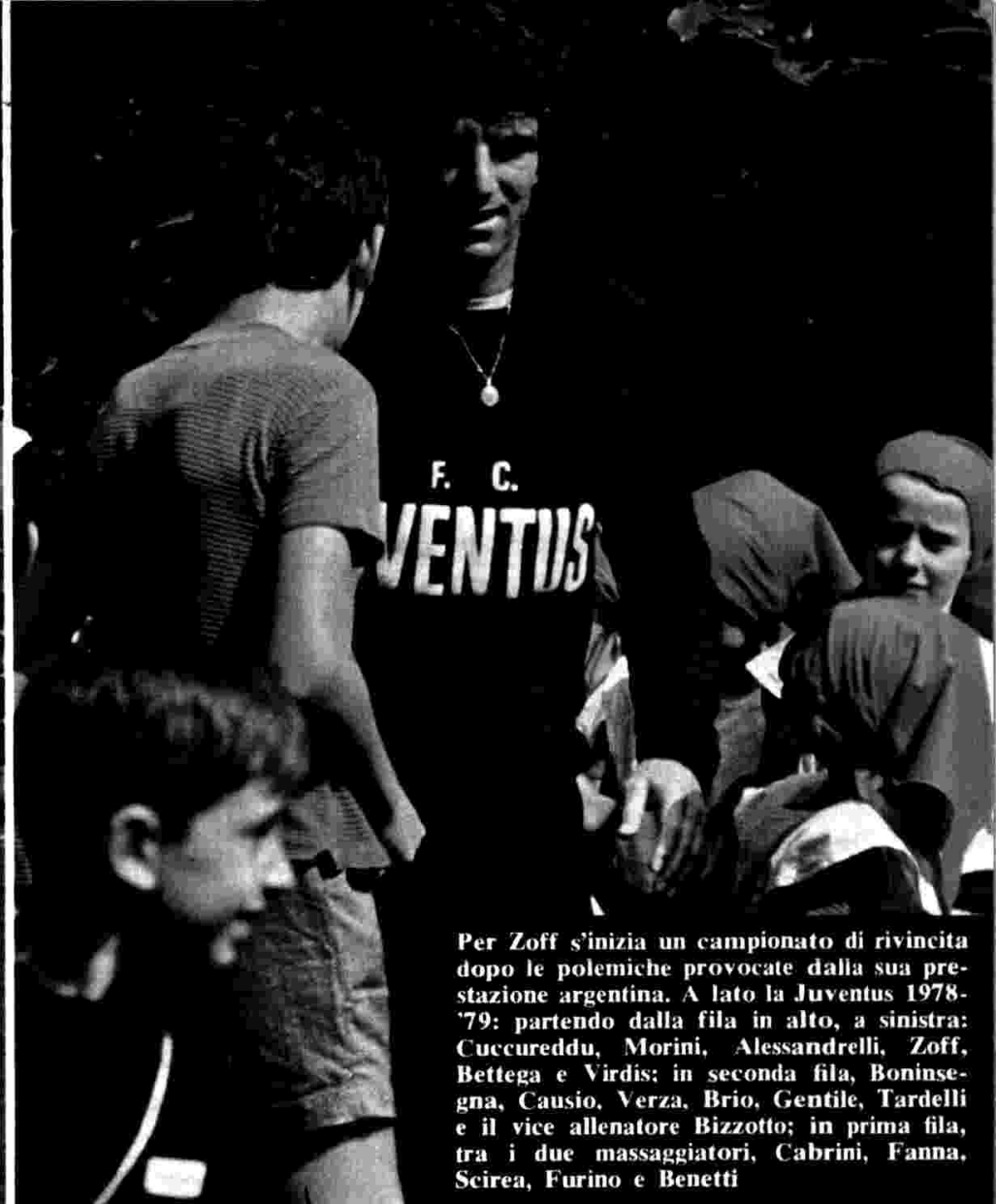


le immediate inseguatrici nella classifica delle scudettate.

Però nel calcio (per fortuna di questo gioco sempre uguale, ma pur sempre imprevedibile e affascinante) tra le previsioni e la realtà c'è di mezzo il gol: cioè ogni ipotesi tecnica deve essere suffragata dal gioco. E qui qualche considerazione può temperare il legittimo orgoglio dei tifosi juventini. A Buenos Aires avevamo in campo la Juventus, è vero. L'integrazione di Antognoni è mancata per le cattive condizioni fisiche del giocatore, tanto che è divenuta più appariscente la presenza di Zaccarelli. Ma

Presidente: Giampiero BONIPERTI
Allenatore: Giovanni TRAPATTONI
Portieri: ZOFF, ALESSANDRELLI
Difensori: BRIO, CABRINI, CUC-
 CUREDDU, GENTILE, MORINI,
 SCIREA
Centrocampisti: BENETTI, CAU-
 SIO, FURINO, TARDELLI, VERZA
Attaccanti: BETTEGA, BONINSE-
 GNA, FANNA, VIRDIS
Probabile formazione: ZOFF, CUC-
 CUREDDU, CABRINI, GENTILE,
 MORINI, SCIREA, CAUSIO, TAR-
 DELLI, VIRDIS, BENETTI, BET-
 TEGA

Colori sociali: maglia bianconera



Per Zoff s'inizia un campionato di rivincita dopo le polemiche provocate dalla sua prestazione argentina. A lato la Juventus 1978-79: partendo dalla fila in alto, a sinistra: Cuccureddu, Morini, Alessandrelli, Zoff, Bettega e Virdis; in seconda fila, Boninsegna, Causio, Verza, Brio, Gentile, Tardelli e il vice allenatore Bizzotto; in prima fila, tra i due massaggiatori, Cabrini, Fanna, Scirea, Furino e Benetti

quella di Paolo Rossi è stata determinante, ha letteralmente cambiato il gioco e la fisionomia della squadra. La Nazionale era una Juventus con in più Paolo Rossi. Ecco il punto: ora la Juventus si presenta in Campionato, sveste la maglia azzurra e indossa la sua in bianconero. Ma deve dimostrare quanto vale senza Rossi. Se avesse Rossi ogni argomentazione sul pronostico sarebbe inutile, basterebbe discutere sul numero dei punti con i quali potrebbe sopravanzare la seconda. Ma così, prima di vincere il suo nuovo scudetto, la Juve deve svelare la sua incognita Virdis, chiamato a sostituire non tanto il Boninsegna dell'anno scorso, ma il Rossi di due mesi fa.

Un secondo problema potrebbe essere quello dell'abbondanza a centro campo. Per far restare in squadra Cuccureddu, altro benemerito di Baires, e per far posto all'incontenibile Cabrini, Trapattoni appare orientato ad avanzare in centrocampo Claudio Gentile, che a Buenos Aires si è distinto invece come stopper insuperabile, dopo l'incidente a Bellugi. Questo porta ad una esclusione di Furino, con prevedibile nuovo assetto di tutto lo

schieramento. E' una formula da provare che non comporta eccessivi rischi, ma richiede tempo, quel tempo che nel calcio italiano nessuno è mai disposto a concedere ai tecnici. Ecco i consueti pregi e i piccoli problemi della Juventus che parte senza nascondere i suoi obiettivi: scudetto e Coppa dei Campioni.

Il Torino ha cambiato poco: il portiere e il libero. Radice chiedeva proprio una sicurezza nuova in questi ruoli. Castellini, amato dai tifosi, non riscuoteva più la fiducia del tecnico per una certa dose di esasperato agonismo, per il temperamento che lo aveva portato in qualche occasione fuori misura. La squalifica in Coppa ha costretto all'acquisto di Terraneo, che non era certo una riserva: l'età del nuovo portiere ha fatto il resto. Castellini è stato sacrificato. Il libero era Caporale, dal rendimento regolare: non un fuoriclasse, ma giocatore sicuro ed esperto. Radice ha ringiovanito anche questo ruolo con Onofri. Tutto il resto rimane qual era. Non c'è più Garritano perennemente in panchina, ma pronto ad accorrere in aiuto dei gemelli del gol è arrivato Iorio. Insomma un Torino ringiovanito, ma non



TESTA

nel mondo e a casa tua appuntamento di

PUNT_EMES

Il rischio

cambiato. Sarà quello travolgente dello scudetto o del secondo posto di due anni fa, oppure quello pago di successi e un po' frenato dello scorso anno? In questo interrogativo sta anche il pronostico granata per la stagione che incomincia. Il Torino ha tutti i mezzi per lottare per lo scudetto, ma deve purificarsi dalle scorie che nel Campionato passato lo hanno reso un poco grezzo. Deve ritrovare la grinta e la voglia di vincere, smarrite dopo la folle rincorsa alla Juventus nel torneo del 1977, perso per un punto, a livello record di classifica.

Il Milan è quello che ha maggiormente sentito la necessità di far uscire la città di Milano dal grigiore calcistico in cui era piombata da sette od otto anni. Ed è logico che sia stato il Milan, più dell'Inter, scottato dalla amara realtà dei fatti, il Milan che due anni prima si era salvato da una clamorosa retrocessione vincendo a Cesena all'ultima giornata. Il lavoro intelligente e... dispendioso dei dirigenti e dei tecnici ha consentito di mettere in piedi una formazione che può senz'altro esser definita quella maggiormente in grado di infastidire la Juventus e in grado, in seconda ipotesi, di approfittare di eventuali distrazioni bianconere per riportare lo scudetto a San Siro. L'acquisto di Novellino, che sarà il sostituto di Rivera nel



Presidente: Orfeo PIANELLI
Allenatore: Gigi RADICE
Portieri: TERRANEO, COPPARONI, RICCARAND
Difensori: DANOVA, SALVADORI, MOZZINI, SANTIN, ONOFRI, VULLO, ERBA
Centrocampisti: PECCI, P. SALA, ZACCARELLI, GRECO, AZZI
Attaccanti: C. SALA, GRAZIANI, PULICI, IORIO
Probabile formazione: TERRANEO, DANOVA, SALVADORI, P. SALA, MOZZINI, ONOFRI, C. SALA, PECCI, GRAZIANI, ZACCARELLI, PULICI
Colori sociali: maglia granata

Motivo d'interesse del Campionato sarà il confronto tra il tandem granata Graziani-Pulici e quello bianconero Bettega-Virdis

futuro ma che intanto ne è l'ideale fiancheggiatore, ha ridato personalità alla squadra. La difesa imperniata su di un Albertosi, che ha tutta l'aria di voler vincere una ideale gara di durata con Zoff, su terzini esperti come Bet e Maldera promette di incassare pochi gol come nel passato. Baresi ha tutti i mezzi per emergere nel difficile ruolo di libero. A centrocampo ci sono i maratoneti e i velocisti come Antonelli e Buriani. C'è un cervello come quello di Rivera che coordina e lega tutti. C'è Chiodi che

deve solo realizzare, in coppia con Novellino, quei gol che lo scorso anno sono mancati per un soffio alla squadra. Poi il gioco sarà fatto. Il Milan è inferiore alla Juventus solo per la necessità di trovare intesa e affiatamento con tanti uomini nuovi, al contrario dei campioni che sono sempre gli stessi. Per il resto il Campionato dirà chi è più forte. I motivi di interesse della stagione sono probabilmente legati ad un duello Juventus-Milan, che riporta il nostro calcio a indimenticabili periodi di fulgore.

L'Inter, sull'altra sponda del Naviglio, è ancora un poco indietro. Il lavoro di Sandro Mazzola è stato più profondo, più radicale. L'Inter ha cam-

biato politica ed ha ricominciato da zero nel costruire la grande squadra. Scomparso Facchetti, l'ultimo degli alfiere della formazione che, con Herrera, aveva vinto tutto, Sandro Mazzola ha puntato sui giovani. La squadra di domani è però qualcosa di notevole anche oggi, forse non in grado di puntare subito allo scudetto, ma pur sempre di indicare «quando» potrà farlo. Intanto la squadra neroazzurra ha conquistato un record invidiabile: è la formazione più giovane del Campionato.

Il Lanerossi-Vicenza ha il problema opposto a quello della Juventus. I vicentini debbono scoprire quanto valgono con Paolo Rossi ma senza



Presidente: Giuseppe FARINA
Allenatore: Giovanbattista FABBRI
Portieri: GALLI, SULFARO, BIANCHI
Difensori: CARRERA, PRESTANTI, CALLIONI, MARANGON, BOTTARO, SANDREANI, MIANI, SIMONATO, DAL PRA
Centrocampisti: STEFANELLO, FALOPPA, GUIDETTI, SALVI, CERILLI, ROSELLI, MOCELLIN, MAGNANI
Attaccanti: ROSSI, BRIASCHI, ZANONE, REZZADORE

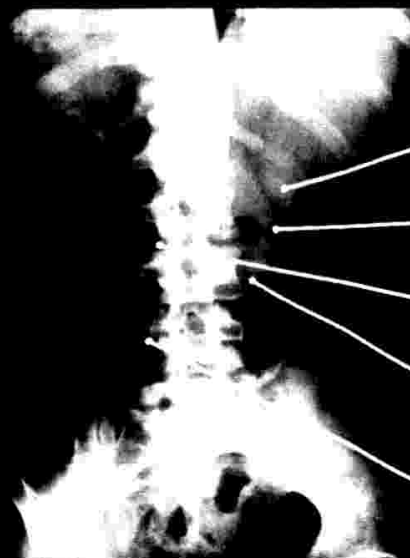
Probabile formazione: GALLI, CALLIONI, MARANGON, GUIDETTI, PRESTANTI, CARRERA, CERILLI, SALVI, P. ROSSI, FALOPPA, BRIASCHI

Colori sociali: maglia biancorossa



La partenza di Filippi e Lelj, secondo l'allenatore Giovanbattista Fabbri, non impedirà al Lanerossi-Vicenza di confermarsi squadra spettacolo

la sicurezza dr. Gibaud



dolori renali

coliti

artrosi

dolori muscolari
e reumatismi

lombaggini

serietà sanitaria

Dr. GIBAUD

articoli elastici in lana studiati
da un medico per dare
giusto sostegno, giusto calore

giusto sostegno-giusto calore

Per garantire questo benessere al di sopra di ogni allettamento di moda dr. Gibaud ha creato una soluzione per tutte le esigenze: cinture per uomo in sei diversi gradi di elasticità, magliecinture, guaine femminili normali, panty, premaman, cinture per neonati e tutti gli articoli elastici in lana per gli sportivi professionisti (cavigliere, ginocchiere, coprispalle, ecc.)

IN FARMACIA, ORTOPEDICI E SANITARI



dalla **DUAL**
SANITALY®



XII G

Presidente: Felice COLOMBO
Allenatore: Niels LIEDHOLM
Portieri: ALBERTOSI, RIGAMONTI, VETTORE
Difensori: MALDERA, COLLOVATI, BET, BARESI II, BOLDINI, MINOLA, LONGOBARDO
Centrocampisti: RIVERA, NOVELLINO, BURIANI, BIGON, CAPELLO, MORINI, ANTONELLI, DE VECCHI, CAROTTI, CERRONE, GUERRA, COZZA, CANCELLIER
Attaccanti: CHIODI, SARTORI, TOMBA, MANDRESSI
Probabile formazione: ALBERTOSI, MORINI, MALDERA, DE VECCHI, BET, BARESI II, BURIANI, BIGON, NOVELLINO, RIVERA, CHIODI
Colori sociali: maglia rossonera



Questo il Milan 1978-'79; partendo dalla fila in alto a sinistra: Albertosi, Chiodi, Morini, Bigon, Sartori, Rigamonti; in seconda fila il preparatore atletico Facchini, Collovati, Boldini, De Vecchi, l'allenatore Liedholm, Bet, Maldera, Capello e il vice allenatore Gasparini; in prima fila Carotti, Buriani, Rivera, Antonelli, Baresi e Novellino

L'OSCAR DELLA GIOVENTU' ALL'INTER DI BERSELLINI

Con la partenza per il Canada di Sergio Clerici si è estinta la «legione straniera» e il campionato '78-'79 sarà il primo e forse l'unico tutto italiano, poiché dal prossimo anno dovrebbero ripartirsi per i calciatori le frontiere del MEC. La partenza di Clerici (37 anni) e l'abbandono di parecchi anziani, capeggiati da Giacinto Facchetti, avrebbero dovuto abbassare l'età media delle formazioni tipo delle sedici squadre di Serie A che è invece rimasta pressappoco inalterata. Il ringiovanimento è avvenuto soprattutto nell'ambito delle milanesi, mentre la Juventus continua ad essere la formazione «più vecchia» a pari livello con Bologna e Catanzaro.

SOCIETA'	ALLENATORE	ETA' MEDIA 1978-'79	ETA' MEDIA 1977-'78
INTER	Bersellini	23,5	27,3
FIorentina	Carosi	24,6	24,3
PERUGIA	Castagner	24,7	25,8
AVELLINO	Marchesi	26,2	serie B
ROMA	Giagnoni	26,4	25,5
ASCOLI	Renna	26,5	serie B
ATALANTA	Rota	26,5	26,1
LAZIO	Lovati	26,5	25,7
TORINO	Radice	26,5	25,5
VICENZA	G.B. Fabbri	26,5	25,4
MILAN	Liedholm	26,6	28,3
NAPOLI	Di Marzio	27,4	28,3
VERONA	Mascalaito	27,5	28,5
BOLOGNA	Pesola	27,6	26,4
CATANZARO	Mazzone	27,6	serie B
JUVENTUS	Trapattoni	27,6	28

Il rischio

Lelj e Filippi. Per il terzino c'è subito la soluzione Callioni, mentre per il centrocampista che tanta parte ha avuto nella lusinghiera stagione del Vicenza Fabbri dovrà ancora scegliere tra Mocellin, Briaschi o Roselli. Il che non è ovviamen-

te la stessa cosa. Insomma il Vicenza rischia di pagare la generosità di aver voluto ad ogni costo tenersi il suo gioiello. Le cessioni potrebbero alla fine ripercuotersi anche su Paolo Rossi, che si vede privato di due dei collaboratori più efficaci.

Juventus, Torino, Milan, Inter, Vicenza. Lo scudetto danzerà attorno a questi nomi.

Dobbiamo solo aggiungere l'outsider, la formazione cioè che ogni anno costituisce la piacevole sorpresa del torneo. E' stato il Vicenza lo scorso anno. Furono nel passato recente Perugia, Lazio, Cagliari, eccetera. A chi toccherà quest'anno? Napoli, Roma, Fiorentina... Tutti sognano che si tratti della propria squadra.

NANDO MARTELLINI



Il libero Graziano Bini, ventitré anni, è il nuovo capitano della giovane Inter di Bersellini



Presidente: Ivano FRAIZZOLI
Allenatore: Eugenio BERSELLINI
Portieri: BORDON, CIPOLLINI, ZENGA

Difensori: BARESI, BINI, CANUTI, FONTOLAN, FEDELE, ORIALI, PONSANTE, ZINI, TRICELLA
Centrocampisti: PASINATO, SCANZIANI, BECCALOSSO, MARINI, CHIERICO, SPINOCCIA, BERGAMASCHI

Attaccanti: ALTABELLI, MURARO, SERENA, BULGARANI, LOZZIO

Probabile formazione: BORDON, CANUTI, FEDELE, PASINATO, BARESI, BINI, ORIALI, MARINI, ALTABELLI, BECCALOSSO, MURARO

Colori sociali: maglia neroazzurra

novità



Aggiungilapasta

**cannellini pronti per
pastaefagioli**



- scegli la pasta che vuoi
 - cuocila quanto vuoi
- ...e in pochi minuti avrai una squisita
pasta e fagioli, tutta naturale.



Se parliamo di qualità: Aggiungilapasta, anche con borlotti e ceci

AVELLINO
CATANZARO
LAZIO
NAPOLI
ROMA

Viste da:
BEPPE
VIOLA



Vizi e virtù da Roma in giù

Il professore lo esaminò con grande attenzione per un paio di giorni. Gli dissero che quel ragazzino impunito (come dicono a Roma) valeva un paio di miliardi. All'Università di Pavia il ragazzino impunito fu convocato dall'Inter, intenzionata ad assicurarsi il tocco in più che nel Campionato 77/78 le era mancato per inserirsi nell'alta classifica. Quel tipetto avrebbe fatto proprio comodo. Indisciplinato, caparcioso, arrogante finché volete, ma anche geniale, come nessuno forse in Italia. Il professore, dopo visite accuratissime, esprime il suo parere all'emissario della società milanese, presente l'interessato. « Vede », disse, « il problema di Vincenzino non riguarda né i muscoli, né le ossa. C'è qualcosa che non funziona nelle sue gambe, ma non si tratta di mali irrimediabili, tutt'altro. Il problema di Vincenzino è un altro. Il cervello, ecco cosa non funziona. Si tratta di un caso abbastanza comune, la diagnosi è elemen-

tare. Il ragazzo è immaturo psicologicamente. Anzi, se devo parlare chiaro, è proprio una gran testa di... ».

« Ho capito », lo interruppe Vincenzino, « professore, lo dica pure lei, tanto ormai lo dicono tutti da qualche anno. D'Amico è un... ».

« Ho capito, ho capito », intervenne il dirigente dell'Inter. « Grazie, professore e scusi per il disturbo ».

L'Inter quel giorno decise di acquistare Evaristo Beccalossi, forse meno fantasioso di D'Amico, ma indubbiamente più sicuro dal punto di vista dell'investimento economico.

Vincenzo D'Amico tornò subito a Roma e qualche sera più tardi lo incontrai all'Olimpico. Era in tribuna con la giovane sposa. Seguiva con distacco una partita della Lazio contro una squadra belga. La partita era valida per uno di quegli strani tornei estivi organizzati dall'Uefa. Eravamo alla vigilia della partenza per l'Argentina ed il ragazzino, dopo aver raccontato sorriden-



Presidente: Enzo MATARAZZO

Allenatore: Rino MARCHESI

Portieri: PIOTTI, CAVALIERI, AQUINO

Difensori: REALI, BOSCOLO, MAGNINI, LA PALMA, ROGGI, DI SOMMA, ROMANO

Centrocampisti: MONTESI, Mario PIGA, CASALE, GALASSO, CROCI, LOMBARDI

Attaccanti: MASSA, TOSETTO, DE PONTI, TACCHI, IZZO, BERNARDINI

Probabile formazione: PIOTTI, REALI, LA PALMA, ROGGI, CATTANEO, ROMANO, MASSA, Mario PIGA, DE PONTI, LOMBARDI, TOSETTO

Colori sociali: maglia verde

do l'episodio di Pavia, non tralasciò di « rilasciare dichiarazioni » su alcuni aspetti del calcio internazionale. L'esordio fu particolarmente interessante.

« Vede », disse timidamente, « dopo il ritiro del moretto al mondo ci sono rimasto soltanto io in grado di giocare al calcio... ». Il moretto per chi non lo capisse si chiama Edson Arantes do Nascimento, più noto come Pelé. Il mio amico Sandro Petrucci incrociò gli occhi. Sandro conosce Vincenzino da anni, ma questa non l'aveva mai sentita. « Che volete », proseguì Vincenzino, « in Italia si potrebbe giocare pure col pallone quadrato, tanto nessuno ha l'idea di cosa sia il calcio. Antognoni? Ma lo sapete che a me ha sempre portato la valigia? ».

Nella foto in alto: l'Avellino in allenamento. La squadra irpina è al suo primo campionato di serie A ed è uno dei simboli del risveglio calcistico del Meridione

IN EDICOLA

STORIA D'ITALIA

DALLA CIVILTÀ LATINA ALLA NOSTRA REPUBBLICA

ISTITUTO GEOGRAFICO
DE AGOSTINI ~ NOVARA

Un'opera impostata secondo i moderni principi della « storia globale »: oltre agli avvenimenti politici e militari, l'arte, la scienza, l'economia, il costume, la società italiana nel suo sviluppo di oltre ventotto secoli.

Tra i collaboratori alcuni dei più importanti storici, economisti, filosofi, sindacalisti, sociologi, critici italiani, con una serie di saggi monografici che affiancano in ogni volume la narrazione storico-politica.

La modernità dell'impostazione, l'autorevolezza dei collaboratori, la vastità della documentazione fanno della « Storia d'Italia » dell'Istituto Geografico De Agostini una realizzazione editoriale di grande prestigio.

L'opera comincia con il periodo storico che va dalla prima guerra mondiale alla repubblica, perché in esso si trovano le radici e le spiegazioni di gran parte della nostra vita di oggi.

*160 fascicoli settimanali a 700 lire;
3200 pagine complessive; 3500 illustrazioni in nero e a colori; 8 volumi splendidamente rilegati;
indici analitici al termine di ciascun volume.*



con il primo fascicolo
in OMAGGIO il secondo
con il terzo fascicolo in OMAGGIO
la copertina completa del volume



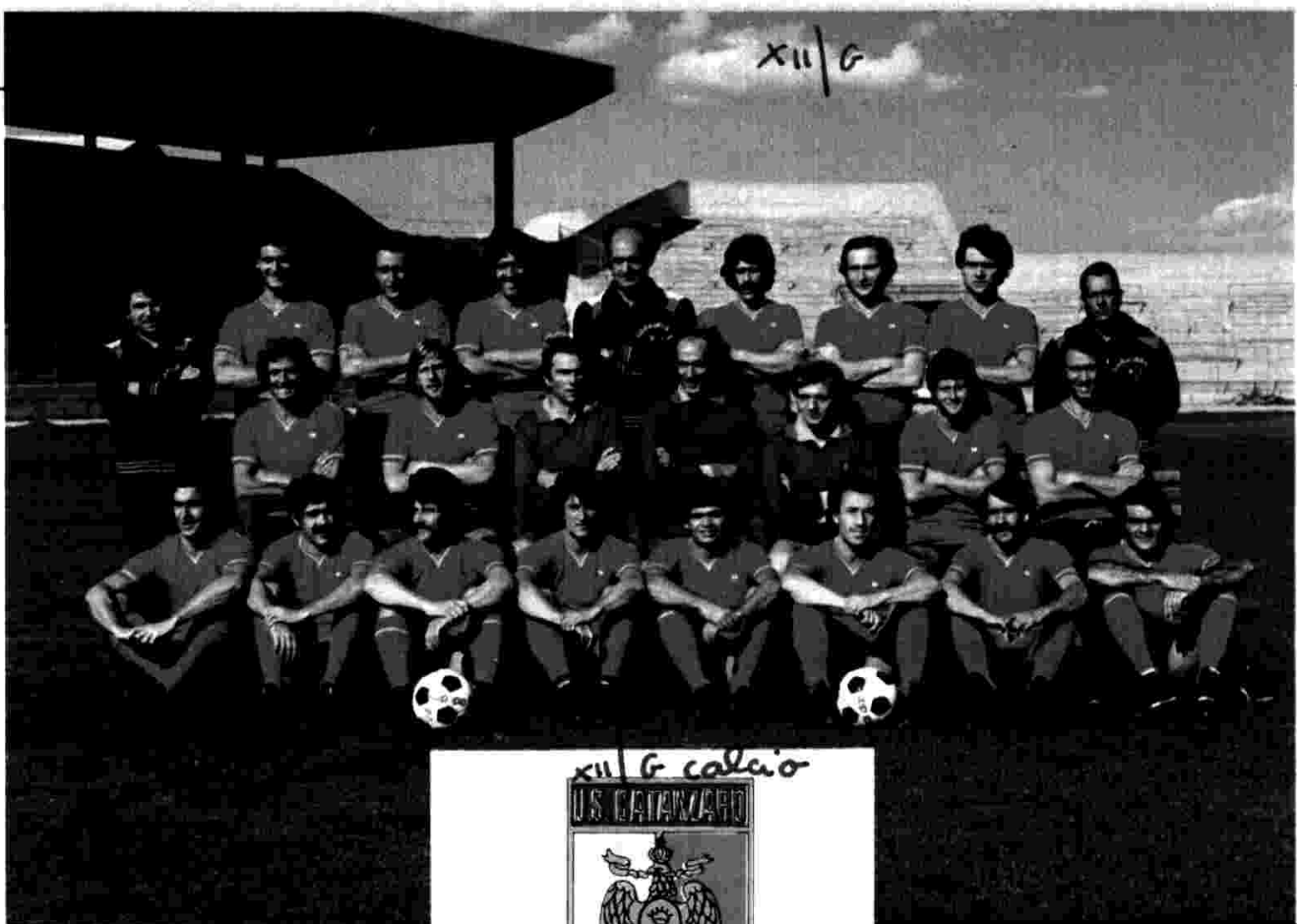
Da Roma in giù

Il ragazzino, in effetti, qualcosa di vero riusciva a raccontare perché, quando al centro tecnico di Coverciano i suoi palleggi incantavano gli addetti ai lavori, il putto della Fiorentina era la sua riserva. Vincenzino è stato il capitano della « Under 18 », della « Under 21 » e della « Under 23 » e Antognoni sempre in panchina. Il ricordo di quelle prodezze giovanili affascinarono per anni tutti gli allenatori italiani. Puntualmente le più ricche società italiane — Juventus, Milan, Inter e Torino — bussarono alla porta della Lazio per avere quel prodigio, ma Lenzi disse sempre di no, convinto di possedere l'unico gioiello dell'italica pedata. A lungo andare però l'attesa che quel fiore meraviglioso sbocciasse completamente stancò pubblico e tecnici della squadra biancazzurra. Inoltre, un tarlo misterioso sembrò dovesse compromettere l'elasticità dei suoi muscoli e l'idea di cederlo fu presa seriamente in considerazione. I dubbi sulla ritrovata efficienza di Vincenzino, oltre alle poco rassicuranti referenze sul carattere, provocarono il crollo delle sue quotazioni sul mercato. La Lazio si ritrovava così il problema D'Amico. Riuscisse a risolverlo avrebbe garantito un posto di riguardo nel campionato prossimo. In caso contrario, il capitale e la squadra rischiano di sgretolarsi. Bob Lovati giura naturalmente sul recupero del suo al-

xii/g calcio



Presidente: Umberto LENZINI
Allenatore: Roberto LOVATI
Portieri: CACCIATORI, FANTINI
Difensori: PIGHIN, GHEDIN, AMMONIACI, MARTINI, MANFREDONIA, WILSON, PERRONE
Centrocampisti: CORDOVA, BADIANI, AGOSTINELLI, D'AMICO, NICOLI, VIOLA, LOPEZ
Attaccanti: GARLASCHELLI, GIORDANO, CANTARUTTI, DE STEFANIS
Probabile formazione: CACCIATORI, GHEDIN, MARTINI, WILSON, MANFREDONIA, CORDOVA, GARLASCHELLI, AGOSTINELLI, GIORDANO, D'AMICO, BADIANI
Colori sociali: maglia biancoazzurra



Presidente: Nicola CERA VOLO
Allenatore: Carlo MAZZONE
Portieri: MATTOLINI, CASARI, TRAPANI
Difensori: MENICHINI, SABADINI, TURONE, MALDERA G., RANIERI, GROPPI
Centrocampisti: BANELLI, ARBITRIO, RAISE, IMPROTA, NICOLINI, GAIARDI, PETRINI, ZANINI
Attaccanti: ORAZI, PALANCA, R. ROSSI, MONDELLO, NEMO, SPEROTTO
Probabile formazione: MATTOLINI, SABADINI (GROPPI), RANIERI, TURONE, MENICHINI, NICOLINI, BANELLI, ORAZI, R. ROSSI, IMPROTA, PALANCA
Colori sociali: maglia rossa con bordi gialli

Catanzaro 1978-79, da sinistra in piedi: massaggiatore Amato, Ranieri, Arbitrio, Turone, allenatore in 1° Mazzone, Groppi, Zanini, Menichini, allenatore in 2° Leotta; seduti: Imp. 3ta, Nicolini, Pellizzaro, Mattolini, Casari, Raise, Maldera; accosciati: Banelli, Palanca, Orazi, Gaiardi, Nemo, Rossi, Rondinelli, Sabadini

che la competenza, dovrebbe garantire alla Roma l'ingresso nella famosa stanza dei bottoni. Questo Buticchi fu a suo tempo scomunicato da Gianni Rivera ed oggi, scoprendosi misteriosamente « amico della Roma » (ma non si era vantato a suo tempo di aver rifilato ai romani la fregatura Prati?), ha deciso di assistere Anzalone nella riscossa. Ecco quindi che il popolo ha due buone ragioni

xii/g



I quattro acquisti della Lazio. Da sinistra: Fantini, Nicoli, Cacciatori, Cantarutti

Matese sa nutrirti buono

Matese: pascoli salubri, foreste di faggi secolari, un lago tutto azzurro, una natura incontaminata abitata da gente antica e vera.



Matese: un grande complesso con impianti modernissimi per produrre e distribuire in tutta Italia il buon latte Matese.

MATESE
la schiettezza è il suo sapore

LATTESUD S.p.A. - S. Maria a Vico (Caserta)



Da Roma in giù

per correre ad abbonarsi. Il grande mistero (?) legato alla rotondità della palla ritrova così nella Capitale un'occasione per rinnovare interessi soltanto in apparenza di carattere sportivo. Tra qualche mese Anzalone potrà lasciare la propria poltrona al suo intraprendente successore accompagnato dai ringraziamenti dei tifosi, commossi per i sacrifici sostenuti. Buticchi, a sua volta, potrà promettere un futuro glorioso, compito per ora assegnato a Sigfrido il cui rendimento — esattamente come per Vincenzino l'impunito — sarà decisivo per le sorti immediate del clan.

Vizi e virtù del Napoli sono assai meno fumosi. Qui i progetti sono molto più espliciti. L'operazione rinnovamento è avvenuta sotto gli occhi di tutti. Partiti Chiarugi e Juliano, i boss della squadra azzurra hanno sbandierato la nuova mentalità, fingendo di trascurare la data di nascita di Castellini (classe '45) e Caporale (classe '47), la cui esperienza sarà utilissima ai giovani della difesa. Gianni Di Marzio, dopo aver conquistato la piazza con il buon campionato dell'anno scorso, potrà agire indisturbato e attuare quei rinnovamenti tattici promessi fin dalla passata stagione e che dovrebbero far maturare la squadra e portarla nei pressi dello scudetto, traguardo cui «la meravigliosa folla napoletana insegue da tempo». Nei messaggi, come vedete, ci siamo.



Presidente: Corrado FERLAINO
Allenatore: Gianni DI MARZIO
Portieri: CASTELLINI, FIORE, SORRENTINO
Difensori: BRUSCOLOTTI, FERRARIO, TESSER, CATELLANI, VALENTE, STANZIONE, CAPOREALE
Centrocampisti: MAIO, VINAZZANI, PIN
Attaccanti: SAVOLDI, CAPONE, CASO, FILIPPI, PELLEGRINI, NUCCI
Probabile formazione: CASTELLINI, BRUSCOLOTTI, FERRARIO, VINAZZANI, CATELLANI, CAPOREALE, CASO, FILIPPI, SAVOLDI, PIN, CAPONE

Colori sociali: maglia azzurra



Alcuni dei punti di forza della Roma:
 Spinosi, Ugoletti, Di Bartolomei, Paolo Conti, Pruzzo, De Nadai e il giovane Corradini

Non resta che battere la Juventus. Il lavoro di un tecnico che occupa la panchina del San Paolo una domenica sì e una no comprende anche una quotidiana azione propagandistica e, almeno da questo punto di vista, l'opera di Di Marzio è esemplare. Sul piano strettamente tecnico però i rimedi sono al di fuori della retorica. Grosso modo, non pare che la forza del Napoli possa mettere soggezione alle superpotenze del Nord, tenuto conto poi che i ricambi proposti dovranno essere collaudati alla presenza di un pubblico ormai più sensibile alla qualifica di competente piuttosto che a quella un po' logora di passionale. Totò Juliano oltre che sul piano sentimentale «era» il Napoli su quello tattico. Rinnovare quasi integralmente il modulo, rinunciando ad un regista classico per una direzione collettiva, diventa impresa rischiosa, anche se apprezzabile. Se poi, ancora una volta, gli habitués del San Paolo si accontenteranno di un percorso senza sussulti in attesa di un'esplosione per il 79/80, Di Marzio e i suoi fedelissimi collaboratori potranno godersi il Campionato in santa pace. Chi invece dovrà per forza ottenere qualcosa di buono in tempi strettissimi sono Rino Marchesi (Avellino) e Carlo Mazzone (Catanzaro). I problemi per i due mister del profondo Sud sono identici. La salvezza è un dovere, l'affiatamento con il nuovo ambiente una necessità. Hanno a disposizione materiale che, senza offesa per nessuno, le cosiddette

grandi hanno scaricato quasi con sollievo. I vari Turone, Tossetto, De Ponti, Massa, La Palma, Sabadini, Roggi e via dicendo sono reduci da momenti difficili nei teatri più importanti. Riusciranno a ritrovare l'umiltà indispensabile per aiutare la provincia ad emergere?

Questo è l'impegno da mantenere subito ed è qui che l'opera dei tecnici dovrà confortare quella dei dirigenti. E' inutile nascondere i pericoli non soltanto tecnici che spesso insidiano le società meno protette. Non per provocare malumori ancora prima di cominciare, ma se i responsabili del Catanzaro e dell'Avellino avessero la bontà di interpellare i loro colleghi di Foggia per mettersi al corrente di quanto accadde l'anno scorso nel finale di campionato, il loro atteggiamento potrebbe subire un prudente ridimensionamento. Comunque, amici del Sud, in bocca al lupo e che l'arbitro (o chi per lui) ve la mandi buona.

BEPPE VIOLA



Presidente: Gaetano ANZALONE
Allenatore: Gustavo GIAGNONI
Portieri: CONTI, TANCREDI, ORSI
Difensori: CHINELLATO, MAGGIORA, PECCENINI, ROCCA, SANTARINI, SPINOSI
Centrocampisti: BONI, DE NADAI, DE SISTI, DI BAROLOMEI, BORELLI, SBACCANTI
Attaccanti: CASAROLI, PRUZZO, UGOLOTTI, SCARNECCHIA
Probabile formazione: CONTI, CHINELLATO, MAGGIORA, BONI, SANTARINI, SPINOSI, CASAROLI, DI BAROLOMEI, PRUZZO, DE SISTI, DE NADAI
Colori sociali: maglia rossa con bordi gialli



Beppe Savoldi resta la punta di diamante dell'attacco partenopeo

**il caffè
è un piacere
se non è buono
che piacere è?**



NINO MANFREDI nella serie dei televisivi LAVAZZA

Qualità Rossa è buono
perchè nasce dalla
grande tradizione Lavazza.
Qualità Rossa
è più conveniente
perchè oggi è anche
nel nuovo pacco da 400 gr.



ASCOLI
ATALANTA
BOLOGNA
FIORENTINA
PERUGIA
VERONA

Viste da:
BRUNO
PIZZUL



L'Ascoli, nella foto la « rosa » della squadra, ha disputato uno spettacoloso campionato di B conquistando la promozione a quota 61 con 17 punti di vantaggio sulle seconde



Presidente: Costantino ROZZI
Allenatore: Mimmo RENNA
Portieri: F. PULICI, BRINI, VERDECCHIA
Difensori: GASPARINI, SCORSA, PERICO, ANZIVINO, LEGNARO, MANCINI, MAROZZI, CESARO, CASTOLDI
Centrocampisti: MORO, TREVISANELLO II, PILEGGI, BELLOTTO
Attaccanti: ANASTASI, AMBU, QUADRI, ROCCOTELLI, PAOLUCCI
Probabile formazione: F. PULICI, ANZIVINO, PERICO, SCORSA, GASPARINI, TREVISANELLO II, ROCCOTELLI (PILEGGI), MORO, AMBU, BELLOTTO, ANASTASI
Colori sociali: maglia bianconera

Obiettivo le coppe internazionali

Ascoli, Atalanta, Bologna, Fiorentina, Perugia, Verona: sei squadre in cerca di... che cosa? Ecco il punto: sta proprio negli obiettivi il primo problema da risolvere per i tecnici di queste formazioni. S'ha da puntare in alto, cioè alla Coppa UEFA (guardare più su sarebbe utopia) o conviene vestire fin dall'inizio i panni della modestia, attaccarsi al punto, proporsi come scopo la salvezza e nulla più?

L'arte di far pronostici, si sa, è la più difficile e ingrata, soprattutto ove si pretenda di applicare criteri razionali a una materia opinabile e talora casuale come il calcio. Nulla vieta, tuttavia, di tentare una decifrazione del potenziale di ciascuna squadra, di anticiparne la fisionomia dopo le tormentate vicende del calciomercato estivo.

ASCOLI. Per Mimmo Renna, il giovane validissimo allenatore, c'è la necessità di far cambiare mentalità alla squadra. In B l'Ascoli ha disputato un campionato strepitoso, tutto



d'attacco, d'impeto, sempre in proiezione offensiva. Non è pensabile che possa ripetere nella categoria superiore un'analoga cavalcata vittoriosa: è necessaria maggior cautela, nell'ovvia considerazione della maggior caratura degli avversari. Non che l'Ascoli sia de-

stinato solo a difendersi, questo no, ma certo occorrerà predisporre anche alla prudenza. In quest'ottica non appare troppo grave nemmeno la perdita di Pasinato, elemento fortissimo in fase propulsiva ma forse non troppo portato alla copertura, all'interdizione. Del

L'ex granata Garritano, passato adesso all'Atalanta, si è già rivelato durante la parentesi pre-campionato uno degli attaccanti più in forma



Presidente: Achille BORTOLOTTI
Allenatore: G. Battista ROTA
Portieri: PIZZABALLA, BODINI, DEL BELLO
Difensori: VAVASSORI, MEI, MASTROPASQUA, MARCHETTI, PRANDELLI, OSTI, ANDENA
Centrocampisti: A. SCALA, TAVOLA, ROCCA, FINARDI, FESTA
Attaccanti: CHIARENZA, MAROCCHINO, GARRITANO, PIRCHER, PAINA, BERTUZZO
Probabile formazione: PIZZABALLA, VAVASSORI, MEI, MASTROPASQUA, MARCHETTI, TAVOLA, SCALA, ROCCA, GARRITANO, FESTA, PIRCHER
Colori sociali: maglia neroazzurra

LA DIFFERENZA FRA CHINAMARTINI E GLI ALTRI E' ALTA 30 METRI.

Chinamartini è l'unico amaro a base di china Calissaia, un albero alto fino a 30 metri, che cresce spontaneamente nella jungla dell'Amazzonia.

La corteccia di quest'albero, ricca di principi salutari, viene staccata dalla pianta e usata - da migliaia di anni - sia in medicina che in erboristeria per le sue qualità, digestive sì, ma anche toniche e corroboranti.

La china Calissaia negli altri amari - quando c'è - è presente solo in piccole quantità.

Prova a bere Chinamartini dopo mangiato e ti accorgerai della differenza con gli altri amari. Subito e soprattutto qualche ora dopo.



E' LA CHINA CHE FA LA DIFFERENZA.

Obiettivo coppe

resto sono arrivati giocatori molto interessanti come Felice Pulici, gran portiere, Gasparini, stopper arcigno e positivo, Anastasi, più che mai intenzionato a dimostrare di non essere solo una « vecchia gloria », i centrocampisti Trevisanello e Pileggi. La manovra della squadra sarà ancora retta da quel raffinato regista che è Adelio Moro, adeguatamente protetto da parecchi altri elementi a centrocampo; la difesa appare più compatta rispetto allo scorso campionato, mentre in avanti Anastasi e Ambu (o Quadri) garantiscono vivacità e penetrazione. Ribadisco comunque che sarà importantissimo per i marchigiani affrontare la serie A nel giusto spirito, senza timori preconcetti, ma anche senza gratuita spavalderia. Capita spesso che squadre abituate a vincere sempre si sfaldino ai primi insuccessi: non dovrebbe però essere il caso dell'Ascoli.

ATALANTA. Da molti è considerata la possibile rivelazione del campionato ed è giudizio che non mi pare avventato. I bergamaschi lo scorso anno furono protagonisti di un torneo quanto mai onorevole e pregiudicarono un ancora più brillante piazzamento con i molti punti persi in casa per una certa carenza in zonagol. Si è quindi cercato di ovviare a tale deficienza ed è arrivato uno dei giovani attaccanti più contesi sul mercato, Salvatore Garritano. Naturalmente occorre verificare se la lunga permanenza di Garritano sulla panchina del Torino, a far la riserva ai gemelli del gol, non ne abbia intaccato l'incisività e il mordente, disabitandolo all'agonismo: ma se il nuovo arrivato manterrà le promesse potrà costituire con il giovane Pircher, atteso alla definitiva consacrazione, un duo di punta eccellente. Per il resto la squadra appare impostata come lo scorso anno, con un centrocampo gagliardo, vivificato dai gran corridori Festa e Rocca e dal talento di Tavola. Piuttosto è da sottolineare come, ancora una volta, l'Atalanta sia stata abile nella politica dei giovani, assicurandosi elementi promettentissimi come Prandelli, Finardi, Marrochino e Osti: sono tutti soggetti che possono legittimamente aspirare al ruolo di titolari e starà alla bravura e al buon senso di Titta Rota, l'allenatore, mantenere la buona armo-



xii/g calcio



Presidente: Luciano CONTI
Allenatore: Bruno PESAOLA
Portieri: MEMO, ZINETTI, MOSCHIN
Difensori: ROVERSI, BELLUGI, SALI, GARUTI, PIAZZA, VALMASSOI, BACHLECHNER, CRESCI
Centrocampisti: JULIANO, MASELLI, NANNI, TAGLIAFERRI, COLOMBA, MASTALLI, RAMPANTI, PARIS
Attaccanti: BORDON, VINCENZI, BERGOSSI, MORRA
Probabile formazione: MEMO, ROVERSI (GARUTI), SALI, BELLUGI, BACHLECHNER, MASELLI, COLOMBA, JULIANO, BORDON, PARIS, VINCENZI (NANNI)
Colori sociali: maglia rossoblu

A Bologna si è ricomposto il tandem Pesaola-Juliano, entrambi ex azzurri del Napoli. Juliano pur di continuare a giocare ha accettato il trasferimento

nia, smussando eventuali rancori e invidie. Un'Atalanta « reginetta » delle provinciali non sarebbe, a mio avviso, sorpresa grossissima.

BOLOGNA. Offre la gran novità di Antonio Juliano, regista per eccellenza, che Pesola ha voluto di nuovo con sé dopo averlo apprezzato nel Napoli. Ma la squadra appare

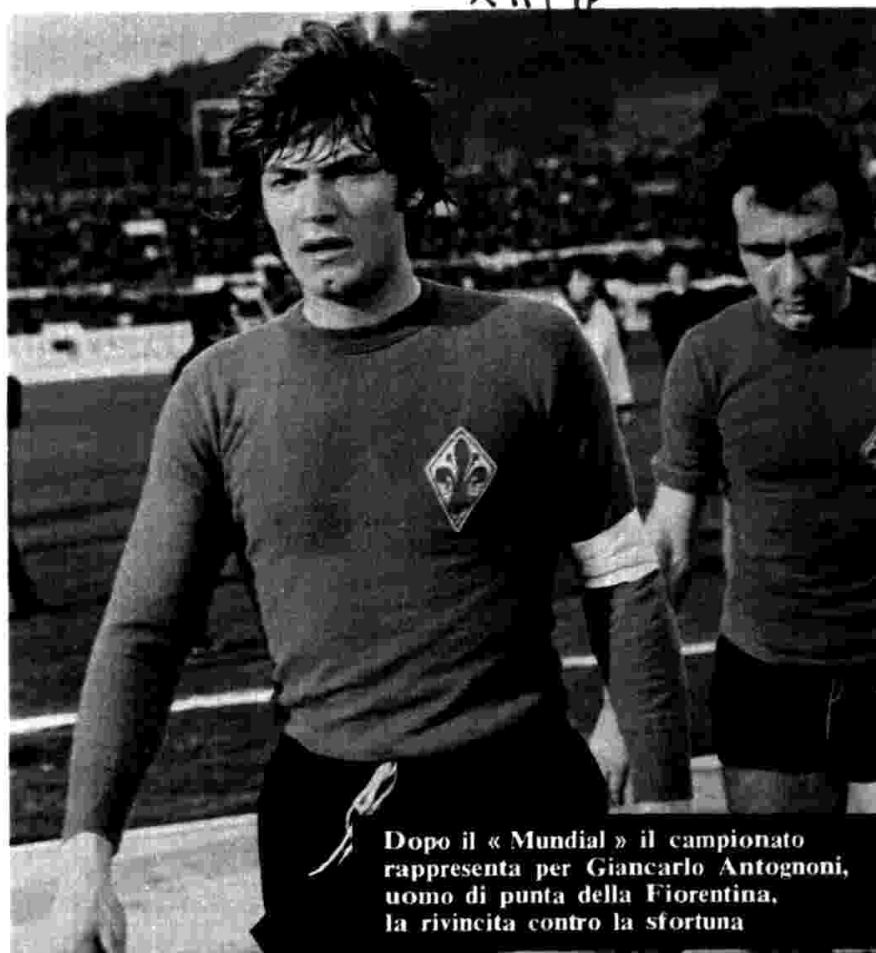
di parecchio cambiata, un po' per scelte tattiche, un po' per esigenze di bilancio. A parte la questione del portiere, nata per il rifiuto di Mancini di andare a Foggia, la difesa sembra di parecchio rinforzata con gli arrivi di Bachlechner e di Sali i quali, in collaborazione con un Bellugi rilanciato dal « Mundial », dovrebbero impermea-

bilizzare il reparto. A centrocampo sarà la sagacia di Juliano a dar frutti: naturalmente Totonno sarà sostenuto dai compagni che dovranno appoggiarne l'azione e sollevarlo da troppo gravosi compiti di copertura. Pesola ha scelto insomma la soluzione del regista in senso classico, dell'uomo-squadra, preferendola a quella

xii/g calcio

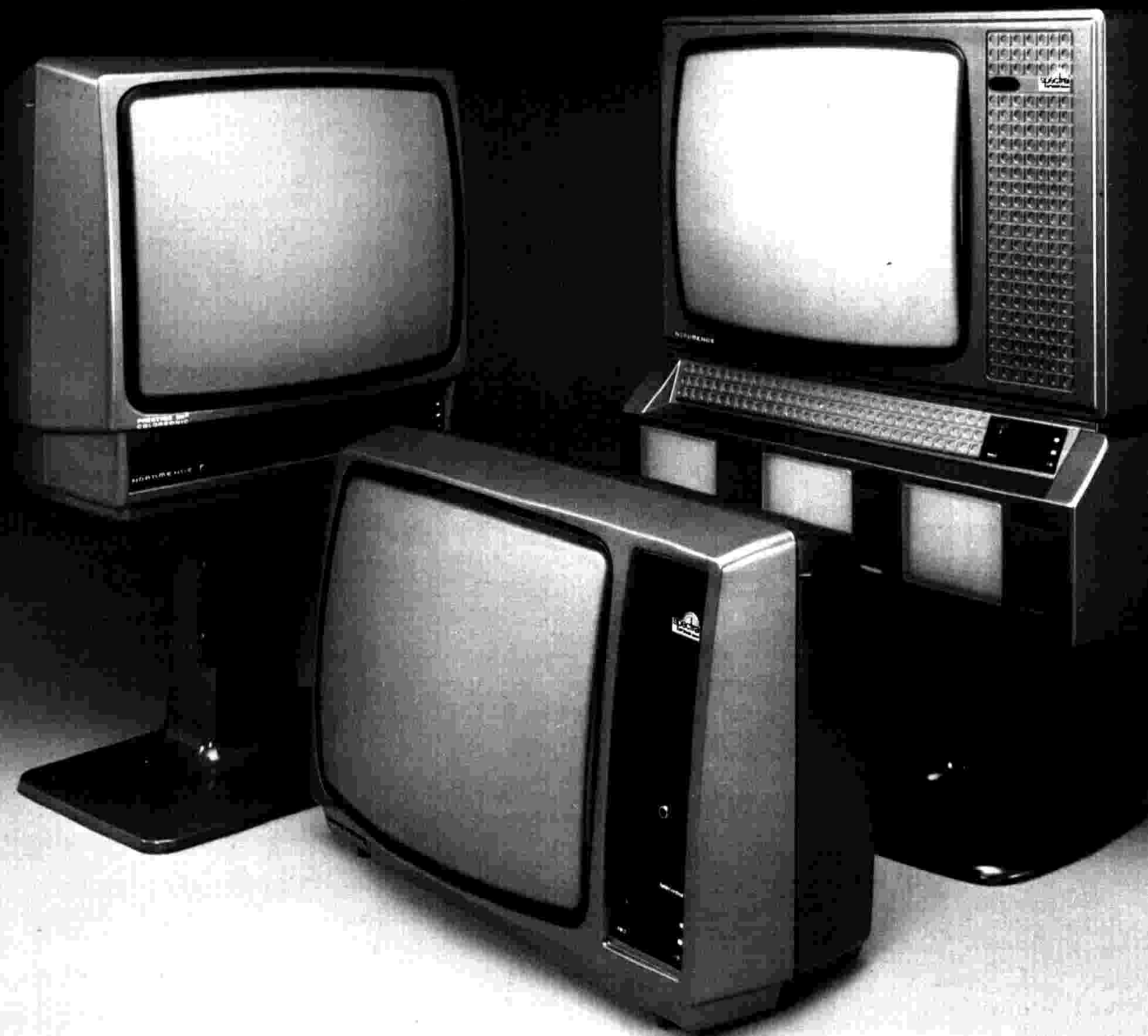


Presidente: Rodolfo MELLONI
Allenatore: Paolo CAROSI
Portieri: GALLI, CARMIGNANI, FAVARO
Difensori: LEI, GALBIATI, GALDIOLO, TENDI, MARCHI, ROSINELLI
Centrocampisti: ANTOGNONI, AMENTA, RESTELLI, ORLANDINI, BRAGLIA, SACCHETTI, DI GENNARO, BRUNI, ZUCCHERI
Attaccanti: SELLA, DESOLATI, PAGLIARI, PRATI, CREPALDI, VENTURINI
Probabile formazione: GALLI, LEI, TENDI, GALBIATI, GALDIOLO, AMENTA, ROSI (ORLANDINI), RESTELLI, SELLA (DESOLATI), ANTOGNONI, PAGLIARI
Colori sociali: maglia viola



Dopo il « Mundial » il campionato rappresenta per Giancarlo Antognoni, uomo di punta della Fiorentina, la rivincita contro la sfortuna

L'ASSOLUTO.



LDB

L'assoluto tecnico ed estetico è ciò che NORDMENDE propone nella nuova gamma di TV-Color a 8 - 12 - 16 canali.

L'ASSOLUTO TECNICO fatto di modularità totale; stadi finali video "active-load"; cinescopio autoconvergente "in line"; sintonizzazione elettronica dei programmi sul telecomando; telecomandabilità ad ultrasuoni; stereoascolto ad alta fedeltà; collegabilità ad ogni sistema audiovisivo; immagine perfetta,

brillante 24 ore su 24 e vita illimitata del televisore garantite dal SYSTEM KALT 2, l'esclusivo sistema di lavoro NORDMENDE a doppio freddo, termico ed elettrico, con minimo assorbimento di energia.

L'ASSOLUTO ESTETICO fatto di armonia e perfezione stilistica del design; razionalità; minima profondità; gamma di colori metallizzati in alternativa a quelli tradizionali.



NORDMENDE

...dai retta a Franz Beckenbauer!.. Non ti occorre un posto in tribuna, ti basta avere in casa un Nordmende, il TV-COLOR della tecnica tedesca.

La gamma dei televisori NORDMENDE offre ogni possibilità di combinazioni. Per riceverne documentazione, scrivere a: S.E.I. - Società Elettronica Italiana - Ufficio Pubblicità NORDMENDE - 40064 OZZANO EMILIA (Bologna)

Obiettivo coppe

della gestione collettiva del centrocampo. Ma il rendimento del Bologna dipenderà in gran parte dal funzionamento delle due punte: partiti Chiodi e De Ponti sono arrivati Bordon e Vincenzi. L'uno è potente e ha buon tiro ma appare piuttosto lento, l'altro sembra destinato a diventare un'eterna promessa. A Bologna si consolano dicendo che peggio dello scorso Campionato non può andare, dato che anche il valutatissimo Chiodi non è che segnasse gol a caterva: forse hanno ragione. La mia impressione è che il Bologna saprà regalare ai suoi raffinati sostenitori un torneo tranquillo, senza le paure delle ultime stagioni.

FIorentina. Un problema su tutti: Giancarlo Antognoni. C'è da verificare in primo luogo se sia riuscito davvero a guarire dalla famosa tarsalgia che lo affligge da tanto tempo e c'è poi da sistemarlo adeguatamente in campo. Il nuovo allenatore Carosi, protagonista del miracolo dell'Avellino in Serie A, ha subito fatto intendere di avere le idee chiare. Occorre che Antognoni possa giocare tranquillo, che non sia costretto a correre in ogni zona del campo, che conservi la necessaria lucidità per la rifinitura e per sfruttare le doti di tiratore. Come dire che gli altri centrocampisti dovranno un po' sacrificarsi per lui. La squadra appare abbastanza ben attrezzata: se ne sono andati parecchi dei giovani leoni sui cui tanto s'era sperato, intendendo dire i vari Casarsa, Caso, Della Martira e lo stesso sfortunato Roggi; ci sarà quindi un sostanziale rinnovamento. Senz'altro potenziata la difesa, lo scorso campionato simile a un colabrodo, con gli arrivi del libero Galbiati e del marcatore Lelj; buoni anche i vari Restelli, Amenta, Pagliari che dovrebbero entrare in... collaborazione con Antognoni, mentre in avanti saranno ancora Sella e Desolati a cercare il gol. Carosi lamenta di non avere un tornante di ruolo, ma ha la possibilità di optare per diverse soluzioni e finirà per risolvere il problema. Per la Fiorentina dovrebbe essere un anno tranquillo.

PERUGIA. Se ne è andato l'uomo-simbolo, « Monzon » Novellino. Il sacrificio era necessario e per il bilancio e per consentire al giocatore di approdare a un grosso club. Sarà anche senza di lui il solito Pe-



rugia sicuro, da zona-UEFA o quasi? Ilario Castagner, senz'altro uno dei nostri più bravi allenatori, non ha dubbi in proposito: pensa a un Perugia magari meno spettacolare in casa, ma sicuramente più positivo e redditizio in trasferta. In effetti, a ben guardare, la squadra è compatta ed equilibrata con una difesa tonificata dall'arrivo di Della Martira, un centrocampo nel quale Butti dovrà rimpiazzare il povero Curi, un attacco in cui Casarsa è chiamato a dar vivacità e imprevedibilità, alla maniera, fatti i debiti confronti, di Novellino. C'è poi da tener nel dovuto conto la possibilità che Castagner proponga alla ribalta del calcio nazionale qualche altra « scoperta ». Insomma anche in questa stagione il Perugia parte per aggiudicarsi lo scudetto dei poveri. Se Bagni confermerà le sue ottime qualità e Spegghiorin continuerà a far gol, gli appassionati tifosi umbri avranno ancora l'opportunità di inorgogliersi e magari potranno dimenticare il grande Novellino più in fretta di quanto non si possa pensare.

VERONA. Era la squadra dei vecchioni: Garonzi, presidente-personaggio, ha provveduto a un'opera di ringiovanimento a cominciare dall'allenatore che, al posto di Valcareggi, ritiratosi per raggiunti limiti di età, è Gigi Mascallaito. La società ha poi rinunciato a servirsi di parecchi elementi, anche cari ai tifosi, come Zigoni e Luppi, solo per fare due nomi. Il Verona gioca la carta Calloni, deluso dall'esperienza milanese e voglioso di rifarsi: si tratta di un giocatore che sbaglia molto, ma che si

Il « gigante » del Perugia Vannini. Nella foto sotto, l'allenatore del Verona Mascallaito, successore di Valcareggi, con il nuovo acquisto Calloni



trova sempre nella posizione giusta, che ha insomma il « fiuto » del gol. Mascallaito spera che Calloni arrivi a segnare 12-13 reti. Per il resto la squadra non è di molto variata: al posto di Bachlechner dovrebbe giocare come stopper Spinozzi, mentre la « mente » sarà ancora l'intelligente Mascetti. Mascallaito, rimasto a lungo alla corte di Valcareggi, non ne sconfesserà l'operato: il Verona sarà ancora una squadra ordinata più che veloce, organizzata in modo razionale, per cercare di sbagliare il meno possibile, anche a costo di ridurre lo slancio. Personalmente, e mi auguro di sbagliare, temo che i veneti vadano incontro a un campionato pieno di insidie. Ma sono valutazioni che potrebbero risultare completamente sballate, soprattutto se il Verona, « more solito », riuscirà a fare un cospicuo bottino in trasferta.

BRUNO PIZZUL

xii/g calci's



Presidente: Franco D'ATTOMA
Allenatore: Ilario CASTAGNER
Portieri: MALIZIA, GRASSI, BALDUCCI
Difensori: DELLA MARTIRA, NAPPI, CECCARINI, FROSIO, ZECCHINI, DALL'ORO, TACCONI
Centrocampisti: DAL FIUME, BUTTI, VANNINI, GORETTI, REDEGHIERI, CACCIATORI, BETTELLI
Attaccanti: BAGNI, SPEGGIORIN, CASARSA, SCARPA, REDONI
Probabile formazione: GRASSI, NAPPI, CECCARINI, DAL FIUME, DELLA MARTIRA, FROSIO, BAGNI, BUTTI, CASARSA, VANNINI, SPEGGIORIN
Colori sociali: maglia rossa

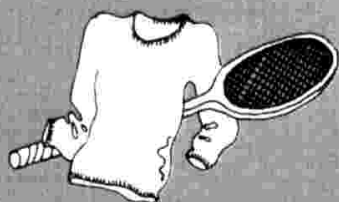


Presidente: Saverio GARONZI
Allenatore: Luigi MASCALAITO
Portieri: SUPERCHI, POZZANI, BARBANA
Difensori: LOGOZZO, FRANZOT, SPINOZZI, NEGRISOLO, RIGO, ANTONIAZZI, COLOMBINI
Centrocampisti: ESPOSITO, MASSIMELLI, TREVISANELLO, BERGAMASCHI, GUIDOLIN, MASCETTI, LESO, VIGNOLA
Attaccanti: CALLONI, D'OTTAVIO, MARINI, DIGIOTTO
Probabile formazione: SUPERCHI, LOGOZZO, FRANZOT, MASSIMELLI, SPINOZZI, NEGRISOLO, TREVISANELLO, MASCETTI, CALLONI, BERGAMASCHI, D'OTTAVIO
Colori sociali: maglia blu con bordi gialli

perché una maglieria intima in farmacia e dai sanitari?



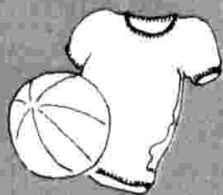
Per non rinunciare al calore della lana anche se si è allergici
Dual Blu è anallergica. A contatto della pelle c'è il cotone mentre la superficie esterna di lana permette di godere dei benefici di questa fibra preziosa.



Per sudare senza problemi nello sport e nella vita attiva

Dual Blu è igienica. Qualsiasi tipo di attività facilita la sudorazione.

La superficie interna in cotone di Dual Blu assorbe il sudore, lo passa alla lana che lo fa evaporare e il corpo resta sempre piacevolmente asciutto.



Per correre e giocare al riparo dai raffreddori

Dual Blu è climatizzante. I bambini, si sa, sono sempre in movimento.

E' importante che il loro corpo resti a temperatura costante onde evitare quei malanni derivanti da sbalzi di temperatura corporea.



Per evitare arrossamenti quando la pelle è molto delicata

Dual Blu è morbida e leggerissima.

La pelle dei neonati si irrita facilmente in tutte le pieghe, ma non con Dual Blu.

Il finissimo cotone Makò e la purissima lana Merinos in un unico tessuto proteggono la pelle senza irritarla.



DUAL BLU
LA SALUTE SULLA PELLE

dalla **DUAL**
SANTALY

Classifica 1978-'79

Domenica per domenica segnate in questa tabella i punti conseguiti dalle sedici squadre di Serie A annerendo una casella per ciascun punto.

	0	10	20	30	40	50
Ascoli						
Atalanta						
Avellino						
Bologna						
Catanzaro						
Fiorentina						
Inter						
Juventus						
Lazio						
L. R. Vicenza						
Milan						
Napoli						
Perugia						
Roma						
Torino						
Verona						

Classifica cannonieri

Tabella per segnare le reti dei cannonieri della Serie A. I cannonieri del torneo 1977-'78 hanno tra parentesi i gol fatti.

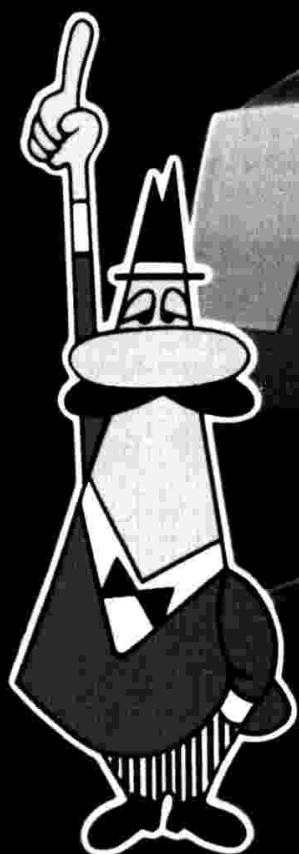
[illegible]

A Bettega (autore in Serie A di 89 gol) i giornalisti hanno riconosciuto il merito di aver messo a segno contro l'Argentina il più bel gol dei « Mundial » 1978

BIALETTI

gli elettrodomestici coi baffi

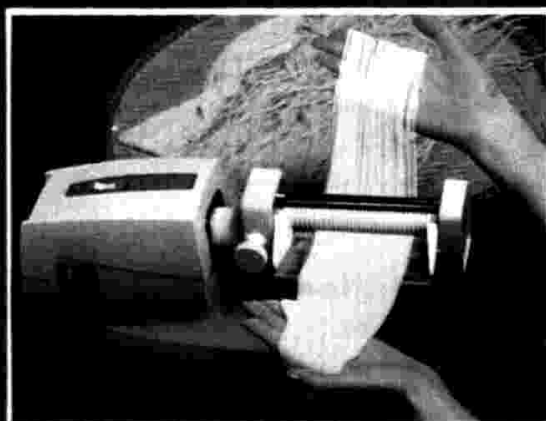
per le "cose buone"
fatte in casa



UN SOLO APPARECCHIO per:



tritare la carne



fare la pasta



affettare
triturare le verdure

BIALETTI

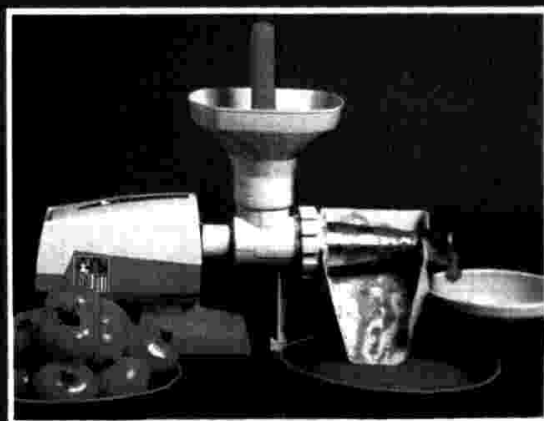
tuttocucina



BELDI



**grattugiare
il formaggio**



**passalegumi, passaverdura
passapomodoro**

Con questo apparecchio puoi passare i pomodori per preparare le salse, le patate lesse per purè e gnocchi, le verdure e i legumi cotti per minestre, le castagne cotte e la frutta cruda e cotta per conserve e marmellate tradizionali. Bialetti TUTTOCUCINA per la donna che ama far tutto da se con risparmio di fatica e soprattutto di tempo e... se il tempo è denaro, ebbene... risparmi anche questo!

TVcorriere * tutto il calcio

radio



serie A

serie B



L'Udinese una delle tre neo-promosse in serie B; nella foto in alto Rino Marchesi, nuovo allenatore dell'Avellino, promosso in serie A

1ª GIORNATA		ANDATA 1-10	RITORNO 28-1
Bologna	Inter		
Catanzaro	Atalanta		
Lazio	Juventus		
Milan	Avellino		
Napoli	Ascoli		
Perugia	L. Vicenza		
Torino	Fiorentina		
Verona	Roma		

2ª GIORNATA		ANDATA 8-10	RITORNO 4-2
Ascoli	Bologna		
Atalanta	Torino		
Avellino	Lazio		
Fiorentina	Napoli		
Inter	Perugia		
Juventus	Verona		
L. Vicenza	Catanzaro		
Roma	Milan		

3ª GIORNATA		ANDATA 15-10	RITORNO 11-2
Bologna	L. Vicenza		
Catanzaro	Juventus		
Lazio	Atalanta		
Milan	Ascoli		
Napoli	Roma		
Perugia	Fiorentina		
Torino	Avellino		
Verona	Inter		

4ª GIORNATA		ANDATA 22-10	RITORNO 18-2
Ascoli	Torino		
Atalanta	Milan		
Avellino	Verona		
Fiorentina	Lazio		
Inter	Catanzaro		
Juventus	Perugia		
L. Vicenza	Napoli		
Roma	Bologna		

5ª GIORNATA		ANDATA 29-10	RITORNO 4-3
Bologna	Juventus		
Catanzaro	Roma		
Lazio	L. Vicenza		
Milan	Fiorentina		
Napoli	Atalanta		
Perugia	Avellino		
Torino	Inter		
Verona	Ascoli		

6ª GIORNATA		ANDATA 5-11	RITORNO 11-3
Ascoli	Lazio		
Atalanta	Perugia		
Avellino	Catanzaro		
Fiorentina	Bologna		
Inter	Napoli		
Juventus	Milan		
L. Vicenza	Verona		
Roma	Torino		

1ª GIORNATA		ANDATA 24-9	RITORNO 18-2
Cagliari	Pistoiese		
Cesena	Genoa		
Lecce	Brescia		
Monza	Bari		
Nocerina	Varese		
Pescara	Rimini		
Sampdoria	S. Benedett.		
Spal	Foggia		
Ternana	Palermo		
Udinese	Taranto		

2ª GIORNATA		ANDATA 1-10	RITORNO 25-2
Bari	Spal		
Brescia	Nocerina		
Foggia	Sampdoria		
Genoa	Cagliari		
Palermo	Pescara		
Pistoiese	Cesena		
Rimini	Monza		
S. Benedett.	Lecce		
Taranto	Ternana		
Varese	Udinese		

3ª GIORNATA		ANDATA 8-10	RITORNO 4-3
Cagliari	S. Benedett.		
Cesena	Palermo		
Lecce	Bari		
Monza	Taranto		
Nocerina	Pistoiese		
Pescara	Varese		
Sampdoria	Rimini		
Spal	Brescia		
Ternana	Genoa		
Udinese	Foggia		

4ª GIORNATA		ANDATA 15-10	RITORNO 11-3
Bari	Nocerina		
Brescia	Ternana		
Cesena	Cagliari		
Foggia	Lecce		
Genoa	Udinese		
Palermo	Spal		
Pistoiese	Sampdoria		
S. Benedett.	Rimini		
Taranto	Pescara		
Varese	Monza		

5ª GIORNATA		ANDATA 22-10	RITORNO 18-3
Cagliari	Lecce		
Foggia	Bari		
Monza	Palermo		
Nocerina	Pescara		
Rimini	Brescia		
Sampdoria	Genoa		
Spal	Cesena		
Taranto	Pistoiese		
Ternana	Varese		
Udinese	S. Benedett.		

6ª GIORNATA		ANDATA 29-10	RITORNO 25-3
Bari	Sampdoria		
Brescia	Udinese		
Genoa	Nocerina		
Lecce	Spal		
Palermo	Cagliari		
Pescara	Ternana		
Pistoiese	Foggia		
Rimini	Cesena		
S. Benedett.	Monza		
Varese	Taranto		

7ª GIORNATA		ANDATA 5-11	RITORNO 1-4
Cagliari	Bari		
Cesena	Varese		
Foggia	Rimini		
Monza	Pescara		
Palermo	Pistoiese		
Sampdoria	Brescia		
Spal	S. Benedett.		
Taranto	Genoa		
Ternana	Nocerina		
Udinese	Lecce		

8ª GIORNATA		ANDATA 12-11	RITORNO 8-4
Genoa	Palermo		
Lecce	Taranto		
Monza	Ternana		
Nocerina	Foggia		
Pescara	Cesena		
Pistoiese	Spal		
Rimini	Bari		
S. Benedett.	Brescia		
Udinese	Cagliari		
Varese	Sampdoria		

domenica per domenica

7ª GIORNATA		ANDATA 12-11	RITORNO 18-3
Bologna	Avellino		
Catanzaro	Fiorentina		
Lazio	Roma		
Milan	Inter		
Napoli	Juventus		
Perugia	Ascoli		
Torino	L. Vicenza		
Verona	Atalanta		

8ª GIORNATA		ANDATA 19-11	RITORNO 25-3
Ascoli	Catanzaro		
Atalanta	Bologna		
Avellino	Napoli		
Fiorentina	Verona		
Inter	Lazio		
Juventus	Torino		
L. Vicenza	Milan		
Roma	Perugia		

9ª GIORNATA		ANDATA 26-11	RITORNO 1-4
Avellino	Fiorentina		
Bologna	Catanzaro		
Inter	Atalanta		
Juventus	Ascoli		
Lazio	Verona		
L. Vicenza	Roma		
Napoli	Milan		
Perugia	Torino		

10ª GIORNATA		ANDATA 3-12	RITORNO 8-4
Ascoli	Inter		
Atalanta	Juventus		
Catanzaro	Lazio		
Fiorentina	L. Vicenza		
Milan	Perugia		
Roma	Avellino		
Torino	Napoli		
Verona	Bologna		

11ª GIORNATA		ANDATA 10-12	RITORNO 14-4
Ascoli	Atalanta		
Catanzaro	Verona		
Fiorentina	Roma		
Juventus	Inter		
Lazio	Bologna		
L. Vicenza	Avellino		
Milan	Torino		
Napoli	Perugia		

12ª GIORNATA		ANDATA 17-12	RITORNO 22-4
Atalanta	Fiorentina		
Avellino	Ascoli		
Bologna	Napoli		
Inter	L. Vicenza		
Perugia	Catanzaro		
Roma	Juventus		
Torino	Lazio		
Verona	Milan		

13ª GIORNATA		ANDATA 7-1	RITORNO 29-4
Avellino	Atalanta		
Fiorentina	Juventus		
L. Vicenza	Ascoli		
Milan	Catanzaro		
Napoli	Lazio		
Perugia	Verona		
Roma	Inter		
Torino	Bologna		

14ª GIORNATA		ANDATA 14-1	RITORNO 6-5
Ascoli	Fiorentina		
Atalanta	Roma		
Bologna	Milan		
Catanzaro	Napoli		
Inter	Avellino		
Juventus	L. Vicenza		
Lazio	Perugia		
Verona	Torino		

15ª GIORNATA		ANDATA 21-1	RITORNO 13-5
Avellino	Juventus		
Fiorentina	Inter		
L. Vicenza	Atalanta		
Milan	Lazio		
Napoli	Verona		
Perugia	Bologna		
Roma	Ascoli		
Torino	Catanzaro		

9ª GIORNATA		ANDATA 19-11	RITORNO 14-4
Bari	S. Benedett.		
Brescia	Genoa		
Cagliari	Pescara		
Cesena	Nocerina		
Foggia	Taranto		
Lecce	Pistoiese		
Palermo	Varese		
Sampdoria	Udinese		
Spal	Monza		
Ternana	Rimini		

10ª GIORNATA		ANDATA 26-11	RITORNO 22-4
Monza	Cesena		
Nocerina	Cagliari		
Pescara	Brescia		
Pistoiese	Ternana		
Rimini	Lecce		
Sampdoria	Palermo		
S. Benedett.	Foggia		
Taranto	Bari		
Udinese	Spal		
Varese	Genoa		

11ª GIORNATA		ANDATA 3-12	RITORNO 29-4
Bari	Pistoiese		
Brescia	Palermo		
Cagliari	Taranto		
Cesena	Sampdoria		
Foggia	Varese		
Genoa	S. Benedett.		
Lecce	Pescara		
Nocerina	Monza		
Spal	Rimini		
Ternana	Udinese		

12ª GIORNATA		ANDATA 10-12	RITORNO 6-5
Brescia	Foggia		
Monza	Udinese		
Palermo	Bari		
Pescara	Genoa		
Pistoiese	S. Benedett.		
Rimini	Cagliari		
Sampdoria	Lecce		
Taranto	Nocerina		
Ternana	Cesena		
Varese	Spal		

13ª GIORNATA		ANDATA 17-12	RITORNO 13-5
Bari	Brescia		
Cesena	Taranto		
Genoa	Monza		
Lecce	Ternana		
Nocerina	Sampdoria		
Palermo	Foggia		
Pistoiese	Rimini		
S. Benedett.	Varese		
Spal	Cagliari		
Udinese	Pescara		

14ª GIORNATA		ANDATA 7-1	RITORNO 20-5
Brescia	Pistoiese		
Cagliari	Ternana		
Foggia	Cesena		
Lecce	Genoa		
Pescara	Spal		
Rimini	Taranto		
Sampdoria	Monza		
S. Benedett.	Palermo		
Udinese	Nocerina		
Varese	Bari		

15ª GIORNATA		ANDATA 14-1	RITORNO 27-5
Bari	Pescara		
Cesena	Udinese		
Genoa	Foggia		
Monza	Cagliari		
Nocerina	Rimini		
Palermo	Lecce		
Pistoiese	Varese		
Spal	Sampdoria		
Taranto	Brescia		
Ternana	S. Benedett.		

16ª GIORNATA		ANDATA 21-1	RITORNO 3-6
Bari	Genoa		
Brescia	Cesena		
Cagliari	Varese		
Foggia	Monza		
Lecce	Nocerina		
Rimini	Palermo		
Sampdoria	Pescara		
S. Benedett.	Taranto		
Spal	Ternana		
Udinese	Pistoiese		

17ª GIORNATA		ANDATA 28-1	RITORNO 10-6
Cagliari	Foggia		
Cesena	Lecce		
Genoa	Pistoiese		
Monza	Brescia		
Nocerina	Spal		
Palermo	Udinese		
Pescara	S. Benedett.		
Taranto	Sampdoria		
Ternana	Bari		
Varese	Rimini		

18ª GIORNATA		ANDATA 4-2	RITORNO 17-6
Bari	Udinese		
Brescia	Varese		
Foggia	Ternana		
Lecce	Monza		
Palermo	Nocerina		
Pistoiese	Pescara		
Rimini	Genoa		
Sampdoria	Cagliari		
S. Benedett.	Cesena		
Spal	Taranto		

19ª GIORNATA		ANDATA 11-2	RITORNO 24-6
Cagliari	Brescia		
Cesena	Bari		
Genoa	Spal		
Monza	Pistoiese		
Nocerina	S. Benedett.		
Pescara	Foggia		
Taranto	Palermo		
Ternana	Sampdoria		
Udinese	Rimini		
Varese	Lecce		



Porta con te il Cavallo Vidal.



Con Bagnoschiuma Vidal questo telospugna Bassetti è per te.

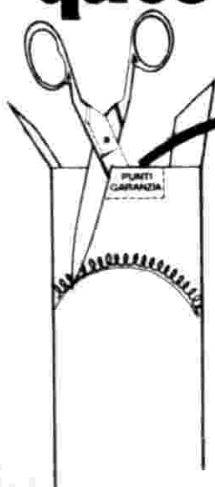
Fantastico. Il Cavallo Vidal è diventato un grande, splendido, morbido telospugna di 1 metro per 1,40. Fatto dalla Bassetti nel famoso tessuto Idrospugna: puro cotone al 100% ad altissima capacità assorbente.

Bagnoschiuma Vidal te lo riserva a condizioni eccezionali: 5000 lire anziché le 9900 lire che paga il pubblico.

Come ottenerlo a così poco? Ci vogliono i punti garanzia, 60 in tutto, che trovi sul retro delle confezioni.

Questi 60 punti, meglio se incollati sull'apposito tagliando che ti darà il tuo negoziante, si portano nei negozi Bassetti, e il gioco è fatto.

Naturalmente per avere i punti occorre acquistare Bagnoschiuma Vidal. Ma sarebbe una cosa da fare anche se non ci fosse il telospugna.



PUNTI GARANZIA	
COGNOME	
INDIRIZZO	
CAP	



Dal Mundial '78 agli Europei '80



LE AMICHEVOLI DEGLI AZZURRI

Nessun incontro ufficiale attende in questa stagione gli azzurri di Bearzot poiché essendo, l'Italia, il Paese organizzatore, non dovranno disputare la qualificazione per il Campionato d'Europa '80. In amichevole la nazionale azzurra incontrerà invece la Cecoslovacchia (a Bratislava l'8 novembre), la Spagna (in Italia il 20 dicembre), l'Olanda (in trasferta il 24 febbraio), la Jugoslavia (sempre in trasferta il 13 giugno). Due altre amichevoli da concordare figurano inoltre nei programmi decisi dalla Federazione Calcio.

Alla fase di qualificazione del Campionato d'Europa sono iscritte 31 nazioni, suddivise in sette gruppi che dovranno appunto designare le sette squadre che con l'Italia si contenderanno il titolo europeo 1980. Ecco la composizione dei gruppi eliminatori: **gruppo 1:** Inghilterra, Danimarca, Eire, Bulgaria e Irlanda del Nord; **gruppo 2:** Belgio, Norvegia, Austria, Scozia e Portogallo; **gruppo 3:** Jugoslavia, Cipro, Romania e Spagna; **gruppo 4:** Olanda, Islanda, Polonia, Germania Est e Svizzera; **gruppo 5:** Cecoslovacchia, Lussemburgo, Svezia e Francia; **gruppo 6:** Urss, Finlandia, Ungheria e Grecia; **gruppo 7:** Germania Ovest, Malta, Galles e Turchia.

Alla fase finale parteciperanno le vincitrici di ciascun gruppo più l'Italia, quale Paese organizzatore.

E' questa la sesta edizione del Campionato d'Europa. Ecco l'albo d'onore della competizione: 1960: Urss; 1964: Spagna; 1968 Italia; 1972: Germania Ovest; 1976 Cecoslovacchia.

OBBIETTIVO IL CLAN ITALIA

Il campionato che sta per cominciare dovrà chiarire al commissario tecnico Enzo Bearzot le idee in vista del Campionato d'Europa, che si giocherà nell'80 in Italia (e anche per i Mondiali in programma nell'82 in Spagna) per quanto riguarda le sostituzioni di alcuni « senatori » azzurri. Stando alla realtà attuale ecco il listone dei giocatori che già sono o entreranno nel Clan Italia.

GIOCATORI	SOCIETA'	DATA DI NASCITA
PORTIERI		
Bordon Ivano	Inter	13- 4-1951
Conti Paolo	Roma	1- 4-1950
Galli Giovanni	Fiorentina	29- 4-1958
DIFENSORI		
Bellugi Mauro	Bologna	7- 2-1950
Cabrini Antonio	Juventus	8-10-1957
Cuccureddu Antonello	Juventus	4-10-1949
Gentile Claudio	Juventus	27- 9-1953
Maldera Aldo	Milan	14-10-1953
Manfredonia Lionello	Lazio	27-11-1956
Sciarea Gaetano	Juventus	25- 5-1953
Bini Graziano	Inter	7- 1-1955
Carrera Giorgio	Fiorentina	25- 1-1955
Collovati Fulvio	Milan	9- 5-1957
Ferrario Moreno	Napoli	23- 3-1959
CENTROCAMPISTI		
Antognoni Giancarlo	Fiorentina	1- 4-1954
Pecci Eraldo	Torino	12- 4-1955
Sala Patrizio	Torino	16- 6-1955
Zaccarelli Renato	Torino	18- 1-1951
Agostinelli Andrea	Lazio	20- 4-1957
De Vecchi Walter	Milan	18- 2-1955
Di Bartolomei Agostino	Roma	8- 4-1955
Pasinato Giancarlo	Inter	20- 9-1956
Pin Livio	Napoli	23- 1-1953
Tardelli Marco	Juventus	24- 9-1954
Tavola Roberto	Atalanta	7- 8-1957
Beccalossi Evaristo	Inter	12- 5-1956
ATTACCANTI		
Bettega Roberto	Juventus	27-12-1950
Causio Franco	Juventus	1- 2-1949
Graziani Francesco	Torino	16-12-1952
Pulici Paolino	Torino	27- 4-1950
Rossi Paolo	Vicenza	23- 9-1956
Altobelli Alessandro	Inter	28-11-1955
Bagni Salvatore	Perugia	25- 9-1956
Chiodi Stefano	Milan	26-12-1956
Fanna Pietro	Juventus	23- 6-1958
Giordano Bruno	Lazio	13- 8-1956
Novellino Walter	Milan	4- 6-1953
Pruzzo Roberto	Roma	1- 4-1955
Virdis Pietro Paolo	Juventus	26- 6-1957

Il primo gol del « Mundial '78 », quello messo a segno a Mar del Plata dal francese Lacombe contro l'Italia dopo appena 40 secondi di gioco, è stato il più replicato dalle televisioni di tutto il mondo. Dopo questo gol gli azzurri si sono, però, ripresi ed hanno vinto per 2 a 1

I CANNONIERI D'ARGENTINA

Con la « doppietta » realizzata nella finalissima, Mario Kempes — ventiquattrenne attaccante argentino che milita nella squadra spagnola del Valencia — ha vinto la classifica dei cannonieri del « Mundial » 1978 con 6 gol. Ecco chi ha segnato in Argentina: **6 gol:** Kempes (Arg.); **5 gol:** Cubillas (Perù) e Rensenbrink (Ol.); **4 gol:** Luque (Arg.); **3 gol:** Krankl (Au.), Rossi (It.), Rummenigge (Germ. Ovest), Dirceu e Roberto (Bra.); **2 gol:** Flohe e D. Müller (Germ. Ovest), Boniek (Pol.), Gemmill (Sco.), Bettega (It.), Brandts e Haan (Ol.), Lato (Pol.), Nelinho (Bra.), Bertoni (Arg.); **1 gol:** Lacombe, Platini, Lopez Berdoil e Rocheteau (Fr.), Csapo, A. Toth e Zombori (Ung.), Vasquez-Ayala e Rangel (Mes.), Kaabi, Gommih e Dhouib (Tun.), Vogts, H. Müller, Hoelzembien e Abramczyk (Germ. Ovest), Szarmach e Deyna (Pol.), Sjöberg (Sve.), Schachner, Prohaska, Obermayer e Kreuz (Au.), Asensi (Spa.), Cueto e Velasquez (Perù), Jordan e Dalglish (Sco.), Danalfar e Rowshan (Iran), Benetti, Causio, Zaccarelli (It.), Passarella, Tarantini, Houseman (Arg.), Reinaldo e Zico (Bra.), R. van de Kerkhof, Nanninga, W. van de Kerkhof (Ol.).

LE COPPE INTERNAZIONALI

COPPA DEI CAMPIONI - det.: Liverpool (Ing.)
13/9 Juventus-Glasgow Rangers (Scoz.) (1-0)

27/9 Glasgow Rangers (Scoz.)-Juventus

COPPA DELLE COPPE - det.: Anderlecht (Belgio)
13/9 Floriana (Malta)-Inter (1-3)

27/9 Inter-Floriana (Malta)

COPPA UEFA - det.: Twente Enschede (Ol.)
13/9 Milan-Lokomotiv Kosice (Cec.) (1-0)

— Dinamo Tbilisi (URSS)-Napoli (2-0)

— Real Gijon (Spagna)-Torino (3-0)

— Dukla Praga (Cec.)-L. R. Vicenza (1-0)

29/9 Lokomotiv Kosice (Cec.)-Milan

— Napoli-Dinamo Tbilisi (URSS)

— Torino-Dinamo Gijon (Spagna)

— L. R. Vicenza-Dukla Praga (Cec.)



La vita
è ancora bella.

E un grande Scotch
ne fa parte.

Piú conosci lo Scotch, piú apprezzi Ballantine's.



Ballantine's
Superb Scotch Whisky

Mi chiamo Gigi Riva, posso presentarvi i cadetti?

B

di GIGI RIVA

Io, Gigi Riva, presento il campionato di Serie B. Me lo hanno chiesto e aderisco volentieri anche se è difficile fare previsioni su un torneo imprevedibile come questo, che ogni stagione presenta squadre e giocatori nuovi. Ad ogni modo mi sembra opportuno cominciare la disamina con Genoa, Pescara e Foggia, le tre compagini che vengono dalla Serie A e che vogliono risalirvi immediatamente. Il Genoa ha cambiato Pruzzo, che poteva essere l'uomo di lusso, ma lo ha cambiato bene: Musiello, Bruno Conti e Gorin, inseriti in un potenziale estremamente equilibrato, danno alla squadra ligure il ruolo di favorita numero uno. Il Pescara è un'altra compagine che ha lavorato bene sul mercato acquistando quel Ferrari che se in Serie A ha incontrato qualche difficoltà, in B è sempre stato un grande protagonista. Inoltre dispone di un pubblico veramente eccezionale che a volte mette gli abruzzesi in condizione di avere un uomo in più in campo.

Poi c'è il Foggia che ha un ottimo potenziale, che l'anno scorso non meritava la retrocessione e che dispone al pari del Pescara di un pubblico appassionato, capace di dargli una mano nei momenti difficili.

Ho parlato di queste tre squadre che a mio giudizio sono le favorite d'obbligo. Non nascondo però che troveranno grosse difficoltà. Voglio dire che in B spesso il pallone bisognerà gettarlo non solo in fallo laterale ma addirittura fuori dallo stadio, se qualcuno ci riesce, per cercare di prendere un attimo di respiro. Ne sa qualcosa la Sampdoria che nella passata stagione era partita con lo stesso potenziale di Genoa, Pescara e Foggia ed è rimasta invischiata nella mischia proprio perché molti suoi atleti non hanno saputo adattarsi a un Campionato dalle caratteristi-

che diverse da quello cui provenivano. Quest'anno le cose dovrebbero andare diversamente e proprio alla luce dell'esperienza fatta, e con Chiarugi uomo di punta in cerca di rivincite, la Sampdoria può inserirsi nel dialogo-promozione.

Per le tre promosse dalla Serie C — Udinese, Nocerina e Spal — si deve fare, invece, una analisi inversa. Perché se il discorso retrocessione, cioè pericolo di morale a terra, vale per Genoa, Pescara e Foggia, il discorso promozione, cioè entusiasmo, morale a mille deve valere per le matricole. Io credo che con l'entusiasmo si possano fare molte cose; e poi ormai fra la B e la C non esiste più un divario netto per cui da una di queste tre potrebbe venir fuori la « rivelazione », come il Monza di due anni fa, che fallì la Serie A per un soffio.

Tornando al discorso promozione penso che ci sarà da tenere d'occhio anche il Bari che ha speso molto, ma si è rafforzato bene. Non ha comperato uomini di spicco, di gran nome, ma gente che ha fatto già cose egregie in Serie B, come La Torre e Bagnato, per non parlare di Gaudino che ha già avuto modo di mettersi in evidenza nel Milan.

Poi ci sono il Taranto e il Lecce: campi eccezionali proprio per dire il tifo... tifato bene, dove un giocatore si sente veramente protetto dal pubblico ed è invogliato a fare bene.

Per ricapitolare: Genoa, Pescara, Foggia, Sampdoria, Bari, Lecce, Taranto nel lotto delle favorite tra le quali includo anche il Cesena, una squadra che mi è sempre piaciuta e che ha gli uomini per fare bene.

E il Cagliari? Beh, il Cagliari sta attraversando un momento difficile. Deve sistemare qualche problema finanziario determinato anche dalla mancata promozione dopo lo spargimento con Pescara e Atalanta e dal discontinuo Campionato

dello scorso anno. I giocatori ci sono, gli uomini sono buoni: si tratta solo di trovare un sistema per farli andare d'accordo in campo e fuori. Comunque il problema principale è quello finanziario, cioè il problema di società, e se tutto viene sistemato il Cagliari può potenzialmente inserirsi nel gruppo promozione.

Tutte le altre sullo stesso piano, possono far bene come possono far male. Io auguro un grande Campionato a tutti per rendere ancora più interessante questa favolosa Serie B.

Per quanto riguarda me voglio chiarire — anche per rispondere a tutti coloro che mi scrivono, e sono ancora tanti — che io non sono l'allenatore del Cagliari. Seguo la squadra perché le sono molto affezionato e mi auguro che possa ritrovare il suo antico splendore.

Per il resto mi trovo benissimo perché fin quando si parla di calcio lo stadio di San Siro vale per me quanto quello di Lecce, o di Taranto, o di Nocerina Inferiore... L'importante è fare le cose con entusiasmo e presentarsi sempre a testa alta.

x11/G Ramp. second. 174



Gigi Riva con sombrero ai mondiali del Messico: allora era protagonista in campo, al « Mundial » argentino si è trasformato in commentatore radiofonico

LE PANCHINE DELLA SERIE B

	1977-'78	1978-'79
BARI	Losi poi Seghedoni	Santececca (conf.)
BRESCIA	Seghedoni	Simoni (nuovo)
CAGLIARI	Toneatto poi Tiddia	Tiddia (conf.)
CESENA	Marchioro	Cadé (nuovo)
FOGGIA	Puricelli	Cinesinho (nuovo)
GENOA	Simoni	Maroso (nuovo)
LECCE	Giorgis	Santin (nuovo)
MONZA	Magni	Magni (conf.)
NOCERINA	Giorgi	Giorgi (conf.)
PALERMO	Veneranda	Veneranda (conf.)
PESCARA	Cadé	Angelillo (nuovo)
PISTOIESE	Bolchi poi Riccomini	Riccomini (conf.)
RIMINI	Bagnoli	Sereni (nuovo)
SAMBENEDETTES	Bergamasco	Tribulani (nuovo)
SAMPDORIA	Canali	Canali (conf.)
SPAL	Caciagli	Caciagli (conf.)
TARANTO	Rosati	Fantini (nuovo)
TERNANA	Marchesi	Ulivieri (nuovo)
UDINESE	Giacomini	Giacomini (conf.)
VARESE	Maroso	Rumignani (nuovo)

nel frutteto Toschi c'è piú frutta

Chi non conosce le nostre famose ciliegie di Vignola al liquore?

Ma nel frutteto Toschi c'è tanta buona frutta in più, sempre trattata con liquori pregiati.

Le albicocche all'Apricot Brandy, per esempio, sono l'ideale per finire un pranzo.

Se preferisci però i sapori più forti c'è l'uvetta alla grappa di moscato.

Hai visite nel pomeriggio?

Puoi sempre offrire le squisite ciliegie nere al Cherry Brandy o gli invitanti marrons glacés al Rhum.

Intrattieni ospiti alla sera?

C'è chi preferisce il gusto delicato delle pere al William o il sapore

pungente delle amarene al Maraschino o, perché no, il gusto raffinato delle pesche all'Amaretto.

Ma nel frutteto Toschi trovi anche le prugne Regina Claudia allo Slivowitz o le prugne California al Brandy,

i gustosi mandarini al Triplesec o gli aromatici chinotti al Maraschino.

Sono ben 14 le specialità Toschi fra le quali puoi scegliere ogni giorno il tuo dessert preferito.

Conosci qualcun altro che abbia messo tutta la sua esperienza a miglior frutto?



TOSCHI

frutta spiritosa

GENOA
SAMPDORIA
CAGLIARI
SPAL



Viste da:
ALFREDO
PROVENZALI

GENOA

Presidente: Renzo FOSSATI

Allenatore: MAROSO (proveniente dal Varese)

Probabile formazione: GIRARDI (MARTINA), OGILIARI, MAGNOCAVALLO, BRILLI, GORIN, CASTRONARO, CONTI, RIZZO, MUSIELLO, ODORIZZI, DAMIANI

Colori sociali: maglia rossoblu a quarti

Le genovesi rivali per la promozione

Si dice — e l'esperienza conferma che quasi sempre è vero — che per vedere calcio autentico, di quello sofferto e passionale, bisogna scendere in Serie B, laddove ogni partita è una battaglia, i pronostici anche più meditati sono destinati ad essere sovvertiti di giorno in giorno e le decisioni che lasciano il segno, ossia promozioni e retrocessioni, arrivano immancabilmente all'ultimo minuto dell'ultima giornata di Campionato, come ogni

buon « giallo » che si rispetti.

Ma è anche, quello di Serie B, il campionato dell'ovvio dove la frase fatta e il luogo comune resistono più che altrove.

Gioverà, a questo proposito, ricordare quello che è ormai un classico, ossia il perentorio affermare che con due partite vinte ti trovi in testa alla classifica e con due perse sei già in coda.

Nel repertorio c'è anche la ricerca, immancabile in ogni stagione, della squadra dal pas-

sato illustre che è scesa a far penitenza in quello che, se non un inferno, è, quanto meno, per alcuni, un purgatorio.

In questa ricerca delle « nobili decadute » (altra frase fatta) c'è una buona dose di non confessato ma evidente sadismo.

E' come indagare, e in modo neppur troppo discreto, su come si adatta a vivere nelle due stanze ammobiliate di periferia chi ha dovuto abbandonare il castello di famiglia.

Fa parte del gran gioco del

*Nella foto in alto:
Il nuovo trainer del Genoa
Maroso (con la tuta) durante
un allenamento: tra i giocatori
si riconoscono Gorin, Rizzo,
Castronaro e Musiello. Il Genoa
è ritenuto la squadra favorita
del torneo cadetti dagli
allenatori della Serie B*

Noi per iscritto non ti promettiamo niente.

Infatti la nostra etichetta è il vetro.

Noi preferiamo che tu lo veda il nostro tonno
attraverso la leale trasparenza del nostro vasetto di vetro.

Quando il tonno non è in vetro, devi basare la tua scelta su ciò che è scritto sull'etichetta.

Noi, la nostra qualità, te la dimostriamo a vista e il sapore, il buon sapore del tonno,
te lo proteggiamo in vetro.

A questo punto, scegli.



Alco:
il tonno a vista
ti aiuta a scegliere

Rivali per la promozione

pre-campionato assieme alla sagra delle più colossali bugie recitata dalle squadre che, senza eccezione alcuna, si proclamano tutte più forti della passata stagione.

Lasciamo dunque che impazzi il calcio parlato, tanto fra poco si torna a giocare sul serio per la pagnotta rappresentata dai punti ed allora molte ambizioni si ridimensioneranno.

Per ora, comunque, dobbiamo stare al gioco e andare a curiosare in casa delle nobili decadute. Intanto quante e chi sono?

Azzardiamo il poker dicendo Genoa, Sampdoria, Cagliari e Spal, senza con questo voler togliere alcun quarto di nobiltà alle altre.

Diciamo Genoa e Sampdoria perché rappresentano una città — Genova — che sinora era rimasta una sola volta senza calcio di serie A.

Diciamo Cagliari e Spal per-



Anche la Sampdoria punta alla promozione in Serie A e nelle considerazioni della vigilia ha le carte in regola per riuscirci. Nella foto si riconoscono, da sinistra, tre « vedettes » del clan blucerchiato: il capitano Lippi, il rientrante De Giorgis e Arnuzzo

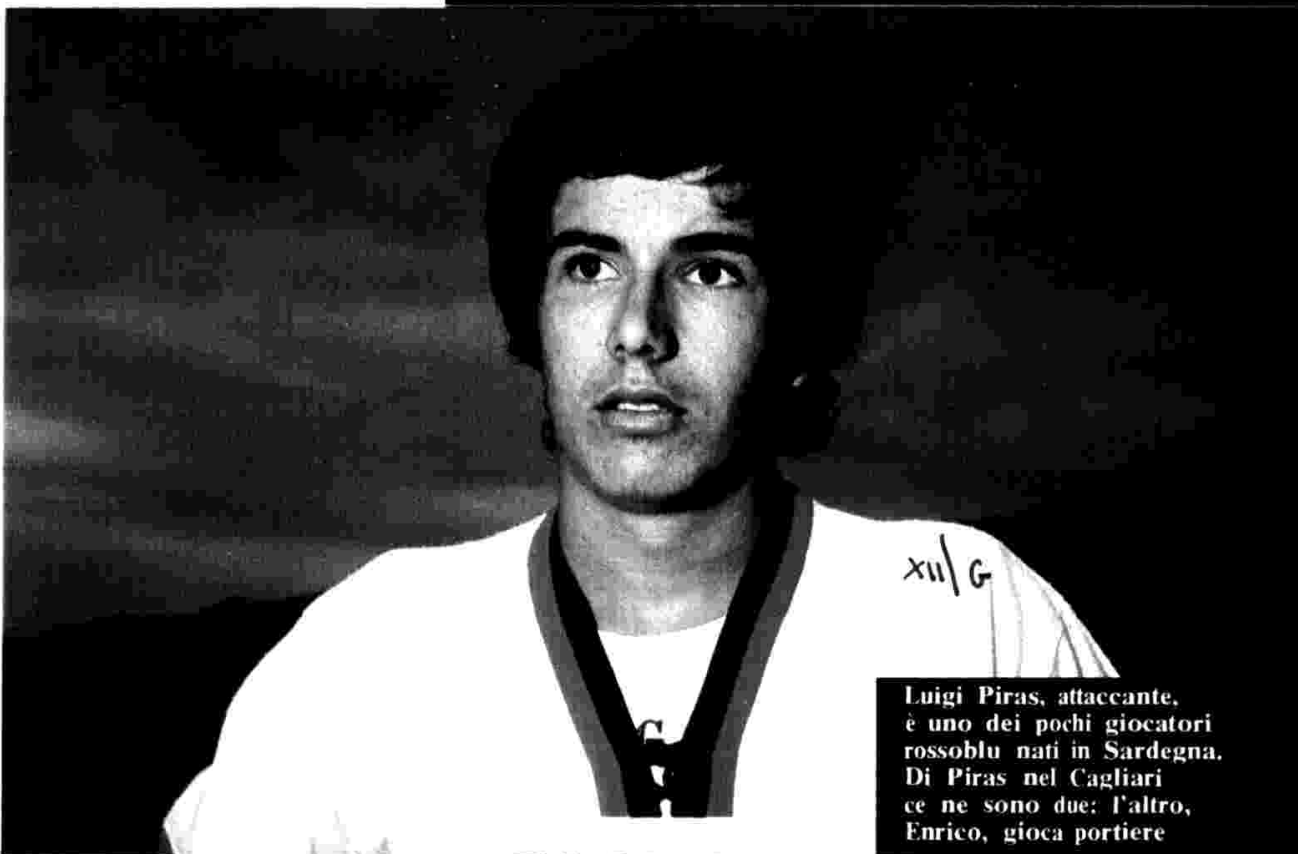
SAMPDORIA

Presidente: Edmondo COSTA

Allenatore: CANALI (confermato)

Probabile formazione: GARELLA, ARNUZZO, TALAMI, FERRONI, LIPPI, TUTTINO, BRESCIANI, ORLANDI, DE GIORGIS, RE, CHIARUGI

Colori sociali: maglia azzurra con fasce bianca, nera e rossa



Luigi Piras, attaccante, è uno dei pochi giocatori rossoblu nati in Sardegna. Di Piras nel Cagliari ce ne sono due: l'altro, Enrico, gioca portiere

CAGLIARI

Presidente: Mariano DELOGU

Allenatore: TIDDIA (confermato)

Probabile formazione: BRAVI, CIAMPOLI, LAMAGNI, BELLINI, CANESTRARI, VALERI, GATTELLI, QUAGLIOZZI, BRUGNERA, MARCHETTI, PIRAS

Colori sociali: maglia bianca con bordi rossoblu

ché la squadra sarda e quella di Ferrara sono state protagoniste, in un recente passato, dei momenti più genuini, delle espressioni più autentiche, del calcio nazionale.

Questo quartetto affronta il Campionato di Serie B con ambizioni diverse: le genovesi puntano chiaramente alla immediata promozione, il Cagliari preferisce una posizione di

attesa e la Spal infine, appena risalita dalla Serie C, bada soprattutto a consolidare la sua nuova sistemazione. Sono quattro squadre simpatiche che vogliamo presentare in forma non critica mettendo in risalto quelli che, a nostro avviso, sono i loro dati positivi.

GENOA: si presenta con l'etichetta del coraggio. Sfidando gli umori della piazza

il presidente Fossati ha avuto il coraggio di cedere in un sol colpo il gioiello dell'attacco e quello della difesa.

E così Pruzzo è andato alla Roma e Onofri al Torino.

In cambio sono arrivati tanti soldi e tanti altri giocatori cosicché l'allenatore Maroso si è trovato col solo problema della sovrabbondanza.

Con tanto e qualificato materiale ha potuto allestire una squadra che presenta una difesa più organica e un attacco più dinamico.

Gli altri tecnici della Serie B si sono dimostrati tutti concordi — nel sondaggio pre-campionato — nell'indicare il Genoa come la squadra più forte e di conseguenza la più pronosticabile per l'immediato ritorno in Serie A. Ai rossoblu potrebbe nuocere proprio questo plebiscito di consensi qualora ingenerasse in loro quel complesso di superiorità che è pericoloso soprattutto in Serie B.

A vigilare perché ciò non

GANCIA

"il BRUT"

Spumante Superiore
nella tradizione
di Casa Gancia



...brindate Gancia

Rivali per la promozione

avvenga c'è, oltre Maroso, l'attento ed onnipresente Sogliano. In più, un pubblico meraviglioso che è unico nell'attaccamento alla squadra ma anche così esperto e smaliziato da non consentire alcun errore di rotta.

SAMPDORIA: ancora fiducia ai giovani con l'accorato avvertimento ad evitare quegli errori di inesperienza che impedirono nella passata stagione la promozione della squadra. Cambio di portiere con Garella che prende il posto di Cacciatori e rinuncia a Bedin e Saltutti.

A dar peso all'attacco è stato chiamato Chiarugi, giocatore di grande esperienza ed opportunista dell'area di rigore.

La grande speranza si chiama Alviero Chiorri, atleta di grandissimi mezzi che deve però ancora maturare e trovare la sua giusta collocazione nel gioco di squadra.

Chiorri rappresenta un talento naturale e può condizionare con le sue prestazioni tutto il Campionato dei blucerchiati.

Se riuscirà ad esprimersi al massimo delle sue possibilità, la Sampdoria può già tranquillamente prenotare un posto in Serie A per la stagione '79-'80. Altrimenti attendiamola a quell'altalena di positivo e negativo che i suoi tifosi ben conoscono.

CAGLIARI: ovvero il buon senso della gente sarda che riesce a trovare in se stessa, nei momenti difficili, la forza per superare ogni difficoltà.

E' un sardo autentico, Mario Tiddia, ad avere la responsabilità tecnica della squadra. Ed è un sardo di adozione, ma una specie di bandiera per l'Isola. Gigi Riva, ad essere il più vicino ai giocatori.

Al calcio-mercato il Cagliari non ha potuto essere molto attivo perché la Società è tutt'altro che ricca ed allora dirigenti e tecnici hanno cercato di agire con oculatezza acquistando lo stretto necessario e puntando su promettenti giovani. Tecnicamente è un complesso valido che, con un minimo di fortuna, può aspirare alla promozione.

Ha inoltre il grande vantaggio di potersi avvalere della consulenza preziosa di Gigi Riva, un personaggio unico che non solo conosce il calcio come pochi altri ma che, soprattutto, riesce a capire i giocatori con una sensibilità una-



Questa la Spal 1978-'79, partendo da sinistra, in piedi, il vice allenatore Tarabia, Lauro, Perego, Adani, Bertaglia, Bardin, Renzi, Bomben, Massi, Busi, Albieri e l'allenatore Caciagli; (in seconda fila) Lievore, Contro, Gibellini, Moretti, Innocenti, Manfrin, Ferrari e Cvasin; (in terza fila) Melucci, Pezzato, Idini, Donati, Fasolato, Tassara, Larini e Piras

SPAL

Presidente: Primo MAZZANTI

Allenatore: CACIAGLI (confermato)

Probabile formazione: BARDIN (RENZI), CAVASIN, FERRARI, PEREGO, LIEVORE, TASSARA, DONATI, LARINI, GIBELLINI, FASOLATO, PEZZATO

Colori sociali: maglia a strisce verticali biancoazzurre

na che è fuori dal comune. Ecco perché, forse più sentimentalmente che altro, se avessi un gettone per la Serie A lo darei senza esitazione alcuna

na al simpatico Cagliari.

SPAL: è tornata prepotentemente in Serie B dopo un solo anno di permanenza in C. E c'è tornata alla guida di Ma-

MALGIOGLIO IL PORTIERE PIÙ GIOVANE

Lido Vieri (Pistoiese), 39 anni compiuti il 16 luglio è il più anziano giocatore in attività dei tornei di serie A e B, seguito in questa singolare graduatoria da due altri portieri, Pizzaballa e Albertosi più giovani di pochi mesi. Il più giovane portiere dei due massimi tornei è Malgioglio (Brescia) che ha appena vent'anni. Ecco l'età dei portieri titolari della serie A e B.

VIERI	Pistoiese	B	16.7.1939
PIZZABALLA	Atalanta	A	14.9.1939
ALBERTOSI	Milan	A	2.11.1939
ZOFF	Juventus	A	28.2.1942
BARDIN	Spal	B	13.1.1944
SUPERCHI	Verona	A	1.9.1944
GALLI E.	L. Vicenza	A	25.7.1945
CASTELLINI	Napoli	A	12.12.1945
PULICI	Ascoli	A	22.12.1945
GIRARDI	Genoa	B	26.3.1946
MARCONCINI	Monza	B	9.3.1947
NARDIN	Lecce	B	17.11.1947
PETROVIC	Taranto	B	14.4.1948
MANCINI	Bologna	A	17.4.1948
GRASSI	Perugia	A	1.7.1948
PILONI	Rimini	B	21.8.1948
CONTI	Roma	A	1.4.1950
MASCELLA	Ternana	B	19.10.1950
FABRIS	Varese	B	21.1.1951
RECCHI	Pescara	B	27.3.1951
PIGINO	Samb.	B	10.4.1951
BORDON	Inter	A	13.4.1951
CACCIATORI	Lazio	A	4.5.1951
DELLA CORNA	Udinese	B	17.7.1952
CORTI	Cagliari	B	28.10.1952
DE LUCA	Bari	B	20.11.1952
MATTOLINI	Catanzaro	A	29.5.1953
TERRANEO	Torino	A	16.10.1953
PIOTTI	Avellino	A	31.7.1954
GARELLA	Sampdoria	B	7.1.1955
FRISON	Palermo	B	26.2.1955
BENEVELLI	Foggia	B	2.8.1955
PELOSIN	Nocerina	B	14.2.1957
PIAGNERELLI	Cesena	B	28.8.1957
GALLI G.	Fiorentina	A	29.4.1958
MALGIOGLIO	Brescia	B	3.5.1958

rio Caciagli, l'allenatore esperto in promozioni, un tecnico che non ama le avventure e punta saggiamente solo sui traguardi raggiungibili.

In questa stagione dunque il traguardo è quello di un Campionato tranquillo senza ambizioni che sarebbero fuori dalla sua portata e senza timori.

Gli innesti nella formazione sono stati scelti con grande attenzione: un portiere (Bardin), un terzino (Cvasin), un centrocampista (Larini) e un attaccante (Piras).

Insomma un po' più di peso in ogni reparto senza sconvolgere l'intelaiatura base. Inoltre è rimasto Tiziano Manfrin, il regista, che molte altre squadre avrebbero volentieri acquistato. Lo scorso anno Manfrin segnò quattordici reti. In B ne basterà qualcuna di meno per assicurare alla Spal un campionato decoroso e di assestamento in attesa del grande balzo che il nome della squadra di Ferrara merita.

ALFREDO PROVENZALI



Chi ama brucia

Anche un colpo di tennis
è amore.
Brucia energia
chi fa le cose con amore.

PAVESI



**Pavesini:
perché l'energia non è mai abbastanza.**

BRESCIA
 CESENA
 MONZA
 PESCARA
 PISTOIESE
 RIMINI
 SAMBENEDETTESE
 TERNANA
 UDINESE
 VARESE



BRESCIA

Presidente: Sergio SALERI

Allenatore: SIMONI (proveniente dal Genoa)

Probabile formazione: MALGIOGLIO, PODAVINI, CAGNI, GUIDA, MATTEONI, MORO, GROPPA, DE BIASI, MUTTI, ROMANZINI, SALVI

Colori sociali: maglia azzurra

Viste da: EZIO LUZZI

Con i... Rossi si arriva prima

Il Paolo Rossi della Serie B si chiama proprio Paolo Rossi. Come il Pablito Mundial del Lanerossi Vicenza. Gioca nel Rimini, ma a differenza del suo illustre omonimo non è attaccante, bensì difensore nel senso che i gol anziché farli cerca di evitarli alla propria difesa. Il general manager Cavalleri, un « drago » delle pubbliche relazioni, sventola il nome di Rossi come una bandiera: un po' di pubblicità non guasta intorno al giovane Rimini salito soltanto due anni fa fra i cadetti ma con le ambizioni di arrivare presto in Serie A. Se non altro ci prova, visto che lo scorso anno è giunto a un passo dalla grande scalata. La ventata di rinnovamento è arrivata con Cavalleri il quale come prima mossa ha richiamato al Nord Giorgio Sereni, ha preso un portiere esperto come Piloni, ha acquistato un nugolo di giovani rinforzando difesa e attacco, ha tenuto qualche « anziano » di grossa esperienza e ha « caricato » Paolo Rossi che è un Marcantonio di 1 metro e 80 centimetri. Indipendentemente dal valore del difensore riminese, la mossa di Cavalleri è stata anche scaramantica perché con i Rossi sembra più facile scalare

la Serie A. Ci andò due anni fa il Lanerossi Vicenza con Pablito, ci è arrivato quest'anno il Catanzaro con Renzo Rossi e, se è vero che non c'è due senza tre, adesso dovrebbe toccare al Rimini del ventitreenne Paolo Rossi. Scherzi a parte, il Rimini ci prova con fondate speranze tanto più che la squadra è affidata alla guida di un allenatore validissimo come Sereni, protagonista principale lo scorso anno della promozione del Catanzaro.

E con il Rimini ci provano un po' tutti a cominciare dalle due « big » genovesi che fanno parte del gruppo dei favoritisimi. Noi, invece, siamo a caccia della cosiddetta sorpresa che in un Campionato lungo, snervante e bellissimo come questa Serie B, non manca mai. E' una tradizione radicata per cui vedrete che a giugno, quando cesseranno le ostilità calcistiche, in Serie A andrà anche una squadra non pronosticata e comunque ignorata. Potrebbe essere il Rimini ma nel lotto ci sono altre aspiranti.

Ad esempio il Pescara che prima di approdare nelle mani di Angelillo ha ricevuto due grandi rifiuti da parte di Carletto Mazzone e di Tom Rosati. Perché? Per divergenze con la

conduzione societaria si disse, ma anche per evitare un ambiente ferocemente deluso dalla retrocessione. In genere chi retrocede vuole subito risalire e il pericolo di fallire è rappresentato proprio dalla smania di figurare ad alti livelli. Per di più la Serie B è impietosa e in ogni stagione promuove soltanto una (quando lo fa) delle tre retrocesse. Il Pescara, almeno per quello che si è visto finora, dovrebbe fare eccezione. Sotto la guida di Angelillo la squadra ha ritrovato vigore ed entusiasmo. Le prime uscite stagionali sono state eccellenti sia

Brescia: l'allenatore Simoni (foto in alto) con i nuovi acquisti bresciani Mendoza, Cozzi, De Biasi, Matteoni, Iachini e Groppa. Tra le squadre di B il Brescia è forse quella che ha nella rosa dei titolari il maggior numero di giocatori nati in casa

come gioco che come disposizione tattica. Angelillo fa già sognare i tifosi abruzzesi abituati del resto alle promozioni fulminee. La sua mossa migliore, l'acquisto di Pavone, ex in-

Cesena: Carlo Petrini fa parte del gruppo degli anziani che rappresentano l'ossatura dell'undici guidato da Cadè

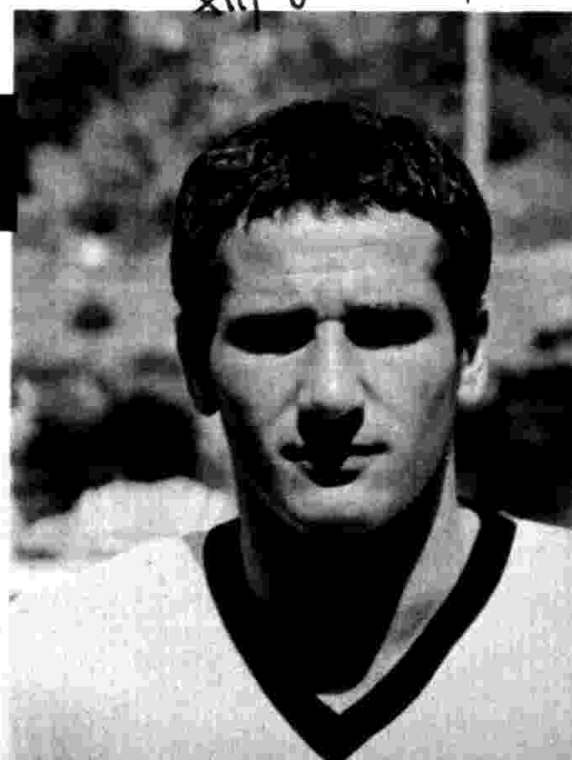
CESENA

Presidente: Dino MANUZZI

Allenatore: CADE' (proveniente dal Pescara)

Probabile formazione: PIAGNERELLI, BENEDETTI, CECCARELLI, FABBRI, ODDI, CERA, VALENTINI, PIANGERELLI, FERRI, SPEGGIORIN II, PETRINI

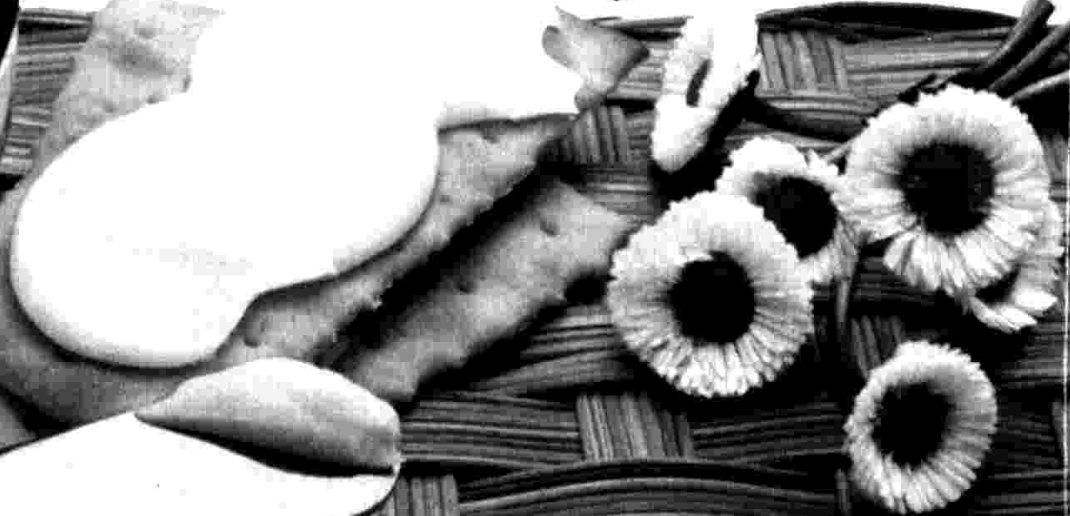
Colori sociali: maglia bianca con risvolti neri



Il buon formaggio nel bicchiere

fa *pic nic*

Dover ha un sapore così fresco
che è un piacere mangiarlo all'aria aperta...
ed è così comodo nel suo bicchiere
e così facile da spalmare...



KRAFT

cose buone dal mondo

Con i... Rossi

terista, che tutti già paragonano al vicentino Filippi per l'innata capacità di lanciare la punta più avanzata che nella circostanza non si chiama Paolo Rossi ma Ferrari, un « bomber » il quale con i suoi gol ha contribuito lo scorso anno alla salvezza della Pistoiese. Sorride Angelillo, sorridono i tifosi e sorride il presidente Capacchietti tra un viaggio e l'altro nell'Estremo Oriente sempre a caccia di novità per i suoi grandi magazzini.

Ci prova il Pescara e ci riprova il Monza. Per due stagioni consecutive è stato lì lì per acciuffare la promozione e per due volte è stato ricacciato indietro bruscamente. Nel '77, negli ultimi venti minuti della partita di Modena, la scorsa stagione nella penultima giornata, sul terreno di una Pistoiese imprevedibile. Nell'uno e nell'altro caso ha pagato l'ansia feroce di squadre che dovevano salvarsi dalla retrocessione e, sotto certi aspetti, è stato oltremodo sfortunato. Comunque nel Campionato ha lasciato segni profondi per la maniera di giocare e per la signorilità dei suoi dirigenti. Da due stagioni in pratica il Monza è protagonista del torneo. Gioca bene, si fa ammirare, riscuote applausi e consensi ma per una sorta di « stregoneria » non riesce a raggiungere l'obiettivo che ardentemente vogliono la tifoseria e l'appassionato presidente Giovanni Cappelletti. Alcuni continuano a sostenere che è il Monza a non volere andare in Serie A non essendo in grado di sostenere un onere così impegnativo. Mai fu detta eresia più colossale! Chi conosce bene l'ambiente dei tifosi e della dirigenza brianzola come il sottoscritto, può garantire che gli sforzi di tutti sono protesi alla conquista della promozione. Ormai è diventata una questione d'onore anche per l'allenatore Magni il quale non avendo il tesserino di I categoria se vuole salire in Serie A può andarci soltanto con il Monza. Magni ha dovuto rifiutare offerte allettanti proprio per questa sua strana situazione: se lascia il Monza deve tornare indietro, avanti non può andare. Logico quindi che ci riprovi con tutte le energie.

Un'altra città che sogna la Serie A è il Cesena. La squadra romagnola ha conosciuto i suoi tempi migliori con Radice, l'attuale tecnico del Torino, e poi con Pippo Marchioro



Monza: Marconcini e Silva, in primo piano, durante un allenamento dei biancorossi che anche quest'anno sono guidati dall'allenatore Alfredo Magni

richiamato lo scorso anno a furor di popolo e rispedito a casa per volontà della stessa piazza. Il fatto è che le teorie calcistiche del Pippo non quadrano più. Ed ecco arrivare Giancarlo Cadè per dare un nuovo indirizzo tattico alla squadra. Cadè, signore, diplomatico, stratega è un allenatore che usa la carota. Il bastone non gli piace. La gente — soprattutto i calciatori — va

PESCARA

Presidente: Giovanni CAPACCHIETTI

Allenatore: ANGELILLO (proveniente dalla Reggina)

Probabile formazione: RECCHI, MOTTA, GAMBA, ZUCCHINI, ANDREUZZA, PELLEGRINI, PAVONE, PIACENTI, FERRARI, NOBILI, REPETTO

Colori sociali: maglia biancoazzurra a strisce verticali



Il Rimini 1978-79. Da sin. in piedi: allenatore in 2° Pederina, Erba, Lavo, Cernelutti, Piloni, Stoppani, Tedoldi, Ferrara, Vianello, Buccilli, allenatore Sereni; seduti: Bianchi, Baldi, Grezzani, Rossi, Fagni, Valà, Agostinelli, massaggiatore Martini; accosciati: Medico sociale Corbari, Gambocarta, Donati, Mazzoni, Suncini e Sollier

presa per il verso giusto ed è forse questo il suo unico proclama, giacché proclami non ne fa. Per lui il calcio è filosofia. Ecco le sue teorie: « Nessuna alchimia tattica. Si giocherà raccolti in difesa quando sarà necessario e si attaccherà quando sarà possibile con una mentalità che dovrà essere il più possibile aperta ad ogni prospettiva. Non dimentichiamoci che il calcio è bello appunto perché è vario ». Beh, che c'è di strano. Niente, lo abbiamo detto, è tutto semplice come l'olio. Ma è così che ha ottenuto, nella sua carriera, tre

PISTOIESE

Presidente: Marcello MELANI

Allenatore: RICCOMINI (confermato)

Probabile formazione: MOSCATELLI, LOMBARDO, BITTOLO, BORGO, VENTURINI, POLVERINO, PRUNECCHI, FRUSTALUPI, BELLINAZZI, ROGNONI, TORRISI

Colori sociali: maglia arancione

Pistoiese: Lido Vieri, si appresta a giocare l'ultimo Campionato dopo aver militato nel Torino e nell'Inter

MONZA

Presidente: Giovanni CAPPELLETTI

Allenatore: MAGNI (confermato)

Probabile formazione: MARCONCINI, VINCENZI, CORTI, VOLPATI, BERUATTO, ZANDONA', GORIN, LORINI, PENZO, BLANGERO, SILVA

Colori sociali: maglia rossa con fascia verticale bianca



Zucchini è uno dei punti di forza del centrocampo pescarese

RIMINI

Presidente: Bruno VERNOCCHI

Allenatore: SERENI (proveniente dal Catanzaro)

Probabile formazione: PILONI, AGOSTINELLI, BUCCILLI, MAZZONI, GREZZANI, VIANELLO, FAGNI (FERRARA), VALA', SOLLIER, ERBA, TEDOLDI

Colori sociali: maglia bianco-rossa a scacchi





La birra. 7000 anni di vita spumeggiante.

**Cereali, lievito, acqua:
il cibo e la bevanda piú genuini
della terra nascono così.
Da 7000 anni.**



Già nota ai Sumeri 7000 anni fa, la birra continua ancor oggi ad essere fatta di cereali, luppolo, lievito e acqua purissima.

È tutto. Nasce così, **naturalmente**, quella splendida bevanda che è la birra. Bella e spumeggiante, deliziosa da sola, ottima ai pasti anche con i piatti più

raffinati. Non privarti mai del piacere della birra.

La birra è poco alcolica, 3 gradi, 5 al massimo per le speciali. La birra ha una leggera e piacevole effervescenza tutta **naturale** e infine, non dimentichiamolo, la birra è buona, molto buona: e lo è ancora di più se la conosci meglio.

Birra...e sai cosa bevi!

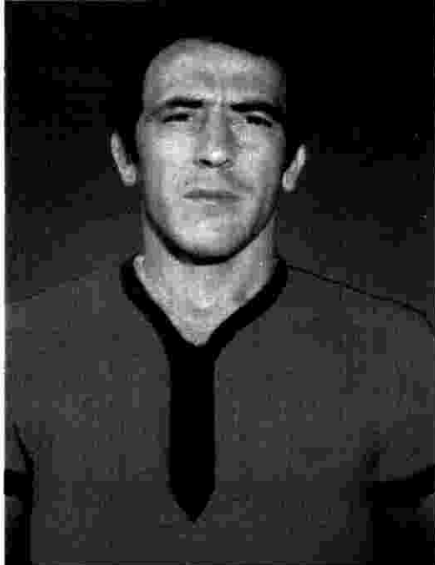
Produttori Italiani Birra

Con i... Rossi

promozioni ed è così che dove ha lavorato le squadre hanno sempre risposto alle aspettative di chi andava a vederle. Cadde a Cesena deve plasmare un nugolo di giovani, gente smaniosa di sfondare che a un certo punto potrebbe anche mettere le ali ad una società decisa a voltare pagina. Cadde lavorerà sicuramente bene. Il suo scopo principale è di riaccuffare il Bologna anche perché nell'Emilia-Romagna, fra il lambrusco e i tortellini, un derby di serie A ci sta proprio bene.

Deciso a voltare pagina anche il Brescia da anni impegnato a risalire la china. Brescia è città di autentici conoscitori di calcio. Gente dal palato fine, che ama e gusta lo spettacolo e vuole una squadra capace di lottare fino in fondo. Negli ultimi anni invece il Brescia è sempre partito bene ed è arrivato col fiatone probabilmente non per carenza fisica ma per la mancanza di una solida intelaiatura. Una squadra briosa e veloce ha bisogno anche di puntellatori, di atleti che sappiano fare quadrato. A Brescia, invece, proprio per le esigenze della piazza, si è sempre impostata la formazione capace di giocare a filo di palla, bella da vedersi e da seguire ma redditizia fino a un certo punto. Tecnici di talento, come Angelillo (ora al Pescara) hanno sempre lavorato in tal senso e da questa scuola sono sorti fiori di campioncini quali Altobelli e Beccalossi tanto per citare gli ultimi ragazzi che l'Inter ha voluto fra le sue file. Adesso il Brescia dovrebbe voltare pagina con Simoni, ex giocatore bresciano, che ha portato il Genoa in Serie A. La squadra è stata ritoccata in ogni reparto, migliorata in difesa con l'innesto di Matteoni, rinforzata in attacco con l'accoppiata Mutti-Grop. Nel discorso inaugurale il presidente Saleri si è sbilanciato: «Abbiamo operato bene. Faremo un ottimo Campionato».

Anche la Pistoiese sembra avere operato bene. Il giovane e intelligente direttore sportivo Claudio Nassi è stato attivissimo al mercato dove ha venduto ben tredici giocatori, rimpinguando le casse della società e rifacendo quasi totalmente la squadra. Ha operato ovviamente di comune accordo con l'allenatore Riccomini, altro toscano, al quale va il merito di avere pilotato la Pistoiese in



L'ala sinistra Chimenti, un veterano della squadra marchigiana



Ternana: Roberto Casone centrocampista della squadra umbra

TERNANA

Presidente: Gianfranco TIBERI
Allenatore: ULIVIERI (ultima squadra allenata Fano)
Probabile formazione: MASCELLA, RATTI, BIAGINI, MITRI, CODOGNO, VOLPI, DE LORENTIS (CACCIA), PASSALACQUA, ASNICAR, CASONE, DE ROSA
Colori sociali: maglia rossoverde



VARESE

Presidente: Ivano BISSON
Allenatore: RUMIGNANI (ultima squadra allenata Messina)
Probabile formazione: NIERI, MASSIMI, PEDRAZZINI, TADDEI, ACERBI, VAILATI, MANUELI, GIOVANNELLI, RAMELLA, RUSSO, FRANCESCHELLI
Colori sociali: maglia rosso-bianca

SAMBENEDETTESE

Presidente: Arduino CAIONI
Allenatore: TRIBUIANI (ultima squadra allenata Sambenedettese)
Probabile formazione: PIGINO, CATTO, CAVAZZINI, MELOTTI, BOGONI, MARCHI, SANZONE, SCIANNIMANICO, BOZZI, BACCI, CHIMENTI
Colori sociali: maglia rossoblù

zona salvezza con risultati veramente sorprendenti. Riccomini quest'anno non vuole dare batticuori ai tifosi toscani e si è cautelato assicurandosi giocatori esperti come Roggioni, Lombardo, Bittolo, Mosti e Bellinazzi. E' sua intenzione fare della Pistoiese un blocco granitico ed ha pienamente ragione, tenuto anche conto delle quattro retrocessioni. Chi è furbo quest'anno punterà più

alla classifica che non al gioco.

E in un Campionato dove ci sarà da battersi come gladiatori non si troverà bene soltanto la Pistoiese ma anche la Sambenedettese che da anni riesce a reggere agli urti di ogni genere. Il complesso marchigiano proprio per la sua forza prorompente riesce a compiere imprese eccezionali: in casa è praticamente insuperabile, in trasferta sa farsi rispettare a meraviglia. Va aggiunto comunque che la Sambenedettese ha fatto le sue cose migliori agli ordini di Bergamasco, sostituito in questa stagione da Tribuiani che ha apportato qualche modifica sul vecchio telaio con gli inserimenti di Sanzone, Marchi e Sciannimanico. La potenza offensiva della squadra che sulla carta sembra più forte, è affidata ancora al « bomber » Chimenti. Il sogno della Sambenedettese e dei suoi appassionati tifosi è soltanto uno: raggiungere l'Ascoli in Serie A. Per orgoglio e per dignità sportiva essendo fortissima la riva-



UDINESE

Presidente: Teofilo SANSON
Allenatore: GIACOMINI (confermato)
Probabile formazione: DELLA CORNA, PAGURA, FANESI, LEONARDOZZI, FELLET, RIVA, DE BERNARDI, DEL NERI, VRIZ, BILARDI, ULIVIERI
Colori sociali: maglia bianconera a strisce verticali

In alto: l'Udinese in allenamento: « l'importante è non perdere », questo lo slogan che l'allenatore dell'Udinese Massimo Giacomini sta inculcando nei suoi giocatori abituati al gioco spettacolare ma rischioso della Serie C da cui l'undici friulano proviene

Varese: da sinistra in piedi: l'allenatore Rumignani, Norbiato, Nieri, Taddei, Rigamonti, Orati, Realini, Russo, Ferretti, Massimi, Fabris e il vice allenatore Barluzzi; seduti: Vailati, Manuelli, Franceschelli, Luxoro, Arrighi, Montesano, Salvadè, Mura, Brunetta, Ramella e il preparatore atletico

insieme per il massimo rendimento



Sint 2000 e benzina Agip

Per ottenere il massimo del rendimento dal motore della tua auto, usa sempre insieme Sint 2000 e benzina Agip.

Nel marchio Agip c'è la sicurezza di una altissima qualità: la Ferrari e l'Alfa Romeo, usando Sint 2000 e benzina Agip, hanno vinto più volte il Campionato del Mondo di Formula 1 e il Mondiale Sport.

Scegli anche tu la qualità Agip: usa sempre insieme Sint 2000 e benzina Agip, e il tuo motore ti darà il massimo del rendimento.



Agip



INSIEME CAMPIONI

Con i... Rossi

lità calcistica che divide i due centri.

Lo stesso discorso va fatto per la Ternana, prima compagine umbra a salire in Serie A, scalzata poi dal Perugia che in Serie A ci è andato dopo, ma ci è restato. Il presidente Tiberi medita il colpaccio. Credeva di avercela fatta nella passata stagione e invece, proprio sul finire, la Ternana si è inceppata. Quest'anno, le difficoltà sono maggiori: 1) perché il Campionato presenta troppi avversari agguerriti; 2) perché la squadra ha dovuto privarsi, per questioni di bilancio, dei suoi pezzi pregiati: Bagnato e La Torre che sono andati al Bari. Pagliari prelevato dalla Fiorentina. Sono arrivati è vero uomini esperti come Asnicar, De Lorentis e Agresti ma il direttore sportivo Cardillo ha pescato molto in Serie C. Mitri ed Ascagni, che il nuovo allenatore Ulivieri intende utilizzare subito, sono volti nuovi per la serie cadetta.

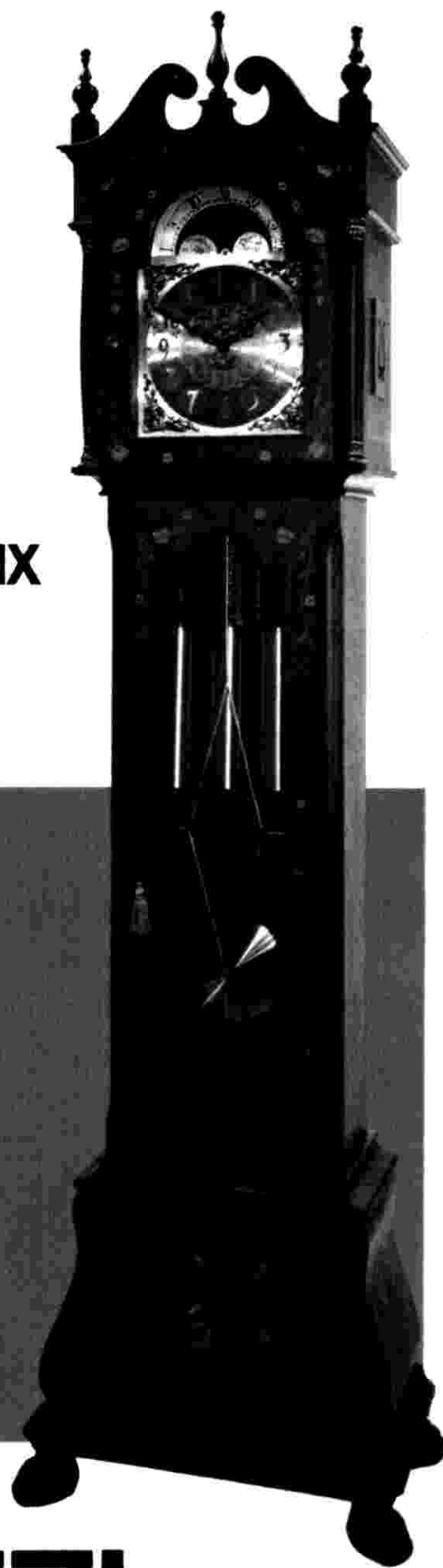
Varese e Udinese sono invece le grosse incognite del Campionato. Il Varese è la squadra più giovane in assoluto del torneo. E' una caratteristica della società quella di valorizzare i giovani per poi piazzarli sul mercato e del resto il Varese non può fare altrimenti per sopravvivere avendo la media di spettatori più bassa dell'Italia calcistica: appena 500 a partita. Fino a questo momento con l'accoppiata Maroso-Sogliano le cose sono andate abbastanza bene e il Varese ha conosciuto anche la Serie A. Ma ora i « due » sono passati al Genoa.

Quanto all'Udinese è una matricola e come tale è tutta da scoprire. Potrebbe andare subito forte come il Monza, ma potrebbe incepparsi come la Cremonese che è subito retrocessa. In Serie C ha vinto tutto e Dal Cin tenta il lancio dei suoi big. L'allenatore Giacomini però ha voluto Del Neri e Vriz come elementi di categoria, ed ha subito mutato il corso tattico della squadra. « Saremo meno belli ma più pratici », è il nuovo verbo del tecnico. Questo non significa che in B l'Udinese farà catenaccio ma che si adeguerà alle esigenze del Campionato magari con un super centrocampista. Quello dell'Udinese è già un gradito ritorno che va salutato con simpatia. Squadra e società meritano un raggio di sole visto che il raggio di luna — ricordate il « pallido » Selmonsson — l'anno già avuto.

EZIO LUZZI

melux

**c'è un'ora melux
in ogni angolo
della tua casa.**

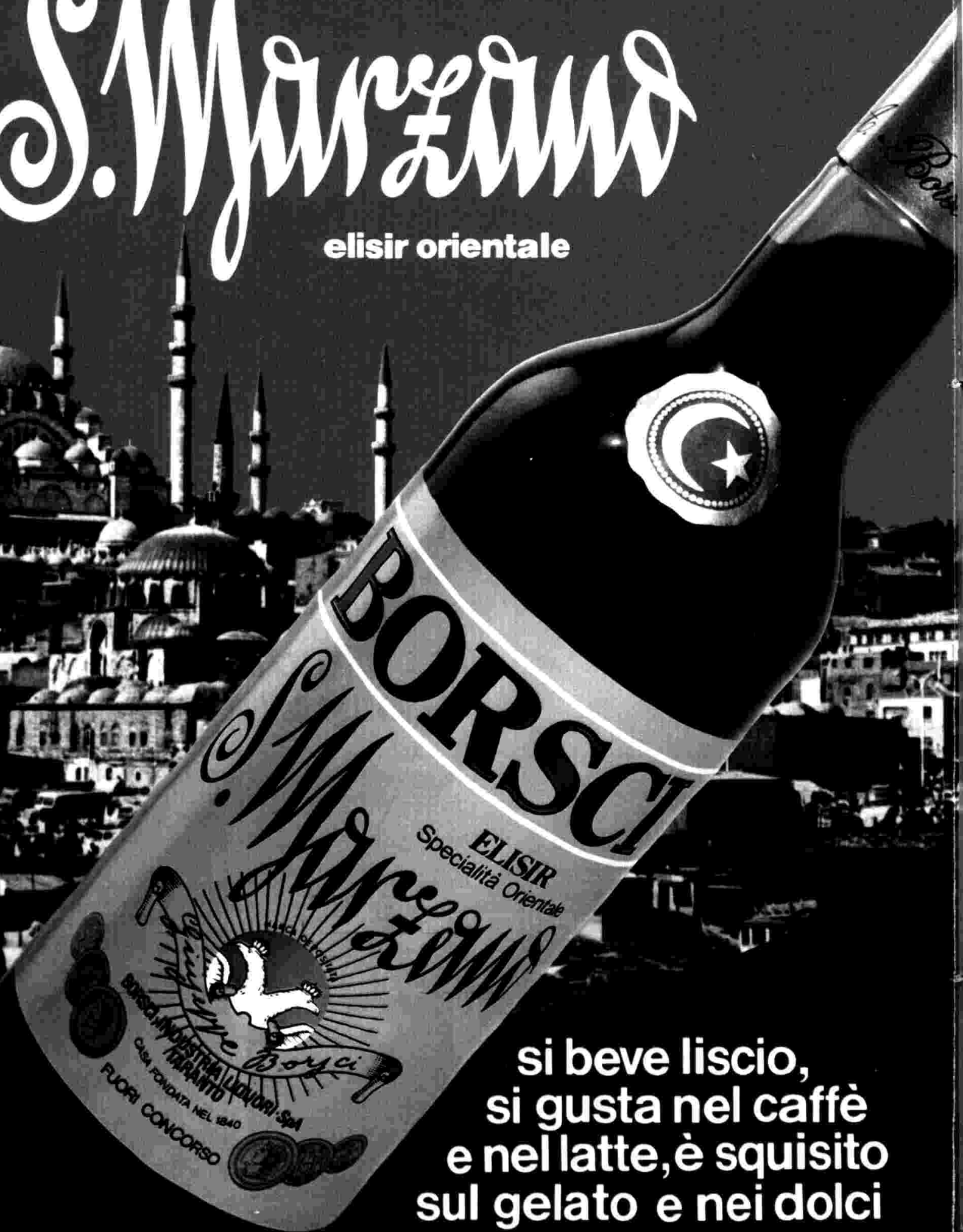


MEAZZI

l'industria della precisione.

S. Marzano

elisir orientale



si beve liscio,
si gusta nel caffè
e nel latte, è squisito
sul gelato e nei dolci

dal 1840 la specialità

BORSCHI

BARI
FOGGIA
LECCE
NOCERINA
PALERMO
TARANTO

Viste da:
ENZO
FOGLIANESE



BARI

Presidente: Antonio MATARRESE

Allenatore: SANTECECCA (confermato)

Probabile formazione: DE LUCA, BOGGIA, FASOLI, PUNZIANO, FRAPPAMPINA, BELLUZZI, BAGNATO, LA TORRE, GAUDINO, PELLEGRINI, MANZIN

Colori sociali: maglia bianca con bordi rossi

Luciano Gaudino (napoletano, vent'anni) dovrebbe essere il « personaggio » del nuovo Bari

Il vento nuovo soffia dal sud



Nocerina-Bologna. Fa uno strano effetto, vero? E così Fiorentina-Nocerina. Come proposte per un pomeriggio domenicale di Serie B sarebbero state abbastanza curiose; per gli archivi statistici dello sport, addirittura due « prime » assolute di valore storico. Fantacalcio? No, anzi: prospettive del genere erano più che probabili appena quattro mesi fa, quando il Bologna dai sette scudetti e la Fiorentina bicampione d'Italia, fortemente indiziati di retrocessione, annaspavano nei bassifondi della Serie A: mentre gli undici giovanotti più due di una piccola città della Campania, Nocera Inferiore, si apprestavano a battere il Catania nella volata finale in testa al girone meridionale della C.

TARANTO

Presidente: Giuseppe ALESSANO

Allenatore: FANTINI (ultima squadra allenata Prim, Fiorentina)

Probabile formazione: PETROVIC, GIOVANNONE, CIMENTI, INSELVINI, GUERRINI, NARDELLO, GORI, PANIZZA, CESATI, SELVAGGI, FANTI

Colori sociali: maglia rossoblù a strisce verticali

A proposito di mancati impatti tipo Nocerina-Bologna, c'è da osservare che al Sud calcistico piacciono certe situazioni di favorevole o almeno paritario confronto col Nord. In-

Il Taranto 1978-'79.

Da sin. in piedi: allenatore in 2^a Biondi, Giovannone, Nardello, Panizza, Cimenti, Degli Schiavi, Angi, Petrovic, Inselvini, Guerrini, Dradi, Caputi, Bassalino, allenatore Fantini; sotto da sin.: massaggiatore, Fanti, Turini, Arzeni, Segreto, Intagliato, Gori, Scaloni, Delli Santi e Selvaggi

terperate volentieri in chiave revanscistica, si pretende ripagino — ma purtroppo non ripagano affatto — di mille altre cose dal Nord possedute fuori del terreno di gioco. In città come Monza, Ferrara, Brescia, Varese non si pensa certo di ricavare maggior prestigio municipale da un torneo di calcio giocato ad alti livelli di classifica. Viceversa, è noto che

nelle estreme regioni meridionali il passaggio al campionato superiore è molto spesso inteso anche come promozione extrasportiva, passo in avanti di una intera comunità.

Da questa visione piuttosto distorta della realtà sembra discendere il diffuso impegno dirigenziale di attrezzare in Serie B — che più della A è alla portata delle tasche meridionali — squadre d'alto bordo. Una politica, chiamiamola così, che ha prodotto globalmente i migliori effetti nella scorsa stagione, al termine della quale Catanzaro e Avellino sono saliti alla massima serie (insieme con l'Ascoli), mentre le altre del Sud (Palermo, Lecce, Taranto e Bari) si piazzavano da centoclassifica in su.

Fra le sei cadette del profondo Sud, il Bari ha condotto certamente la più spettacolare campagna acquisti. Presentatosi alle trattative con tempestività, idee chiare e propensione a spendere, ha rinnovato mezza squadra incettando cinque elementi tra i più interessanti del parco nazionale (Belluzzi, La Torre, Bagnato, Gaudino, Manzini). Una rigenerazione tecnica in sintonia con la nuova struttura della società, rifondata con criteri rigorosamente manageriali ed in funzione di un pianificato ritorno in Serie A. In Serie A per restarci, secondo la linea programmatica del presidente del nuovo Bari, l'on. Antonio Matarrese, giovane imprenditore ed esponente di un « clan » familiare dalla mentalità aperta e con il pallino dell'efficienzismo. E' forse questo il gruppo dirigente che potrà soddisfare, più o meno presto, la « domanda » di Serie A posta da una città-provincia (il legame è strettissimo) di circa un milio-

PERUGIA
colussi
per la mamma

NUOVA SPECIALITA'

le ciambelline di buona pasta frolla



fragranti come deve
essere una buona
pasta frolla,
le Ciambelline fanno
del colazione
il primo piacevole
gioco del mattino.



grande casa grandi specialità

Il vento nuovo soffia dal sud

ne e mezzo di abitanti. Domanda legittima non tanto per motivi storico-sentimentali (una vita nella massima divisione, in un passato ormai lontano), quanto perché sostenuta da un fattore pratico, gli incassi: nella graduatoria assoluta nazionale, Bari non scende mai sotto il decimo posto.

Analoghe esigenze di rilancio si avvertono a Palermo; dove però non si può programmare la Serie A perché un male cronico svuota le casse della società ancora prima che siano piene: nell'Italia dei portoghesi, Palermo (650 mila abitanti) dovrebbe essere la capitale, in quanto sembra detenere il poco invidiabile primato di spettatori non paganti. Per fortuna qualcosa sta cambiando: con più rigorosi controlli alle entrate dello stadio e alle uscite del bilancio, si conta di rimediare almeno in parte a una disastrosa situazione economica, per poter poi avviare un nuovo discorso tecnico. Intanto, in una Serie B che riserva sempre ai fuori quota un posto-promozione, il Palermo proverà anche quest'anno ad infiltrarsi tra le prime. Non ha fatto grandi cose al mercato (anzi ha dato via qualche pregevole elemento) e tutto sommato punta su alcuni giovani, per ora sconosciuti, e sull'efficienza del binomio Brignani-Chimenti, suggeritore e punta cestinati a suo tempo dalla Lazio.

Consistenti novità riguardano invece il Foggia, che ha superato il trauma di una retrocessione per certi aspetti assurda lanciandosi in una operazione di profondo rinnovamento tecnico, motivata anche dall'urgenza di riequilibrare un bilancio decisamente in rosso. Due miliardi e mezzo ha fruttato la cessione di giocatori come Nicoli, Bordon, Jorio, Bergamaschi, Sali, Bruschini, l'anno scorso componenti di una squadra la cui età complessiva era esattamente il doppio di quella della Fiorentina. Il nuovo Foggia è stato costruito con un gruppo di giovani promettenti, ai quali l'allenatore Cinesinho e il direttore tecnico Puricelli non chiedono di riportare all'istante la squadra in A.

All'obiettivo Serie A è interessato anche il Lecce nella stessa non immediata prospettiva di tempo, con la politica del passo dopo passo. Da rile-



LECCE

Presidente: Francesco JURLANO

Allenatore: SANTIN (ultima squadra allenata Nocerina)

Probabile formazione: NARDIN, LO RUSSO, BACILIERI, RUSSO, ZAGANO, PEZZELLA, SARTORI, BIONDI, LODDI, CANNITO, MAGISTRELLI

Colori sociali: maglia giallo-rossa



Questo è il Foggia di Cinesinho-Puricelli. Da sinistra in alto: Pirazzini, Ripa, Gentile, Gino, Benevelli, Salvioni; in basso: Di Giovanni, Scala, Agostinelli, Lorenzetti e Libera. A lato il centrocampista Russo che milita nel Lecce

FOGGIA

Presidente: Antonio FESCE

Allenatore: CINESINHO (ultima squadra allenata Lanerossi)

Probabile formazione: BENEVELLI, COLLA, DI GIOVANNI, SCALA, GENTILE, PIRAZZINI, RIPA, GUSTINETTI, FIORINI, LORENZETTI, GINO

Colori sociali: maglia rossonera, a strisce verticali



Il Foggia 1978-'79.
La squadra pugliese si presenta ai nastri di partenza con una squadra profondamente rinnovata e con un nuovo allenatore, Cinesinho

NOCERINA

Presidente: Antonio ORSINI

Allenatore: GIORGI (confermato)

Probabile formazione: PELOSIN, CORNARO, GRAVA, MANZI, COLZATO, CALCAGNI, BOZZI, PORCARI, CHIANCONE, GARLINI, BORZONI

Colori sociali: maglia rossonera a strisce verticali



Palermo '78-'79. Da sinistra in alto: l'allenatore Veneranda, Silipo, Di Cicco, Borsellino, Paolinelli, Frison, Trapani, Iozzia e il vice allenatore; in seconda fila: Sabatini, Gregorio, Maritozzi, Montenegro, Taormina e Brignani; in terza fila: Guzzardi, Calafiore, Conte, Osellame, Chimenti, Vermiglio, Citterio, Arcoleo e il massaggiatore

PALERMO

Presidente: Renzo BARBERA

Allenatore: VENERANDA (confermato)

Probabile formazione: TRAPANI, VERMIGLIO, CITTERIO, BRIGNANI, SILIPO, ARCOLEO, OSELLAME, BORSELLINO, CHIMENTI, MARITTOZZI, MONTENEGRO

Colori sociali: maglia rosa con bordi neri

sorprese, il Taranto dovrebbe essere una comprimaria.

Abbiamo accennato all'inizio al fenomeno Nocerina, che è stata capace di precedere sul filo di lana della C un colosso tipo Catania. In un campionato dal clima tecnico nettamente più evoluto, potrà anche trovare il suo posticino al sole, senza patire troppo l'incubo delle quattro retrocessioni (una in più, da quest'anno). Problema che, va detto anche a consolazione della

squadra campana, riguarderà d'ora in avanti almeno i tre quarti delle partecipanti alla B. In ogni caso, l'avventura della Nocerina tra i cadetti non si presenta proibitiva: la squadra non solo ha una sua forza di carattere tecnico, ma — importante — è anche l'espressione sportiva di una terra fertilissima che produce famosi ortaggi e facoltosi dirigenti di società. C'è una « Campania felix » anche nel calcio.

ENZO FOGLIANESE

vare che a Lecce ritroviamo, ancora più forte che a Bari, il blocco città-provincia a sostegno della squadra. Una trentina di Lecce Clubs, efficienti promotori e regolatori del tifo anche in trasferta, assicurano un costante afflusso di tifosi da ogni angolo del Salento allo stadio di via del Mare. Il meccanismo organizzativo è tale da sottrarre la domenica consistenti quantità di spettatori al calcio dilettantistico. Le piccole società della provincia cercano di difendere i loro incassi chiedendo (ahimè, in concorrenza tra loro) di giocare in casa quando la squadra del capoluogo è impegnata fuori. Bisogna dire però che il Lecce rifonde in qualche misura i danni involontariamente procurati alle piccole società, valorizzando nella sua squadra « primavera » tutti i migliori talenti calcistici del Salento.

Una conferma da Taranto: il ruolo non eccezionale assegnato ancora una volta alla squadra di una illustre città che nel calcio dovrebbe fare molto di più. Evidentemente la lunga milizia in Serie B (nove Campionati consecutivi) non hanno prodotto finora nell'ambiente la spinta necessaria per puntare dichiaratamente alla A. Fuori programma, il sogno della promozione stava per concretizzarsi nella stagione scorsa, quando ad un certo punto il Taranto si segnalò vivacemente in un livellato campo di valori alle spalle dell'Ascoli. Ma poi la scomparsa, per incidente stradale, dell'uomo-gol Erasmo Iacovone ricacciò la squadra nella fascia della media classifica. Ora si tenta con Cesati (ex Inter, Pescara, Piacenza) la sostituzione funzionale di Iacovone (impossibile quella affettiva). Ma, salvo

Classifica 1978-'79

Domenica per domenica segnate in questa tabella i punti conseguiti dalle venti squadre di Serie B annerendo una casella per ciascun punto.

	0	10	20	30	40	50
Bari						
Brescia						
Cagliari						
Cesena						
Foggia						
Genoa						
Lecce						
Monza						
Nocerina						
Palermo						
Pescara						
Pistoiese						
Rimini						
Sambenedettese						
Sampdoria						
Spal						
Taranto						
Ternana						
Udinese						
Varese						

Dopo la barba

che



...allegri, arriva Fanta amara

**"Fanta
l'aranciata d'arancia"**

Il succo delle migliori
arance italiane protetto dalla
classica bottiglia
bruna:
questa è Fanta, l'aranciata che,
distribuita da 29 centri, arriva
ovunque, freschissima, a portarti
la sua allegria.

Ora Fanta è anche
amara! Lo stesso succo, la
stessa freschezza,
la stessa

**"Fanta
l'aranciata amara"**

allegria, nella versione amara
per chi preferisce
un gusto diverso.

Da oggi dunque potete
scegliere tra due Fanta!



FANTA
MARCHIO REG.

ARANCIATA

FANTA
MARCHIO REG.

**ARANCIATA
AMARA**

Senza coloranti, senza conservanti

La geografia dell'Italia calcistica

La stagione calcistica 1977-'78 ha fatto registrare un primato senza precedenti. Per la prima volta nella storia del calcio italiano tre squadre del Centro-Sud (Ascoli, Catanzaro e Avellino) sono salite contemporaneamente dalla Serie B alla Serie A, e tre squadre del Nord (Como, Cremonese e Modena) sono scese contemporaneamente dalla Serie B alla Serie C. Un travaso confermato dalla nuova geografia dell'Italia calcistica. La Lombardia, che conta il maggior numero di squadre nei quattro principali tornei, è da quest'anno seguita nella graduatoria per regioni dalla Campania, che ha soppiantato regioni tradizionalmente all'avanguardia anche nel calcio come Toscana, Emilia-Romagna e Piemonte. La realtà sportiva della Lombardia e della Campania è anche il riflesso del loro sviluppo demografico. Curiosamente, però, il Lazio che è al terzo posto fra le regioni come numero di abitanti si trova soltanto al sesto nella graduatoria calcistica.

Oltre ad essere la regione che ha il maggior numero di squadre in Serie A, B, C1 e C2, la Lombardia detiene anche il primato dei giocatori militanti nei sedici club del massimo campionato di calcio. Non c'è società di A che non abbia nelle sue file almeno un lombardo, lo stesso Beppe Savoldi, capocannoniere del Napoli, è nato a Gorlago in provincia di Bergamo

INCALZA IL MERIDIONE

ABRUZZO

Serie B: Pescara; Serie C1: Chieti; Teramo; Serie C2: Avezzano; Francavilla al Mare; Giulianova; Lanciano; Pro Vasto.

BASILICATA

Serie C1: Matera; Serie C2: Potenza.

CALABRIA

Serie A: Catanzaro; Serie C1: Reggina; Serie C2: Cosenza; Crotone; Rende; Vigor-Lamezia.

CAMPANIA

Serie A: Avellino; Napoli; Serie B: Nocerina; Serie C1: Benevento; Pagani; Pro Cavese; Salernitana; Turris; Serie C2: Casertana; Palmese; Savoia; Sorrento.

EMILIA-ROMAGNA

Serie A: Bologna; Serie B: Cesena; Rimini; Spal; Serie C1: Forlì; Modena; Parma; Piacenza; Reggiana; Serie C2: Carpi; Riccione.

FRIULI-V. GIULIA

Serie B: Udinese; Serie C1: Triestina.

LAZIO

Serie A: Lazio; Roma; Serie C1: Latina; Serie C2: Almas; Avezzano; Bancoroma; Cassino; Civitavecchia; Formia; Frascati; Frosinone.

LIGURIA

Serie B: Genoa; Sampdoria; Serie C1: Spezia; Serie C2: Imperia; Sanremese; Savona.

LOMBARDIA

Serie A: Atalanta; Inter; Milan; Serie B: Brescia; Monza; Varese; Serie C1: Cremonese; Como; Lecco; Mantova; Serie C2: Fanfulla; Legnano; Pavia; Pergocrema; Pro Patria; Rhodense; Sant'Angelo Lodigiano; Seregno; Vigevano.

MARCHE

Serie A: Ascoli; Serie B: Sambenedettese; Serie C2: Anconitana; Civitanovese; Fano; Alma Juve; Osimana; Vis Pesaro.

MOLISE

Serie C1: Campobasso.

PIEMONTE

Serie A: Juventus; Torino; Serie C1: Alessandria; Biellese; Juniorcasale; Novara; Serie C2: Albese; Derthona; Omegna; Pro Vercelli.

PUGLIA

Serie B: Bari; Foggia; Lecce; Taranto; Serie C1: Barletta; Serie C2: Brindisi; Gallipoli; Monopoli.

SARDEGNA

Serie B: Cagliari; Serie C2: Olbia.

SICILIA

Serie B: Palermo; Serie C1: Catania; Serie C2: Alcamo; Marsala; Messina; Nuova Igea; Ragusa; Siracusa; Trapani; Vittoria.

TOSCANA

Serie A: Fiorentina; Serie B: Pistoiese; Serie C1: Arezzo; Empoli; Livorno; Lucchese; Pisa; Serie C2: Carrarese; Cerretese; Grosseto; Massese; Montecatini; Montevarchi; Prato; Siena; Viareggio.

TRENTINO-A. ADIGE

Serie C1: Trento; Serie C2: Bolzano.

UMBRIA

Serie A: Perugia; Serie B: Ternana.

VENETO

Serie A: L. R. Vicenza; Verona; Serie C1: Padova; Treviso; Serie C2: Adriese; Audace S. Michele; Conegliano; Mestrina; Monselice.

	Regioni	Punti	Abitanti
1°	Lombardia	85	8.865.900
2°	Campania	55	5.335.940
	Toscana	55	3.578.450
	Emilia-Romagna	55	3.946.634
5°	Piemonte	44	4.542.660
6°	Lazio	40	4.958.250
7°	Veneto	38	4.300.790
	Puglia	38	3.819.270
9°	Sicilia	27	4.902.560
	Marche	27	1.396.980
11°	Abruzzo	25	1.220.690
12°	Liguria	24	1.864.837
13°	Calabria	22	2.048.840
14°	Umbria	17	799.210
15°	Friuli-V. G.	11	1.244.070
16°	Sardegna	9	1.568.000
17°	Trentino-A. Adige	6	869.550
	Basilicata	6	617.430
19°	Molise	4	330.475
20°	Valle d'Aosta	0	114.110

Questa classifica è stata compilata accordando dieci punti alle squadre di «A», sette a quelle di «B», quattro a quelle di «C1» e due a quelle di «C2».

I CAMPIONATI 1978/79

La ristrutturazione dei Campionati 1978-'79 inciderà, in particolare sulla Serie C che non sarà più come è stata fino al Campionato scorso, a tre gironi di venti squadre, bensì sdoppiata in Serie C - 1° divisione (C1) e Serie C - 2° divisione (C2) a due e a quattro gironi rispettivamente di diciotto squadre. La Serie D passa da nove a sei gironi ed è destinata, scomparendo il settore Semipro, ad essere assorbita dal settore Dilettanti.

L'attuale torneo di Serie A non subisce cambiamenti ferme restando tre retrocessioni in Serie B.

La Serie B, alle tre promozioni consuete (le prime tre squadre classificate), contrapporrà quattro retrocessioni in Serie C (le ultime quattro classificate), una in più rispetto al meccanismo in vigore fino allo scorso Campionato.

La C1 è regolata da quattro promozioni in Serie B (le squadre classificate al 1° e 2° posto dei due gironi) e otto retrocessioni in C2 (le ultime quattro dei due gironi).

La C2 ha otto promozioni in C1 (le squadre classificate al 1° e al 2° posto di ciascun girone) e dodici retrocessioni in Serie D (le ultime tre di ciascuno dei quattro gironi).

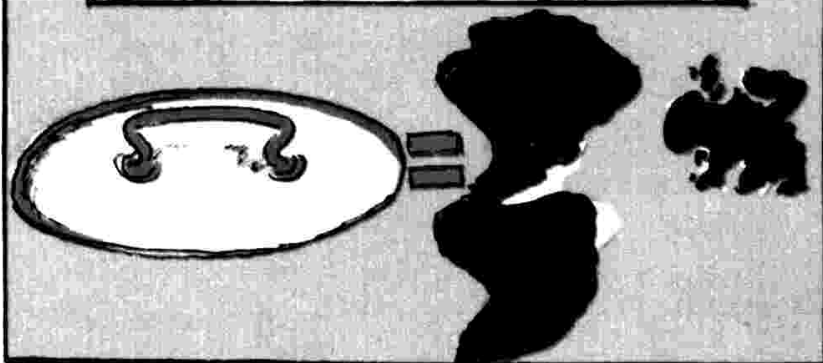
People love
Brooklyn.



per^ofetti

BENTON & BOWLES

IL PETROLIO VERSATO IN MARE OGNI ANNO FORMA UN COPERCHIO OLEOSO GRANDE QUANTO L'EUROPA E LE DUE AMERICHE.



L'EMULSIONE ACQUA-PETROLIO INVESTE PESCI E GIOVANI CROSTACEI CHE RIPORTANO DANNI PERMANENTI AL SISTEMA NERVOSO.



IN CASO DI MARE AGITATO IL PROBLEMA COMINCIA A INTERESSARE LA PROFONDITA', FINO A 40 CM.



DEI 4 MILIONI DI TONNELLATE DI PETROLIO VERSATE IN MARE OGNI ANNO 2 SONO RESIDUI DI RAFFINERIA, 1 MILIONE 300 MILA SONO ACQUE DI ZAVORRA E LAVAGGIO DELLE PETROLIERE, 600.000 A SEGUITO DI INCIDENTI



CUI VANNO AGGIUNTE 120.000 TONNELLATE PER PROVE DI TRIVELLAZIONE. IL GREGGIO, SPINTO DALLE ONDE, RAGGIUNGE LE COSTE DOVE PROVOCA SERI DANNI ALLA FAUNA ED AL PAESAGGIO.



UNA QUANTITA' DI PETROLIO SUFFICIENTE AD UN MILIONE DI AUTOMOBILI PER PERCORRERE IL GIRO DEL MONDO.





« Il ragazzo Dominic », il protagonista di questa serie di telefilm (a sinistra, foto grande) interpretato da Murray Dale. Qui a fianco, il padre, Capitano Bulman

Pierre Latour e sua figlia Elisabeth (gli attori David Knight e Yvonne Nicholson) scampati a un'epidemia di vaiolo. Li conosceremo nell'ottava puntata, con Dominic

In ogni puntata si incontrano nuovi personaggi: ecco Capitano Darkness (Leslie Schofield), un bandito con cui Dominic ha a che fare nel quarto episodio. Il ragazzo viene rapito

Una storia che non c'è a scuola

« Il ragazzo Dominic » è un telefilm quotidiano che racconta le vicende storiche dell'Inghilterra attraverso le avventure di una famiglia dell'Ottocento

di TERESA BUONGIORNO

Roma, settembre

Nord Africa, 1820. Su una spiaggia deserta un uomo senza vita. Un arabo lo depreda dei pochi oggetti personali che potrebbero servire alla sua identificazione. Ma il morto d'un tratto apre gli occhi, si alza faticosamente, cerca invano di ricordare qualcosa. E' il capitano inglese Carlo Bulman (che combatté con Nelson a Trafalgar contro Napoleone), scampato a un naufragio. Intanto, in patria, a Greenwich, Emma Bulman viene informata della presunta morte del marito e insieme al figlio, il dodicenne Dominic, deve affrontare un futuro difficile, priva di ogni appoggio. Per il ragazzo è finito il tempo della spensieratezza: l'Inghilterra agli albori della rivoluzione industriale non esita a sfruttare il lavoro minorile, i romanzi di Dickens ne danno testimonianza.

Con questa precisa collocazione storica si

apre *Il ragazzo Dominic*, un telefilm in 13 puntate prodotto dalla Yorkshire Television (la stessa che realizzò lo scorso anno *Black Beauty*, un romanzo di cento anni fa), che la Rete 2 manda in onda tutti i giorni, sabato e domenica esclusi.

Il telefilm è stato girato in Nord Africa e in Inghilterra, e si colloca nella grande tradizione del romanzo d'avventure del secondo Ottocento, quello di Stevenson e di Dumas. Ma attenzione. Questa volta non si tratta della riduzione televisiva di un capolavoro della letteratura, bensì della fatica di un gruppo di scrittori inglesi contemporanei (Keith Dewhurst, Denis Constanduros, John Brason, Nick McCarty e Penelope Lively) che hanno puntato al successo utilizzando tutti gli ingredienti del romanzo d'avventure ottocentesco, quello che non ha perduto terreno tra i ragazzi, generazione dopo generazione, nonostante il mutare dei gusti, delle mode, delle condizioni di vita. Una ipotesi su questa fortuna

TV 2 ore 17,05
da lunedì 2
a venerdì 6 ottobre



Sapevi che ogni "bene" che ti porta a casa
le costa piú energia di una camminata in montagna?

«Brava, "bene"». Tu sei contenta, certo, sono le prime soddisfazioni che tua figlia ti dà.

Ma forse dietro i suoi "bene" tu non scorgi subito tutto l'impegno che le sono costati.

Per lei hanno voluto dire attenzione, volontà, concentrazione, cioè energia.

In realtà la fatica intellettuale, anche se meno visibile di quella fisica, rappresenta anch'essa un dispendio quotidiano

delle sue energie.

Perché tua figlia possa spendere serena le sue energie nel gioco e nel lavoro, devi aiutarla.

L'alimentazione è il primo mezzo.

Ovomaltina è un prodotto tutto naturale, a base di malto, di uova e di latte.

Ingredienti genuini, che l'organismo di tua figlia assimila e trasforma rapidamente in energia.



WANDER

Ovomaltina dà forza



Come scegliere una 2 litri e guidare meglio degli altri

La 2000 ideale esiste? Ecco una domanda alla quale non si può rispondere con dei categorici "sì" o "no".

Meglio chiedersi invece quale 2 litri possiede in misura maggiore e al prezzo più interessante le tre principali caratteristiche di una berlina di questa categoria: confort, sicurezza, tecnica d'avanguardia.

Se la scelta avviene in questi termini, non è azzardato affermare che la 2 litri ideale esiste ed è pronta a dimostrare tutte le sue qualità. Si tratta della Renault 20 TS, una berlina che per il competitivo rapporto qualità-prezzo costituisce un grande passo avanti nella classe 2000.

La Renault 20 TS si rivolge soprattutto a chi non vuole rinunciare al piacere di guidare meglio degli altri. Di guidare, cioè, usufruendo di un confort, di una sicurezza e di un livello tecnologico difficilmente superabili.

Il confort - Guidare meglio dipende molto da questo fattore. Il confort della Renault 20 TS si basa sul sistema esclusivo delle sospensioni. Queste, dotate di un potente effetto ammortizzante, assorbono il primo impatto con le asperità, annullandone in gran parte gli effetti ne-

gativi; le sollecitazioni residue vengono quindi filtrate e definitivamente smorzate dalla speciale struttura dei sedili. È un sistema che consente di stabilizzare la frequenza delle oscillazioni della vettura sull'ordine di un secondo: il più congeniale al ritmo biologico del corpo umano.

La sicurezza - Grazie alla struttura della scocca in acciaio ad assorbimento d'urto, la Renault 20 TS può essere definita una 2000 a protezione integrale.

E poiché guidare meglio dipende anche da fattori psicologici, la Renault 20 TS si può guidare sempre con la massima fiducia, in ogni situazione: percorsi misti veloci, strade di montagna, curvoni autostradali, traffico cittadino, sorpassi, manovre d'emergenza. A completare la sicurezza contribuiscono i freni a disco anteriori ventilati con servofreno, la trazione anteriore, il servosterzo, la strumentazione da granturismo, il cambio a innesto rapido.

La tecnica - Un altro punto forte della Renault 20 TS. Basti considerare il suo eccezionale motore di nuova concezione: un 4 cilindri su cinque supporti, tipo "cross-flow", realizzato in lega leggera,

silenzioso e potente (1995 cc, 109cv a 5500 giri/min.). La velocità massima è di oltre 170 km/ora e il consumo medio di soli 8,8 litri per 100 km. Quanto serve per farsi rispettare senza fermarsi troppo spesso al distributore. Anche questo vuol dire guidare meglio degli altri.

Renault 20 in due cilindrata

La Renault 20 TS completa la "serie 20", di cui fanno già parte due versioni 1600: la TL, con un prezzo decisamente competitivo; e la GTL, con uno straordinario numero di superaccessori di serie.

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

Provate la Renault 20 TS alla Concessionaria Renault più vicina (Pagine Gialle, voce automobili, o elenco telefonico alfabetico, voce Renault). Per avere una documentazione completa della "serie 20" spedite questo tagliando a: Renault Italia, Cas. Post. 7256, 00100 Roma.

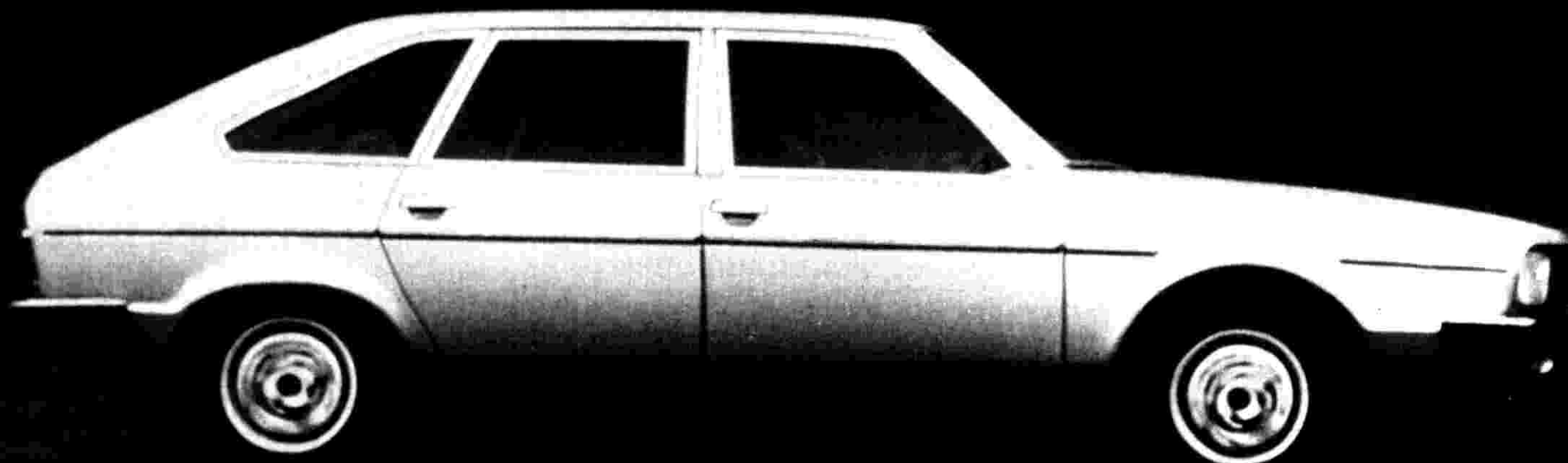
Desidero ricevere gratuitamente e senza impegno una documentazione dei modelli Renault 20.



Nome _____

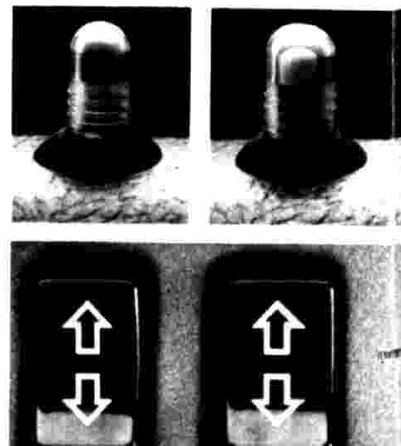
Via _____

Città _____



Renault 20TS: servosterzo di serie

La Renault 20 TS è equipaggiata di serie con un grande numero di accessori. Fra i più utili: l'alzacristalli elettrico; il comando centralizzato di bloccaggio e sbloccaggio delle serrature delle porte; e il servosterzo idraulico, la cui azione di alleggerimento annulla gli sforzi al volante alle basse velocità e nelle manovre di parcheggio.



Una storia che non c'è a scuola

senza tramonto la fa Mario Petroni, critico di letteratura per ragazzi, in *Effetto infanzia*, pubblicato in questi giorni dall'editore Armando. «Pur senza disporre d'una riflessione teoretica sui propri mezzi espressivi, sul proprio raggio d'influenza», osserva Petroni, «la letteratura del tardo Ottocento, organizzata in forme industriali, sapeva istintivamente quale tasso ben programmato e crescente di emozioni fornire con puntualità a scadenze settimanali (il "continua" del romanzo d'appendice) al suo vasto pubblico popolare». E rileva come in particolare la narrativa anglosassone costituisca una stupefacente anticipazione delle tecniche audiovisive.

Il ragazzo *Dominic* nasce dunque sotto buoni auspici. Ma le sue carte sono in regola anche da un altro punto di vista: si colloca infatti in quel nuovo interesse per il romanzo storico che, nell'ambito della letteratura per la gioventù, ha anticipato i tempi. Già la AMZ con la collana «Ragazzo di ieri ragazzo di oggi», la Rusconi con i «Cronolibri», la Le Monnier con «Gli ottanta», poi confluiti nei «Salani ragazzi», hanno riproposto il romanzo storico come mezzo di conoscenza di un passato che, per ora, nei libri di scuola è privato di ogni emozione e di ogni sentimento. E Italo Calvino, in occasione della pubblicazione della «Biblioteca Giovanni Einaudi», rilevava come per la maggior parte di noi «le grandi date storiche continuino ad evocare l'atmosfera di una lettura giovanile», facendo riferimento tra l'altro anche all'*Oliver Twist* di Dickens, attraverso il quale abbiamo tutti avuto il primo contatto con la Londra della rivoluzione industriale.

TERESA BUONGIORNO

ANCHE MAMMA E PAPÀ LI LEGGONO

La TV ha sempre attinto alla storia per sceneggiati e telefilm. Fino a ieri sembrava utilizzasse a titolo d'evasione i fulgori d'un romanzo storico in via d'estinzione, conclusa la grande stagione ottocentesca. Oggi invece è spalleggiata da un romanzo storico tornato di moda: il *Campiello*, uno dei maggiori premi italiani di narrativa, è andato infatti al «Carlo Magno» di Granzotto, che le classifiche di vendita si ostinano a etichettare come saggistica. In effetti il confine tra narrativa e storia è esile. La storia è nata in tempi antichissimi come racconto e dopo essersi precisata come scienza nel Novecento (una scienza del particolare, a differenza di tutte le altre scienze) torna oggi a riproporsi come narrazione. Intanto il romanzo è stato rivalutato come mezzo di conoscenza storica a partire dal 1975, quando uscì la BGE («Biblioteca Giovanni Einaudi»), una storia del mondo in 50 titoli, per buona parte romanzi.

Lux, sí che protegge la pelle.



"Una pelle morbida e curata fa parte della bellezza di essere donna... per questo uso Lux"

dice Raquel Welch.

Per Lux vengono impiegate più sostanze naturali pregiate di qualsiasi altro sapone. Le sostanze naturali di Lux sono simili a quelle presenti sulla pelle. Ecco perché la sua schiuma è più densa, più cremosa e quando va via lascia la pelle morbida ed elastica.

Lux, finita la schiuma è come una crema.

**"Via la vecchia corazza!
18 ORE mi dà una bella linea
senza soffrire."**



**Guaina 18 ORE: controllo deciso
ma confortevole per ore e ore.**

Perché solo Playtex 18 Ore è in Spanette: un tessuto elastico, esclusivo.

Spanette si tende uniformemente "a tutto cerchio" attorno a te e ti controlla senza comprimere.

La tua pelle respira attraverso i microscopici fori che formano la sua trama.

Per questo Playtex 18 Ore ti dà una linea così perfetta in un confort così assoluto.

18 ORE di PLAYTEX®



Guaina sgambata o gambaletto in nero e nudo. Modellatore in nero e nudo.

L'OROSCOPO DI TOMMASO PALAMIDESSI

ARIETE



21 marzo-20 aprile

E' bene convincersi che i vostri modi non piacciono a tutti. Quindi è indispensabile da parte vostra una dimostrazione di buona volontà. Sanerete tutte le fratture nel settore degli affetti. Tattica e pazienza. Giorni fausti: 1°, 2, 3.



BILANCIA

24 settembre-23 ottobre

La vostra vita interiore subirà qualche beneficio mutamento. L'intuito vi aiuterà molto, anche per migliorare le attività in corso. Siate indulgenti con gli intimi: solo così il vostro orizzonte potrà mantenersi sereno. Giorni favorevoli: 4, 6.

TORO



21 aprile-21 maggio

Utili spostamenti in collegamento all'avvicinamento di una vecchia fiamma. A voi toccherà saper agire con moderazione. Negli affari siate saggi e accomodanti e ne ricaverete dei vantaggi. Non lasciatevi ingannare. Giorni buoni: 4, 5, 6.



SCORPIONE

24 ottobre-22 novembre

Dinamismo, fase adatta per comprare oggetti per abbellire la casa. Farete degli sforzi insoliti, che però daranno dei vantaggi non indifferenti. Tutto sommato vi attende una settimana ottima ove tutto sarà roseo. Giorni ottimi: 3, 5, 7.

GEMELLI



22 maggio-21 giugno

La riuscita è subordinata all'umore di una persona superba. La verità sta al di sopra di ogni dubbio, quindi le vostre azioni dovrebbero dare i frutti sperati. Moderate le spese in ogni circostanza. Diffidate dei tipi biondi. Giorni ottimi: 1°, 3, 5.



SAGITTARIO

23 novembre-21 dicembre

Nel fare gli acquisti non entusiasmatevi alla prima occasione, non siate precipitosi. Probabilmente dovrete sopportare qualche urto. Non indugiate e non rimandate ciò che potete fare subito. Giorni fortunati: 1°, 2, 4.

CANCRO



22 giugno-23 luglio

Discussioni che vanno condotte con la massima cautela diplomatica. Appuntamento da cui trarrete numerose soddisfazioni amorose. Per gli artisti le ispirazioni verranno dall'alto. Finanziariamente le cose muteranno. Giorni buoni: 5, 6, 7.

CAPRICORNO



22 dicembre-20 gennaio

Dovrete aumentare la vostra attività lavorativa ma con più industriosità. Per quanto è in vostro potere cercate di spingere due amici a concludere per voi. Gita o spostamento interessante. Troverete amici nuovi. Giorni favorevoli: 1°, 2, 7.

LEONE



24 luglio-23 agosto

Conviene non parlare ma osservare ciò che vogliono fare gli altri. Le rivincite saranno immanicabili, anche se arriveranno con un poco di ritardo. Disorientamento momentaneo. Siate più ordinati e sistematici. Giorni favorevoli: 1°, 3.

ACQUARIO



21 gennaio-18 febbraio

Tutto si appianerà e andrà bene. Avrete solamente qualche opposizione da parte di due donne che verranno presto superate senza troppe difficoltà. I vostri ragionamenti toccheranno la sensibilità di chi può aiutarvi. Giorni fausti: 3, 4.

VERGINE



24 agosto-23 settembre

Appuntamento che lascia freddezza e indecisione. Datevi da fare, non lasciate spegnere il fuoco che ancora arde sotto la cenere. Difficoltà nel prendere certi accordi ma in conclusione si deciderà per il meglio. Giorni fausti: 2, 4, 6.



PESCI

19 febbraio-20 marzo

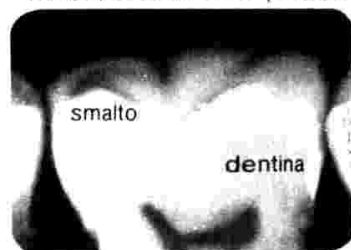
Dovrete imparare ad astenervi da molte cose, almeno nella prima metà del periodo settimanale. Coglierete un frutto proibito e lo troverete gustoso. La situazione segna una discreta ripresa. Giorni ottimi: 4, 6, 7.



Pietrangeli con la sua famiglia

Nicola Pietrangeli dice:
"per chi ha dei figli è quasi un dovere scegliere
Chlorodont fluor-forte... dentifricio al fluoro coadiuvante
nella prevenzione della carie"

Nicola Pietrangeli come molti padri responsabilizzati sulla salute dei denti e consci del problema carie, la malattia dentale più grave e sempre più frequente anche nell'età giovanile per la sua famiglia ha scelto Chlorodont fluor-forte, dentifricio al fluoro con una particolare efficacia come coadiuvante nella prevenzione della carie. L'Istituto d'Igiene dell'Università di Perugia documenta così l'azione anticarie di Chlorodont: "... la dose ottimale di fluoro in-



Azione anticarie di Chlorodont

corporata nella pasta dentifricia Chlorodont fluor-forte è capace di fissarsi ai tessuti dentari e di arricchire di fluoro in misura rilevante lo smalto e la dentina rendendoli forti e robusti.

Più sono forti e robusti smalto e dentina più il dente aumenta le sue difese naturali ed è più protetto contro l'attacco della carie.

Chlorodont fluor-forte... dentifricio al fluoro coadiuvante nella prevenzione della carie e in grado di ridurre l'incidenza".



Seguire attentamente le avvertenze e le modalità d'uso
 Aut. Min. N. 4415 del 9/1/1978

Chlorodont fluor-forte
fortifica lo smalto ed è coadiuvante
nella prevenzione della carie

Registrazione del Ministero della Sanità N. 9445 del 4/4/1977

IX/c l'occhio e le ombre

di Fernaldo Di Giammatteo

Un fatto

Urla che ti passa

Fossimo tornati ai tempi del *Gabinetto del dottor Caligari*? I tempi in cui la Germania — sconvolta da una guerra perduta e da una ribellione proletaria soffocata — si avviava sui sentieri ambigui di Weimar, in bilico fra anarchia e autoritarismo. I tempi in cui lo schermo muto partoriva mostri, scienziati pazzi, automi e vampiri di demoniaco aspetto. A che scopo?

Se ne discute oggi ancora. Oggi soprattutto. Sono tornati i demoni, siamo accerchiati dai mostri, come allora. Viviamo in compagnia di «zombi» e di «anticristi», di maghi, di stregoni e di insetti voraci: un'apocalisse a colori, schermo gigante, suono stereofonico. Eccone uno che coi suoni ci gioca. Si chiama Anthony, si dice musicista, abita in una casetta non lontano dal mare, in un desolato paesaggio inglese. Ha un'aria timida, l'occhio smarrito. Rachel, sua moglie, è una

bionda di apparenza sensuale. Siamo, come si comprende, in attesa dell'«evento». Che si materializza (il film è *L'australiano* dell'emigrato polacco Skolimowski, regista un tempo fine e acuto) nell'urlo terribile che Charles Crosley ha imparato dagli aborigeni australi e che, se gli capita, cava dalla strozza per uccidere chi lo ascolta.

Rachel freme e si offre, naturalmente. Anthony si affloscia. Charles assume atteggiamenti statuari (mai visto così beceri quel buon attore di Alan Bates) e fa la faccia pensosa e gli occhi maligni, perché, oltre ad essere un urlatore, è anche un ricoverato del locale manicomio. Insomma, è vera questa storia o è l'invenzione di un pazzo?

Caro dottor Caligari, come hanno tralignato i tuoi eredi. Sono guitti di provincia, terroristi di cartone, antifemministi da oratorio.

Un'idea

La guerra dei colori

xii/5 Gute nuova



Giorgio Bocca

Giorgio Bocca (*la Repubblica*) deplora quella fauna «scolorita e omogenea» che popola il video nazionale e stancamente informa — o disinforma — su ciò che accade qui e altrove. Andrea Barbato, direttore del TG 2, ribatte (*La Stampa*): se l'Italia è scolorita, perché mai la telecamera dovrebbe essere a colori? E ammonisce: «Un cronista attento e sottile saprebbe capire proprio il difficile rapporto fra informazione e potere, il braccio di ferro fra autonomia e invadenza, che si sta giocando in tutti i giornali, e anche in quelli elettronici».

Chi ha torto? Il Bocca pamphletista (che, fra l'altro, ora fa anche la pubblicità televisiva per la *Storia del Terzo Reich*) o il direttore del Telegiornale? Tutti e due, sembra, perché chiacchierano a vuoto. Qui bisogna parlare di programmi, di rubriche, di immagini, di testi, di uomini, uno per uno, rete per rete.

Un ritratto

Travolta siciliano

E' come se piantassero una pistola nella schiena a ognuno dei probabili spettatori e di forza lo spingessero nel buio del cinema. I probabili diventano effettivi, a frotte, dopo essere passati alla cassa. Non c'è altro che questo. E che cosa questo sia (propaganda, plagio, schiavismo, alienazione, marketing, ecc.) nessuno sa dire veramente. Soprattutto nessuno sa porvi rimedio.

Il resto proprio non esiste. John Travolta, che pure ha sembianze umane (faccia commovente di siciliano spaesato, occhi azzurri, 1,84 di altezza, data e luogo di nascita rigorosamente accertati), è un semplice segno sulla pellicola o, meglio, una colonna di numeri nei registri della contabilità. Un nome, che per orecchie americane suona curioso, un poco assurdo, irreali, giacché la realtà sono i 10 milioni di dollari che «Mister Brillantina» ha già incassato in USA, oltre alle centinaia finora



John Travolta

rastrellate in tutto il mondo da *La febbre del sabato sera*, e la febbre continua.

Lui, il nome, è ballerino elegante (più o meno come lo era Rodolfo Valentino), attore goffo, una costante espressione di assoluta immobilità stampata sul volto. Lo vanno perfino a intervistare e poi stupiscono perché risponde a monosillabi, come un gnocco qualunque. E che dovrebbe dire un nome, se non se stesso, all'infinito?

I FILM PIÙ VISTI

1) LA LICEALE NELLA CLASSE DEI RIPETENTI (italiano - Medusa)	13 città gg. 246	Spettatori 110.560
2) L'ULTIMO COMBATTIMENTO DI CHEN (cinese - Titanus)	14 città gg. 171	105.959
3) HEIDI (austriaco - Ind. Reg.)	8 città gg. 191	88.681
4) EASY RIDER (ried. americano - Ceiad)	13 città gg. 186	85.558
5) HEIDI IN CITTA' (tedesco - Ind. Reg.)	10 città gg. 164	84.621
6) ZOMBI (americano - Titanus)	5 città gg. 33	77.075
7) COMA PROFONDO (americano - Cin. Int. Corp.)	13 città gg. 23	76.464
8) L'ULTIMO GUAPPO (italiano - Ind. Reg.)	5 città gg. 106	72.403
9) BERMUDE LA FOSSA MALEDETTA (italiano-spagnolo - Capitol)	12 città gg. 189	64.470
10) 2001 ODISSEA NELLO SPAZIO (ried. americano - Cin. Int. Corp.)	10 città gg. 77	57.450
11) CRAZY HORSE (francese - Film 2)	9 città gg. 96	54.727
12) LA MALEDIZIONE DI DAMIEN (americano - Fox)	12 città gg. 120	52.591

I CAMPIONI DELLA SETTIMANA

1) ZOMBI (americano - Titanus)	5 città	Spettatori 57.620
2) L'ULTIMO COMBATTIMENTO DI CHEN (cinese - Titanus)	13 città	43.118
3) COMA PROFONDO (americano - Cin. Int. Corp.)	13 città	41.159



Cera di Cupra, buona perché genuina.

idea 2

Cera di Cupra è la crema genuina che per le sue qualità si è conquistata, attraverso generazioni di consensi, una fama sempre maggiore.

Usala tutti i giorni, non solo sul viso ma anche nei punti più sciupati del corpo come il collo, i gomiti, le ginocchia e le caviglie.

Ti accorgerai presto che Cera di Cupra — bianca per le pelli grasse e rosa per le pelli

secche — pur non vantando proprietà terapeutiche, fa veramente molto per nutrire e proteggere la tua pelle.

Non per niente Cera di Cupra nasce dalla lunga tradizione di esperienza e serietà dei Ciccarelli, dottori in farmacia di padre in figlio fin dal 1821. Proprio come tutti gli altri prodotti della linea Cupra: il Latte, il Tónico — nel tipo leggermente alcolico

e nel tipo a base di erbe, la crema idratante-sottocipria Cupra Magra e Cupra Mani, che puoi scegliere sia nel tipo crema sia nella nuova formula « gel ».



E' un prodotto della Linea Cupra.

Una star che si chiama Polpettone

di RENZO ARBORE

Da quando è nato il rock i musicisti, i critici, gli appassionati, i discografici e gli altri addetti ai lavori hanno inventato migliaia e migliaia di etichette per poter definire i vari volti, le varie correnti e le varie tendenze di questa musica. Si va dalle etichette universalmente note ed accettate (come country-rock, jazz-rock, hard-rock e così via) ad altre più specializzate, più sofisticate, spesso assai fantasiose e a volte conosciute solo da chi le ha coniate e da un ristretto gruppo di supertecnici del rock. L'ultima definizione, nata più che altro come una battuta di spirito ma diventata subito di pubblico dominio negli Stati Uniti, è fat-rock, cioè rock grasso, ed è un'invenzione del critico di pop-music del settimanale americano *Newsweek*, che se n'è servito (con una certa genialità, non c'è che dire) per illustrare la produzione musicale di uno dei più curiosi personaggi apparsi sulla rock-scene da qualche tempo, il cantante texano Meat Loaf, 29 anni, un metro e ottanta, 134 chili di stazza, al secolo Marvin Lee Aday.

Meat Loaf (in italiano vuol dire Polpettone, ed è un soprannome che il cantante si guadagnò ai tempi del liceo, quando a Dallas giocava nella squadra di rugby della sua scuola) oggi è indubbiamente un cantante popolarissimo: del suo primo long playing, intitolato «Bat out of hell», ha venduto due milioni e mezzo di copie da quando è stato pubblicato nello scorso settembre, cioè in 12 mesi, e il «single» tratto dall'album, una canzone intitolata *Two out of three ain't bad*, si è piazzato recentemente nei «Top ten» delle classifiche statunitensi. A parte il successo discografico, poi, Polpettone viene accolto entusiasticamente in ogni suo spettacolo dal vivo: spettacoli che, fra l'altro, costano al povero Marvin Lee Aday una fatica pazzesca. Dal momento che quando è sulla scena non si risparmia davvero e dal momento che muovere una mole come la sua non è uno scherzo, alla fine di ogni concerto Meat Loaf deve attaccarsi per una decina di minuti a una bombola d'ossigeno. Tempo fa, dopo uno spettacolo al Central Park di New York, è rimasto svenuto, causa collasso, per un quarto d'ora, freddo come un merluzzo, e il suo medico dice che c'è mancato poco che ci lasciasse la pelle.

Un personaggio del genere, insomma, non poteva passare inosservato, non solo per la sua decisamente appariscente presenza fisica. E infatti il tempo ha reso giustizia a Meat Loaf, che sulla breccia ci sta da una decina d'anni. Nato a Dallas, ha imparato a cantare in casa: la sua era una famiglia musicalissima, tutti cantanti di gospel, e per Marvin fu inevitabile, finita la scuola, ritrovarsi in giro con una serie di gruppi rock o rhythm & blues. Fu uno dei rari artisti bianchi scritturati dalla Tamla Motown, fece parte della troupe di *Hair*, finché nel 1973 interpretò un ruolo di protagonista in un rock-musical, *More than you deserve*, di cui era autore un certo Jim Steinman. Scioltasi la compagnia, Polpettone e Steinman rimasero insieme e l'autore si mise a scrivere canzoni per Meat Loaf. Poi il long playing, i due milioni e mezzo di copie vendute, insomma il tanto agognato successo, grazie a un modo di cantare piuttosto insolito («Sembra un giovane cantante lirico che improvvisamente abbia preso una sbandata per il rock e si serva della sua abilità per sbattere in faccia al pubblico sentimenti e stati d'animo prorompenti», ha scritto di lui un critico) e all'aria di «quello che sta per morire da un momento all'altro» che assume fin dal primo istante in cui appare in palcoscenico. «Quando esco davanti al pubblico», dice Meat Loaf, «mi sento come invasato. E la cosa più curiosa è che magari posso sembrare un omaccione, ma io mi sento una libellula. I miei 134 chili non mi pesano per niente. Poi, certo, mi serve l'ossigeno, ma lì per lì sono in grado di fare qualsiasi cosa. Proprio qualsiasi».

APPUNTAMENTI

di LUCILLA CASUCCI

Arti minori: l'origami

Sapete cos'è l'origami? E' un'antica arte giapponese che significa «sapere piegare la carta». L'abilità consiste nell'ottenere da un foglio quadrato, senza uso di forbici né di colla, e solo seguendo delle precise regole di piegatura dei «modelli» di esseri viventi, oggetti inanimati e forme astratte a due o tre dimensioni. E origamista come si diventa? Frequentando dei corsi alla fine dei quali si potrà ottenere il grado di «maestro». Ma non è un'arte così semplice. Per potere diventare «maestro» si dovranno frequentare tre corsi diversi, quello di base, quello creativo e quello didattico. Oppure potrete accontentarvi di

zione floreale. I corsi sono trimestrali e agli iscritti viene rilasciato un attestato di frequenza. A fine corso ci saranno anche gli esami per chi vuole diventare istruttore. Per i corsi i costi sono comprensivi anche del materiale (fiori, rame, ecc.), esclusi i vasi di ceramica. Agli allievi è richiesto solo il corredo essenziale: un paio di forbici, un pacchetto di plastica e un quaderno per appunti.

Parabolano

E' il titolo di un particolarissimo spettacolo di Antonio Orfanò che vale la pena di segnalare. In questo periodo lo potrete seguire a Torino. L'azione avviene all'interno di una rete sovrastata da un enorme



Antonio Orfanò

uno solo dei tre corsi e utilizzare l'arte per vostro diletto. La scuola è a Torino in via del Carmine, 23 (telefono 011 51 87 68) presso il Centro Filologico. I corsi sono già iniziati (dal 4 settembre) ma si ripetono continuamente. Costano 35 mila lire ma sono pagabili a rate. Se volete saperne qualcosa di più potete farvi inviare a casa il periodico del Centro Italiano di Origami sempre allo stesso indirizzo.

Un'altra arte minore: l'ikebana

E sempre per parlare di piccole arti sapete cos'è l'ikebana? E' l'arte di sapere disporre i fiori imparando a creare delle belle composizioni. A Milano (in via Hoepli, 3 - telefono 02 - 89 92 43) esiste un Centro Ikebana che organizza anche corsi di origami e di decora-

occhio e da due grosse mani. Parabolano (Orfanò) cerca di liberarsi dalla condizione di «spazio ultimo» entro il quale l'uomo vive e si agita. Intorno a lui si muovono una Cantante (Donella del Monaco) e un Elfo (Francisco Maltas).

La Sagra dell'uva

Tra le tante feste folkloristico-gastronomiche d'autunno vi segnaliamo la caratteristica Sagra dell'uva che si svolge a Marino, ai Castelli Romani, nella prima domenica di ottobre. Resa celebre da una canzonetta, in cui si invita in pretto dialetto romanesco «una sora Nanni» ad andare a divertirsi tra lo scrosciare di innumerevoli fontane che buttano vino genuino, la «sagra» romana apre la lunga serie di feste autunnali.

VENITE A TEATRO

di BRUNO D'ALESSANDRO

Quale teatro per gli anni '80?

Chi segue queste note si sarà forse accorto di come non sia facile ricavare un orientamento sul teatro degli anni Ottanta dai cartelloni dei principali stabili d'Italia. Dei due, di cui mi sono già occupato nei numeri scorsi, il Piccolo di Milano ha abbondante materiale di riserva, mentre lo Stabile di Genova attraversa una fase di riflessione e rilancio. Ma in sostanza i loro programmi non ci aiutano molto a capire dove va il teatro italiano: proviamo perciò, a passare in rapida rassegna gli altri cartelloni dei teatri a gestione pubblica.

Se Trieste commemora Svevo con *La coscienza di Zeno*, L'Aquila e Roma ritornano a Brecht: *La madre* con Pupella Maggio per lo stabile abruzzese e *Terrore e miseria del Terzo*



Pupella Maggio

Reich per la capitale. Significa che Brecht è l'autore preferito dai teatri stabili ed è certamente uno dei classici moderni più « sicuri »: garantisce in anticipo benevolenza di pubblico e critica. S'è visto che, dopo qualche annata di affannosa ricerca degli epigoni del signor Brecht, s'è dovuto convenire che l'autore dell'*Arturo Ui* è sempre il numero uno della scena europea, e questo vale anche per altri Paesi di solida tradizione come la Francia e la Gran Bretagna.

Il Teatro Stabile di Torino annuncia le riprese di *Verso Damasco* e *Zio Vanja*, presentando come semi-nuovo il solo Webster de *La duchessa d'Amalfi*.

L'Emilia Romagna Teatro, che è l'organismo pubblico legato alla cooperativa de Gli Associati, ol-

tre a riprendere *Il Commedione* di Fabbri, punta sul premio Nobel Heinrich Böll, *Un sorso di terra*, e su *I demoni* di Dostoevskij.

L'altro teatro stabile nato dalla Loggetta di Brescia prosegue un suo discorso su Pirandello con la ripresa di *La vita che ti diedi* e l'allestimento di *Così è (se vi pare)*, regia del giovane Massimo Castri.

Teatri stabili

1655/5. Natale in casa
Pupella

Bolzano e Catania, infine, moltiplicando il numero delle produzioni servono aree culturali e geografiche così distanti che anche i titoli e gli autori sono lontanissimi tra loro: *Elettra* di Hofmannsthal, *Spudorata verità* di Muller e *L'adulatore* per Bolzano; *Dal tuo al mio* di Verga, una commedia con musiche di Tony Cucchiara ispirata all'opera dei pupi siciliani e *Corruzione al Palazzo di Giustizia* di Betti per Catania.

Così concepita, la stagione degli stabili testimonia d'una varietà di indirizzi, ma all'insegna, secondo me, d'una certa prudenza, come in attesa della verifica d'un fenomeno che sembra ancora incredibile per essere vero: il primato che va assumendo il teatro su altre forme di spettacolo, come cinema e televisione. Il pubblico per il teatro c'è. Aspettiamo di vedere se c'è il teatro per il pubblico.

Uno «scavalcamontagne» a Roma

di MARIO POGLIOTTI

Uno dei fatti teatrali più importanti di questi anni è il diffondersi, nei piccoli centri e nelle periferie, dei teatri-tenda. A metà tra circo e stadio, senza il rito ingombrante del teatro in doppiopetto, anche un testo difficile trova ben disposta una platea popolare. Lo dico a Carlo Molfese, che gestisce a Roma il Teatro Tenda di piazza Mancini, dove il successo di questa formula « esplose » come un vero « caso » teatrale con Dario Fo, col recital di Gigi Proietti, con Gassman « all'asta »... Da allora il Teatro Tenda di Molfese ha macinato di tutto, da *Affabulazione* al teatro polacco, ai campionati del mondo su schermo gigante abbinati alla sceneggiata, sempre con lo stesso favore di un pubblico prevalentemente popolare.

Molfese è nato quarant'anni fa in un paesino della provincia di Potenza. I genitori erano attori di teatro viaggiante (allora li chiamavano « scavalcamontagne ») che, sulla scia delle antiche « carrette dei comici », portavano i loro spettacoli nei paesi più impervi. Qui qualcuno metteva a loro disposizione un cortile o un oratorio o una palestra, si improvvisava con delle tavole un palcoscenico, la gente arrivava portandosi da casa le sedie e lo spettacolo cominciava: Dumas, Ibsen, Bracco, Giacosa, Niccodemi, Sardou... Molfese entrò in scena quando aveva tre giorni, facendo un neonato nei *Figli di nessuno*. Più tardi alternò studi svogliati in legge all'attività di cantante e poi di attore di sceneggiata, accanto a Eugenio Maggi, a Gennaro di Napoli, a Sergio Bruni. Passò all'avanspettacolo coi fratelli Rizzo, con Vici de Roll, con Capozzi. A Roma si fermò e cominciò a tentare l'impresariato. Si devono a Molfese e a Edoardo Padovani, altro intelligente impresario che opera a Roma, i primi tentativi di portare in teatro spettacoli di cabaret come *Costretto dagli eventi*, il divertente recital di Gino Negri, *Giro a vuoto* di Laura Betti, il cantastorie Ciccio Busacca. Molfese partì da pioniere, oggi ha un teatro con tutte le dotazioni più moderne, parco lampade, docce, bar, camerini. Attorno, un quartiere vivificato da questo teatro, diventato una vera struttura portante del suo microcosmo culturale. Fa insomma della politica teatrale, con mezzi e intenti più avanzati, ma sempre sulla linea degli « scavalcamontagne » che portavano ai pubblici decentrati *I due sergenti* e *Le due orfanelle* ma anche il teatro colto di allora, da Ibsen a Giacosa.

1655



Carlo Molfese



Anthony Braxton

A tu per tu con Roach

di S. G. BIAMONTE

Una lunga esibizione in duo del batterista Max Roach e del sassofonista Anthony Braxton è stato l'episodio di maggior richiamo del Festival di Alassio che ha chiuso la stagione estiva del jazz. Chi non c'era si consola pensando al disco che uscirà presto e che s'affiancherà a quelli già pubblicati per testimoniare altre avventure musicali di Roach in duetto: quella col sax tenore Archie Shepp e quella col pianista Dollar Brand.

Per Braxton l'esperienza è stata tutta nuova. Di solito predilige l'improvvisazione solitaria col sax contralto, il soprano, il sopranino, l'oboe, il clarinetto, ecc. o magari suona in piccole o grosse formazioni ma sempre con musicisti appartenenti come lui all'avanguardia. Insomma, i duetti con Derek Bailey o con Richard « Muhal » Abrams non facevano testo: con Max Roach s'è trovato per la prima volta faccia a faccia con uno dei personaggi più rappresentativi degli ultimi trent'anni di storia del jazz.

Nato a Chicago, classe 1945, Anthony Braxton è senza dubbio un grande solista, ma la sua confidenza col linguaggio dei musicisti « colti », contemporanei, e le sue frequenti collaborazioni con gli improvvisatori dell'area creativa europea hanno fatto mettere in dubbio a qualcuno il carattere jazzistico della sua produzione. Lui stesso, del resto, lascia spesso sconcertati i suoi intervistatori. Dice che nella sua maturazione musicale entrano Little Richard e Schoenberg, Lennie Tristano e Alban Berg; che ha scoperto Duke Ellington dopo Jack McLean e John Coltrane; e che gli piacciono molto Bach e la musica di *Guerre stellari*.

LEGGERI

Finalmente si ride

«Nuntereggaepiù»: il titolo giamaicano-romanesco dell'ultimo LP di Pino Gaetano, traducibile in «non ti sopporto più», è la miglior presentazione di un 33 giri (30 cm. «IT») scoppiettante di trovate, di ironia. Il ragazzo di Gianna è ancora riconoscibile per la sua aderenza ai ritmi, ma dal suo cilindro, invece di uscire scioglilingua insensati, partono frecciate ironiche che colpiscono immediatamente il segno. Personaggi, luoghi comuni, tutta l'Italietta di Luca Goldoni la ritrovi qui in filastrocche senza pretese che hanno un grandissimo pregio: quello, finalmente, di far ridere. Ma questo calabrese trapiantato a Roma, che non si sa da chi abbia ereditato la vena di un «humour» assai raro tra gli italiani, non si limita a prendere in giro ministri e industriali,



calciatori e cantautori impegnati si fa beffe anche di se stesso con un cocktail stile «disco» di tutte le sue canzoni, appiccicate l'una in fila all'altra in un gran finale pirotecnico.

Tanti anni sciupati

Le canzoni da ascoltare sono tre e tutte sulla seconda faccia del 33 giri: *We've got tonight*, *Brave strangers* e *The famous final scene*. Il testo inglese, stampato sulla custodia, vi aiuterà a seguirle e vi accorgete subito che ci troviamo di fronte ad un vero fenomeno musicale. Bob Seger, trentatré anni compiuti, bussava invano da 12 anni: nessuno lo ha ascoltato fino a quando «Night moves», improvvisamente, non è diventato «disco di platino». Le ragioni della lunga attesa? Un po' di sfortuna, troppo anticipo sui tempi, qualche volta un po' di ritardo. Nato rocker, ora Seger trionfa con le sue «ballate» ricche di temi musicali, che si apprezzano al primo ascolto, imbastiti con storie che hanno il suono dell'autenticità. Al tutto si aggiunge

una padronanza della voce che gli permette di fare un po' di tutto, persino di cantare in modo convincente il soul. «Stranger in town» (30 cm. «EMI») è un disco da non perdere.

C'era «Liù»

Per chi ricorda *Carosello* è facile gioco di parole, ma a Verona *Liù* c'era davvero e ha vinto con la sua sconclusionata sintassi e con quel filo di musica che arriva dritta da Napoli e dintorni. Che dire? Gli *Alunni del Sole* sono bravi nel confezionare questi prodotti di gran consumo e sono riusciti anche quest'anno a compiere l'impresa dei precedenti dieci, piazzando una loro creatura al vertice delle classifiche. Il maggior merito va naturalmente a Paolo Morelli (pianoforte e voce), che è anche l'autore della canzone e che trova pieno sfogo ai suoi umori romantici in un 33 giri (30 cm. «Ricordi») in cui, oltre a *Liù*, che dà il titolo all'album, possiamo ascoltare altri nove brani d'ispirazione Piedigrotta 1978.

B. G. LINGUA

JAZZ

I trii di McCoy

Due anni dopo «Trident», fatto con Ron Carter ed Elvis Jones il pianista McCoy Tyner torna in «Supertrios» alla formula dell'impresa in terzetto che ultimamente aveva abbandonato. «Supertrios» è uno splendido album doppio della Fonit-Cetra (serie «Milestone») realizzato con due formazioni diverse. Nelle prime due facciate accanto a McCoy torna il contrabbassista Ron Carter, e il batterista è Tony Williams; nelle altre due ci sono invece Eddie Gomez al basso e Jack DeJohnette alla batteria.

Gli amici del jazz non si lasceranno sfuggire l'appuntamento. Tyner (40 anni, nato a Philadelphia, nome musulmano Sulaimon Saud) è fra i pianisti più in vista del momento, forse il prediletto dai giovani per il suo stile ricco di momenti percussivi che fanno pensare a una sorta di approccio impetuoso alla tastiera.

In trio questo stile precisa meglio la sua fisionomia, che è una sintesi intelligente ed elegante delle esperienze di Art Tatum e Bud Powell da una parte e di Thelonious Monk dall'altra, tutte filtrate attraverso l'insegnamento di John Coltrane del quale McCoy fu uno dei collaboratori più lucidi.

S. G. BIAMONTE



ROCK, FOLK

Facile da ascoltare

Ecco un disco di una cantante americana che dopo aver detto la sua e aver anche degnamente rappresentato una certa generazione del rock è ora decisamente approdata alla canzone rigorosamente di consumo, Carly Simon. Bella presenza, voce interessante, molte amicizie nell'ambiente dei musicisti californiani, Carly Simon esce ora con un disco intitolato «Boys in the three»: nient'altro che undici canzoni, però ben confezionate e delle quali qualcuna francamente carina. «Elektra» numero 52066.

Lo zingaro raffinato

Dopo il buon successo di critica del suo precedente album, «Elegant gipsy», «Zingaro raffinato», ecco il nuovo disco di un chitarrista pressoché sconosciuto (ingiustamente) al pubblico italiano. Si chiama Al Di Meola e il long-playing si intitola «Casino». Di Meola è uno di quei personaggi di cui si sentiva finora la mancanza: uno strumentista colto ed elegante che tratta il suo strumento in maniera tradizionale ma al tempo stesso moderna, diviso tra il gusto per il jazz, la musica latina o mediterranea e il rock. «Casino» si propone co-

me musica «d'intrattenimento» ma solo nel titolo: in realtà la raffinatezza del chitarrista, il suo grande talento, la sua tecnica fanno di questo album un disco tra i più originali apparsi in questa stagione; inoltre lo stile di Al Di Meola può veramente interessare tutto il pubblico. «CBS» numero 35277.

Un buon rock

Secondo album per i Television, gruppo newyorkese tra i più interessanti del momento, già etichettato come punk e già cautamente spogliatisi di quella pericolosa etichetta che comincia a rivelarsi quasi «turisticca». Se «Marquee moon», il primo disco, fu definito da molti come una delle più interessanti cose nuove apparse in questi ultimi tempi, questo «Adventure» conferma che le speranze di alcuni riposte in questo gruppo non sono andate deluse: si tratta di un rock semplice e immediato ma assolutamente originale e non riconducibile ad altro, né del passato né del presente. Merito soprattutto del chitarrista e cantante Tom Verlaine, un'autentica personalità, paragonato da qualche critico a Patti Smith. «Elektra» numero 52072.

RENZO ARBORE

IL MEGLIO DI

SINGOLI 45 giri

- 1) *Ti avrò* - Adriano Celentano (Clan)
- 2) *Cime tempestose* - Kate Bush (EMI)
- 3) *Liù* - Alunni del Sole (Ricordi)
- 4) *More than a woman* - Bee Gees (Phonogram)
- 5) *Ancora, ancora, ancora* - Mina (PDU)
- 6) *You're the one that I want* - J. Travolta O. Newton-John (Phonogram)
- 7) *Automatic lover* - D. D. Jackson (Durium)
- 8) *Tu* - Umberto Tozzi (CGD)
- 9) *Grease* - Frankie Valli (Phonogram)
- 10) *Cercami* - Pooh (CGD)

ALBUM 33 giri

- 1) *Saturday night fever* - Original Sound Track (Phonogram)
- 2) *Grease* - Original Sound Track (Phonogram)
- 3) *Ti avrò* - Adriano Celentano (Clan)
- 4) *Tu* - Umberto Tozzi (CGD)
- 5) *Sylvester* - Sylvester (Fonit-Cetra)
- 6) *Rimini* - Fabrizio De André (Ricordi)
- 7) *Sotto il segno dei pesci* - A. Venditti (Phonogram)
- 8) *Zerolandia* - Renato Zero (RCA)
- 9) *Francesco De Gregori* - De Gregori (RCA)
- 10) *Amerigo* - Francesco Guccini (EMI)

(Dati rilevati da «Musica e dischi»)

Classica per voi

Una pagina per la musica

Di musica, in Italia, si parla e si scrive tanto. Ma le riviste specializzate hanno il torto di rivolgersi, per lo più, agli addetti ai lavori, mentre i grandi rotocalchi si affidano a un critico musicale che i colleghi giornalisti considerano una specie di mosca bianca. C'è, da una parte, il rispetto per colui che sa — nientemeno! — la differenza tra « diesis » e « bemolle » e che non confonde il contrappunto con l'armonia, la toccata con la fuga. C'è, dall'altra, la sottaciuta ironia verso l'esperto musicale che si dispera soltanto perché in un suo pezzullo il Concerto per violino di Beethoven è stato magari indicato come « opus » sessantadue anzi che sessantuno per un banale errore degli stampatori.

Non vogliamo ancora capire che la musica è un bene di tutti e per tutti. Non esistono persone anti-musicali (se non come rarissimi fenomeni) e anche gli stonati possono far musica, sono cioè recuperabili con un'adeguata « terapia » che il bravo insegnante ben conosce. La musica, insomma, è una fonte di godimento a cui tutti possono e debbono attingere: una sorgente di felicità che non s'inaridisce mai. Il nostro giornale dedica ogni settimana un pagina alla « classica »: un cantuccio che però non è riservato agli specialisti anche se, proprio gli specialisti possono darci, se vogliono, il loro prezioso contributo. Una pagina di liberi contenuti, aperta alla discussione, alla polemica sui fatti, sui casi della musica in Italia e fuori dal nostro Paese. Nel corso di quest'estate abbiamo segnalato ai lettori molte iniziative (festival, seminari, manifestazioni liriche e con-

Marco Fornaciari



certistiche). Ora, però, si aprono le grandi stagioni operistiche e sinfoniche, sicché non sarà facile per noi seguire tutto ciò che avviene, « da vicino » vorremmo perciò invitare la gente di musica a informarci di tutto quanto capita nei grandi, nei piccoli, nei piccolissimi centri: purché si tratti di argomenti di interesse generale. Un giovane interprete merita « una mano »? Una produzione teatrale in provincia è degna di attenzione? Nasce una polemica sul modo di far musica o d'insegnarla? Una novità discografica si annuncia importante? Di tutto vogliamo parlare, senza la briglia o il giogo dell'argomento fisso. E ci piacerebbe che il discorso sulla musica fosse a più voci: il monologo è troppo spesso povera cosa. Ecco perché aspettiamo posta.

A cura di LAURA PADELLARO

Violino e viola

Non è vero, come molti dicono, che violino e viola stanno invecchiando e che i giovani preferiscono suonare il flauto e magari la tuba wagneriana. Il fatto è che sono strumenti diabolici: è difficilissimo raggiungere un buon livello professionale anche a chi ha un forte e innato talento musicale e virtuosistico.

Ecco perché tutto quanto riguarda il violino e la viola, gli archi o « confratelli », ci interessa specialmente. Abbiamo avuto notizia, per esempio, del XIV Concorso biennale di violino « Premio Città di Vittorio Veneto », abbinato alla XV Rassegna nazionale di violinisti studenti e alla II Rassegna nazionale violinisti studenti. Un giovane livornese, 25 anni, ha vinto la competizione: Marco Fornaciari. Alla prova pubblica che ha avuto luogo nella prima decade di settembre, hanno partecipato anche due violinisti ammessi alla finale: Sonick Tchakerian (2° premio) e Gabriele Baffero (3° premio). Oltre alle cinquecentocinquanta lire in palio, il vincitore ha ricevuto un violino offertogli dal maestro liutaio Luigi Lunaro di Padova e un arco del maestro archettaio Renzo Bechini, di Brescia. A Sonick Tchakerian è stato assegnato il premio di duecentocinquanta lire intitolato a « Luigi Ferro » e offerto al finalista più giovane (la Tchakerian ha diciott'anni) da un gruppo di ex allievi del compianto musicista veneziano.

Di là dai meriti di questi giovani, l'importanza della manifestazione sta nel fatto che ben sessantaquattro violinisti sono stati presentati al pubblico, mentre le Rassegne di violino e viola hanno premiato sedici violinisti e due violisti. La giuria, presieduta da Giorgio Ferrari, era composta da Piero Belugi, Giuliano Camignola, Piero Farulli, Renato Giangrandi, Giovanni Leone, Sandro Materassi. Nomi, come si vede, notissimi in campo nazionale e internazionale: artisti al cui giudizio i concorrenti possono affidarsi senza il timore di ingiuste esclusioni (o inclusioni). Superfluo, dunque, sottolineare la validità di questo concorso, promosso e realizzato, insieme con le Rassegne, dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Vittorio Veneto. Dice il maestro Ferrari: « Il numero, ma soprattutto la qualità dei partecipanti, ha permesso di stabilire un livello di valori molto qualificante fino dalla prima eliminazione: tutto ciò è confortante e gli operatori della vita musicale italiana dovrebbero seguire con più attenzione la manifestazione di Vittorio Veneto, divenuta un luogo d'incontro e di documentazione della situazione delle scuole violinistiche italiane ». E il maestro Farulli: « Per quanto riguarda la sezione viola, la sua importanza va sottolineata non solo per le esigenze professionali delle più qualificate orchestre sia nel nostro Paese che a livello europeo, ma anche per eliminare la confusione dell'attuale situazione che affida a uno stesso docente l'insegnamento indiscriminato dei due strumenti. Problema questo sul quale la giuria di quest'anno, come quelle degli anni passati, valendosi della esperienza di personalità autorevoli del mondo concertistico e didattico italiano, intende richiamare l'attenzione del Ministero della Pubblica Istruzione perché vengano istituite, presso i conservatori di musica italiani, cattedre specialistiche di viola ».

Togliere di mezzo le troppe iniziative inutili, e per contro favorire quelle utili, indispensabili anzi alla nostra vita artistica — com'è questa di Vittorio Veneto — è un dovere per chi ha in mano le sorti della musica in Italia.

HIT PARADE IN DISCOTECA

Stranieri

- 1) You are the one that I want - J. Travolta & O. Newton
- 2) Automatic lover - Dee O'Jackson
- 3) I love America - P. Juvet
- 4) Got to have lovin' - Don Ray
- 5) You make me feel - Silvester
- 6) Heaven - Gibson Brother
- 7) Miss you - The Rolling Stones
- 8) Let her in - J. Travolta
- 9) Thank's god it's friday - Love & Kisses
- 10) Let men be - La Belle Epoque

Italiani

- 1) Liù - Alunni del Sole
- 2) Disco quando - Tony Tenis & Tony Renis
- 3) La nostra relazione - Vasco Rossi
- 4) Souvenir - Santarosa
- 5) Ti avrò - A. Celentano



MICROSOLCO

Finalmente Uto

Vedo finalmente, in un recentissimo album discografico — le « 10 Sonate per violino e pianoforte » di Beethoven — il nome di Uto Ughi. Era tempo! Ancora mi domando, infatti, perché mai le case più qualificate non si siano occupate fino a oggi di un violinista che, a giudizio non soltanto mio, è grandissimo. Ughi ha il raro dono di inventare ogni volta le sue interpretazioni senza mai fermarsi al « già fatto »; ha la capacità di cogliere la musica dal vivo, di leggere « dietro la nota », di scolpire vigorosamente la pagina musicale e di cesellarla nello stesso tempo. I suoi colori sono quelli dei grandi miniaturisti del Tre-Quattrocento, ma la mano taglia grande, sicché il suo Beethoven ha sempre un vigoroso, nobile piglio. Eppure Ughi non è fra quegli esecutori che come si accostano a Beethoven gonfiano i polmoni e fanno la faccia grintosa con l'illusione di dar grandezza alla propria interpretazione.

Ho ascoltato con molto interesse quest'album beethoveniano di Ughi che fa parte delle produzioni « Music Collection » di Jurg Grand (distribuzione Phonogram, cinque « LP » siglati 5710 004). Credo di poter parlare, con obiettività, di ammirabile risultato artistico. Merito, anche, di Lamar Crowson, il pianista. Ne dovrei parlare più diffusamente: ma la gioia di constatare che, finalmente, l'arte di Uto Ughi non si affida più soltanto alla memoria di chi ascolta il concerto in sala, ma alla perenne testimonianza del disco, lo confesso, mi ha preso la mano.

LIONS BABY®



Pura lana vergine
vale più di quanto spendi
...e la fetta più giovane
è più protetta



Vestiamo la fetta più giovane
con una piccola fetta
del vostro bilancio.

GRUPPO GIULIO TANZARELLA

Le amicizie particolari

Da come sono stati programmati i concerti del Festival di Taormina si è potuto vedere subito che qui ci sarebbe materiale per suscitare un piccolo scandalo. Penso che anche questo Festival si avvalga di sovvenzioni statali. Orbene, trattandosi di soldi di noi tutti, mi può spiegare come mai ben tre concerti di fila, dedicati a cicli liederistici di Schubert, vengono proposti dal baritono Claudio Desderi? In Italia esistono vari cantanti che eseguono i Lieder e mi sembrerebbe giusto che l'eventuale lavoro venisse equamente distribuito. Lo stesso dicasi per il duo pianistico Canino-Ballista e per Giuseppe Garbarino. La probabile scusa sarà ancora la seguente: per un certo repertorio, oltre agli stranieri, in Italia possiamo contare solo su questi nomi e su pochi altri. La realtà è che il musicista italiano (e in questa categoria includo pure i cantanti, checché ne dicano certi critici), se non si serve di agenzie (altrimenti non si spiegherebbe la presenza sempre dei medesimi nomi sui diversi cartelloni), è costretto a bighellonare di audizione in audizione quando questa gli venga concessa. Per che cosa poi? Per vedere alla ribalta sempre gli stessi artisti.

Come venirne fuori? Come poter lavorare? (Armando Pavesi - Milano).

Il suo, gentile lettore, è un grido di protesta, di rabbia, di rancore. E io lo condivido, anche se non me la prendere proprio con il Festival di Taormina che sarà pur libero di affidare a Claudio Desderi gli accenti di Schubert e d'invitare sia l'ottimo clarinetista Garbarino, sia il formidabile duo Canino-Ballista. Non mi faccia poi rispondere a tutte le sue domande. So purtroppo dell'umiliante istituto dell'audizione; so anche delle mafie che impongono e proteggono i propri artisti. Si può uscire soltanto con leggi opportune che distruggano una volta per tutte la prassi di molte direzioni artistiche teatrali e concertistiche ed aprano le porte a chiunque sappia cantare, dirigere e sonare decentemente.

I chitarristi rivoltati

Nel n. 29 del Radiocorriere TV ci sono le fotografie di due chitarristi che suonano entrambi pizzicando le corde con la mano sinistra. E anche la cordatura della chitarra è rivoltata. Vorrei chiedere se si tratta di uno scherzo fotografico, oppure se il mondo s'è rivoltato, lo suono la chitarra e sono stato allievo di Segovia, ma non ho mai visto prima d'ora chitarristi rivoltati. Violinisti sì. Ricordo il Quartetto Kolisch, nel quale il primo violino a causa di una ferita di guerra teneva l'archetto con la mano sinistra (Mario Giordano - Roma).

Sì, ha ragione. I due chitarristi, tra cui l'inventore dell'afrasamba Jorge Ben, sul Radiocorriere TV citato appaiono rivoltati; così come è decisamente rivoltato nelle stesse pagine il contrabbassista alle spalle di Vincius de Morales.

Non si tratta di gente mancina, invalida o in vena di scherzare, ma più semplicemente di un banale errore di stampa, di cui ci scusiamo con i lettori.

Le tecniche del corno

Come insegnante dell'Istituto «Pietro Mascagni» di Livorno e come primo corno al Comunale di Firenze mi sento in dovere di far conoscere a tutti quei ragazzi che studiano nei conservatori il corno e naturalmente anche all'opinione pubblica alcuni miei interrogativi. In tutte le scuole del mondo lo

Anche la carne magra nasconde i grassi invisibili. Che fare?

La sonnolenza, quella strana pesantezza che ci toglie la voglia di riprendere il lavoro o di giocare con i nostri figli: capita spesso anche quando mangiamo la carne, o certe carni. E' un problema di digestione?

Eppure non dovrebbe essere così. Sentiamo spesso dire, o leggiamo, che la carne è un alimento tra i più semplici e perciò di facile digestione. Anche i bambini, anche gli anziani, anche i malati possono mangiare la carne. Allora il problema è nostro? Siamo noi che non riusciamo a digerire bene anche le cose semplici?

Non tutte le carni sono uguali: l'importanza del taglio

La carne non sempre è tutta carne, cioè proteine semplici da digerire, utili al bambino che cresce, all'anziano per sentirsi più attivo, a noi tutti per sentirci più efficienti. Vi sono carni ricche di grasso: facciamo l'esempio del maiale che ne contiene fino al 37 per cento o dell'agnello che ne contiene il 32 per cento, oppure di certi tagli come il controfiletto o la sottocoscia che sono tra i più ricchi di grasso. Certo il grasso aggiunge sapore alla cotoletta; ma non sempre è digeribile. Di per sé il grasso animale richiede una lunga digestione: dalle cinque alle sette ore di sola permanenza nello stomaco; tante, se si pensa che tra un pasto e l'altro normalmente non passano più di sei ore.

Voi direte: allora basta eliminare il grasso dal controfiletto o dalla costata. E molti lo fanno con un sapiente lavoro di coltello da tavola.

Ma esiste nella carne il "grasso invisibile", anche in quelle più magre e asciutte come il manzo o il cavallo.

Il fegato alla base della digestione dei grassi

A proposito di grassi, è arrivato il momento di parlare dell'altro organo fondamentale della digestione: il fegato.

Lasciato lo stomaco, i grassi entrano nel primo tratto intestinale, cioè nel duodeno. E' qui che comincia la loro effettiva digestione.

Ma perché ciò avvenga è necessario che ci sia un sufficiente apporto di bile. La bile, prodotta dal fegato, "demolisce" i grassi e li rende appunto digeribili.

E' evidente che un consumo eccessivo di questi alimenti costringe il fegato ad un vero e proprio super-lavoro.

Ecco perché non solo le carni grasse, ma le carni in generale possono essere un problema per tutti noi, e non soltanto per chi ha



La costata, una parte magra del maiale. Anch'essa però nasconde i grassi invisibili (fino al 33%). Un esempio di come anche le carni magre possono affaticare il fegato.

avuto in passato qualche disturbo e oggi ha lo stomaco e il fegato affaticati.

A questo punto che fare? Prima di tutto conoscere gli alimenti e ciò che contengono.

Un altro consiglio molto importante è quello di aiutare la digestione, sapendo scegliere un digestivo che aiuti il fegato che, come sappiamo, è sempre alla base di una buona e completa digestione quotidiana. E' naturale che, come tutti i prodotti utili alla salute, un digestivo con queste caratteristiche lo si trovi solo in farmacia.

Un digestivo che in più aiuta anche il fegato

L'Amaro Medicinale Giuliani è nato in farmacia. Ecco i vantaggi della sua azione: a livello dello stomaco, l'Amaro Medicinale Giuliani migliora l'attività dei succhi digestivi, a livello dello stomaco completa l'utilizzazione dei grassi e l'eliminazione delle eventuali sostanze dannose.

Quindi, se il fegato ha bisogno di essere aiutato e la digestione è un problema, può essere utile un digestivo come l'Amaro Medicinale Giuliani. Un digestivo che in più ha un'attività benefica sul fegato.

Aut. Min. San. 4425

4470-8100 M

con Buitost al posto del pane anche il miele si gusta meglio



perché Buitost leggero, senza mollica, ingentilisce il gusto dei cibi che preferite;
perché Buitost, tostato su piastre roventi, non si sbriciola e aggiunge solo il croccante al sapore;
perché Buitost, in comodi sacchetti-porzione è sempre fresco e a portata di mano.

è Buitoni, è buono

OTTAVA NOTA

strumento viene insegnato introducendo la mano destra nel padiglione del corno. In Italia tale tecnica è stata inaugurata da uno dei più grandi concertisti, ossia da Domenico Ceccarossi. Ma non tutte le scuole hanno adottato tale sistema. Vedi Firenze, Bologna, ecc.

Di conseguenza chiedo: perché nei conservatori si continua a insegnare il corno come lo s'insegnava cent'anni or sono? Perché alcuni insegnanti non sentono almeno il dovere di conoscere questa tecnica per poi illustrarla agli allievi? Perché i direttori di conservatorio sono insensibili a ciò? Non si può dare tutta la colpa ai programmi ministeriali vecchi di oltre 50 anni... (Enrico Caproni - Firenze).

Il professor Caproni domanda al Radiocorriere TV ciò che dovrebbe invece chiedere ai propri colleghi, i quali avranno le loro buone ragioni per non introdurre la mano destra nel padiglione del corno. Io, purtroppo, non conosco bene i virtuosismi del nobile fiato. So però che il citato Ceccarossi è un maestro insuperabile per la purezza e per la bellezza del suono, dell'intonazione e dell'interpretazione, per cui se lui fa e insegna ai propri scolari quelle perlustrazioni nel padiglione significa chiaramente che tutti le dovrebbero praticare.

Marcia e Canzona

Dopo avere avuto per anni nelle orecchie un certo tema orchestrale senza mai essere riuscito a dargli un nome e una paternità, ecco che ora, nel programma Per ottoni del IV canale della Filodiffusione, riesco finalmente a sapere di che cosa si tratta: è la Marcia e Canzona di Henry Purcell, splendido rappresentante del barocco inglese. Potrebbe usarmi la cortesia di indicarmi l'eventuale disco con tale opera? (Duilio Vigliotti - Isernia).

Può trovare il bellissimo brano in un disco della Decca (ZRG 724) con gli interpreti del St. John's College.

LUIGI FAIT

I VINCITORI DEL NOSTRO CONCORSO «MILLE E UNA LUCE»

Pubblichiamo il nono elenco dei vincitori del concorso «Mille e una luce - Radiocorriere TV». Il viaggio e soggiorno per un milione e mezzo di lire è stato vinto questa settimana a Bari e a Castelvetro (TP). Gli altri dieci fortunati vincono un registratore portatile.

VINCONO UN VIAGGIO E SOGGIORNO:

Valeria Stella, via Oberdan 60, Bari; Genaro Bottoni, piazza Risorgimento 1, Castelvetro (TP).

VINCONO UN REGISTRATORE PORTATILE:

Luciana Ficalbi, piazza Matteotti 58, Valenza Po (AL); Bernardino Santoni, piazza M. Sammiceli 3, Roma; Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo, Porta Terra, Alghero (SS); Rosalba Festa, via Macro 50/1, Roma; Daniela Voltaggio, via Galliano 14/23, Padova; Fedele Bloise, via Matteo Cosentino, Francavilla sul Sinni (PZ); Rocco Vitale, via Mesofugna, Bova Marina (RC); Rosaria Rizzo, via F. P. Casti 49, Napoli; Vilma Cazzola, via Raffanello 121, Baura (Ferrara); Maria Grazia Mescagni, via Paggiarini 8, Rimini (Forlì).

la sordità

si vede
di più



molto
di più
di un



apparecchio
acustico

amplifon

La sordità si vede e queste foto lo dimostrano. Chi ha problemi di udito si riconosce subito dalla fronte aggrottata, l'espressione tesa e imbarazzata, dal continuo girare la testa per porgere l'orecchio migliore.

Un apparecchio acustico Amplifon non si vede, nessun ricevitore, nessun cordino, nessun filo, niente da nascondere! E soprattutto ridona la gioia di udire, il piacere della compagnia, una nuova gioventù e una nuova felicità.

In Italia 1 persona su 10 ha problemi di udito, anche se non vuole ammetterlo neppure con se stessa. Se anche Lei ha questo dubbio, una visita dal Medico Specialista è il primo, importantissimo passo da compiere. Subito dopo c'è Amplifon, la sicurezza di ritrovare la gioia di udire.

Amplifon offre a tutti un esame gratuito!

Amplifon è l'unica organizzazione a diffusione veramente nazionale: in Italia ci sono più di 70 Filiali e oltre 1200 Centri Acustici di assistenza. In ogni Filiale Amplifon un Audioprotesista è sempre a disposizione per un accuratissimo esame dell'udito. L'Audioprotesista Amplifon è molto di più di un professionista completo e competente: è un amico che sa capire il Suo problema ed ha l'esperienza per consigliarLe gratis la soluzione migliore.

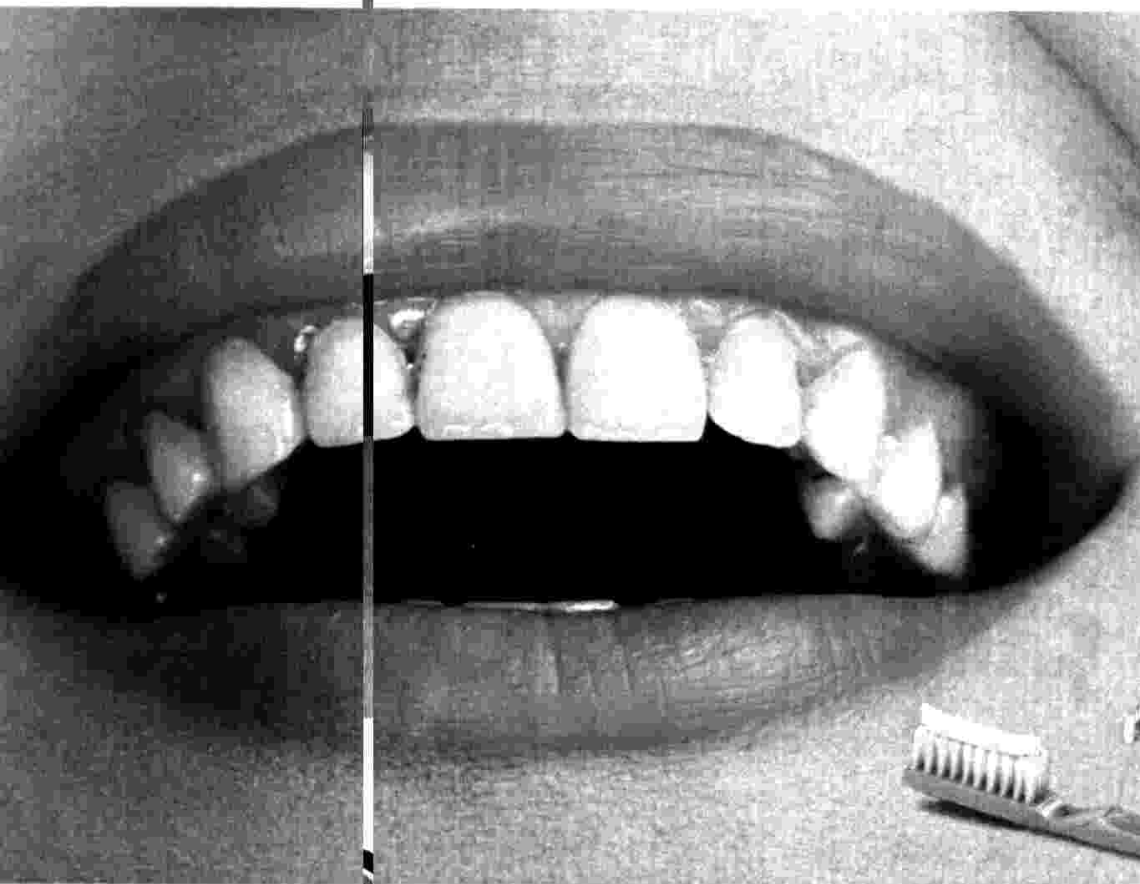
Sull'elenco telefonico di ogni capoluogo di provincia, sotto Amplifon, c'è l'indirizzo della più vicina Filiale o Centro Acustico Amplifon.

È un indirizzo prezioso perché l'esame offerto da Amplifon non costa nulla ma può dare molto: può ridonare la gioia di udire!



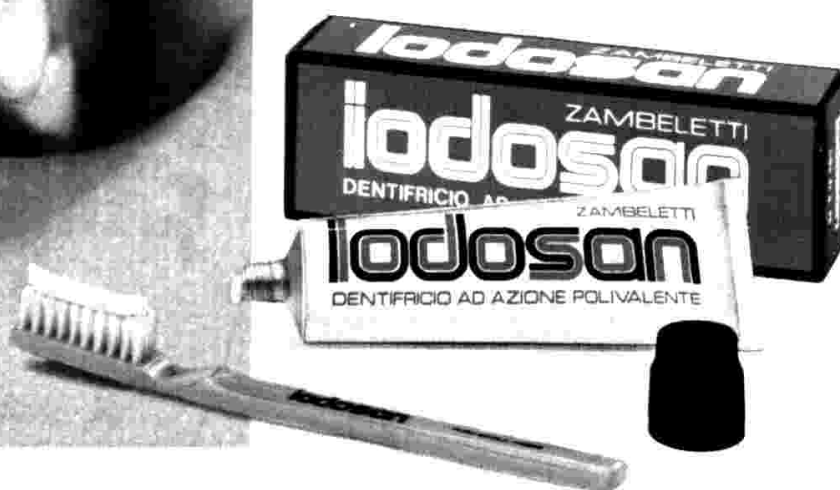
la più importante organizzazione europea per l'applicazione di protesi acustiche

iodosan

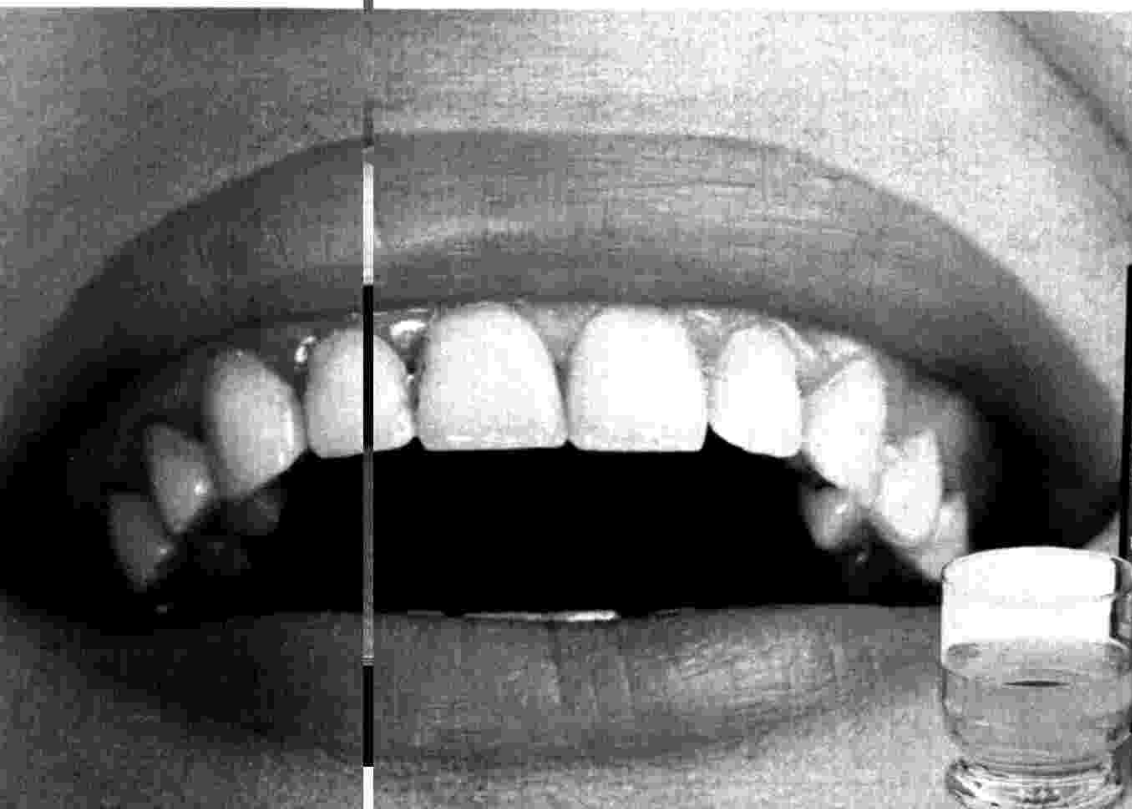


dentifricio

Iodosan è il dentifricio disinfettante speciale per la salute dei denti. La sua azione antisettica è un valido coadiuvante nella prevenzione della carie e nella terapia della piorrea, mentre l'azione detergente assicura denti bianchi e alito puro durante il giorno.



iodosan



lavabocca

Durante il giorno quando non hai la possibilità di usare il dentifricio, lavati la bocca con Iodosan Lavabocca. Lavarsi la bocca con Iodosan Lavabocca vuol dire disinfettarla e proteggerla dall'insorgere di infezioni. Una bocca disinfettata vuol dire anche alito fresco e puro più a lungo. Iodosan Dentifricio e Iodosan Lavabocca per una accurata igiene e disinfezione della bocca.



**Prodotti Zambeletti,
solo in farmacia.**

Seguire attentamente le avvertenze e le modalità d'uso.

La musica e la vita

Claudio Casini

PUCCINI

UTET, Torino

595 pagine, 22.000 lire

Piacerà certo ai melomani — e in Italia sono ancora falangi — questa splendida, ricca, aggiornatissima biografia di Giacomo Puccini: nessuno come chi lavora all'interno di un giornale di spettacolo qual è il *Radiocorriere TV* può testimoniare dell'affettuoso interesse, addirittura della « venerazione », di cui la figura del compositore lucchese è tuttora oggetto, anche da parte di molti giovani. Ma Claudio Casini, musicologo e scrittore tra i più preparati ed agguerriti della giovane generazione, non si rivolge certo soltanto ai patiti del melodramma: ha compreso perfettamente lo spirito della collana « La vita sociale della nuova Italia », una raccolta di biografie che con intenti alquanto nuovi nell'ambito della cultura italiana (il genere « biografia » vi è stato a lungo trascurato) intende documentare a fondo, attraverso una serie di « ritratti », la storia della nostra società a partire dagli anni dell'unificazione nazionale.

E dunque Casini supera gli studi fin qui compiuti su Puccini, polarizzati a volta a volta sulla sua arte o sulla sua figura umana, per darci un ritratto « a tutto

tondo » in cui l'uomo e il musicista sono inscindibilmente uniti, sicché le ragioni della ricerca musicologica mai prevaricano sull'analisi del personaggio, sul racconto della sua vicenda esistenziale; ma d'altra parte il tessuto di questo racconto mostra sempre in trasparenza la trama rigorosa dell'indagine critica su tutta la parabola artistica pucciniana. Ma soprattutto Casini bada a collocare con esattezza di prospettive il personaggio nella realtà sociale del suo tempo: e sullo sfondo

disegna dunque un attendibile affresco dell'Italia fra Ottocento e Novecento.

Studiosi e appassionati della lirica troveranno poi ulteriori motivi d'interesse nelle appendici: un'analisi del « linguaggio musicale di Puccini », una « Cronologia delle composizioni », le trame di tutte le opere.

Resta da dire dell'abilità del Casini come narratore: una scrittura scarna, tutta immagini e fatti, che sa tener sempre desta l'attenzione del lettore, un linguaggio che si apre nella sua intelligente semplicità alla comprensione di tutti, anche se non « specialisti ».

p.g.m.



Il compositore Giacomo Puccini di cui Claudio Casini ha scritto la biografia

Davide Lajolo a «Tuttilibri»

Davide Lajolo, giornalista, scrittore autore tra l'altro de *Il vizio assurdo* che abbiamo visto recentemente in televisione, sarà lui il nuovo curatore della rubrica *Tuttilibri* che tornerà sugli schermi della Rete 1 a partire dal 2 ottobre, ogni lunedì alle ore 13. Al suo decimo anno di vita, nella nuova serie, curata finora da Raffaele Crovi e da Giulio Nascimbeni (che rimane però ancora collaboratore), la rubrica, come si ricorderà, è uno spazio di informazione sulle novità librarie.

In un Paese in cui si legge poco non è facile condurre con successo una rubrica di libri: occorre utilizzare tutte le tecniche visive possibili e mettersi in ogni momento dalla parte dello spettatore-lettore, dei suoi gusti, senza cadere nella tentazione, del resto facile a chi con i libri ha sempre avuto a che fare, di insegnare. Per questo a *Tuttilibri* è sempre stato ampio lo spazio dedicato a filmati sugli argomenti e sugli autori trattati più che alle semplici rassegne librarie.

Ci sarà inoltre una novità in apertura di trasmissione. Da buon giornalista di taglio polemico qual è, Lajolo non poteva pensare che a un corsivo, in cui egli parlerà, nel suo personalissimo modo, di qualche argomento di attualità collegato ad eventi editoriali. Le puntate di *Tuttilibri* saranno in tutto trentotto della durata di mezz'ora ciascuna.

p. lazz.

NARRATIVA



NICCOLO' TOMMASEO: « Fede e bellezza ». Manzoni ne parlò come di un « pasticcio di giovedì grasso e di venerdì santo ». C'è però qualcosa di geniale nei « pasticci », sorta di trasgressioni all'ordine dei canoni estetici ufficiali. E' un romanzo d'amore, in cui la personalità dell'autore, storico e filologo, appare assai vicina allo spirito contraddittorio e tormentato di noi moderni. (Ed. Curcio, 165 pagine, 2500 lire).

GEORGE STONE: « Blizzard, il tifone bianco ». L'ipotesi catastrofica di questo libro non è poi così incredibile: la neve comincia a cadere su Washington un Natale e... non cessa più. Subbuglio generale, comitati e sottocomitati, interpellanze al governo: è un disastro naturale o è la conseguenza di un esperimento scientifico? All'improvviso una rivelazione traumatizzante. (Ed. Rizzoli, 205 pagine, 5500 lire).

FANTASCIENZA



GIAN FRANCO VENE: « La guerriglia di Don ». Un gruppo di cani, sopravvissuti ad una morte « ecologica », tentano la fuga sottraendosi alle ricerche degli uomini; nel loro viaggio incontrano personaggi di altre favole, ormai però « inquinati » dal veleno che è nell'aria. Vene polemizza contro i meccanismi distruttivi della nostra società anche in questo racconto fantastico. (Ed. SEI, 169 pagine, 3500 lire).

RAGAZZI



I PIÙ LETTI

NARRATIVA

- 1) **Haley:** Radici (Rizzoli)
- 2) **Moravia:** La vita interiore (Bompiani)
- 3) **Camon:** Un altare per la madre (Garzanti) ed ex aequo **Nin:** Il delta di Venere (Bompiani)
- 4) **Amurri:** Come ammazzare mamma e papà (Mondadori) ed ex aequo **Grillandi:** La contessa di Castiglione (Rusconi)
- 5) **Bevilacqua:** Una scandalosa giovinezza (Rizzoli) ed ex aequo **McCollough:** Uccelli di rovo (Bompiani)

SAGGISTICA

- 1) **Granzotto:** Carlo Magno (Mondadori)
- 2) **Cederna:** Giovanni Leone: la

- carriera di un presidente (Feltrinelli)
- 3) **Biagi:** E tu lo sai? (Rizzoli)
- 4) **Dolto-Severin:** Psicanalisi del Vangelo (Rizzoli) ed ex aequo **Dyer:** Le vostre zone erranee (Rizzoli)
- 5) **Baima Bollone-Benedetto:** Alla ricerca dell'uomo della Sindone (Mondadori) ed ex aequo **Fromm:** Avere o essere? (Mondadori)

RAGAZZI

- 1) A scuola con Barbapapà (Mondadori)
- 2) Robinson Crusoe (Fabbri)
- 3) Orzowei (Salani)
- 4) **Spyri:** Heidi (editori vari)
- 5) Il grande libro del mare (Mondadori) ed ex aequo **Atlas Ufo Robot** (Giunti-Marzocco)

Collaborano alla compilazione delle nostre classifiche 30 librerie di diverse città italiane consultate direttamente 10 per ciascuna settimana. Per questo numero hanno risposto: Druetto (Torino), Margo (Milano), Marton (Venezia, Mestre), Vallardi (Genova), Nanni (Bologna), Le Monnier (Firenze), Croce (Roma), Internazionale Alfredo Guida (Napoli), Adriatica (Bari), Cocco (Cagliari).

Qui si vendono...

tutte le specialità della gastronomia tedesca.

*Questi sono i Negozi Pilota,
ma le specialità della gastronomia tedesca si possono trovare
anche in tanti altri negozi e nei supermercati.
Scegliete tranquilli, ogni scelta è sicura,
ma attenti alle imitazioni!*

VALLE D'AOSTA

Aosta
Salumeria Chabert di Battuello Marina & C.
P.zza Chanoux, 37

PIEMONTE

Alba
Gastronomia « Da Ugo » - P.zza Garibaldi, 4

Biella
Gastronomia Bianchi - Via San Filippo, 14

Casale Monferrato
Bollo Giorgio - P.zza Rattazzi, 1

Fossano
Self-Service Fely - V.le A. da Fossano, 3

Novara
Salumeria Medea Nandino - Corso Torino, 13/E

Torino
Bonelli Giuseppe - Via Cibrario, 3
P.A.I.S.S.A. Prod. Alimentari - Piazza San Carlo, 196
Salumeria Gastronomia Lerda Enio e figlio
Via Principi d'Acaja, 39
Salumeria Musso Luigi - Via Garibaldi, 44
Salumeria Rosaschino - Via Pietro Micca, 9
Salumeria Sbriccoli Mino - Corso Fiume, 2
Specialità Alimentari Vittorio Fiorentini - Via Bertola, 6
Specialità Garrone G. - Via Lagrange, 38

LIGURIA

Alassio
Salumeria Fanali - Via Veneto, 42

Andora
Supermarket di Giuseppe Piana Patrone
Via Doria, 13/15

Bordighera
Gandolfo Carlo - Via Vitt. Emanuele, 319/321

Diano Marina
Salumeria Angelo Campagnoli - Via Roma, 119

Finale Ligure
Salumeria Albino Chiesa - Via Ghiglieri, 1

Genova
Drogheria-Pasticceria Crastan Giacomo
Via XX Settembre, 114/R
Drogheria Squillari di Duretta Clotilde
Sampierdarena - Via Cantore, 266/R
Latticini Gistri - Via Balbi, 125/R
Rosticceria Gaetano - Via Fieschi, 56/R

Laigueglia
Ceriotti Dante - Via Dante, 85

Oneglia-Imperia
Salumeria Cerruti Bruno - Via S. Giovanni, 55

Sanremo
Salumeria Bellini Roberto - Via Corradi, 54
Salumeria Ponzo Francesco - Via Palazzo, 11

Ventimiglia
Mini Market Folli - Via Ruffini, 10

LOMBARDIA

Bergamo
Fattoria « Le Pici » - Via Pignolo, 4
Salumeria-Gastronomia Ghisalberti
di T. Fontana - Via XX Settembre, 16

Brescia
Gastronomia ai Portici di Bonetti e Sberna
Via Portici Dieci Giornate, 95

Castiglione delle Stiviere
Drogheria Dal Zero Orazio e Figli - Via Chiassi, 60

Como
Salumeria-Gastronomia « La Locanda »
Via Borgovico, 109
Salumeria Moscatelli Marco - Via Fontana, 9

Crema
Il Salumiere di Annibale Pagliari
Via XX Settembre, 84

Cremona
Salumeria Saronni Paolo - Via Aselli, 1

Ispra
Ailaghi e Scandroglio - Piazza Mercato, 1

Milano
Drogheria Carboni Nella - Corso Monforte
Ang. Via Conservatorio, 17
Drogheria De Gaudenzi - Specialità
Corso Monforte, 18
Drogheria Grossi Vittorio - C.so Magenta, 31
Drogheria Parini Angelo - Specialità
Via Montenapoleone, 20
Drogheria Radrizzani Gian Fausto - Viale Piave, 20
Prodotti Dolciari e Dietetici Garbagnati
Via Victor Hugo, 3
Il Salumaio di Montenapoleone
Via Montenapoleone, 12
La Tavola Tedesca - Corso Buenos Aires, 64

Sirmione
Alimentari Iotti Alcide e Francesco
Via Colombare, 147

Sondrio
Giovanni Scherini S.p.A. - Corso Italia, 14

Varese
Gastronomia Battaini Mario - Corso Matteotti, 68
Market Alimentari Genzone Calogero
Via Montello, 65

TRENTINO ALTO ADIGE

Bolzano
Alimentari Fini Enrico Innerebner - Via Portici, 29
Alimentari Adolf Unterhofer - Via Bottai, 8
Salumeria Masè Giuliano - Via Goethe, 15

Brunico
Self Service Mahl - Via Dante, 6

Merano
Generi Alimentari Balh Amort - Via Portici, 261
Specialità Alimentari A.D. Verdross - Via Portici, 120
Specialità Gastronomiche J. Seibstock
Via Portici, 227

Trento
Esercizio Meini - Via Mantova, 28

VENETO

Bassano del Grappa
Salumeria-Drogheria Lino Santi - Via Da Ponte, 14/16

Belluno
Alimentari Zanolli Livio - Via Mezzaterra, 1

Castelfranco Veneto
Ditta Umberto Genovese di Rino Guidolin
Corso 29 Aprile, 30

Cortina d'Ampezzo
Cooperativa di Consumo - Corso Italia, 48 e 120

Legnago
Pozzani Danilo - Corso della Vittoria, 2

Mestre
Drogheria Caberlotto - Piazza Ferretto
Gastronomia Manente - Via Olivi, 19

Padova
Salumeria Smania di Giorgio Sumiti - Via Altinate, 75
Salumeria Internazionale Vignato Remigio - Via Roma, 26

Rovigo
Salumeria F.lli Piva - P.zza Garibaldi, 15

Treviso
Salumeria-Gastronomia Chizzali - Via Calmaggione, 41
Specialità Gastronomiche Danesin
Corso del Popolo, 28

Vittorio Veneto
Specialità Gastronomiche di Paludetti Savino
Via Cosmo, 34

Venezia
Generi Alimentari-Drogheria Borini
Strada Nuova, 3834
Salumeria S. Marco di Migotto Giovanni
Bocca di Piazza, 1580

Verona
Salumeria Alimentari Dal Maso Dino
Via IV Novembre, 11
Specialità Alimentari A. Zanetti - Via XX Settembre, 140
Salumeria F.lli Sinico - Via Leoni, 5
Corso Porta Borsari, 29

Vicenza
Drogheria Impiumi Alberto e Co. - Corso Palladio, 105
Salumeria Panarotto Giovanni - Piazza dei Signori, 5

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Gorizia
Alimentari Tommasini Francesco - Corso Verdi, 86
Alimentari Vendramin Ottavia - Corso Italia, 6

Monfalcone
Alimentari Franco Bais - Via Ceriani, 1

Pordenone
Alimentari Forniz Giuseppe - Viale Cossetti, 26/A
Alimentari-Gastronomia Barbaresco Mario
Via Montereale, 4

Trieste
Alimentari Gerbini Daniele - Via Battisti, 31
Alimentazione BM - Via Roma, 3

Udine
Antica Salumeria Masè - Via G. Gallina, 4

Udine
Alimentari Kaucic Vladimiro - Via Gemona, 104
Vicin Ermanno - Via Manin, 1

EMILIA ROMAGNA

Bologna
Alimentari Adolfo Parma - Via Indipendenza, 20
Gran Salumeria Laura Bassi - Via Laura Bassi, 1
Salumeria-Gastronomia Tamburini Angelo
Piazza Maggiore, 3/F
Salumeria-Gastronomia Tamburini Luigi
Via Marconi, 3
Scaramagli Alberto - Strada Maggiore, 31

Bondeno
Grandi Italo - P.zza Costa, 24

Carpi
Alimentari Sosimo - Piazza Garibaldi, 13

Cesena
Terranova Giovanni - Via Dandini, 4

Ferrara
Alimentari-Salumeria Borghi Giovanni
Via Contrari, 14

Forlì
Drogheria e Specialità Gastronomiche
Gino Bertaccini - Piazza Saffi, 11
Crociani Rosa - Via Mazzini, 7

Guastalla
Bianchi Romano - Largo dei Mille, 10/c

Modena
Salumeria Papazzoni Natale - Via Moreali, 109
Salumeria Savigni Sanzio - Via Taglio, 12/15
Salumeria « Dino » - Via Emilia Est, 83

Parma
Drogheria Dioni Lina - Via G. Verdi, 25
Salumeria Ferrari Cesare - Via Cavour, 17
Salumeria Garibaldi di Cavatorta Piero
Via Garibaldi, 69

Piacenza
Salumeria Bruno e Giovanni Savazzi
Piazza Cavalli, 29

Ravenna
Alimentari Baroncini - Casa del Formaggio
Via IV Novembre, 13

Reggio Emilia
Supermercato F.lli Bigliardi - Via S. Domenico, 1

Riccione
Supermarket F.lli Angelini
Viale Dante, 10 - Via Diaz, 30

Rimini
Mecmarket Del Prete Vito - Via A. Doria, 7

MARCHE

Ancona
La Gastronomia Ferretti Giancarlo
Corso Garibaldi, 138/140
Supermarket Pierangeli - Corso Mazzini, 29/31

TOSCANA

Ardenza
Salumeria Nizzi - Via Mondolfi, 9

Arezzo
Salumeria Gannoni Enore - Via Garibaldi, 104

Castiglion della Pescaia
Salumeria Da Franco - Via della Libertà, 62

Empoli
Salumeria Fulignati - Piazza degli Uberti, 7
F.lli Venturini - Via I. Nievo, 46

Firenze
Balboni e Müller - Via Vigna Nuova, 5
Ditta Carlo Calderai S.a.s.
Via Calimala - Via dell'Ariento, 51/R
Alimentari Marcucci - Via Senese, 20/R
Pizzicheria Del Bene - Via degli Artisti, 58/R
Pizzicheria Gentili - Viale Mazzini, 11/R
F.lli Ponzalli - Via G. Spontini, 22

Forte dei Marmi
Salumeria Parmigiana - Via Mazzini, 1

Lucca
Salumeria « La Grotta » - Via Anfiteatro, 1

Montecatini Terme
Forno Bolognese di E. De Vincenzi - Via Solferino, 12

Piombino
Salumeria-Gastronomia Tino e Mara - Via Hermite, 31

Pisa
Pizzicheria Lugli Giancarlo - Via S. Maria, 145

Pistoia
Antonio Biagioni - Via Cavour

Siena
Morbidi Armando - Via Volta dei Pontani, 5
Via Banchi di Sotto, 27 - Via Montanini, 30

Viareggio
Fappani Vittorio e Carla - P.zza Shelley, 29

UMBRIA

Assisi
Bottega del Bongustaio di E. Gambacorta
Via S. Gabriele, 17 A/B

Città di Castello
Baita Gastronomia - Via S. Antonio, 4

Perugia
Salumeria-Drogheria Finetti - Via Danzetta, 1
Salumeria Massimo e Luciano Palomba
Via dei Filosofi, 33

LAZIO

Latina
F.lli Pacchiarotti - Via Duca del Mare, 57/59

Roma
Alimentari Ambrogio Anelli - Via Nemea, 43
Alimentari Giovanni De Santis - Via Tagliamento, 88
Alimentari Gino Gargani - Piazza S. Lorenzo in Lucina, 19
Alimentari Nicola e Giulio Pezzola - Via Salaria, 69
Drogheria Castroni Umberto - Via Cola di Rienzo, 196/198
Drogheria Danesi - Via Giuseppe Ferrari, 43
Ercoli Raffaele - Via della Croce, 32/33
« L'arte del pane » di Panella Augusto
Largo Leopardi, 6/10

Palombi Mario - Piazza Testaccio, 40
Ricercatezze di Roberto Morici - Via Chelini, 21

Sora
Delikatessen di Pulella Margherita
Viale XX Settembre, 32/34

CAMPANIA

Capri
Salumeria-Rosticceria F.lli Spadaro
Via Le Botteghe, 31

Napoli
Arfè Ruocco Domenico - Via S. Pasquale a Chiaia, 31
Drogheria Internazionale Codrington - Via Chiaia, 94
Vittorio Ursini - P.zza Trento e Trieste, 54

Portici
De Pietro Teresa - Piazza Poli, 12

Salerno
Casa Bianca - Gastronomia Internazionale
Corso Garibaldi, 144/146

Sorrento
Alimentari Russo - Corso Italia, 120
Via C. Cesareo, 67/c
Supermercato « Sorrento » - Via Degli Aranci, 159

Torre del Greco
Alesio Raffaele - C.so V. Emanuele, 164/166

ABRUZZI

L'Aquila
Drogheria Centofanti - Corso Vitt. Emanuele, 54/56

Teramo
Alimentari D'Ascanio Antonio - Corso Cerulli, 37

PUGLIA

Bari
Alimentari Ravoni Biagio - Via Putignani, 73/A
Salumeria Modenese Vittorio Liturri - Via Cardassi, 47

Brindisi
« L'Alimentaria » di Lanzillotta rag. Paolo
Via Fornari, 40

Galatina
Minimarket Bellone Antonio - Via Soletto, 2

Lecce
Stop Shop di Corrado Amato - Via 95° Fanteria, 84

BASILICATA

Matera
Salumeria Carmentano Nunzio
Piazza Vittorio Veneto, 7

CALABRIA

Reggio Calabria
« Bottegone » dei F.lli Musolino - Via G. De Nava, 103

SICILIA

Catania
Salumeria Dagnino Carlo - Via Etnea, 179
Salumeria Michele Impellizzeri
Via G. Leopardi, 33/35
Salumeria-Gastronomia F.lli Menza
Viale Rapisardi, 143

Messina
Salumeria Doddis - Via Garibaldi, 317

Palermo
Alimentari Fumetta Vincenzo - Via F. Cordova, 47
Salumeria Mangia Rino - Via Principe Belmonte, 116

Siracusa
Macelleria Moderna e Market di Pasquale Giudice
Piazza della Repubblica, 5

SARDEGNA

Cagliari
Salumeria Wurstwaren Delikatessen
Pisu Carlo - Via Baylle, 35
Self 41 - Via Boiardo, 41

ARROW 8S 11001



MUSICA NUOVA IN CUCINA
con i prodotti alimentari
dalla Germania



IL DR. BOSIO NUOVO PRESIDENTE DELLA KLEBER-COLOMBES ITALIANA

Il Consiglio di Amministrazione della Kléber-Colombes Italiana nella sua ultima riunione ha nominato il Dr. Emilio Bosio Presidente della Società.

Il Dr. Emilio Bosio ricopriva già in precedenza l'incarico di Consigliere Delegato e Direttore Generale.

La nomina del Dr. Bosio a Presidente della Kléber-Colombes Italiana corona una lunga, dinamica e fattiva attività svolta fin dal giorno di fondazione della Società.

AL 15° SMAU L'ULTIMA NOVITA' DELLA KALLE INFOTEC

All'appuntamento del Salone milanese, la KALLE INFOTEC è presente quest'anno con la nuova copiatrice automatica 1501: una macchina per originali di grande formato, che può riprodurre tali e quali oppure ridurre in un formato più piccolo. Il nuovo modello si inserisce nella fortunata gamma delle « compatte »: e come queste, è facilmente trasportabile, stampa su carta normale e offre una grande affidabilità.

La KALLE INFOTEC produce apparecchiature d'avanguardia per la comunicazione aziendale e fa parte del Gruppo HOECHST, un'Azienda che opera in tutto il mondo in quasi tutti i settori della chimica, saldatura, costruzioni di impianti e reprografia.



CCB, PUBBLICITA' O PERSUASIONE?

CCB è l'agenzia di pubblicità che si contraddistingue anche per il marchio più esclusivo in cui figurano i profili dei titolari, Cordeglio e Bergoglio.

La CCB, fondata nel 1969 con l'obiettivo di « creare la miglior pubblicità possibile », lavora e vuole lavorare per quelle Aziende che esigono soluzioni pubblicitarie veramente nuove e stimolanti.

Passare alla pubblicità CCB non significa però ricominciare da capo né buttar via gli investimenti in immagine già patrimonio dell'Azienda: la CCB sviluppa infatti la nuova strategia di comunicazione innestandola sulla precedente base pubblicitaria. Cordeglio e Bergoglio saranno lieti di darVi, personalmente, tutte le informazioni sui loro metodi pubblicitari di successo: potete telefonare, anche oggi, allo 011-89 82 10.

CCB

CCB, Agenzia di pubblicità, Lungo Po Antonelli, 153 - 10153 Torino.

MODA MARE JEANGABRELL 1979



All'Hotel Bristol di Stresa è stata recentemente presentata alla rete di vendita della Marta S.p.A. la collezione 1979 Jeangabrell interamente disegnata da Ognibene Zendman.

Nel corso del meeting sono stati illustrati i futuri programmi di sviluppo dell'Azienda che produce e distribuisce, oltre alla linea di costumi Jeangabrell, anche le linee di corsetteria Warner's e Viva, i costumi da bagno e la lingerie Mixage.

Se mangiassimo di meno

Mangiamo troppo e male. Spendiamo per il cibo più di tutti gli europei. Eppure, avvertono i medici, le malattie sono legate alla quantità di cibo. Da questo anno anche la scuola italiana ci insegna a mangiare

Mangiamo troppo e male. In più, con la spesa più alta d'Europa. Mentre inglesi, francesi e tedeschi per alimentarsi ogni anno tolgono dal loro bilancio il 30%, noi arriviamo al 38%. Non è solo una questione di cifre. Ma di salute. Già duemila anni fa Ippocrate aveva scritto: « Tutto ciò di cui ci nutriamo e che la natura non può sopportare procura dolori, malattie e anche la morte ». E oggi biologi e medici non fanno altro che mettere in guardia sull'irrazionalità del nostro modo di alimentarci. Troppe calorie: mentre il fabbisogno normale è di 2000-2400 (l'oscillazione varia a seconda degli individui e dell'attività), in media ogni italiano arriva al tetto delle 3500. E questo mentre alcuni esperimenti fatti da Clive McCay in università americane hanno dimostrato che « dimezzando l'alimentazione di un gruppo di cavie si ottiene la scomparsa delle malattie degenerative e della vecchiaia, il raddoppio della durata media della vita, una vivacità psichica e fisica inalterata fino alla massima età ». Occorre perciò abbassare il numero delle calorie. Si riducono così i « fattori di rischio », ovvero infarti, paralisi, malattie del fegato. E anche tumori. Cioè tutte le « patolo-



gie del progresso ». Insomma dobbiamo imparare a mangiare. Non bastano, anzi, avvertono gli specialisti, sono nocivi i rimedi individuali: seguire le diete — quella a punti, del fantino, ecc., cosa che oggi fanno in molti, sempre di testa propria senza guida medica — può essere causa di ben gravi fastidi. La maggioranza, poi, è lontana anche da questa autoregolamentazione, lo continuiamo a leggere nelle statistiche, sempre eguali. La pastasciutta rimane il piatto nazionale: in un anno di pane e pasta ognuno ne consuma fino a 170 chili, di latte solo 77 litri, di uova 11.

Un passo avanti si sta facendo nella scuola. Da quest'anno è entrata in vigore la materia « alimentazione ». Anche al Dipartimento (Rete 2 alle 13,30) dal 5 ottobre prende il via un programma, *Alimentazione del bambino*. Quattro puntate che partono dall'analisi generale del nostro Paese. Il comportamento alimentare è osservato alla base, nel rapporto fra genitori e figli a tavola. Qui il mangiare diventa elemento psicologico di potere degli uni sugli altri. E' stato detto infatti che l'unico momento in cui una donna casalinga può esercitare il potere è quando dà il cibo alla famiglia. Con conseguenze intuibili. Si passa poi all'analisi della produzione sempre in rapporto ai bambini. Dagli omogeneizzati al formaggio il bambino è corteggiato da un'infinità di industrie alimentari. Poi alla scuola, che come abbiamo detto, da quest'anno insegna a mangiare.

Io litigo. E tu?

Voltaire ha scritto contro Rousseau e il ginevrino non è stato da meno: una lite furiosa, fatta di frecciate personali e culturali. Jung se l'è presa contro Freud: con ben poca gentilezza ha rinnegato il padre della psicanalisi. E così può continuare all'infinito. La storia della cultura è fatta di contrasti e di liti. Di « Grandi antagonisti », come li ha definiti nel suo titolo un programma del Dipartimento che andrà in onda a Radiotre da novembre, ogni lunedì. Di antagonisti ne ha scelti 14, in complesso 7 « grandi liti ». Oltre a quelli citati, Nietzsche, il filosofo di Zarathustra, contro Richard Wagner il musicista di Tristano; Giordano Bruno contro i pedanti di Oxford; il grande pittore Giorgione contro Leone Ebreo, autore dei dialoghi d'amore: il filosofo idealista Croce contro l'altro filosofo italiano Gentile, diventato teorico del fascismo; e infine Ho Chi-minh contro Henry Kissinger. Autore delle sceneggiature Aldo Rosselli. Gli attori che danno voce a queste dispute sono fra i nomi più famosi, da Riccardo Cucciolla a Vittorio Gassman.

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 6

I pronostici di Franca Mantelli



CONCORSO
6

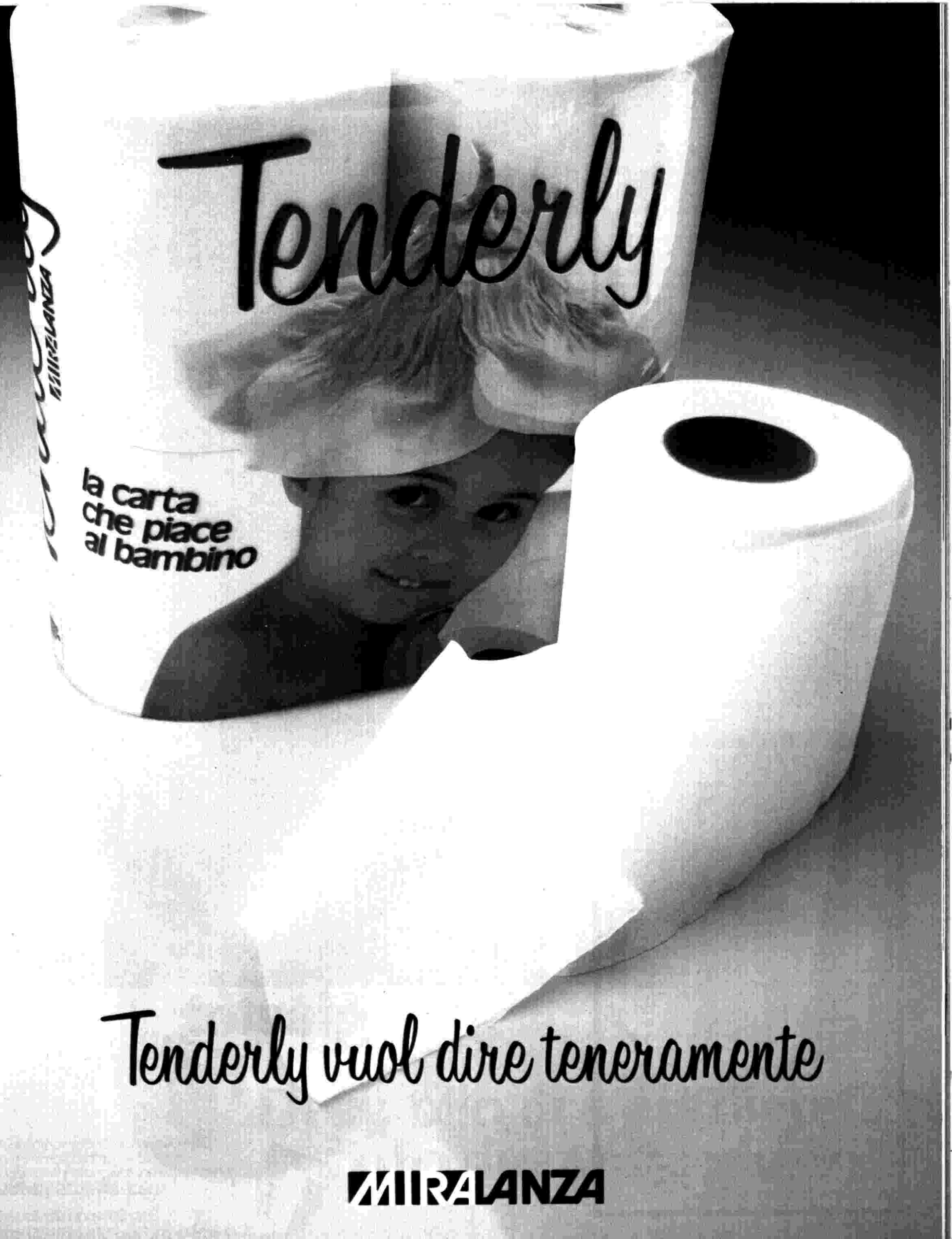


Toto
"AL SERVIZI"

PARTITE DELL'1-10-1978

FIGLIA

N.	Squadra 1*	Squadra 2*	Concorso 6 dell'1-10-78
1	Bologna Inter	X	
2	Catanzaro Atalanta	X	
3	Lazio Juventus	X 2	
4	Milan Avellino	X	
5	Napoli Ascoli	X	
6	Perugia L.R. Vicenza	X 2	
7	Torino Fiorentina	X	
8	Verona Roma	X	
9	Bari Spal	X	
10	Genoa Cagliari	X 2	
11	Palermo Pescara	X	
12	Triestina Mantova	X	
13	Teramo Reggina	X	



Tenderly

la carta
che piace
al bambino

Tenderly vuol dire teneramente

MIRALANZA

ONDE E SUONI

DI ENZO CASTELLI

Check-up all'antenna

« Mi è stata installata un'antenna sul terrazzo con un quadripolo per il primo canale a una altezza a banda larga per gli altri canali. La discesa è di circa 20 metri. Purtroppo non riesco a vedere bene... Faccio notare che dal mio terrazzo si vede la stazione emittente... » (Genaro Scigliano - Napoli).

Se l'antenna emittente è in vista, il segnale disponibile sul suo terrazzo dovrebbe essere così intenso da assicurare un'immagine pulita, cioè priva di qualche « pioggia » o « neve » che diminuisce la nitidezza delle immagini: sembra quindi che la cattiva ricezione sia imputabile all'impianto d'antenna.

Gli organi da ispezionare sono l'antenna stessa, il filtro combinatorio, il cavo di discesa.

L'antennista, per essere sicuro del proprio lavoro, utilizza un « misuracampo », utilissimo apparecchio che misura il livello del segnale nei vari punti dell'impianto: perciò suggerisco che esso venga utilizzato anche per la ispezione. Si misurerà la tensione all'uscita delle antenne e si farà in modo che diventi la massima possibile.

Poiché la stazione è visibile dal suo terrazzo, i segnali saranno certamente molto forti: se, nonostante i vari tentativi, fossero molto inferiori ai valori tipici della zona occorre sostituire le antenne, perché difettose.

Si collegano poi le antenne al combinatorio e si passa a misurare il livello dei segnali dei vari canali alla sua uscita: essi dovrebbero aver subito solo una lieve diminuzione. Allacciata la discesa d'antenna, si va a misurare il livello dei vari canali al suo estremo nell'appartamento.

Si noterà che l'attenuazione del segnale del primo canale sarà molto modesta (circa il 10%) mentre sarà molto più evidente (circa il 40%) quella sul secondo.

Se le attenuazioni contate fossero decisamente superiori ai valori indicati è consigliabile usare un cavo di migliore qualità.

Spero che questi pochi suggerimenti valgano a convincerla che un impianto d'antenna ed i suoi componenti possono essere misurati e « collaudati ». Aggiungo che ogni seria casa costruttrice di antenne e cavi dà i valori di attenuazione dei suoi prodotti alle varie frequenze di lavoro, per cui le perdite di un sistema ricevente possono essere calcolate con precisione anche prima dell'installazione.

Cercasi coppia (di casse)

« Sono in possesso da poco tempo di un impianto Hi-Fi. Siccome avrei intenzione di comprare un'altra coppia di diffusori la prego di indicarmi i migliori » (Ulisse Rende - Napoli).

Per brevità non ho riportato la parte della sua lettera che elenca i dodici modelli che più hanno attirato il suo interesse.

Se continuassi a ripetere che i diffusori si devono prima « interpretare » in base alle caratteristiche date dalle case, poi si debbono « selezionare » con l'ascolto paziente dei generi musicali preferiti, forse rimarrebbe insoddisfatto. Tuttavia, poiché sarebbe a lei difficile portare a termine una selezione su dodici modelli, le consiglio di restringere l'indagine ai modelli HPN 60 della Pioneer (bass-reflex); Coral CX7 (sospensione pneumatica); Ditton 44 (baffle infinito).

La mia personale (soggettiva) preferenza va al diffusore Coral di cui ho notato il buon rendimento per tutti i generi musicali e la naturalezza della resa degli strumenti.

A tavola mi piace mangiar bene.
Giusto?



Sara Simeoni, primatista mondiale di salto in alto e campionessa europea

giusto!



Con Desy puoi condire liberamente, leggero e gustoso, come il mais, (insaturi!) e un'adeguata integrazione Desy olio di mais dietetico

Sara Simeoni, Luigi Zarcione,
Desy è l'olio adottato ufficialmente dalla

E dopo mi piace sentirmi leggera...
pronta per la gara. Giusto?



giusto!



**Desy, olio di mais dietetico,
l'olio due volte giusto!**

Perché Desy è l'olio due volte giusto,
per un alto contenuto di acidi grassi
vitamine E e B.
e il pregio di piacerli!

Gabriella Dorio...
Federazione Italiana di Atletica Leggera

TOH!... L'

Ritorna il classico stile inglese, coi suoi inconfondibili colori che ricordano le prime nebbie sulla brughiera.

I tweed rustici, i disegni pied-de-poule, spina di pesce, occhio di pernice e i forti colori dei classici tartans scozzesi. I blazers, i kilts, le gonne svasate e a pieghe.

1. Kilt nei classici colori inglesi L. 10.900.
Giubbotto in tessuto "pirenei", maniche a kimono, bottoni a pressione L. 15.900.

- Guanti in lambswool L. 2.900.
2. Kilt nei classici colori inglesi L. 10.900.
Polo in lambswool nei colori moda L. 12.900.

- Cloche in angora L. 8.900.
Impermeabile sfoderato in tessuto resinato L. 33.900.
3. Kilt nei classici colori inglesi L. 10.900.



INGLESE...

I tradizionali golf, i pullover e cardigans "english style" in lambswool, shetland e mohair; a collo alto, con scollo a "V", a girocollo.

Naturalmente, nei classici colori di gusto inglese, ammorbiditi dal tipico "effetto nebbia" (collezione autunno-inverno 1978/79, Upim).

Giubbotto in tessuto "pirenei", maniche a kimono, bottoni a pressione L. 15.900. Ombrello in puro cotone scozzese L. 11.500. Kilt nei classici colori inglesi

L. 10.900.

Giubbotto garzato, tasche a fessura, 3 bottoni L. 9.900.

5. Impermeabile sfoderato in tessuto resinato, allacciatura pousoires,

ampio carré L. 33.900.

Sciarpa e berretto in misto lana fiammata, coordinabili. La sciarpa L. 5.500; il berretto L. 4.500.

Guanti in lambswool L. 2.900.



XII/A

BELLEZZA di FERNANDA CAETANI

Come una dea picena

Dea Cupra: la veneravano gli antichi piceni, poi anche i romani in un celebre tempio. Doveva esser bella, se il suo nome è oggi legato ad una linea di cosmesi femminile tra le più note, la « Linea Cupra » appunto, prodotta dalla « Farmaceutici dott. Ciccarelli ».

Da principio era soltanto la Cera; prodotto squisitamente naturale, perché ricavato dalla

cera con la quale le api costruiscono le cellette dei loro alveari. La Cera di Cupra è una crema per la pelle, ora presentata in due tipi: rosa per epidermidi secche e disidratate, bianco per pelli grasse. Per le sue qualità è paragonabile a molte altre creme prestigiose, con il vantaggio di essere molto meno costosa, quindi utilizzabile anche per il corpo. E ancora, c'è la « Cupra magra » fluida e delicata, adatta

ad ogni tipo di pelle. Idratante, protegge dal vento, dallo smog, dal freddo, e, usata come sottocipria, anche dal trucco. Dopo il latte detergente e il tonico, rende la pelle vellutata come una vera cura di bellezza.

Ma alla Cera nelle sue diverse varietà si è andata poi affiancando tutta una serie d'altri prodotti per la bellezza femminile. Per esempio il sapone da toeletta, fatto con oli purissimi, genuini e di prima qualità. Si chiama « Perviso » ed è presentato in grande formato. Caratteristico è il suo profumo, lo stesso di tutti i preparati della « Linea Cupra ».

E ancora: per ottenere una pelle bella e trasparente occorre pulirla a fondo con un buon latte detergente: ed ecco il « Latte di Cupra ». E' il primo prodotto da usare: nessuna crema ha efficacia se la pelle non è perfettamente pulita ed i pori non traspirano. Indispensabile usarlo almeno due volte al giorno: il mattino prima del tonico, la sera per togliere il trucco e lasciar respirare la pelle durante la notte. Si distribuisce sul viso e sul collo con le mani e si asporta con una velina. Per completare la pulizia si dovrà poi usare il « Tonico di Cupra », ora in due tipi: alcoolico ed astringente per chi ha i pori dilatati e la pelle grassa; alle erbe, decongestionante e calmante, per chi ha la pelle delicata e secca.

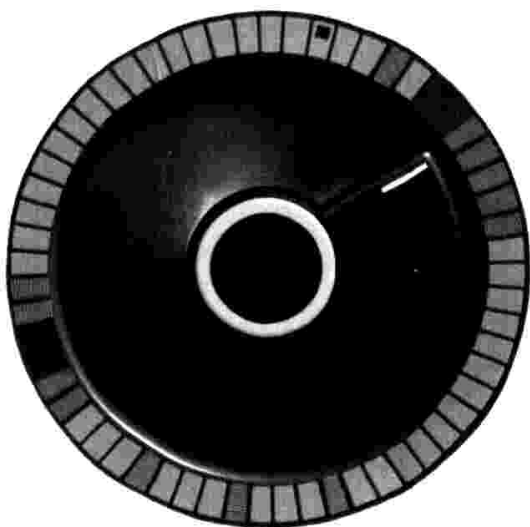


Per finire, parliamo delle mani: le prime a denunciare il trascorrere del tempo, facili a sciuparsi con il freddo, il vento, i detersivi. La « Cupra mani » le protegge completamente. E' in due tipi: la normale, più protettiva, studiata per le donne che lavorano, e la « gel », per una vellutata morbidezza.

In alto: « Latte » e « Tonico », prodotti della « Linea Cupra » indispensabili per una pulizia profonda della pelle

La « Cera di Cupra »: nutre e protegge la pelle del viso e del corpo

BUCATO A TEMPO DI RECORD GRAZIE CANDY!



ZOOM

La nuova Candy è la prima ad avere lo zoom, un comando speciale che accorcia i tempi del bucato, pur facendo il bucato completo. Così, quando la roba è poca o poco sporca, posso fare il bucato più in fretta: 32 minuti di meno.

Naturalmente, in più c'è il tasto Thermocontrol per abbassare la temperatura dell'acqua. Comodo, perché risparmio un bel po' di luce e la roba dura di più.

- 32
MINUTI

Ritmo
energico



Ritmo
delicato



Ritmo
super
delicato



Il modo di lavare
è proprio nuovo.

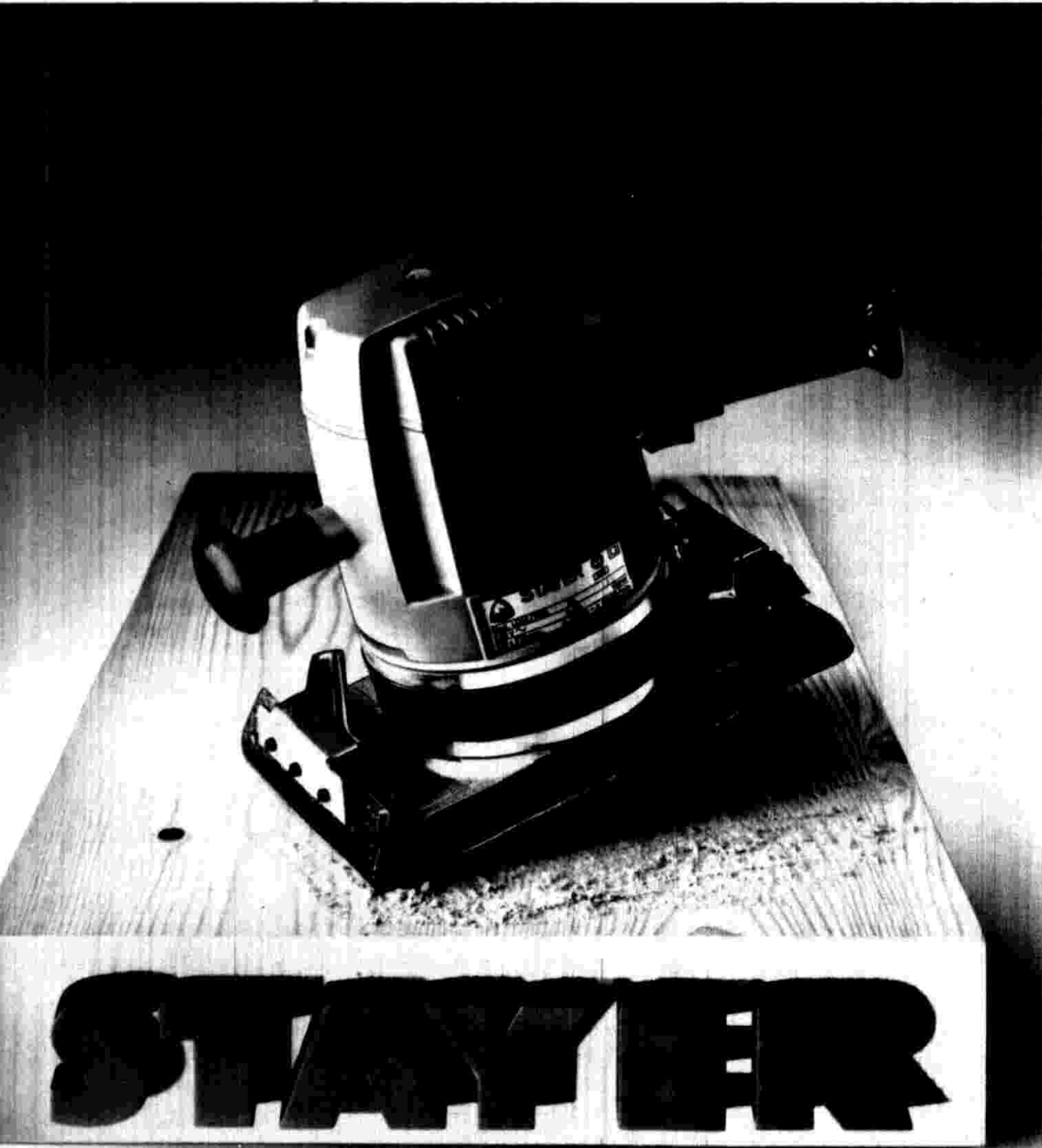
Il cestello ha 3
diversi movimenti.
Per lavare in modo giusto
i tessuti resistenti,
i delicati e i delicatissimi.
Proprio come quando
si lava a mano.

NUOVE CANDY SERIE PRIMATO

Assistenza Tecnica Candy.
Ovunque entro 48 ore,
il primo anno tutto gratis,
anche l'uscita del tecnico.



Candy
ELETTRODOMESTICI D'ARREDAMENTO



per levigare, rifilare, piallare

Un lavoro ben fatto è rifinito.

Rifinire è piallare, rifilare, levigare e lucidare.

STAYER costruisce l'utensile adatto per ogni tipo di lavoro e lo costruisce bene.

STAYER: una gamma completa di pialletti, rifilatrici, levigatrici, lucidatrici a una e a due velocità per auto, metalli, marmo e legno.

STAYER: 80 utensili elettrici per l'industria, l'artigianato e il far da sé.

 Istituto Italiano
Marchio di Qualità

GARANZIA 12 Mesi



STAYER

costruire bene è la nostra legge

DUE PAROLE

DI PADRE CREMONA

Esaltazione collettiva?

« Io mi potrei riconoscere in quel signore che venuto quasi per curiosare in piazza S. Pietro e intervistato per caso dalla televisione subito dopo aver ascoltato quel primo discorso alla folla di Giovanni Paolo I, ha detto di non essere un credente e, tuttavia, di avvertire qualcosa di inesplicabile nel suo intimo. Mi chiedo se, in certe occasioni, non siamo coinvolti da una esaltazione collettiva, alimentata dai mezzi di comunicazione sociale che, questa volta, per la morte di un papa e l'elezione di un altro, per un mese non si sono risparmiati... » (Mario Ganna - Rovigo).

E' estremamente difficile fare l'analisi del fenomeno religioso nell'uomo, perché è un fatto profondamente interiore e anche quando riassume componenti di carattere schiettamente umano, persino quelle ad esso contraddittorie, le assimila, le trasforma, ponendole sul piano della sua trascendenza. Voglio dire che l'uomo può approdare a convinzioni di fede anche da posizioni avverse. Ce lo dimostra il fenomeno delle conversioni. Pensiamo ad un san Paolo persecutore del Cristianesimo, ad un sant'Agostino che se ne faceva beffe, ma pensiamo anche a tanti convertiti moderni. E' un'analisi che si può fare in chiave apologetica, ma che io preferisco fare al di fuori di ogni interesse spirituale, direi con oggettiva razionalità: indiscutibilmente il problema religioso esiste nell'uomo, pur dovendo ammettere tutte le difficoltà che il possesso di una fede comporta. Negli avvenimenti della Chiesa dell'agosto scorso, dalla morte di Paolo VI alla elezione di Giovanni Paolo I, abbiamo vissuto qualcosa di misterioso, qualcosa che ci obbliga a riflettere, anche se vogliamo restare su un piano di onesta laicità. Per esempio: come mai gli avvenimenti interni della Chiesa interessano gran parte dell'umanità, i non cattolici, i non cristiani, quelli che rifiutano ogni forma di religione e spesso non solo da un punto di osservazione, ma come partecipazione...? L'influenza di questi avvenimenti può anche essere stata effimera, si tratta di una istituzione millenaria, bisogna persino difendersi dalle suggestioni e dalle emozioni. Ma nei giorni passati io ho visto nelle coscienze umane scosse, direi più radici divelte che canne agitate dal vento. Esaltazione collettiva alimentata dai mezzi di comunicazione sociale? Certo, tutte le testate italiane e straniere e quelle laiche e polemiche, d'ordinario, verso la Chiesa, si sono lasciate dominare, dico anche esageratamente, da questa notizia. Ma è stata solo ghiottoneria di professionismo giornalistico, fatto pubblicitario e basta? Nonostante tutto, esiste un'etica della notizia! Per me, tutte queste cose, se non sono argomenti pro, sono almeno degli interrogativi che si pongono.

Contributo critico

« Come mai questa rubrica non tratta più di problemi eminentemente religiosi? » (Sandro Giamei).

La programmazione radiotelevisiva è, oggi, lo specchio della nostra vita e pone, direttamente o indirettamente, problemi morali. Individuare l'aspetto morale dei suoi contenuti è un contributo critico che equivale ad una collaborazione di idee. Invito ancora i lettori a questa collaborazione.

dr. ventura mark. e pubbl. di testi e interviste



Chi si affaccia alla vita ha bisogno di protezione



Proteggi la sua pelle, abbi cura della sua igiene
con i prodotti della Linea

per Bambini Roberts: colonia, shampoo,
talco, olio, crema fluida, sapone,
bastoncini, bagno di schiuma,
crema per bambini,
latte emolliente, latte abbronzante.

Linea per Bambini

ROBERTS

divisione prodotti per l'infanzia

non tradisce la fiducia della mamma

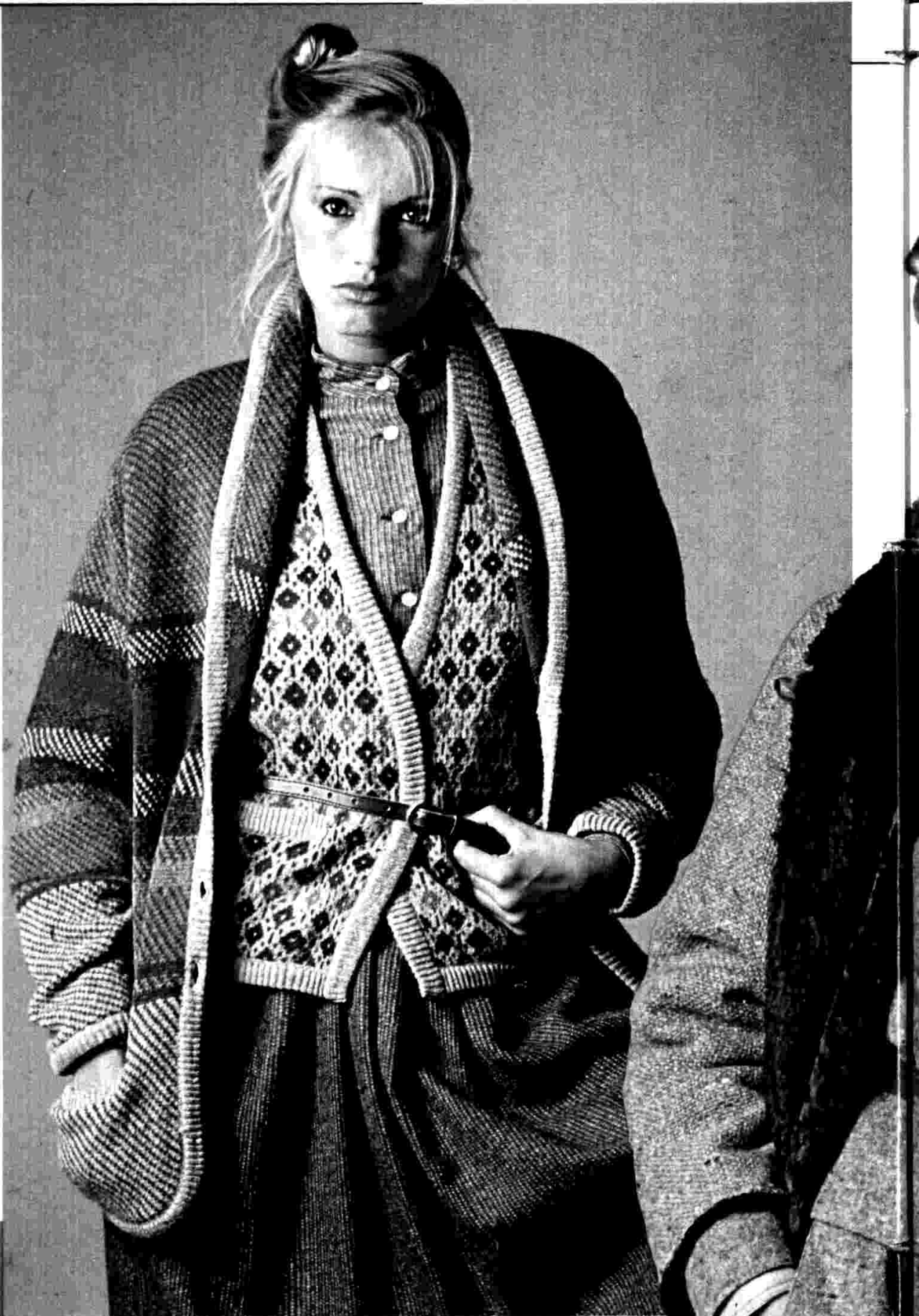
Autunno in boutique

I più autorevoli stilisti del prêt-à-porter hanno aperto una nuova fase della moda con alcuni temi fondamentali che rivalutano un tipo di eleganza costruita secondo schemi ben precisi nel rispetto delle proporzioni e dei volumi. Il denominatore comune nei modelli per l'autunno-inverno è costituito soprattutto dalla linea piuttosto autoritaria delle spalle prevalentemente ben squadrate, decisamente importanti.

Nella panoramica dei nuovi classici fanno spicco le creazioni della Sportmax, interpretate con dovizia di idee soprattutto negli impeccabili tailleurs, molti dei quali coordinati ai pratici giacconi realizzati nei morbidi Harris. Per l'autunno avanzato i bellissimi completi siglati da Max Mara: cappotti dalla grinta militaresca, giacconi con collo sciallato sovente riscaldati dalle fodere in pelliccia e sovrapposti ai piccoli tailleurs con la giacchina corta strizzata in vita dalla cintura in cuoio e abbinati alla sottana di ampiezza controllata.

Nel carnet delle novità segnaliamo anche l'eleganza in velluto proposta nella collezione di Vanity: due pezzi, abiti di linea morbida punteggiati da piccole fantasie. Altrettanto piacevole è la nuova immagine della moda-maglia che si rispecchia nei cardigan, negli spencer, nei blouson in Harris trattati a jacquard e firmati «I Blues», a disegni e composizioni cromatiche di gusto tipicamente inglese e di altissima classe.

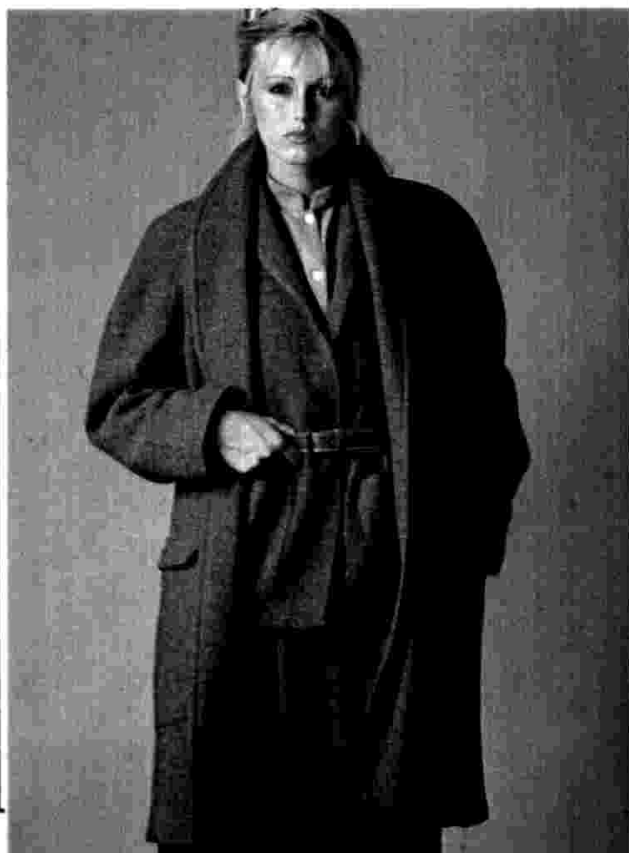
ELSA ROSSETTI



*Stile tipicamente inglese
in questo disinvolto coordinato
in maglia trattata a jacquard
nei disegni e negli effetti
cromatici di gusto anglosassone
in composé con la sottana
in Harris. Modello: I BLUES*

*Sportivamente elegante
lo stile del completo in Harris
caratterizzato dalla giacca
di linea morbida con spalle
importanti a raglan.
E' sovrapposta al giovanile
tailleur in eguale tessuto.
Modello: SPORTMAX*

*In morbido Harris
il piccolo tailleur con
giacchino corto e
sottana a pieghe
sciolte, completato
dalla giacca a
tre quarti riscaldata
dall'interno in pelliccia.
Modello: MAX MARA*



*Estremamente femminile
il due pezzi in velluto
stampato a disegni
microscopici: la camicia
a kimono serrata in vita dalla
cintura in cuoio è appoggiata
alla sottana-pantalone
con tasche a fessura.
Modello: VANITY*



Capelli indeboliti? è ora di KERAMINE H



Questa inimitabile amica dei capelli femminili è oggi ancora più specifica perchè prodotta in 2 versioni: *scatola avorio*, per capelli aridi e sottili; *scatola rossa*, per capelli grassi.

Se perdete i capelli non perdetevi la testa; oggi più che mai c'è una preziosa alleata pronta a corrervi in aiuto. Si chiama Keramine H. La sua incredibile efficacia è dovuta a un'ispirata formulazione che si vale delle sostanze stesse che compongono i capelli: cheratina e amminoacidi. Mentre la cheratina provvede a reintegrare con una guaina robusta ed elastica lo stelo del capello, indebolito per cause naturali o per effetto di eccessive manipolazioni (decolorazioni, tinture, permanenti), gli amminoacidi ne forniscono il mantenimento e ne stimolano il rinnovamento fisiologico, fa-

cendo letteralmente rifiorire la chioma. In poche settimane i capelli riacquistano volume, sofficità, splendore.

Keramine H è ora prodotta in due tipi che ne aumentano ancora la specificità d'intervento: *scatola avorio*, indicata per capelli aridi e fini, sia congeniti sia divenuti tali per ripetuti trattamenti; *scatola rossa*, particolarmente adatta per capelli grassi, sia fini che spessi. Chiedete Keramine H al vostro parrucchiere. Se ne fosse sprovvisto, Keramine H è disponibile anche in profumeria e farmacia con le istruzioni d'uso.

UN RITROVATO DELLA HANORAH ITALIANA

UN GIOCO CREATIVO

Playmobil è diffuso in tutto il mondo come moderna proposta di gioco formativa. Il concetto-base è estremamente semplice: un elemento (l'«omino» Playmobil) privo di specifiche connotazioni è il materiale su cui la fantasia e la creatività del bambino possono esprimersi in piena libertà, con l'uso di innumerevoli accessori simbolici (vestiti, attrezzi, elementi di scenografia). Solo l'attività del bambino costruisce il gioco e le situazioni; dunque Playmobil non pone limiti al suo sviluppo creativo. Inoltre la estrema semplicità dei pezzi e l'ampiezza della gamma consentono un rinnovamento continuo (e poco costoso) del gioco, dando soddisfazione alla necessità di «cambiare» del bambino. E ora c'è Playmobil color: pennarelli speciali in tutti i colori, che «legano» con il materiale Playmobil. Con Playmobil color il bambino inventa il personaggio che vuole, vestendolo con i colori che preferisce.



TUTUNCI HAMEDANI MOHSEN

Pur nel vivo di una fase economica difficile, le più razionali e moderne aziende trovano spazio e possono crescere ed affermarsi, proprio in virtù dei criteri adottati. Tra queste aziende in pieno sviluppo c'è la TUTUNCI HAMEDANI MOHSEN s.a.s., una casa importatrice di tappeti persiani ed orientali con sede a Firenze, in via Giovanni Pascoli, 4/B dove si trova il negozio al pubblico ed in Viale Belfiore al n. 6 dove si trova il magazzino per la vendita all'ingrosso. Questa società infatti ha avuto un grande sviluppo negli ultimi anni, estendendo a tutto il territorio nazionale la propria attività. Ciò è stato possibile grazie ad una accorta politica d'acquisto, basata su grandi investimenti, con cui TUTUNCI è arrivato a portare i tappeti sul nostro mercato ai prezzi dei mercati orientali. Acquistare un tappeto da TUTUNCI HAMEDANI MOHSEN è come comprarlo nel bazar di Teheran, in alcuni casi anzi a condizioni migliori, e comunque con le maggiori garanzie di sicurezza e fiducia. Inoltre TUTUNCI offre dinamicamente forme di acquisto sempre più convenienti e accessibili a tutti, con iniziative e manifestazioni cui partecipa di persona, per diffondere la conoscenza di una tra le più antiche e perfette forme d'arte; più di altre precisa e definita nei riferimenti di qualità e valore. Anche per questa seconda certezza i tappeti costituiscono un investimento valido per chiunque, e richiedono solo un minimo di attenzione e la tranquillità di affidarsi ad un'Azienda di grande fiducia e serietà.

Scegli il personaggio del mese

VOTA E VINCI TANTI PREMI

Continua il nostro grande concorso «Il personaggio del mese» aperto a tutti i lettori del Radiocorriere TV. A tutti i concorrenti ricordiamo in questa pagina i premi in palio



Nove televisori a colori

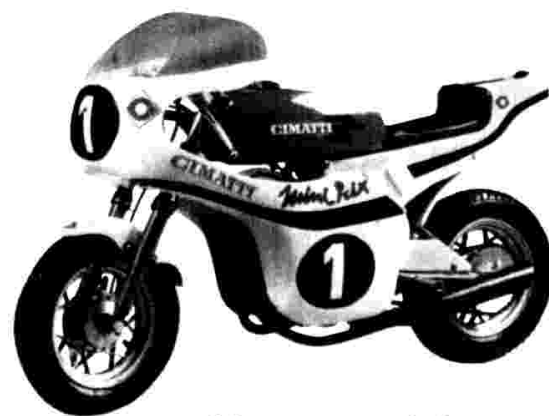
TELEFUNKEN modello
PAL COLOR 8639
26 pollici cinescopio
• in line • 16 programmi
con ricerca automatica
a memoria

36 radioline
TELEFUNKEN
modello Partner 400

45 foulards
della Hermitt

45 tovaglie

Copritavoli tondi
ricamati a mano della
Famiglia Service



Nove motorini

Per i bambini Mini Prix
(Cimatti) Monocilindrica
a due tempi.
Cambio monomarcia
Frizione automatica
Carenata in vetroresina

Il tagliando del concorso «Scegli il personaggio del mese» lo troverete a pag. 183

a volontà Calvé



Uova fresche, limone, olio, una nota di aceto: tutto qui?
In più c'è l'esperienza Calvé.

Un'esperienza che ci fa dosare gli ingredienti
così che Maionese Calvé risulti gustosa e leggera: perché

la buona cucina non è mai pesante.



Qualcosa di «speciale» per un'igiene intima più sana



Noi donne oggi viviamo molto — forse troppo — fuori casa.

Tutte le nostre giornate sono intense e dinamiche, anche quelle delle vacanze. Non solo per studio, lavoro, spese e doveri vari, ma anche per attività sociali e culturali, impegni politici, sport, divertimenti, viaggi.

Il guaio è che, tra un impegno e l'altro, ci manca il tempo di tornare a casa a cambiarsi d'abito, rinfrescarsi, rifarsi il trucco.

Per fortuna, vestiamo come ci pare. Non ci sono più occasioni formali ed informali, va bene quasi tutto.

Tutt'al più, al pomeriggio, ci mettiamo al collo quel ciandolo messicano che teniamo in borsetta perché «non si sa mai». Al trucco diamo nuovo splendore con un colpo di fard sulle guance, un po' di ombretto e una goccia di collirio: tutta roba che portiamo con noi in borsetta per le occasioni d'emergenza.

Purtroppo gli inevitabili nervosismi per contrattempi, discussioni, stress emotivi fanno aumentare la traspirazione in tutto il corpo. Ma c'è soluzione a tutto!

Per la traspirazione normale delle ascelle abbiamo dei deodoranti sicuri. E per la traspirazione speciale della zona intima (che differisce dal resto del corpo per fisiologia, secrezioni, acidità) abbiamo la salviettina intima Lines Lei: quella che — nella sua bustina singola — sempre più trova il suo piccolo posto nelle nostre borsette, al mattino, insieme alle altre cose indispensabili.

E' imbevuta di speciale lozione delicatamente antisettica: deterge, deodora e rinfresca la parte esterna. Ideale fuori casa e nel ciclo mensile, resta sempre umida e pronta per l'uso nella sua bustina ermetica.

Come gli altri prodotti della linea intima Lines Lei (sapone liquido o schiuma spray e deodorante spray per la toilette del mattino), anche la salviettina intima è formulata con componenti purissimi e delicati che rispettano la naturale acidità della parte intima.

Questa delicatissima zona del corpo ha infatti una naturale difesa nella flora vaginale, che vive in particolari condizioni di calore, umidità e acidità.

Saponi e deodoranti normali possono alterare questo equilibrio fisiologico e provocare irritazioni. Solo prodotti come i Lines Lei, che rispettano l'equilibrio naturale, assicurano un'igiene intima «sana». E aiutano a prevenire le irritazioni. A proposito, ricordiamo che in certi Paesi (Svezia, Finlandia, Inghilterra), dove l'igiene intima con prodotti specifici è più diffusa che da noi, si è rilevata una diminuzione di queste irritazioni.

Che cosa vediamo

	SCENEGGIATI	FILM	TELEFILM	SPETTACOLO
D	William Shakespeare ① 		Storie del vecchio West ① Corsa all'oro ②	Domenica in... ① Io e la Befana ① L'altra domenica ② Cantautore ② Ieri e oggi ②
L		Vacanze romane ① 	Michele Strogoff ① Le ragazze di Blansky ②	Voci dell'occulto ① Il sesso forte ② Jerry Lewis show ②
M	Scene da un matrimonio ①	Tempo di guerra, tempo d'amore ②	Michele Strogoff ① Le ragazze di Blansky ②	
M	I problemi di don Isidro ② 		Michele Strogoff ① Otto bastano ① Le ragazze di Blansky ②	Frontiere musicali ①
G			Michele Strogoff ① Le ragazze di Blansky ② Barney Miller ②	Frontiere musicali ① La sberla ① 
V	I problemi di don Isidro ②	Altri tempi e Tempi nostri ①	Michele Strogoff ① Le ragazze di Blansky ②	Vita da Cioni ② 
S	Teatro italiano: Delitto all'isola delle capre ②		La famiglia Robinson ② La grande avventura ② Rapporto segreto ②	Di jazz in jazz ①

Scegli il personaggio del

Annunciamo subito che nel prossimo numero (il 41) pubblicheremo i nomi dei trentatré lettori estratti a sorte tra quanti ci hanno mandato le schede di luglio e agosto (16 lettori ogni mese!) e che riceveranno i relativi premi messi in palio. Nel frattempo continuano ad arrivare, numerose come sempre, le schede di settembre: i soliti nomi (Enrico Maria Salerno, Enrica Bonaccorti, Claudio Lippi, Luciano De Crescenzo) si contano già a parecchie centinaia, ma avanzano... a pacchi le cartoline di Peter Falk (il tenente Colombo), Enrico Beruschi (il co-

mico de «La sberla») e... Kunta Kinte, il personaggio di «Radici». Ma state attenti: Kunta Kinte è interpretato da due attori diversi: Levar Burton nelle prime tre puntate e John Amos nelle rimanenti. Moltissimi hanno votato papa Giovanni Paolo I e, in fondo, non hanno sbagliato: almeno per una decina di giorni è stato costretto dalle circostanze ad essere un autentico personaggio televisivo. E con altissimo indice di gradimento! Qui accanto la prima scheda di ottobre, l'ultima del nostro concorso; però non è ancora detta l'ultima parola.

questa settimana?

ATTUALITA'	DIP. SCOLASTICO	CULTURA	RAGAZZI
Campionato di calcio ① e ② TG 2 - Dossier ②		Artisti d'oggi: i Casella ①	La avventure di Tin Tin ② I piccoli folletti ②
Sette contro sette ② L'ottavo giorno ① Protestantesimo ②	Una lingua per tutti ① Democrazia e socialismo ① Educazione e regioni ② Infanzia oggi ②	Tuttilibri ① Grandi mostre ① Gli ultimi grandi cavalieri del mondo ②	'Emil ① Paddington ② Il ragazzo Dominic ② Sul Colorado in zattera ②
Euronove ① Grandangolo ②	La nuova organizzazione del lavoro ① I sensi ② Infanzia oggi ②	Pagine della storia ① Storie di vita ②	L'aquilone ① Un mestiere da ridere ① Paddington ② Il ragazzo Dominic ②
Offerta dell'olio alla Lampada di Assisi ① Azzurro quotidiano ① Mercoledì sport ① Dai nostri studi ②	Corso di francese ① La guerra d'Etiopia ① Mestieri antichi scuola nuova ② Infanzia oggi ②	Classico romantico nella pittura europea ① Mezzo secolo da Svevo ②	L'aquilone ① Un mestiere da ridere ① Il ragazzo Dominic ② Dalla testa ai piedi ②
Speciale TG1 ① Teatromusica ② Tribuna sindacale ②	Progetto Tevere ① Infanzia oggi ②	Storie di vita ② Videosera Speciale ② Pablo Neruda ②	L'aquilone ① Un mestiere da ridere ① Il ragazzo Dominic ② L'autunno ②
Nord chiama Sud ① Ping pong ①	Corso di francese ① Nova: previsioni dei terremoti ① Infanzia oggi ②	Gli ultimi paradisi dell'Argentina ① Rubrica di libri ② Da una guerra all'altra ②	Disegni animati: Gli antenati ① La pantera rosa ①
Giro ciclistico della Lombardia ① Dribbling ② Di tasca nostra ②		Mangiar giusto ① Storie di vita ②	Il mondo di G. Verne ① Cinepresa e passaporto ① Paddington ②

Domenica rete 1 ore 20,40

Mercoledì rete 1 ore 19

*invito
alle specialità
della gastronomia
tedesca con...*



delikatessen



Vivere per mangiare?

No, ma per vivere bisogna pur mangiare. E mangerete qualsiasi cosa, a dispetto della protesi, col prezioso aiuto di Orasiv, la super-pol-

vere assolutamente esente da sostanze artificiali.

orasiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Sei alla ricerca di un lavoro?

In ogni regione troverai centinaia di Società che sono alla ricerca di personale per lavori a tempo pieno, part-time, domicilio. Offrono

300 / 500 mila mensili

Contattatele ordinando il periodico legalmente autorizzato - **TUTTO LAVORO** - esclusivamente a:

**EDIPOSTAL - Via Stradivari, 1
20131 Milano**

Unica sede in Italia

me se

Per partecipare alla scelta del personaggio del mese, ritagliate questo tagliando, incollatelo su una cartolina postale e speditelo, compilato, alla redazione del Radiocorriere TV - via Romagnosi 1 b - 00196 Roma. Le cartoline devono pervenire entro il 6 novembre p.v.

Il personaggio di ottobre è

MITTENTE

Nome _____

Cognome _____

Via _____

Città _____

Cap _____

11-12,15

Dal Santuario di Pompei
Santa Messa
celebrata dal Cardinale Umberto
Mozzoni e

**Supplica alla
Madonna del Rosario**
Commento di Ciro Sarnataro

12,30

Artisti d'oggi
Un programma di Franco Simongini
Una dinastia di artisti abruzzesi:
I Casella

13

I cammini divini della terra
nel 50° anniversario della
fondazione dell'«Opus Dei»
a cura di Alberto Michelini

Pubblicità

13,30

Telegiornale

14

Domenica in...
di Corima, Jurgens, Torti
condotta da Corrado
Regia di Lino Procacci
con

**Cronache e avvenimenti
sportivi**

a cura di Paolo Valenti
In... apertura

14,15

Notizie sportive

14,20

Le streghe del disco

Asha Puthly e Grace Jones
Regia di Antonio Moretti
(Ripresa effettuata dal Teatro Tenda
Bussoladomani di Viareggio)

14,55

In... sieme

15,05

Storie del vecchio West
Il colonnello

Telefilm - Regia di
Bernard Mc Evety
Interpreti: James Amess,
Milburn Stone, Ken Curtis,
Buck Taylor, Lee J. Cobb, Richard
Ely, Todd Lookinland, Randolph
Roberts, Roy Jensen, Robert
Brubaker, Pete Kellet,
Dan Travanty
Distribuzione: Viacom

15,55

Notizie sportive

16

In... sieme

16,45

90° minuto

16,55

In... sieme

17

**Sandra Mondaini e Raimondo
Vianello presentano**

Io e la Befana

Spettacolo abbinato
alla Lotteria Italia
di Continenza, Perani, Vianello

con la collaborazione di
Alberto Testa
Orchestra diretta da Pino Calvi
Scene di Egle Zanni
Costumi di Corrado Colabucci
e Renata Bulgheroni
Regia di Romolo Siena

18,10

Notizie sportive

Pubblicità

18,15

In... sieme

19

**Campionato italiano
di calcio**

**Cronaca registrata di un tempo
di una partita di Serie A**

19,45

In... somma

Pubblicità

Che tempo fa

20

Telegiornale

Pubblicità

20,40

La RAI-Radiotelevisione Italiana
presenta

William Shakespeare

scritto da John Mortimer
con la consulenza di Peter Wood
Secondo episodio

I giorni della peste

Personaggi ed interpreti:
William Shakespeare Tim Curry,
Il conte di Southampton Nicholas
Clay, La signora Rice Irene
Sunters, Jack Rice Ron Cook,
Dick Burbage Paul Freeman
e con John Normington, Ronald
Herdman, Derek Royle, Michael
Adley, Roger Lloyd Pack,
Richard Cordery, Fred Bryant,
Shirley Cheriton, Milton Johns,
Matthew Taylor

Musica di Richard Hill
Luci di Tony Hudspith
Costumi di David Walker
Scene di Henry Graveney
e Michael Bailey
Prodotto da Cecil Clarke
Regia di Mark Cullingham
Una coproduzione RAI-
Radiotelevisione Italiana - I.T.C.

Pubblicità

21,35

La domenica sportiva

Cronache filmate e commenti
sui principali avvenimenti
della giornata
a cura della Redazione Sport
del TG 1

22,35

Prossimamente

Programmi per sette sere
a cura di Pia Jacolucci

Pubblicità

Telegiornale

Che tempo fa

17.00

C

IX/E

Io e la Befana

Prima puntata del nuovo gioco
a quiz legato alla Lotteria Italia.
E' quella di oggi una trasmissione
dimostrativa: ospiti celebri s'in-
contrano per far vedere al pubbli-

co come funziona il programma.
Non si hanno ancora i nomi delle
«celebrità» presenti, si sa però
che saranno personaggi del mon-
do dello sport e dello spettacolo.
Dalla prossima settimana parte il
gioco vero e proprio e anche l'an-
teprima (alle 14,20) in cui le cop-
pie s'incontreranno per accedere
alla trasmissione delle 17.

14.00

C

V/C

Domenica in...

Domenica in... ricomincia: Do-
po il consueto riposo estivo Cor-
rado e compagni ritornano sul
video per intrattenere in... alle-
gria i telespettatori della Rete 1.
Nella struttura portante della tra-
missione non ci sono grandi no-
vità. Torti, Jurgens e Corima (Cor-
rado), autori di *Domenica in...*, e
Procacci, il regista, hanno comun-
que pensato di «rivestire», se co-
si è possibile dire, questo show
all'italiana senza fine (dura sei
ore), con qualche piccolo cambia-
mento. Nel pezzo a pagina 36 vi
confidiamo tutti i piccoli segreti di
questa nuova edizione. Tra gli in-
serti della trasmissione, come con-
suetudine, verranno mandate in
onda tutte le notizie sportive del-
la giornata, presentate da Paolo
Valenti, «Segretaria» di Corrado
per questo primo trimestre è
Marina Perzy: ha 23 anni.

20.40

C

II/S

**William
Shakespeare**

Secondo episodio dello sceneg-
giato sulla vita di William Shake-
speare trasmesso sulla Rete 1.
Tema dominante dell'episodio di
questa sera è la terribile peste
che sconvolse Londra proprio ne-
gli anni in cui il giovane Shake-
speare cominciava ad affermarsi
come attore e come drammaturgo
nella capitale inglese. E durante
la peste avviene l'incontro di
Shakespeare con uno stravagante
personaggio, il conte di Sou-
thampton, un giovane animato da
un vivo interesse per i truffa-
tori, i vagabondi e i poeti. Sarà
il conte di Southampton ad offri-
re aiuto e protezione al giovane
drammaturgo, quando verrà chiu-
so, per timore del contagio, il
teatro in cui stava per essere
rappresentato un nuovo dramma
di Shakespeare, il *Riccardo III*.

TELEVISIONI ESTERE

svizzera

10 — Santa Messa **C**
11-11,50 Il balcon tort **C**
13,30 Telegiornale - 1° ediz. **C**
13,35 Telerama **C**
14 — Tele-revista **C**
14,15 Un'ora per voi
15,15 La Camargue **C**
16,30 Da Lugano: Corteo della
Festa della Vendemmia **C**
17,40 Disegni animati **C**
17,55 L'isola del tesoro **C**
Telefilm - 1° episodio
18,45 Telegiornale - 2° ediz. **C**
18,50 Piaceri della musica **C**
19,30 La parola del Signore **C**
19,40 Il mondo in cui viviamo **C**
20,05 Incontri **C**
Miou-Miou, semplicemente
20,30 Telegiornale - 3° ediz. **C**
20,45 Un uomo da impiccare **C**
di Vittorio Barino e Fran-
co Enna - 1° puntata
21,35 La domenica sportiva **C**
22,35 Telegiornale - 4° ediz. **C**
22,45-24 In Eurovisione da Roma:
Campionati mondiali di
pallavolo **C**

capodistria

19,30 L'angolino dei ragazzi **C**
Cappuccetto a pois
I pupazzi di Maria Perego
— Zig Zag
20 — Canale 27 **C**
I programmi della settimana
20,15 Punto d'incontro **C**
Settimanale del Telegior-
nale
20,35 James Tont operazione due
Film - Regia di Bruno Cor-
bucci con Lando Buzzanca,
France Anglade, Loris Giz-
zi, Claudie Lange
Uscendo dal palazzo gine-
vrino ove è riuscito a gal-
vanizzare l'assemblea mon-
diale degli agenti speciali,
il famoso agente James
Tont si frattura una gam-
ba. Ricoverato in clinica
rivolge le sue attenzioni
alla direttrice, entrando
così in contrasto con Joe
Street, grande criminale
internazionale.
— Zig Zag
22 — Musicalmente
Jehudi Menuhin
Prima parte

13.30

L'altra domenica



Riprendono, dopo la pausa estiva, gli « spettacoli nazionali ed esteri » condotti, come lo scorso anno, da Renzo Arbore (nella foto). Fra i collaboratori molte riconferme ed alcune novità

18.55

Corsa all'oro

Bentornato, sergente McKellar!

S'inizia una nuova serie di telefilm ambientata nell'Australia

del secolo scorso, precisamente negli anni della corsa all'oro. Il sergente McKellar ed il suo aiutante Emil Bizard, di origine francese, lavorano per mantenere l'ordine in una città in cui vivono più di mille minatori alle prese con i proprietari delle miniere, poiché si sentono sfruttati e non remunerati adeguatamente.

10.30-11.30

In collegamento via satellite
Rimini: Cerimonia di apertura delle Giornate internazionali « Europa-Arabia Saudita e Stati del Golfo »
Telecronista Michele Lubrano
Regista Libero Bizzarri

12.30

Qui cartoni animati!
Le avventure di Tin Tin di Hergé
Primo episodio: Il granchio d'oro
Distr.: Tele-Hachette
I piccoli folletti
A casa
Prod.: Oy Yleis Radio AB - Finlandia

13

TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

13.30

Renzo Arbore presenta
L'altra domenica
Spettacoli nazionali ed esteri, musica, giochi, ricchi premi e cotillons
Regia di Salvatore Baldazzi

15.15-17.15

TG 2 - Diretta sport

Telecronache di avvenimenti sportivi in Italia e all'estero a cura di Beppe Berti

Parma: Campionati assoluti di tennis

20.40

Ieri e oggi

Penultimo appuntamento con il programma « retrospettivo » della nostra televisione: ospiti di Enrico Maria Salerno saranno questa volta un'attrice e un regista. L'attrice è Monica Vitti, un nome celebre del nostro cinema, che tuttavia in TV è comparsa raramente, per lo più in veste di « ospite d'onore ». Il regista è Daniele D'Anza: questi invece in TV è di casa e molti fra i più validi sceneggiati — da *Il segno del comando* a *Madame Bovary*, agli intricati gialli di Durbidge e Proietti — portano la sua firma.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

20 — Tagesschau

20.15-20.40 **Kommissariat 9.** Kriminalserie von Rolf Schulz. Regie: Wolfgang Staudte. Heute: « Die Pyramide ». Verleih: Berliner Werbefunk.

In collegamento mondovisione

Campionati mondiali di pallavolo
da Roma: Finale

Eurovisione

Collegamento tra le reti televisive europee
Francia: Parigi

Ippica:

G. P. Arco di Trionfo

16.45-16.55

Tom & Jerry

Cartoni animati
Prod.: MGM

17.15

Prossimamente

Programmi per sette sere a cura di Pia Jacolucci

17.25

Cantautore, dove vai?

Sanremo - V Rassegna della canzone d'autore
Un programma di Roberto Capanna e Giancarlo Governi

18.15

Campionato italiano di calcio

Cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie B

Pubblicità

18.55

Corsa all'oro

Bentornato, sergente McKellar!
Telefilm - Regia di Frank Arnold
Sceneggiatura di James Davern con: John Waters, Alain Doutey, Vincent Ball, Jane Hardens, Paul Mason, Dolore Whiteman
Distr.: Global

Pubblicità

Previsioni del tempo

19.50

TG 2 - Studio aperto

20

TG 2 - Domenica sprint

Fatti e personaggi della giornata sportiva a cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Remo Pascucci, Giovanni Garassino

Pubblicità

20.40

Ieri e oggi

a cura di Leone Mancini e Lino Procacci
Presenta Enrico Maria Salerno con la partecipazione di Monica Vitti e Daniele D'Anza
Regia di Lino Procacci

Pubblicità

21.55

TG 2 - Dossier

Il documento della settimana a cura di Ezio Zefferi

Pubblicità

22.50

TG 2 - Stanotte

23.05

Umbria Jazz '78

Freddie Hubbard Quintet
Realizzazione di Arnaldo Ramadori

francia

- 11 — Quattro stagioni
- 11.30 La verità è nel fondo della marmitta
- 12 — Cori
- 12.40 Ciné-malice
Re dei circhi e principi dello spavento
- 12.58 Top club
- 13.15 Telegiornale
- 14.30 La cripta - Telefilm della serie « L'età del cristallo »
- 15.20 Saperne di più
- 16.20 Piccolo teatro della domenica
- 16.55 Signor cinema
- 17.35 Cioccolato della domenica
- 18.05 Il mondo meraviglioso di Walt Disney (2°)
- 19 — Stade 2
a cura di Robert Chapatte
- 20 — Telegiornale
- 20.30 Spiritismo - Telefilm della serie « Kojak »
- 21.30 Documentario INA: Gamin (2°)
- 22.30 Jazz
- 23 — Telegiornale

montecarlo

- 18.50 Disegni animati
- 19 — Ivanhoe
Il prigioniero della torre
- 19.25 Paroliamo - Telequiz
- 19.50 Notiziario
- 20 — Telefilm
- 21 — L'uomo che ride
Film - Regia di Sergio Corbucci con Jean Sorel, Lisa Gastoni, Ilaria Occhini
L'azione si svolge al tempo dei Borgia. I pacifici cittadini di Jesi godono gli spettacoli di un circo ambulante, la cui maggiore attrazione è costituita dalla coppia formata da una giovane cieca, Dea, e dall'atletico Bello. La quiete cittadina è tuttavia sconvolta quando le truppe di Orsini e Vitelli, due capitani di ventura acerrimi nemici di Cesare Borgia, attaccano e conquistano il castello.
- 22.30 Oroscopo di domani
- 22.35 Notiziario - 2° edizione
- 22.45 Montecarlo sera

12,30 G

Argomenti

Schede - Arte

Gandhara

di Mario Bussagli
ha collaborato Franco Cimmino
Regia di Romano Ferrara
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

13

Tuttilibri

Settimanale d'informazione libraria
a cura di Davide Lajolo
con la collaborazione di Giuseppe Bonura e Giulio Nascimbeni
Regia di Piero Viola

13,25

Che tempo fa

Pubblicità

13,30

Telegiornale

14 G

Speciale Parlamento

a cura di Gastone Favero
(Replica)

14,25-14,55

Una lingua per tutti: l'italiano

Lingua e stile nella
poesia italiana contemporanea
Un programma di Ignazio Baldelli
a cura di Enzo Insera
con Fiorella Buffa, Pino Colizzi,
Nando Gazzolo e Mariano Rigillo
Realizzazione di Enzo Insera
1ª trasmissione
(Dipartimento scolastico-educativo)

17 G

Emil

da un racconto di Astrid Lindgren
13ª ed. ultima puntata
Una impresa memorabile
Personaggi ed. interpreti:
Emil Jan Ohlsson, Ida Lena
Wisborg, Padre di Emil Allan
Edwall, Madre di Emil Emy Storm,
Tata Marta Carsta Lock, Lina
Maud Hansson, Alfred Björn
Gustafson
Regia di Olle Hellbom
Copr.: Svensk Filmindustri
Stockholm e RM - Monaco
(Emil di Lönneberga è edito
in Italia da Vallecchi)

17,25 G

Le donne, i cavalieri, l'armi e gli amori

La Quintana di Ascoli Piceno
Documentario di Carlo Striano

17,45 G

Canzoni d'estate

con Creme e Caramelle, Walter
Foini, Vincenzo Spampinato,
Dario Baldan Bembo e Kathlin
del Casinò
Presenta Memo Remigi
Realizzazione di Gianni Vaiano

18 G

Argomenti

Schede - Politica
Democrazia e socialismo
di Norberto Bobbio

ha collaborato Wanda Luciani
Regia di Giorgio Boncompagni
1ª parte
(Dipartimento scolastico-educativo)

18,30 G

Voci dell'occulto

Un programma di Sergio Giordani
e Filippo Ottavi
1ª puntata
Il diavolo
Regia di Sergio Giordani

18,50 G

L'ottavo giorno

Una società a misura d'uomo
di Gianfranco Manganella

Pubblicità

19,20 G

Dal libro al teleschermo

Michele Strogoff

dal romanzo di Giulio Verne
Sceneggiatura di Claude Desailly
con R. Harmstorf, L. Guerrieri,
R. Rassimov, V. Popesco,
P. Vernier, V. Dobicheff,
J. Madares, J. Kovasc, P. Korbuly,
T. Patassy, T. Tanczos
Regia di Jean-Pierre Decourt
9ª puntata
Una coprod. RAI-TF1-Tele Munich-
R.T.B.-S.S.R.

19,45 G

Almanacco del giorno dopo

a cura di Giorgio Ponti

Che tempo fa

Pubblicità

20

Telegiornale

Pubblicità

20,40

Gregory Peck:

Le avventure di un americano tranquillo

Presentazioni di Claudio G. Fava

Vacanze romane

(«The Roman Holiday», 1953)
Film - Regia di William Wyler
Interpreti: Gregory Peck, Audrey
Hepburn, Eddie Albert, Hartley
Power, Laura Solari, Harcourt
Williams, Margaret Rawlings,
Tullio Carminati
Produzione: Paramount

Pubblicità

22,45 G

Grandi mostre

a cura di Anna Maria Cerrato
e Gabriella Lazzoni
Giovanni Battista Piranesi
Programma presentato da
Alessandro Bettagno e
Kenneth Clark in occasione
della mostra alla Fondazione
Cini di Venezia
Realizzazione di Stefano Roncoroni
e Colin Clark

Pubblicità

Telegiornale

Oggi al parlamento G

Che tempo fa

19,20 G

II/S

Michele Strogoff

Strogoff viene condotto con
Jolivet e Blount nel campo di
Feifar Khan. I due giornalisti, che
hanno intanto scoperto la sua
identità e comprendono l'importan-
za della sua missione, lo aiu-
tano a scappare. Strogoff vie-
ne però nuovamente catturato da
gli uomini di Ogareff e viene mes-
so insieme agli altri prigionieri,
tra cui Nadia e Narfa, sua madre.
Ed è proprio l'emozione della
madre, notata da una spia e rife-
rita ad Ogareff, a mettere questi
in allarme.

22,45 G

V/D

Grandi mostre

Dopo le mostre realizzate in
Europa e negli Stati Uniti per cele-
brare il 2° centenario della morte
di Giovanni Battista Piranesi, ora
anche l'Italia a Venezia, sua terra
d'origine, dedica una mostra al
grande incisore.

Il programma parte dall'esposi-
zione alla Fondazione Cini, ove
sono ampiamente documentati l'o-
rigine, la formazione, l'ambiente,
la produzione artistica di Piranesi,
e si conclude con il documentario
presentato da Kenneth Clark, che
illustra l'attività dell'artista.

20,40

II/S

Vacanze romane

Commedia (1953). La trama.
Storia d'amore fra Anna, princi-
pessa che non sopporta più le
regole dell'etichetta, e il giorna-
lista Joe. Dal loro incontro casua-
le, a Roma, lui medita di trarre
un grosso colpo professionale;
ma desiste quando si accorge
che potrebbe danneggiarla e so-
prattutto che l'incontro è stato
per tutti e due una cosa seria.
Anna se ne va. A entrambi resta
il ricordo d'una magnifica avven-
tura.

Che se ne dice. Gregory Peck
e Audrey Hepburn in vacanza a
Roma, su uno sfondo di eleganti
cartoline illustrate. Anche William
Wyler, regista di cento film dai
temi impegnativi, si considera in
vacanza: si divertono loro e si
divertono gli spettatori. Quasi
sempre con lieve eleganza:
«Tutta la prima parte del film»,
ha scritto G. C. Castello, «potreb-
be averla firmata Lubitsch», come
dire che è condotta con mano
da professore in commedia bril-
lante. Il livello non è costante, c'è
qualche sovrabbondanza di latte-
mie e le presenze italiane che
punteggiano l'avventura sono al-
trettanti omaggi al macchietismo.
Situazioni, dialoghi e interpreta-
zione garantiscono comunque la
qualità. Appena nata al cinema
Audrey già afferra il primo Oscar.

TELEVISIONI ESTERE

svizzera

- 18 — Telegiornale - 1ª ediz. G
- 18,05 Per i più piccoli G
Il canguro Gussy nel re-
gno dei mostri marini (3°)
- 18,10 Per i bambini G
Bim bum bam (Replica) —
Le avventure dell'Arturo -
Arturo e le scarpe da
montagna — Il museo -
«Il professorissimo» -
TV-Spot G
- 19,10 Telegiornale - 2ª ediz. G
TV-Spot G
- 19,25 Obiettivo sport G
TV-Spot G
- 19,55 Gita in barca... Tonsillite
permettendo G Telefilm
TV-Spot G
- 20,30 Telegiornale - 3ª ediz. G
- 20,45 Enciclopedia TV G
Atlantide alpina - Quinta
e ultima puntata: Progetti 2
- 21,45 La notte diffonde gl'incan-
ti G Ovvero melodie, im-
magini e parole della Sca-
piagliatura lombarda, a cu-
ra di Filippo Crivelli
Regia di Sandro Pedrazzetti
- 22,35-22,45 Telegiornale 4ª ed. G

capodistria

- 20 — L'angolino dei ragazzi G
Documentario
— Zig Zag
- 20,15 Telegiornale G
- 20,35 I segreti dell'Adriatico G
Vis - Koma
Prima parte
- 21,05 Prosa alla TV G
«La signora ministressa»
di Branislav Nušić
Seconda parte
— Zig Zag
- 22 — Passo di danza G
Ribalta di balletto classico
e moderno
— Corveo, dicevo
— Duo concertante
Passo di danza di questa
sera comprende una tra-
missione del ciclo «Car-
toline istriane», il cui di-
scorso verte sulla libertà
individuale espressa nei
vari campi della creatività
artistica. Seguirà quindi il
balletto Duo concertante,
che riflette la collaborazio-
ne fra il coreografo Geor-
ge Balanchine ed il musi-
cista Igor Stravinski.

TV2 lunedì

2 OTTOBRE

21.40

V/A

Spaziolibero: I programmi dell'accesso

Questa settimana la rubrica *Spaziolibero: I programmi dell'accesso* prevede sulla Rete 2 la messa in onda di due sole trasmissioni entrambe in programma per oggi: la prima alle 18,50 *Cina ed Europa: obiettivi comuni* (Libreria dell'amicizia); alle 21,40 va in onda *Il diritto alla vita* a cura dell'Ente nazionale protezione animali.

21.55

V/D

Gli ultimi grandi cavalieri del mondo

La puntata odierna de *Gli ultimi grandi cavalieri del mondo* ha per protagonisti i cow-boys, questi cavalieri erranti dei tempi moderni che passano più notti in accampamenti e in capanne che in ranch. La maggior parte di loro non possiede niente, abi-

17.05

C V/P

Il ragazzo Dominic

Prende il via un nuovo telefilm in 13 episodi. Ambientato in Nord Africa e in Inghilterra, nell'anno 1820, il telefilm narra le avventure del capitano Charles Balman, il quale, naufragato con la sua nave è ritenuto morto; la moglie Emma ed il figlioletto Dominic sono costretti a lasciare la casa londinese per cercare ospitalità ed aiuto da Lady Balman, madre di Charles. (Servizio a pagina 148).

tano nel ranch e lo lasciano solo per cambiare paesaggio e padrone. I cow-boys vivono per la propria indipendenza e per i propri cavalli. Emozionante è la spedizione a cui partecipano tutti i ranchs alla ricerca delle mandrie. Un'unica carovana, guidata da un solo uomo, scelto da loro stessi, per la sua esperienza, come « boss » della transumanza d'autunno. Pericolo costante in questo selvaggio West è la tormenta; chi ha creduto di poter sfidare questi elementi naturali, ha spesso pagato con la propria vita.

12.30

Vedo, sento, parlo

Sette contro sette

Conduce in studio Claudio Gorlier
Realizzazione di Luigi Patania

13

TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

13.30-14

Educazione e regioni

Esperienze a confronto

a cura di Mauro Gobbini

Centri sì, centri no

di Massimiliano Santella

Regia Edoardo Mulargia

(Dipartimento scolastico-educativo)

TV 2 RAGAZZI

17

Paddington

Un disegno animato di

Michael Bond

Il povero orso

Prod.: Film Fair Londra

17.05

Il ragazzo Dominic

Telefilm - Regia di Gareth Davies

Il naufragio

1° episodio

Prod.: Yorkshire Television

17.30

Sul Colorado in zattera

Un documentario di

Treinhard Koch e Holger Obermann

Distr.: Biba Film KG

18

Infanzia oggi

Medicina dell'infanzia

Un programma di Claudia De Seta,

Flaminia Morandi, Marco Bazzi

Realizzazione Marco Bazzi

Grassezza mezza bellezza

Conduce in studio Flaminia Morandi

(Dipartimento scolastico-educativo)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

17 — Der Aufstieg des Menschen (Sperimentale) Stationen unserer Entwicklungsgeschichte betrachtet von Jakob Bronowski. 2. Folge: « Ernte der Zeiten ». Produktion: BBC London.

17.50-18.00 Der Pantomime Samy Molcho in « Das Gentlemanduel » und « Das Ziel ». Verleih: Bavaria.

20 — Tagesschau

20.20 Presserundschau

20.25 Alpenländisches Volkstanztreffen (Sperimentale). Ein Farbfilm von Ernst Perli.

20.55-22.30 Anpassung an eine zerstörte Illusion. Wider den Untertanengeist in der Schule. Fernsehspiel von Peter Scheibler. Regie: Eberhard Itzenplitz. Verleih: Polytel.

18.30

Dal Parlamento

TG 2 - Sportsera

18.50

Spaziolibero: I programmi dell'accesso

Libreria dell'amicizia: « Cina ed Europa: obiettivi comuni »

Pubblicità

19.15

Le ragazze di Blansky

con Nancy Walker, Caren Kaye, Eddie Mekka, Scott Ballo e Pat Morita

Scritto da David Ketchum e Tony Di Marco

Diretto da Jerry Paris

4° episodio

Nancy e l'illusionista

Prod.: Paramount Television

Pubblicità

Previsioni del tempo

19.45

TG 2 - Studio aperto

Pubblicità

20.40

Dal Teatro della Fiera di Milano

Il sesso forte

Trasmissione a premi

presentata da Enrica Bonaccorti e Michele Gammino

Scene di Andrea De Bernardi

Regia di Beppe Recchia

Pubblicità

21.15

Jerry Lewis show

Cartoni animati

Regia di Hal Sutherland

Prodotto da Lou Scheimer e

Norm Prescott per la Filmation

Associates Worldvision

Settimo episodio

Romanzo di bordo

21.40

Spaziolibero:

I programmi

dell'accesso

Ente nazionale protezione animali: « Il diritto alla vita »

21.55

Gli ultimi grandi cavalieri del mondo

Realizzazione di Marianne Lamour

con la collaborazione di

Catherine Lamour e François Perlé

Supervisione di Frédéric Rossif

U.S.A.: nel paese dei cow-boys

22.45

Protestantesimo

a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche italiane

Pubblicità

TG 2 - Stanotte

francia

13.35 Rotocalco regionale

13.50 Il provocatore - Sceneggiato - 11° puntata

14.03 Aujourd'hui madame

15 — Pamela

Film con Fernand Gravey, Renée Saint-Cyr, Georges Marchal, Raymond Bussières - Adattamento e dialoghi di Pierre Lestringuez - Musica di Maurice Thiriet

16.30 Altri mestieri, altra gente

17.25 Finestra su...

17.55 Recre « A 2 »

18.35 E' la vita

18.55 Il gioco dei numeri e delle lettere

19.20 Attualità regionali

19.45 Top club

20 — Telegiornale

20.32 Ciné-music

a cura di Jean-Claude Pelletier e Dirk Sanders

21.35 Questioni di tempo

Settimanale di attualità

22.35 Documenti di creazione

L'Europa

23.05 Telegiornale

montecarlo

17.45 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique
Nel corso del programma: Disegni animati

18.50 Ivanhoe

L'accusa

19.20 Un peu d'amour... (2°)

19.25 Paroliamo - Telequiz

19.50 Notiziario

20 — Medical Center

Gli ultimi 10 metri

21 — Silenzio: si uccide

Film - Regia di Guido Zurli con Robert Mark, Luisa Rivelli, Sheyla Rosin

L'agente segreto Mark Robin indaga su un misterioso traffico d'armi. Seguendo una promettente traccia, finisce in Tunisia, ospite di una giovane donna, Diana. Qui Mark non può impedire che Diana venga rapita da Maude, braccio destro di Tethokis capo dei trafficanti d'armi.

22.30 Oroscopo di domani

22.35 Notiziario - 2° edizione

22.45 Montecarlo sera

12,30 **C**

Argomenti

Schede - Politica
Democrazia e socialismo
di Norberto Bobbio
ha collaborato Wanda Luciani
Regia di Giorgio Boncompagni
1ª parte
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

13 **C**

Euronove

Serie programmi giornalistici
di scambio tra le TV europee

13,25

Che tempo fa

Pubblicità

13,30-14,10

Telegiornale

Oggi al Parlamento **C**

17 **C**

L'aquilone

Fantasia di cartoni animati
Le avventure dell'orsetto Rupert
Rupert e il pallone magico
Prod.: I.T.C.
Gli inseparabili rivali con
Tom e Jerry in
I passeggeri clandestini
non sono ammessi
Prod.: W. Hanna e J. Barbera
Le fantasie di Bod
Bod e l'albero di ciliege
Distr.: Global Television
Service L.T.D.

17,20 **C**

Un mestiere da ridere

Un programma
di Clericetti e Domina
Regia di Francesco Dama
1ª puntata

18 **C**

Argomenti

La nuova organizzazione del lavoro
a cura di Gabriella Carosio
Consulenza e testo di Gabriele
Maniccia
Regia di Ferruccio Castronuovo
1ª puntata
(Dipartimento scolastico-educativo)

18,30 **C**

TG 1 - Cronache

19,05

Spaziolibero: I programmi dell'accesso

Coldiretti - Confederazione
nazionale coltivatori diretti
« Il coltivatore e la previdenza »

Pubblicità

19,20 **C**

Dal libro al teleschermo

Michele Strogoff

dal romanzo di Giulio Verne
Sceneggiatura di Claude Desailly
con R. Harmstorf, L. Guerrieri,
R. Rasmov, V. Popesco,
P. Vernier, V. Dobicheff,
J. Madares, P. Korbuly, J. Kovacs,
T. Patassy, T. Tanczos
Regia di Jean-Pierre Decourt
10ª puntata
Una copr. RAI-TF1 - Tele Munich
R.T.B. S.S.R.

19,45 **C**

Almanacco del giorno dopo

Che tempo fa

Pubblicità

20

Telegiornale

Pubblicità

20,40 **C**

Scene da un matrimonio

(« Scener ur ett äktenskap », 1973
Originale televisivo di Ingmar
Bergman
Primo episodio
Innocenza e panico
Interpreti: Liv Ullmann (Marianne),
Erland Josephson (Johan), Bibi
Anderson (Katarina), Jan Malmstjoh
(Peter), Anita Wall (Signora Palm)
Produzione: Cinematograph AB
Pubblicità

21,30

Pagine dalla storia

(Incontri con i testimoni)
a cura di Guido Levi
Realizzazione di Vito Minore
Intervista di Marco Cesarini Sforza
a Vittorio Vidali sulla Guerra
civile spagnola

22,20 **C**

Antonella D'Agostino

Canto il Sud

L'ANICAGIS presenta:

Prima visione **C**

Pubblicità

Telegiornale

Oggi al Parlamento **C**

Che tempo fa

17,00 **C**

L'aquilone

S'inizia un programma trisettimanale costituito da tre serie di cartoni animati: *Le avventure dell'orsetto Rupert*, il quale ha ricevuto in dono per il suo compleanno un pallone magico da uno zio che vive in Cina; *Tom e Jerry*, i due famosi personaggi, inseparabili rivali, creati da Hanna e Barbera; *Le fantasie di Bod*, con la vispa zia Flo, il portalettere Frank, il fattore Barleynow, ecc.

19,05

Spaziolibero

Queste le trasmissioni in onda durante la settimana sulla Rete 1: oggi alle 19,05 *Il coltivatore e la previdenza* (Coldiretti-Confederazione nazionale coltivatori diretti); giovedì 5 ottobre dopo il TG della notte *L'immaginazione, il potere* (Ufficio per la immaginazione preventiva); venerdì 6 alle 19,05 *Le Acli al servizio dei lavoratori* (Acli).

20,40 **C**

Scene da un matrimonio

Innocenza e panico

Johan e Marianne, un marito e una moglie svedesi, con due figlie. Ambedue sono professionisti: lei avvocato, lui professore universitario. Hanno creato un menage « perfetto », tutto costruito nei minimi particolari. In clima di pieno benessere. Nel primo episodio i due vengono intervistati a casa. Già si delinea una notevole differenza fra la

moglie e il marito, lei tesa a capire, lui più superficiale. Il contrasto diventa più netto quando in serata cenano con una coppia loro amica, Katarina e Peter, che invece vivono un matrimonio tormentato fatto di tradimenti, di liti feroci senza mezzi termini. L'incomprensione, prima a livello epidermico, diventa poi evidente. Marianne aspetta un figlio. Deve abortire? Johan scarica tutto il peso della decisione su di lei, che finisce in ospedale. Qui dalle parole di Johan sembra che tutto debba tornare come prima. Ma Marianne appena sola comincia a piangere. Per lei la ferita sanguina. (Servizio a pagina 24).

21,30

Pagine dalla storia

In *Pagine dalla storia* di questa sera viene rievocata la guerra civile spagnola nel corso di una intervista del compianto Marco Cesarini Sforza con Vittorio Vidali.

Vidali è un personaggio leggendario, un comunista della vecchia guardia che ha vissuto innumerevoli avventure sullo scenario di fatti come la rivoluzione messicana, il dominio dello stalinismo, il conflitto tra Stalin e Tito, il ven-



tesimo congresso del PCUS. L'intervistato, che in Spagna era conosciuto come comandante Carlos, si sofferma in particolare sul conflitto che oppose in quegli anni comunisti e anarchici con conseguenze anche tragiche. (Nella foto: Vittorio Vidali, il comandante Carlos).

svizzera

18 — Telegiornale - 1ª ed. **C**

18,05 Per i più piccoli **C**
Il canguro Gussy nel regno dei mostri marini (4ª)

18,10 Per i bambini **C**
Il porcellino e il vento - Disegno animato — Il giulare e il gigante - Racconto

18,30 Per i ragazzi **C**
Dal veliero in bottiglia al varo di una nave - Documentario realizzato da Roland Bertschinger
TV-Spot **C**

19,10 Telegiornale - 2ª ed. **C**
TV-Spot **C**

19,25 Retour en France **C**
Corso di lingua francese
3ª puntata - II. lezione
TV-Spot **C**

19,55 Il Regionale **C**
TV-Spot **C**

20,30 Telegiornale - 3ª ed. **C**

20,45 Marcia o crepa
Film con Stewart Granger,
Fausto Tozzi, Maurizio Arena,
Dorian Gray - Regia
di Frank Wisbar

22,25-22,35 Telegiornale 4ª ed. **C**

capodistria

19,30 Odprta meja - Confine aperto **C**

20 — L'angolino dei ragazzi **C**
Cartoni animati
— Zig Zag

20,15 Telegiornale **C**

20,35 Temi d'attualità **C**
I nazisti esistono ancora?
Prima parte

21,20 Pietro e Teresa **C**
Sceneggiato della serie
« Notti e giorni »
Seconda puntata
Barbara e il marito Bogumil vivono nel podere di Kremp. L'uomo si occupa del lavoro nei campi mentre la moglie accudisce alla casa e al piccolo Peter. Alla morte del figlio Bogumil accetta l'offerta di dirigere un nuovo podere.
— Zig Zag

22,10 L'estate di Grisignana **C**
Regia di Miro Pribela
Produzione: Studio TV Capodistria

22,50 Musica popolare **C**
Stevan Mokranjac
« Raccolte »

TV2 martedì

3 OTTOBRE

17.30 **C** *V/F Marie*
TV Ragazzi

Trentaminuti giovani

Si conclude la serie degli «speciali» con un servizio di Mattia Giorgetti dedicato alla stampa periodica per ragazzi, ossia quelle pubblicazioni che accanto a notizie su campioni sportivi, attori, complessi musicali, eccetera, ospitano molto spesso fumetti non proprio adatti al pubblico giovanile. Il servizio è una inchiesta, con interviste a direttori di alcuni periodici, editori, disegnatori, scrittori e ragazzi.

18.50 **V/D**

Storie di vita

Storie di vita offre la rappresentazione di fatti e storie della vita di un piccolo paese del Sud, Rocchetta S. Antonio, segnato dall'emigrazione come tutti o quasi tutti i paesi meridionali. La vita e le trasformazioni del paese sono rese attraverso la registrazione della dimensione pubblica e privata della gente in due momenti diversi dell'anno: d'inverno quando il paese vive il ritmo normale e d'estate quando ritornano gli emigrati.

francia

- 13,35 Rotocalco regionale
- 13,50 Il provocatore - Sceneggiato - 12° puntata
- 14,03 Aujourd'hui madame
- 15 — Ricatto al divorzio
Telefilm della serie «Canon»
- 15,55 Scoprire
a cura di Jean-Loup Calazel con Sophie Richard
- 17,25 Finestra su...
- 17,55 Recre «A 2»
Cartoni animati
- 18,35 E' la vita
- 18,55 Il gioco dei numeri e delle lettere
- 19,20 Attualità regionali
- 19,45 Top club
- 20 — Telegiornale
- 20,35 Charly - Film per il ciclo «I documenti dello schermo» con Cliff Robertson, Claire Bloom, Lilia Skala - Regia di Ralph Nelson
Al termine: Dibattito
- 23,30 Telegiornale

18.00 **C** *V/C*

Infanzia oggi

Medicina per l'infanzia anche quest'anno ha creato il filo diretto con il pubblico. Ogni puntata avrà un seguito alla radio in appendice al programma di Radiotre *Noi voi loro donna*. Dal 2 ottobre al 19 questa trasmissione ospiterà uno spazio per un colloquio telefonico fra gli esperti di medicina infantile e i genitori che cercano risposte ai difetti che la salute dei figli gli propone. Il numero per stabilire il contatto è il 679 66 66.

19.15 **C** *V/F*
Anthony

Le ragazze di Blansky

Anthony, dodicenne, è innamorato di una bella ragazza di nome Bambi e intende sposarla. Ma quando le rivela il suo amore naturalmente non viene preso sul serio. Mortificato e avvilito, Anthony scappa di casa, lasciando tutti sorpresi e al tempo stesso amareggiati per non aver compreso lo stato d'animo del ragazzo e la sua crisi sentimentale. Nancy e Joey si mettono alla sua ricerca.

montecarlo

- 17,45 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique
Nel corso del programma: Disegni animati
- 18,50 Ivanhoe
La spada a doppio taglio
- 19,20 Un peu d'amour... (2°)
- 19,25 Parliamo - Telequiz
- 19,50 Notiziario
- 20 — Telefilm
- 21 — I frutti amari - Film - Regia di Jacqueline Audry e Collette Audry con Emmanuelle Riva, Beba Loncar
In un paese governato con sistemi dittatoriali il movimento clandestino si raccoglie intorno all'editrice Soledad e al dottor Sebastian. Un giorno, le copie del quotidiano vengono sostituite da altre contenenti articoli di incitamento alla rivolta. Il capo della polizia, Alfonso, fa immediatamente arrestare Soledad.
- 22,30 Oroscopo di domani
- 22,35 Notiziario - 2° edizione
- 22,45 Montecarlo sera

12.30 **C**

Benny Hill show
Scritto da Benny Hill
con Henry McGee, Bob Todd, Lesley Goldie, Kay Frazer, Jack Wright, Nicole Shelby, Los Zafiro
Prodotto e diretto da John Robins per la Thames Television

13
TG 2 - Ore tredici

Pubblicità
13,30-14 **C**

I sensi
Edizione italiana
a cura di Maria Vittoria Tomassi
Consulenza di Alessandra Magistrelli
Regia di Beatrice Nolte
Produzione Norddeutscher Rundfunk
Il vedere
1° puntata
(Dipartimento scolastico-educativo)

TV 2 RAGAZZI

17 **C**
Paddington
Un disegno animato di Michael Bond

21.30 **II/S**

Tempo di guerra, tempo d'amore

Satirico (1964). La trama. A Londra, poco prima dello sbarco in Normandia. Charlie Madison, tenente, è occupatissimo a procurare vetture e distrazioni femminili ai superiori, e in queste incombenze conosce e frequenta affettuosamente Emily Braham, vedova di guerra entrata nell'esercito. Le sue abitudini vengono sconvolte quando è obbligato a partecipare allo sbarco, per filmarlo. Morto di paura, si trasformerà in eroe suo malgrado.

Che se ne dice. «Una requisitoria beffarda e acre contro i miti dell'eroismo, del patriottismo e dello «slancio vitale bellico»: così è definito da Pietro Pintus il film che conclude questa sera il ciclo dedicato a Paddy Chayefsky. Non siamo più nel «mondo straordinario della gente comune». Chayefsky dilata interessi e muta bersagli, lungo una strada che lo porterà al recente *Quinto potere* e a *Altered States*, romanzo che sta diventando film con la regia di Arthur Penn.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache
20 — Tagesschau
20,20-20,40 Sportschau

Un orso a mollo
Prod.: Oy-Yleis Radio AB - Finlandia

17,05 **C**
Il ragazzo Dominic
Telefilm - Regia di John Davies
La locanda
2° episodio
Prod.: Yorkshire Television

17,30 **C**
Trentaminuti giovani Speciale
a cura di Enzo Balboni
La stampa periodica per i ragazzi
Un programma di Mattia Giorgetti

18 **C**
Infanzia oggi
Medicina dell'infanzia
Un programma di Claudia De Seta, Flaminia Morandi, Marco Bazzi
Realizzazione di Marco Bazzi
Dottore, mio figlio non cresce
Conduce in studio Flaminia Morandi
(Dipartimento scolastico-educativo)

18,30 **C**
Dal Parlamento
TG 2 - Sportsera
Pubblicità

18,50
Storie di vita
Fatti, cronache, rappresentazioni di un paese e i suoi emigrati
Un programma di Giuseppe Bertucci, Paolo Castaldini, Giorgio Patrono, Sergio Rossi, Loredana Rotondo
1° puntata

19,15 **C**
Le ragazze di Blansky
con Nancy Walker, Caren Kaye, Eddie Mekka, Scott Balo e Pat Morita
Scritto da Arthur Silver
Diretto da Jerry Paris
5° episodio
Anthony s'innamora
Prod.: Paramount Television
Pubblicità
Previsioni del tempo **C**

19,45
TG 2 - Studio aperto
Pubblicità

20,40 **C**
TG 2 - Dossier
presenta:
Grandangolo
Un programma di Ezio Zefferi
Pubblicità

21,30
L'America di Chayefsky
Il mondo straordinario della gente comune
a cura di Pietro Pintus
(VI)

Tempo di guerra, tempo d'amore

Film - Regia di Arthur Hiller
Interpreti: James Garner, Julie Andrews, Melvyn Douglas, James Coburn, Joyce Grenfell, Edward Binns, Liz Franer, Keenan Wynn
Produzione: Martin Ransohoff
Al termine: Commento al film
Pubblicità

TG 2 - Stanotte

mercoledì TV1

4 OTTOBRE

11 ©

Assisi: Cerimonia dell'offerta dell'olio alla Lampada Votiva dei Comuni d'Italia

12,30 ©

Argomenti

La nuova organizzazione del lavoro a cura di Gabriella Carosio consulenza e testi di Gabriele Maniccia
Regia di Ferruccio Castronuovo
1ª puntata (Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)
Pubblicità

13 ©

Classico romantico nella pittura europea

Jacques-Louis David
Testo e presentazione di Kenneth Clark
Regia di Colin Clark

13,25

Che tempo fa

Pubblicità

13,30

Telegiornale

Oggi al Parlamento ©

14,10-14,40 ©

Una lingua per tutti

a cura di Alberto Pellegrinetti
Il francese: Les Gammas, les Gammas!
Adattamento di Elena Bedei e Pier Pandolfi
Regia di Lello Golletti
1ª trasmissione
(Dipartimento scolastico-educativo)

17 ©

L'aquilone

Fantasia di cartoni animati
Le avventure dell'orsetto Rupert
Rupert e il vecchio cappello
Prod: I.T.C.
Gli inseparabili rivali con Tom e Jerry in
Il coniglietto delle nevi
Prod.: W. Hanna e J. Barbera
Le fantasie di Bod
Bod e l'aquilone
Distr.: Global Television Service L.T.D.

17,20 ©

Un mestiere da ridere

Un programma di Clericetti e Domina
Regia di Francesco Dama
2ª puntata

18

Argomenti

Cineteca - Storia
La guerra d'Etiopia
a cura di Francesca De Vita
Consulenza di Luigi Goglia
Realizzazione di Vittorio Armentano
1ª puntata
(Dipartimento scolastico-educativo)
Pubblicità

18,30 ©

Frontiere musicali

a cura di Romano Del Forno
Terry Riley
Regia di Luigi Costantini

19 ©

TG 1 - Cronache

Pubblicità

19,20 ©

Dal libro al teleschermo

Michele Strogoff

dal romanzo di Giulio Verne
Sceneggiatura di Claude Desailly
con H. Harmstorf, L. Guerrieri,
R. Rassimov, V. Popesco,
P. Vernier, V. Dobicheff,
J. Madares, P. Korbuly, J. Kovacs,
T. Patassy, T. Tanczos
Regia di Jean-Pierre Decourt
11ª puntata
Una copr. RAI-TF1-Tele Munich-
R.T.B.-S.S.R.

19,45 ©

Almanacco del giorno dopo
Che tempo fa

Pubblicità

20

Telegiornale

Pubblicità

20,40 ©

Otto bastano

« V » come Vivian
Telefilm - Sceneggiatura di
Rod Peterson e Claire Whitaker
Regia di Harry Harris
Interpreti principali:
Dick Van Patten, Grant Goodeve,
Lani O'Grady, Laurie Walters,
Susan Richardson, Dianne Kay,
Connie Newton, Willie Aames,
Adam Rich, Janis Paige
Produzione: Worldvision
Enterprises, inc.

Pubblicità

21,35 ©

Azzurro quotidiano

Storie di pesci e pescatori
del Mediterraneo
raccontate da Carlo Gasparri
Undicesima puntata
I cento colpi

22 ©

Mercoledì sport

Telecronache dall'Italia e dall'estero
In collegamento via satellite

Manila: Campionati mondiali di basket

Pubblicità

Telegiornale

Oggi al Parlamento ©
Che tempo fa

21,35 ©

Azzurro quotidiano

Sono pochi, ormai, i pescatori di pesce-spada perché si tratta di una pesca difficile, pericolosa e che rende poco. Gasparri partecipa ad una battuta al pesce-spada su una di quelle tipiche barche chiamate « feluche » munite di un alto albero in cima al quale è appostato il « faleroto » che ha il compito di segnalare il pesce-spada. E' una lotta cruenta, fatta di colpi secchi e mortali.

17,20 ©

Un mestiere da ridere

Continua la serie di incontri — in onda tre volte la settimana — con umoristi contemporanei della letteratura, del cinema, della radio e della televisione. Ciascun protagonista propone al pubblico, in studio, una scelta della propria produzione, attraverso scenette inedite o tratte dal repertorio della RAI, e ne discute con i presenti. Sono previsti incontri con Antonio Amurri, Alessandro Bellei, Marcello Casco, Piero Chiara, Luciano De Crescenzo, Guido De Maria, Luca Goldoni ed altri.

19,20 ©

Michele Strogoff

Approfittando della confusione creatasi in seguito ad un attacco dei cosacchi al campo di Feofar Khan, Strogoff e Nadia riescono a scappare. Braccati dai soldati di Feofar, i due fuggiaschi incontrano una specie di eremita, Nicolas Pigassov, che si è spinto fin là alla ricerca dell'oro. Questi, impietosito, li conduce sul suo carro attraverso la steppa, ma cadono di nuovo nelle mani dei tartari.

18,00

Argomenti

Dipartimento S.E.

In Africa, divisa fra le grandi potenze d'inizio del secolo, l'impero fascista riuscì a trovare l'unico angolo ancora non colonizzato, l'Etiopia (in realtà strettamente legata all'Inghilterra). Sotto la dominazione italiana si trovavano già la Libia e l'Eritrea occupate, specialmente l'ultima, con campagne poco felici. Ma Mussolini si lanciò all'avventura. Ripescando le immagini della campagna militare Cineteca cerca di « leggere » quel momento storico.

20,40 ©

Otto bastano

Arriva in casa Bradford la zia Vivian, sorella maggiore di Tom, come una ventata di follia. E' ricca, giovanile, piena di buone intenzioni. Spinge così Jannie a calcare le scene e a seguire una compagnia teatrale; Susan a saltare con il paracadute, rompendosi una caviglia; e vorrebbe anche trovare a David, rimasto senza lavoro, un prestigioso posto presso un architetto. Alla fine i Bradford reagiscono...

svizzera

18 — **Telegiornale** - 1ª ediz. ©

18,05 Per i più piccoli ©
Il canguro Gussy nel regno dei mostri marini
5ª episodio

18,10 Per i ragazzi ©
Occhi aperti - I detriti, a cura di Patrick Dowling e Clive Doig (Replica)

18,30 Per i giovani ©
Paesaggio che cambia
6. « La vigna »
TV-Spot ©

19,10 **Telegiornale** - 2ª ediz. ©
TV-Spot ©

19,25 **Collage** ©
Presenta Silly Togni
TV-Spot ©

19,55 **Il mondo in cui viviamo** ©
La vita nella foresta tropicale - Realizzazione di Mary Batten - TV-Spot ©

20,30 **Telegiornale** - 3ª ediz. ©

20,45 **Argomenti**
Fatti e opinioni di attualità

21,45 **Liberaci dal male** ©
Telefilm della serie « Il Virginiano »

23-23,10 **Telegiornale** - 4ª ed. ©

capodistria

17,25 **Telesport** - Calcio
Campionato d'Europa delle Nazioni
Zagabria: Jugoslavia-Spagna

20 — **L'angolino dei ragazzi** ©
Cartoni animati
— Zig Zag

20,15 **Telegiornale** ©

20,35 **Possessione**
Film - Regia di Waris Hussein con Shirley MacLaine, Perry King, David Elliot
Nel giovane Joe Delaney sopravvive lo spirito perverso e omicida di un suo amico, che lo induce ad azioni delittuose. La sorella, che l'aveva fatto uscire da un ospedale psichiatrico affidandolo alle cure della sua amica dottoressa Erika, deve ben presto pentirsi delle sue decisioni.

22,05 **Pallacanestro**
Manila: Campionati mondiali
Jugoslavia-Canada

TV2 mercoledì

4 OTTOBRE

19.15 **G** *V/P*

Nancy e lo sceicco Le ragazze di Blansky

Bambi Benton, una delle ragazze di Blansky, apprende dal giornale che lo sceicco arabo Ben Ali ha preso alloggio all'Oasis Hotel ed interverrà allo spettacolo della sera. Le ragazze sono elettrizzate e quando lo sceicco, dopo lo show, invita Bambi a cena si congratulano con lei. Ma Nancy non è affatto contenta.

21.40 **G** *II/S* *Mezzo secolo da Svevo*

La penultima sigaretta

A conclusione del ciclo *Mezzo secolo da Svevo*, che ha presentato quattro momenti diversi dell'ampia produzione dello scrittore triestino, la Rete 2 propone adesso un dibattito, introdotto da Claudio Magris, curatore con Tullio Kezich del ciclo, che servirà per un esame critico dell'intera opera di Svevo, anche alla luce dei più recenti studi. Al dibattito, intitolato *La penultima sigaretta*, parteciperanno Gregor von Rezzori, François Bondy e Gabriella Contini.

20.40 **G** *II/S*

I problemi di don Isidro

Marcello Montenegro, attore cinematografico, finisce in prigione — la stessa dove si trova don Isidro — accusato, ingiustamente dice lui, di furto e assassinio. Michelino, un devoto seguace e ammiratore di don Isidro, consiglia a Montenegro di rivolgersi all'ormai celebre «detective» ergastolano per aiuto e consiglio. Dal racconto dell'attore a Isidro si scatena sul video la divertente parodia di un mondo di cartapesta (il cinema degli anni Trenta), in cui Marcello Montenegro spicca come un vistoso trombone.

Il racconto ricostruisce i fatti che si sono svolti sulla nave «Sefora», dove Montenegro sta girando un film e dove si è trascinato dietro, in qualità di «segretario» un certo Goliadkin, ebreo russo, possessore di un favoloso diamante, ricordo di una unica notte d'amore, romanticamente e assurdamente mai dimenticata, con una tale principessa russa, alla quale Goliadkin vuole restituirlo a qualunque costo (egli è poverissimo, ma la pietra preziosa non la tocca), il gioiello è il perno della storia poliziesca. (Servizio a pagina 44).

12.30 **G**

TG 2 - Dai nostri Studi
Discutiamo sui programmi TV a cura di Carlo Cavaglià e Gianmaria Lisa
Conduce Brunella Tocci
Pubblicità

13

TG 2 - Ore tredici
Pubblicità

13.30-14

Mestieri antichi scuola nuova

Programma realizzato in collaborazione con l'Istituto Trentino di Cultura e la Provincia Autonoma di Trento a cura di Maria Amata Garito e Giacomo Guglielminetti
Consulenza di Giovanni Gozzer, Livio Pescia e Paolo Prodi
Cultura e professionalità
Realizzazione di Francesco Venier
1ª trasmissione
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

TV 2 RAGAZZI

17 **G**

Paddington

Un disegno animato di Michael Bond
Paddington va in metro
Prod.: Film Fair Londra

17.05 **G**

Il ragazzo Dominic

Telefilm - Regia di John Davies
L'uomo che amava i bambini
3ª episodio
Prod.: Yorkshire Television

17.30 **G**

Dalla testa ai piedi

Miniviaggio semiserio su di noi di Lia Alimandi e Luciana Tabacchi
Presentano: Gigi Marziali e Maria Cristina Misciano
con Gianfranco Baggi, Nico Balducci e Leone Cimpellin
Musiche di Mario Pagano
Regia di Cesare Emilio Gaslini
1ª puntata: La testa

18 **G**

Infanzia oggi

Medicina dell'infanzia
Un programma di Claudia De Seta, Flaminia Morandi, Marco Bazzi
Realizzazione Marco Bazzi
Piccolo male, grande tabù
Conduce in studio Flaminia Morandi
(Dipartimento scolastico-educativo)
Pubblicità

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

17-18 Für Kinder und Jugendliche. Clown und Co (Sperimentale **G**). Elementarspiele für Vorschulkinder. Eine Sendereihe von Jörg Grünler und Hoschy Tiessler - Heute: «Gehen». Verleih: Telepool

Abenteuer auf Malta. Eine Fernsehserie von David Scott Daniel. Regie Derek Williams. 4. Folge. Verleih: Beta Film

20 — Tagesschau

20.15-20.40 Bier und Spiele. Fernsehspielserie um eine Hallenhandballmannschaft von Bernd Schroeder. Regie: Michael Verhoeven. Heute: «Jupp fliegt aus». Verleih: Bavaria

18.30 **G**

Dal Parlamento
TG 2 - Sportsera
Pubblicità

18.50 **G**

Le avventure di gatto Silvestro
Cartoni animati
Prod.: Warner Bros.

19.15 **G**

Le ragazze di Blansky
con Nancy Walker, Caren Kaye, Eddie Mekka, Scott Baio e Pat Morita
Scritto da Arnold Kane
Diretto da Jerry Paris
6ª episodio: Nancy e lo sceicco
Prod.: Paramount Television

Pubblicità

Previsioni del tempo **G**

19.45

TG 2 - Studio aperto
Pubblicità

20.40 **G**

I problemi di don Isidro

Liberamente tratto da «Sei problemi per Don Isidro Parodi» di J. L. Borges e A. Bioy Casares con Fernando Rey

Adattamento, sceneggiatura e dialoghi di Andrea Frezza
1ª problema

Delitto a bordo - 1ª puntata

Personaggi ed interpreti:
Don Isidro Fernando Rey, Michelino Guido Alberti, Montenegro Paolo Carlini, Goliadkin Gianni Magni, Sonia Deborah Lee, Baronessa Puffendorf Rada Rassimov, Harrah Renzo Rinaldi, Bibilioni Claudio Carafoli, Padre Brown Sergio Ciulli, Cantante Cristina Noci
Scene di Federico Genovese
Costumi di Francesca Saitto
Musica di Stefano Marcucci
Fotografia di Gabor Pogany (AIC)
Montaggio di Piera Gabutti
Direttore di produzione Paolo De Andreis - Delegato RAI alla produzione Renée Reggiani
Regia di Andrea Frezza
Una coproduzione RAI-Antenne 2
Realizzata da Luciano Perugia per la PBC S.p.A. - Roma
(Sei problemi per don Isidro Parodi di J. L. Borges e A. Bioy Casares è pubblicato in Italia da Editori Riuniti)

Pubblicità

21.40

Mezzo secolo da Svevo (1928-1978)
a cura di Tullio Kezich e Claudio Magris

La penultima sigaretta

Dibattito guidato da Claudio Magris con la partecipazione di Gregor von Rezzori, Gabriella Contini e François Bondy
Realizzazione di Maria Teresa Busco

22.25 **G**

Invito

a cura di Riccardo Caggiano
Il mondo segreto di Odilon Redon
Regia di Stephen Cross
Prod.: Kevala Film

Pubblicità

TG 2 - Stanotte

francia

13.35 Attualità regionali

13.50 Il provocatore - Sceneggiato - 13ª puntata

14.03 Aujourd'hui madame

15.15 Il processo di Henri Blake
Telefilm della serie «Mash»
Al termine: Quando tutto era per ridere

16.10 Recre «A 2»

18.35 E' la vita

18.55 Il gioco dei numeri e delle lettere
a cura di Armand Jammot

19.20 Attualità regionali

19.45 Top club
a cura di Guy Lux
con Lela Milcic

20 — Telegiornale

20.32 e 21.05 Gioco televisivo
a cura di Patrice Laffont
Nell'intervallo:
I Muppets
Terza trasmissione

22.20 Vedere
Magazzino dell'immagine
a cura di Jacques Gérard Cornu, Alain Pujol, Jean-Pierre Bertrand

23.05 Telegiornale

montecarlo

17.45 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique
Nel corso del programma:
Disegni animati

18.50 Ivanhoe: Il rapimento

19.20 Un peu d'amour... (2ª)

19.25 Parliamo - Telequiz

19.50 Notiziario

20 — Telefilm

21 — Le signore delle mosche
Film - Regia di Peter Brook con James Audrey, Tom Chapin, Hugh Edwards

Nel 1984 alle soglie di un nuovo apocalittico conflitto mondiale un gruppo di bambini inglesi, sopravvissuti a un incidente aereo, si ritrovano su un'isola deserta, ricca di alberi, frutti ed attraversata da un fiume. I ragazzi vivono una meravigliosa avventura liberi da ogni imposizione.

22.30 Oroscopo di domani

22.35 Tele-scopia

23.20 Notiziario - 2ª edizione

23.30 Montecarlo sera

12,30

Argomenti

Cineteca - Storia
La guerra d'Etiopia
a cura di Francesca De Vita
Consulenza di Luigi Goglia
Realizzazione di Vittorio
Armentano
1ª puntata (Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)
Pubblicità

13 C

Euronove

Serie di programmi giornalistici
di scambio tra le TV europee

13,25

Che tempo fa

Pubblicità

13,30-14,10

Telegiornale

Oggi al Parlamento C

17 C

L'aquilone

Fantasia di cartoni animati
Le avventure dell'orsetto Rupert
Rupert e Stizzetta
Prod.: I.T.C.
Gli inseparabili rivali con
Tom e Jerry in
Svegliati Tom!
Prod.: W. Hanna e J. Barbera
Le fantasie di Bod
Bod sulla spiaggia
Distr.: Global Television
Service L.T.D.

17,20 C

Un mestiere da ridere

Un programma di Clericetti e
Domina
Regia di Francesco Dama
3ª puntata

18 C

Argomenti

Progetto Tevere
a cura di Adriana Foti
Consulenza di Rita Colantonio
Regia di Sergio Tau
1ª puntata
(Dipartimento scolastico-educativo)
Pubblicità

18,30 C

Frontiere musicali

a cura di Romano Del Forno
Pandit Pran Nath e Prima Materia
Regia di Luigi Costantini

19 C

TG 1 - Cronache

Pubblicità

19,20 C

Dal libro al teleschermo

Michele Strogoff

dal romanzo di Giulio Verne
Sceneggiatura di Claude Desailly
con R. Harmstorf, L. Guerrieri,
R. Rassimov, V. Popesco,
P. Vernier, V. Dobicheff,
J. Madares, P. Korbuly, J. Kovacs,
T. Patassy, T. Tanczos
Regia di Jean-Pierre Decourt
12ª puntata
Una copr. RAI-TF1-Tele Munich-
R.T.B.-S.S.R.

19,45 C

Almanacco del giorno dopo

Che tempo fa

Pubblicità

20

Telegiornale

Pubblicità

20,40 C

La sberla

Spettacolo di varietà
di Pogliotti, Mercuri, Nicotra e
Gandus
condotto da Gianfranco D'Angelo,
Gianni Magni e da Adriana Russo
con la partecipazione di Enrico
Beruschi e di El Pasador
Scene e costumi di Ada Legori
Regia di Giancarlo Nicotra
Pubblicità

21,45 C

Speciale TG 1

a cura di Arrigo Petacco

22,35 C

Il flauto di Pan

di Gheorghe Zamfir
Musica Popolare Balcanica
Prod.: Polivideo
Pubblicità

Telegiornale

Oggi al Parlamento C

Che tempo fa

Spaziolibero:

I programmi

dell'accesso

Ufficio per la immaginazione
preventiva: « L'immaginazione,
il potere »

20,40 C

La sberla

Quarta puntata de La sberla,
il varietà-cabaret del giovedì se-
ra che ha riaperto la stagione
dello spettacolo leggero in TV.
Questa sera rivedremo i con-
duttori della trasmissione: Gian-
franco D'Angelo, Gianni Magni e
Adriana Russo, insieme ai consue-
ti ospiti fissi: Enrico Beruschi,
Madleen Kane e i Boney M. (Nel-
la foto: Adriana Russo è uno dei
quattro animatori della trasmissio-
ne).



18,30

C V/E Varie

Frontiere musicali

Questa nuova rubrica presente-
rà per due o tre settimane, ogni
mercoledì e giovedì, filmati di con-
certi di musiche d'avanguardia,
soprattutto nel campo della musi-
ca pop e rock. La puntata di ieri
è stata dedicata a Terry Riley, ri-
preso durante un'esibizione al Tea-
tro Argentina di Roma in occasio-
ne della rassegna « teatro musi-
ca ». Terry Riley, tastierista della
avanguardia californiana, si rifà a
modi e moduli della musica orien-
tale e indiana, in particolare alla
ripetizione continua di un tema
con minime variazioni e con ab-
bondante contaminazione rock.
La puntata odierna è dedicata a
Pandit Pran Nath e Prima Materia.

18,00 C

Argomenti

Dipartimento S.E.

Un viaggio lungo il Tevere, il
fiume forse oggi più discusso
d'Italia. Ce lo propone Progetto
Tevere, il programma che prende
il via da oggi. In tutto sei puntate
in cui si vuol fare il punto su
quello che in questi ultimi mesi
sta accadendo. Il bacino del Teve-

19,20

C II/S

Michele Strogoff

Dodicesima puntata

Ogareff giunge a Irkutsk dove,
sotto l'identità di Michele Stro-
goff, avvicina il granduca Dimitri.
Questi, un giovane senza espe-
rienza, si lascia abbindolare da
Ogareff e decide di abbandonare
la città ben fortificata per lan-
ciarsi con la guarnigione in aper-
ta campagna. Ma il generale
Varanzov, governatore della piaz-
za, tiene testa al giovane prin-
cipe e, al contrario, fa consolidare
le mura, in previsione di un asse-
dio lungo e difficile. Strogoff e
Nadia sono intanto giunti al lago
Baikal e trovano posto a bordo
di una zattera carica di rifugiati
che cercano di raggiungere via
acqua la città divenuta inaccessi-
bile.

re infatti secondo alcuni dovrebbe
fornire le sue acque alle terre da
irrigare: è stato proposto di de-
viarla, perciò, in Val di Chiana.
Naturalmente da qui le polemiche.
Alcuni tecnici hanno detto infatti
che le conseguenze ecologiche,
commerciali, industriali e turisti-
che sarebbero disastrose. A Ro-
ma invece si sta cercando di riap-
propriarsi del fiume: gite in barca
e mostre sulle sue sponde sono
sorte in gran numero e spontanea-
mente.

TELEVISIONI ESTERE

svizzera

18 — Telegiornale - 1ª ediz. C

18,05 Per i più piccoli C
Il canguro Gussy nel re-
gno dei mostri marini
6º episodio

18,10 Per i bambini C
Il signor Tau - Telefilm -
1º episodio: « Il signor Tau
torna a casa »
TV-Spot C

19,10 Telegiornale - 2ª ediz. C
TV-Spot C

19,25 Il mondo in cui viviamo C
La natura in Giappone -
Il vecchio e le aquile. Ser-
vizio di Yuichi Naka e Sei-
si Oki
TV-Spot C

19,55 Qui Berna C
a cura di Achille Casanova
TV-Spot C

20,30 Telegiornale - 3ª ediz. C

20,45 Si può vivere anche di
noccioline C
Documentario

21,45 Lo stallone selvaggio C
Telefilm della serie « Il Vir-
giniano »

23-23,10 Telegiornale - 4ª ediz. C

capodistria

20 — L'angolino dei ragazzi C
Cartoni animati
— Zig Zag

20,15 Telegiornale C

20,35 Lo sbruffone C
Film - Regia di Ralph Ha-
bib con Paul Guers, Per-
rette Pradier, O. E. Hasse,
Sonja Ziemann
In un lussuoso albergo sul-
la Costa Azzurra un prin-
cipe, accompagnato da una
magnifica dama, Amenita,
affascina tutti con il fa-
moso « Nababbo », diaman-
te di inestimabile valore.
Giunge un giorno all'hotel
un certo conte Falsant Al-
bert, un ladro al suo primo
colpo, aspirante a ricalca-
re le orme del famoso Ar-
senio Lupin.

22,05 Cinenotes C
Barriere vive
Documentario della serie
« Il corpo umano »
— Zig Zag

22,35 Concerto della banda citta-
dina « D. Visentin » di Tre-
viso C Prima parte

TV2 giovedì

5 OTTOBRE

19.15 **C**

Le ragazze di Blansky

L'improvviso arrivo della madre di Sunshine sconvolge il ritmo di vita delle ragazze dello show Blansky. Francis Akalino pretende che la figlia torni con lei a Wichita per sposare un compagno d'infanzia. Sunshine è disperata ma subisce l'imposizione della madre. Interviene Nancy: accetta che Sunshine interrompa il suo contratto a condizione che partecipi allo spettacolo della sera, nel quale dovrà esibirsi come prima ballerina. Il successo è tale che la signora Akalino si convince a tornarsene a casa da sola...

20.40 **C**

Barney Miller

Primo episodio di una nuova serie di avventure poliziesche. Siamo a New York, nella stazione di polizia diretta dal commissario Barney Miller, dove s'incrociano un falso prete e un pazzo che pretende di fare arrestare le maggiori autorità cittadine. Tali pretese sono rese minacciose dal fatto che Weber indossa una cintura di dinamite con cui rischia di far saltare l'intero edificio.

21.10 **C**

Videosera Speciale

Oggetto: uomo
Dove va l'uomo? E' vero che è disorientato, non sa più quale sia il suo vero ruolo? La sua immagine di maschio è incrinata, cerca nuovi modelli? Claudio Barbatì e Stefania Casini hanno realizzato un servizio su questo tema negli Stati Uniti, dove il problema è oggetto di indagini approfondite e commenti di vario genere. E' stato scelto volutamente un ambiente-limite (le masse di ragazzi e uomini soli, scapoli, divorziati, o mariti senza figli, che vivono nelle grandi città) perché apparissero più netti gli stati d'animo e le linee di tendenza. (Nella foto: Stefania Casini, coautrice del servizio).



12.30 **C**

Teatromusica

Settimanale di notizie dello spettacolo
a cura di Claudio Rispoli, con la collaborazione di Roberto Leydi
Pubblicità

13

TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

13.30-14 **C**

Una proposta per l'infanzia

a cura di Sandro Lai
Mangiare non è nutrirsi
di Massimiliano Santella
Regia di Edoardo Mulargia
... ma che bontà
(Dipartimento scolastico-educativo)

TV 2 RAGAZZI

17 **C**

Paddington

Un disegno animato di Michael Bond
Paddington ai grandi magazzini
Prod.: Film Fair Londra

17.05 **C**

Il ragazzo Dominic

Telefilm - Regia di Gareth Davies
Il Capitano Solitudine
4° episodio
Prod.: Yorkshire Television

17.30 **C**

Soltanto una passeggiata: osservazioni sulla natura

L'autunno
Un programma di Theo Kubiak
Distr.: Polytel

18 **C**

Infanzia oggi

Medicina dell'infanzia
Un programma di Claudia De Seta, Flaminia Morandi, Marco Bazzi
Realizzazione di Marco Bazzi
Vaccinazione: perché sì, perché no
Conduce in studio Flaminia Morandi
(Dipartimento scolastico-educativo)
Pubblicità

18.30 **C**

Dal Parlamento TG 2 - Sportsera

Pubblicità

18.50

Storie di vita

Fatti, cronache, rappresentazioni di un paese e i suoi emigrati
Un programma di Giuseppe Bertucci, Paolo Castaldini, Giorgio Patrono, Sergio Rossi, Loredana Rotondo
2° puntata

19.15 **C**

Le ragazze di Blansky

con Nancy Walker, Caren Kaye, Eddie Mekka, Scott Baio e Pat Morita
Scritto da Bob Brunner
Diretto da Alan Rafkin
7° episodio
Nancy e la signora - Sunshine -
Prod.: Paramount Television
Pubblicità

Previsioni del tempo **C**

19.45

TG 2 - Studio aperto

Pubblicità

20.40 **C**

Barney Miller

Il giorno del giudizio
Telefilm - Regia di Noam Pitlik
Sceneggiatura di Chris Hayward, Danny Arnold e Arne Sultan
con: Hal Linden, Abe Vigoda, Max Gail, Gregory Sierra, Jack Soo, Ron Glass
Prod.: Columbia
Pubblicità

21.10 **C**

Videosera Speciale

Un programma proposto da Claudio Barbatì e Francesco Bortolini
Oggetto: uomo
di Claudio Barbatì, Stefania Casini

22 **C**

Tribuna sindacale

a cura di Jader Jacobelli
Dibattito: CGIL-CISL-UIL-Confindustria-Intersind

22.45

Pablo Neruda: Geografia di un Paese e di un poeta

a cura di Anna Amendola e Francesco Tarquini
Regia di Hugo Arevalo
2° parte
Pubblicità

TG 2 - Stanotte

francia

- 13.35 Attualità regionali
- 13.50 Il provocatore - Sceneggiato - 14° puntata
- 14.03 Aujourd'hui madame
- 15 — Operazione Alabastro
Telefilm della serie « Cannon »
- 15.55 L'invito del giovedì
- 17.25 Finestra su...
- 17.55 Recre « A 2 »
Cartoni animati
- 18.35 E' la vita
- 18.55 Il gioco dei numeri e delle lettere
a cura di Armand Jammot
- 19.20 Attualità regionali
- 19.45 Tribuna politica
- 20 — Telegiornale
- 20.35 Omaggio a Jeanne Moreau
- 22.05 Cortometraggio per un grande schermo
a cura di Lionel Chouchan
- 22.50 Telegiornale

montecarlo

- 17.45 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique
Nel corso del programma: Disegni animati
- 18.50 Ivanhoe: Il giullare
- 19.20 Un peu d'amour... (2°)
- 19.25 Parliamo - Telequiz
- 19.50 Notiziario
- 20 — Telefilm
- 21 — Caroline Chérie
Film - Regia di Denis de la Patellière con France Anglade, Vittorio De Sica, Bernard Blier
Caroline De Bièvres, detta Chérie, una giovinetta di nobile ma decaduta famiglia parigina, il giorno della presa della Bastiglia cede il suo cuore e la sua virtù a Gaston De Sallanches. Successivamente Caroline, dietro consiglio paterno, sposa il vecchio rivoluzionario Georges Bertier.
- 22.30 Oroscopo di domani
- 22.35 Chrono
- 23 — Notiziario - 2° edizione
- 23.10 Montecarlo sera

22.00 **C**

Tribuna sindacale

L'autunno è in campo sindacale una stagione tradizionalmente « calda » nel nostro Paese. V'è quindi più d'un motivo per seguire con interesse questa sera l'apertura del nuovo ciclo di Tribuna sindacale. La situazione economico-sociale, i grandi rinnovi contrattuali che interessano più di 5 milioni di lavoratori, le recenti proposte di autoregolamentazione dello sciopero, saranno certamente alcuni fra i grandi temi in discussione oggi tra i rappresentanti di CGIL, CISL, UIL da una parte, e quelli della Confindustria e Intersind dall'altra. Nuovi incontri sono previsti il 19 ottobre e il 2 novembre.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

20 — Tagesschau
20.20-20.40 Brennpunkt

12,30 **G**

Argomenti

Progetto Tevere

a cura di Adriana Foti
Consulenza di Rita Colantonio
Regia di Sergio Tau
1ª puntata
(Replica)

(Dipartimento scolastico-educativo)

Pubblicità

13 **G**

Oggi disegni animati

Gli antenati

Salta che ti passa

Produzione: Hanna e Barbera

13,25

Che tempo fa

Pubblicità

13,30

Telegiornale

Oggi al Parlamento **G**

14,10-14,40 **G**

Una lingua per tutti

a cura di Alberto Pellegrinetti
Il francese: Les Gammas,
les Gammas!

Adattamento di Elena Bedei
e Pier Pandolfi

Regia di Lelio Golletti
2ª trasmissione

17 **G**

Gli ultimi paradisi dell'Argentina

Regia di Ernst Perti
Prod.: Foto Film Penn

17,50 **G**

La pantera rosa

Il vendicatore rosa

Cartone animato di Freleng
de Patie

Distr.: United Artists

18

Nova

Problemi e ricerche della scienza contemporanea

Edizione italiana a cura di Francesco Venier

Riprese di Peter Høying

Regia di John Angier

Produzione WGBH

La previsione dei terremoti
1ª parte

(Dipartimento scolastico-educativo)

Pubblicità

18,30 **G**

TG 1 - Cronache

Nord chiama Sud

Sud chiama Nord

19,05

Spaziolibero: I programmi dell'accesso

ACLI - Associazioni cristiane lavoratori italiani: «Le Acli al servizio dei lavoratori»

Pubblicità

19,20 **G**

Dal romanzo al teleschermo

Michele Strogoff

dal romanzo di Giulio Verne
Sceneggiatura di Claude Desailly
con R. Harmstorf, L. Guerrieri,

R. Rassimov, V. Popesco,
P. Vernier, V. Dobicheff,
J. Madarès, P. Korbuly, J. Kovacs,
T. Patassy, T. Tanczos
Regia di Jean-Pierre Decourt
13ª ed ultima puntata
Una copr. RAI-TF1-Tele Munich-
R.T.B.-S.S.R.

19,45 **G**

Almanacco del giorno dopo

Che tempo fa

Pubblicità

20

Telegiornale

Pubblicità

20,40 **G**

Ping pong

Confronto su fatti e problemi
d'attualità

Pubblicità

21,35

Blasetti, Blasetti...

e gli altri

(IV)

Presentazione di Gian Luigi Rondi

Altri tempi

Film - Regia di Alessandro Blasetti

Episodi: Il tamburino sardo

Interpreti: Vittorio Vaser,
Enzo Cerusico, Guido Celano

La morsa

Interpreti: Amedeo Nazzari,
Elisa Cegani, Roldano Lupi

Il processo di Frine

Interpreti: Vittorio De Sica,
Gina Lollobrigida, Giovanni Grasso
Produzione: Cines

Tempi nostri

Film - Regia di Alessandro Blasetti

Episodi: Scena all'aperto

Interpreti: Vittorio De Sica,
Elisa Cegani, Memmo Carotenuto,
Guido Celano

Il pupo

Interpreti: Lea Padovani,
Marcello Mastroianni

Casa d'altri

Interpreti: Michel Simon, Sylvie

Produzione: Cines - Lux

Telegiornale

Oggi al Parlamento **G**

Che tempo fa

17,00 **G**

Ultimi paradisi dell'Argentina

Un documentario di Ernst Perti dedicato alla spedizione in Patagonia delle Guide Alpine e Ciarmores della Val di Passa. Seguendo le tappe della spedizione, vengono illustrati alcuni luoghi tra i più caratteristici e suggestivi argentini, fino alla scalata del Cerro Eggert, dove la spedizione fu costretta a sostare lunghi giorni in un campo base allestito a 2250 metri di altezza, a soli 600 metri dalla vetta.

18,00

XII/F

Nova

Dipartimento S.E.

Possiamo prevedere i terremoti? I cinesi sembra ci siano riusciti l'anno scorso. Poi ci sono gli scienziati americani che sulla base dei loro satelliti e delle loro ricerche geologiche ormai prevedono tutto. Nova, una serie che prende il via questa settimana, nelle prime due puntate si propone di indagare come e perché oggi queste previsioni sono possibili. La serie è uno dei più grandi successi americani dell'anno.

21,35

II/S

Altri tempi

Tempi nostri

Film a episodi (1952-1954).

La trama. Sei episodi, scelti da Blasetti stesso, dai due film che diresse nel '52 e nel '54 basandosi su racconti italiani dell'800 e del '900. Impossibile riassumere in poco spazio sei trame: ricordiamo titoli e autori. Da Altri tempi: Il tamburino sardo (De Amicis), La morsa (Pirandello), Il processo di Frine (Scarfoglio); da Tempi nostri: Scena all'aperto (Marino Moretti), Il pupo

19,20 **G**

II/S

Michele Strogoff

Strogoff arriva a Irkutsk in tempo per mandare a monte il piano di Ogareff; tra i due si ingaggia una furiosa lotta. Strogoff riesce a prendere il sopravvento e ferisce Ogareff. Si scopre così che Strogoff aveva potuto riacquistare la vista, in quanto il carnefice lo aveva risparmiato su ordine di Feofar che intendeva servirsi del «corriere dello zar» per sbarazzarsi di Ogareff. Morto Ogareff, i tartari battono in ritirata.

(Moravia), Casa d'altri (Silvio D'Arzo).

Che se ne dice. Quanti filoni ha inventato, Blasetti, nel suo mezzo secolo di lavoro cinematografico? Ecco qui, attraverso i due «zibaldoni» ispirati alla vecchia e nuova novellistica italiana, l'atto di nascita del film a episodi, che altri si affretteranno a riprendere, dilatare, magari distorcere. Blasetti ha due obiettivi: ritrovare, nella misura rapida del racconto, climi e personaggi di realtà profondamente diverse tra loro, la fine del secolo e l'ultimo dopoguerra e insinuare nelle pagine scelte il segno della propria presenza.

TELEVISIONI ESTERE

svizzera

18 — Telegiornale - 1ª ediz. **G**

18,05 Per i più piccoli **G**
Il canguro Gussy nel regno dei mostri marini (7ª)

18,10 Per i giovani: Ora **G** **G**
In programma: Junior club
Regia di Tony Flaadt
TV-Spot **G**

19,10 Telegiornale - 2ª ediz. **G**
TV-Spot **G**

19,25 Salvataggio sull'Eiger **G**
Documentario
TV-Spot **G**

19,50 Il Regionale **G**
TV-Spot **G**

20,30 Telegiornale - 3ª ediz. **G**

20,45 Teatro '78: Grande invettiva davanti alle mura **G**
di Tankred Dorst con Grazia Maria Spina, Alarico Salaroli, Franco Ferri, Maggiorino Porta - Regia di Ludy Kessler

21,35 Superplay **G** Come imparare a giocare la camicia - 5. Le bocce (Replica)

22,20 Prossimamente **G**

Rassegna cinematografica

22,35-22,45 Telegiornale 4ª ed. **G**

capodistria

20 — L'angolino dei ragazzi **G**
Cartoni animati
— Zig Zag

20,15 Telegiornale **G**

20,35 Finché dura la tempesta **G**
Film - Regia di Bruno Vailati con James Mason, Lilli Palmer, Gabriele Ferzetti, Alberto Lupo, Valeria Fabrizi
Nel 1941 un sommergibile italiano tenta di forzare lo stretto di Gibilterra ma, danneggiato ed inseguito da un cacciatorpediniere inglese, decide di riparare in acque neutrali. Qui si trova anche la nave inglese.

22,05 Locandina **G**
delle manifestazioni economiche
— Zig Zag

22,20 XXVI Festival della montagna di Trento **G**
«L'uomo dell'Orinoco»
Documentario - Regia di S. Manzoni e P. Carreri

22,55 Pallacanestro
Manila: Campionati mondiali
Jugoslavia-Filippine

6 OTTOBRE

19.15 **C**

Le ragazze di Blansky

Joey, il regista dello spettacolo di Nancy Blansky, dedica diverse ore della sua giornata ad estenuanti prove di ballo. In un momento di depressione confida alla zia Nancy i suoi dubbi: varrà la pena di sacrificarsi ancora in previsione del debutto? La crisi di Joey fa ricordare a Nancy il suo incontro con Lavarne. Si era rivelata un'ottima ballerina ma all'invito di Nancy a seguirla a Las Vegas per studiare sul serio, aveva rifiutato preferendo la comoda, e pigra, vita di provincia.

22.30 **II**

Vita da Cioni

Torna sul video Roberto Benigni, l'attore di cabaret protagonista, due anni fa, di *Onda libera*. Dopo quell'esperienza, Benigni è tornato spesso in TV, con altre storie legate all'attualità. In questa nuova apparizione si riveste ancora dei panni del Cioni, il polano toscano dalla lingua svelta e dall'intelligenza sveglia che è stato un po' il suo trampolino di lancio.

20.40 **C**

I problemi di don Isidro

Marcello Montenegro, attore «trombone» un po' in declino, è finito in prigione con l'accusa, ingiusta secondo lui, di furto e assassinio. Ecco i fatti che racconta al detective ergastolano Isidro: egli ha aiutato un certo Goliadkin, ebreo russo, trascinandoselo sulla nave «Sefora», dove sta girando un film, in qualità di «segretario». Possessore di un favoloso diamante — e della sua perfetta imitazione — Goliadkin, che vuole ad ogni costo restituirlo alla legittima proprietaria, una principessa russa in esilio, confessa a Montenegro di avere una banda di malfattori alle calcagna e di temere addirittura per la propria vita. Goliadkin cambia due o tre volte nascondiglio al prezioso gioiello — è costretto a uccidere uno dei banditi — e cerca di confondere le idee ai suoi inseguitori con l'imitazione falsa. Invano. Alla fine decide di perdere il diamante a una partita a poker con Montenegro. La mattina seguente, Montenegro si risveglia accanto all'assassinato Goliadkin, con il gioiello fra le mani. Solo Isidro riuscirà a ricostruire la realtà dei fatti. (Servizio a pagina 44).

12.30 **C**

Vedo, sento, parlo

I libri
a cura di Guido Davico Bonino
Realizzazione di Serena Zaratini
Pubblicità

13

TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

13.30-14

Mestieri antichi

scuola nuova

Programma realizzato in collaborazione con l'Istituto Trentino di Cultura e la Provincia Autonoma di Trento a cura di Maria Amata Garito e Giacomo Guglielminetti
Consulenza di Giovanni Gozzer, Livio Pescia e Paolo Prodi
Cultura e professionalità
Realizzazione di Francesco Venier
1^a trasmissione (Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

TV 2 RAGAZZI

17 **C**

Paddington

Un disegno animato di Michael Bond
Il capolavoro di Paddington
Prod.: Film Fair Londra

17.05 **C**

Il ragazzo Dominic

Telefilm - Regia di Gareth Davies
Il gioco della giustizia
5^o episodio
Prod.: Yorkshire Television

17.30 **C**

Al cinema con i cinesi

Un programma di Lucia Borgia
Realizzazione di Francesco degli Espinosa
4^a puntata
Acrobazie
Distr.: China Film Distribution and Exhibition Corporation

18 **C**

Infanzia oggi

Medicina dell'infanzia
Un programma di Claudia De Seta, Flaminia Morandi, Marco Bazzi
Realizzazione di Marco Bazzi
Ministrina: un traguardo trabocchetto
Conduce in studio Flaminia Morandi
(Dipartimento scolastico-educativo)
Pubblicità

18.30 **C**

Dal Parlamento

TG 2 - Sportsera

Pubblicità

18.50

Storie di vita

Fatti, cronache, rappresentazioni di un paese e i suoi emigrati
Un programma di Giuseppe Bertucci, Paolo Castaldini, Giorgio Patrono, Sergio Rossi, Loredana Rotondo - 3^a puntata

19.15 **C**

Le ragazze di Blansky

con Nancy Walker, Caren Kaye, Eddie Mekka, Scott Baio e Pat Morita
Scritto da Roger Garrett
Diretto da Jerry Paris
8^o episodio: Nancy ricorda...
Prod.: Paramount Television
Pubblicità

Previsioni del tempo **C**

19.45

TG 2 - Studio aperto

Pubblicità

20.40 **C**

I problemi di don Isidro

Liberamente tratto da «Sei problemi per Don Isidro Parodi» di J. L. Borges e A. Bioy Casares con Fernando Rey
Adattamento, sceneggiatura e dialoghi di Andrea Frezza
1^o problema
Delitto a bordo - 2^a puntata
Personaggi ed interpreti:
Don Isidro Fernando Rey,
Michelino Guido Alberti,
Montenegro Paolo Carlini,
Goliadkin Gianni Magni,
Sonia Deborah Lee, Baronessa Puffendorf Rada Rassimov,
Anastasia Maria Michi, Harrah Renzo Rinaldi, Biblioni Claudio Caraffoli, Padre Brown Sergio Ciulli, Cantante Cristina Noci,
Batterista Antonio Campobasso,
Chauffeur Filippo Alessandro
Scene di Federico Genovese
Costumi di Francesca Saitto
Musica di Stefano Marcucci
Fotografia di Gabor Pogany (AIC)
Montaggio di Piera Gabutti
Direttore di Produzione Paolo De Andreis
Delegato RAI alla produzione Renée Reggiani
Regia di Andrea Frezza
Una coproduzione RAI-Antenne 2
Realizzata da Luciano Perugia per la PBC S.p.A. - Roma
(«Sei problemi per don Isidro Parodi» di J. L. Borges e A. Bioy Casares è pubblicato in Italia da Editori Riuniti)
Pubblicità

21.30 **C**

Da una guerra all'altra

Politica ed economia nel capitalismo moderno di Emidio Greco e Claudio Pozzoli
Interventi di: Lello Basso, Paul Mattick, Oskar Negt
1^a puntata
Il capitalismo alla conquista del mondo

22.30

Roberto Benigni in

Vita da Cioni

Testi di Roberto Benigni, Giuseppe Bertolucci e Giancarlo Governi
Regia di Giuseppe Bertolucci
Prima puntata
Pubblicità

TG 2 - Stanotte

francia

- 13.35 Attualità regionali
- 13.50 Il provocatore - Sceneggiato - 15^a puntata
- 14.03 Aujourd'hui madame
- 15 - Caccia agli uomini
Sceneggiato tratto dall'opera di Paul Vialar con Geneviève Page - Regia di Lazare Iglesis (3^a)
- 16 - Delta
- 17.25 Finestra su...
- 17.55 Recre - A 2
- 18.35 E' la vita
- 18.55 Il gioco dei numeri e delle lettere
- 19.20 Attualità regionali
- 19.45 Top club
- 20 - Telegiornale
- 20.30 Medico di notte
Teleromanzo - 3^a puntata
- 21.30 Apostrophes
- 22.40 Telegiornale
- 22.47 Il posto delle fragole
Un film per il ciclo «Cinécub» con Ingrid Thulin, Bibi Andersson, Gunnar Bjornstrand - Regia di Ingmar Bergman

montecarlo

- 17.45 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique
Nel corso del programma: Disegni animati
- 18.50 Ivanhoe
Il carico d'oro
- 19.20 Un peu d'amour... (2^a)
- 19.25 Paroliamo - Telequiz
- 19.50 Notiziario
- 20 - Telefilm
- 21 - Caccia al marito
Film - Regia di Marino Girolami con Sandra Mondaini, Raimondo Vianello, Pierre Cressoy
Quattro ragazze, commesse ai grandi magazzini, decidono di trascorrere un periodo di vacanza in un grande albergo di una rinomata stazione balneare essendo convinte che in tale ambiente sia più facile trovare un buon marito.
- 22.30 Oroscopo di domani
- 22.35 Punto-sport di Gianni Brera
- 22.45 Notiziario - 2^a edizione
- 22.55 Montecarlo sera

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

17 - An hellen Tagen. Deutsche Volkslieder aus 5 Jahrhunderten mit Hartmut Kiesewetter. Heute: «Herbst und Erntelieder». Verleih: Telefilm Saar
17.45-18 Antiquitäten(ver)führer. Eine Sendereihe mit Gregor von Rezzori. 4. Folge: Schreibmöbel. Verleih: Polytel
20 - Tagesschau
20.20-20.40 Quer durch die Heimat (Spezialserie). Eine Sendereihe von Ernst Perti. Heute: «Keramik»

12,30

Una rubrica realizzata dalla Sede regionale del Lazio:

Mangiar giusto

a cura di Giampiero Maccioni e Vittorio Olivari
con la consulenza dell'Istituto nazionale della nutrizione
Regia di Gigliola Rosmino
1ª trasmissione

Pubblicità

13,25

Che tempo fa

Pubblicità

13,30-14

Telegiornale

15-16,30

Eurovisione

Collegamento tra le reti televisive europee

Italia: Como

Ciclismo:

Giro di Lombardia

17

Il mondo di Giulio Verne

Disegni animati di Tini Sauvo
1ª puntata

Prod.: Leena Paavonen

17,10

Cinepresa e passaporto

di Adriana e Roberto Villa
Lo Yemen del Sud: un mondo sconosciuto

17,35

Di jazz in jazz

Un programma di Giampiero Boneschi e Franco Cerri con Sabina Cluffini
«Big Band» di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Francesco Dama
2ª puntata

Pubblicità

18,35

Estrazioni del Lotto

18,40

Le ragioni della speranza

Riflessione sul Vangelo condotta da Don Claudio Sorgi

18,50

Speciale Parlamento

a cura di Gastone Favero

Pubblicità

19,20

La vita segretissima di Edgar Briggs

Telefilm di Bernard Mc Kenna e Richard Laing

Il contatto

con David Jason nel ruolo di Edgar Briggs
Regia di Bryan Izzard
Distr.: R.P.T.A. - Londra

19,45

Almanacco del giorno dopo

Che tempo fa

Pubblicità

20

Telegiornale

Pubblicità

20,40

Eurovisione

Collegamento tra le reti televisive europee
Italia: Venezia

Dal Palazzo del Cinema al Lido

XIV Mostra

internazionale

di musica leggera

Presenta Pippo Baudo
Organizzazione Gianni Ravera
Regia di Antonio Moretti

Pubblicità

22,25

Giorgione

e il suo tempo

a cura di Laura Bolgeri
Testo di Davide Rampello
Regia di Paolo Luciani

Pubblicità

Telegiornale

Che tempo fa

20,40

XIV Mostra internazionale di musica leggera

Serata straordinaria per gli amanti della musica leggera: verrà trasmessa in diretta la Mostra della musica leggera da Venezia. Parteciperanno, presentati da Pippo Baudo, questi cantanti: Ian Dury; Gerard Lenorman (che canterà *L'enfant des cathédrales*); Johnny Dorelli con Golosona; Renato Zero che presenterà il suo ultimo successo *Triangolo*; gli Average White Band; D.D. Jackson; Plastic Bertrand; The Ritchie Family; I Pooh; Loredana Berté; Julio Iglesias (che canterà *Pensami*). Miguel Bosé presenterà *Anna*; I Queen Samantah *The letter*. Interverranno anche Paul Nicholas, Leroy Gomez e Sheila. (Nella foto: Loredana Berté interviene alla manifestazione).

F.D.N.H.



12,30

Mangiar giusto

Ha inizio oggi *Mangiar giusto*, un programma in quattro puntate che si propone di fornire e illustrare, secondo le varie fasce d'età, i principi generali di una buona alimentazione, il tutto esaminato anche in relazione al costo e alla situazione produttiva dell'agricoltura italiana. Nella prima trasmissione si prende in considerazione la fascia dai 18 ai 40 anni e i modi di prevenzione igienico-alimentare delle malattie che in questo periodo entrano con più probabilità in incubazione.

17,00

Il mondo di Giulio Verne

Tini Sauvo ha realizzato un lungo cartone animato — diviso in quattro puntate — dedicato allo scrittore che è stato definito l'inventore della fantascienza e l'uomo «che raccontò il futuro». Il programma di Sauvo, alternando brani disegnati a brani tratti da documentari e cinegiornali d'epoca, vuole accostare le «fantasie» di Verne alle realizzazioni della scienza e della tecnica.

22,25

Giorgione e il suo tempo



Al Giorgione è dedicato il programma di Paolo Luciani, curato da Laura Bolgeri. Nella foto un «ritratto d'un Cavaliere di Malta» del pittore di Castelfranco Veneto, esposto agli Uffizi.

TELEVISIONI ESTERE

svizzera

- 15 — In Eurovisione da Como
Ciclismo: Giro di Lombardia - Cronaca diretta
- 16 — Per i giovani: Ora G
In programma: Junior club (Replica)
- 16,45 Pallacanestro
Cronaca diretta di un incontro di Lega Nazionale
- 18,25 Telegiornale - 1ª ediz.
- 18,30 Video libero
TV-Spot
- 19 — Telegiornale - 2ª ediz.
TV-Spot
- 19,15 Estrazioni del Lotto
- 19,20 Il Vangelo di domani
TV-Spot
- 19,45 Scacciapensieri
Disegni animati
- 20,10 Il Regionale
TV-Spot
- 20,30 Telegiornale - 3ª ediz.
- 20,45 Frontiera a Nord Ovest
Film con Kenneth More, Lauren Bacall, Herbert Lom - Regia di J. Lee Thompson
- 22,50 Telegiornale - 4ª ediz.
- 23-24 Sabato sport

capodistria

- 15,15 Telesport - Pallacanestro
Manila: Campionati mondiali
- 16,50 Calcio - Belgrado: Campionato jugoslavo
Partizan-Velež
- 19,30 L'angolino dei ragazzi
Viaggio nel paese delle marionette di carta
— Zig Zag
- 20,15 Telegiornale
- 20,35 Il caso Russel
Telefilm della serie «Avvocati alla prova del fuoco»
— Zig Zag
- 21,30 Dossier dei nostri tempi
Il 1946
- 22,30 La signora e il cow-boy
Film - Regia di William Seiter con Jean Artur, John Wayne, Charles Winninger
Una dattilografa di New York si prende le sue vacanze intraprendendo un viaggio di piacere nel West a bordo di un autpullman. Durante il viaggio fa la conoscenza di un simpatico tipo di cow-boy.

TV2 sabato

7 OTTOBRE

12.30 *V/P* *L'arrivo* **La famiglia Robinson**

Una tempesta costringe Johann e la sua famiglia a naufragare in un'isola tropicale. Sconvolti, si accorgono che manca Franz, e quando ormai hanno perso ogni speranza, perché rintracciano la sua giacca abbandonata sulla spiaggia, il ragazzo, sfinito, ritrova la strada per riunirsi ai suoi. I Robinson si costruiscono una capanna, e riescono a recuperare libri, abiti e munizioni dai relitti della nave.

17.05 *V/P* *L'oro di Titusville* **La grande avventura**

Nella rievocazione di storie tipiche della Grande avventura americana, di cui va in onda oggi il primo episodio, viene presentato un personaggio singolare. Si chiama Edwin Drake ed è un piccolo azionista di una compagnia costituita per la ricerca e lo sfruttamento del petrolio. Egli riesce, dopo una lunga serie di contrarietà, a perforare il suolo e ad estrarre il petrolio salvando i soci dal fallimento.

18.00 *V/D* **Storie di vita**

Le due puntate di Storie di vita in onda oggi affrontano il tema del lavoro. Della prima trasmissione è protagonista un gruppo di disoccupati partiti per la Libia con la promessa, rivelatasi poi infondata, di un'occupazione ben remunerata. Alcuni di essi rievocano l'amara esperienza. Nella seconda si parla dell'introduzione a Rocchetta della coltura del grano duro che ha profondamente modificato le condizioni di vita e di lavoro nelle campagne. Un ex salariato fisso racconta le differenze tra la vita di ieri e quella di oggi.

20.40 *II/S* **Delitto all'isola delle capre**

Franco Graziosi, Anna Miserocchi, Micaela Esdra e Claudia Giannotti sono gli interpreti di Delitto all'isola delle capre, la commedia di Ugo Betti portata al successo, negli anni Cinquanta, da Salvo Randone ed Elena Zareschi. Questo dramma è uno fra i più aspri e secchi di Betti e si presta, in TV, a una visualizzazione più efficace, forse, che in teatro.

12.30 **La famiglia Robinson**

Telefilm tratto dal romanzo di Johann Wyss
Interpreti: Chris Wiggins, Diana Leblanc, Michael Duhig, Heather Graham
1° episodio

L'arrivo
scritto da Calvin Clements Jr.
Prodotto e diretto da Gerald Mayer
Una coproduzione Fremantle International of Canada-Trident International Television

Pubblicità

13 **TG 2 - Ore tredici**

Pubblicità

13.30-14 **TG 2 - Di tasca nostra**

In diretta da Roma e da Milano al servizio del consumatore e del contribuente
a cura della Redazione economica del TG 2
Conduce in studio Giovanni Perego

17 **Paddington**

Un disegno animato di Michael Bond
La carta da parati
Prod.: Film Fair Londra

17.05 **La grande avventura**

L'oro di Titusville
Telefilm - Regia di Bernard Girard
Prod.: C.B.S.
Int.: Richard Kiley, Maggie Mc Namara, Wallace Ford
Pubblicità

18 **Storie di vita**

Fatti, cronache, rappresentazioni di un paese e i suoi emigrati
Un programma di Giuseppe Bertucci, Paolo Castaldini, Giorgio Patrono, Sergio Rossi, Loredana Rotondo
4° e 5° puntata
Pubblicità

18.55 **Estrazioni del Lotto**

19 **TG 2 - Dribbling**

Rotocalco sportivo del sabato a cura di Beppe Berti e Remo Pascucci
Pubblicità

Previsioni del tempo

19.45 **TG 2 - Studio aperto**

Pubblicità

20.40 **Aspetti del teatro italiano del dopoguerra**

Presentazione di Diego Fabbri

Delitto all'isola delle capre

di Ugo Betti
Adattamento televisivo di Enrico Colosimo
Personaggi ed interpreti:
Agata Anna Miserocchi, Silvia Micaela Esdra, Pia Claudia Giannotti, Angelo Franco Graziosi, Edoardo Tony Maestri
Scene di Tommaso Passalacqua
Costumi di Renato Beer
Delegato alla produzione Adriano Catani
Regia di Enrico Colosimo
Pubblicità

22.30 **Rapporto segreto**

Telefilm - Soggetto di Franco Barbaresi e Camillo Bazzoni con Pier Paolo Capponi
Fotografia di Vittorio Storaro
Regia di Camillo Bazzoni
Prod.: SBS Cinematografica
Pubblicità

TG 2 - Stanotte

francia

- 12.15 Il giornale dei sordi e dei deboli di udito
- 12.30 Sabato e mezzo
- 13.35 Animali e uomini
Una trasmissione a cura di Louis-Roland Neil
- 14.25 I giochi di stadio
a cura di Jean Lanzi e Robert Chapatte
- 17.10 Sala delle feste
a cura di Gilbert Kahn
- 18 — La corsa intorno al mondo (4°)
- 18.55 Il gioco dei numeri e delle lettere
- 19.20 Attualità regionali
- 19.45 Top club
- 20 — Telegiornale
- 20.35 I tempi di una repubblica
Sceneggiato - Terza puntata con Nathalie Juvet, Caroline Jacquin, Odette Laure - Regia di Roger Kahane
- 22.20 Alla sbarra
a cura di Philippe Bouvard
- 23.05 Capolinea le stelle
Regia di Jacques Audoir
- 23.45 Telegiornale

montecarlo

- 17.45 Disegni animati
- 18 — Fantastico Nr. 2 - Un'ora di musica brasiliana
- 19 — Ivanhoe
La prigioniera del castello
- 19.25 Paroliamo - Telequiz
- 19.45 Notiziario
- 20 — Le fantastiche avventure dell'astronave Orion
- 20.55 Caltiki il mostro immortale
Film - Regia di Robert Hampton con John Merivale, Didi Sullivan
Il biologo John Fielding, con la moglie Ellen e l'assistente Max Gunter, si trova nella giungla messicana impegnato in laboriose ricerche, dirette a scoprire le tracce dell'antica civiltà Maya. Improvvisamente un componente della spedizione scompare ed un altro impazzisce.
- 22.25 Oroscopo di domani
- 22.30 Gli intoccabili - Storia di mafia: L'albero della morte
- 23.20 Notiziario - 2° edizione
- 23.30 Montecarlo sera



Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

Sender Bozen

Sendung in deutscher Sprache

17 — Tele-Skigymnastik (Sperimentale ). Neue 13-teilige Serie in Farbe mit Manfred Vorderwülbecke, Jürgen Kemmler und Rosi Mittermaier und Toni Sailer und Fuzzi Garhammer. 1. Folge. Verleih: Telepool

17.30-18 Alpenländisches Volkstanztreffen (Sperimentale ). Ein Farbfilm von Ernst Pertl (Wiederholung)

20 — Tagesschau

20.20 Ein Wort zum Nachdenken. Es spricht Regens Artur Vinatzer
20.25-20.40 Eine Viertelstunde mit der Selser Böhmischen. Eine Volksmusiksendung

Con Coccolino la vostra biancheria ha diritto a un certificato di morbidezza.



78-XCO-1

È meravigliosa la morbidezza. Tutti la sognano. La morbidezza che vi promette Coccolino l'abbiamo controllata a lungo in laboratorio e testata su diversi tipi di biancheria. Non solo.

I risultati sul potere ammorbidente di Coccolino li abbiamo fatti verificare da un laboratorio di fama internazionale*

Anche questo esame è stato superato brillantemente.

Per voi è un vero certificato di morbidezza.

*Institut Textile de France
(Centro di Ricerche di Lione)

Coccolino.
Il primo ammorbidente di qualità veramente meno caro.

Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AOSTA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BELLUNO, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CAGLIARI, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CANTANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, CUNEO, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, FROSINONE, GALLARATE, GENOVA, GORIZIA, GROSETTO, IMPERIA, ISERNIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LATINA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA, CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, NUORO, PADOVA, PALERMO, PARMA, PAVIA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, PORDENONE, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, ROVIGO, SALERNO, SANREMO, SASSARI, SAVONA, SEREGNO, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TERNI, TORINO, TRAPANI, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA, VIGEVANO, VITERBO

Stereofonia

I programmi contrassegnati con doppia linea possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100.3), TORINO (MHz 101.8), MILANO (MHz 102.2) e NAPOLI (MHz 103.9).

Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio nelle città servite. L'installazione di un impianto di filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

大黃



TA-UAN
(Rabarbaro cinese)

dal rabarbaro la salute



Il Rabarbaro Zucca
ti offre
3 grandi vantaggi:
le virtù salutari del
Rabarbaro cinese,
il piacere di gustarlo
come aperitivo,
digestivo, dissetante,
la soluzione sempre
pronta per ogni
occasione.
Rabarbaro Zucca. Da 130 anni
assolutamente naturale.

vivi bene ... bevi Zucca!

del marchio
fabbricazione
s.p.a. MILANO

z

Liquore prodotto con
alcol "buon gusto"
sostanze vegetali e
N. 5 - Contenuto medio cl. 100 - minimo cl.

Una bugiarda di nome Monica

Venerdì 6 ottobre, alle 17.05, si conclude su Radiouno con *La bugiarda* di Diego Fabbri, protagonista Monica Vitti, il ciclo *Parata di Commedie italiane*, che ha presentato, a partire dal luglio scorso, una serie di capolavori della nostra storia del teatro in edizioni radiofoniche esemplari. Ricordiamo tra l'altro *Il marescalco* di Pietro Aretino nell'interpretazione di Camillo Pilotto, Lilla Brignone, Paolo Stoppa, Nando Gazzolo, Antonio Crast, regia di Giorgio Bandini; *La famiglia dell'antiquario* di Carlo Goldoni, con Cesco Baseggio, Marcello Moretti, Marina Dolfi, Sergio Graziani, regia di Orazio Costa; *Tra vestiti che ballano* di Rosso di San Secondo, con Emma e Irma Gramatica, in onda il 16 settembre, con la regia di Umberto Benedetto; e *Filumena Marturano* con Eduardo e Titina De Filippo, in onda il 29 settembre.

La bugiarda fu scritta da Diego Fabbri tra il 1954 e il 1955. «L'ultimo atto lo scrissi sul treno per Parigi», dice.

La commedia, quello stesso anno, fu rappresentata dalla Compagnia dei Giovani. Era la seconda stagione d'attività di quel gruppo illustre. Avevano esordito con *Lorenzaccio* e *Gigi*

e nel '55 misero in scena un testo di Crommelynck, *Lo stratagemma dei belimbusti* e *La bugiarda*, che Fabbri aveva scritto appositamente per loro.

«Ma si rischiò addirittura di non andare in scena», continua Fabbri. «I signori della censura erano persuasi che nella *Bugiarda* io, a bella posta, mi fossi ispirato a una vicenda realmente accaduta nell'ambito dell'aristocrazia nera. A parte il fatto che io non ho mai frequentato l'aristocrazia nera, ho sempre lavorato d'invenzione e quindi era chiaramente una coincidenza. Stavo in Francia e dovetti d'urgenza tornare a Roma. M'incontrai con il direttore generale dello spettacolo, che allora era De Piro, per spiegargli tutto. De Piro si convinse della mia buona fede e la commedia andò in scena. Ma i guai non erano finiti. Critiche feroci da parte di alcuni giornali. E ci crederà? Da parte di giornali cattolici. Il critico dell'*Italia* pubblicò un pezzo dal titolo *La scelta nel quale arrivava al punto di chiedersi se io potevo ancora ritenermi cattolico dopo aver scritto una commedia del genere. Comunque la commedia ottenne un ottimo successo*».

Monica Vitti
nella commedia
di Fabbri
a Radiouno

L'ultima notte di Marilyn

Mercoledì 4 ottobre, alle 19.50, inizia su Radiouno una nuova serie di audiodrammi: il primo ad andare in onda è un lavoro di Jean Blondel, *Della bella turbando il riposo*. Il titolo appartiene a Lorenzo Da Ponte, che scrisse questo verso per le mozartiane *Nozze di Figaro*.

Interpreti del dramma sono Maria Monti e Franco Parenti; la regia è di Andrée Ruth Sohammah. Sdoppiandosi, Maria Monti dà voce a due aspetti della personalità di Marilyn Monroe; il testo ricostruisce in forma surreale l'ultima tragica notte della grande diva di Hollywood, che cerca inutilmente di dormire per sottrarsi alla sua angoscia. A parlare sono le mani di Marilyn, ma questa singolare personificazione è lasciata lungamente nell'incertezza.

Jean Blondel è un belga che, venuto in Italia per un lavoro di carattere cinematografico, si è stabilito da molti anni a Roma e scrive in italiano; oltre che commediografo è narratore e sceneggiatore di film. Qualche tempo fa è andata in onda un'altra sua commedia, *Non abbiamo più ricordi*. L'audiodramma *Della bella turbando il riposo* partecipa al concorso dell'UER per opere di teatro radiofonico.



Fabrizia Castagnoli, nata a Parma, da tempo in Liguria, con tre anni di attività presso lo Stabile genovese con Squarzina, sarà la protagonista di uno sceneggiato radiofonico dedicato alla vita del musicista tedesco Kurt Weill. Sempre per la radio ha interpretato anche «Dietrich» di Monterosso. In TV comparirà in due spettacoli di prosa, «Morte a passo di danza» e «In tre dentro un fondo di caffè».

CLASSICA: COSA SENTIAMO QUESTA SETTIMANA

● **Domenica 19,35 Radiouno** - Claudio Abbado, in un'edizione del Simon Boccanegra di Verdi realizzata alla Scala. Il protagonista è Piero Cappuccilli. Altri grossi cantanti al fianco del famoso baritono: Mirella Freni, Ghiaurov, José Carreras. **17 Radiotre** - Per «Invito all'opera» un capolavoro di Rossini: *Il Turco in Italia*. Nel ruolo di Selim, Sesto Bruscantini, in quello di Don Narciso il tenore Agostino Lazzari. Donna Fiorilla è interpretata da Graziella Sciutti. Dirige Sanzogno. **21 Radiotre** - *El amor brujo* di Manuel De Falla è uno dei titoli compresi nel programma diretto da Carlo Maria Giulini con il soprano Victoria De Los Angeles. Oltre al «ballo per voce e orchestra» dell'autore spagnolo, Giulini dirige musiche di Britten e Schubert (*Variazioni e Fuga op. 31 su un tema di Purcell e l'Incompiuta*).

● **Lunedì 21 Radiotre** - L'autore di cui si occupa questa settimana Domenica De Paoli nel suo ciclo dedicato ai musicisti della rinascita è Giorgio Federico Ghedini. Fra i brani che verranno eseguiti nel corso della trasmissione il *Cantico del sole* (testo di san Francesco d'Assisi) e il concerto per orchestra *Architettura*.

● **Giovedì 21 Radiotre** - *Pelléas et Mélisande*, l'opera in cinque atti per la musica

di Claude Debussy, in un'edizione discografica con George Shirley nel ruolo di Pélleas (il giovane nipote di Arkel re di Allemonde) e con Elisabeth Söderström in quello di Mélisande, l'infedele sposa di Golaud. Un'edizione del capolavoro debussiano particolare anche per il nome del musicista che la dirige: Pierre Boulez.

● **Venerdì 22 Radiotre** - I *Concerti di Johann Sebastian Bach*, a cura di Alberto Basso. Siamo alla tredicesima trasmissione che comprende lo stupendo «Brandeburghese» n. 4 in sol maggiore BWV 1049 e il *Concerto in fa maggiore per clavicembalo, due flauti e archi* BWV 1057. Quest'ultima pagina è diretta da George Malcolm che siede anche allo strumento. I due flautisti sono Jean-Claude Masi e Pasquale Esposito. Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI.

● **Sabato 21 Radiotre** - Una registrazione effettuata dal «Süddeutscher Rundfunk» di Stoccarda per il Festival di Schwetzingen 1978, ci fa conoscere musiche rare di autori del quattordicesimo e quindicesimo secolo (Enrico VIII, Whythorne e altri) nonché brani di musicisti a noi vicini nel tempo, come Francis Poulenc e Luciano Berio. Di quest'ultimo ascolteremo *The cries of London*.

PastaMatic

metti uova e farina
e in 10 minuti...
la pasta è pronta

SIMAC
S.p.A.



semplice, sicura,
garanzia 1 anno,
una novità mondiale
prodotta dalla
SIMAC S.p.A.
Via Montebello
Genova (MI)

domenica

1° OTTOBRE

RADIOUNO

- 6 Segnale orario
Risveglio musicale
- 6,30 Musica per un giorno di festa
- 7,35 Culto evangelico
- 8 GR 1
1ª edizione
Edicola del GR 1
- 8,40 Sulla cresta dell'onda con Renato Zero
- 9,10 Il mondo cattolico
Settimanale di fede e vita cristiana
- 9,30 Santa Messa
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don P. Pastore
- 10,10 GR 1 flash
2ª edizione
- 10,20 Prima fila
Riflessioni e divagazioni sul mondo dello spettacolo con Paola Pitagora (I parte)

Paola Pitagora



- 10,30 Special: Sergio Leone
a cura di Franco Nebbia
- 11,30 Prima fila
(II parte)
- 11,45 Negli Studi della Sede RAI di Milano torna Enzo Jannacci in Radio sballa
con Aldina Martano, Patricia Pilchard, Diego Abatantuono e Massimo Boldi
Regia di Alberto Buscaglia
- 12,25 Prima fila
(III parte)
- 13 GR 1
3ª edizione
- 13,30 Antonio De Robertis e Paolo Testa presentano
Il Calderone
In diretta da Roma: ospiti, appunti, appuntamenti, tempo libero e tanta musica per passare insieme un pomeriggio domenicale
- 14,45 Carta bianca
Dagli Studi e dagli Stadi a cura di Radiouno e della Redazione sportiva del GR 1, conducono Pippo Baudo e Massimo De Luca
- 15,50 Il Pool sportivo, in collaborazione col GR 1, presenta:
Tutto il calcio minuto per minuto
a cura di Guglielmo Moretti con Roberto Bortoluzzi
- 17 GR 1 flash
4ª edizione
- 17,05 Pippo Baudo presenta
Stadioquiz
Gioco a premi del dopo partita di Pippo Baudo, Nino Amante e G. A. Rossi
Per intervenire telefonare al n. (06) 34 41 42
- 18,25 Radiouno per tutti
Colloqui con il direttore della Rete
- 19 GR 1 Sera
5ª edizione
- 19,30 Ascolta, si fa sera

- 19,35 Simon Boccanegra
Melodramma in un prologo e tre atti di Francesco Maria Piave riveduto da Arrigo Boito
Musica di Giuseppe Verdi
Personaggi del prologo
Simon Boccanegra, corsaro al servizio della repubblica genovese: Piero Cappuccilli; Jacopo Fiesco, nobile genovese: Nicolai Ghiaurov; Paolo Albani, filatore d'oro genovese: José Van Dam; Pietro, popolano di Genova: Giovanni Fojani
Personaggi del dramma
Simon Boccanegra, primo Doge di Genova: Piero Cappuccilli; Maria Boccanegra, sua figlia col nome di Amelia Grimaldi: Mirella Freni; Jacopo Fiesco, sotto il nome di Andrea: Nicolai Ghiaurov; Gabriele Adorno, gentiluomo genovese: José Carreras; Paolo Albani, cortigiano: José Van Dam; Pietro, altro cortigiano: Giovanni Fojani; Un capitano dei Balestrieri: Antonio Savastano; Un'ancella di Amelia: Maria Fausta Gallamini
Direttore Claudio Abbado
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala
Maestro del Coro Romano Gandolfi
Nell'intervallo (ore 21 circa):
GR 1
6ª edizione
- 22,10 Little Italy
- 23 GR 1
Ultima edizione
- 23,08 Buonanotte da...
Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con la Sede regionale RAI di Ancona
Al termine: Ch usura

RADIODUE

- 6 Un altro giorno
Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di Lauretta Masiero, Massimo Giuliani, Lucia Cassini
Realizzazione di Anna Fraschetti
(I parte)
Nell'intervallo (ore 7):
Bollettino del mare
- 7,30 GR 2 Radiomattino
Al termine: Buon viaggio
- 7,55 Rosh-ha-shanà
Conversazione ebraica del dott. Cesare Tagliacozzo
- 8,05 Un altro giorno
(II parte)
- 8,15 Oggi è domenica
Rubrica religiosa del GR 2
- 8,30 GR 2 Radiomattino
- 8,45 Canzoni per tutti
- 9,30 GR 2 Notizie
- 9,35 Domenico Modugno presenta:
Gran Varietà
Spettacolo della domenica con la partecipazione di Antonio Casagrande, Walter Chiari, Franco Franchi, Ubaldo Lay, Angela Luce, Massimo Ranieri
Testi di Dino Verde, Bruno Broccoli e Gustavo Verde
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Regia di Umberto Orti

Domenico Modugno



- 11 No, non è la BBC!
Un programma di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Bracardi e Mario Marengo
(I parte)
- 11,30 GR 2 Notizie
- 11,35 No, non è la BBC!
(II parte)
- 12 GR 2 Anteprima sport
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio
- 12,15 Revival
- 12,30 GR 2 Radiogiorno
- 12,45 Il gambero
Quiz alla rovescia. Presentato da Arnoldo Foà. Regia di Umberto Orti
- 13,30 GR 2 Radiogiorno
- 13,40 Romanza
Le più belle pagine del teatro musicale scelte da Giovanna Santo Stefano
- 14 Piccola storia dell'avanspettacolo
presentata da Gianni Agus e Tina De Mola a cura di Carlo Di Stefano
14. Fine di un mito
Regia di Carlo Di Stefano
(Replica)
Al termine (ore 14,45 circa):
Canzoni della domenica
D. Baldan Bembo: Week-end (Dario Baldan Bembo) • P.-M. Calabrese-R. Musumarra: Che dolce lei (La Bottega dell'Arte) • D. Castle: Ten to eight (David Castle) • B. Lauzi: Ah... l'amore (Bruno Lauzi)
- 15 Il Pool sportivo, in collaborazione con il GR 2, presenta
Domenica sport
a cura di Guglielmo Moretti e Gilberto Evangelisti con Enrico Ameri. Conduce Mario Giobbe
(I parte)
- 15,50 Domenica con noi
ovvero come ascoltare la radio ed essere felici
Un programma della Sede di Milano
Conduce Franco Nebbia
Potrete ascoltare: molta musica, un giallo, un intermezzo raffinato e crudele, voci della strada, un concerto-giovani, curiosità e spigolature ad uso di almeno sette generazioni
(I parte)
- 16,55 GR 2 Notizie
Bollettino del mare
- 17 Domenica sport
(II parte)
- 17,45 Domenica con noi
(II parte)
Nell'intervallo (ore 18,30):
GR 2 Notizie di Radiosera
- 19,30 GR 2 Radiosera
- 19,50 Franco Soprano
Opera '78
- 21 Spazio X
Spazi musicali a confronto per tutti i gusti e tutte le età
- 22,30 GR 2 Radionotte
Bollettino del mare
- 22,40 Buonanotte Europa
Divagazioni turistico-musicali
- 23,29 Chiusura

RADIOTRE

- Quotidiana Radiotre
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 8,45
gli appuntamenti:
- 6 Lunario in musica
- 6,45 Giornale Radiotre
Prime notizie del mattino. Panorama sindacale. Tempo e strade (collegamento con l'ACI)
- 7 Il concerto del mattino
(I parte)
Antologia organistica
- 7,30 Prima pagina
I giornali del mattino letti e commentati da Vittorio Zucconi. Il giornalista resta in studio fino alle 8,15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679 66 66 (prefisso 06)
- 8,15 Concerto del mattino
(II parte)
Antologia organistica

8,45	Succede in Italia Notizie del GR 3. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)
9	La stravaganza Itinerari insoliti nel reale di Lino Matti seguiti per voi da Lisa Gastoni
9,30	Domenicatre Settimanale di politica e cultura del Giornale Radiotre a cura di Franco Calderoli
10,15	I protagonisti Profili d'interpreti a cura di Giovanni Carli Ballola (I parte) Trio Beaux Arts: Daniel Guilet, violino; Bernard Greenhouse, violoncello; Menahem Pressler, pianoforte Ludwig van Beethoven: Trio in re maggiore per violino, violoncello e pianoforte op. 70 n. 1: Allegro vivace e con brio - Largo assai ed espressivo - Presto
10,45	Giornale Radiotre Se ne parla oggi
10,55	I protagonisti (II parte) Trio Beaux Arts: Isidore Cohen, violino; Bernard Greenhouse, violoncello; Menahem Pressler, pianoforte Anton Dvorak: Trio in mi minore per violino, violoncello e pianoforte op. 90 Dumka: Lento maestoso - Poco adagio - Andante - Andante moderato - Allegro - Lento maestoso
11,30	Poesia e scuola Conversazione di Nerina Costanzo
11,45	Lazar Berman interpreta Liszt Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra: Allegro maestoso, Quasi adagio, Allegretto vivace, Allegro animato - Allegro marziale animato, presto (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Carlo Maria Giulini)
12,05	La viola: Rolla, Beethoven, Maderna Alessandro Rolla: Concerto in mi bemolle maggiore op. 3 per viola e orchestra: Andante sostenuto, Allegro - Largo - Rondò (Allegro) (Solista Paul Doktor - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ettore Gracis) ♦ Ludwig van Beethoven: Notturmo in re maggiore op. 42 per viola e pianoforte (Luigi Alberto Bianchi, viola; Riccardo Rinaldi, pianoforte) ♦ Bruno Maderna: Serenata per un satellite (Violista Aldo Bennici)
12,45	Panorama italiano Notizie del GR 3. Fatti, personaggi, problemi della vita di oggi. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)
13	Disco-novità Enrique Granados: « Los Requiébro » - « El fandango del Candil », da « Goyescas », Libro I (Pianista Alicia De Larrocha) ♦ Edouard Lalo: Concerto in re minore per violoncello e orchestra: Prélude (Lento); Allegro maestoso - Intermezzo (Andantino con moto) - Introduction (Andante); Allegro vivace (Solista Paul Tortelier - City of Birmingham Symphony Orchestra diretta da Louis Fremaux) (Dischi « Decca » e « Voce del Padrone »)
13,45	Giornale Radiotre
14	Il balletto nel '900 (I) Igor Stravinsky: Petrouchka, scene burlesche in 4 quadri (Parigi, 1911 - coreografia di Fokine); Festa popolare della settimana grassa - Petrouchka - Il moro - Gran carnevale e Conclusione (« New York Philharmonic Orchestra » diretta da Pierre Boulez)
14,45	Controspazio Settimanale del Giornale Radiotre a cura di Giuseppe Mezzera
15	Come se Il tema della sopravvivenza tra realtà e fantasia con ospiti presentati da Brizio Montinaro Nel corso del programma musiche di Hugo Wolf, Robert Schumann, Benjamin Britten, Ludwig van Beethoven, Henry Purcell, Richard Wagner, Frédéric Chopin Regia di Elio Girlanda

17	Invito all'opera Il Turco in Italia Dramma buffo in due atti di Felice Romani Musica di Gioacchino Rossini Selim: Sesto Bruscantini; Donna Fiorilla: Graziella Sciutti; Don Geronio: Franco Calabrese; Don Narciso: Agostino Lazzari; Prosdócimo: Scipio Colombo; Zaida: Renata Mattioli; Albazar: Florindo Andreolli Direttore Nino Sanzogno Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI Maestro del Coro Roberto Benaglio
19,05	Giornale Radiotre
19,35	Musiche rinascimentali Cristoforo Malvezzi: Canzoni secondi toni (Organista René Saorgin) ♦ Giuseppe Guarni: Canzone I a 8 voci (« La Luchessa ») (Organisti Marie-Claire Alain e Luigi Ferdinando Tagliavini) ♦ Adriano Banchieri: Quattro Fantasie ovvero Canzoni alla francese: Fantasia I - Fantasia VI in eco movendo un registro - Fantasia XI in dialogo - Fantasia XXI (Complesso di ottoni diretto da Gabriel Masson) ♦ Michael Praetorius: Cinque Danze: « Ballet des sorciers » - « Bransle double » - « Gaillarde » - « Sarabande » - « Ballets des feux » (Complesso strumentale « Ferdinand Conrad ») ♦ Gesualdo Carlo da Venosa: « Moro, lasso al mio duolo », madrigale a 5 voci (Sestetto « Luca Marenzio »)
20	Il discofilo Scaletta musicale proposta dagli ascoltatori e commentata al telefono da Emilio Lo Curcio
20,45	Giornale Radiotre Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con Piero Craveri per i problemi sindacali
21	Carlo Maria Giulini con Victoria De Los Angeles e con la Philharmonia di Londra Benjamin Britten: Variazioni e Fuga op. 31 su un tema di Purcell ♦ Franz Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore « Incompiuta »: Allegro moderato - Andante con moto ♦ Georges Bizet: « Petite suite (strumentazione dall'A. da « Jeux d'enfants » op. 22): Marche (Trompette et tambour) - Berceuse (La poupée) - Impromptu (La toupie) - Duo (Petit mari petite femme) - Galop (Le bal) ♦ Manuel De Falla: « El amor brujo » dal balletto in un atto per voce e orchestra Introduction y escena - En la cueva - Canción de l'amor dolido - El aparecido - Danza del terrore - El círculo mágico - A medianoche - Danza ritual de fuego - Escena - Canción de fuego fatuo - Pantomima - Danza del fuego de amor - Final: la campanas del amanecer

Carlo Maria Giulini



22,25	Ritratto d'autore: Albert Roussel (1869-1937) Preludio e fuga op. 46 (Pianista Jean Doyen); Serenata op. 30 per flauto, violini, viola, violoncello e arpa: Allegro - Andante - Presto (« Melos Ensemble »); Sinfonietta op. 52 per orchestra d'archi: Allegro molto, meno Allegro - Andante - Allegro (« I Musici »); Concertino op. 57 per violoncello e orchestra: Allegro moderato
-------	--

	Adagio - Allegro molto (Solista Giacinto Caramia - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi); « Bacchus et Ariane » op. 4, seconda suite (Orchestra Filarmonica di Strasburgo diretta da Alain Lombard)
23,25	Roberto Nicolosi presenta: Il jazz Improvvisazione e creatività nella musica
23,55	Giornale Radiotre Ultime notizie. Stasera si parla di... Chiusura

PROGRAMMI REGIONALI

Regioni a Statuto speciale

TRENTINO-ALTO ADIGE • 12,30 Tra monti e valli. Trasmissione per gli agricoltori. • 12,40 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo. • 14-14,30 Musica allo specchio. • 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianca e nera dalla regione - Lo sport - Il tempo. • 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

FRIULI-VENEZIA GIULIA • 8,40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 8,50 Vita nei campi. Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. • 9,15-10,10 Santa Messa. • 12 Il Teatro di Angelo Cecchelin, a cura di Damiani e Grisanchi nell'interpretazione del Teatro Popolare « La Contrada ». Regia di Francesco Macedonio. • 12,35-12,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 18-19 Domenica sport con l'edizione serale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14 L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA • Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. • 14,30 Il Teatro di Angelo Cecchelin, a cura di Damiani e Grisanchi nell'interpretazione del Teatro Popolare « La Contrada ». Regia di Francesco Macedonio (Replica). • 15-15,30 L'opera in 30'. Un programma di Carlo de Incontrera.

SARDEGNA • 8,42-9,06 Buongiorno da... • 14 Gazzettino sardo. • 14,30 Le vacanze di Cali e Calò. Varietà radiofonica di Velia Magno. • 15,15-15,30 Canti campidanesi. • 19,15 Visitare la Sardegna. Appunti di Nicola Valle per conoscere l'isola. • 19,45-20 Gazzettino sardo.

SICILIA • 14-16 Di domenica è così! Due ore in diretta con Nuccio Costa. Partecipa Gabriella Savoia. • 19,30-21 Sicilia sport a cura di Luigi Tripisciano e Mario Vannini.

Sender Bozen

• 8 Weltliche Orgelmusik, gespielt und erläutert von Franz Haselböck. • 8,20 Kirchen und Kapellen: Die Vigilskirche in Perdonig. • 8,30 Musik am Sonntagmorgen. • 9,45 Nachrichten. • 9,50 Musik für Tasteninstrumente. • 10 Heilige Messe. Predigt: P. Dr. Bernhard Frei. • 10,35 Musik am Vormittag. • 11,25 Die Brücke Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. • 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. • 12 Nachrichten. • 12,10 Werbefunk. • 12,15-12,30 Sendung für die Landwirte. • 13 Nachrichten. • 13,10-14 Wenn's gmätlisch werd'... • 14,30 Schlager. • 15 Speziell für Sie! • 16,30 Für die jungen Hörer. Gina Ruck-Pauquet: « Sacharin ». • 17 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. • 18-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. • 19,30 Sportnachrichten. • 19,45 Leichte Musik. • 20 Nachrichten. • 20,15 Musikboutique. • 21 Blick in die Welt. • 21,05 Sonntagskonzert. Motetten von Johann Sebastian Bach. Auf: Die Gächinger Kantorei. Das Bach-Kollegium Stuttgart. Ltg.: Helmuth Rilling. Johann Sebastian Bach: « Fürchte dich nicht, ich bin bei dir »; « Komm, Jesu, komm »; « Der Geist hilft unsrer Schwachheit auf »; « Lobet den Herren, alle Heiden ». • 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Trst - v slovenščini

• 8 Poročila. • 8,15 Dobro jutro po naše. • 8,30 Kmetijska oddaja. • 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojano. • 9,45 Nediški zvon, oddaja o Benečiji. • 10,15 Vedri zvoki. • 10,30 Danes obiščemo Podrata. • 11 Kratka poročila in novice iz Furlanije-Juljske krajine. • 11,05 Mladinski oder: « Drevo », mladinska radijska igra, ki jo je napisal Dimitrij Kralj. • 11,35 Nabozna glasba. • 12 Poročila. • 12,15 Glasba po željah. • 13 Ljudje pred mikrofonom. • 13,20 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov, vmes: • 14 Kratka poročila in novice iz Furlanije-Juljske krajine. • 15 Nedeljsko popoldne: Napotki za filateliste - Sport in glasba - (Neposredni) prenosi z naših prireditelj. • 19 Poročila, novice iz Furlanije-Juljske krajine in jutrišnji spored.

NOTTURNO ITALIANO E GIORNALE DI MEZZANOTTE

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 Assolutamente musica. Attualità sonore visitate con Luca Damiani. 0,13 Intorno al giradischi. 1,06 Musica da camera. 1,36 Per pochi intimi. 2,06 Applau-

ditissimi. 2,36 Orchestre alla ribalta. 3,06 Un po' di jazz. 3,36 Per automobilisti soli. 4,06 Complessi di musica leggera. 4,36 Piccola discoteca. 5,06 Due voci e un'orchestra. 5,36 Per un buongiorno. Ore 24: Giornale di mezzanotte. Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1,03, 2,03, 3,03, 4,03, 5,03; in francese: alle ore 0,30, 1,30, 2,30, 3,30, 4,30, 5,30; in tedesco: alle ore 0,33, 1,33, 2,33, 3,33, 4,33, 5,33.

RADIOUNO

6	Segnale orario Stanotte, stamane Attualità, indicazioni, controindicazioni, curiosità e cultura. Conduce Alida Cappellini. Realizzazione di Fortunato Simone (I parte)
7	GR 1 1ª edizione
7,20	Lavoro flash
7,30	Stanotte, stamane (II parte) (ore 7,47): La diligenza di Osvaldo Bevilacqua
8	GR 1 2ª edizione GR 1 Sport «Riparliamone con loro» di Sandro Ciotti
8,40	Intermezzo musicale a cura di Domenico De Paoli
9	Tuttindiretta da Radiouno Radio anch'io Un programma di considerazioni, musiche e fatti in compagnia di Marcello Ciorciolini, Fiorella Gentile e Franco Torti, diretto da Adriana Parrella con la partecipazione straordinaria di un ascoltatore di Radiouno. Se desiderate ospitare Radio anch'io telefonate dopo le 14 al n. (06) 36 06 514 (I parte)
10	GR 1 flash 3ª edizione Controvoce Gli Speciali del GR 1
10,35	Radio anch'io (II parte)
11,30	Saluti e baci Appunti sull'avanspettacolo di Guido Davico Bonino e Massimo Scaglione Regia di Massimo Scaglione (Replica)
12	GR 1 flash 4ª edizione
12,05	Voi e io '78 Musiche e parole provocate dai fatti con Domenico Porzio Regia di Carlo Principini (I parte)
13	GR 1 5ª edizione
13,30	Voi e io '78 (II parte)
14	GR 1 flash 6ª edizione
14,05	Musicalmente Dischi «fuori circuito» Programma di Alfredo Saitto
14,30	Rosa Luxemburg Sceneggiatura radiofonica in otto puntate di Livia Livi Quarta puntata Lec Jogiches: Umberto Ceriani, 1º Deputato socialdemocratico di destra; Guido Gagliardi; Rosa Luxemburg; Franca Nuti; 2º Deputato socialdemocratico di destra; Franco Moraldi; Karl Kautsky; Gilfranco Baroni; Luisa Kautsky; Relda Ridoni; Un funzionario dello Zar; Ruggero De Daninos; Un commissario di polizia; Giancarlo Fantini; Un poliziotto. Sergio Renda; Joseph Luxemburg; Bruno Slaviero; Una detenuta; Enrica Corti; ed inoltre: Patrizia Costa, Luciano Fino, Itala Martini, Evaldo Rogato, Giampaolo Rossi, Gianni Rubens, Aldo Suligoj, Remo Varisco Regia di Fulvio Tolusso Realizzazione effettuata negli Studi di Milano della RAI (Replica)
15	GR 1 flash 7ª edizione
15,05	E... state con noi Realizzazione di Nella Cirinnà
16,30	Trentatregiri

17	GR 1 flash 8ª edizione
17,05	Un guerriero di Cromwell sulle colline delle Langhe di Davide Lajolo Programma di Guido Sacerdote 27ª puntata Realizzazione effettuata negli Studi di Milano della RAI (Replica)
17,20	Per favore, faccia il classico Incontri con scrittori di oggi ricordando scrittori di ieri Dacia Maraini; Emily Dickinson Programma ideato e interpretato da Marina Malfatti e Antonio Salines, scritto da Silvano Ambrogi, diretto da Nanni Tamma Realizzazione effettuata negli Studi di Potenza della RAI
17,50	Chi, come, dove e quando Misteri toponomastici svelati da Gustavo Palazzo
18,05	Mina presenta Incontri musicali del mio tipo (Replica)
18,35	L'umanità che ride Momenti del teatro comico dall'antichità ad oggi a cura di Mariella Serafini Giannotti Condotta e realizzata da Giorgio Prosperi 12. Petrolini e Campanile entra in scena l'assurdo (Dipartimento scolastico-educativo)
19	GR 1 Sera 9ª edizione
19,30	Ascolta, si fa sera
19,35	Un'invenzione chiamata disco Dalla macchina parlante di Charles Cros al suono quadrifonico Programma scritto da Marco Di Tillo e Marco Ferranti con Giancarlo Muratori e Claudia Poggiani Realizzato da Paolo Leone
20,10	Obiettivo Europa
20,45	Appuntamento con Henghel Gualdi
21	GR 1 flash 10ª edizione
21,05	La Scala è sempre la Scala Duecento anni tra cronaca e storia Inviato speciale: Raoul Grassilli Programma di Gino Negri e Vito Molinari Regia di Vito Molinari Ventitreesima ed ultima trasmissione: 1969-1978
21,45	Operazione teatro Timone d'Atene di William Shakespeare Versione di Eugenio Montale Adattamento radiofonico di Marco Parodi Timone: Sergio Graziani; Apemanto: Claudio Sorrentino; Flavio: Luciano Roffi; Il poeta: Giorgio Giuliano; Il pazzo: Lombardo Fornara; Il mercante: Silvio Fiore; Il gioielliere: Toni Barpi; Primo signore: Enrico Bertorelli; Secondo signore: Carlo Ratti; Primo senatore: Corrado De Cristofaro; Secondo senatore: Gianni Guerrieri; Terzo senatore: Gilfranco Baroni; Lucullo: Giorgio Del Bene; Lucio: Felice Leveratto; Sempronio: Emilio Cappuccio; Ventidio: Werner Di Donato; Ortensio: Stefano Gambacurti; Filoto: Piero Vivaldi; Tito: Sergio Ciulli; Il servo di Varrone: Rinaldo Bonacchi; Il servo di Lucio: Gianluca Boccardi; Cafis: Sandro Dori; Servilio: Claudio De Angelis; Flaminio: Paolo Pieri; Lucilio: Marzio Margine; Primo ladro: Luca Biagini; Secondo ladro: Maurizio Manetti; Terzo ladro: Filippo Alessandro con la partecipazione di Virginio Gazzolo, Magda Mercatali, Michaela Pignatelli Regia di Marco Parodi Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
23	GR 1 Ultima edizione Oggi al Parlamento
23,18	Buonanotte da... Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con la Sede regionale RAI di Ancona Al termine: Chiusura

RADIODUE

6	Un altro giorno Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di Lauretta Masiero, Massimo Giuliani, Lucia Cassini Realizzazione di Anna Frascchetti Nell'intervallo (ore 6,30): GR 2 Notizie di Radiomattino (ore 7): Bollettino del mare
7,30	GR 2 Radiomattino Buon viaggio Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani
7,55	Un altro giorno (II parte) Nel corso del programma (ore 8,05-8,15): Musica e Sport a cura della Redazione sportiva del GR 2
8,30	GR 2 Radiomattino
8,45	Essere o benessere Ricordo di Marcello Marchesi
9,30	GR 2 Notizie
9,32	Tristano e Isotta Originale radiofonico di Adolfo Moriconi 19ª puntata Re: Marco; Vincenzo De Toma; Tristano: Gino Lavagetto; Isotta: Mariella Zanetti; Brangiana: Graziella Galvani; 1º portiere: Gigi Angelillo; 2º portiere: Attilio Ciciotto; ed inoltre: Luciano Donalizio, Paolo Faggi, Werner Di Donato Regia di Gian Domenico Giagni (Registrazione)
10	Speciale GR 2 Sport Edizione del mattino a cura della Redazione sport va
10,12	Incontri ravvicinati di Sala F Una persona racconta la sua storia assieme a Flaminia Morandi Regia di Michele Mirabella
11,30	GR 2 Notizie
11,32	Spaziolibero - I programmi dell'accesso Partito comunista unificato d'Italia. «Il fronte unito per l'indipendenza nazionale»
11,53	Canzoni per tutti
12,10	Trasmissioni regionali
12,30	GR 2 Radiogiorno
12,45	Dagli Studi della RAI di Firenze Il suono e la mente Ritratti di scrittori con pennellate musicali a cura di Dina Luce
13,30	GR 2 Radiogiorno
13,40	Romanza Le più belle pagine del teatro musicale scelte da Giovanna Santo Stefano
14	Trasmissioni regionali
15	Qui Radio 2 Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc. con la partecipazione di Patrizia Albi Marini, Massimo Grillandi, Ester Vanni e Alvaro Vatri Regia di Silvio Gigli Telefono Roma (06) 36 11 844 dalle 15 alle 17,30 (I parte)
15,30	GR 2 Economia Media delle valute Bollettino del mare
15,45	Qui Radio 2 (II parte)
16,30	GR 2 Europa
16,37	Qui Radio 2 (III parte)
17,30	Speciale GR 2 Edizione del pomeriggio
17,55	Spazio X Spazi musicali a confronto per tutti i gusti e tutte le età ore 18,30: GR 2 Notizie di Radiosera ore 19,30: GR 2 Radiosera ore 22,20: Panorama parlamentare ore 22,30: GR 2 Radionotte Bollettino del mare
23,29	Chiusura

RADIOTRE

Quotidiana Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45
gli appuntamenti

- 6** **Lunario in musica**
ascoltato insieme a Marco Pannello
- 6,45** **Giornale Radiotre**
Prime notizie del mattino. Panorama sindacale. Tempo e strade (collegamento con l'ACI)
- 7** **Il concerto del mattino**
Brani della musica di tutti i tempi proposti da Maria José Dessy e Liliana Gerace (I parte)
Robert Schumann, Konzertstück op. 92 in sol maggiore per pianoforte e orchestra. Introduzione - Allegro appassionato (Pianista Sviatoslav Richter - Orchestra Sinfonica della Filarmonica Nazionale di Varsavia diretta da Stanislaw Wislocki) ♦ Modesto Mussorgsky - Kovancina - Intermezzo (Alba sulla Mosca) (Orchestra Filarmonica di Leningrado diretta da Yevgeny Mravinsky) ♦ Jean Sibelius - Romanza op. 42 in do maggiore (Orchestra Filarmonica di Leningrado diretta da Guennadi Rojdestvenski)
- 7,30** **Prima pagina**
I giornali del mattino letti e commentati da Vittorio Zucconi. Il giornalista resta in studio fino alle 8,15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679 66 66 (prefisso 06)
- 8,15** **Il concerto del mattino**
(II parte)
Musiche di Giovanni Benedetto Platti
- 8,45** **Succede in Italia**
Notizie del GR 3. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)
- 9** **Il concerto del mattino**
(III parte)
Luigi Cherubini - Anacreonte - sinfonia (Orchestra della BBC diretta da Arturo Toscanini) ♦ Ludwig van Beethoven - Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra. Allegro ma non troppo - Larghetto - Rondo (Solista Isaac Stern - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)
- 10** **Noi, voi, loro donna**
Colloqui col pubblico dopo il programma televisivo del Dipartimento Scolastico - Medicina dell'infanzia. Gli ascoltatori possono intervenire telefonando al 679 66 66 (prefisso 06)
- 10,45** **Giornale Radiotre**
Se ne parla oggi
- 10,55** **Un'antologia di Musica operistica**
ascoltata insieme a Nicoletta Panni
- 11,55** **Lo sceneggiato di Radiotre a cura di Alfonso de Liguoro**
Carnaval
Un romanzo per la radio scritto e diretto da Alberto Gozzi. 1° capitolo
- 12,10** **Long playing**
Selezione dei 33 giri - Stranger in town - di Bob Seger & The Silver Bullet Band. proposta e commentata da Stefano Graziosi
- 12,45** **Panorama italiano**
Notizie del GR 3. Fatti, personaggi, problemi della vita di oggi. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)
- 13** **Pomeriggio musicale**
(I parte) **Musica per uno**
Pianista Dmitri Alexeef
Johannes Brahms: Sei pezzi op. 118. Intermezzo in la minore; Intermezzo in la maggiore; Ballata in sol minore; Intermezzo in fa minore; Romanza in fa maggiore; Intermezzo in mi bemolle minore; Quattro pezzi op. 119: Intermezzo in mi minore; Intermezzo in mi minore; Intermezzo in do maggiore; Rapsodia in mi bemolle maggiore

- 13,45** **Giornale Radiotre**
- 14** **(II parte) Il mio Webern**
Una scelta sentimentale e ragionata di Paolo Fenoglio (Replica)
- 15,15** **GR Tre Cultura**
- 15,30** **Un certo discorso musica**
- 17** **Musica e mito**
(2ª serie)
Un programma a cura di Mauro Bergonzi e Gabriele La Porta con la collaborazione di Laura Fortini.
7ª trasmissione
Per la corrispondenza: Via Orazio 21, Roma - tel. (06) 3878 int. 5835
(Dipartimento scolastico-educativo)
- 17,30** **Spazio Tre**
Musica e attualità culturali presentate da Niccolò Zapponi
Nel corso del programma:
Frédéric Chopin: Polacca in mi bemolle minore op. 26 n. 2 (Solista Maurizio Pollini) ♦ Giuseppe Tartini: Concerto in re minore per violino e archi. Allegro - Grave - Presto (Solista Zino Francescatti - Orchestra da Camera di Zurigo diretta da Edmond De Stoutz) ♦ Nikolai Rimski-Korsakov: Fairy Tale - Leggenda (Orchestra - Philharmonia - di Londra diretta da Anatole Fistoulari) ♦ Charles Ives: Variazioni su «America» (tema dell'inno nazionale inglese - God save the Queen -) per organo (Solista Richard Ellsasser)
- 18,45** **Giornale Radiotre**
- 19,15** **Spazio Tre**
(II parte)
Johann Sebastian Bach: Cantata n. 10 «Meine Seel erhebt den Herren»: Coro - Aria - Recitativo - Aria - Duetto - Recitativo - Corale (Edith Mathis, soprano; Anna Reynolds, contralto; Peter Schreier, tenore; Kurt Moll, basso - Münchener Bach Coro e Orchestra diretti da Karl Richter) ♦ Gabriel Fauré: Quartetto n. 1 in do minore op. 15 per pianoforte e archi: Allegro molto - Scherzo (Allegro vivo) - Adagio - Allegro molto (Quartetto «Pro Arte»: Lamar Crowson, pianoforte; Kenneth Sillito, violino; Cecil Aronowitz, viola; Terence Weil, violoncello) ♦ Piotr Iljich Ciaikovski: Sinfonia n. 2 in do minore op. 17 - Piccola Russia: Andante sostenuto; Allegro vivo - Andantino marziale, quasi moderato - Scherzo (allegro molto vivace) - Finale (moderato assai; allegro vivo) (Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Georg Solti)
- 20,45** **Giornale Radiotre**
Note e commenti ai fatti del giorno appuntamento con Antonio Spinosa per la nota di costume
- 21** **I musicisti della rinascita:**
Giorgio Federico Ghedini (1892-1965)
a cura di Domenico de' Paoli
Musica notturna (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Nino Sanzogno); Cantico del sole (Testo di S. Francesco d'Assisi) (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Piotr Wollny - M° del Coro Nino Antonellini); Architetture - Concerto per orchestra (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Caracciolo)
- 21,45** **Il figlio del Brahmino**
da «Siddharta» di Hermann Hesse
Lettura di Gianni Eposito
- 22** **La musica**
Fatti, problemi, personaggi
a cura di Leonardo Pinzauti
- 23** **Roberto Nicolosi**
presenta:
Il jazz
Improvvisazione e creatività nella musica
- 23,40** **Il racconto di mezzanotte**
- 23,55** **Giornale Radiotre**
Ultime notizie. Stasera si parla di...
Chiusura

PROGRAMMI REGIONALI

Regioni a Statuto speciale

VALLE D'AOSTA • 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. • 14-15 Pomeriggio in Valle.

TRENTINO-ALTO ADIGE • 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. • 14,15 Rispondiamo con la musica. • 14,30 Lunedì sport. • 14,40 Perché la gente canta, a cura di Francesco Tono e Mario Delle Mese. • 15 Scuola oggi. • 15,15 Ritratto in versi, poeti contemporanei del Trentino-Alto Adige, a cura di Silvano Demarchi. • 15,25-15,30 Notizie flash. • 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Folk studio di F. Bertoldi.

TRASMISIONI DE RUINEDA LADINA • 13,40-14 Notizie per i Ladini de la Dolomites. • 19,05-19,15 Dai crepes di Sella.

FRIULI-VENEZIA GIULIA • 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 11,30 L'opera in 30'. Un programma di Carlo de Incontrera (Replica). • 12 Giranastro. Attualità discografiche regionali. • 12,35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 13,30 La critica dei giornali. • 14,45-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 18,35-18,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA • Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. • 14,45-15,30 Discodetica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

SARDEGNA • 7,15-7,20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino. • 11,30 - Ore 11,30 - Incontri con gli ascoltatori del mattino con Franca Spinetti. • 12,10 Gazzettino sardo: 2ª ed. • 12,30-13 - Secondo me - • 14 Gazzettino sardo: 3ª ed. • 14,30 - Sono le 14,30 - Musica e curiosità con Antonio Garau e Piergiorgio Della Pina. • 15 E... state giovani. Musica e canzoni per tutte le età. • 15,35-16,05 In diretta dallo Studio B. • 19,20 Gran bazar. • 19,45 Gazzettino sardo. • 20-20,30 Invito al classico.

SICILIA • 7,30-7,55 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. • 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia: 2ª ed. • 14 Musica leggera. • 14,30 Gazzettino Sicilia: 3ª ed. - Calcio Sicilia, a cura di Luigi Tripisciano e Mario Vannini. • 15 La sciara di fuoco a cura di Santi Correnti. Realizzazione di Vittorio Brusca. • 15,30 Ritmi e canzoni. • 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia: 4ª ed. - La domenica sportiva in Sicilia, a cura di Luigi Tripisciano e Mario Vannini.

Sender Bozen

• 6,45-7,25 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,55-7,10 Englisch für Fortgeschrittene. Countercrime - Mord hinterm Landentisch. • 7,15-7,22 Nachrichten. • 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. • 7,30-8,30 Allerlei zur Morgenstunde. • 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 10-10,05 Nachrichten. • 10,05-10,30 Kleines Konzert. • 10,30-10,45 Das naturhistorische Kabinett. • 11,15-11,30 Country & Western. • 12-12,10 Nachrichten. • 12,30 Mittagmagazin. • 13 Nachrichten. • 13,10 Werbung - Veranstaltungskalender. • 13,15-13,40 An Eisack, Etsch und Rienz. • 16,30 Musikparade. • 17 Nachrichten. • 17,05 Wir senden für die Jugend. Tanzparty. • 18 Alpenländische Miniaturen. • 18,35 Rendezvous mit Andy Gibb. • 18,45 Aus Wissenschaft und Technik. • 19-19,05 Der Sandmann, der ist da! • 19,30 Blasmusik - Es spielt die Musikkapelle Feldthurns. • 19,50 Sportfunk. • 19,55 Musik und Werbedurchsagen. • 20 Nachrichten. • 20,15 - Macht über Leben und Tod - Science-Fiction-Reihe von Robert Silverberg - 1. Teil. Sprecher: Bernhard Minetti, Thomas Holtzmann, Rolf Schult, Uta Mallant, Gerd Böckmann, Klaus Herm, Stefan Wigger, Gustl Haenke, Martin Hirthe, Friedrich W. Bauerschulte, Tobias Pagel, Alois Garg, Regie: Heinz-Dieter Kohler. • 21 Begegnung mit der Oper. Janet Baker, Mezzosopran, singt Arien aus Opern von Christoph Willibald Gluck. Es spielt das English Chamber Orchestra unter der Leitung von Raymond Leppard. • 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Trst - v slovenščini

• 7 Poročila. • 7,20 Dobro jutro po naše, vmes (7,30 c.ca): Posušali boste. (7,45 c.ca): Pravljica za dobro jutro. • 8 Novice iz Furlanije-Juljske krajine. • 8,05 Prijateljsko iz studia 2. • 9 Kratka poročila. • 9,05 V svetu jugoslovanske lahke glasbe. • 9,30 Psihologija predšolskega otroka, pripravlja Alenka Rebulja. • 9,45 Ritmična gasba. • 10 Kratka poročila. • 10,05 Koncert sredi jutra. • 11 Odlomki iz Svevove proze, pripravlja Josip Tavčar. • 11,30 Kratka poročila. • 11,35 Plošča dneva. • 12 Kdo je na vstvi? Prizori iz zdravniške ambulante, piše Atilij Kralj. • 12,20 Vesela glasba. • 13 Poročila. • 13,15 Naša pesem 1978 - tekmovalje pevskih zborov Slovenije v Mariboru. • 13,35 Orkestri lahke gasbe. • 14 Novice iz Furlanije-Juljske krajine. • 14,10 Roman v nadaljevanjih - Juša Kozak-Janez Povše: «Beli mecesen». Prvi del. • 14,30 Glasbeni ping pong, pripravlja Ivan Peterlin vmes: • 15,30 Kratka poročila. • 16,30 Glasbena panorama. • 17 Kratka poročila. • 17,05 Mi in glasba: Koncert Slovenskega klavirskega kvarteta v štiranski gotski cerkvi 21. avgusta letos (I. del). • 18 Kratka poročila. • 18,05 Čas in družba. • 18,20 Za ljubitelje operne glasbe. • 19 Poročila, novice iz Furlanije-Juljske krajine in jutrišnji spored.

NOTTURNO ITALIANO E GIORNALE DI MEZZANOTTE

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 Curiosando per l'Italia. 0,13 Intorno al giradischi. 1,06 Andiamo all'operetta. 1,36 Parole e musica. 2,06 Il melodioso '800. 2,36 Divertimento per orchestra.

chestra. 3,06 Invito alla musica. 3,36 Danze, romanze e cori da opere. 4,06 Music hall: la vita in allegria. 4,36 I nostri complessi di musica leggera. 5,06 Juke-box. 5,36 Per un buongiorno. Ore 24: Giornale di mezzanotte. Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1,03, 2,03, 3,03, 4,03, 5,03; in francese: alle ore 0,30, 1,30, 2,30, 3,30, 4,30, 5,30; in tedesco: alle ore 0,33, 1,33, 2,33, 3,33, 4,33, 5,33.

martedì

3 OTTOBRE

RADIOUNO

6	Segnale orario Stanotte, stamane Attualità, indicazioni, controindicazioni, curiosità e cultura. Conduce Alida Cappellini. Realizzazione di Fortunato Simone (I parte)
7	GR 1 1ª edizione
7,20	Lavoro flash
7,30	Stanotte, stamane (II parte) (ore 7,47): La diligenza di Osvaldo Bevilacqua
8	GR 1 2ª edizione Edicola del GR 1
8,40	Ieri al Parlamento Le Commissioni Parlamentari a cura di Giuseppe Morello
8,50	Istantanea musicale a cura di Domenico De Paoli
9	Tuttindiretta da Radiouno Radio anch'io Un programma di considerazioni, musiche e fatti in compagnia di Marcello Ciorciolini, Fiorella Gentile e Franco Torti diretto da Adriana Parrella con la partecipazione straordinaria di un ascoltatore di Radiouno. Se desiderate ospitare Radio anch'io telefonate dopo le 14 al n. (06) 36 06 514 (I parte)
10	GR 1 flash 3ª edizione Controvoce Gli Speciali del GR 1
10,35	Radio anch'io (II parte)
11,30	Mina presenta Incontri musicali del mio tipo
12	GR 1 flash 4ª edizione
12,05	Voi e io '78 Musiche e parole provocate dai fatti con Domenico Porzio Regia di Carlo Principini (I parte)
13	GR 1 5ª edizione
13,30	Voi e io '78 (II parte)
14	GR 1 flash 6ª edizione
14,05	Musicalmente con Gianni Faré Programma a cura di Tonino Ruscitto
14,30	Librodiscoteca Romanzi, poesie, saggi e musiche presentati da Sergio Magaldi e Duccio Trombadori
15	GR 1 flash 7ª edizione
15,05	E... state con noi Realizzazione di Nella Cirinnà
16,30	Incontro con un VIP I protagonisti della musica seria
17	GR 1 flash 8ª edizione
17,05	Alessandro Magno Originale radiofonico in 15 puntate di Siro Angeli e Antonino Pagliaro 13ª puntata Alessandro: Nando Gazzolo; Rossana: Laura Ephrikian; Efessione: Franco Graziosi; Tolemeo: Antonio Pierfederici; Re Poro: Ubaldo Lay; Abrea: Pierluigi Zollo; Lisicrate: Mario Bardella; Demofonte: Giampiero Becherelli; Euripilo: Tino Schirinzi; Cherilo: Achille Millo; Il narratore: Arnoldo Foà Musiche originali di Piero Piccioni Regia di Umberto Benedetto Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

17,40	La bella verità Svelata e sceneggiata da Bruno Cagli Realizzazione di Nella Cirinnà
18,35	Spaziolibero - I programmi dell'accesso A.I.C.C.A. - Association Internationale du Cinéma Comique d'Art: « Il cinema comico oggi »
19	GR 1 Sera 9ª edizione
19,30	Ascolta, si fa sera
19,35	Intervallo musicale
19,50	Gli spettacoli del mese Cronache di Gianfranca Montedoro e Umberto Santucci
20,30	Dottore, buonasera Divagazioni e attualità mediche di Luciano Sterpellone
21	GR 1 flash 10ª edizione
21,05	Radiouno jazz '78 Coordinato da Adriano Mazzeletti Jam Session Programma di Claudio Sessa
21,30	Viaggi insoliti Suggeriti da Adriana Parrella e Roberto Villa
22	Combinazione suono Programma di Wolfango Vaccaro condotto da Silvia Nebbia e Gigi Marziali
23	GR 1 Ultima edizione Oggi al Parlamento
23,18	Buonanotte da... Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con la Sede regionale RAI di Ancona Al termine Chiusura

RADIODUE

6	Un altro giorno Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di Lauretta Masiero, Massimo Giuliani, Lucia Cassini, Riccardo Garrone. Realizzazione di Anna Frascchetti (I parte) Nell'intervallo (ore 6,30): GR 2 Notizie di Radiomattino (ore 7): Bollettino del mare
---	--

7,30	GR 2 Radiomattino Buon viaggio Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani
------	--

Padre Gabriele Adani



7,55	Un altro giorno (II parte)
8,30	GR 2 Radiomattino con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa » Consigli di Giuseppe Maffioli
8,45	Dagli Studi della RAI di Bologna Antepremadisico Notizie, avvenimenti e canzoni della discografia italiana Presenta Ettore Andenna
9,30	GR 2 Notizie
9,32	Tristano e Isotta Originale radiofonico di Adolfo Moriconi 20ª ed ultima puntata Caerdino: Roberto Bisacco; Tristano: Gino Lavagetto; Isotta dalle bianche mani: Ma-

riella Furgiuele; Re Marco: Vincenzo De Toma; Isotta: Mariella Zanetti; Brangiana: Graziella Galvani; Cariado: Werner Di Donato; Un vecchio: Santo Versace ed inoltre: Attilio Ciciotto, Paolo Faggi, Tullio Valli
Regia di Gian Domenico Giagni (Registrazione)

10	Speciale GR 2 Edizione del mattino
10,12	Incontri ravvicinati di Sala F Una persona racconta la sua storia assieme a Silvana Cichi Regia di Michele Mirabella
11,30	GR 2 Notizie
11,32	Il bambino e la psicanalisi Un programma di Sabina Manes a cura di Gianni Fensore Collaborazione di Barbara Cannata « Vomita anche davanti agli altri » (Dipartimento scolastico-educativo)
11,52	Canzoni per tutti
12,10	Trasmissioni regionali
12,30	GR 2 Radiogiorno
12,45	No, non è la BBC! Un programma di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Bracardi e Mario Marenco
13,30	GR 2 Radiogiorno
13,40	Romanza Le più belle pagine del teatro musicale scelte da Giovanna Santo Stefano
14	Trasmissioni regionali
15	Qui Radio 2 Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc. con la partecipazione di Patrizia Albi Marini, Massimo Grillandi, Ester Vanni e Alvaro Vatri Regia di Silvio Gigli Telefono Roma (06) 36 11 844 dalle 15 alle 17,30 (I parte)
15,30	GR 2 Economia Media delle valute Bollettino del mare
15,45	Qui Radio 2 (II parte)
16,30	GR 2 Pomeriggio
16,37	Qui Radio 2 (III parte)
17,30	Speciale GR 2 Edizione del pomeriggio
17,55	Spazio X Spazi musicali a confronto per tutti i gusti e tutte le età affidati a Laura Putti, Massimo Catalano e Augusto Sciarra Realizzazione di Stefano Muccicci ore 18,30: GR 2 Notizie di Radiosera ore 19,30: GR 2 Radiosera ore 22,20: Panorama parlamentare ore 22,30: GR 2 Radionotte Bollettino del mare
23,29	Chiusura

RADIOTRE

Quotidiana Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45
gli appuntamenti:

6	Lunario in musica ascoltato insieme a Marco Panniello
6,45	Giornale Radiotre Prime notizie del mattino. Panorama sindacale. Tempo e strade (collegamento con l'ACI)
7	Il concerto del mattino Brani della musica di tutti i tempi proposti da Maria José Dessy e Liliana Gerace (I parte) Antonio Vivaldi: Sonata a quattro in mi bemolle maggiore « al Santo Sepolcro » (I Musici) ♦ Georg Friedrich Haendel: Aria e Variazioni « Il fabbro armonioso » (Clavicembalista Michèle Delfosse) ♦ Ludwig van Beethoven: Trio op. 11 in si bemolle maggiore per pianoforte, clarinetto e violoncello: Allegro con brio - Adagio - Allegretto (Daniel Barenboim, pianoforte; Ger-vase De Peyer, clarinetto; Jacqueline Dupré, violoncello)

7,30	Prima pagina I giornali del mattino letti e commentati da Vittorio Zucconi. Il giornalista resta in studio fino alle 8,15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679 66 66 (prefisso 06)
8,15	Il concerto del mattino (II parte) Musiche di G. Rossini e F. Liszt
8,45	Succede in Italia Notizie del GR 3. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)
9	Il concerto del mattino (III parte) Camille Saint-Saëns: Il carnevale degli animali, Fantasia zoologica: Introduzione - Marcia reale del leone - Galline e galli - Emioni - Tantarughe - L'elefante - Acqua io - Personaggi dalle lunghe orecchie - Il cunicolo nel folto del bosco - Voliera - Pianisti - Fossili - Il cigno - Finale (Aldo Ciccolini e Alexis Weissenberg, pianoforte; Michel Debost, flauto; Robert Cordier, violoncello - Orchestra della Società del Conservatorio di Parigi diretta da Georges Prêtre) ♦ Maurice Ravel: Histoires naturelles - Le paon - Le grillon - Le cygne - Le martin-pecheur - La pintade (Bernard Kruysen, baritono; Noël Lee, pianoforte) ♦ Francis Poulenc: Les animaux, Suite dal balletto: L'alba - Il leone innamorato - L'uomo tra due età e le sue due padrone - La Morte e il boscaiolo - I due galli - Il pranzo di mezzogiorno (Orchestra della Società del Conservatorio di Parigi diretta da Georges Prêtre)
10	Noi, voi, loro donna Colloqui col pubblico dopo il programma televisivo del Dipartimento Scolastico - Medicina dell'infanzia - Gli ascoltatori possono intervenire telefonando al 679 66 66 (prefisso 06)
10,45	Giornale Radiotre Se ne parla oggi
10,55	Un'antologia di Musica operistica ascoltata insieme a Nicoletta Panni
11,55	Lo sceneggiato di Radiotre a cura di Alfonso de Liguoro Carnaval Un romanzo per la radio scritto e diretto da Alberto Gozzi 2° capitolo
12,10	Long Playing Selezione del 33 giri: «Jazz» di Ry Cooder, proposta e commentata da Stefano Graziosi
12,45	Panorama italiano Notizie del GR 3. Fatti, personaggi, problemi della vita di oggi. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)
13	Pomeriggio musicale (I parte) Musica per due Henryk Szeryng, violino; Istvan Hajdu, pianoforte Edvard Grieg: Sonata n. 3 in do minore op. 45 per violino e pianoforte: Allegro molto ed appassionato, Tempo I, Molto animato, Presto; Allegretto espressivo alla romanza, Allegro molto, più tranquillo, Tempo I, Allegro animato, Cantabile, Prestissimo (doppio movimento) ♦ Maurice Ravel: Sonata per violino e pianoforte: Allegretto; Blues (Moderato); Perpetuum mobile (Allegro)
13,45	Giornale Radiotre
14	(II parte) Il mio Webern Una scelta sentimentale e ragionata di Paolo Fenoglio (Replica)
15,15	GR Tre Cultura
15,30	Un certo discorso musica

17	I suoni della vita Musica, rumori e suoni contemporanei Consulenza di Piero Anania, Mauro Bortolotti e Diego Carpitella a cura di Luigi Fantoni 11ª ed ultima trasmissione (Dipartimento scolastico-educativo)
17,30	Spazio Tre Musiche e attualità culturali presentate da Niccolò Zapponi Nel corso del programma: Ludwig van Beethoven: Coriolano, Ouverture op. 62 (Bamberg Symphony Orchestra diretta da Joseph Keilberth) ♦ Paul Hindemith: Sonata n. 2 per organo: Lebhaft - Ruhig bewegt - Fuge (Mässig bewegt, herter) (Solista Lionel Rogg) ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in sol maggiore per violino e pianoforte K. 379: Adagio; Allegro - Tema con variazioni (Wolfgang Schneiderhan, violino; Carl Seeman, pianoforte) ♦ Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 12 in sol minore per orchestra d'archi: Grave; Allegro - Andante - Allegro molto («The Academy of St. Martin-in-the-Fields» diretta da Neville Marriner)
18,45	Giornale Radiotre
19,15	Spazio Tre (II parte) Dmitri Sciostakovich: Quartetto n. 8 in do minore op. 110 per archi: Largo - Allegro molto - Allegretto - Largo - Largo (Quartetto Borodin; Rostislav Dubinsky e Jaroslav Alexandrov, violini; Dmitri Shebalin, viola; Valentin Berlinsky, violoncello) ♦ Franz Joseph Haydn: Concerto n. 2 in re maggiore per violoncello e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Rondò; Allegro (Solista Pierre Fournier - Orchestra da Camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger) ♦ Robert Schumann: Davidsbündlertänze - 18 pezzi caratteristici per pianoforte (Solista Wilhelm Kempff)
20,45	Giornale Radiotre Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con Luigi Coccioli per i problemi economici
21	Quando c'era il salotto Accademia musicale all'italiana condotta da Bruno Cagli Partecipano: il soprano Elvira Ferracuti, il mezzosoprano Corinna Voza e il pianista Robert Kettelson Nicola Vaccari: Il bacio ♦ Gioacchino Rossini: Quai voci, quai note ♦ Gaetano Donizetti: Bei labbrici Trova un sol mia bella Clori Quarta trasmissione (Replica)
21,30	Il clavicembalo ieri e oggi Domenico Scarlatti (1685-1757): Due sonate per cembalo: In re minore L. 108 vol. III (Andante) - In re maggiore L. 165 vol. IV (Allegro vivo) (Solista Ralph Kirkpatrick) ♦ Ivan Vidor (1932): «Some short pieces» (Solista Mariolina De Robertis) ♦ Johann Sebastian Bach (1685-1750): Sinfonia n. 9 in fa minore BWV 795 (Solista Gustav Leonhardt) ♦ György Liget (1923): Continuum per cembalo (Solista Antoniette Vischer) ♦ Michelangelo Rossi (1600-1656): Tre pezzi per cembalo: Corrente VII - Corrente X - Toccata VII (Solista Egidio Giordani Sartori)
22	Disco club - da Torino Opera e concerto in microsolfco Attualità presentate da Bruno Baudissone e Giorgio Gualerzi
22,45	Libri novità
23	Roberto Nicolosi presenta: Il jazz Improvvisazione e creatività nella musica
23,40	Il racconto di mezzanotte
23,55	Giornale Radiotre Ultime notizie. Stasera si parla di... Chiusura

PROGRAMMI REGIONALI

Regioni a Statuto speciale

VALLE D'AOSTA • 12,10-12,30 La Voix de la Vallée. Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. • 14-15 Pomeriggio in Valle.

TRENTINO-ALTO ADIGE • 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. • 14,15 Rispondiamo con la musica. • 14,30 Terza pagina. • 14,40 Gastronomia di C. A. Bauer. • 14,55 Teatro trentino (Commedia in 30'). • 15,25-15,30 Notizie flash. • 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina.

TRASMISCIOSI DE RUINEDA LADINA • 13,40-14 Notizie per i Ladini de la Dolomites. • 19,05-19,15 Dai crepes di Sella.

FRUIRI-VENEZIA GIULIA • 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 11,30 Nazioni vicine. 12,35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 13,30 Happening. Dischi in primo piano presentati da Orio Di Brazzano. • 14,45-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 18,35-18,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA • Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. • 14,45-15,30 Dedicata - Musica richiesta dagli ascoltatori.

SARDEGNA • 7,15-7,20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino. • 11,30 - Ore 11,30... - Incontri con gli ascoltatori del mattino con Franca Spinetti. • 12,10 Gazzettino sardo: 2ª ed. • 12,30-13 - Secondo me... • 14 Gazzettino sardo: 3ª ed. • 14,30 - Sono le 14,30 - Musica e curiosità con Antonio Garau e Piergiorgio Della Pina. • 15 - Sandwich - Temi d'estate tra Sassari e Cagliari, con Ziu Brottu, Goppai Antiogu. • 15,35-16,05 Fuori giri, parole e musica in libertà. • 19,20 Gran bazar. • 19,45 Gazzettino sardo. • 20-20,30 Invito al classico.

SICILIA • 7,30-7,55 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. • 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia: 2ª ed. • 14 Musica leggera. • 14,30 Gazzettino Sicilia: 3ª ed. • 15 In Sicilia 78 giri fa, a cura di Biagio Scrimizzi. Partecipano Giulio Musso e Gabriella Melani. • 15,30 Era Sicilia, a cura di Antonino Uccello. • 16 Fuori uso. • 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia: 4ª ed.

Sender Bozen

• 6,45-7,25 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,55-7,10 Italienisch im Alltag. • 7,15-7,22 Nachrichten. • 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. • 7,30-8,30 Allerlei zur Morgenstunde. • 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 10-10,05 Nachrichten. • 10,05-10,30 Kleines Konzert. • 10,30-10,45 - Schwerkraften... • 11,15-11,30 Lieder und Songs. • 12-12,10 Nachrichten. • 12,30 Mittagmagazin. • 13 Nachrichten. • 13,10 Werbung - Veranstaltungskalender. • 13,15-13,40 Das Apenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. • 16,30 Kinderfunk. Anne Faber: «Gustav der Letzte». • 17 Nachrichten. • 17,05 Wir senden für die Jugend. Jungsein in Noten: «Neues vom internationalen Popmarkt». • 18 Wissen für alle. • 18,05 Für Kammermusikfreunde. Johann Sebastian Bach: Fünfzehn 3 stimmige Inventionen. BWV 787-801 in der Besetzung für Oboe, Klarinette und Fagott; Johann Sebastian Bach: Trio Sonata Nr. 1, in Es-Dur; BWV 525. Ausf.: Emilia Csanky. Oboe; Kalman Berkes, Klarinette; György Hortobágyi, Fagott. • 18,45 Dichter und Dichtung - Lyrik der Weltliteratur. • 19-19,05 Der Sandmann, der ist da! • 19,30 Volkstümliche Klänge. • 19,50 Sportfunk. • 19,55 Musik und Werbedurchsagen. • 20 Nachrichten. • 20,15 Dreh die Uhr zurück! 1. Folge: «Trummerjahre, Friedensware». Eine Sendereihe von Walter Haas. • 21 Die Welt der Frau. • 21,30 Jazz. • 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Trst - v slovenščini

• 7 Poročila. • 7,20 Dobro jutro po naše, vmes (7,30 c.ca): Posušali boste; (7,45 c.ca): Pravljica za dobro jutro. • 8 Novice iz Furlanije-Juljske krajine. • 8,05 Prijateljsko iz studia 2. • 9 Kratka poročila. • 9,05 Spoznavajmo kantavtorje. • 9,30 Poznate Evropo?, pripravila Ivana Suhadolc. • 9,40 Ritmična glasba. • 10 Kratka poročila. • 10,05 Koncert sredi jutra. • 11 Naš podlistek. • 11,30 Kratka poročila. • 11,35 Plošča dneva. • 12 Glasba po željah. • 13 Poročila. • 13,15 Zborovska glasba. • 13,35 Orkestri lahke glasbe. • 14 Novice iz Furlanije-Juljske krajine. • 14,10 Roman v nadaljevanjih: Juš Kozak-Janež Povše: «Beli macesen». Drugi del. • 14,30 Stara navada: železna saraja: glasba in zanimivosti iz naših vasi, pripravila Rossana Purger. • 15 Mladi izvajalci. • 15,30 Kratka poročila. • 15,35 Poglejmo v izložbo plošč, pripravila Ingrid Kalan. • 16,30 Čudoviti otroški svet. • 17 Kratka poročila. • 17,05 Mi in glasba: Koncert Slovenskega klavirskega kvarteta v štivanski gotski cerkvi 21. avgusta letos (2. del). • 18 Kratka poročila. • 18,05 Problemi slovenskega jezika. • 18,20 Za ljubitelje operne glasbe. • 19 Poročila, novice iz Furlanije-Juljske krajine in jutrišnji spored.

NOTTURNO ITALIANO E GIORNALE DI MEZZANOTTE

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 (fino alle ore 0,13), dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso. 0,13 Intorno al giradischi. 1,06 Cantanti lirici. 1,36 Divagazioni musicali. 2,06 Selezione musicale. 2,36 E se è tardi che importa?

3,06 Sotto il cielo di Napoli. 3,36 Nel mondo dell'opera. 4,06 Musica in celluloide. 4,36 Canzoni per voi. 5,06 Complessi alla ribalta. 5,36 Per un buongiorno. Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1,03, 2,03, 3,03, 4,03, 5,03; in francese: alle ore 0,30, 1,30, 2,30, 3,30, 4,30, 5,30; in tedesco: alle ore 0,33, 1,33, 2,33, 3,33, 4,33, 5,33.

mercoledì

4 OTTOBRE

RADIOUNO

6	Segnale orario Stanotte, stamane Attualità, indicazioni, controindicazioni, curiosità e cultura. Conduce Alida Cappellini. Realizzazione di Fortunato Simone (I parte)
7	GR 1 1ª edizione
7,20	Lavoro flash
7,30	Stanotte, stamane (II parte) (ore 7,47): La diligenza di Osvaldo Bevilacqua
8	GR 1 2ª edizione Edicola del GR 1
8,40	Ieri al Parlamento
8,50	Istantanea musicale a cura di Domenico De Paoli
9	Tuttindiretta da Radiouno Radio anch'io Un programma di considerazioni, musiche e fatti in compagnia di Marcello Ciorciolini, Fiorella Gentile e Franco Torti diretto da Adriana Parrella con la partecipazione straordinaria di un ascoltatore di Radiouno. Se desiderate ospitare Radio anch'io telefonate dopo le 14 al n. (06) 36 06 514 (I parte)
10	GR 1 flash 3ª edizione Controvoce Gli Speciali del GR 1
10,35	Radio anch'io (II parte)
11,30	Kuore Una « kappa » per De Amicis. Il libro di Leo Chiosso sceneggiato con musiche da Leo Chiosso e Sergio D'Ottavio. Regia di Paolo Leone
12	GR 1 flash 4ª edizione
12,05	Voi e io '78 Musiche e parole provocate dai fatti con Domenica Porzio Regia di Carlo Principini (I parte)
13	GR 1 5ª edizione
13,30	Voi e io '78 (II parte)
14	GR 1 flash 6ª edizione
14,05	Musicalmente con Gianni Farè Programma a cura di Tonino Ruscitto
14,30	Rosa Luxemburg Sceneggiatura radiofonica in otto puntate di Livia Lvi 5ª puntata Leo Jogiches: Umberto Ceriani; 1º funzionario della polizia zarista: Ruggero De Daninos; 2º funzionario della polizia zarista: Giancarlo Fantini; Rosa Luxemburg: Franca Nuti; Il direttore del carcere: Roberto Pistone; Bebel: Giampaolo Rossi; Liegen: Sergio Renda; Karl Kautsky: Gilfranco Baroni; Hanecki: Guido Gagliardi; Luisa Kautsky: Relda Ridoni; Konstantin Zetkin: Fulvio Ricciardi; ed inoltre: Patrizia Costa, Luciano Fino, Lorenzo Logli, Itala Martini, Evaldo Rogato, Gianni Rubens, Aldo Suligoj, Remo Varisco Regia di Fulvio Tolusso Realizzazione effettuata negli Studi di Milano della RAI (Replica)
15	GR 1 flash 7ª edizione
15,05	E... state con noi Realizzazione di Nella Cirinnà
16,30	Trentatregiri
17	GR 1 flash 8ª edizione
17,05	Un guerriero di Cromwell sulle colline delle Langhe di Davide Lajolo. Programma di Guido Saccone. 28ª puntata

Realizzazione effettuata negli Studi di Milano della RAI (Replica)

17,20	Globetrotter Viaggio nel mondo dei 33 e 45 giri Programma di Tonino Ruscitto
18	Viaggio in decibel Un'esplorazione nella galassia del rumore di Claudio Bacchetti e Massimo Ghirelli. Programma a cura di Edele Bellisario
18,30	La strada di Katmandu Itinerario orientale degli hippies dieci anni dopo Programma di Valerio Pellizzari Realizzazione di Nini Perno
19	GR 1 Sera 9ª edizione
19,30	Ascolta, si fa sera
19,35	Un'invenzione chiamata disco Dalla macchina parlante di Charles Cros al suono quadrifonico Programma scritto da Marco Di Tillo e Marco Ferranti con Giancarlo Muratori e Claudia Poggiani Realizzato da Paolo Leone
20,10	Sotto l'ombrello chiuso Un atto di Fabrizio Caleffi L'uomo: Cesare Ferraro; L'uomo con gli occhiali: Alberto Manciozzi; La donna: Eleonora De Cotinis; Una voce: Giorgio Gabrielli Regia di Fabrizio Caleffi Realizzazione effettuata negli Studi di Milano della RAI
20,35	Discretamente... con Antonella Lualdi
21	GR 1 flash 10ª edizione
21,05	Antonello Baranta presenta Qui musica Pop-Folk-Classica e d'avanguardia Programma di Giancarlo De Bellis
22,05	Le « vedettes » Cantanti italiane in passerella Programma di Giulietta Rovera
22,30	Ne vogliamo parlare? Divagazioni su tema di Stefano Maggioni e Franco Poletto interpretate da Isa Di Marzio, Enzo Guarini, Mirella Montemurri, Silvio Spaccesi. Elaborazioni musicali di Enzo Guarini Regia di Vittorio Lemmore
23	GR 1 Ultima edizione Oggi al Parlamento
23,18	Buonanotte da... Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con la Sede regionale RAI di Ancona Al termine: Chiusura

RADIODUE

6	Un altro giorno Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di Lauretta Masiero, Massimo Giuliani, Lucia Cassini, Riccardo Garrone Realizzazione di Anna Fraschetti (I parte) Nell'intervallo (ore 6,30): GR 2 Notizie di Radiomattino (ore 7): Bollettino del mare
7,30	GR 2 Radiomattino Buon viaggio Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani
7,55	Un altro giorno (II parte) Un argomento alla settimana di Marcello Gilmozzi
8,30	GR 2 Radiomattino
8,45	TV in musica Sigue, canzoni e commenti musicali dei programmi tivù
9,30	GR 2 Notizie
9,32	Il prigioniero di Zenda di Anthony Hope Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini 1º episodio

Rassendyll: Gabriele Ferzetti; James: Ugo Carboni; Lady Burlesdon: Maria Grazia Sugh; Lord Burlesdon: Lucio Rama; Il colonnello Sept: Vittorio Sanipoli; Fritz von Tarlenheim: Fabrizio Jovine; Il Re: Massimo Foschi; Il cocchiere: Vivaldo Matteoni; L'ostessa: Gemma Griarotti; Gretel: Fioretta Mari - Regia di Flaminio Bollini (Registrazione)

10	Speciale GR 2 Edizione del mattino
10,12	Incontri ravvicinati di Sala F Una persona racconta la sua storia assieme a Flaminia Morandi Regia di Michele Mirabella
11,30	GR 2 Notizie
11,32	Ma io non lo sapevo (ovvero La legge non ammette ignoranza) a cura di Luigi Quattrucci 1ª - Il tappo - Regia di Andrea Camilleri
12,10	Trasmissioni regionali
12,30	GR 2 Radiogiorno
12,45	Dagli Studi della Sede RAI di Napoli Isa Di Marzio e Franco Latini presentano: Il crono-trotter (ovvero avventure parlate e cantate nel tempo e nello spazio) Radiorivista di Dno Verde con la partecipazione di Vittorio Marsiglia e Carmen Scivittaro e Francesco Vairano Complesso diretto da Tonino Esposito Regia di Gennaro Magliulo
13,30	GR 2 Radiogiorno
13,40	Romanza Le più belle pagine del teatro musicale scelte da Giovanna Santo Stefano
14	Trasmissioni regionali
15	Qui Radio 2 Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc. con la partecipazione di Patrizia Albi Marini, Massimo Grillandi, Ester Vanni e Alvaro Vatri Regia di Silvio Gigli Telefono Roma (06) 36 11 844 dalle 15 alle 17,30 (I parte)
15,30	GR 2 Economia Media delle valute Bollettino del mare
15,45	Qui Radio 2 (II parte)
16,30	GR 2 Europa
16,37	Qui Radio 2 (III parte)
17,30	Speciale GR 2 Edizione del pomeriggio
17,55	Sotto i diecimila « Un paese vuole dire non essere soli... » Un programma condotto da Maria Pia Fusco e realizzato da Bruno Perna
18,30	GR 2 Notizie di Radiosera
18,35	Spazio X Spazi musicali a confronto per tutti i gusti e tutte le età ore 19,30: GR 2 Radiosera ore 19,50: Il convegno dei cinque ore 22,20: Panorama parlamentare ore 22,30: GR 2 Radionotte Bollettino del mare
23,29	Chiusura

RADIOTRE

	Quotidiana Radiotre La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45 gli appuntamenti:
6	Lunario in musica ascoltato insieme a Marco Pannello
6,45	Giornale Radiotre Prime notizie del mattino. Panorama sindacale. Tempo e strade (collegamento con l'ACI)
7	Il concerto del mattino Brani della musica di tutti i tempi proposti da Maria José Dessy e Liliana Gerace (I parte) Maurice Ravel: Sonatine; Modéré - Mouvement de menuet - Animé (Pianista Philippe Entremont) ♦ Domenico Scarlatti: Sonata in mi maggiore (L. 23 Vol. I) per cembalo (Cembalista Joseph Payne) ♦ Giuseppe Tartini: Sonata op. 1 n. 10 « Didone abbandonata » (Piero Toso, violino; Gianni

	Chiampan, violoncello; Edoardo Farina, cembalo)
7,30	Prima pagina I giornali del mattino letti e commentati da Vittorio Zucconi. Il giornalista resta in studio fino alle 8,15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679 66 66 (prefisso 06)
8,15	Il concerto del mattino (II parte) Musiche di Johann Sebastian Bach
8,45	Succede in Italia Notizie del GR 3. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)
9	Il concerto del mattino (III parte) Jean Sibelius: Tapiola, poema sinfonico op. 112 (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Colin Davis) ♦ Dimitri Sciostakovitch: Il canto della foresta, oratorio per soli, orchestra e coro op. 81 (Vladimir Ivanovsky, tenore; Ivan Petrov, basso - Orchestra Filarmonica di Mosca, Coro russo dell'URSS e Coro di bambini della scuola corale di Mosca diretti da Aleksander Yurlov)
10	Noi, voi, loro donna Colloquio col pubblico dopo il programma televisivo del Dipartimento Scolastico «Medicina dell'infanzia». Gli ascoltatori possono intervenire telefonando al 679 66 66 (prefisso 06)
10,45	Giornale Radiotre Se ne parla oggi
10,55	Un'antologia di Musica operistica ascoltata insieme a Nicoletta Panni
11,55	Lo sceneggiato di Radiotre a cura di Alfonso de Liguoro Carnaval Un romanzo per la radio scritto e diretto da Alberto Gozzi 3° capitolo
12,10	Long playing Selezione dei 33 giri: «Barbari e Bar» di Enzo Maducci, proposta e commentata da Stefano Graziosi
12,45	Panorama italiano Notizie del GR 3. Fatti, personaggi, problemi della vita di oggi. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)
13	Pomeriggio musicale (I parte) Musica per cinque, per sette, per otto, per undici e per dodici Igor Stravinsky: Pastorale per violino e 4 strumenti a fiato (versione 1934); Settimino per clarinetto, corno, fagotto, pianoforte, violino, viola e violoncello; Allegro - Passacaglia - Giga; Ometto per strumenti a fiato; Sinfonia (Lento, Allegro moderato) - Tema con variazioni (Andantino) - Finale (Tempo giusto); «Ragtime» per 11 strumenti; Concertino per 12 strumenti (Boston Symphony Chambers Players)
13,45	Giornale Radiotre
14	(II parte) Il mio Webern Una scelta sentimentale e ragionata di Paolo Fenoglio (Replica)
15,15	GR Tre Cultura
15,30	Un certo discorso musica
17	Johann Sebastian Bach Concerto in re minore (BWV 1052) per cembalo, archi e basso continuo; Allegro - Adagio - Allegro (Solista Zuzana Ruzickova - Orchestra da Camera - I Solisti di Praga - diretti da Václav Neumann)
17,30	Spazio Tre Musica e attualità culturali presentate da Niccolò Zapponi Nel corso del programma: Carl Maria von Weber: «Euryanthe», ouverture op. 81 (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Antal Dorati) ♦ Franz Schubert: «Des Baches Wiegenlied» da «Die schöne Müllerin» op. 25 (Hermann Prey, baritono; Karl Engel, pianoforte) ♦ Georg Friedrich Händel: Concerto

NOTTURNO ITALIANO E GIORNALE DI MEZZANOTTE

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, da Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso, 0,13 Intorno al giradischi, 1,06 Colonna sonora, 1,36 Buio in sala, si parlo, 2,06 Spazio musica, 2,36 Giostra di motivi,

3,06 Pagine pianistiche, 3,36 Due voci due stili, 4,06 Musica senza confini, 4,36 Le mille e una note, 5,06 La nostra discoteca, 5,36 Per un buongiorno.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1,03, 2,03, 3,03, 4,03, 5,03; in francese: alle ore 0,30, 1,30, 2,30, 3,30, 4,30, 5,30; in tedesco: alle ore 0,33, 1,33, 2,33, 3,33, 4,33, 5,33.

	in sol minore op. 7 n. 5 per organo e orchestra: Allegro ma non troppo e staccato - Andante larghetto e staccato - Minuetto - Gavotta (Orchestra Academy of St. Martin-in-the-Fields diretta da Neville Marriner) ♦ Ludwig van Beethoven: Sonata in do minore op. 30 n. 2 per pianoforte e violino: Allegro con brio - Adagio cantabile - Scherzo (Allegro) - Finale (Allegro) (Kostantyn Kulka, violino; Elvira Malinowska-Hodinarova, pianoforte)
18,45	Giornale Radiotre
19,15	Spazio Tre (II parte) Carl Nielsen: Quintetto per fiati op. 43: Allegro ben marcato - Tempo di minuetto - Preludio: Tema con variazioni (Quintetto di fiati - Lark - John Wion, flauto; Humbert Lucarelli, oboe; Arthur Bloom, clarinetto; Alan Brown, fagotto; William Brown, corno) ♦ Carl Philipp Emanuel Bach: Sonata in mi minore: Allegretto - Andantino - Allegro assai (Pianista Luciano Sgrizzi) ♦ Johannes Brahms: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73: Allegro non troppo - Adagio non troppo; Stesso tempo ma grazioso - Allegretto grazioso quasi andantino; Presto non assai - Allegro con spirito (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Claudio Abbado)
20,45	Giornale Radiotre Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con Giulio Goria per la politica interna
21	da Spoleto XXI Festival dei Due Mondi K. und K. Musik Musiche della Monarchia danubiana Johannes Brahms: Quintetto in si minore op. 115 per clarinetto e archi (Carlo Chiarappa e Saskia Filippini, violini; Aldo Benicci, viola; Rocco Filippini, violoncello; Arturo Sacchetti, pianoforte; Vincenzo Marozzi, clarinetto) ♦ Antonin Dvorak: Humoresque op. 101 n. 7 (Trascrizione a cura di Fritz Kreisler), Danza slava in sol maggiore n. 3; Liebeslied (Carlo Chiarappa, violino; Arturo Sacchetti, pianoforte) ♦ Erik Kalmann: La principessa della Czarda (Trascrizione di Guido Cergoli) (Gruppo strumentale diretto da Carlo Bruno; Anastasia Tomaszewska Schepis, soprano; Ernesto Palazzo, tenore); Il conte di Lussemburgo (Trascrizione di Guido Cergoli) (Tenore Ernesto Palazzo - Gruppo strumentale diretto da Carlo Bruno) ♦ Franz Lehar: La vedova allegra: Canzone di Willi (Trascrizione di Guido Cergoli) (Soprano Anastasia Tomaszewska Schepis - Gruppo strumentale diretto da Carlo Bruno) (Registrazione effettuata al Teatro Ca o Melisso l'8-7-78)
22	Musica a Venezia: Giovanni Legrenzi (1626-1690) Sonata in la minore op. 4 n. 4 per due violini e basso continuo (Complesso Barocco di Milano); «Tosto dal vicin bosco», recitativo e aria di Belisario dall'opera «Totila» (Tenore Ennio Buoso - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretti da Franco De Masi); Sonata (Complesso strumentale - Camerata Lutiensis); Sonata in la minore «La Busca», op. 8 (Trombe Gilbert Petit e Marc Ulrich - insieme strumentale - La follia); Sonata a tre in re maggiore, op. 10 n. 5 per due violini, violoncello e basso continuo (Franco Gulli e Cesare Ferraresi, violini; Giacinto Caramia, violoncello; Achille Berruti, organo)
22,30	Appuntamento con la scienza a cura di Lucia Mazzone In studio Franco Graziosi
23	Roberto Nicolosi presenta: Il jazz Improvvisazione e creatività nella musica
23,40	Il racconto di mezzanotte
23,55	Giornale Radiotre Ultime notizie. Stasera si parla di... Chiusura

PROGRAMMI REGIONALI

Regioni a Statuto speciale

VALLE D'AOSTA • 12,10-13,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. • 14-15 Pomeriggio in Valle.

TRENTINO-ALTO ADIGE • 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. • 14,15 Rispondiamo con la musica. • 14,30 Mercoledì cronache. • 14,40 Musica in regione, a cura di Giorgio Cambissa. • 15,05 Fra la nostra gente: Fatti da conoscere. • 15,25-15,30 Notizie flash. • 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Osterie trentine di E. Fox.

TRASMISIONS DE RUINEDA LADINA • 13,40-14 Notizie per i Ladins de la Dolomites. • 19,05-19,15 Dai crepes di Sella.

FRIULI-VENEZIA GIULIA • 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 11,30 Sempremusica. • 12,35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 13,30 Cirint pais. Trasmissione in lingua friulana. • 14,45-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 18,30-18,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA • Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. • 14,45-15,30 Discodidica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

SARDEGNA • 7,15-7,20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino. • 11,30 - Ore 11,30 - Incontri con gli ascoltatori del mattino. • 12,10 Gazzettino sardo: 2° ed. • 12,30-13 - Secondo me -. • 14 Gazzettino sardo: 3° ed. • 14,30 - Sono le 14,30 -. Musica e curiosità con Antonio Garau e Piergiorgio Della Pina. • 15-16,05 Sas chi m'aggradana. • 19,20 Gran bazar. • 19,45 Gazzettino sardo. • 20-20,30 Invito al classico.

SICILIA • 7,30-7,35 Gazzettino Sicilia: 1° ed. • 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia: 2° ed. • 14 Musica leggera. • 14,30 Gazzettino Sicilia: 3° ed. • 15 A proposito di storia, a cura di Massimo Ganci. • 15,30 Musica leggera. • 16 Pupi e pupazzi. Radiofantasia di Gaudio e Capitanò con Pippo Spicuzza, Berta Ceglie e Lillo Dones, Trio «I Dioscuri». • 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia: 4° ed.

Sender Bozen

• 6,45-7,25 Klingender Morgenruss. Dazwischen: 6,55-7,10 Englisch für Fortgeschrittene. Countercrime - Mord hinterm Ladentisch. • 7,15-7,22 Nachrichten. • 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. • 7,30-8,30 Allerlei zur Morgenstunde. • 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 10,10,05 Nachrichten. • 10,05-10,30 Kleines Konzert. • 10,30-11,20 Wenn's gemütlich wird... • 12-12,10 Nachrichten. • 12,30 Mittagsmagazin. • 13 Nachrichten. • 13,10 Werbung - Veranstaltungskalender. • 13,15-13,40 Opernmusik. • 16,30 Musikparade. • 17 Nachrichten. • 17,05 Wir senden für die Jugend. Juke-Box. • 18 Schauplätze der Weltliteratur. • 18,15 Musik aus anderen Ländern. • 18,45 Die Eroberung Perus in Augenzeugenberichten. • 19-19,05 Der Sandmann, der ist da! • 19,30 Leichte Musik. • 19,50 Sportfunk. • 19,55 Musik und Werbendurchsagen. • 20 Nachrichten. • 20,15 Konzertabend Eröffnungskonzert der Wiener Festwochen 1978. Auf: Wiener Philharmoniker, Maurizio Pollini Klavier, Dir.: Karl Böhm. Aufgenommen am 28-5-1978 im Grossen Musikvereinssaal in Wien. Ludwig van Beethoven: Konzert für Klavier und Orchester Nr. 5 in Es-Dur, op. 73; Franz Schubert: Symphonie Nr. 7 in C-Dur D. 944. • 21,53 Bücher der Gegenwart. • 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Trst - v slovensčini

• 7 Poročila. • 7,20 Dobro jutro po naše, vmes (7,30 c.ca): Poslušali boste; (7,45 c.ca): Pravljica za dobro jutro. • 8 Novice iz Furlanije-Juljske krajine. • 8,05 Prijateljsko iz studia 2. • 9 Kratka poročila. • 9,05 Včeraj in danes - revija na novo odkritih starih hitov. • 9,30 Kaj nam pomenijo danes? Nekdanji avtorji, kakor jih vidi Boris Pahor. • 9,45 Ritmična glasba. • 10 Kratka poročila. • 10,05 Koncert sredi jutra. • 11 Ljudje in dogodki. • 11,30 Kratka poročila. • 11,35 Plošča dneva. • 12 Odlomki iz operet. • 13 Poročila. • 13,15 Naši zbori. • 13,35 Orkestri lahke glasbe. • 14 Novice iz Furlanije-Juljske krajine. • 14,10 Roman v nadaljevanjih: Juš Kozak-Janez Povše. • Beli macesen. • Tretji del. • 14,30 Kličite Trst 31065, vmes: • 15,30 Kratka poročila. • 16,30 Otroci pojo. • 17 Kratka poročila. • 17,05 Mi in glasba: Koncert Slovenskega klavirskega kvarteta v štivanski gotski cerkvi 21. avgusta letos (3. del). • 18 Kratka poročila. • 18,05 - Drida -. Radijska igra, ki jo je napisal Gregor Strniša. Izvedba Radijski oder. Režija: Mirč Kragelj. • 19 Poročila, novice iz Furlanije-Juljske krajine in jutranji spored.

giovedì

5 OTTOBRE

RADIOUNO

6	Segnale orario Stanotte, stamane Attualità, indicazioni, controindicazioni, curiosità e cultura. Conduce Carla Macelloni Realizzazione di Fortunato Simone (I parte)
7	GR 1 1ª edizione
7,20	Lavoro flash
7,30	Stanotte, stamane (II parte) (ore 7,47): La diligenza di Osvaldo Bevilacqua
8	GR 1 2ª edizione Edicola del GR 1
8,40	Ieri al Parlamento
8,50	Istantanea musicale a cura di Domenico De Paoli
9	Tuttindiretta da Radiouno Radio anch'io Un programma di considerazioni, musiche e fatti in compagnia di Marcello Cioccolini, Fiorella Gentile e Franco Torti diretto da Adriana Parrella con la partecipazione straordinaria di un ascoltatore di Radiouno. Se desiderate ospitare Radio anch'io telefonate dopo le 14 al n. (06) 36 06 514 (I parte)
10	GR 1 flash 3ª edizione Controvoce Gli Speciali del GR 1
10,35	Radio anch'io (II parte)
11,30	Mina presenta Incontri musicali del mio tipo
12	GR 1 flash 4ª edizione
12,05	Voi e io '78 Musiche e parole provocate dai fatti con Domenico Porzio Regia di Carlo Principini (I parte)
13	GR 1 5ª edizione
13,30	Voi e io '78 (II parte)
14	GR 1 flash 6ª edizione
14,05	Musicalmente con Gianni Farè Programma a cura di Tonino Ruscitto
14,30	Rosa Luxemburg Sceneggiatura radiofonica in otto puntate di Livia Livi Sesta puntata Leo Jogiches: Umberto Ceriani; Rosa Luxemburg: Franca Nuti; Konstantin Zetkin: Fulvio Ricciardi; Karl Kautsky: Gilfranco Baroni; Bernstein: Ennio Groggia; Bebel: Giampaolo Rossi; Hans Diefenbach: Alberto Mancio; il ministro degli interni: Lorenzo Loggi; il presidente del tribunale di Francoforte: Ruggero De Daninos; Scheidemann: Mimmo Craig; Karl Liebknecht: Carlo Cataneo; ed inoltre: Patrizia Costa, Luciano Fino, Italia Martini, Evaldo Rogato, Gianni Rubens, Aldo Suligoj, Remo Varisco Regia di Fulvio Tolusso Realizzazione effettuata negli Studi di Milano della RAI (Replica)
15	GR 1 flash 7ª edizione
15,05	E... state con noi Realizzazione di Nella Cirinnà
16,30	Incontro con un VIP I protagonisti della musica seria
17	GR 1 flash 8ª edizione

17,05	Alessandro Magno Originale radiofonico in 15 puntate di Siro Angeli e Antonino Pagliaro 14ª puntata Alessandro: Nando Gazzolo; Cherilo: Achille Millo; Tolemeo: Antonio Pierfederici; Rossana: Laura Ephrikian; Lisicrate: Mario Bardella; Demofonte: Giampiero Becherelli; Euripilo: Tino Schirinzi; Anassarco: Lucio Rama; il narratore: Arnoldo Foà Musiche originali di Piero Piccioni Regia di Umberto Benedetto Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
17,45	Chi, come, dove, quando Misteri toponomastici svelati da Gustavo Palazzo
18	Il giardino delle delizie Soavità catastrofi desideri piccoli tic e grandi nevrosi Programma non solo musicale ideato e realizzato da Armando Adolgo, Sergio Chistolini, Massimo Clementi, Pinotto Fava e Giuseppe Neri
18,35	Spaziolibero - I programmi dell'accesso Caritas italiana: «Anziani senza libertà»
19	GR 1 Sera 9ª edizione
19,30	Ascolta, si fa sera
19,35	Big band concerto special Orchestra di musica leggera di Roma diretta da Marcello Rosa Presenta Luciano Alto
20,35	Flash back Note di psicoanalisi Conversazioni con Paolo Perrotti condotte da Francesco Agosta e Giuseppe Spatti con la collaborazione del Centro Studi Psicologici «Lo Spazio» di Roma
21	GR 1 flash 10ª edizione
21,05	Anteprima di: Opera-quiz Programma di Lucio Lironi
21,35	Non parlarne mai Racconto di Fabio Carpi con Ignio Bonazzi, Renzo Lori e Franca Nuti - Regia di Massimo Scaglione (novità) Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
22	Combinazione suono Programma di Wolfgang Vaccaro condotto da Silvia Nebbia e Gigi Marziali
23	GR 1 Ultime notizie Oggi al Parlamento
23,18	Buonanotte da... Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con la Sede regionale RAI di Ancona Al termine: Chiusura

RADIODUE

6	Un altro giorno Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di Lauretta Masiero, Massimo Giuliani, Lucia Cassini, Riccardo Garrone Realizzazione di Anna Fraschetti (I parte) Nell'intervallo (ore 6,30): GR 2 Notizie di Radiomattino (ore 7): Bollettino del mare
7,30	GR 2 Radiomattino Buon viaggio Al termine: Un minuto per te a cura di Padre Gabriele Adani
7,55	Un altro giorno (II parte)
8,30	GR 2 Radiomattino
8,45	La «voce» e la sua musica Successi di Frank Sinatra
9,30	GR 2 Notizie
9,32	Il prigioniero di Zenda di Anthony Hope Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini 2º episodio Rassendyll: Gabriele Ferzetti; Il colonnello

Sapt: Vittorio Sanipoli; Fritz von Tarlenheim: Fabrizio Jovine; Il Re: Massimo Foschi; Gretel: Fioretta Mari; L'ostessa: Gemma Griarotti; Franz: Giancarlo Padoan ed inoltre: Alessandro Borchia, Sebastiano Calabrò, Stefano Gambacurti, Francesco Saverio Marconi, Vivaldo Matteoni, Stefano Varriale
Regia di Flaminio Bollini
(Registrazione)

10	Speciale GR 2 Edizione del mattino
10,12	Incontri ravvicinati di Sala F Una persona racconta la sua storia assieme a Silvana Cichi Regia di Michele Mirabella
11,30	GR 2 Notizie
11,32	C'ero anch'io Radiocronache immaginarie dei nostri « inviati speciali » « Una nuova creatura » di Mario Prosperi Regia di Vittorio Melloni
12,10	Trasmissioni regionali
12,30	GR 2 Radiogiorno
12,45	No, non è la BBC! Un programma di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Bracardi e Maria Marenco
13,30	GR 2 Radiogiorno
13,40	Romanza Le più belle pagine del teatro musicale scelte da Giovanna Santo Stefano
14	Trasmissioni regionali
15	Qui Radio 2 Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc. con la partecipazione di Patrizia Albi Marini, Massimo Grillandi, Ester Vanni e Alvaro Vatri Regia di Silvio Gigli Telefono Roma (06) 36 11 844 dalle 15 alle 17,30 (I parte)
15,30	GR 2 Economia Media delle valute Bollettino del mare
15,45	Qui Radio 2 (II parte)
16,30	GR 2 Pomeriggio
16,37	Qui Radio 2 (III parte)
17,30	Speciale GR 2 Edizione del pomeriggio
17,55	Spazio X Spazi musicali a confronto per tutti i gusti e tutte le età ore 18,30: GR 2 Notizie di Radiosera ore 18,33: Maschile, femminile Un programma a cura di Gabriele La Porta Consulenza di Lino Zanca 4ª trasmissione Per la corrispondenza: Via Orazio 21, Roma - tel. (06) 3878 int. 5835 (Dipartimento scolastico-educativo) ore 19,30: GR 2 Radiosera ore 20,45: Il Teatro di Radiodue Tre atti unici di Luigi Pirandello Presentazione di Andrea Camilleri Lumie di Sicilia Micuccio Bonavino, suonatore di banda; Salvo Randone; Marta Marnis, madre di Sina Marnis; Wanda Pasquini; Sina Marnis, cantante; Jolanda Verducci; Ferdinando, cameriere; Franco Luzzi; Dorina, cameriera; Franca Mazzoni La giara Don Lolo Zirafa; Michele Abruzzo; Zi' Dima Licasi, conciabrocche; Umberto Spadaro; L'avvocato Scimè; Turi Ferro; 'Impari Pe', garzone; Giuseppe Pattavina; Tararà e Fillico, contadini abbacchiatori; Giuseppe Lo Presti e Tuccio Musumeci; La Gnà Tana; Maria Tolu; Trisuzza; Fioretta Mari; Carminella; Mariella Lo Giudice; Un mulattiere: Guido Leontini Regia di Umberto Benedetto L'uomo dal fiore in bocca L'uomo dal fiore in bocca: Ruggero Ruggeri; Un pacifico avventore: Arnaldo Martelli Regia di Eugenio Salussolia (Repliche) ore 22,20: Panorama parlamentare ore 22,30: GR 2 Radionotte Bollettino del mare
23,29	Chiusura

RADIOTRE

Quotidiana Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45
gli appuntamenti:

- 6** **Lunario in musica**
ascoltato insieme a Marco Pannello
- 6,45** **Giornale Radiotre**
Prime notizie del mattino. Panorama sindacale. Tempo e strade (collegamento con l'ACI)
- 7** **Il concerto del mattino**
Brani della musica di tutti i tempi proposti da Maria José Dessy e Liliana Gerace (I parte)
Tommaso Albinoni: Adagio del Concerto in re minore per oboe, archi e basso continuo (Solista Pierre Pierlot - I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone) ♦ Giuseppe Tartini: Sonata in sol minore per violino e basso continuo « Il trillo del diavolo » (Salvatore Accardo, violino; Antonio Beltrami, pianoforte) ♦ Daniel Auber: Fra Diavolo: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Detroit diretta da Paul Paray)
- 7,30** **Prima pagina**
I giornali del mattino letti e commentati da Vittorio Zucconi. Il giornalista resta in studio fino alle 8,15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679 66 66 (prefisso 06)
- 8,15** **Il concerto del mattino** (II parte)
Musiche di Bedrich Smetana
- 8,45** **Succede in Italia**
Notizie del GR 3. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)
- 9** **Il concerto del mattino** (III parte)
Georges Bizet: Jeux d'enfants op. 22 - Suite per due pianoforti: L'escarpolette - Le toupie - La poupée - Les chevaux de bois - Le volant - Trompette et tambour - Les boules de savon - Les quatre coins (Pianisti Arthur Gold e Robert Fisdale) ♦ Modesto Mussorgsky: Enfances - 7 liriche: Avec la niania - Au coin - Le scarabée - Berceuse de la poupée - Prière du soir - Le chat-matelot - Chevauchée (Nina Dorliac, soprano; Sviatoslav Richter, pianoforte) ♦ Claude Debussy: Children's corner - Suite: Doctor Gradus ad Parnassum - Jumbo's Lullaby - Serenade for the doll - The snow is dancing - The little shepherd - Golliwog's cake-walk (Pianista Arturo Beneditto Michelangeli)
- 10** **Noi, voi, loro donna**
Colloqui col pubblico dopo il programma televisivo del Dipartimento Scolastico « Medicina dell'infanzia ». Gli ascoltatori possono intervenire telefonando al 679 66 66 (prefisso 06)
- 10,45** **Giornale Radiotre**
Se ne parla oggi
- 10,55** **Un'antologia di Musica operistica**
ascoltata insieme a Nicoletta Panni
- 11,55** **Lo sceneggiato di Radiotre a cura di Alfonso de Liguoro**
Carnaval
Un romanzo per la radio scritto e diretto da Alberto Gozzi - 4° capitolo
- 12,10** **Long playing**
Selezione del 33 giri: The Band - The last waltz - (1°) proposta e commentata da Stefano Graziosi
- 12,45** **Panorama italiano**
Notizie del GR 3. Fatti, personaggi, problemi della vita di oggi. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)
- 13** **Pomeriggio musicale**
(I parte) **Musica per quattro**
Quarteto de Madrigalistas de Madrid: Carmen Aragon, soprano; Maria Aragon, mezzosoprano; Tomás Cabrera, tenore; Manuel Perez Bermudez, baritono

Orlando di Lasso: « Un jour dis un fou-lon » - « Matona mia cara » ♦ Giovanni Pierluigi da Palestrina: Due madrigali a quattro voci: n. 1 - Alla riva del Tevere - n. 28 - I vaghi fiori ♦ Marcantonio Por-denone: « Canta lo cuco » ♦ Orazio Vecchi: « Con voce del sospiri interrotta » ♦ Luca Marenzio: « I lieti amanti » ♦ Claudio Monteverdi: « Son questi i crespi crini » ♦ Tomas Luis de Victoria: « Popule meus » (improperia) - « Ave Maria » (mottetto) ♦ Anonimi: Quattro canzoni dal « Cancionero de Upsala »: « Teresica hermana » - « Estas noches a tan largas » - « Verbum caro » - « Que farem »: Tre canzoni dal « Cancionero de Palacio »: « So 'ell enzia » - « Al alba venid » - « Din di rin din » ♦ Juan del Encina: « Mas vale trocar » ♦ Francisco Guerrero: « Prado verde y florido » ♦ Juan Vasquez: Tre madrigali: « Quien amores tiene » - « Ah, hermosa » - « En la fuente de rosel »

- 13,45** **Giornale Radiotre**
- 14** (II parte) **Il mio Webern**
Una scelta sentimentale e ragionata di Paolo Fenoglio (Replica)
- 15,15** **GR Tre Cultura**
- 15,30** **Un certo discorso musica**
- 17** **Il settimanale dei bambini**
Un programma di animazioni a cura di Paola Megias
6° trasmissione
(Dipartimento scolastico-educativo)
- 17,30** **Spazio Tre**
Musica e attualità culturali presentate da Niccolò Zapponi
Nel corso del programma:
Johann Christian Bach: Sinfonia in mi bemolle maggiore op. 9 n. 2: Allegro - Andante con sordini - Tempo di minuetto (« English Chamber Orchestra » diretta da Richard Bonyne) ♦ Hector Villa-Lobos: Quintetto per fiati « En forme de Choros » (New York Quintet: Samuel Baron, flauto; Jerome Roth, oboe; John Barrows, corno; David Glazer, clarinetto; Bernard Garfield, fagotto) ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in re maggiore per flauto e orchestra K. 314: Allegro aperto - Andante ma non troppo - Allegro (Solista Karlheinz Zöller - « English Chamber Orchestra » diretta da Bernhard Klee) ♦ Gian Francesco Malipiero: « Hortus conclusus » per pianoforte: Mosso - Lento non troppo - Allegro - Andante - Tranquillo - Lentamente, ma fluido - Allegro moderato - Quasi variazioni (Solista Gino Gorini)
- 18,45** **Giornale Radiotre Europa '78**
Settimanale europeistico, a cura di Rolando Ranzoni del GR 3 e Henry Clarke del Servizio Italiano della BBC
- 19,15** **Spazio Tre** (II parte)
Igor Stravinsky: Sinfonia in mi bemolle maggiore op. 1 (Orchestra Sinfonica « Columbia » diretta dall'Autore) ♦ Piotr Iljich Ciaikovski: Concerto n. 2 in sol magg. op. 44 per pianoforte e orchestra (Solista Nikita Magaloff - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Colin Davis)
- 20,45** **Giornale Radiotre**
Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con Danilo Franchi per la politica interna
- 21** **Pelléas et Mélisande**
Opera in cinque atti di Maurice Maeterlinck
Musica di Claude Debussy
Pelléas: George Shirley; Golaud: Donald McIntyre; Arkel: David Ward; Il piccolo Yniold: Anthony Britten; Un medico: Dennis Wicks; Mélisande: Elisabeth Soederstroem; Geneviève: Yvonne Minton; Un pastore: Dennis Wicks
Direttore Pierre Boulez
The Orchestra of the Royal Opera House Covent Garden - The Royal Opera Chorus
Maestro del Coro Douglas Robinson
- 23,55** **Giornale Radiotre**
Ultime notizie. Stasera si parla di... Chiusura

PROGRAMMI REGIONALI

Regioni a Statuto speciale

VALLE D'AOSTA • 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Tac-cuino - Che tempo fa • **14-15** Pomeriggio in Valle.

TRENTINO-ALTO ADIGE • 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • **14** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. • **14,15** Rispondiamo con la musica. • **14,30** Servizio speciale. • **14,40** Intermezzo musicale. • **14,45** Mondo economico, rubrica del G.R. • **14,55** Ricordi in palcoscenico: drammi e romanzi sulla storia dell'Alto Adige, a cura di Claudio Nolet. • **15,25-15,30** Notizie flash. • **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • **19,30-19,45** Microfono sul Trentino: Jazz a confronto, di Giuseppe Speccher.

TRASMISIONS DE RUINEDA LADINA • 13,40-14 Notizie per i Ladins de la Dolomites. • **19,05-19,15** Dai crepes di Sella.

FRIULI-VENEZIA GIULIA • 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • **11,30** Controcanto. Settimanale di vita musicale nella Regione (1ª parte). • **12,35-13** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • **13,30** Controcanto. Settimanale di vita musicale nella Regione (2ª parte). • **14,45-15** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • **18,30-18,55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA • Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. • **14,45-15,30** Discodetica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

SARDEGNA • 7,15-7,20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino. • **11,30** Ore 11,30. Incontri con gli ascoltatori del mattino. • **12,10** Gazzettino sardo. 2ª ed. • **12,30-13** Secondo me. • **14** Gazzettino sardo. 3ª ed. • **14,30** Sono le 14,30. Musica e curiosità con Antonio Garau e Piergiorgio Della Pina. • **15-16,05** Le vacanze dei signori Calli e Calò. Varietà radiofonica di Velia Magno. • **19,20** Gran bazar. • **19,45** Gazzettino sardo. • **20-20,30** Invito al classico.

SICILIA • 7,30-7,55 Gazzettino Sicilia. 1ª ed. • **12,10-12,30** Gazzettino Sicilia. 2ª ed. • **14** Musica leggera. • **14,30** Gazzettino Sicilia. 3ª ed. • **15** A Valli di Minnola. Incontro col Teatro Gruppo di Catania. Presenta Ileana Rigano. • **15,30** Fuori uno. • **15,50** Diario musicale, a cura di Salvatore Failla. • **16,15-16,30** Gazzettino Sicilia. 4ª ed.

Sender Bozen

• **6,45-7,25** Klingender Morgengruss. Dazwischen: 7,15-7,22 Nachrichten. • **7,25** Der Kommentar oder Der Pressespiegel. • **7,30-8,30** Allerlei zur Morgenstunde. • **9,30-12** Musik am Vormittag. Dazwischen: 10,10,05 Nachrichten. • **10,05-10,30** Kleines Konzert. • **10,30-10,35** Wissen für alle. • **11,15-11,35** Spass mit Dixie. • **12-12,10** Nachrichten. • **12,30** Mittagsmagazin. • **13** Nachrichten. • **13,10** Werbung - Veranstaltungskalender • **13,15-13,40** Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. • **16,30** Musikparade. • **17** Nachrichten. • **17,05** Wir senden für die Jugend. « Jugendklub ». • **18** Künstlerporträt - Spanien. • **18,10** Chormusik. • **18,40** Dichterstimmen aus Tirol: Hubert Mumelter. • **19-19,05** Der Sandmann, der ist da! • **19,30** Volksmusik. • **19,50** Sportfunk. • **19,55** Musik und Werbedurchsagen. • **20** Nachrichten. • **20,15** Klopffzeichen - Hörspiel von Heinrich Böll. Sprecher: Helmut Wlasak, Sonja Höfer, Oswald Waldner, Karl Heinz Böhme; Regie: Erich Innerebner. • **20,43** Musikalischer Cock-tail. • **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Trst - v slovenščini

• **7** Poročila. • **7,20** Dobro jutro po naše, vmes (7,30 c.ca): Poslušali boste; (7,45 c.ca): Pravljica za dobro jutro. • **8** Novice iz Furlanije-Juljske krajine. • **8,05** Prijateljsko iz studia 2. • **9** Kratka poročila. • **9,05** Iz južnoameriške folklore. • **9,30** Družina v sodobni družbi, pripravlja Lojze Zupančič. • **9,45** Ritmična glasba. • **10** Kratka poročila. • **10,05** Koncert sredi jutra. • **11** Naš podlistek. • **11,30** Kratka poročila. • **11,35** Ploča dneva. • **12** Glasba po željah. • **13** Poročila. • **13,15** Zborovska revija - Cecilijanka 1977. • **13,35** Orkestri lahke glasbe. • **14** Novice iz Furlanije-Juljske krajine. • **14,10** Roman v nadaljevanjih: Juš Kozak-Janez Povše: « Beli macesen ». Četrti del. • **14,30** Glasbene oblike in izrazi, pripravlja Tomaž Simčič. • **15,30** Kratka poročila. • **15,35** Priročnik lahke glasbe, pripravlja Aleš Valič. • **16,30** Kje je napaka? pripravlja Vera Poljšak. • **17** Kratka poročila. • **17,05** Mi in glasba: klavirske skladbe v dobi čitalnic, Sprema beseda dr. Gojmir Demšar, izvedba Aleksander Bevilacqua. • **18** Kratka poročila. • **18,05** Gospodarska društva v pokrajini. • **18,25** Za ljubitelje operne glasbe. • **19** Poročila, novice iz Furlanije-Juljske krajine in jutranji spored.

NOTTURNO ITALIANO E GIORNALE DI MEZZANOTTE

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 Assolutamente musica. Attualità sonore visitate con Luca Damiani. **0,13** Intorno al giradischi. **1,06** Il discologo. **1,36** Canzoni e buonumore. **2,06** Folklore

in musica. **2,36** La musica nuova. **3,06** Discoteca sound. **3,36** Speciale musica. **4,06** Solisti celebri. **4,36** Musica ancora musica. **5,06** Appuntamento con i nostri cantanti. **5,36** Per un buongiorno.
Ore 24: Giornale di mezzanotte.
Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1,03, 2,03, 3,03, 4,03, 5,03; in francese: alle ore 0,30, 1,30, 2,30, 3,30, 4,30, 5,30; in tedesco: alle ore 0,33, 1,33, 2,33, 3,33, 4,33, 5,33.

venerdì

6 OTTOBRE

RADIOUNO

6 Segnale orario
Stanotte, stamane
Attualità, indicazioni, controindicazioni, curiosità e cultura. Conduce Carla Macelloni.
Realizzazione di Fortunato Simone (I parte)

Carla Macelloni



7	GR 1 1ª edizione
7,20	Lavoro flash
7,30	Stanotte, stamane (II parte) (ore 7,47): La diligenza di Osvaldo Bevilacqua
8	GR 1 2ª edizione Edicola del GR 1
8,40	Ieri al Parlamento
8,50	Istantanea musicale a cura di Domenico De Paoli
9	Tuttindiretta da Radiouno Radio anch'io Un programma di considerazioni, musiche e fatti in compagnia di Marcello Cioccolini, Fiorella Gentile e Franco Torti diretto da Adriana Parrella con la partecipazione straordinaria di un ascoltatore di Radiouno. Se desiderate ospitare Radio anch'io telefonate dopo le 14 al n. (06) 36 06 514 (I parte)
10	GR 1 flash 3ª edizione Controvoce Gli Speciali del GR 1
10,35	Radio anch'io (II parte)
11,30	Una regione alla volta: Basilicata Programma di Pietro Basentini e Renato Cantore Regia di Nanni Tamma Prima trasmissione Realizzazione effettuata negli Studi di Potenza della RAI
12	GR 1 flash 4ª edizione
12,05	Voi e io '78 Musiche e parole provocate dai fatti con Domenico Porzio Regia di Carlo Principini (I parte)
13	GR 1 5ª edizione
13,30	Voi e io '78 (II parte)
14	GR 1 flash 6ª edizione
14,05	Radiouno jazz '78 Coordinato da Adriano Mazzeotti Attualità Programma di Piero Di Pasquale
14,30	Invito all'ascolto della musica folk di Ugo Gregoretti Canti popolari raccolti nella collana folk della Fonit-Cetra 9ª puntata (Replica) (Dipartimento scolastico-educativo)
15	GR 1 flash 7ª edizione
15,05	E... state con noi Realizzazione di Nella Cirinnà

16,30	Trentatregiri
17	GR 1 flash 8ª edizione
17,05	Dalla Discoregistroteca della RAI Parata di Commedie Italiane La bugiarda (1956) Commedia in tre atti di Diego Fabbri 1ª e 2ª atto Isabella: Monica Vitti; Elvira, sua madre: Andreina Pagnani; Adriano: Vittorio Caprioli; Paola, sua moglie: Mila Vannucci; Albino: Mario Maranzana; Il cavaliere, sarto: Franco Giacobini; Achille, garzone: Luca Dal Fabbro; Beniamino, domestico: Armando Bandini; Isidoro, cameriere: Corrado Olmi Regia di Andrea Camilleri (Registrazione 1974)
18,40	Appuntamento con Ricchi e Poveri
19	GR 1 Sera 9ª edizione
19,20	In tema di...
19,30	Ascolta, si fa sera
19,35	La bugiarda (3ª atto)
20,25	Le sentenze del pretore con Gianfranco Amendola Regia di Marcello Sartarelli
21	GR 1 flash 10ª edizione
21,05	In collegamento diretto con l'Auditorium della RAI di Torino Concerto inaugurale della Stagione Sinfonica Pubblica d'autunno 1978 Direttore Rafael Fruebeck de Burgos Giuseppe Verdi, Te Deum, per doppio coro e orchestra dal «Quattro Pezzi Sacri» ♦ Gioacchino Rossini: Stabat Mater, per quattro voci soliste, coro e orchestra (Enriquez Tarres, soprano; Alicia Nafe, mezzosoprano; Renzo Casellato, tenore; Carlo de Bortoli, basso) Orchestra Sinfonica della RAI di Torino - Cori di Torino e di Milano della RAI Maestro dei Cori Fulvio Angius e Nino Bordignon Nell'intervallo La voce della poesia
23	GR 1 Ultima edizione Oggi al Parlamento
23,18	Buonanotte da... Programma di Giancarlo De Bellis realizzato in collaborazione con la Sede regionale RAI di Ancona Al termine: Chiusura

RADIODUE

6	Un altro giorno Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di Lauretta Masiero, Massimo Giuliani, Laura Cassini, Riccardo Garrone Realizzazione di Anna Frascchetti Cose di questo mondo, di Carlo Feola (I parte) Nell'intervallo (ore 6,30): GR 2 Notizie di Radiomattino (ore 7): Bollettino del mare
7,30	GR 2 Radiomattino Buon viaggio Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani
7,55	Un altro giorno (II parte)
8,30	GR 2 Radiomattino
8,45	Cinema: ieri, oggi, domani Notizie, curiosità e musica dal mondo del cinema Collaborano al programma Guglielmo Biraghi, Callisto Cosulich, Gian Luigi Rondi, Cesare Biarese e Claudio Trionfera
9,30	GR 2 Notizie
9,32	Il prigioniero di Zenda di Anthony Hope Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini 3ª episodio Rassendyll: Gabriele Ferzetti; Il colonnello Sapt: Vittorio Sanipoli; Fritz Von Tarleheim:

Fabrizio Jovine; Il re: Massimo Foschi; Giuseppe: Corrado De Cristofaro; Il cuoco: Massimo Castri; ed inoltre: Alberto Archetti, Claudio Benassi, Sebastiano Calabro, Giancarlo Padoan, Stefano Varriale, Virgilio Zernitz
Regia di Flaminio Bollini
(Registrazione)

10	Speciale GR 2 Edizione del mattino
10,12	Incontri ravvicinati di Sala F Una persona racconta la sua storia assieme ad Anna Rosa Santi Regia di Michele Mirabella
11,30	GR 2 Notizie
11,32	Dalla Sede Regionale di Firenze: Le voci d'Italia Un programma di Pier Francesco Listri «Papa Giovanni XXIII» Interviene Ernesto Balducci Regia di Vittorio Melloni
12,10	Trasmissioni regionali
12,30	GR 2 Radiogiorno
12,45	Il racconto del venerdì a cura di Luciana Corda Eva Magni legge: «La lupa» di Giovanni Verga (Replica)

Eva Magni



13	Discofida Gara fra successi e novità condotta da Giancarlo Guardabassi e realizzata da Enzo Lamioni (I parte)
13,30	GR 2 Radiogiorno
13,40	Romanza Le più belle pagine del teatro musicale scelte da Giovanna Santo Stefano
14	Trasmissioni regionali
15	Discofida (II parte) Nell'intervallo (ore 15,30): GR 2 Economia Media delle valute Bollettino del mare
16,30	GR 2 Europa
16,37	Tribuna sindacale a cura di Jader Jacobelli Dibattito CGIL-CISL-UIL-Confindustria Intersind
17,30	Speciale GR 2 Edizione del pomeriggio
17,55	Il quarto diritto ovvero: il diritto alla non emarginazione. Un programma di Pia Andreatta, Alessandra Olmi, Piero Piccinini e Vittorio Roscio Regia di Italo Alfaro
18,30	GR 2 Notizie di Radiosera
18,35	Spazio X Spazi musicali a confronto per tutti i gusti e tutte le età ore 19,30: GR 2 Radiosera ore 22,20: Panorama parlamentare ore 22,30: GR 2 Radionotte Bollettino del mare
23,29	Chiusura

RADIOTRE

Quotidiana Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45
gli appuntamenti:

6	Lunario in musica ascoltato insieme a Marco Panniello
6,45	Giornale Radiotre Prime notizie del mattino. Panorama sindacale. Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7	Il concerto del mattino Brani della musica di tutti i tempi proposti da Maria José Dessy e Liliana Gerace (I parte) Ottorino Respighi: da «Vetrata di chiesa»; Mattutino di Santa Chiara (Orchestra Sinfonica di Philadelphia diretta da Eugene Ormandy) ♦ Alexander Borodin: Nelle steppe dell'Asia centrale (Orchestra Royal Philharmonic diretta da Georges Prêtre) ♦ Frédéric Chopin: Andante spianato e grande polacca brillante in mi bemolle maggiore op. 22 (Pianista Artur Rubinstein)
7,30	Prima pagina I giornali del mattino letti e commentati da Vittorio Zucconi. Il giornalista resta in studio fino alle 8,15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679 66 66 (prefisso 06)
8,15	Il concerto del mattino (II parte) Musiche di Felix Mendelssohn-Bartholdy
8,45	Succede in Italia Notizie del GR 3. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)
9	Il concerto del mattino (III parte) Robert Schumann: «Märchenzyklungen» - quattro pezzi per clarinetto, viola e pianoforte op. 132 (Harold Wright, clarinetto; Boris Kroyt, viola; Murray Perahia, pianoforte) ♦ Edvard Grieg: Concerto in la minore op. 16 per pianoforte e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Allegro moderato maestoso (Solista Artur Rubinstein - Orchestra Sinfonica di Berlino diretta da Alfred Wallenstein) ♦ Paul Dukas: L'Apprenti sorcier, scherzo sinfonico (Orchestra Filarmonica di Israele diretta da Georg Solti)
10	Noi, voi, loro donna Colloqui col pubblico dopo il programma televisivo del Dipartimento Scolastico «Medicina dell'infanzia». Gli ascoltatori possono intervenire telefonando al 679 66 66 (prefisso 06)
10,45	Giornale Radiotre Se ne parla oggi
10,55	Un'antologia di Musica operistica ascoltata insieme a Nicoletta Panni
11,55	Lo sceneggiato di Radiotre a cura di Alfonso de Liguoro Carnaval Un romanzo per la radio scritto e diretto da Alberto Gozzi 5° capitolo
12,10	Long playing Selezione del 33 giri: The Band - The last waltz - (2°), proposta e commentata da Stefano Graziosi
12,45	Panorama italiano Notizie del GR 3. Fatti, personaggi, problemi della vita di oggi. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)
13	Pomeriggio musicale (II parte) Musica per quattro Quartetto «Medici» - Paul Robertson e David Matthew, violini; Paul Silverthorne, viola; Anthony Lewis, violoncello Franz Joseph Haydn: Due quartetti op. 64: n. 1 in re maggiore «L'allodola»; Allegro moderato - Adagio - Minuetto (Allegretto) - Finale (Vivace); n. 5 in si bemolle maggiore: Vivace assai - Adagio - Minuetto (Allegretto) - Finale (Allegro con spirito)
13,45	Giornale Radiotre
14	(II parte) Il mio Webern Una scelta sentimentale e ragionata di Paolo Fenoglio (Replica)
15,15	GR Tre Cultura
15,30	Un certo discorso musica
17	Richard Wagner: musiche di circostanza Marcia di omaggio, dedicata a Luigi II di Baviera; Marcia imperiale; Grande mar-

cia di festa per il centenario dell'indipendenza degli USA (- London Symphony Orchestra - diretta da Marek Janowski)

17,30	Spazio Tre Musica e attualità culturali presentate da Niccolò Zapponi Nel corso del programma: Georg Philipp Telemann: Don Quichotte, Suite per archi: Ouverture - Maestoso - Le reveil de Quichotte - Son attaque des moulins à vent - Les soupers amoureux après la princesse Dulcinea; Sancho Pança berné - Le galop de Rosinante; Celui de l'âne de Sancho - La couche de Quichotte (Orchestra da Camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger) ♦ Darius Milhaud: «La mort d'un Tyran» per coro e strumenti (Giovanni Azzone, ottavino; Primo Borali, clarinetto; Giancarlo Francesconi, basso-tuba; Guido Zarzut, timpani; Sante Pettini, Ermenegildo Goglio, Walter Morelli e Remo Gelmini, percussionisti - Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Luciano Berio - M° del Coro Giulio Bertola) ♦ Franz Liszt: «Orpheus», Poema sinfonico (Bamberger Symphony Orchestra diretta da Otmar Suitner) ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in do maggiore K. 330 per pianoforte: Allegro moderato - Andante cantabile - Allegretto (Solista Walter Gieseke)
18,45	Giornale Radiotre
19,15	Spazio Tre (II parte) Arnold Schönberg: Pierrot Lunaire op. 21 per voce recitante e 5 strumenti (Soprano Bethany Beardslee - Orchestra da Camera «Columbia» diretta da Robert Craft) ♦ Ludwig van Beethoven: Quartetto in la minore op. 132 per archi: Assai sostenuto; Allegro - Allegro ma non tanto - Molto adagio - Alla marcia, assai vivace - Allegro appassionato (Quartetto Italiano: Paolo Borciani ed Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello)
20,45	Giornale Radiotre Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con Pio Mastrobuoni per la politica estera
21	Musiche d'oggi Firmo Sifonia: Concerto per contrabbasso, fiati e percussioni: Tema, cadenza, Episodio, Notturno (Solista Franco Petracchi - Orchestra Filarmonica di Cracovia diretta da Andrzej Markowski); Due pezzi per orchestra: Adagio - Allegro molto (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Massimo Pradella) ♦ Egitto Macchi: Composizione 4 (Gruppo Sperimentale di Roma diretto da Daniele Paris) ♦ Lino Livabella: Una pastorale dimenticata, lirica per soprano e pianoforte (Rita Marchino, soprano; Enrico Lini, pianoforte); Sinfonia in quattro tempi, per soprano e orchestra: Preludio (adagio misterioso) - Andante angoscioso - Scherzo luminoso - Allegro violento (testo tratto da «Four Quartets» di Eliot - traduzione di Filippo Donini) (Soprano Irma Bozzi Lucca - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile)
22	I concerti di Johann Sebastian Bach a cura di Alberto Basso 13° trasmissione Concerto brandeburghese n. 4 in sol maggiore (BWV 1049) (Rudolf Baumgartner, violino; Hans Martin Linde e Thea von Sparr, flauti - Orchestra d'Archi del Festival di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner); Concerto in fa maggiore per clavicembalo, due flauti e archi (BWV 1057) (George Malcolm, clavicembalo; Jean-Claude Masi e Pasquale Esposito, flauti - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da George Malcolm) (Replica)
23	Marcello Rosa presenta: Il jazz Improvvisazione e creatività nella musica
23,40	Il racconto di mezzanotte
23,55	Giornale Radiotre Ultime notizie. Stasera si parla di... Chiusura

PROGRAMMI REGIONALI

Regioni a Statuto speciale

VALLE D'AOSTA • 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. • **14-15** Pomeriggio in Valle.

TRENTINO-ALTO ADIGE • 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • **14** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. • **14,15** Rispondiamo con la musica. • **14,40** Nastroteca. • **14,50** Terra mia di Aldo Gorfer. • **15,10** Hand in Hand. Corso di lingua tedesca a cura del prof. Arturo Pelis. • **15,25-15,30** Notizie flash. • **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • **19,30-19,45** Microfono sul Trentino. Incontro con le sezioni della SAT di G. Callin.

TRASMISCIIONS DE RUINEDA LADINA • 13,40-14 Notizie per i Ladins de la Dolomites. • **19,05-19,15** Dai crepes di Sella.

FRIULI-VENEZIA GIULIA • 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • **11,30** Folk-studio. • **12,35-13** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • **13,30** Neppure con un fiore. Problemi, testimonianze e confronti sul ruolo della donna nella Regione. • **14,45-15** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • **18,45-19** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA • Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. • **14,45-15,30** Discodedita - Musica richiesta dagli ascoltatori.

SARDEGNA • 7,15-7,20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino. • **11,30** - Ore 11,30 - Incontri con gli ascoltatori del mattino. • **12,10** Gazzettino sardo: 2° ed. • **12,30-13** - Secondo me -. • **14** Gazzettino sardo: 3° ed. • **14,30** Parla il medico. Programma di educazione sanitaria per le ascoltatrici con Antonio Nasi. • **15-16,05** Concerti all'Auditorium. • **19,20** Gran bazar. • **19,45** Gazzettino sardo. • **20-20,30** Invito al classico.

SICILIA • 7,30-7,55 Gazzettino Sicilia: 1° ed. • **12,10-12,30** Gazzettino Sicilia: 2° ed. • **14** Musica leggera. • **14,30** Gazzettino Sicilia: 3° ed. • **15** Pupi e pupazzi. Radiofantasia di Gaziano e Capitano con Pippo Spicuzza, Berta Ceglie e Lillo Dones. Trio - I Dioscuri -. • **15,25 15'** con... • **15,45** Musiche da film. • **16,15-16,30** Gazzettino Sicilia: 4° ed.

Sender Bozen

• **6,45-7,25** Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,55-7,10 Italienisch im Alltag. • **7,15-7,22** Nachrichten. • **7,25** Der Kommentar oder Der Pressespiegel. • **7,30-8,30** Allerlei zur Morgenstunde. • **9,30-12** Musik am Vormittag. Dazwischen: 10-10,05 Nachrichten. • **10,15-10,45** Morgensendung für die Frau. • **11,15-11,30** Die Langspieltplatte der Woche. • **12-12,10** Nachrichten. • **12,30** Mittagsmagazin. • **13** Nachrichten. • **13,10** Werbung - Veranstaltungskalender. • **13,15-13,40** Operettenklänge. • **16,30** Für unsere Kleinen. Enid Blyton: «Nur nicht in die Schule!»; «Heini, komm doch mal!». • **17** Nachrichten. • **17,05** Wir senden für die Jugend. «Begegnung mit der klassischen Musik». • **18** Europa erzählt. Azorin: «Langsam ging er hinter die Schranken». Es liest: Oswald Köberl. • **18,15** Volkstümliche Klänge. • **18,45** Das naturhistorische Kabinett. • **19-19,05** Der Sandmann, der ist da! • **19,30** Leichte Musik. • **19,50** Sportfunk. • **19,55** Musik und Werbedurchsagen. • **20** Nachrichten. • **20,15** Abendstudio. • **21,25** Alte Musik. Charinthischer Sommer 1978. Händel-Festkonzert - 1. Teil. Ausf.: Herbert Tachezi, Orgel; Jürgen Schaefflein, Barockoboe; Concentus Musicus, Wien. • **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Trst - v slovenščini

• **7** Poročila. • **7,20** Dobro jutro po naše, vmes (7,30 c.ca). Poslušali boste: (7,45 c.ca) Pravljica za dobro jutro. • **8** Novice iz Furlanije-Juljske krajine. • **8,05** Prijateljsko iz studia 2. • **9** Kratka poročila. • **9,05** Vam ugaja jazz? • **9,30** Iz beležnice Zore Tavčar. • **9,40** Ritmična glasba. • **10** Kratka poročila. • **10,05** Koncert sredi jutra. • **11** Kod si hodil, kje si bil - nenavadne življenjske zgodbe. • **11,30** Kratka poročila. • **11,35** Plošča dneva. • **12** V starih časih, pripravlja Lelja Rehar. • **12,30** Glas in glasba narodov. • **13** Poročila. • **13,15** Mednarodno zborovsko tekmovanje - Cesare Augusto Seghizzi 1978 -. • **13,35** Orkestri lahke glasbe. • **14** Novice iz Furlanije-Juljske krajine. • **14,10** Roman v nadaljevanjih: Juž Kozak-Janez Povše: «Beli macesen». Peti del. • **14,30** Revival - pesmi iz polpreteklo dobe. • **15** Jugotonov express - popularni pevci o sebi in drugih. • **15,30** Kratka poročila. • **15,35** Zgodovina rock in pop glasbe. • **16,30** Otroški vrtič, pripravlja Marija Susič. • **17** Kratka poročila. • **17,05** Mi in glasba: skladatelj Ivan Grbec. • **18** Kratka poročila. • **18,05** Kulturni dogodki v deželi in ob njenih mejah. • **18,20** Za ljubitelje operne glasbe. • **19** Poročila, novice iz Furlanije-Juljske krajine in jutranji spored.

NOTTURNO ITALIANO E GIORNALE DI MEZZANOTTE

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione. 23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. 0,13 Rarità discografiche. 0,36 Facciamo le ore piccole. 1,06 Musica sinfonica. 1,36 Gli autori can-

tano. 2,06 Giro del mondo. 2,36 Confidenziale. 3,06 Pagine romantiche. 3,36 Abbiamo scelto per voi. 4,06 No-stop music. 4,36 Canzoni da ricordare. 5,06 Dedicato a te. 5,36 Per un buon giorno. Ore 24: Giornale di mezzanotte. Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1,03, 2,03, 3,03, 4,03, 5,03; in francese: alle ore 0,30, 1,30, 2,30, 3,30, 4,30, 5,30; in tedesco: alle ore 0,33, 1,33, 2,33, 3,33, 4,33, 5,33.

sabato

7 OTTOBRE

RADIOUNO

6	Segnale orario Stanotte, stamane Notizie e contronotizie turistiche, musica popolare, tempo occupato, sagre, fiere e mercati. Conduce Carla Macelloni con Osvaldo Bevilacqua. Testi di Toni Co-senza. Realizzazione di Fortunato Simone (I parte)
7	GR 1 1ª edizione
7,20	Qui parla il Sud
7,30	Stanotte, stamane (II parte)
8	GR 1 2ª edizione Edicola del GR 1
8,40	Ieri al Parlamento
8,50	Stanotte, stamane (III parte)
10	GR 1 flash 3ª edizione Controvoce Gli Speciali del GR 1
10,35	Gisella Pagano ed Elio Pandolfi presentano Donna com'è Ovvero quelle meravigliose donne della musica, della fantasia, della vita Programma di Paolo Limiti e Gisella Pa-gano. Regia di Paolo Limiti
11,30	Una regione alla volta: Basilicata Programma di Pietro Basentini e Renato Cantore. Regia di Nanni Tamma Seconda trasmissione Realizzazione effettuata negli Studi di Po-tenza della RAI
12	GR 1 flash 4ª edizione
12,05	Asterisco musicale
12,10	L'applauso di questo rispettabile pub-blico Notizie e avventure di un teatro, di una città e di un popolo narrate da Luigi De Filippo Regia di Gennaro Magliulo
12,30	Europa, Europa! Chi m'impedisce di dire, ridendo, cose serie? Programma di Gennaro Pinelli
13	GR 1 5ª edizione Estrazioni del Lotto
13,35	Quando la gente canta Musiche e interpreti del folk italiano pre-sentati da Otello Profazio I paesi cantano: Guardavalle in Calabria
14	GR 1 flash 6ª edizione
14,05	Malalcolia Storie di bianchi, rossi e spiritosi Programma di Roberto Brivio
14,30	Appuntamento con Rita Pavone, Gil-berth O'Sullivan e Loredana Berté
15	GR 1 flash 7ª edizione
15,05	E... state con noi Realizzazione di Nella Cirinnà
16,30	Incontro con un VIP I protagonisti della musica seria
17	GR 1 flash 8ª edizione
17,05	Radiouno jazz '78 Coordinato da Adriano Mazzeotti Europa Programma di Giorgio Balducci
17,35	L'età dell'oro Incontri con il mondo della terza età Programma di Lino Matti Regia di Marcello Sartarelli
18,25	Schubert e l'Italia di Roman Vlad Ventiduesima trasmissione
19	GR 1 Sera 9ª edizione
19,30	Ascolta, si fa sera
19,35	Dottore, buonasera Divagazioni e attualità mediche di Luciano Sterpellone

20,10	In collegamento diretto con gli Studi di Milano della RAI Lo Studio Nazionale di Musica Popolare presenta: Un'ora, o quasi, con Michele Stra-niero Attualità, testi, divagazioni e commenti su tutta la musica d'uso
21	GR 1 flash 10ª edizione
21,05	Radiodrammi in miniatura Alcune persone Una mattinata in paese di Dante Troisi L'Autore: Enrico Bertorelli; Il giornalista: Carlo Ratti; Il medico: Corrado De Cristo-faro; Costanzo: Rinaldo Mirannalti; Una cliente: Grazia Radicchi; Un fattorino: Mau-riizio Manetti; La moglie di Amilcare: Maria Grazia Sughii; La vedova di Erasmo: Bian-ca Galvan; Il veterinario vedovo: Gianni Esposito; ed inoltre: Nella Barbieri, Ga-briella Bartolomei, Mario Cassigoli, Vanna Castellani, Enrico Del Bianco, Mirio Gui-delli, Laura Mannucchi, Anna Maria Sanet-ti, Liliana Vannini Regia di Umberto Benedetto Realizzazione effettuata negli Studi di Fi-renze della RAI
21,30	Alle origini della radio Storia della Radiofonia in Italia dal 1911 al 1945 Scritta da Fernaldo di Giammatteo con i ricordi di Maria Luisa Boncompagni e la collaborazione di Antonio Lisoni 1ª puntata: « Come nacque »
22,15	Negli Studi della Sede RAI di Milano torna Enzo Jannacci in Radio sballa con Aldina Martano, Patricia Pilchard, Die-go Abatantuono e Massimo Boldi Regia di Alberto Buscaglia (Replica)
23	GR 1 Ultima edizione
23,08	Buonanotte da... Programma di Giancarlo De Bellis realiz-zato in collaborazione con la Sede re-gionale RAI di Ancona Al termine: Chiusura

RADIODUE

6	Domande a Radiodue Musica ed alcune risposte alle domande degli ascoltatori (I parte) Nell'intervallo (ore 6,30): GR 2 Notizie di Radiomattino (ore 7): Bollettino del mare
7,30	GR 2 Radiomattino Buon viaggio Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani
7,55	Domande a Radiodue Nel corso del programma la Redazione sportiva del GR 2 in collaborazione con Radiodue presenta: « Giocate con noi »: 1 X 2 alla Radio (II parte)
8,30	GR 2 Radiomattino con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa »: Consigli di Giuseppe Maffioli
8,45	Un programma della Sede regionale di Torino « Chi ha ucciso Baby-Gate? » Indagine musicale di un quarantenne alla ricerca dei tempi perduti condotta da Bruno Lauzi Testi di Clericetti e Roderi Regia di Gianni Casalino
9,30	GR 2 Notizie
9,32	Il prigioniero di Zenda di Anthony Hope Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini 4ª episodio Rassendyll: Gabriele Ferzetti; Il colonnello Sapt: Vittorio Sanipoli; Fritz Von Tar-lenheim: Fabrizio Jovine; Michele, Duca di Zenda: Roberto Bisacco; La Principessa Flavia: Grazia Maria Spina; Il maresciallo Starencz: Augusto Mastrantoni; Il primo Ministro: Luciano Mondolfo; Il capo della Polizia: Giuseppe Fortis; Il Cardinale: Ce-sare Betterini; ed inoltre: Alessandro Bor-chi, Sebastiano Calabrò, Francesco Save-

	rio Marconi, Vivaldo Matteoni, Giancarlo Padoan, Stefano Varriale Regia di Flaminio Bollini (Registrazione)
10	Speciale GR 2 motori Edizione del mattino a cura della Redazione sportiva
10,12	Un programma della Sede regionale di Firenze: La corrida Dilettanti allo sbaraglio presentati da Cor-rado. Complesso diretto da Armando Del Cupola. Regia di Riccardo Mantoni
11	Canzoni per tutti Nell'intervallo (ore 11,30): GR 2 Notizie
12,10	Trasmissioni regionali
12,30	GR 2 Radiogiorno
12,45	No, non è la BBC! di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Bracardi e Mario Marenco
13,30	GR 2 Radiogiorno
13,40	Romanza Le più belle pagine del teatro musicale scelte da Giovanna Santo Stefano
14	Trasmissioni regionali
15	Un programma della Sede regionale di Trieste Operetta, ieri e oggi Proposta di Vito Levi e Gianni Gori. Rea-lizzazione di Tullio Durigon e Guido Pipolo
15,30	GR 2 Economia Bollettino del mare
15,45	Domenico Modugno presenta: Gran varietà Spettacolo della domenica con la parteci-pazione di Antonio Casagrande, Walter Chiari, Franco Franchi, Ubaldo Lay, Angela Luce, Massimo Ranieri Testi di Dino Verde, Bruno Broccoli e Gu-stavo Verde Orchestra diretta da Marcello De Martino Regia di Umberto Orti (Replica) Nell'intervallo (ore 16,30): GR 2 Pomeriggio
17,25	Estrazioni del Lotto
17,30	Speciale GR 2 Edizione del pomeriggio
17,55	Cori da tutto il mondo a cura di Enzo Bonagura Tras. A. Ghislanzoni: Carnasciale - Lauda (I Cantori di Poggio Rusco) • Trad.: L'el-lera verde (Coro del C.A.I. di Torino) • Trad.: Bukarest (Coro dell'Armata Sovieti-ca) • Trad.: Le vieux chalet (Le Petit Choeur de Friburg) • Bepi-De Marzi: La Teresina (Coro Marmolada) • Trad.: Whopie ty ti yo (The Living Voices)
18,10	Strettamente strumentale
18,30	GR 2 Notizie di Radiosera
18,35	Profili di musicisti italiani contempo-ranei Incontri a cura di Enzo Restagno Bruno Maderna Ospite in studio Massimo Mila Regia di Gianni Casalino
19,30	GR 2 Radiosera
20	Non a caso qui riuniti Pretesti per un sabato quasi divertente ideati da Guido Clericetti e Umberto Do-mina. Regia di Edoardo Torricella
21	In collegamento diretto con l'Audito-rium del Foro Italico I concerti di Roma Inaugurazione della Stagione Sinfonica Pub-blica 1978-'79 della Radiotelevisione Italiana Direttore Juri Aronovich Soprani Margherita Rinaldi e Paola Barbini Tenore Ryland Davies Felix Mendelssohn-Bartholdy: Ruy Blas, ouverture op. 95; Sinfonia n. 2 in si be-molle maggiore op. 52 • Lobgesang • per soli, coro, orchestra e organo: Sinfonia - Cantata Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana Maestro del Coro Gianni Lazzari Il concerto viene trasmesso anche in Ste-reofonia sul IV e VI Canale della Filodif-fusione e in Radiostereofonia per le zone di Torino, Milano, Roma e Napoli
22,30	GR 2 Radionotte Bollettino del mare
22,40	Un programma della Sede regionale di Torino Tout Paris Un programma di Vincenzo Romano Presenta Nunzio Filogamo
23,29	Chiusura

RADIOTRE

Quotidiana Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9,45
gli appuntamenti:

- 6** **Lunario in musica**
ascoltato insieme a Marco Pannello.
- 6,45** **Giornale Radiotre**
Prime notizie del mattino. Panorama sindacale. Tempo e strade (collegamento con l'ACI)
- 7** **Il concerto del mattino (I parte)**
Musiche di scena
- 7,30** **Prima pagina**
I giornali del mattino letti e commentati da Vittorio Zucconi. Il giornalista resta in studio fino alle 8,15 per rispondere alle domande degli ascoltatori che possono telefonare al 679 66 66 (prefisso 06)
- 8,15** **Il concerto del mattino (II parte)**
Musiche di danza
- 8,45** **Succede in Italia**
Notizie del GR 3. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)
- 9** **Il concerto del mattino (III parte)**
L'esperienza religiosa nella musica. Marco Enrico Bossi: Beatitudine n. 3 op. 140 (Organista Giuseppe Zanaboni); Dal Canticum canticorum op. 120: «Dum esset rex» - «Revertere» (Elisabetta Fusco, soprano; Sesto Bruscantini, baritono - Orchestra di Milano della RAI diretta da Claudio Abbado - M° del Coro Giulio Bertola); Dai «Momenti francescani» op. 140 (Organista Fernando Germani)
- 9,45** **Folkconcerto**
di Giorgio Mancinelli (I parte)
- 10,45** **Giornale Radiotre**
Se ne parla oggi
- 10,55** **Folkconcerto (II parte)**
- 11,30** **Concerto lirico**
Direttore Alberto Ventura
Soprano Annabella Rossi - Tenore Pio Bonfanti - Basso Mario Chiappi
Wolfgang Amadeus Mozart: Le nozze di Figaro, Ouverture ♦ Franz Joseph Haydn: Aria di Beatrice (da «I due supposti Conti» di Cimarosa); Infelice e sventurato; Aria del Cavaliere (da «I finti eredi» di Sarti); Se tu mi sprezzini ingrata ♦ Giovanni Battista Pergolesi: La serva padrona: «Lo conosco a quegli occhietti» (duetto) ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: Don Giovanni: «Fin ch'han del vino» ♦ Giovanni Paisiello: Il barbiere di Siviglia: «Già ride primavera» ♦ Alessandro Scarlatti: Il trionfo dell'onore: «Sei vaga, sei bella» ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: Il ratto dal serraglio: «Solche Hergentlanf'ne Laffen» ♦ Gioacchino Rossini: L'italiana in Algeri, Sinfonia
Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI
- 12,20** **Protagonista il sassofono**
Claude Debussy: Rapsodia per sassofono e orchestra (Solista Sigurd Rascher - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) ♦ Alexander Glazunov: Concerto in mi bemolle per sassofono contralto e archi (Solista Eugène Rousseau - Orchestra da Camera «Paul Kuentz» diretta da Paul Kuentz)
- 12,45** **Panorama italiano**
Notizie del GR 3. Fatti, personaggi, problemi della vita di oggi. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI. Tempo e strade (ACI)
- 13** **Musica per due**
Marin Marais: Tre antiche danze francesi per viola e clavicembalo: «La musette» - «La matelotte» - «La basque» (Bruno Giuranna, viola; Egida Giordani Sartori, clavicembalo) ♦ Robert Schumann: «Märchenbilder», quattro pezzi op. 113 per viola e pianoforte ♦ Johannes Brahms: So-

nata in mi bemolle maggiore op. 120 n. 2 per viola e pianoforte (Bruno Giuranna, viola; Giorgio Sacchetti, pianoforte)

- 13,45** **Giornale Radiotre**
- 14** **Contro/canto**
- 15,15** **GR Tre Cultura**
- 15,30** **Dimensione Europa**
Settimanale di fatti e problemi internazionali, a cura di Mario Arosio
Coordinamento di Lucia Mazzone
- 17** **Spazio tre**
Musiche, mostre, spettacoli presentati da Giovanni Lombardo Radice
- 18,45** **Giornale Radiotre**
Quadrante internazionale
Settimanale di politica estera realizzato in collaborazione con il Servizio Italiano della BBC
- 19,15** **Spazio tre (II parte)**
- 19,45** **Rotocalco parlamentare**
a cura di Adriano Declich
(Programma dei Servizi Parlamentari)
- 20** **Il discofilo**
Scaletta musicale proposta dagli ascoltatori e commentata al telefono
- 20,45** **Giornale Radiotre**
Note e commenti ai fatti del giorno
- 21** **Festival di Schwetzingen 1978**
Enrico VIII (1491-1547): Pastime with good company ♦ Thomas Whythorne (1528-1595): I have ere this time ♦ William Cornyshe (1468-1523): Ah Robin, gentle Robin ♦ William Byrd (1543-1623): Gaudeamus omnes in Domino - Ave verum - Haec dies ♦ Thomas Weelkes (1575-1623): All at once well met, Fair ladies, Four arms, Two necks, One wreathing ♦ Thomas Morley (1557-1602): Though Philomela lost her love ♦ John Wilbye (1574-1638): Cruel, Behold my heaby ending ♦ Thomas Tomkins (1545-1627): See, see the shepherds' Queen ♦ Clemens non Papa (1510-1556): La belle Marguerite ♦ Claude le Jeune (1528-1600): Un gentile amoureux ♦ Passereau (sec. XVI): Il est bel et bon ♦ Thoinot Arbeau (1519-1595): Belle qui tien ma vie ♦ Clément Janquin (1485-1558): La guerre ♦ Francis Poulenc (1899-1963): Quatre petites prières de Saint François d'Assise - Trois Chansons: La belle si nous étions - Clic clac dansez sabots - Chanson à boire ♦ Luciano Berio (1925): The cries of London (The King's Singers: Nigel Perrin e Alastair Hume, controtenor; Grayston Ives, tenore; Anthony Holt e Simon Carrington, baritoni; Brian Kay, basso)
(Registrazione effettuata il 19 maggio dal Süddeutscher Rundfunk di Stoccarda)
- 22** **Dal Saarländischer Rundfunk**
Musica del XX secolo
Rolf Gehlhaar: Lamina per trombone e orchestra (Solista Armin Rosin - Orchestra Sinfonica del Saarländischer Rundfunk diretta da Hans Zender) ♦ Klaus Huber: Schattenblätter per clarinetto basso, violoncello e pianoforte (Wolfgang Meyer, clarinetto basso; Jacques Docq, violoncello; Hans Zender, pianoforte) ♦ Rolf Riehm: Gewidmet per orchestra (Orchestra Sinfonica del Saarländischer Rundfunk diretta da Hans Zender)
(Registrazione effettuata il 9 giugno 1977)
- 23** **Canti d'amore del barocco italiano**
Sigismondo d'India: Quattro Arie: «Cruda Amarilli» - «Pianto» - «Bacciatore dubbioso» - «Partita dell'amata» ♦ Girolamo Frescobaldi: «Se l'aura spira» ♦ Paolo Quagliati: Due Arie: «Ecco la notte» - «La nave felice» (René Jacobs, controtenore; Tom Koopman, clavicembalo)
- 23,25** **Renzo Nissim**
presenta:
Il jazz
Improvvisazione e creatività nella musica
- 23,55** **Giornale Radiotre**
Ultime notizie. Stasera si parla di...
Chiusura

PROGRAMMI REGIONALI

Regioni a Statuto speciale

VALLE D'AOSTA • 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa • 14-15 Pomeriggio in Valle.

TRENTINO-ALTO ADIGE • 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. • 14,15 Rispondiamo con la musica. • 14,30 Dal mondo del lavoro. • 14,40 Il rododendro. Programma di varietà di S. Mosto. • 15,10 Vita della chiesa in regione, di don A. Cana e don A. Costa. • 15,25-15,30 Notizie flash. • 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. • 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport, a cura del Giornale Radio.

TRASMISIONS DE RUINEDA LADINA • 13,40-14 Nutizie per i Ladins de la Dolomites. • 19,05-19,15 Dai crepes di Sella.

FRIULI-VENEZIA GIULIA • 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 11,30 Un'ora con... • 12,35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 14,45-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. • 18,10 Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste. • 18,30-18,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ORA DELLA VENEZIA GIULIA • Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. • 14,45-15,30 Discodetica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

SARDEGNA • 11,30 - Ore 11,30. Incontri con gli ascoltatori del mattino. • 12,10 Gazzettino sardo: 1° ed. • 12,30-13 - Secondo me... • 14,30 Gazzettino sardo: 2° ed. • 15-16,05 - Sabato pomeriggio. Intrattenimento di fine settimana in compagnia di Werter Assetta. • 19,20 Gran bazar. • 19,45 Gazzettino sardo. • 20-20,30 Visitare la Sardegna. Appunti di Nicola Valle per conoscere l'isola.

SICILIA • 7,30-7,55 Gazzettino Sicilia: 1° ed. • 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia: 2° ed. • 14 Musica leggera. • 14,30 Gazzettino Sicilia: 3° ed. - Calcio Sicilia, a cura di Luigi Tripisciano e Mario Vannini. • 15-15,55 Cunti e canti a cura di Laura Lanza e Biagio Scrimizzi. • 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia: 4° ed. - Lo sport domani, a cura di Luigi Tripisciano e Mario Vannini.

Sender Bozen

• 6,45-7,25 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 7,15-7,22 Nachrichten. • 7,25 Der Kommentar oder Der Presspiegel. • 7,30-8,30 Allerlei zur Morgenstunde. • 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 10-10,05 Nachrichten. • 10,05-10,30 Kleines Konzert. • 10,30-11,05 Alpenländische Miniaturen. • 11,15-11,30 Operette Operette. • 12-12,10 Nachrichten. • 12,30 Mittagmagazin. • 13 Nachrichten. • 13,10 Werbung - Veranstaltungskalender. • 13,15-13,40 Musik für Bläser. • 16,30 Musikparade. • 16,57 Lotto. • 17 Nachrichten. • 17,05 Wir senden für die Jugend. • Bandl Scheibel - Nicht nur Aktuelles aus der Showbranche. • 18 Blick in die Welt. • 18,05 Liederstunde. Johann Sebastian Bach: Jagd - Kantate «Was mir behagt, ist nur die muntre Jagd» BWV 208. Ausf.: Edith Mathis und Arleen Augér, Sopran; Peter Schreier, Tenor; Theo Adam, Bass; Das Kammerensemble «Berliner Solisten»; Das Kammerorchester Berlin. Dir.: Peter Schreier. • 18,45 Für Eltern und Erzieher. • 18,55 Musikalisches Intermezzo. • 19-19,05 Der Sandmann, der ist da! • 19,30 Unter der Lupe. • 19,50 Sportfunk. • 19,55 Musik und Werbedurchsagen. • 20 Nachrichten. • 20,15 S' Landl, die Leut und a Musig dazua mit - Lustigen G'schichtlen vom Tiroler Hiesl von Otto Rudl. • 21,15 Tanzmusik. • 21,54 Zum Abschluss etwas Besinnliches. • 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Trst - v slovensčini

• 7 Poročila. • 7,20 Dobro jutro po naše, vmes (7,30 c.ca): Poslušali boste; (7,45 c.ca): Pravljica za dobro jutro. • 8 Novice iz Furlanije-Juljske krajine. • 8,05 Prijateljsko iz studia 2. • 9 Kratka poročila. • 9,05 Motivi na temo. • 9,30 Življenje besed, pripravila Pavle Merku. • 9,40 Ritmična glasba. • 10 Kratka poročila. • 10,05 Koncert sredi jutra. • 10,30 Kulturno pismo. • 11,30 Kratka poročila. • 11,35 Plošča dneva. • 12 Glasba po željah. • 13 Poročila. • 13,15 Pa se sliši, slovenske ljudske pesmi. • 13,35 Orkestri lahke glasbe. • 14 Novice iz Furlanije-Juljske krajine. • 14,10 Roman v nadaljevanjih: Juš Korak-Janez Povše: «Beli macesen». Sesti del. • 14,30 Končno sobota! • 15,30 Kratka poročila. • 15,35 Iz filmskega sveta. • 16,30 Odprimo knjigo pravljic. • 17 Kratka poročila. • 17,05 Mi in glasba. • 18 Kratka poročila. • 18,05 «Kralj Ojdi». Napisal Sofoklej, prevedel Anton Sovrè, za radio priredil Alojz Rebula. Izvedba: Radijski oder. Režija Balbina Baranovič Battelino. • 18,45 Vera in naš čas. • 19 Poročila, novice iz Furlanije-Juljske krajine in jutrišnji spored.

NOTTURNO ITALIANO E GIORNALE DI MEZZANOTTE

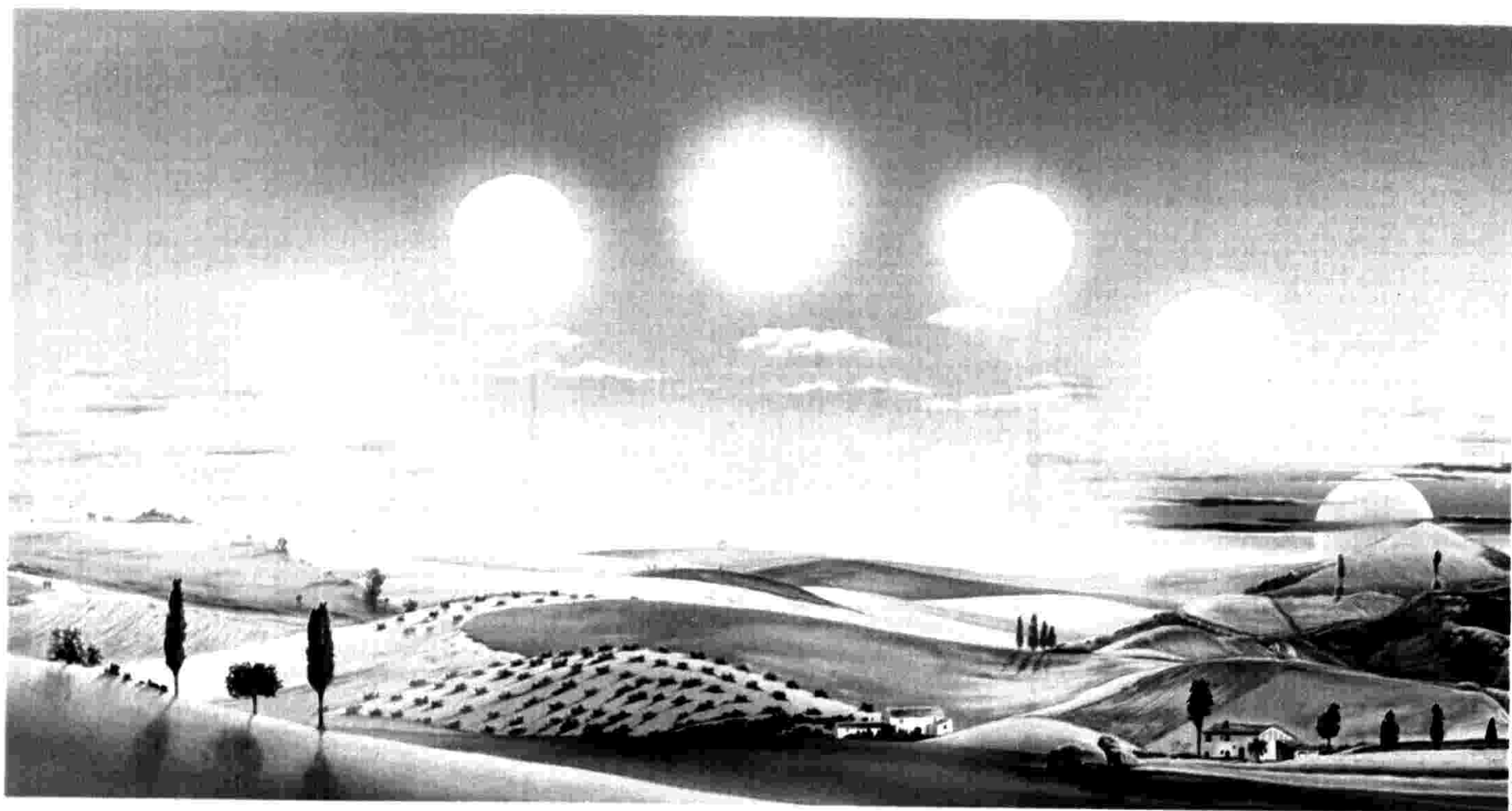
Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. 0,13 Novità discografiche. 0,36 Dai microfoni dell'EIAR. 1,06 Orchestra a confronto. 1,36 Fiore

all'occhiello. 2,06 Fuori commercio. 2,36 Palcoscenico girevole. 3,06 Viaggio sentimentale. 3,36 Canzoni di successo. 4,06 Medioevo e rinascimento. 4,36 Napoli ieri e oggi. 5,06 Musica «in». 5,36 Per un buongiorno. Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1,03, 2,03, 3,03, 4,03, 5,03; in francese: alle ore 0,30, 1,30, 2,30, 3,30, 4,30, 5,30; in tedesco: alle ore 0,33, 1,33, 2,33, 3,33, 4,33, 5,33.

SE NELLA NOTTE DEI TEMPI LA COSA MIGLIORE ERA GUARDARE IL SOLE, OGGI E' GUARDARE UNO ZENITH.



Per i nostri antenati, in realtà, non c'era alternativa: se volevano sapere a che ora del giorno si trovavano, dovevano guardare il sole. Per noi, che di alternative ne abbiamo molte, la cosa migliore rimane sempre guardare uno Zenith.

Perché sono 112 anni che dire Zenith è come dire tempo: cioè da quando abbiamo cominciato a cercare di trasferire in un orologio quella cosa misteriosa che è lo scorrere del tempo.

Un lavoro difficile, che richiede pazienza e dedizione.

Ma è un lavoro che ha portato Zenith a ricevere più primati di precisione di qualsiasi altra marca, da altri maniaci dello scorrere del tempo:

gli implacabili signori dell'Osservatorio di Neuchatel. E la precisione, sia chiaro, non è che uno degli aspetti della qualità dei nostri orologi: perché è in ogni particolare (la cassa ricavata da un solo pezzo di acciaio, il "vetro" che è di puro vetro minerale, per esempio...) che l'arte orologiaia Zenith rivela la sua esperienza e la sua perizia.

Credeteci: per arrivare a fare un orologio come quello che vedete qui, non bisogna perdere tempo.

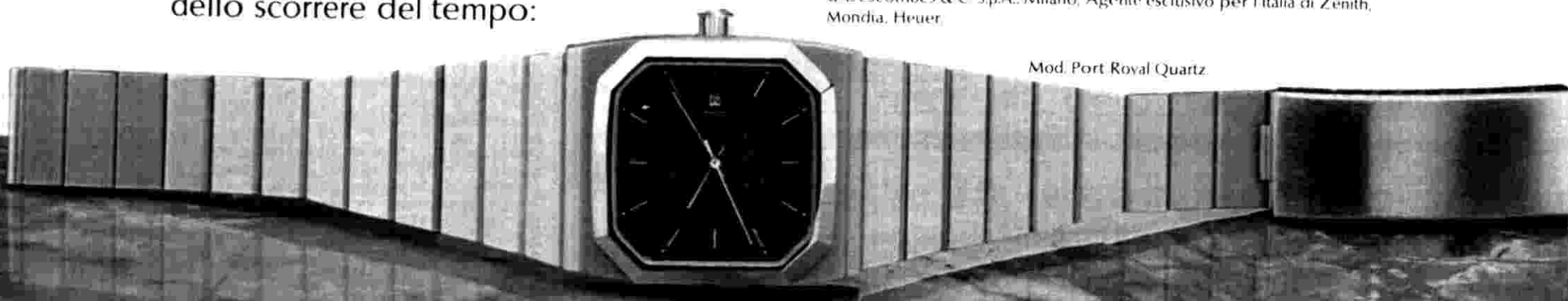


ZENITH

**SE IL TRASCORRERE DEL TEMPO VI AFFASCINA,
UNO ZENITH VI ENTUSIASMERÀ.**

G. Descombes & C. S.p.A., Milano, Agente esclusivo per l'Italia di Zenith,
Mondia, Heuer.

Mod. Port Royal Quartz.



RADIOREGIONI

a Statuto ordinario

Piemonte

Feriali: 12,10-12,30 Giornale del Piemonte: prima edizione. 14 Programmi vari. 14,30-15 Giornale del Piemonte: seconda edizione.

Lombardia

Feriali: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14-15 «Noi in Lombardia» con Gazzettino Padano: seconda edizione.

Veneto

Feriali: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14 Programmi vari. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

Liguria

Feriali: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14 Programmi vari. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

Emilia-Romagna

Feriali: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Lunedì: 14,30 Il lunario. 14,35 L'angolo dell'ascoltatore.

14,50-15 Minirivista. Martedì: 14,30 Il lunario. 14,35 Chi dice donna. 14,50-15 Minirivista. Mercoledì: 14,30 Il lunario. 14,35 Sceneggiato. 14,50-15 Arti visive. Giovedì: 14,30 Il lunario. 14,35-15 Free time. Venerdì: 14,30 Il lunario. 14,35-15 Fase due. Sabato: 14,30 Il lunario. 14,35-15 Jolly jokey.

Toscana

Feriali: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14-15 Spazio Toscana.

Marche

Feriali: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14 Programmi vari. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

Umbria

Feriali: 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria. 14-15 La Radio è vostra: Notiziari e programmi.

Lazio

Feriali: 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. 14,30-15 Lunedì:

Il Lazio nella civiltà musicale. Martedì: Lazio in 78 giri. Mercoledì: Un corrispondente a Roma. Giovedì: Teatro romano (2° ciclo). Venerdì: Agenzia Asiago. Sabato: Quadernetto romano.

Abruzzo

Feriali: 12,10-12,30 Il Giornale d'Abruzzo: prima edizione. 14 Programmi vari. 14,30-15 Il Giornale d'Abruzzo: seconda edizione. 18,15-18,45 Abruzzo insieme sera.

Molise

Feriali: 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14 Avvenimenti, fatti, cultura, personaggi. Tutto Molise. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

Campania

Feriali: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14 Programmi vari. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi. «Good morning from Naples», trasmissione in inglese per il personale della NATO (domenica e sabato 8,10-9,10, da lunedì a venerdì 7-8,15).

Puglia

Feriali: 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14 Corriere della Puglia: seconda edizione. 14,30-15 Lunedì: Gruppi etnici; Martedì: Salone Margherita - Questo è cinema; Mercoledì: Droga in Puglia - Pellegrini in Puglia; Giovedì: L'innesto dell'eternità; Sabato: L'erba blu - Puglia in edicola.

Basilicata

Feriali: 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14 Programmi vari. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

Calabria

Feriali: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14 Programmi vari. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti. Martedì e Venerdì: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14 Programmi vari. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 U canta cunti. Mercoledì-Giovedì e Sabato: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14 Programmi vari. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti.

RADIO VATICANA

Onda Media: 1529 kHz = 198 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25, 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

Domenica 1°

7,30 S. Messa latina. 8,15 Liturgia Romana. 9,30 S. Messa, con omelia di Don P. Pastore (in collegamento RAI). 10,30 Liturgia Orientale. 11,55 Angelus con il Papa. 12,15 Radiodomenica: Fatti, opinioni e voci dal mondo. 14 Attualità della Chiesa locale. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,30 La Scala 1778-1978: Le date celebri, a cura di G. Angeloni. 17,30 Orizzonti Cristiani. 20,30 Blick nach Osten, von R. Hotz SJ. 20,45 S. Rosario. 21,05 Religia penso. Semajnaj informoj pri la katolika mondo. 21,15 Au chant des fontaines romaines. 21,30 Angelus Address. 21,45 Radiodomenica (Replica). 22,30 Misioneros y misioneros en Radio Vaticano. Ha hablado el Papa. 23 Selezione: Replica di Orizzonti Cristiani. 23,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): «Studio A» - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

Lunedì 2

7,30 S. Messa latina. 8 «Quattrovoci». 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani. 20,30 Aus der Weltkirche, von F. H. Meier. 20,45 S. Rosario. 21,15 Un fléau familial: le divorce. 21,30 We

have read for you. 21,45 Incontro della sera. 22,30 Realidades y problemas de la iglesia en España. 23 Selezione. 23,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): «Studio A» - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

Martedì 3

7,30 S. Messa latina. 8 «Quattrovoci». 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 Discografia, a cura di M. Guadagnini. «L'Opera live della Fonit Cetra». 17,30 Orizzonti Cristiani. 20,30 Literaturspiegel. 20,45 S. Rosario. 21,15 Union vitale des groupes missionnaires. 21,30 The Church in the World. 21,45 Incontro della sera. 22,30 Cartas a Radio Vaticano. 23 Selezione. 23,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): «Studio A» - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

Mercoledì 4

7,30 S. Messa latina. 8 «Quattrovoci». 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, in-

glese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani. 20,30 Bericht aus Rom, von A. Baum. 20,45 S. Rosario. 21,15 A l'écoute du Vicaire du Christ. 21,30 Audience with the Pope. 21,45 Incontro della sera. 22,30 Los miercoles de Juan Pablo I. 23 Selezione. 23,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): «Studio A» - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

Giovedì 5

7,30 S. Messa latina. 8 «Quattrovoci». 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 Appuntamento musicale: Ensemble vocal «A cœur joie» de Paris diretto da B. Lallement. Mottetti del XVI sec. Canti popolari francesi. 17,30 Orizzonti Cristiani. 20,30 Jugendforum, von H. Ségur. 20,45 S. Rosario. 21,15 Faire l'unité dans sa vie. 21,30 «Courage and Conviction» (J. Bevilacqua). 21,45 Incontro della sera. 22,30 Audacia misionera en las reducciones del Paraguay, por F. Zubillaga SJ. 23 Selezione. 23,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): «Studio A» - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

Venerdì 6

7,30 S. Messa latina. 8 «Quattrovoci». 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 Quarto d'ora della serenità, per gli infermi. 17,30 Orizzonti Cristiani. 20,30 Die Frohbotschaft zum Sonntag, von A. Schuster. 20,45 S. Rosario. 21,15 Prier avec cœur. 21,30 «Gabriel Marcel» (S. Lovett). 21,45 Incontro della sera. 22,30 El cine por dentro, por A. Carmina. 23 Selezione. 23,30 Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): «Studio A» - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

Sabato 7

7,30 S. Messa latina. 8 «Quattrovoci». 12,15 Filo diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani. 20,30 Pius XII, zum Gedenken, von H. Ségur SJ. 20,45 S. Rosario. 21,15 Bernadette et le chapelet. 21,30 «Go My Way» (O. Treanor). 21,45 Incontro della sera. 22,30 La Juventud y el ultimo Sinodo. 23 Selezione. 23,30 Con Voi nella notte.

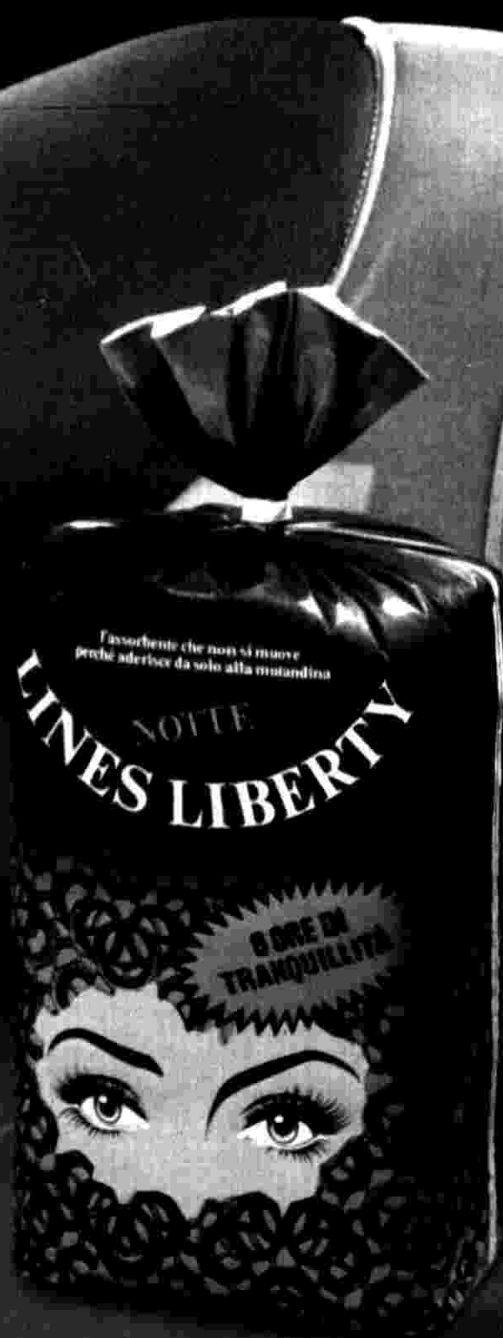
Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): «Studio A» - Programma Stereo. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

dormi tranquilla con
l'assorbente per la notte!

LINES LIBERTY notte*

ne basta 1 per 8 ore di tranquillità

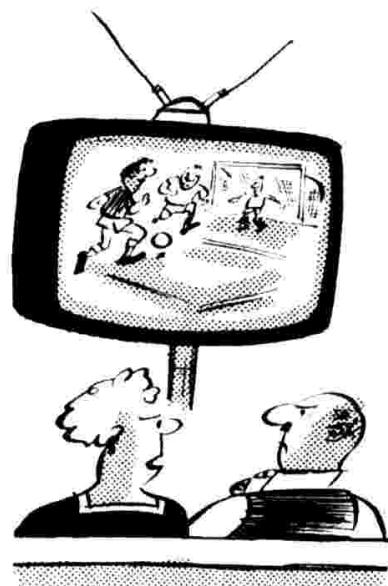
più spesso
più largo
più assorbente



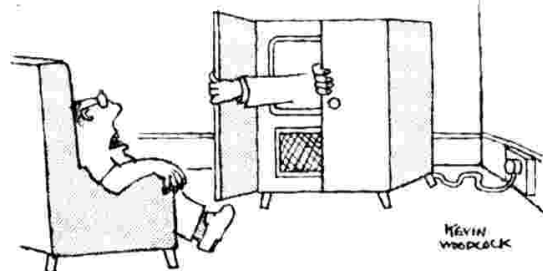
PRODOTTI DALLA SGA FARMACI E LIGGI ATENOM

*ideale anche di giorno per flussi intensi.

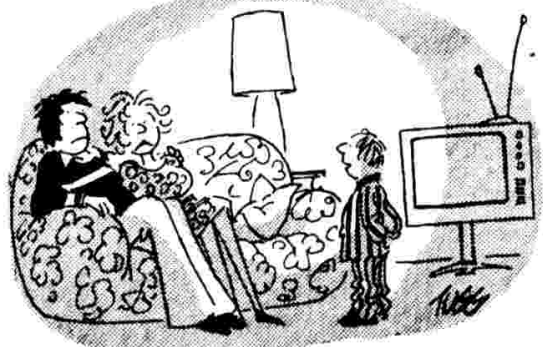
LE VIGNETTE DELLA SETTIMANA



— Credo che trasmettano la stessa partita di calcio ogni settimana.



— E con questo i nostri programmi sono terminati... buona notte!



— Se voi mi fate vedere il film dell'orrore, vi dirò dove ho nascosto il registratore!



— Non è affatto un'interferenza... è la trasmissione delle previsioni del tempo!

Per fare da solo ti serve un amico.



Il banco da lavoro Workmate Black & Decker è un amico studiato apposta per aiutarti in qualunque lavoro. Workmate è un vero "laboratorio portatile" che puoi spostare facilmente sul posto di lavoro, e alla fine chiuderlo e riporlo dove vuoi, perché sta dappertutto. Workmate è anche una morsa eccezionale, grazie al movimento parallelo e asimmetrico dei suoi solidi piani e agli appositi tasselli "fermapezzo" che ampliano notevolmente le capacità della morsa. Perciò, se devi tagliare delle assi lunghe e pesanti, piallare porte e finestre, fissare tubi o barre, lavorare su oggetti di forma irregolare, trasformare in solidi utensili fissi un tornio o un banco per sega, o... qualunque altra cosa ti sia venuta in mente di fare, non

puoi fare a meno di un amico come Workmate Black & Decker. Banchi da lavoro Workmate Black & Decker, disponibili nei tipi: WM 500 a una altezza (piano di lavoro a cm. 82) e WM 325 a due altezze (prima altezza cm. 61, seconda altezza cm. 82), e WM 2000 Workmate Professional, l'ultima grande novità.

Black & Decker®

un amico a portata di mano.



da
L. 36.900
(IVA ESCLUSA)

Per ricevere gratis il catalogo generale spedite questo tagliando a:
Star-Black & Decker - 22040 Civate (Como)

Nome _____ Cognome _____

**Diciamo la verità: ormai il vino
in Italia lo fanno tutti con l'uva.**

**Poi lo chiamano genuino
e sono tutti contenti.**



**Folonari
dai suoi vini pretende
che siano anche buoni,
costanti di qualità
e perfettamente vinificati.**

Spesso il ricercatore domenicale della genuinità
a tutti i costi pensa che il vino genuino
sia sicuramente vino buono.

Non è così.

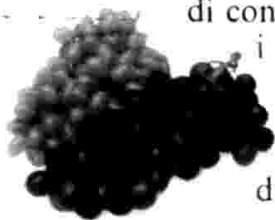
Oggi, in Italia, grazie ad una
severissima legislazione in materia,
i vini si fanno tutti con l'uva,

di conseguenza tutti

i vini sono genuini.

Molti però non
sono buoni vini.

Se vi accontentate
di un vino genuino



scegliete quello che vi pare, ma se volete
invece un vino che sia oltre che genuino anche
buono, perfettamente vinificato,

costante di qualità,

scegliete per esempio

il bianco, il rosso

o il rosato del

Botticello Folonari.

Da portare a tavola

ogni giorno nelle

bottiglie da un litro

o "Granfamiglia",

molto più conveniente.



FOLONARI: due volte al giorno durante i pasti.